Anno 118 Numero 102

LA STAMPA

Domenica 29 Aprile 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - [illegible] - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 [illegible]

A PAGINA 8

Subito scomparsa la lapide che ricorda il luogo dove fu ucciso Mussolini

di Giorgio Martinat

Il raduno a Giulino di Mezzegra

ALLE PAGINE SPETTACOLI

Luciano Berio direttore del «Maggio»

Maggio Fiorentino, forfait di Bartoletti ma il Rigoletto andrà in scena

di Francesco Matteini

SARA' UN VOTO CONTRO LA CRISI?

Cruciverba Europa

Fra sette settimane l'Europa voterà per eleggere il suo secondo Parlamento, e fra otto si riunirà a Fontainebleau il Consiglio europeo che dovrebbe, se tutto andrà bene, risolvere l'aspra crisi che tormenta la Comunità, trovare un'intesa sul problema di bilancio inglese e creare le basi per un rilancio della Comunità europea attraverso nuove politiche comuni in campi come lo spazio, l'innovazione tecnologica e la ricerca; per non parlare di più ambiziosi progetti nel campo della difesa.

Nel giro di otto giorni, tra il 17 e il 25 giugno, si faranno scelte forse determinanti per il futuro dell'Europa democratica, ma abbiamo l'impressione che il grande pubblico sia ancora disattento e che manchi un'adeguata consapevolezza dell'importanza dei valori in gioco e degli stessi possibili argomenti dell'incombente campagna elettorale.

Di ciò non hanno colpa soltanto i politici miopi o i giornali distratti. In questa singolare fase storica un'elezione «europea» è ancora un evento di significato incerto: si deve votare su temi specificamente «europei» e su scelte politiche «europee»? O si deve votare per i partiti tradizionali affinché questi sostengano in sede europea i loro valori tradizionali? Questo quesito, abbastanza difficile di per sé, si pone in modo diverso in ciascuno dei dieci Paesi: in questo senso un'elezione europea è ancora poco più di un collage di dieci elezioni nazionali diverse.

Almeno in Italia, il tema europeo dominante potrebbe essere, più che altrove, la proposta emersa dal precedente Parlamento europeo nella sua fase conclusiva, su iniziativa di Altiero Spinelli, per un rilancio istituzionale, tendenzialmente federativo, della Comunità. Nel momento attuale di crisi delle istituzioni tradizionali, una simile proposta appare per certi versi ancora più utopistica; ma è vero anche il contrario, e cioè che proprio la crisi delle istituzioni esistenti e la loro apparente incapacità di dare risposte adeguate alle esigenze di sviluppo unitario dell'Europa democratica possono giustificare un disegno più ambizioso, che miri a creare istituzioni nuove, corrispondenti ai bisogni reali dei popoli europei. Comunque, quei partiti che più credono all'esigenza di un balzo in avanti del processo di unificazione, dovrebbero impegnarsi in questa campagna al fine di raccogliere vasti consensi popolari che li incoraggino a continuare in sedi diverse, al Parlamento di Strasburgo come nei Parlamenti nazionali e nelle istituzioni comunitarie, una battaglia politica di questo tipo.

Se questa sarà l'impostazione della campagna parlamentare europea nel nostro Paese (ma ovviamente essa sarà anche carica di significati interni come «gara di bellezza» tra i vari partiti), è evidente che l'andamento del dibattito e la vita del futuro Parlamento saranno fortemente influenzati dagli sviluppi che intanto si saranno delineati o realizzati nelle istituzioni comunitarie esistenti.

Anche se per il Parlamento di Strasburgo si voterà otto giorni prima di quello che dovrebbe essere un vertice «storico», potrebbe già aversi, per quella data, qualche indicazione precisa sul probabile esito dell'incontro. Ma questo non è sicuro. L'assurdità di queste scadenze casuali e scombinate è un simbolo di per sé evidente di quanto sia ancora sconnessa, nelle sue istituzioni, questa Europa. Ma è anche vero che si farà campagna elettorale europea proprio nelle settimane decisive per il vertice, e si voterà sette giorni prima che esso abbia inizio: quanto più chiaro sarà il segnale che dal voto emergerà di una forte volontà europea dei popoli, tanto più efficaci saranno anche le pressioni sul Consiglio europeo affinché esso produca un accordo e non un nuovo fallimento, che essendo il terzo consecutivo sarebbe disastroso per tutti.

I partiti che credono all'Europa — in Italia, a parole almeno, tutti — dovrebbero dunque impegnarsi in tal senso. Noi vorremmo anzi, dalle elezioni europee del 17 giugno, ancora di più: e cioè che da esse emerga un chiaro e forte impulso affinché i governi producano a Fontainebleau non un accordo purché sia, ma un buon accordo, ossia un'intesa che rilanci lo spirito comunitario, che rafforzi l'aspirazione al progresso comune e l'impegno dei più forti per sostenere i più deboli; e che conceda alla Comunità tutte le risorse che occorrono per promuovere le nuove politiche europee. Bisogna sperare che l'elezione spinga in questo senso la volontà dei governi, affinché questa Europa «confederale» non deperisca ma si rafforzi, rendendo più facili ulteriori avanzate sulla via dell'unità. E' questo il quadro complesso che i partiti dovranno spiegare nelle prossime sette settimane agli elettori; ma il tempo è poco per un compito politico così alto e così difficile.

Arrigo Levi

Afghanistan Vivo e libero il capo ribelle?

ISLAMABAD — Continuano a mancare notizie dirette di Ahmad Shah Masood, il capo degli insorti afghani della valle del Panjshir che sarebbe stato catturato dai governativi. Da una settimana, nella zona è in corso un'offensiva sovietica di ampiezza senza precedenti.

Un portavoce del partito Jamiat-e-Islami ha però parlato di un «messaggio verbale» che i più stretti collaboratori di Masood sarebbero riusciti a far giungere in Pakistan e secondo il quale il «Leone del Panjshir» sarebbe vivo e libero.

Un'ora e mezzo di colloquio con il «numero uno» della Cina

Reagan-Deng, sorrisi e censure

Il leader di Pechino ha insistito sul problema di Taiwan - Il presidente americano: «Non abbandoniamo i nostri vecchi amici ma confidiamo in una soluzione negoziata» - Per la seconda volta tagliata in tv una sua frase polemica nei confronti dell'Urss - Domani la firma di un accordo di cooperazione nucleare

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — L'incontro con Deng Xiaoping, il più autorevole esponente politico del «nuovo corso» cinese, ha chiuso la prima parte della visita del Presidente americano in Cina. Un'ora e mezzo di colloquio che ha confermato le luci e le ombre della missione di Reagan a Pechino: sorrisi, impegni per migliorare le relazioni tra le due potenze, convergenze sui principi generali della pace e della collaborazione ma anche questioni aperte. «*Ignorare o minimizzare le differenze* — ha detto il capo della Casa Bianca — *sarebbe ingiusto per tutti*». La divergenza più vistosa (come già era emerso dai colloqui di venerdì con il premier Zhao Ziyang e con il segretario del pc, Hu Yaobang) è sulla sovranità della Repubblica popolare su Taiwan, la Cina nazionalista. Ma una nuova censura che la tv cinese ha operato su un'intervista di Reagan, «tagliando» una frase sulla «minaccia sovietica», lascia pensare che anche il giudizio sulla politica di Mosca non sia esattamente quello che il Presidente americano sperava di trovare a Pechino.

L'incontro con Deng era il momento più atteso della visita. Capo della Commissione militare del comitato centrale del pc, Deng Xiaoping è il «numero uno» della gerarchia politica cinese. L'anziano leader comunista ha insistito sul problema di Taiwan che si conferma così la condizione pregiudiziale che Pechino pone perché il dialogo con Washington non sia sterile. Deng, anzi, ha lanciato a Reagan una proposta concreta: «*graduale incremento dei contatti*» tra la Cina e Taiwan per promuovere la «*pacifica riunificazione attraverso negoziati*» assicurando che l'isola potrebbe mantenere i suoi attuali legami sia con gli Usa sia con il Giappone. Una proposta analoga a quella che dovrebbe risolvere la questione di Hong Kong con l'Inghilterra. Una «*formula pratica*», ha detto Deng.

Ma Taiwan non è Hong Kong e Reagan, su questo punto, non ha fatto concessioni ai cinesi. «*Non abbandoniamo i vecchi amici per acquistarne di nuovi*», ha poi detto il Presidente americano, «*ma faremo tutto il possibile per incoraggiare una soluzione pacifica di questo problema da parte dei popoli della Cina*». Reagan ha preferito insistere sugli interessi globali dei due Paesi. Ha parlato a Deng della necessità di «*creare uno stabile deterrente all'Urss tanto sul fianco orientale quanto su quello occidentale*». E ha anche insistito sui rapporti bilaterali che, domani, con la prevista firma di un accordo per la costruzione di centrali nucleari in Cina, dovrebbero finalmente superare lo stadio degli scambi culturali. Reagan ha poi rilanciato l'offerta di vendita di «armi difensive». La risposta cinese non è ancora nota. Al termine dell'incontro, Deng ha detto: «*Il maggiore successo del colloquio è rappresentato dall'occasione* [illegible] *di un primo scambio diretto di vedute con il Presidente americano*». E Reagan: «*Potete giudicare dal sorriso sui nostri volti*».

Poi è toccato ai portavoce americani il compito di spiegare, di interpretare. Sugli euromissili (problema sollevato a sorpresa venerdì da Zhao che aveva chiesto agli Usa di sospendere le loro installazioni, per esempio, un funzionario ha detto che «*le preoccupazioni cinesi rifletterebbero il rischio che determinate iniziative finiscano per ridurre la coesione tra gli Usa e i suoi alleati, ottenendo un effetto contrario a quello prefissato*». Su Taiwan si ammette il «*forte disaccordo*» ma si aggiunge anche che «*da parte cinese viene ormai accettata la realtà della politica americana e che questo scoglio non ostacolerà un so-*

e. st.

Pechino. Il presidente Reagan e il leader cinese Deng Xiaoping durante la colazione di lavoro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Generali e partiti

Se brucia il pianeta Brasile

«*Il sogno è finito, l'angoscia continua*», così intitola un quotidiano di Brasilia sintetizzando la realtà brasiliana dopo il fallito blitz dell'opposizione al Congresso. La posta in palio era alta: votare un emendamento alla Costituzione affinché, entro quest'anno, si potesse andare alle elezioni dirette del presidente della Repubblica. L'opposizione ha mancato l'obiettivo di poco, dopo cinque mesi di sofferta campagna popolare in tutto il Brasile nel segno dello slogan «*diretas, ja!*». La sconfitta è dunque più amara, è caduto un esaltante sogno democratico, rimane la prospettiva di un presente-futuro incerto e difficile a livello politico, a livello economico.

Alla vigilia del voto del 25 aprile il Paese era tessuto da assillanti interrogativi: fino a che punto potrà spingersi l'«*abertura*»? I militari torneranno per sempre in caserma ovvero la democrazia dovrà fermarsi a mezza strada? Dopo l'Argentina, il Brasile? Gli stessi interrogativi si ripropongono oggi che la grande illusione è sfumata.

Forse mai nella sua storia il Brasile ha vissuto un momento così drammatico, il Paese è scosso dalla febbre della ribellione, i partiti d'opposizione sono incerti se continuare a battersi nelle strade, per non farsi scavalcare dal popolo, ovvero patteggiare col generale Figueiredo, presidente dal pugno di ferro in guanto da cavallerizzo. L'incubo della repressione, anticipata dalle misure eccezionali dei giorni scorsi, turba la coscienza dei politici.

Lo stesso potere appare diviso e non sembra in grado di mediare tra le fazioni rivali né di imporre le proprie idee, sempreché ne abbia. E, poi, ci sono le cifre. Nella loro immediatezza asciutta mozzano il fiato: il Brasile ha il debito estero più alto del mondo, circa cento miliardi di dollari; l'inflazione sfiora il tasso annuo del 220 per cento; su una popolazione di 130 milioni di abitanti i disoccupati o sottoccupati sono 25 milioni; nel 1983 il reddito per abitante è calato del 12 per cento, nel Nordeste venticinque milioni di persone sono flagellate dalla siccità. Sul Sertao piove, infine, ma la pioggia torrenziale trascina via tutto e i «*flagellados*» errano biblicamente disperati alla ricerca di rifiuti o d'una occasione di saccheggio. Il dato più tragico di cinque anni di siccità è la percentuale della mortalità infantile che nel Ceara ha raggiunto il 250 per mille. A mo' di tragici cippi, piccole croci bianche costeggiano le strade quasi dappertutto.

Prima e più disperante conseguenza della siccità l'esodo delle popolazioni del Nordeste verso le grandi metropoli: Rio, San Paolo, Fortaleza, con il ri-

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Al congresso di Milano il presidente del pri parla dei mali del Paese

Visentini: non ci salveranno le tasse

«L'obiettivo primario dovrebbe essere il contenimento e poi la riduzione della spesa pubblica» - Proposto un «organismo di governo» per ridurre le «uscite» dei singoli ministeri - Dura critica al pci: «Un errore l'ostruzionismo sul costo del lavoro»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sarà anche il partito dei giovani e dei ceti emergenti, questo pri che da tre giorni celebra il suo congresso qui a Milano, ma è toccato a un «*grande borghese*» un po' avanti con gli anni, elegante e inflessibile, cogliere al volo la «*questione morale*» lanciata da Spadolini e «*riempirla*» di fatti concreti e di denunce documentate. Il «*grande borghese*» è Bruno Visentini, ministro delle Finanze e presidente del pri. Ha parlato ieri al congresso, portando la «*questione morale*» nel cuore del «*nostro Stato*».

«*Nel nostro Paese, la sola via della salvezza sta in un reale contenimento della spesa pubblica e in una sostanziale riduzione di essa in termini reali nei prossimi anni. Non sarà un'impresa facile. Per quanto riguarda il sistema tributario, l'amministrazione è stata distrutta, i funzionari specializzati se ne sono andati. Dentro guadagnavano 900 mila lire al mese. Fuori più di 2 milioni e sono tanto bravi che potrebbero chiederne 5! Tra l'altro, mi trovo a gestire un sistema tributario fatto di leggi e leggine contro le quali ho sempre votato*».

E' il nocciolo di una denuncia tanto spietata quanto lucida, della condizione in cui si trova lo Stato a causa del disavanzo della spesa pubblica e dell'impossibilità dell'amministrazione tributaria di far fronte ai suoi doveri più elementari. Parole gravi, che hanno un po' velato la parte politica del discorso del ministro, che pure è una delle novità più interessanti del congresso. Visentini, da sempre, a torto o a ragione, considerato un «*grande amico*» del pci all'interno del pri, della maggioranza e del mondo imprenditoriale, ha deluso le attese di Berlinguer e ha attaccato duramente, come mai aveva fatto, il pci.

«*Io filocomunista! Sono baggianate, accuse che non prendo neppure in considerazione* — ha dichiarato il ministro con voce calma, quasi monotona —; *con l'ostruzionismo in Parlamento sul costo del lavoro, il pci ha commesso un serio errore nei confronti della democrazia italiana. Non è ammissibile che si blocchino le istituzioni per una ragione di merito. Questo, fra l'altro, in nettissima contraddizione con quanto ha detto e scritto Giorgio Napolitano*».

Visentini si augura che le cose cambino, presto e bene, già dal dibattito sul nuovo decreto, che «*deve essere approvato*». Auspica, naturalmente, che il pci si orienti sulla linea morbida di Napolitano, abbandonando l'artiglio di Berlinguer. Nuove anche le osservazioni sul psi. Abbandonate le posizioni critiche degli anni passati («*Nel '79 fui contro la presidenza del Consiglio socialista, perché avrebbe significato il riconoscimento della leadership del psi sugli altri partiti laici*»), il presidente del pri ha pronunciato ieri un discorso di notevole apertura politica al psi e di grande lealtà verso il governo.

Finito il pericolo dell'egemonia socialista con la crescita elettorale del pri e la presidenza Spadolini, oggi il rapporto pri-psi, secondo Visentini, è di assoluta parità. «*Non potrei comportarmi in modo sleale nei confronti di un governo di cui faccio parte. Questa è una collaborazione politica. Se ci sono dei problemi, si discutono all'interno del governo. Non siamo delle comari in perenne litigiosità*».

Con uguale rigore e serietà, Visentini intende portare avanti il suo compito di ministro delle Finanze. Affrontando i problemi della finanza pubblica e della spesa, ha subito «*sistemato*», senza nominarli, l'opera di due suoi predecessori: Formica e Forte. «*Non ripeterò certo imposte balorde come la Socof, che fanno guadagnare 900 miliardi per poi perderne 400 di liti*».

Per Visentini, «*è impensabile*» che le entrate tributarie possano coprire l'attuale livello di spesa. Gli incrementi che verranno dai recuperi dell'evasione, «*in gran parte già in corso, ma che si potranno meglio concretare dall'85 e dall'86*», potranno portare a qualche prelievo tributario in rapporto al prodotto interno lordo, «*ma saranno comunque ben lontani dal poter coprire gli attuali livelli dei disavanzi del settore pubblico*».

Per bloccare la spesa, e per meglio controllarla, Visentini ha fatto una proposta importante: creare un «*organismo di governo*» guidato dal ministro del Tesoro, Goria, e composto da alcuni ministri, sotto la regia di Craxi, per controllare ogni spesa dei singoli ministeri, settore per settore, e programmarla anno per anno. In pratica, ha proposto che il ministro del Tesoro non sia più solo un «*ragioniere della spesa*» ma un responsabile diretto, con poteri di intervento soprattutto per Sanità, Regioni e Ferrovie. Ha ironizzato sulla moda di proporre continuamente «*tetti*», in bonaria polemica anche con Spadolini. «*Goria fa tanto chiasso per trovare 5 mila miliardi. Bene! Non dimentichiamo, però, che siamo partiti da 96 mila miliardi di deficit. Non basta pensare a 30 Talleri per averli in tasca, diceva Kant*».

Il congresso finisce domani. Oggi parla Giorgio La Malfa.

Luca Giurato

Bruno Visentini

A PAGINA 2

Per chi batte il cuore del pri?

di Ezio Mauro

Per truffa e associazione a delinquere

Il figlio di Gelli arrestato a Arezzo

AREZZO — Raffaello Gelli, il figlio di 32 anni di Licio Gelli, capo della disciolta Loggia massonica P2, è stato arrestato ieri mentre usciva da un bar del centro di Arezzo. L'uomo, che da anni era residente in Francia, era rientrato da alcuni giorni in Italia dove era «atteso» dalla polizia.

Raffaello Gelli, che ebbe una parte importante nell'organizzare lo scorso anno l'evasione del padre dal carcere di Ginevra, è stato catturato da agenti della Digos su un ordine di cattura emesso dal giudice istruttore di Prato, Giuseppe Nicolosi. I reati addebitati al figlio di Gelli sono truffa, associazione per delinquere, emissione e ricettazione di assegni a vuoto, tutti commessi alcuni anni fa.

Al momento dell'arresto Raffaello Gelli si trovava in compagnia dell'avvocato perugino Fabio Dean, uno dei difensori di Licio Gelli. Dopo l'arresto Raffaello Gelli è stato trasferito al carcere fiorentino di Sollicciano.

(A pagina 6 servizio di *Ruggero Conteduca*)

Domani aerei regolari bloccati il 4-10 maggio

ROMA — Gli aerei dell'Ati, la società del gruppo Alitalia che assicura i voli interni, domani voleranno regolarmente: uno sciopero di 4 ore, dalle 7 alle 11, dei piloti e assistenti di volo aderenti alla Cisl non dovrebbe infatti avere conseguenze apprezzabili sul traffico; non partecipano infatti i lavoratori aderenti all'Anpac, che sono la maggioranza, né quelli aderenti agli altri sindacati autonomi e confederali. All'Alitalia assicurano che i pochi vuoti che l'agitazione potrà determinare saranno facilmente coperti.

Si preannunciano disagi, invece, per i prossimi giorni come conseguenza di uno sciopero indetto dai vigili del fuoco per venerdì 4 e giovedì 10 maggio: l'agitazione, confermata da Cgil-Cisl-Uil, avrà la durata di 12 ore, dalle 8 alle 20; in mancanza di un accordo dell'ultima ora potrebbe far mancare, tra l'altro, il servizio antincendio negli aeroporti, che dovranno di conseguenza essere chiusi al traffico.

Fisico russo «Tra 70 anni non esisterà più l'inverno»

MOSCA — Uno scienziato sovietico sostiene che entro la metà del prossimo secolo non esisterà praticamente più l'inverno e che in nessuna regione terrestre le temperature scenderanno sotto lo zero.

In un articolo scritto per il periodico scientifico «Znanye Sila» (La conoscenza è forza), il fisico Mikhail Budyko ha detto che il progressivo riscaldamento dell'atmosfera prodotto dall'accumulo di gas carbonico residuo delle attività industriali ha fatto salire la temperatura media di mezzo grado negli ultimi 100 anni, ma la crescita è ora molto più veloce e, tra 150 anni, se non ci saranno inversioni di tendenza i ghiacci polari si scioglieranno.

Ferrari in prima fila in Belgio

Zolder. Due Ferrari in pole-position oggi nel Gran Premio del Belgio, terza prova del campionato di Formula 1. Alboreto (nella foto) e Arnoux hanno fatto segnare i migliori tempi: una sorpresa perché le vetture di Maranello non si erano dimostrate molto competitive (I servizi nello sport)

La Banca d'Italia lo aveva nominato commissario d'un istituto di credito sotto inchiesta

Mafia: arrestato l'insospettabile docente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Inchiesta sulla mafia: e finisce in carcere (ricettazione aggravata) un docente universitario al di sopra di ogni sospetto. Gli inquirenti adesso parlano di «*clamorosi sviluppi*»: a questa svolta sono arrivati indagando sul riciclaggio dei proventi di illecite attività dei mafiosi di Corleone, luogotenenti di Luciano Liggio, il boss che sconta l'ergastolo nel penitenziario di Fossombrone.

I carabinieri ieri hanno arrestato sei persone: e una è il professor Giuseppe Provenzano, 38 anni, titolare della cattedra di tecnica bancaria nella facoltà di economia e commercio dell'Università di Palermo e uno dei più noti consulenti della città. Davvero un insospettabile: Provenzano, già consigliere comunale del psi a Corleone, il 17 aprile era stato nominato dalla Banca d'Italia commissario straordinario della Banca Popolare Don Bosco che a San Cataldo, a 6 chilometri da Caltanissetta, sarebbe stata gestita per anni con metodi mafiosi.

I dirigenti della piccola banca tre giorni fa sono stati rinviati a giudizio per associazione a delinquere di tipo mafioso, falso in bilancio e malversazione. La Banca d'Italia, come aveva fatto in passato per la Cassa Rurale Villa Grazia di Palermo, era ricorsa al prof. Provenzano per la sua dirittura e per la sua esperienza. Ora il colpo di scena e l'arresto del docente: avrebbe agito da intermediario nei trasferimenti di beni da un mafioso ad un altro. Sempre secondo l'accusa Provenzano sarebbe stato un canale utilizzato dai mafiosi corleonesi per la gestione di ingenti somme di denaro.

A Corleone, dove la notizia è presto rimbalzata, è stato fatto notare che Giuseppe Provenzano è sempre stato considerato integerrimo e senza il minimo collegamento con ambienti mafiosi. Il padre del docente, morto tre anni fa, nel dopoguerra fu sequestrato per due volte a scopo di ricatto e per riaverlo i congiunti dovettero pagare molti soldi.

Gli altri cinque arrestati ieri, nella stessa operazione compiuta dai carabinieri, invece sono accusati di associazione per delinquere di tipo mafioso in base alla legge La Torre-Rognoni. Sono: l'ing. Elio Lisi, 31 anni, direttore dei lavori di un'impresa di costruzioni appartenente a Salvatore Lipari, 52 anni, pure ammanettato dai militari dell'Arma, Carmelo Cariffo, di 26, Francesco Castiglione di 51 e Giuseppe Brazzò, di 56.

Oltre ai sei mandati di cattura, l'ufficio istruzione del Tribunale ne ha spiccati altri nei confronti di mafiosi che hanno da tempo fatto perdere le loro tracce e il più noto dei quali è Bernardo Provenzano (omonimo del professore arrestato); gli altri mandati di cattura sono stati emessi contro Angelo Antonino Pipitone, fratello di Giovan Battista, altro mafioso arrestato due giorni fa a Palermo, e contro Procopio Di Maggio, di Cinisi, che è considerato da tempo grande rivale di Gaetano Badalamenti.

I sospetti sul clan di Corleone erano stati condensati il 27 novembre scorso in un rapporto dei carabinieri che addebitarono sette omicidi alla guerra di mafia tra Bernardo Provenzano e Gaetano Badalamenti. Oltre ai due capimafia furono denunciate 17 persone, sei delle quali furono arrestate e rinchiuse nel carcere Ucciardone. I carabinieri fin da allora si convinsero che i corleonesi avevano esteso la loro influenza su una cinquantina di aziende nei più disparati settori, con netta preferenza per l'edilizia.

Antonio Ravidà

Torna la neve in Abruzzo e sul Gargano

ROMA — E' tornata la neve sul promontorio del Gargano e sui rilievi del subappennino dauno, un evento assolutamente eccezionale per fine aprile. Nevicate anche nella zona del Gran Sasso, dove sono ancora in funzione gli impianti sciistici.

Dalle punzecchiature di Spadolini al pieno appoggio di Visentini a Craxi

Per chi batte il cuore del pri?

«Con il discorso del presidente è scomparsa dal nostro partito la sponda al pci» dice il vicesegretario Gunnella - Il ministro Mammì: «Non credo chiuso il dialogo, bisogna vedere quale linea prevarrà a Botteghe Oscure»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Per chi batte il vecchio cuore del pri? Intanto, battono le mani dei delegati, per salutare Bruno Visentini che ha appena pilotato il suo discorso dal pieno appoggio a Craxi ad una dura critica al pci, così come il giorno prima le stesse mani applaudivano le punzecchiature antisocialiste che Giovanni Spadolini aveva disseminato qua e là nella sua relazione.

Indeciso, zigzagante, o soltanto appesantito e reso cauto dalla vigilia elettorale, questo pri modello '84? «Macché, tutte storie — taglia corto Spadolini, soddisfatto —. Anzi, il discorso di Visentini è di totale allineamento con me, nei giudizi sul psi come sulla dc e sui comunisti». Eppure, forse qualcosa di nuovo si nasconde dentro la cartella di tela chiara, nella quale Visentini sta infilando adesso le sue carte, con calma, come un qualunque professore alla fine di una lezione. Poi beve un bicchier d'acqua, fa «ciao» con la mano alla platea che lo applaude e se ne va, mentre nella tribuna dei capi si accende la mischia dei sussurri e dei commenti, perché tutti hanno capito al volo che qualcosa si è mosso, dentro il pri.

Il più esplicito, gongolante, è Aristide Gunnella, vicesegretario del partito, capo dell'ala destra che sostiene fino in fondo il pentapartito e l'intesa con il psi: «La novità c'è, eccome — spiega —. Oggi, con il discorso di Visentini, è scomparsa la "sponda" al pci che da anni sopravviveva in casa nostra, più o meno sommersa».

Accusato per anni di filocomunismo, sostenitore del «governo diverso» sganciato dai partiti e aperto a un rapporto nuovo con l'opposizione, Visentini infatti ha ammainato la bandiera. Lo ha fatto spiegando, ragionando, tenendo d'occhio gli umori antisocialisti che già si erano affacciati alla platea, senza mai nominare Craxi, disegnando un filosocialismo più strisciante che rampante, nato da vecchie delusioni piuttosto che da nuovi entusiasmi, comunque convinto.

Milano. Una congressista chiede spazio al presidente del pri, Bruno Visentini, che non trovando posto nella sala si era temporaneamente accomodato sugli scalini durante i lavori del congresso

Nessuna abiura sul passato, da parte di Visentini: solo, l'accortezza di sistemare le sue tesi di allora al riparo della predicazione di Ugo La Malfa, sia sul psi di questi anni attraversato da tentazioni «egemoniche» e da suggestioni per un'alternanza, ridotta ad uno scambio di ruoli tra democristiani e socialisti, sia sul pci, nel tentativo lamalfiano di responsabilizzare e coinvolgere la maggior forza di opposizione per il risanamento del Paese. Oggi il pri è cresciuto, Spadolini è entrato a Palazzo Chigi prima di Craxi, non c'è più il rischio per i partiti laici di scomparire, non c'è più ragione di dichiarare guerra alla presidenza socialista, come fece Visentini — e ieri lo ha ricordato — davanti all'ipotesi Craxi del '79, si può collaborare nel governo con questa parola d'ordine: «Né succubi, né litigiosi».

Quanto ai comunisti, non hanno raccolto a suo tempo né gli inviti di La Malfa, né le ipotesi per un governo diverso, hanno anzi scelto la via dell'«alternativa» e della «diversità», infine hanno commesso «un serio errore per la democrazia» nel passare dall'opposizione all'ostruzionismo per bloccare il decreto sul costo del lavoro. Secondo Visentini, la «svolta» visentiniana nasce dai fatti, è tutta qua.

Ma per il pri, è qualcosa di più. In questo strano partito senza correnti, c'è una stella fissa, che è Spadolini, e poi ci sono punti di riferimento abituali, che fino a ieri assegnavano a Gunnella il ruolo di destra, a Giorgio La Malfa la funzione di coscienza critica dei governi, vigilando sui loro programmi, e a Bruno Visentini la ricerca di un dialogo sui grandi problemi con il pci. Uno schema che riassumeva, attorno alla leadership spadoliniana, tutta la dialettica del partito, governava gli equilibri interni, conciliava realismo e ambizioni, lealismo e tentazioni.

Oggi, la geografia cambia. Con Visentini, Craxi ha un nuovo alleato, Spadolini è più che mai al centro del partito, La Malfa, con le sue critiche al governo, si trova spostato su una posizione di frontiera. «Non credo ad uno scambio di ruoli tra Visentini e La Malfa — dice Gunnella —: Giorgio non funzionerà mai da sponda per il pci e in ogni caso non è antisocialista, se mai è anticraxiano».

«Non credo che il dialogo con il pci, da parte nostra, sia davvero chiuso — aggiunge il ministro Oscar Mammì —. Alle Botteghe Oscure non c'è una linea sola, ce ne sono due, bisogna vedere quale prevarrà. Visentini ha citato Napolitano e Nilde Jotti, ha spiegato che le loro tesi non sono passate, ma ha tenuto una porta aperta, pur registrando questa fase di stallo. Una cosa è certa: il suo non è l'annuncio di un "asse di ferro" con Craxi, né l'invito a chiuderci dentro i confini del pentapartito».

Resta il fatto che l'antisocialismo sommerso, che corre alla base del pri, non trova più un'espressione politica nei leader, a meno che La Malfa decida di raccoglierlo. «E' una concorrenza elettorale, una specie di agonismo tradizionale tra noi e il psi», dice lo storico Roberto Galasso. «E' una diffusa diffidenza per i risultati e i metodi di questo governo — aggiunge il senatore Giovanni Ferrara — che non può diventare critica aperta, perché se no il quadro politico si spacca. Così si va avanti con un congresso ovattato, senza interrogarci sul "dopo", senza chiederci cosa verrà alla fine del pentapartito. Forse, manca quello "spirito drammatico" di Ugo La Malfa, che aveva il coraggio di rimettere in gioco gli assetti consolidati, per guardare avanti. Così, resta il mormorio».

Ezio Mauro

La proposta unitaria della Cgil sul recupero della contingenza

Lama nega contrasti con Berlinguer ma il psi afferma: «Sono evidenti»

Il leader sindacale è stato convocato ieri dal segretario del pci - De Michelis: «La sua iniziativa è interessante» - La dc sembra meno disposta a trattative con l'opposizione

ROMA — «*Non c'è alcun dissenso tra me e il pci*» dice Luciano Lama il giorno dopo il suo intervento alla commissione Bilancio della Camera. «*Non vedo contraddizioni tra Lama e Berlinguer*» conferma di rincalzo una fonte insospettabile come il direttore del *Popolo*, il democristiano Galloni. Ma i socialisti la pensano in maniera opposta. Per il ministro del Lavoro De Michelis il segretario generale della Cgil ha detto cose nuove e interessanti, «*in contraddizione*» con Berlinguer, aggiunge l'on. Manca. Chi ha ragione e chi torto? Ovvero, quale destino si prepara per il secondo decreto che taglia la scala mobile?

Cominciamo da Lama. E quale ieri è stato convocato alle Botteghe Oscure da Berlinguer prima della riunione della segreteria comunista. Si è parlato, ovviamente, della proposta avanzata dal segretario della Cgil sulla scala mobile. Lama ha chiarito, in una intervista al *Messaggero*, che la novità e il punto di incontro raggiunto col suo omologo socialista nella Cgil, Del Turco, è sul recupero dei punti di contingenza tagliati. «*Chiediamo che il reintegro dei punti di contingenza tagliati avvenga non subito, ma rendendoli disponibili per i sindacati al momento in cui si apriranno le trattative per la riforma del salario*». Berlinguer al comitato centrale aveva chiesto l'abolizione dell'art. 3 del decreto «*o, almeno, il recupero dei punti di contingenza tagliati*». Il dubbio che divideva ieri politici e sindacalisti riguardava la distanza che passa tra queste due enunciazioni.

Secondo il ministro del Lavoro De Michelis, «*il punto centrale della nuova proposta della Cgil è la rinuncia a porre in termini ultimativi il recupero dei tre punti di scala mobile. Se un sacrificio deve essere fatto* — ha aggiunto — *deve restare limitato al 1984, ma precedendo un recupero, sempre in termini reali, attraverso meccanismi fiscali e parafiscali*». Secondo De Michelis, che ha espresso queste opinioni sull'*Avanti!*, «*si può parlare di una svolta positiva nel quadro ampio della trattativa fra governo e parti sociali*».

Il ministro ha assicurato ai sindacati che il governo vuole bloccare gli scatti dell'equo canone e vuol ricorrere al Tar per ottenere la sospensione degli aumenti di prezzi e tariffe a livello locale dove sono cresciute più del 10 per cento.

Sempre sull'*Avanti!*, l'on. Manca coglie differenze tra quanto dicono Lama e Napolitano e «*il grave irrigidimento settario*» verso governo e socialisti scaturito dall'ultimo comitato centrale del pci. In sostanza, i socialisti sembrano convinti che le «colombe» del pci sono passate all'offensiva in contrasto col segretario, e che è opportuno dar loro spazio per approfondire eventuali scontri interni. Non è neanche da escludere che il psi si preoccupi del suo elettorato di sinistra in vista delle imminenti elezioni europee del 17 giugno e quindi scelga toni più concilianti nella Cgil.

La stessa logica rovesciata potrebbe spiegare l'uscita «rigorista» di Galloni sul *Popolo* di oggi, che appare in contraddizione con la disponibilità a trattare modifiche al decreto con le opposizioni manifestata dalla dc sino a una settimana fa. Ora Galloni scrive che la dc si batte «*con fermezza in difesa del nocciolo essenziale del provvedimento*» e dice a Berlinguer di non illudersi di ottenere la rinuncia al taglio dei tre punti di scala mobile o la previsione di un loro futuro recupero. E non si illuda neanche Lama.

Par di capire, insomma, che ogni partito cerca ormai soprattutto di recuperare la propria fisionomia per presentarsi ad una battaglia elettorale che secondo alcuni rischia di avere come posta in gioco il sorpasso della dc da parte del pci. E di conseguenza, la sorte del decreto potrebbe diventare nuovamente incerta.

Tolte le vacanze delle Camere in coincidenza dei congressi del psdi e del pci, e tolta una settimana prima delle elezioni, rimangono tre settimane di lavoro per deputati e senatori. «*Ce la possiamo fare* — diceva ieri il democristiano Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio — *purché la Camera approvi il decreto entro l'11 maggio, prima del congresso socialista. Così avremo tempo per occuparci di ridurre la spesa pubblica, compito ben più importante*».

Alberto Rapisarda

Carniti: è un passo avanti «però la retorica non basta»

Giudicate insufficienti le proposte Cgil - La Uil più disponibile

ROMA — La ritrovata intesa tra i comunisti e i socialisti della Cgil sul decreto-bis antinflazione e in particolare sulla rinuncia al recupero automatico dei tre punti di scala mobile tagliati, rende meno aspre le polemiche e i dissensi nel sindacato e viene ritenuta un passo importante ma non fondamentale per ricucire il drammatico «strappo» del febbraio scorso. E, con l'approssimarsi del 1° Maggio, le confederazioni sindacali ripropongono i sentimenti di amarezza e delusione per una festa dei lavoratori celebrata per la prima volta dopo 15 anni in un clima non unitario.

Per l'unità sindacale, dice il segretario della Cisl, Pierre Carniti, «*non basta la retorica, ma occorrono strategie comuni per poter dare una risposta ai problemi per i quali i lavoratori si mettono insieme e si battono assieme*». L'apertura della Cgil (schierata per l'occasione sotto una sola bandiera) sulla scala mobile è giudicata insufficiente dalla Cisl, pur apprezzando lo sforzo di avvicinamento fatto da Lama e dall'ala comunista.

Franco Marini, numero due della Cisl, nel ribadire che i punti tagliati «*si perdono*», ritiene non percorribile la strada del reintegro al momento della trattativa sulla ristrutturazione salariale, come proposto dalla Cgil. Di rincalzo, Carniti osserva che l'obiettivo di mantenere l'inflazione entro il 10 per cento nell'84 potrà essere realizzato se il governo «*attuerà con coerenza, con impegno e determinazione quanto concordato con il patto del 14 febbraio per quanto riguarda prezzi e tariffe, il sistema delle indicizzazioni, il costo del denaro e l'equo canone*».

La Cisl, in definitiva, è favorevole a queste modifiche integrative al decreto-bis: 1) l'inclusione nel provvedimento del blocco dello scatto annuale dell'equo canone che maturerà in agosto; 2) il rafforzamento della manovra relativa a prezzi e tariffe, anche in riferimento all'andamento della stessa nei primi mesi della sua applicazione e per garantire il rispetto della soglia media di aumento del 10 per cento; 3) l'individuazione di uno strumento concreto con il quale assicurare il recupero salariale, per via fiscale o parafiscale, in caso di sconfinamento del tetto all'inflazione e in misura pari alla differenza tra inflazione reale e inflazione programmata.

Tra la ricetta della Cgil e quella proposta dalla Cisl c'è di mezzo la Uil che però sembra più vicina alle nuove posizioni di Lama e di Del Turco. Il segretario confederale Silvano Veronese è anche lui del parere che «*se a maggio scattassero quattro punti, cambierebbe tutto il quadro di riferimento della manovra posta in atto dal governo*». E in questo caso la Uil chiederebbe al governo «*di provvedere in conseguenza*».

Quanto ai tre punti tagliati, Veronese concorda nel «*ricostruire convenzionalmente, in sede di trattativa tra le parti sociali per la riforma del salario, il livello di riferimento della scala mobile precedente il 14 febbraio scorso*». E anche qui non sembrano esserci sostanziali divergenze tra le due confederazioni. In casa Uil si guarda quindi con estremo interesse alla ritrovata intesa all'interno della Cgil, soprattutto «*come presupposto per l'unità con le altre confederazioni*», anche se per un definitivo riavvicinamento saranno necessari altri passi da parte dei sindacalisti comunisti.

La ricerca dell'unità perduta è comunque un tema particolarmente caro alla Cgil che, in vista del 1° Maggio, ha ieri diffuso un appello (anche questo a nome di tutta la confederazione e senza divisioni di sorta) rivolto a tutti i lavoratori, iscritti e non al sindacato. «*Le differenze e i disaccordi* — si legge nella nota — *hanno impedito quest'anno di organizzare ovunque manifestazioni unitarie come sarebbe stato necessario e come noi avremmo voluto*». Una unità che resta per altro «*una condizione indispensabile per assicurare al mondo del lavoro una difesa efficace dei suoi interessi e per conferirgli un peso adeguato nella società italiana*». E' importante che il discorso unitario interrotto bruscamente nel febbraio scorso, sia stato ora ripreso, anche se le incomprensioni restano e forti.

Emilio Pucci

Editore della stampa comunista

E' morto Terenzi

PYONGYANG — Amerigo Terenzi, una delle figure più note e popolari del mondo editoriale italiano, è morto nella Corea del Nord, dove era giunto alcuni giorni fa per una visita in qualità di vicepresidente del Consiglio mondiale della pace. Terenzi, che da molti anni era anche vicepresidente dell'Ansa, era stato colto due giorni fa da emorragia celebrale in una località dei monti Keumkang.

Nato a Roma il 17 aprile 1909 si era iscritto al partito comunista nel 1943 entrando a far parte della cellula artisti e amatori d'arte e del comitato della stampa clandestina.

Amministratore dell'«Unità» dal 1944, due anni dopo divenne amministratore delegato della «Società editrice Unità» e responsabile della direzione generale editoriale delle edizioni dell'«Unità». Era stato anche responsabile della sezione editoriale del comitato centrale del pci.

Amerigo Terenzi, che faceva parte della commissione centrale di controllo del pci, aveva dato vita a numerose iniziative editoriali e in particolare aveva fondato nel 1949 il quotidiano «Paese Sera», del quale continuò ad occuparsi per molti anni, e «Milano Sera».

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Per una morale politica

I ricorrenti scandali amministrativi, gli atti d'arbitrio di occasionali potenti (ho in mente la recente esautorazione di una commissione di esperti da parte di un ministro fin troppo disinvolto), le prevaricazioni che qua e là inquinano il nostro scenario politico, inducono a qualche riflessione volta a mettere in luce alcune cause di questo degrado.

Oggi far politica è diventato assorbente fino allo stress, richiede spostamenti continui, letture affannose, documentazioni monumentali, sedute interminabili, il dono dell'onniscienza di S. Tommaso d'Aquino e quello dell'ubiquità di S. Francesco da Paola. Non stupisca dunque se qualcuno, una volta scoperta la professionalità della politica, tende a rovesciarla come un guanto, facendo della politica una professione. La quale essendo di per sé pochissimo remunerativa, può diventarlo solo se si istituzionalizza la tangente, si mette all'incanto la concessione, si gioca sul filo dell'immunità e dell'omertà, stabilendo patti infami, spartendo il bottino fra cosche, organizzando arrampicate e ricatti e trasformando il tempio della Democrazia nella caverna dei ladroni.

Questa prevaricazione sfrontata, una vera e propria rapina delle risorse pubbliche, inizia di solito, o almeno si maschera spesso, con una giustificazione pelosa: quella di avere abusato sì, ma non per basso interesse privato, ma per quello nobile, o almeno legittimo, o almeno necessario, del partito. Tralascio che in difetto di una contabilità rigorosa e di bilanci certificati, questa destinazione collettiva del mal tolto difetta di pezze d'appoggio attendibili.

Per estirpare questa piaga, oggi divenuta una [illegible], si era introdotto il finanziamento pubblico dei partiti, ma in più d'un caso sembra che tutto sia rimasto al punto di prima e che il finanziamento dello Stato si continui a volerlo irrobustire con quello mercantile, se non addirittura di stampo mafioso. Se non saranno i partiti in prima persona, si tratterà delle correnti in lotta fratricida di sopraffazione, non saranno le correnti, ed ecco allora i singoli candidati che si battono con ogni mezzo per non essere scalzati e perdere così le rendite di posizione. Chi ha speso in manifesti e striscioni, messaggi televisivi ed elargizioni in moneta molte centinaia di milioni in una breve campagna elettorale, non stupirà nessuno se, una volta eletto, manifesterà il proposito di volersi rifare al più presto, senza guardare troppo per il sottile, e magari con gli interessi.

Cent'anni fa i partiti non esistevano, o erano gruppi d'opinione tenuti insieme da alcuni grandi principi ideali. Si eleggevano persone, non emblemi, e le alleanze di governo si stringevano in Parlamento, fra uomini che ravvisavano fra loro motivi di affinità e convergenze di interessi. Il sistema poteva funzionare, sia pure con maggioranze labili e variopinte, solo in regime di suffragio ristretto, quando la contesa elettorale era un confronto fra notabili di diversa estrazione. Con il suffragio universale senza discriminazioni di cultura, di censo, di sesso (e si può dire di età dopo l'estensione del voto ai diciottenni), la funzione dei partiti come grandi organizzatori dell'informazione, del dibattito e del consenso è diventata indispensabile. Conseguenza ineluttabile dell'irruzione delle masse nell'arengo politico, sarebbe assurdo colpevolizzarli dei mali connessi alla loro insopprimibile esistenza.

Ma regolarli bisogna, e costringerli a rispettare le regole. Per intanto si può demolire l'alibi dell'appropriazione o del peculato commessi a beneficio del proprio partito: questa deve diventare un'aggravante specifica. Se non altro, perché oltre alle previste violazioni della legge penale, un'altra ne aggiunge, che è quella che regola con non lieve onere per la comunità il pubblico finanziamento dei partiti. Se ogni partito fosse tenuto a presentare un proprio bilancio consolidato e certificato, se ogni federazione o sezione dovesse fare lo stesso, se ogni candidato iscritto in liste elettorali fosse tenuto a dichiarare e documentare ogni somma spesa in propaganda, molti dovrebbero moderare le loro ambizioni risparmiando carta inutile e tanto lavoro in soprappiù per i netturbini.

Per il resto non c'è che serrare i controlli incrociati, inasprire le norme punitive, fare di ogni ente pubblico su su fino allo Stato una «casa di vetro». E' evidente che una classe politica nel suo complesso non può presentare livelli di moralità troppo diversi da quelli del Paese che è stata chiamata a rappresentare. Possono però differenziarsi sempre più marcatamente, al suo interno, coloro che credono in un Paese onesto, operoso, teso verso il progresso e la promozione di una sempre più libera e civile convivenza, e quegli altri, una minoranza, che inconsciamente si assimilano alle mafie, alle camorre, ai sequestratori e ai rapinatori, residui di un passato storico che dobbiamo riuscire a estirpare dal nostro Paese, dalla sua vita politica, dalla nostra società che matura.

Se brucia il Brasile

(Segue dalla 1ª pagina)

sultato di trasformare una considerevole massa di cittadini subalterni in delinquenti potenziali o effettivi. A San Paolo la polizia segnala una media di duemila omicidi l'anno. All'epoca del «boom», nonostante la prima crisi petrolifera, il tasso di crescita produttiva era dell'8 per cento. La mobilità sociale, ch'era stata uno degli elementi del miracolo economico consentendo ai borghesi di arricchirsi, oggi si mangia la coda: negli ultimi tre anni il reddito delle classi medie è calato all'incirca del 30 per cento.

Tutto ciò comporta le forche caudine del Fondo Monetario Internazionale e cioè: aumento delle esportazioni, riduzione massiccia delle importazioni, blocco dei salari. Uno dei leaders dell'opposizione, Renato Archer, del pmdb (partito movimento democratico brasiliano), si chiedeva or non è molto: «*Come si fa a dire a un tagliatore di canna, a un disperato delle "favelas" di Rio, a un operaio di San Paolo, a un morto di fame del Nordeste che debbono stringere ancor di più la cintura*?».

Poiché la tragedia attuale è la conseguenza della politica megalomane dei militari, argomenta l'opposizione, è gran tempo che si torni all'elezione diretta del presidente della Repubblica, vale a dire alla democrazia. Chi ha buttato centinaia di milioni di dollari nel pozzo senza fondo delle «*opere di regime*» — prima fra tutte la gigantesca Transamazzonia ormai riconquistata dalla giungla —, se ne torni in caserma perché non ha il diritto di chiedere sacrifici al popolo.

Più facile a dirsi che a farsi. Il sogno è finito la notte del 25 aprile dopo cinque mesi di febbre popolare quando il regime è riuscito a fermare la corsa verso la democrazia riaffermando il proprio «*diritto*» a gestire la cosa pubblica ovvero il suo stesso fallimento.

Ma va detto come il regime militare brasiliano non sia paragonabile né al *caudillismo* rozzo di un Pinochet né alla crudeltà cieca dei generali che fino a un anno fa hanno oppresso l'Argentina. Come è stato ben scritto il regime militare brasiliano è un sistema dai meccanismi solidi e flessibili che reagisce di solito lucidamente a tutte le sollecitazioni.

E' dunque possibile auspicare, se non ipotizzare, una marcia verso il compromesso tra l'opposizione e i militari tecnocrati. Tutti conoscono bene i rischi di uno scontro diretto, tutti hanno coscienza che la partita fra opposizione e potere non è un match di calcio e, in ogni caso, se si vuole scongiurare la catastrofe, va conclusa con il più ragionevole dei risultati: il pareggio.

Igor Man

Al congresso provinciale del partito invito del ministro all'unità

Lagorio interviene sul psi di Firenze «Il rinnovamento può partire da qui»

FIRENZE — La questione morale, appena sfiorata dalla relazione del segretario provinciale Fabrizio Chiarelli, in apertura del ventunesimo congresso provinciale del psi, è stata invece al centro dell'intervento più atteso dai delegati presenti al dibattito: quello del ministro Lelio Lagorio. «*Questo è un congresso singolare e difficile* — ha [illegible] il ministro —. *Singolare perché il dibattito nelle sezioni ha messo troppo in ombra la politica da sviluppare a Firenze, difficile perché il dibattito è stato aspro e la ribalta è stata occupata dalla questione morale e dai modi di gestire il partito*».

Il ministro ha chiamato in causa anche gli estensori della mozione critica (quella sottoscritta dal «cartello», formato dalla sinistra, dall'ex presidente della Regione, Mario Leone, e dall'ex ministro Luigi Mariotti) sostenendo che le richieste di rinnovamento del psi e del suo funzionamento che vi si leggono sono questioni sentite e condivise da tutto il partito. Ammettendo il malessere e il malumore che serpeggiano nel psi fiorentino, l'on. Lagorio ha chiesto che il rinnovamento parta proprio da questo congresso dal quale devono uscire misure concrete da attuare subito.

Entrando nel tema specifico degli scandali cittadini in cui sono rimasti coinvolti alcuni esponenti socialisti, il ministro ha affermato: «*La questione morale c'è. Non nasce però dall'azione della magistratura, nasce prima, nasce dalla politica cittadina*.

Il ministro ha tenuto però a sottolineare che il partito, come tale, negli scandali non è coinvolto: è proprio per questo che attende con fiducia le conclusioni della magistratura. «*Il psi* — ha affermato Lagorio — *considera invece un atto di brutalità la campagna di denigrazione che è stata promossa da alcuni avversari. E' un grave errore perché imbarbarisce il confronto fra le forze politiche, produce veleni e scava fossati che risultano poi molto difficili da colmare*». Lagorio ha concluso invitando il congresso a verificare se nel psi fiorentino maggioranza e minoranza sono d'accordo sulle tesi nazionali, sull'applicazione coerente della politica riformista nei rapporti fra i partiti, nelle scelte istituzionali, nelle relazioni con le forze sociali, nella progettazione politica e nel modello di partito, per ricercare un'unità.

Oggi, ultima giornata di dibattito con gli interventi, fra gli altri, del vicesegretario nazionale Valdo Spini e dell'on. Ottaviano Colzi. In serata l'elezione, per la prima volta in forma diretta da parte dei delegati del nuovo segretario provinciale.

Francesco Mattelni

Tra Reagan e Deng sorrisi e censure

(Segue dalla 1ª pagina)

stanziale miglioramento delle relazioni tra i due Paesi». E si sottolinea, come sintomo di questo clima nuovo, anche lo scambio di battute tra Deng e la moglie di Reagan prima del colloquio. Deng ha invitato in Cina la signora Nancy «*da sola, vista la sua indipendenza dalla vita ufficiale del marito*».

Ottimismo anche durante il brindisi offerto da Reagan nel salone dell'albergo «Grande Muraglia» al premier Zhao. «*Nonostante le differenze nelle forme di governo e nei sistemi economici* — ha detto il Presidente americano — *i nostri Paesi sono uniti nel desiderio di resistere alle minacce straniere e di vivere in pace per migliorare la società*». E Zhao, nella risposta, ha evitato qualsiasi riferimento a Taiwan e alle altre divergenze parlando di «*comuni interessi per mantenere la pace*» e di «*incrementare la fiducia reciproca per stabilire rapporti duraturi*».

Prima dei brindisi, Reagan è apparso per 15 minuti alla tv cinese per rispondere alle domande di un giornalista. E qui è avvenuta la seconda censura alle dichiarazioni del Presidente Usa. Nella trasmissione sono stati tagliati alcuni passi. E' «caduta» la frase: «*Non esistono limiti ai progressi realizzabili insieme da Cina e Stati Uniti*». Stessa fine ha fatto questo accenno all'Urss: «*Gli Stati Uniti non rappresentano nessuna minaccia per la Cina, non hanno truppe ammassate ai vostri confini, non occupano territori*». Già il discorso pronunciato al Palazzo del Popolo e poi ripreso dalla tv cinese venerdì aveva subito tagli simili. Ieri un portavoce del ministero degli Esteri di Pechino ha precisato che gli accenni all'Urss sono stati omessi perché «*riguardavano un Paese terzo*», confermando l'impressione che i dirigenti cinesi non hanno interesse a trasformare la visita di Reagan in un'occasione di polemica con Mosca.

Oggi Reagan sarà a Xi'an, l'antica capitale imperiale cinese. Tornerà in serata a Pechino e domani, dopo la sigla dell'accordo di cooperazione nucleare, partirà per Shanghai per poi lasciare la Cina diretto in Alaska dove, il primo maggio, incontrerà papa Giovanni Paolo II.

e. st.

SOFIA — Il nuovo ambasciatore d'Italia in Bulgaria Giovanni Battistini ha visitato venerdì nel carcere di Sliven (280 chilometri ad Est di Sofia) Gabriella Trevisin, la giovane italiana condannata per spionaggio.

L'AGENDA DI F. & L.

Comune decenza

Fu per «comune decenza», come egli stesso precisa, che George Orwell si trovò a Barcellona nel dicembre del 1936, pochi mesi dopo l'inizio della guerra civile spagnola. L'espressione common decency, che ricorre spessissimo nelle sue lettere e nei suoi scritti giornalistici e saggistici, ci rivela molto su di lui: tipicamente inglese, volutamente antiretorica, è una riduzione a misure casalinghe di principi marmorei, di imperativi equestri; ma proprio perché è lì, a portata di mano, la «comune decenza» non ammette scuse o evasioni, il suo appello dimesso non può essere ignorato.

Qui la formula sottintende che c'erano in quel conflitto tutti gli elementi politici e emotivi perché uno scrittore come Orwell decidesse di parteciparvi: era la prima occasione per agire contro il totalitarismo fascista, che allora pareva inarrestabile, lo sbocco vincente del secolo; era uno scontro tra le classiche forze della reazione — esercito, clero, latifondisti — e le non meno classiche moltitudini contadine e operaie, oppresse e sfruttate, su cui l'intellighenzia di sinistra s'intratteneva loquacemente da anni. Orwell — trentatreenne, coniugato, non famoso, non abbiente — prese e partì.

Fece tappa a Parigi e passò a trovare Henry Miller, che ammirava e [illegible]. Miller tentò di dissuaderlo: tutte le guerre erano assurde, tutte le cause inventate, uno scrittore doveva tenersene alla larga, non aveva obblighi se non verso il proprio lavoro. Orwell, che pure nutriva simpatia per il pacifismo libertario, non si lasciò smuovere; accettò il dono di una giubba di fustagno (Miller disse poi che gliel'avrebbe regalata anche se l'amico avesse scelto la parte franchista) e raggiunse infine la capitale catalana.

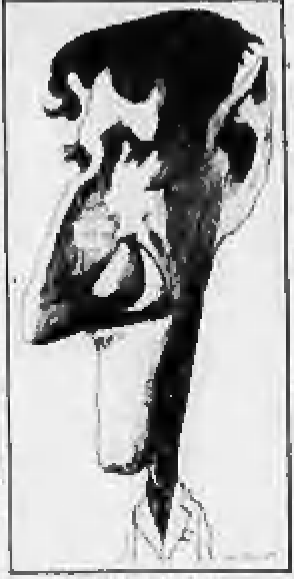
Autoritratto

Omaggio alla Catalogna, il libro che nacque da quelle esperienze e che viene ora ristampato dal «Saggiatore», comincia di qui. Nella prima pagina c'è una sorta di autoritratto involontario. Questo estroverso altissimo e magrissimo, già attaccato dalla tisi, si presenta alla caotica caserma del Poum (Partido Obrero de Unificación Marxista, uno dei tanti partitini estremisti nati nel clima rivoluzionario) per arruolarsi nella milizia, e incontra un altro volontario, un giovane operaio italiano dai capelli rossicci che desta in lui una immediata simpatia umana e ideale. Si stringono la mano, superando per un momento «il *golfo di lingua e tradizione*» che li divide, poi se ne vanno ognuno per la sua strada.

Sembra una scoperta ironica, da manifesto propagandistico, ed è invece un nodo cui affluiscono tutti i fili della vita dello scrittore: gli anni nelle scuole più «snob» ed esclusive d'Inghilterra (ma in circostanze umilianti, da «*alunno mantenuto*» a retta ridotta) e la sua esacerbata sensibilità «di classe», il suo odio per ogni discriminazione sociale; gli anni nella polizia birmana (Oxford e Cambridge costavano troppo per la sua famiglia piccolo-borghese), e la scoperta dell'«[illegible]» colonialista, imperialista, razzista; il ritorno in patria, la scoperta dei poveri, dei derelitti, dei disoccupati, delle «[illegible]» del capitalismo; l'adesione non al comunismo, come gran parte degli intellettuali inglesi del tempo, ma a un socialismo umanitario, populistico, un po' anarchico e un po' sentimentale, senza tessere e dogmi, fondato in sostanza sull'abbraccio fraterno, sulla calda stretta di mano tra «compagni».

Ma dopo il patetico incontro col «compagno» italiano, Orwell torna coi piedi per terra: «*Sapevo però che per conservare la mia prima impressione di lui non avrei dovuto rivederlo mai più; e difatti, inutile dirlo, non lo rividi mai più*».

Sappiamo così che tipo di libro leggeremo: il suo autore ha un cuore ingenuo e generoso, ma conserva in tasca la lama della lucidità; il palpito commosso, l'eventuale scivolata nell'enfasi, non annulleranno le sue capacità di distacco, d'ironia critica, né la sua fede politica lo porterà alla cieca dabbenaggine, alla menzogna faziosa.



Orwell visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Scrupolosamente autobiografico, *Omaggio alla Catalogna* racconta la guerra civile spagnola come la vide il miliziano Orwell sul fronte aragonese, una zona relativamente tranquilla tenuta dai reparti del Poum e dagli anarchici. Una guerra di trincea, con assalti diurni e notturni, incursioni nella terra di nessuno, fame, sete, freddo, caldo, pidocchi e paura. La prosa è piana, il tono diretto, discorsivo, le parole corrono via con naturalezza, non [illegible] «delle pagine» a effetto; ma a poco a poco ci si rende conto che ogni dettaglio — fucile, oliva, sigaretta, cespuglio, scarpone, scoppio di granata — è inciso con memorabile nitidezza, che ogni volto, personaggio, episodio, sensazione, confessione, ha un'autenticità assoluta. I libri degli altri due celebri testimoni della stessa guerra, Hemingway e Malraux, sembrano, al confronto, opera di cronisti mondani.

A questo linguaggio così trasparente che non lo si vede, Orwell era giunto con accanita fatica e con un'aspirazione precisa: portare la prosa politicamente «impegnata» al livello dell'opera d'arte. La chiarezza, la semplicità, la comprensibilità gli parevano un dovere verso il suo pubblico (che postulava «*di massa*»), e per arrivarci bisognava respingere «*l'indulgenza del dotto*», dell'immagine trita, dell'aggettivo ovvio, superfluo, civettuolo, del giro di frase ornato o soltanto elegante. E' questa severa disciplina, questo vigile rifiuto del fronzolo, a dare straordinaria tensione alla scrittura di Orwell, un uomo che si fa largo nel folto delle parole per mettere le mani sul nocciolo della verità.

Quando lo mandarono in licenza a Barcellona nel maggio del 1937, notò subito che l'atmosfera della città era profondamente cambiata. Scomparsi il fervore rivoluzionario, l'egualitarismo, il «tu» tra sconosciuti, si sentiva dovunque il «*señor*» e il «*usted*», il puzzo di mercato nero, di rinnovati privilegi, di retriva imborghesita, si coglieva nelle strade l'indifferenza, se non il fastidio, per le tute operaie, i fazzoletti rossoneri, le lacere divise dei combattenti. Il nuovo governo di coalizione, dominato dai comunisti, vedeva con sospetto l'anarchica Catalogna, mirava a togliere di mezzo le milizie popolari spontaneamente sorte allo scoppio della guerra, inquadrandole e disperdendole nei reparti dell'esercito regolare.

Chi spara

Dopo giorni di tensione, si cominciò a sparare dalle due parti. Orwell, che era stufo del fiacco fronte aragonese e voleva farsi trasferire a Madrid, nelle brigate internazionali a gestione comunista, restò per «comune decenza» coi compagni del Poum, a difendere quel che restava del suo passionale e confusionario socialismo «*ad hoc*», vedendone imparzialmente le carenze e gli errori, riconoscendo con etoniano *fair-play* le ragioni dei meglio organizzati e più efficaci comunisti, ma infine restringendo il problema a un'equazione elementare e per lui definitiva: chi spara sui lavoratori è comunque dalla parte del torto.

Calmatesi le acque, tornò amareggiato al fronte; pochi giorni dopo fu ferito da un cecchino (una pallottola gli attraversò il collo, si salvò per qualche millimetro) e peregrinò poi per varie settimane da un ospedale militare all'altro. Quando riuscì a rimettere piede a Barcellona scoprì di essere una spia, un traditore, un provocatore trotzkista al soldo di Franco; il Poum era stato messo fuori legge, arresti in massa e «liquidazioni» senza processo erano cominciate, i compagni di Orwell erano in carcere o alla macchia, lui stesso dovette nascondersi per giorni e giorni, fino a quando poté raggiungere fortunosamente la frontiera francese.

La versione comunista dei fatti di Barcellona era spudoratamente falsa, ignobilmente calunniosa, ma anche la stampa «liberale», «borghese», l'aveva accettata e l'andava ripetendo e diffondendo tale e quale. Dai militanti di rima e di salotto assidui ai tè delle duchesse progressiste, dal genere d'intellettuali «*che tendono a correre altrove quando si preme il grilletto*», Orwell si sentì ricattare rabbiosamente: «*Se dici la verità, fai il gioco dei fascisti e sei quindi, oggettivamente, un fascista*».

Due verità

Fu così che il fascista Orwell, reduce dalle trincee repubblicane con le corde vocali lese e i polmoni in pessimo stato, scoprì che oltre alla verità semplice esisteva la verità «*oggettiva*», quella del maiale Napoleone e del Grande Fratello. Tra le due, non poteva che scegliere la prima, e per «comune decenza» scrisse *Omaggio alla Catalogna*, da cui indirettamente discendono i suoi due libri più celebrati.

La Storia fu crudele con questo libero cavaliere della sinistra, che con *La fattoria degli animali* e *Millenovecentottantaquattro* divenne «oggettivamente» un campione del pubblico reazionario e anticomunista, e che oggi subisce, solo per via di una data, una scarica di attenzioni e verifiche per lo più effimere e grossolane. Notiamo che nel clamore fantascientifico dell'anniversario, *Omaggio alla Catalogna* viene rapidamente ricordato, mentre secondo noi si tratta di un libro di asciutta e tragica bellezza, di pudica compassione, di esemplare coerenza, misura, onestà, si tratta, insomma, del suo capolavoro. Tanto dovevamo, a George Orwell, per «comune decenza».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

MOMENTO CRITICO PER LA NARRATIVA D'ANTICIPAZIONE E SOGNO

Ci salveranno le fantadonne?

Gli Anni Sessanta, tra tanti mutamenti, illusioni e delusioni, lacerazioni e tradimenti, hanno visto l'avvento negli Stati Uniti di un nuovo tipo di fantascienza - Ne sono state protagoniste molte scrittrici, a cominciare da Ursula K. Le Guin, e autori come Philip K. Dick - Ora questi è morto e le spinte del femminismo si sono attenuate - Ma le fanta-narratrici lasciano sperare in nuovi miracoli

Nel romanzo cosiddetto senza etichette, il grande romanzo-romanzo, tipo, insomma, Guerra e pace o I Buddenbrook, Delitto e castigo o Il processo, prevalgono ancora gli scrittori, i maschi, in parole povere. Per quel che riguarda invece i sottogeneri narrativi più praticati, il rosa, il giallo, la fantascienza, non sussistono dubbi: le donne, alla lunga, stanno stravincendo come autrici. Non c'è bisogno di diffondersi sul rosa. Le eccezioni sono significative. Esemplari addirittura: si tratta spesso e volentieri di collaborazioni maschili a successi femminili. Henry Gauthier-Villars dette una mano a Sidonie-Gabrielle Colette per romanzi che apparvero a firma di Colette e basta. Frédéric Petit Jean de La Rosière dette una mano a sua sorella Jeanne Marie Petit Jean de La Rosière per romanzi che apparvero a firma di Delly e basta.

E che cosa dire del giallo in cui Agatha Christie appare ormai prossima a superare postumamente Arthur Conan Doyle e a restar irraggiungibile da qualsiasi concorrente dell'altro sesso anche di nome Ellery Queen o Rex Stout o Earle Stanley Gardner e invincibile, caso mai, solo da gente del suo stesso sesso come Mignon G. Eberhard o Ruth Rendell? Sin dagli inizi, le donne hanno dimostrato di saperci fare con gli intrighi più crudeli come con quelli più sentimentali, di aver la curiosità di scoprire la verità e la voluttà di nasconderla per colpire maggiormente con la rivelazione finale, la spiegazione dell'enigma come l'approdo di un macroscopico pettegolezzo.

Invece, nella fantascienza, hanno tardato a venir fuori le autrici. La conquista dello spazio esteriore è apparsa per molto tempo prerogativa esclusivamente maschile. Le apparenze, si sa, ingannano. Prima o poi qualche autrice, mascherata sotto pseudonimi maschili per viltà e calcolo commerciale, ha deciso di dichiararsi. Lo spazio da conquistare è diventato interiore. Altre scrittrici, impetuosamente, hanno buttato in campo nomi e cognomi, affrontando la competizione. Le rivendicazioni del femminismo hanno avuto la loro parte nell'affermazione di una fantascienza femminile. Personaggi di donna hanno cominciato a lottare per la supremazia anche nei regni del misticismo androcentrico, sostenuti più da lettori che da lettrici.

La fantascienza femminile ha invaso la fantascienza maschile, non umiliandola, ma arricchendola, fornendole a volte una giustificazione che andava di là dal semplice artigianato benriuscito, che vittoriosamente sconfinava nell'intervento, nella presa di posizione nei confronti della realtà. Gli Anni 60, gli anni di Kennedy, di Kruscev e di Papa Giovanni XXIII, gli anni della replica spaziale Usa alla sfida della tecnologia Urss, gli anni delle speranze di distensione e di benessere e della guerra del Vietnam, gli anni della contestazione giovanile, dei sogni di liberazione e riscatto dalle contingenze, di evasione nell'immaginazione destinati, purtroppo, ad accumulare delusioni, lacerazioni, frustrazioni, altri spargimenti di sangue e altri, infiniti, tradimenti, gli Anni 60 vedono molti mutamenti pure nella fantascienza americana.

Vedono non solo l'affermazione del talento di scrittori come Philip K. Dick (autore nel 1962 del sensazionale The Man in the High Castle, *ipotesi su un dopoguerra della seconda guerra mondiale diverso, a seconda guerra mondiale conclusa in modo diverso, ovvero con la vittoria di giapponesi e tedeschi) o come Thomas M. Disch (autore nel 1967 dell'inquietante* Camp Concentration, *diario dell'istituzionalizzazione del lager nell'incoscienza oltre che nella coscienza civile, dell'infezione dell'immaginario), ma gli Anni 60 sono anche e forse soprattutto gli anni della grande Ursula K. Le Guin e delle sue sorelle.*

Torna proprio in questi giorni a disposizione dei lettori italiani, presso la mai abbastanza apprezzata Editrice Nord, la traduzione di un classico per così dire di Le Guin, The Lathe of Heaven *(La falce dei cieli), la cui prima edizione è del 1971, e, dunque, è il testo più indicato per darci una specie di sintesi del travaglio del decennio precedente. E' un romanzo in apparenza semplice, quasi schematico, si sarebbe tentati di dire didattico. George Orr, il protagonista e vittima, è un normale, normalissimo giovanotto del 2002. Avrebbe tutto per essere felice, ma c'è qualcosa che non va. Che non va in lui o fuori di lui?*

Ecco: Orr ha la convinzione che i suoi sogni abbiano il potere di modificare la realtà. Gli è, infatti, capitato di sognare a più riprese episodi assolutamente immaginari e a più riprese gli è toccato accorgersi, al risveglio, che quegli episodi non erano più immaginari, avevano ormai corso nella realtà, ma lui era il solo a rendersi conto della differenza. Disturbo mentale, è il verdetto sanitario, e il giovanotto è consegnato per le opportune cure a uno psichiatra.

Colpo di scena: per lo psichiatra, toccato dalla rivelazione, Orr sostiene né più né meno la verità. E così nasce l'inammissibile complotto tra il giovanotto che con i suoi sogni cambia il mondo e lo psichiatra che cerca di usarlo per costruire un mondo migliore. Mi domando, e domando a voi tutti, se uno psichiatra sia in grado per vocazione e formazione professionale di concepire un mondo migliore, visto e considerato che prospera sfruttando il mondo peggiore. Che idea può avere dell'altro?

Non è un tema nuovissimo, d'accordo. Le Guin si rifà (e lei stessa non mette in dubbio la fonte d'ispirazione) a Dick, ma prima di Dick il tema era già stato percorso e ripercorso. Tuttavia, mi pare abbia perfettamente ragione Serenella Valori nell'affascinante saggio «La consapevolezza del sogno» pubblicato su La città e le stelle, *quando afferma:* «La concreta trasposizione su un piano puramente fantastico o fantascientifico che sia — ha senza dubbio amplificato la sua risonanza polisemica, illuminando per certi versi il dilagare stesso della *fiction* nei territori imprevedibili del dereale. E in questa prospettiva il concetto di "ripetizione" non esiste. L'apertura stessa, infatti, di questo genere letterario verso ogni tipo di trasformazione, dove le potenziali capacità di pensiero esistono avulse da qualsiasi genere di sistema imposto o ereditato, fa sì che la semplice idea, l'astrazione, si articoli semanticamente, che l'estrapolazione dell'immaginazione diventi realtà immaginaria...».

Sì, lo ammetto (da quel consumatore di narrativa corrivo, e abbastanza ignorante, rozzo che sono), lo stile di Valori non è semplice. Nei miei simili introduce un qualche turbamento lo shock tra la presunta subordinazione del sottogenere fantascienza al genere romanzo, la presunta elementarità e irrilevanza estetica ed etica del sottogenere, la presunta irresponsabile godibilità del sottogenere, e il linguaggio professorale, accademico che pare occorresi ad aggiungere dignità o almeno serietà a testi per sempre catalogati nel settore intrattenimento, quindi automaticamente bollati di scarsa serietà.

Comunque, consiglio ai miei simili, lettori non ipocriti, tutto il contrario di ipocriti, di fare un qualche sforzo e di leggersi magari tutto il fascicolo numero 2 de La città e le stelle, *rivista di studi e ricerche sulla fantascienza a cura di quel grande esperto che è il professor Carlo Pagetti e pubblicata dall'Editrice Nord in collaborazione con l'Istituto di Lingue e Letterature Germaniche della Facoltà di Lingue di Pescara.*

Il numero, infatti, è consacrato a Dick e alle autrici americane di fantascienza. Vi si parla non solo di Le Guin, ma anche di Joanna Russ, di Suzy McKee Charnas, di Vonda McIntyre e di James Tiptree jr., a lungo considerato agente della Cia o dell'Fbi con velleità letterarie, e poi rivelatosi, anzi rivelatasi per Alice Bradley Sheldon, psicologa. Su questa Teresa de Lauretis ci offre un saggio appassionato in polemica con Le Guin.

«La narrativa di Dick e delle nuove scrittrici americane di SF ha orientato in modo cruciale il corso di questo genere dopo il '68», *dichiara Pagetti nell'editoriale de* La città e le stelle. «Adesso, con la morte di Dick e la parziale smobilitazione delle spinte femministe all'interno della SF, attendiamo come il protagonista di *Valis*, uno degli ultimi romanzi di Dick, altri segnali celesti...». *SF, s'intende, sta per science fiction per gli studiosi del sottogenere (per loro generi) che non hanno mai completamente accettato la traduzione di fantascienza che Giorgio Monicelli, primo direttore di Urania, dette alla definizione anglosassone. Comunque, aspettiamo disciplinatamente pure noi, maschi e ignoranti lettori semplici di fantascienza. Ci salveranno le fantadonne?*

Oreste del Buono

Marco Aurelio, ma di cartone

Roma. Un grande monumento in cartone di Marco Aurelio è stato posto sul basamento dov'era la statua equestre dell'imperatore, sulla piazza del Campidoglio. L'originale è sottoposto a restauri

---

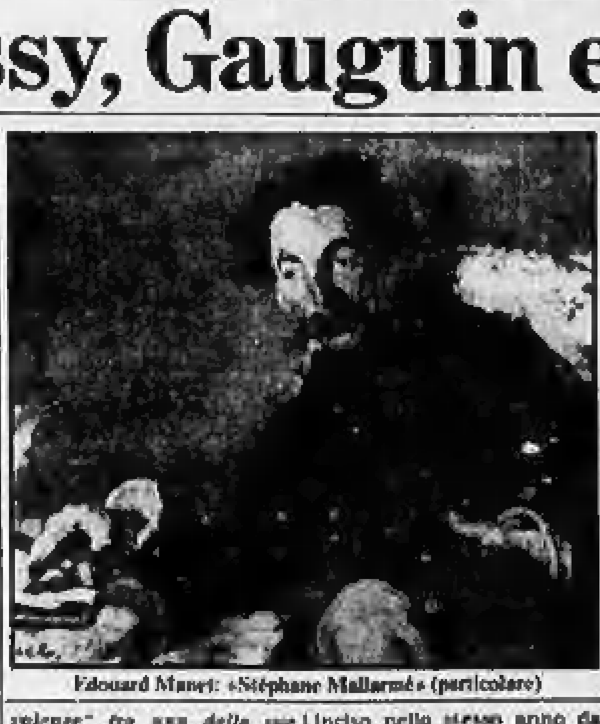
A ROMA OPERE D'ARTE E DOCUMENTI SUL MUSICISTA E IL SIMBOLISMO

Debussy, Gauguin e varie magie

ROMA — L'Accademia di Francia a Villa Medici, in collaborazione con l'Accademia e il Conservatorio di Santa Cecilia, ricorda fino al 3 giugno il «Prix de Rome» conseguito nel 1884, a 22 anni, da Claude Debussy. *Debussy e il Simbolismo*: pitture, sculture, documenti, spartiti originali, ricordi, scenografie, da Dante Gabriele Rossetti, di cui Debussy musicò nel 1887, come ultimo saggio romano, *La Damoiselle élue*, alla stupenda *Improvisation 2* del 1909 di Kandinsky.

La grande *finesse* della tradizione culturale francese, eleganza e filologia, intelligenza e sensibilità, dà il meglio di sé in queste occasioni di incontro e di scambio tra arti e artisti, linguaggi e nazioni, vite rare e preziose tese sul filo della mondanità e della trasgressione. Un filo rosso sottile e tenace collega di tappa in tappa documenti e immagini debussyane e una scelta calibratissima di ogni versante europeo del Simbolismo, Moreau e Redon e Vallotton, Mallarmé e Verlaine, *La Libre Esthétique* di Bruxelles e *La Revue Blanche*, Gauguin e Sérusier, Munch e Khnopff, D'Annunzio e i Balletti Russi: fino all'emblematica coppia di fotografie, Debussy e Stravinsky ripresi da Satie, Debussy e Satie ripresi da Stravinsky.

Giustamente, nel bel catalogo — anch'esso impaginato con eleganza «modernista», con in copertina uno dei capolavori grafici del grande Vallotton, *La Flûte* —, François Lesure, direttore del Dipartimento Musicale della Bibliothèque Nationale di Parigi, dichiara che non è stata scelta la facile ed estrinseca soluzione «*delle corrispondenze soggettive, tra forme d'arte irriducibili fra loro, ai proporre delle "equivalenze" fra una delle sue opere e un certo dipinto a lui caro*».



Edouard Manet: «Stéphane Mallarmé» (particolare)

Tutto si lega ed è legato a precisi incontri, propensioni, amori, scambi di sentimenti, di idee, di culture, a precise azioni e [illegible] contemporanee. Il 1886, secondo anno di Debussy a Villa Medici, è lo stesso, a Parigi, dell'ultima mostra degli Impressionisti e del Manifesto simbolista di Jean Moréas.

Ed ecco: 1889, *Cinq poèmes de Baudelaire*; 1891, le *Trois Mélodies* su testi di Verlaine; 1893, inizio del *Pelléas et Mélisande* da Maeterlinck; 1894, *Prélude à l'Après-midi d'un faune* da Mallarmé (il poeta al musicista: «*Più lontano nella nostalgia e nella luce, con finezza, con malessere, con ricchezza*»); nel 1898, al culmine della nevrotica fraternità con Pierre Louÿs, *Les Chansons de Bilitis*. E dunque, in parallelo, quel *Ritratto di Verlaine* nel 1891 che è forse il capolavoro di Eugène Carrière e quello di Mallarmé inciso nello stesso anno da Gauguin.

Fu ai «Martedì» di Mallarmé che Debussy conobbe Louÿs e Gide e Valéry, Whistler (presente con due acqueforti dei *Notturni*; Camille Mauclair nel 1904 scriveva: «*Debussy è l'equivalente di Mallarmé o di Whistler in musica*») e Redon.

Gauguin è rappresentato da uno dei primi e più decisi e ancor oggi strabilianti assalti in direzione dell'irrealismo soggettivo e simbolico dello spazio su due dimensioni e del colore «musicale», timbrico: *Sopra l'abisso*, dipinto al Pouldu nel 1890. E accanto a Gauguin, da un lato quell'emblema «magico» od esoterico del simbolismo pittorico dei Nabis che è il *Talismano (Bois d'Amour)*, dipinto nello stesso 1888 da Sérusier sotto la dettatura della voce e degli occhi di Gauguin e poi portato «sacralmente» da Pont-Aven a Parigi; dall'altro uno dei vertici di Vuillard, capolavoro — simbolico in diverso senso — di intimismo borghese, stilizzato e decorativo nel tessuto cromatico, da arazzo, e nello spazio bidimensionale: *La Musica*, uno dei quattro grandi pannelli dipinti nel 1896 per il Dottor Vaquez.

Il cerchio si chiude di nuovo con il famoso manifesto di Bonnard per *La Revue Blanche*, di cui nel 1901 Debussy assunse la critica musicale.

Altri temi culturali, altre forme, laterali o precedenti alla grande stagione simbolista, sono più personalmente legati ai gusti e alla vita del musicista: come le sculture di Camille, sorella di Paul Claudel, allieva e compagna di Rodin e d'altronde legata per anni a Debussy da quei rapporti ombrosi e sottili che la temperie del simbolismo favoriva; come le stupende stampe colorate o monocrome di Hiroshige, Utamaro e Hokusai, gran passione dell'epoca e personale del musicista, che volle ispirata all'*Onda al largo di Kanagawa* della «serie del Fuji» di Hokusai la copertina della partitura di *La Mer*.

Ed infine il gruppo di tardi acquerelli-tempere di Turner, pure evocazioni di effetti naturali, dominato dall'impalpabile nebbia dorata del *Paesaggio di fiume* del Louvre. Visita del 1903 di Ricardo Viñes a Debussy, che sta componendo le *Estampes* per piano: «*Gli ho detto che quelle composizioni musicali mi facevano pensare ai quadri di Turner e mi ha risposto che precisamente, prima di comporle, aveva passato un lungo momento nella sala del Turner, a Londra!*».

Corona la mostra la documentazione delle messinscene delle opere fondamentali. Toccano corde complesse di cultura e di costume, ancora dotate di forte fascinazione, quella del *Martyre de Saint-Sébastien*, con le lettere di D'Annunzio da Arcachon, i bozzetti scenografici e il grande manifesto di Léon Bakst, le foto di scena di Ida Rubinstein; e quella dell'*Après-midi d'un faune* per i balletti russi di Diaghilev, con il singolarissimo e decadente album fotografico del Barone De Meyer, pieno di immagini erotiche e «pompeiane» di Nijinsky, a commentare le quali entrano in gioco il vecchio Rodin e il giovane Cocteau.

Marco Rosci

Per la poesia

A Bellezza il Premio Sabaudia

ROMA — *Dario Bellezza, con il volume Io (ed. Mondadori) ha vinto la quarta edizione del premio di poesia «Circe Sabaudia». La giuria, presieduta dal poeta Mario Luzi e composta da Giuliana Monacorda, Claudio Angelini, Mario Guidotti, Antonio Altomonte, Elio Filippo Accrocca, Renzo Ricchi e Gabriella Sobrino (segretaria), ha consegnato il premio ieri pomeriggio all'Oasi di Cufra di Sabaudia; gli altri due finalisti erano Antonio Porta e Amelia Rosselli.*

I vincitori della sezione internazionale, presieduta da Piero Bassetti, sono l'americana Ruth Feldman, premiata per la traduzione di poesie di Rocco Scotellaro, e lo jugoslavo Mladen Machiedo, che ha ottenuto il riconoscimento per la traduzione di un'antologia di poeti del '900.

Quando sul fascicolo personale compariva XPD
per l'agente non c'era più scampo...
LEN DEIGHTON
Un maestro della spy-story
XPD
Un nuovo best seller mondiale
pagg. 360, lire 16.000
Un agente inglese è alla ricerca di documenti segretissimi su un incontro tra Churchill e Hitler nell'estate del 1940. I servizi segreti di tutto il mondo si scagliano contro di lui, mentre nelle stesse file della sua organizzazione un misterioso personaggio cerca di porre fine alle sue scoperte e alla sua vita con un'arma semplicissima e terribile: XPD.
RIZZOLI

MOSTRA PERSONALE
FRANZ BORGHESE
Inaugurazione ore 16,30
sarà presente l'Artista
Dall'1-5 al 31-5-84
MEETING ART GALLERY
Vercelli, c.so Libertà 59

Salone
LA STAMPA
Concessionaria
abbonamenti e vendita
Gazzetta Ufficiale della
Repubblica Italiana
Via Roma 80 - Telefoni 517.058 - 535.834 - 535.113

Da venerdì a ieri sera si è combattuto sulla «linea verde»

Violenta battaglia a Beirut Tempi lunghi per il governo

Una cannonata è arrivata vicino alla sede provvisoria del Parlamento dove Karamé stava consultando i capigruppo - Il padre di Gemayel appoggia il premier incaricato

BEIRUT — Una violenta battaglia è scoppiata ieri nel centro di Beirut mentre il primo ministro incaricato, Rashid Karamé, terminava le consultazioni per costituire un governo che vuole avere come programma principale il ripristino di un minimo di sicurezza. Dalla «linea verde», che divide i cristiani dai musulmani, il tiro dei cannoni si è allungato sui quartieri residenziali delle due parti. Secondo le prime indicazioni i morti sono numerosi.

Una cannonata è arrivata vicino alla sede provvisoria del Parlamento dove Karamé stava consultandosi con i capigruppo dei partiti. Il primo ministro incaricato si è allontanato a gran velocità su una «Limousine» e ha poi dichiarato che per formare il governo «ci vorrà ancora un po' di tempo». In serata ha riferito comunque al presidente Amin Gemayel.

Gli scontri erano cominciati venerdì sera, ma un cessate-il-fuoco era stato proclamato a mezzanotte. Ieri, alle 11,30, secondo la versione della radio falangista, alcuni miliziani musulmani e drusi si sono infiltrati nel settore cristiano dove hanno preso quattro ostaggi vicino alla sede del vescovato greco cattolico.

I reparti dell'esercito fedeli al presidente Gemayel, spalleggiati dalla milizia, sono intervenuti e vi è stato un corpo a corpo. Alcuni guerriglieri che si lanciavano all'assalto sono saltati su una mina.

I combattimenti si sono estesi su un lungo tratto della «linea verde» e l'unica via di collegamento fra i quartieri cristiani e musulmani, che passa accanto al Museo nazionale, è stata chiusa per qualche ora. Tre cessate-il-fuoco successivi sono stati ignorati. Un ufficiale della polizia, uno dell'esercito e diversi soldati sono stati feriti. La forza di interposizione formata da poliziotti e soldati di leva che venerdì aveva terminato di prendere posizione sulla «linea verde» ha dovuto ritirarsi da alcuni punti, subito occupati dai guerriglieri.

Secondo la radio dei musulmani «Voce del Libano arabo» i bombardamenti hanno provocato due morti e tredici feriti nel settore Ovest della capitale; sulla «linea verde» quattro miliziani sono morti in combattimento, ma si tratta di indicazioni ancora incomplete.

Uno dei primi obiettivi del governo che Karamé sta cercando di formare è appunto la riapertura dei passaggi tra il settore cristiano e quello musulmano, che ora sembra compromessa dalla ripresa delle ostilità. Il primo ministro incaricato ha incontrato il presidente del partito falangista Pierre Gemayel, padre del capo dello Stato. Gemayel ha poi dichiarato che non entrerà nel governo ma ha invitato i cristiani a collaborare con esso affermando che «*chiunque rifiuti di stringere una mano tesa per salvare il Libano è un criminale*».

Hanno invece ribadito la loro disponibilità a diventare ministri il capo degli sciiti Nabih Berri e quello dei drusi Walid Jumblatt, che si trova in Europa ma ha inviato una lettera a Karamé.

La tensione *rimane* acuta anche nella valle della Bekaa, dove secondo il giornale *As Safir* Israele ha ammassato 250 blindati sulla linea del fronte con le truppe siriane, e nel Sud del Libano dove gli israeliani hanno arrestato tre fratelli dello sceicco sciita Raghed Harb, assassinato il 16 febbraio nel villaggio di Jibshit. *(Ansa)*

Teheran: arriva il premier turco Un diplomatico ucciso da armeni

TEHERAN — Il primo ministro turco, Turgut Ozal, è da ieri mattina nella capitale iraniana per una visita ufficiale che si concluderà lunedì. Poco prima dell'arrivo di Ozal, terroristi armeni hanno sparato contro due dipendenti dell'ambasciata turca a Teheran. Uno dei due è morto, l'altro, una donna, è rimasto ferito.

L'attentato è chiaramente collegato con la visita del premier turco. In Iran i terroristi armeni sono molto attivi: già il 28 marzo scorso due diplomatici turchi erano stati feriti. I due colpiti ieri sono Isik Yonder (che è morto) e sua moglie Nadire.

I problemi dell'integrazione militare al seminario di Firenze

Politici e esperti dc chiedono una difesa comune per l'Europa

Colombo e Fanfani indicano in questo obiettivo la risposta alla terza rivoluzione industriale - Come dare preminenza alle armi convenzionali - Timori per un asse Parigi-Bonn

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — L'Europa comunitaria, benché dissestata dagli egoismi economici e ancora incapace di coordinare una politica estera, deve mirare a un'integrazione della propria difesa e a rispondere unita alla sfida della terza rivoluzione industriale proveniente dal «*bacino del Pacifico*» (Stati Uniti e Giappone). E' quanto hanno convenuto politici ed esperti democristiani riuniti per tre giorni a Firenze nel seminario di politica estera il cui titolo «*Europa, decadenza o rilancio*» già dà la risposta al dilemma vitale in cui si trova la Comunità dei Dieci.

Pur molto critici e autocritici, i diversi oratori succedutisi alla tribuna del Palazzo dei Congressi a un mese e mezzo dalle elezioni del 17 giugno per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo hanno ridato slancio e fiducia con proposte e idee nuove. Virginio Rognoni, capogruppo a Montecitorio, ha ammesso la crisi delle istituzioni, prospettando una Europa «*a due velocità*»; Emilio Colombo ha definito l'obiettivo della difesa comune «*elemento essenziale affinché l'Europa abbia un ruolo nei rapporti internazionali*»; Amintore Fanfani ha insistito sulla revisione delle istituzioni, la quale «*dovrà permettere alla Comunità rinnovata l'inserimento nel processo della terza rivoluzione industriale*».

Una tavola rotonda sul tema «*Nuovi modelli per la sicurezza in Europa*», presieduta da Colombo, alla quale hanno partecipato delegati americani, inglesi, francesi, tedeschi, italiani, ha permesso di constatare che tutti, anche gli americani, concordano sulla necessità di allargare la cooperazione della difesa europea, beninteso all'interno della Nato; i tecnici anzi sono su questo punto più avanti dei politici. Integrazione della difesa significa dare la preminenza all'armamento convenzionale rispetto al nucleare, di conseguenza comporta più collaborazione e razionalizzazione nella produzione per ottenere maggiore indipendenza e influenza.

Ma attenti a non stabilire rapporti privilegiati (come quello tra Bonn e Parigi), «*che rischiano di dividere anziché unire*», ammonisce Colombo, rispondendo al francese Pierre Lellouche, che ha riproposto anche il ruolo delle forze nucleari di Parigi per il «*primo impiego*» di esse insieme con quelle britanniche. Un altro monito è venuto dall'inglese Robert Nurick che ha messo in guardia dalla «*rottura degli equilibri*» che una difesa europea comporterebbe, soprattutto se fosse basata sulle forze militari della Germania Federale. A Mosca interessa mantenere il bipolarismo basato sul dialogo diretto con Washington.

La proposta di costituire una forza permanente europea di pronto intervento e di una forza europea di pace è venuta dal tedesco Walter Stuetzle; quella di creare un fondo per la difesa è stata fatta dall'inglese John Roper; l'americano Robert Komer ha dal canto suo definito la integrazione della difesa europea un «*imperativo categorico*». E Amintore Fanfani, constatato che «*l'Europa sta per perdere il treno della terza rivoluzione industriale nel momento in cui il potenziale bellico sovietico fa breccia nella nostra economia*», ha invitato gli elettori a mandare al Parlamento di Strasburgo gente disposta a lavorare sul serio, non candidati che abbiano già una poltrona in un Parlamento nazionale.

Dopo Rognoni, Colombo e Fanfani oggi, a chiusura del seminario fiorentino, parlerà il ministro degli Esteri Giulio Andreotti il quale riferirà sulla sua recente visita a Mosca a proposito della quale il deputato Gerardo Bianco aveva fatto interpretazioni polemiche.

Tito Sansa

Ai funerali di David Kennedy

Washington. Si sono svolti ieri i funerali di David Kennedy, 28 anni, trovato morto in un albergo, ucciso dalla cocaina e da un antidolorifico. Nella foto, la madre Ethel (vedova del senatore Robert), seguita da Jackie Onassis, che fu moglie del presidente John. Intanto la polizia di Palm Beach sta tentando di rintracciare la persona che ha venduto la cocaina trovata nella stanza del giovane

Seul: misure di sicurezza «eccezionali» per il Papa

SEUL — Dopo le rivelazioni di fonte americana su un possibile attentato contro il Papa nella Corea del Sud (dove Giovanni Paolo II sarà dal 3 al 7 maggio), le autorità di Seul hanno annunciato che in tutto il Paese sono state prese misure di sicurezza eccezionali, «superiori a quelle adottate per la visita di Reagan».

Robert Bond avrebbe contribuito alla progettazione

Provava l'«aereo invisibile» il generale Usa precipitato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il generale Robert Bond, 54 anni, morto l'altro ieri in un incidente aviatorio nel Nevada, stava collaudando un prototipo del cosiddetto «aereo invisibile», lo *Stealth*, sul quale gli Stati Uniti contano per riconquistare la superiorità sull'Urss. L'incidente, dovuto a cause ancora imprecisate, è avvenuto nel «settore 51», il più segreto, del poligono missilistico di Mercury, 160 chilometri a Nord-Ovest di Las Vegas. Sembra che il jet si sia schiantato contro una montagna dal nome macabro, Little Skull, piccolo teschio.

E' stato il Pentagono, che l'altro ieri aveva mantenuto un rigoroso riserbo sull'incidente, a indicare che il generale Bond, vicecomandante della cosiddetta «Sezione nuovi sistemi» dell'Aviazione Militare, stava pilotando lo *Stealth*. Un portavoce ha precisato che il generale, alzatosi in volo dalla base di Nellis, nel Nevada, doveva collaudare «*un apparecchio sperimentale specialmente adattato a evadere i radar*». Non ha fatto il nome dello *Stealth*, ma è evidente che di questo apparecchio si trattava.

Lo *Stealth*, concepito sia in versione bombardiere sia in versione caccia, è un aereo di forma particolarmente aerodinamica, con un rivestimento che assorbe le onde ad alta frequenza, fusoliera di grafite, tubi di scappamento mimetizzati. E' detto «invisibile» proprio perché il suo eco-radar è talmente ridotto da sfuggire ai controlli. Al momento dell'incidente, Bond stava pilotando la versione bombardiere, chiamata *A1b*. Sapendo quanto fosse pericolosa, aveva voluto svolgere personalmente la missione.

Due grandi aziende americane sono impegnate nella produzione dello *Stealth*. La prima è la *Northop*, cui è stata affidata la versione del bombardiere [illegible], e che ha gli impianti tra Los Angeles e il deserto del Mojave, in California, dove atterra lo *Shuttle* di ritorno dai voli in orbita. La seconda è la *Lockheed*, che ha già costruito tre prototipi di caccia o intercettatori pesanti poco meno di nove tonnellate, e tutti precipitati durante voli di prova senza pilota.

Sembra che in queste ricerche Bond abbia avuto una parte importante. Pilota di grande esperienza, pluridecorato, con oltre cinquemila ore di volo e 33 anni di carriera alle spalle, il generale era considerato anche un brillante ingegnere.

e. c.

Dopo la rottura con l'Inghilterra

Gheddafi richiama le squadre-killer?

LONDRA — Il leader libico Gheddafi avrebbe ordinato alle sue «squadre della morte» di sospendere l'attività contro i profughi dissidenti nei vari Paesi europei. Lo ha scritto ieri il *Times* aggiungendo che questa decisione sarebbe stata presa dopo i fatti di Londra: l'uccisione della donna poliziotto inglese durante una manifestazione anti-Gheddafi davanti all'ambasciata libica e la conseguente rottura delle relazioni diplomatiche con Tripoli.

Stando alle notizie del *Times*, il colonnello Gheddafi sarebbe preoccupato per le reazioni negative dell'opinione pubblica e per le possibili rappresaglie economiche da parte della Comunità europea se fatti simili a quello di Londra dovessero ripetersi in altri Paesi. Il *Times* ha scritto di avere raccolto queste informazioni da «*attendibili fonti libiche*». La cronaca riporta, invece, l'accoglienza entusiastica riservata ai diplomatici libici espulsi da Londra al loro arrivo a Tripoli. La folla li ha osannati come eroi reduci da una battaglia vittoriosa al grido di «*Abbasso l'Inghilterra*».

La radio libica ha trasmesso messaggi inviati dai «Comitati rivoluzionari» in Gran Bretagna, messaggi in cui viene ribadito l'impegno di continuare ad «*agire contro i nemici della rivoluzione ovunque si trovino fino al raggiungimento degli obiettivi rivoluzionari*».

I trenta rientrati in patria hanno negato di essere stati coinvolti nella sparatoria in cui venne uccisa la donna poliziotto inglese e furono feriti undici oppositori di Gheddafi. Ma il giornale londinese *Daily Mail* ha scritto che Scotland Yard avrebbe identificato lo sparatore di St. James Square. Sarebbe un ufficiale della guardia personale di Gheddafi che era stato inviato a Londra come *studente*.

(Agi-Ansa)

Oggi le elezioni per il nuovo Parlamento regionale

González e nazionalisti si sfidano in Catalogna

MADRID — Con un breve intervento del primo ministro Felipe González a Barcellona, si è chiusa in Catalogna la campagna elettorale: oggi 4.477.212 elettori sono chiamati a rinnovare i 135 deputati del Parlamento regionale, scegliendo fra oltre 2000 candidati ripartiti in 57 liste.

L'apatia mostrata dal pubblico durante la campagna, nonostante gli intensi sforzi dei dirigenti politici locali e nazionali, è scomparsa venerdì sera, quando numerose migliaia di persone hanno assistito ai comizi finali. C'è stato quello di Jordi Pujol, che è stato capo del governo regionale durante gli ultimi quattro anni e cerca la rielezione alla testa del suo partito nazionalista moderato, «Convergencia i unió». C'è stato il comizio del gruppo conservatore popolare, con il suo candidato Eduardo Bueno e il leader nazionale di «Alleanza Popolare», Manuel Fraga. Ci sono stati i comizi degli altri partiti principali, come il psuc (comunista), il pce (comunisti filosovietici) e Esquerra (sinistra repubblicana de Catalunya, nazionalista più radicale.

Ma l'attenzione era centrata sul comizio socialista, dove González ha dato il suo appoggio al candidato del suo partito alla carica di capo del governo regionale (più esattamente, «president de la Generalitat»), Raimon Obiols.

González ha difeso l'operato del suo governo, pur avendo ammesso che vi sono stati errori, e ha criticato «i disastri economici» provocati dalla destra, che ora lancia le sue critiche al governo socialista.

I sondaggi danno favorito «Convergencia i unió», che però dovrebbe trovare maggiori difficoltà nel formare un governo monocolore minoritario. Le polemiche sono state soprattutto aspre quando al centro di esse è stato il vice-primo ministro e vicesegretario generale del partito socialista, Alfonso Guerra, il quale per definire la destra ha usato i termini «*neonazista, troglodita e cavernicola*», e ha paragonato Manuel Fraga a Gargamel, il cattivo dei «*Pitufos*», cioè dei puffi, personaggi dei cartoni animati per bambini. *(Ansa)*

Nuovi attacchi del Polisario contro truppe marocchine

PARIGI — I guerriglieri del fronte Polisario che combattono per l'indipendenza del Sahara Occidentale hanno comunicato di aver ucciso più di 40 soldati marocchini.

I guerriglieri, appoggiati sembra dagli algerini, hanno attaccato alcuni soldati della retroguardia marocchina ed alcune unità del genio militare. Un deposito di munizioni e undici autocarri sarebbero stati dati alle fiamme durante l'incursione.

Feste da dolce vita, champagne, abiti firmati, auto e dacie lussuose, viaggi all'estero: chi sono gli «altri polacchi»

Tra i miliardari della Polonia affamata

Sono commercianti in generi «rari», industriali della moda, titolari di alberghi e ristoranti - Una «gioventù delle banane» (8 mila lire l'una)

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — *La notte, quando si lavano le strade, quando sfrecciano gli ultimi autobus e gli ubriachi barcollano sulla porta di casa, a quell'ora entrano in azione i ricchi. Porsche e Mercedes sfilano davanti al Club degli Architetti in via Foksal, e ne esce la società gaudente del mondo comunista, impellicciata e ingioiellata.*

In Polonia è la stagione mondana, inaugurata da un grande ballo in questo club. Scarpe di Gucci scivolano sul pavimento, cognac e vodka scorrono a fiumi, la ricchezza viene esibita come i missili sulla Piazza Rossa di Mosca. Wowo Bielicki, il playboy brizzolato che organizza il concorso di Miss Polonia, apre la manifestazione facendo piroettare una ragazza sulla pista. A questo punto entrano in campo i ricchi: commercianti, uomini d'affari che trafficano con l'estero, artisti che hanno fatto fortuna coltivando fiori invece che squallide — e per loro costose — verdure, architetti, venditori d'auto. C'è anche una spruzzata di attori, disegnatori e umoristi come Jan Pietrzak e Witold Filler, in rappresentanza dell'ingegno; e c'è un gruppo di modelle della stilista Grazyna Hase in nome della bellezza.

Eccoli, i nuovi ricchi. In parte lo sono alla faccia della crisi polacca, in parte grazie alla crisi. Sono disprezzati dagli esponenti della linea dura del regime marxista, secondo i quali offendono i lavoratori con la loro ricchezza improduttiva. E sono guardati di storto dalla gente comune, che li considera il simbolo di un sistema iniquo.

L'intellighentsia è sempre più povera — a un assistente universitario una bottiglia di cognac costerebbe un mese di stipendio —, gli operai risentono più che mai l'austerità, tutti sono in crisi. Ma la crema di Varsavia, in modo anche più sfrenato di quella di Budapest, balla al ritmo dei tappi di champagne.

I ricchi sono incredibilmente diversi dagli altri. Mangiano banane che si trovano solo in due negozi della capitale a ottomila lire l'una. Fanno viaggi organizzati in Turchia e in Cina, spendendo anche un milione di zloty, equivalenti a sette anni dello stipendio medio in Polonia. O in Vietnam, dove i più intraprendenti vendono sigarette e comprano pelli di serpente per farne borsette. Acquistano pantaloni di cuoio e foulard di Hermès al Bambertow, vicino al quartier generale sovietico, ai prezzi di Parigi. Vanno con elicotteri privati da Cracovia alle stazioni sciistiche, Zakopane, Bukowina, Szczyrk, vicino al confine cecoslovacco, dove affittano chalet o suite d'albergo; danno mance fino a mille zloty per evitare la coda agli skilift, affittano interi ristoranti.

Zakopane non è tanto un posto per sciare, quanto una passerella per chi vuole guardare ed essere guardato. Qui, i «giovani delle banane», come tutti chiamano i ricchi, passeggiano per la via principale di questo centro che un tempo era un tranquillo, piccolo villaggio di montagna, con sci svizzeri, occhiali Polaroid, tute francesi, scarponi italiani. L'abbronzante è di Helena Rubinstein. Poi, tutti a riposare, o prepararsi per la festa.

In questo Paese gli imprenditori sono confinati ad attività marginali: moda, alberghi, ristoranti, commercio in generi che scarseggiano come le automobili, i settori più redditizi dell'agricoltura. Spessissimo, questi sono lavori che infrangono la legge, perché la legge non è strutturata in base alle esigenze dell'industria privata, o perché è impossibile avere materie prime e permessi di costruzione legalmente. Il libero imprenditore è quindi vulnerabile: si può diventare legalmente milionari in zloty e in dollari, ma è estremamente difficile.

La scorciatoia passa attraverso i dollari, comprandoli e rivendendoli. Il tasso al mercato nero per la valuta americana è di 600 zloty per un dollaro, contro i cento zloty ufficiali. Con duemila dollari si comprano quindi oltre un milione di zloty, abbastanza per vivere comodamente due anni senza lavorare. Per i dollari c'è una vera lotta. I viaggi all'estero non sono uno svago, ma una speculazione.

Ma i milioni di zloty sono come ferraglia. Finché restano in Polonia, i milionari sono dei Creso. Si costruiscono enormi dacie con grande cura; traboccano di videogiochi, elettrodomestici, giradischi hi-fi. Un contadino del posto si occupa del giardino, la moglie della cucina, il ragazzo della piscina, la nonna fa la coda — dietro lauta mancia — per la carne, il nipote lucida la Volvo e la Polski Fiat. Ma appena il miliardario esce dalla Polonia, il denaro gli scivola a fiumi dalle tasche.

Ecco perché questa «stagione» dei ricchi polacchi. Qui non ci sono [illegible] tipici, non ci sono grandi battute alle pernice. C'è questa stagione che va dall'inverno a Zakopane ai balli di primavera nella capitale e a Cracovia all'estate sui laghi Masuri e sulla costa Baltica. E' un ritmo intenso, a un enorme costo di zloty.

Difficile non concludere che i ricchi sono imbarazzanti. Ma c'è anche la vaga consapevolezza che siano inevitabili in un Paese moderno, persino se ufficialmente marxista, benché non portino grande profitto alla Polonia. E per molta gente comune una briciola di guadagno c'è. Quest'anno, per esempio, la crema di Varsavia andrà in vacanza nella piccola stazione balneare di Deby a tutto vantaggio del figlio della guardia forestale, che guadagnerà un po' di zloty scortando i compagni di scuola attraverso i boschi sino alla spiaggia, dove i ricchi e le attrici loro compagne prendono il sole nudi.

Forse Konstantin Cernenko e i suoi alleati «duri» del partito comunista polacco definirebbero tutto questo «corruzione». Ma sarebbe come dire che né lui, né i suoi colleghi di Varsavia hanno mai partecipato a un ricevimento alla polacca, a base di banane e caviale.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Un satellite sovietico si disintegra sull'America

NEW YORK — E' quasi certamente un satellite sovietico disintegratosi al contatto con l'atmosfera terrestre l'oggetto misterioso avvistato venerdì notte in molte aree del Nord America.

Secondo un portavoce del «North American Air Defense» (Norad) si dovrebbe trattare del satellite «Cosmos 1549» lanciato in orbita dai sovietici alcuni giorni fa, per la precisione il 18 aprile. Al momento non è stato reso noto di che tipo di satellite si trattava e quali compiti aveva.

Primo maggio Tensione in Polonia

VARSAVIA — La vendita di alcolici è stata vietata per il 30 aprile e il 1° maggio quando in tutte le maggiori città della Polonia si celebrerà la Festa dei lavoratori. La clandestinità ha fatto appelli a manifestazioni «alternative».

Il capo dei servizi di sicurezza, generale Wladyslaw Ciaston, ha dichiarato che, «come il 1° maggio dell'anno scorso e in occasione di altri tentativi di provocazioni politiche, gli organizzatori (dei disordini, ndr) e i partecipanti non eviteranno l'identificazione e severe conseguenze».

Serenamente è mancato

Chiaffredo Rinaudo

Notaio a riposo

Lo annunciano [illegible] parenti tutti. [illegible] Benedizione lunedì ore 13,30 via Casteggio 14, funerali ore 15,30 [illegible]
— Torino, 29 aprile 1984

La famiglie [illegible] si associano al lutto.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del

dott. Chiaffredo Rinaudo

Notaio a riposo
— Torino, 29 aprile 1984

Condomini, inquilini ed Amministratore del condominio Orchidea partecipano al dolore per la scomparsa del notaio

Chiaffredo Rinaudo
— Torino, 29 aprile 1984

[illegible] ed ex dipendenti dello Studio Notarile Quaglino partecipano al lutto della famiglia

Marisa e Carlo Montanari, Amalia e Franco Prino partecipano al cordoglio per la scomparsa del

NOTAIO

Chiaffredo Rinaudo
— Torino, 29 aprile 1984

Il Direttore e il Personale dell'Istituto di Chimica Biologica dell'Università di Torino partecipano con dolore alla scomparsa del

NOTAIO

Chiaffredo Rinaudo
— Torino, 29 aprile 1984

Sono vicini alla prof.ssa Rinaudo [illegible]
Giuseppe Aiello
[illegible]
[illegible]
Antonio Baldassarre
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Renato Bruno
[illegible]
[illegible]
Maria Angelica Grillo
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bosco ved. Vittone

Lo annunciano con profonda tristezza la figlia Giovanna, la sorella Carolina e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì 30 corr. ore 15,45 da via dei Mulini 45.
— Chieri, 29 aprile 1984

Luisa con Giorgio e Rosita, Paola e Giuseppe, piangono con Giovanna la perdita della carissima ANGELA.

Rosanna, Laura [illegible]
Giorgina, Nino [illegible]
sono affettuosamente vicini nel dolore a Giovanna.

Guido Chiesa Pola fraternamente vicino a Giovanna.

Sono affettuosamente vicini a Giovanna gli amici
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Gaby e Dodo [illegible] con le rispettive famiglie partecipano al profondo dolore di Giovanna per la scomparsa della sua carissima MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, gli Amministratori delegati della Ferrero S.p.A., prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Agostino Boschero
— Pino Torinese, 29 aprile 1984

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, gli Amministratori delegati della P. Ferrero & C. S.p.A. si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Agostino Boschero
— Pino Torinese, 29 aprile 1984

Michele e Maria Franca Ferrero con i figli, prendono viva parte al dolore della famiglia con sentimenti di profondo cordoglio.
— Pino Torinese, 29 aprile 1984

E' mancata improvvisamente

Ersilia Mattana

Ne danno l'annuncio i fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 maggio ore 10 partendo dall'ospedale [illegible]
— Torino, 29 aprile 1984

Ti piangeranno sempre i tuoi affezionati Annamaria Alberto Dario e Marco.

Franco Mariella Andrea ricorderanno sempre con tanto affetto la cara zia ERSILIA.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Mattana.

Esemplarmente vissuta nella fede è morta nella speranza

Caterina Pessione ved. Cerrato

A funerali avvenuti tristemente lo annunciano i figli Luciano, Carla, [illegible] parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al prof. Marino e al personale del reparto [illegible]
— Torino, 29 aprile 1984

Franco e Maria Assunta
Antonio e Bruna
Emilio e Luisa
Emilio e Laura
partecipano al dolore dell'amico Luciano Cerrato per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato il

dott. Mario Chiara

anni 68

L'annunciano con dolore la sorella Giuseppina col marito [illegible] e figlia, i nipoti Luigi ed Elisa con Cesare, cognata, zie, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino corso [illegible] lunedì 30 corr. ore 14 per [illegible] ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1984

Colleghi, personale [illegible] dei servizi veterinari dell'Usl 1-23 Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Chiara
— Torino, 29 aprile 1984

Nel novantaquattresimo anno di vita il Signore ha chiamato a sé l'anima buona di

Teresa Bersano ved. Grosso

Lo annunciano con dolore il figlio [illegible] con la moglie [illegible] e con Andrea e Claudia, le sorelle, i parenti tutti. Funerali lunedì 30 aprile ore 15 nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.
— Torino, 29 aprile 1984

Con disperata angoscia mamma, papà con i parenti annunciano l'immatura scomparsa del loro caro unico figlio

Giuseppe Fasciola

di anni 19

Funerali lunedì 30, ore 16, Colombaro Po.
— Colombaro Po, 29 aprile 1984

Improvvisamente è mancato

Antonio Perlo

anni 81

L'annunciano la moglie Teresa, [illegible] generi, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 30 aprile ore 10,15 da c.so Lombardia 127.
— Torino, 29 aprile 1984

(Continua a pag. 5)

Da Jacqueline Kennedy a Nancy Reagan: ricordi e racconti sulla vita alla Casa Bianca delle mogli dei presidenti

First Ladies, splendori e miserie tra vita privata e pubblici doveri

Rosalynn Carter: «Jimmy ascoltava più me che Mondale» - La signora Ford: «Per mio marito ero la voce del buon senso» - La costante paura di attentati e le «cattiverie» dei giornali - Tanti nemici anche nel Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'idea è stata di Betty Ford, la moglie dell'ex presidente Gerald Ford: perché non indire una conferenza sulle «First Ladies moderne: vite private, pubblici doveri»; dopotutto, sui ruoli della consorte dell'uomo più potente della Terra nascono continuamente equivoci e i cittadini hanno il diritto che siano dissipati presto e bene. Non che in America di First Ladies — il titolo rimane, come quello di presidente — ne esistano legioni, o che tutte abbiano lasciato un segno indelebile nella storia patria. Ma ce ne sono sei, e a nessuna il Paese è rimasto indifferente: Jacqueline Kennedy, Lady «Bird» Johnson, Patricia Nixon, Betty Ford, Rosalynn Carter e Nancy Reagan, la First Lady in carica.

In sé, la conferenza non ha avuto un successo strepitoso. L'assenza di Patricia Nixon, malferma di salute, era scontata, ma all'ultimo minuto hanno dato forfait Jacqueline Kennedy e Nancy Reagan, e Lady «Bird» Johnson si è messa a letto con la bronchite. Rimaste sole, Betty Ford e Rosalynn Carter, «la magnolia di ferro», hanno fatto appello alle figlie: sono arrivate così Lynda e Lucy Johnson, sposate rispettivamente Robb (ex governatore della Virginia) e Turpin (un dirigente industriale), nonché Susan Ford in Vance (un ex agente dell'Fbi) e Eleanor Seagraves, la nipote di Roosevelt, la veterana della Casa Bianca, dove visse, più al riparo delle altre, dal '33 al '37.

L'infelice avvio non ha impedito che dai due giorni di lavori scaturisse un torrente di notizie. La principale è che le First Ladies considerano la loro posizione «superiore a quella del vicepresidente»: «Jimmy — ha detto la signora Carter, con buona pace di Mondale, allora "numero 2" della Casa Bianca, oggi candidato contro Reagan — dava più ascolto a me che a chiunque altro. Alla fine della giornata, sostavamo sul balcone Truman. Quando gli proposi un progetto di legge sugli handicappati, mi abbracciò. Due giorni più tardi mi disse che aveva parlato al ministro della Sanità Joe Califano. «Jerry — ha aggiunto la signora Ford — non prendeva decisioni senza consultarmi: ero la voce del buon senso, mi spiegavo».

Ai ministri, ai deputati e ai senatori questo esercizio del potere è sembrato spesso un'interferenza. «La magnolia di ferro» specialmente, che soleva sedere con il Gabinetto, il block notes sulle ginocchia, dava fastidio ai membri del governo e del Congresso. «Ma come pensare che dopo una vita insieme un uomo non discuta con la moglie? — ha protestato la signora Carter —. Le First Ladies non fanno forse la campagna elettorale? Non sono il ricettacolo delle confidenze del marito?». In epoca moderna, ha proseguito Betty Ford, «una donna non può estraniarsi dal vivere civile: gli elettori dovrebbero sapere che non scelgono un presidente, ma una squadra». Che cosa insegna l'esperienza? «Quanto sia avvincente la politica — ha ribattuto Rosalynn Carter —; mi piacerebbe diventare senatore».

Washington. Gerald Ford con due first ladies, sua moglie Betty e Pat Nixon. «Mio marito non era mai stato così vicino a me e ai nostri figli come durante gli anni di presidenza», ha detto la signora Ford (Telefoto United Press)

Un altro aspetto positivo della Casa Bianca è che concilia, non danneggia, la vita coniugale. Un presidente e una First Lady trascorrono più tempo insieme che non due coniugi normali, ricevono i visitatori l'uno al fianco dell'altro, non si separano neppure per i viaggi. «E' il vantaggio di lavorare in casa — ha proclamato la signora Ford —. Mio marito non era mai stato così vicino a me e ai nostri figli. Un presidente conduce una vita molto regolare, ci si trova tutti a colazione, e se non ci sono banchetti ufficiali, anche a pranzo. Il weekend si trascorre a Camp David con l'intera famiglia». Non di rado, l'intimità travasa negli affari di governo: «Quando vedeva il padre teso, Susan interrompeva le riunioni per fargli qualche scherzo: di solito gli annunciava che stava per sposarsi».

In maggioranza, le notizie però non sono così buone. Per le First Ladies e i loro figli, le dosi di sofferenza superano quelle di felicità. C'è innanzitutto il terrore che qualcuno attenti alla vita del capo dello Stato. «Quando uccisero il presidente Kennedy — ha raccontato Lucy Johnson — avevo tredici anni. Mi venne a prendere a scuola un agente dell'Fbi». «Non hanno mica ucciso anche papà — gli chiesi subito —. Ero terrorizzata, non sapevo come comportarmi». Susan Ford ha ricordato che due volte spararono contro suo padre: «La notte non dormivo, avevo gli incubi, piangevo delle ore. Gli chiedevo di non uscire, e se lo faceva lo stesso controllavo che indossasse il giubbotto antiproiettile». «Anche le critiche fanno molto male — ha interloquito Lynda Johnson —. Papà, per esempio, non voleva la guerra nel Vietnam, ma la gente per strada gli gridava: quanti ragazzi hai fatto fuori oggi?».

Le cure che le First Ladies dedicano al consorte sono motivo di trauma per i figli. «Non è gelosia — ha precisato Susan Ford —. E' che i bambini sono abituati ad avere la mamma sempre disponibile. Alla Casa Bianca, è vero, si è più uniti al babbo, ma la madre ti trascura un poco. Si finisce per nutrire rancore contro l'entourage presidenziale, la carica, la vita pubblica». Un altro dramma giovanile è il distacco dagli amici: «Hai un bel chiamarli alla Casa Bianca, non sanno più che cosa dirti, sono intimiditi. Ti fai una nuova cerchia, e dopo pochi anni te ne vai. Da Washington ritorni alla provincia, e il passaggio è ancora più difficile». Susan Ford ha odiato soprattutto la campagna elettorale: «Se venivano a cercarmi per chiedermi di parteciparvi, mi nascondevo nell'armadio a muro».

Anche per le First Ladies l'angoscia degli attentati è intollerabile. «Senti discutere del terrorismo nell'ufficio ovale — ha dichiarato Rosalynn Carter — vedi arrivare i capi dell'Fbi e della Cia e temi sempre il peggio». Ma c'è un male più corrosivo e più sottile: «E' la sensazione che gli sforzi di tuo marito non vengano compresi, che il Congresso gli sia contro per partito preso, che i nemici lo aspettino al varco per distruggerlo». E' particolarmente doloroso assistere al processo alle intenzioni: «Ci vuole una tempra di ferro per sopravvivere alla Casa Bianca: la lotta continua logora». Il momento più bruciante è quello della sconfitta alle elezioni: rievocandolo, Betty Ford e Rosalynn Carter si sono abbracciate: «Perché — hanno detto — è come se di colpo il mondo ti condannasse e respingesse».

Washington. Mamie Eisenhower (a sinistra) e Pat Nixon (a destra) si complimentano con un'attrice dopo un recital. Pat Nixon, malata, non ha partecipato alla riunione delle first ladies

Le ferite peggiori sono quelle inferte dai giornali. «Nemmeno le attrici di Hollywood ricevono un trattamento simile — ha detto "la magnolia di ferro" —. Siamo ispezionate al microscopio. Che cosa indossiamo? Che cosa mangiamo? Quanto spendiamo? Che gaffes commettiamo? Che vizi abbiamo? Se tacciamo, siamo accusate di superbia. Se apriamo bocca siamo strumentalizzate. Il pubblico si forma un'impressione errata di noi e dei nostri familiari». Viene a mancare in particolare la privacy, il bene più prezioso di ogni americano. «Estranei mi fermavano per strada — ha riferito Eleanor Seagraves — per chiedermi quali pillole prendeva la nonna per migliorare la memoria, una fandonia di qualche quotidiano».

Le First Ladies rievocano dolorosamente anche le critiche ai figli. Non importa che età abbiano, i giornali non risparmiano nessuno, specialmente le ragazze. A Lynda e Lucy Johnson e a Susan Ford attribuirono infiniti amori. Quando l'ultima fece la pubblicità delle auto giapponesi quasi la accusarono di tradimento. Amy Carter, sgraziata, non simpatica, apparve in acide vignette, e alle elezioni dell'80 si rivelò un handicap per il padre presidente. Rosalynn Carter freme ancora agli attacchi sferrati a suo cognato, l'infelice Billy, alla ricerca di facili ricchezze, e troppo amante della birra: assurse a simbolo della presunta inefficienza del governo, della grettezza di una provincia che è invece la forza degli Stati Uniti e della sua politica.

Il ritratto della Casa Bianca che emerge dai ricordi delle sue ex padrone è insomma quello di una fortezza sotto assedio, che lascia segni indelebili nel cuore degli adulti, e tormenti nella psiche dei bambini («Ci sono voluti due anni perché Amy si riprendesse — ha confidato la signora Carter —. Si guardava sempre indietro e mai avanti; solo adesso incomincia a programmare, vuole studiare astrologia all'università di Stanford, in California»). Le First Ladies ne sono regine e insieme prigioniere, pagano duramente i vantaggi di cui godono. A seconda delle circostanze, assaporano il trionfo o percorrono il calvario. «L'errore più grave — ha commentato Betty Ford — è credere che i quattro anni che ci aspettano al momento in cui mettiamo il piede dentro saranno di ascesa continuata».

Casa Bianca, che tortura? Sì, ma distinguiamo, ribattono all'unisono. Se soltanto il pubblico e i mass media trattassero le First Ladies come esseri normali, e il Congresso e i partiti trattassero i presidenti per quello che sono, gestori bona fide della cosa pubblica, l'esperienza sarebbe straordinaria. E' il costume giornalistico e politico che rovina le estenuanti giornate del palazzo. E una volta fuori, che rimane? La risposta è immediata: «Un cameratismo eccezionale tra chi ha vissuto l'incredibile parentesi».

Alla conferenza, Betty Ford e Rosalynn Carter hanno portato ad esempio se stesse e i loro Jerry e Jimmy. Nemici nel '76, alle elezioni turbate dal Watergate e dal Vietnam, adesso sono amici: si scrivono, si parlano per telefono, s'incontrano come vecchi compagni di trincea.

Ennio Caretto

La «Cbs» rivela un'altra pista che conduce alla «Bulgarian connection»

Un trafficante di Miami aiuta Sofia a diffondere droga e armi nel mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La scoperta di un complotto contro il Papa nella Corea del Sud è stata accompagnata negli Stati Uniti da un'altra non meno clamorosa. La Bulgaria fa capo a un trafficante di Miami per mandare in America droga destinata ad alimentare il vizio tra i giovani, e armi per aiutare la guerriglia comunista in tutto il mondo. Il traffico è diretto dal rappresentante bulgaro alle Olimpiadi di Los Angeles, Ivan Slapkov, ed è finanziato ed eseguito dall'Istituto bulgaro delle esportazioni. E' probabile che gli Usa rifiutino il visto per i Giochi al funzionario, che sarebbe uno dei capi dei servizi segreti del suo Paese.

La scoperta della pista bulgara delle armi e della droga, che fa da contrappunto a quella simile compiuta in Italia due anni fa, sulla scia dell'attentato al Papa, è stata resa pubblica ieri dalla televisione Cbs. Essa convalida in maniera diretta le accuse rivolte alla Bulgaria di destabilizzazione dei Paesi occidentali, e in maniera indiretta quella di complicità nel giallo del turco Agca. I servizi segreti Usa hanno mantenuto un estremo riserbo sulla vicenda, limitandosi a confermare che esiste una «pista Sofia-Miami». Ma la Cbs afferma che si stanno riesaminando anche i retroscena dell'attentato contro il Papa.

Il trafficante di armi e di droga di Miami è il tedesco Peter Mulak, di 50 anni, proprietario di una principesca tenuta a Biscayne Bay, dove aveva una villa il presidente Nixon. Secondo l'ex genero, che è divenuto un informatore dell'Fbi ed è apparso nel programma della Cbs, Mulak fornisce ai bulgari altissime tecnologie, soprattutto computer e attrezzature paramilitari. L'esportazione di queste tecnologie è proibita per legge.

In cambio delle altissime tecnologie, Mulak riceve spesso non denaro, ma armi sofisticate e eroina. Un ex agente della Cia, Francis Williams, ha dichiarato nello stesso programma che le armi «servono ad esportare la rivoluzione in tutto il mondo e l'eroina a fiaccare la società statunitense». La Cbs ha tentato invano di intervistare Mulak, ma ha appreso dai suoi informatori una serie di particolari degni delle avventure di James Bond.

Sembra che una volta il trafficante abbia giocato un brutto scherzo ai bulgari, rivendendo le loro armi ai ribelli filoamericani in Angola. L'ultima volta, su un affare di circa quasi 25 miliardi di lire, importazione di eroina, ne ha pagati solo 12. Il governo Usa, che finora non è riuscito a coglierlo in fallo, cerca di incriminarlo per evasione fiscale: sembra che egli debba allo Stato tra dieci e venti milioni di dollari.

Secondo la Cbs, la polizia federale e i servizi segreti americani stanno tenendo d'occhio il trafficante tedesco per evitare che fugga.

e. c.

La corazzata «Iowa» (Usa) in servizio

NEW YORK — Rimessa a nuovo, ammodernata nelle strutture e nella tecnologia, è rientrata nei ranghi effettivi della Marina degli Stati Uniti la corazzata «Iowa», una unità di 58 mila tonnellate che, quando venne varata, nei primi anni della seconda guerra mondiale, fu descritta come la nave da battaglia più potente del mondo. La «Iowa» è stata tolta dalla naftalina dopo 15 anni di parcheggio.

E' la seconda corazzata della seconda guerra mondiale che torna in servizio. L'anno scorso riprese la via del mare la «New Jersey».

Cina-Vietnam Continuano gli scontri sul confine

PECHINO — La Cina ha nuovamente denunciato incidenti con il Vietnam: dall'inizio del mese, ha scritto ieri l'agenzia *Nuova Cina*, le truppe di Hanoi hanno bombardato zone di confine della provincia dello Yunnan «esplodendo *oltre diecimila* colpi» e uccidendo 40 persone tra guardie di frontiera e civili. I militari viet, secondo l'agenzia, «*sono giunti ad occupare*» territori cinesi, costruendovi fortificazioni.

All'alba di ieri, ha continuato *Nuova Cina*, le guardie di frontiera di Pechino hanno lanciato un contrattacco, uccidendo, malgrado l'«*accanita resistenza*», tutti i soldati nemici che erano sconfinati. Le truppe cinesi sono ancora «*in stato di massima allerta*».

Hanoi ha ritorto l'accusa su Pechino, sostenendo che la Cina ha intensificato «*le provocazioni armate*», ha lanciato in pochi giorni 5 mila proiettili d'artiglieria sul territorio vietnamita e che le sue truppe sono sconfinate due volte.

Convocato a Roma dal Papa l'arcivescovo di Managua (sotto il tiro dei sandinisti)

MANAGUA — L'arcivescovo di Managua, monsignor Miguel Obando y Bravo, è partito per Roma, convocato dal Papa in un momento estremamente difficile per i rapporti fra la Chiesa e il regime sandinista.

La Curia ha espresso gravi timori per la sicurezza del prelato: l'arcivescovo è oggetto di dure critiche da parte della stampa sandinista e del governo di Managua in seguito all'appello rivolto da Obando y Bravo affinché gli insorti siano «*presi in considerazione*» nell'ambito di un eventuale dialogo di conciliazione nazionale.

Il coordinatore della Giunta, Daniel Ortega, ha affermato che la pastorale di monsignor Obando è stata ispirata dai servizi d'informazione degli Stati Uniti, e ha aggiunto che «*non ci sarebbe da meravigliarsi*» se si scoprisse che uno dei vescovi si è recato personalmente all'ambasciata americana per ricevere istruzioni.

Un sacerdote, Bismarck Carballo, ha detto di temere che l'arcivescovo sia oggetto di un'aggressione fisica, a causa della campagna dei mezzi d'informazione che stanno incitando i cosiddetti «organismi di massa» a compiere un'azione di questo genere. Secondo Carballo, «*la responsabilità di quanto potrà accadere all'arcivescovo ricadrà su chi dirige questa campagna di odio e di diffamazione*».

A San José il coordinatore politico dell'insurrezione antisandinista e uno dei maggiori leader dell'*Arde*, Alfonso Robelo, ha annunciato che il «*colpo*» inferto dalla polizia del Costa Rica, che ha smantellato le installazioni dell'organizzazione nel Paese, «*paralizza per il momento tutta una serie di piani che erano già in fase di esecuzione*».

Edén Pastora, il «Comandante Zero», ha smentito personalmente attraverso un'emittente la notizia diffusasi ieri secondo la quale egli si starebbe ritirando dalla lotta armata. «*Anche se, inspiegabilmente, il Costa Rica in questo momento ci attacca — ha detto — non rinunceremo alla lotta contro i comandanti di Managua*».

«*Zero*» ha aggiunto che «*non ci sono dubbi che il governo del Costa Rica agisce su ordini della Cia, che vuole liquidare le operazioni militari sul fronte meridionale per obbligarmi a trasferirmi al Nord. Ma non riusciranno mai a ottenerlo*». Ha infine rivolto un messaggio alla sua famiglia, che risiede a San José, per comunicare che egli sta tentando di ottenere asilo politico nel Panama.

L'Iran abbatte Mig iracheno

TEHERAN — Un «Mig 21» iracheno è stato abbattuto ieri dagli iraniani nella regione di confine di Marivan, al centro del fronte irano-iracheno. Lo ha annunciato Radio Teheran.

Fa scandalo l'idea di donne-soldato nella Bundeswehr affamata di reclute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Pillenknick* contro *Bundeswehr*. Traduciamo: la caduta demografica provocata dalla pillola contro le forze armate. E chi vince? Il *Pillenknick*. Al ministero della Difesa ci si strappa i capelli. Dove trovare, in futuro, i 500 mila militari, senza la cui presenza l'intero deterrente convenzionale Nato perde ogni credibilità? Al ministero degli Esteri si riflette, con *humour* amaro: «*Se non si farà qualcosa, il negoziato sull'equilibrio delle forze diverrà una farsa. Mosca vedrà la Nato sterminarsi da sola: e riderà*». Il cancelliere Kohl ha lanciato qualche idea, ma già volano critiche e proteste.

Le idee sono quattro. Primo: il periodo di leva verrebbe allungato da 15 a 18 mesi. Secondo: i criteri di idoneità fisica diverrebbero più flessibili. Terzo: si tenterebbe di allettare, con offerte diverse, un maggior numero di «professionisti», o soldati di carriera. Quarto: si accetterebbero le donne. Queste volontarie potrebbero essere 18 mila per l'87: già il prossimo anno, la *Bundeswehr* potrebbe accogliere le prime 1000-1500. Nulla di rivoluzionario, tuttavia pochi consentono, persino nella coalizione governativa.

Nessuna proposta emerge indenne dal dibattito, ma la più vessata è quella sulle donne. Sembra strano che l'idea di mettere in uniforme qualche migliaio di fanciulle — tutte volontarie, ripetiamo — turbi tanto gli animi in un Paese che si vanta, a ogni piè sospinto, della sua emancipazione femminile. Ma così è. I Verdi sono i più coerenti, credono nel pacifismo, non possono che ripudiare la partecipazione di un secondo sesso al «gioco della guerra». Gli altri, i socialdemocratici ad esempio, citano invece la Costituzione, sostengono che, dopo il dramma del '45, la Germania non deve più avere donne-soldato.

La Costituzione del '49 — o «*legge fondamentale della Repubblica Federale*» — è precisa. Ammette che, «*nel caso di proclamazione dello stato di difesa*», donne fra i 18 e i 55 anni possano essere assegnate ai servizi civili, principalmente «*nei settori sanitari e medici*». Ma ammonisce: «*In alcun caso, però, esse debbono prestare servizio con le armi*». Invano Kohl rassicura che le future volontarie non porterebbero neppure un temperino. Gli oppositori replicano: la guerra moderna può trasformare in combattenti anche gli ausiliari, persino i civili.

Si discute e si discuterà: ma il problema resta. Da dieci anni, la Germania Ovest ha il più basso indice di natalità non soltanto d'Europa, ma, a quanto pare, del mondo intero. Se la tendenza non sarà invertita, avverte quotidianamente il governo, i 57 milioni di oggi saranno, nel 2030, 38 milioni. Su questa strada, la *Bundeswehr* è destinata ad avere, già negli Anni 90, 300 mila effettivi soltanto. Priva di cicogne, la Repubblica Federale diverrebbe un incubo per la Nato e una gioia per Mosca.

Mario Ciriello

Brasile: uccide la moglie che nel 1924 l'aveva tradito

SAN PAOLO — Un pensionato brasiliano, José Francisco Correa Da Silva, di 88 anni, ha ucciso la moglie quando questa gli ha rivelato un tradimento che risale a 60 anni fa. Il fatto è avvenuto nell'abitazione dei coniugi, alla periferia di San Paolo. Correa Da Silva ha sparato alla donna, Maria Emilia de Souza di 85 anni, con la quale aveva finora formato una coppia perfetta, e si è ucciso.

In un biglietto lasciato ai parenti ha chiesto perdono ed ha spiegato che non ha saputo resistere al desiderio di vendicarsi per il tradimento subito nel 1924 e del quale soltanto ora era venuto a conoscenza.

In Inghilterra studi di psicologia pre-natale attraverso la musica

Il nascituro preferisce Brahms

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Future mamme, attenzione alla musica che ascoltate. Potrebbe accadervi la disavventura capitata a una giovane gestante americana la quale, recatasi a un concerto rock, se ne tornò a casa con una costola rotta da un calcio sferratole dal bambino che portava in grembo, eccitato dal suono della musica. In Inghilterra consigliano perciò musica classica, Chopin e Brahms di preferenza, e giungono persino a pronosticare il carattere dei neonati attraverso le sue reazioni pre-natali, misurate da uno «scanner» a ultrasuoni.

All'avanguardia in queste sperimentazioni è uno psicologo di fama, Gifford Olds, il quale è stato autorizzato proprio in questi giorni dal comitato etico-sanitario del «Rochford Hospital» a Southend a proseguire i suoi studi in collaborazione con gli ostetrici della clinica. Il metodo adottato da Olds, con un gruppo di gestanti volontarie al settimo mese di gravidanza, è molto semplice. Lo psicologo fissa un piccolo altoparlante che emette musica sull'addome della donna e registra sullo «scanner» il ritmo cardiaco del feto. Le variazioni del battito del cuore dei futuri neonati consentono al ricercatore di prevedere quale sarà la personalità.

Il dottor Olds cita volentieri, per convincere dell'esattezza del suo metodo, il caso di due gemelli da lui analizzato. Sul ventre della futura mamma egli piazzò due mini altoparlanti: da uno usciva una musica di Chopin, dall'altro un valzer lento di Brahms. Il cuore del feto a destra reagì alla musica con un battito cardiaco regolare, privo di scosse, mentre il secondo aveva una cadenza diversa «*come se il feto seguisse un ritmo di danza*».

Lo psicologo pronosticò che l'uno sarebbe stato un bimbo introverso, l'altro un estroverso. La donna prese diligentemente nota delle previsioni del medico, si fece indicare l'ordine di nascita dei bambini per non confonderli, e a distanza di tre anni, quando la personalità dei bimbi si era già delineata, riscontrò l'esattezza delle previsioni dello psicologo. Uno dei figli era più calmo, riflessivo e intelligente; l'altro più vivace, estroverso ma bisognoso di attenzioni.

La storia non chiarisce se le previsioni dello psicologo sarebbero state diverse se fossero state scambiate le musiche fatte giungere ai nascituri. Resta il fatto che le gestanti volontarie affluiscono numerose allo studio del dottor Olds e che la musica, già adottata per far crescere meglio le piante, per rendere più generose di latte le mucche, serve adesso a rivelare anche la personalità dei nostri figli, ancor prima della nascita.

p. pat.

Cominciati i restauri alla Statua della Libertà

NEW YORK — Con una cerimonia e con il suono delle sirene delle imbarcazioni nel porto di New York si sono conclusi i lavori per «ingabbiare» con una impalcatura da 300 tonnellate la Statua della Libertà, prima fase di un programma articolato in due anni, che dovrà riportare a nuovo il monumento.

Egitto: bruciato hashish per 250 miliardi

IL CAIRO — Quarantadue tonnellate di hashish, sequestrate dalla polizia egiziana negli ultimi mesi, sono state bruciate ieri ad Alessandria, su ordine del procuratore generale della città. La droga aveva un valore di mercato di 100 milioni di sterline egiziane (circa 250 miliardi di lire).

Nonostante il potenziamento delle brigate anti-droga, l'Egitto resta uno dei Paesi dove il consumo di sostanze stupefacenti è più elevato.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata

Irma Rava

Lo annunciano a funerali avvenuti le nipoti **Annamaria** e **Giuliana** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dottor Bergoni, al [illegible], alla superiora, a suor Marcellina, al personale del Convitto Vedove e Nubili ed alla cara amica signora Bellon.
— Torino, 29 aprile 1984

Luisa e **Massimo** ricordano la zia **Irma**.

La cognata **Nanna Rava** con **Luisa, Cesare** e **Fabio** annunciano la morte della zia **Irma**.

Ci ha momentaneamente lasciati

Giovanni Campo

Ti piangono serenamente i tuoi figli **Roberto** e **Renato**, le nuore **Raffaella** e **Maria Carmen**, i nipoti **Marco** e **Barbara**, zia **Nene**, il fratello **Rosario** e le sorelle, cognati, cognate e tutti quanti ti hanno conosciuto. Funerali lunedì ore 8,30 presso Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo). Non fiori, ma offerte per la ricerca [illegible].
— Torino, 27 aprile 1984

Il **Condominio di corso Giulio Cesare 87** ricorda con affetto il signor

Giovanni Campo

— Torino, 28 aprile 1984

Il **Condominio di Corso** [illegible] **2** partecipa al dolore del dott. Roberto Campo per la perdita del **PADRE**.

E' mancato

Domenico Goffi

Anziano Fiat

L'annunciano la moglie **Pierina**, le figlie **Silvana** e **Bruna** con le rispettive famiglie. I funerali domenica 29 corr. ore 15,30.
— Milanere di Almese, 28 aprile 1984

La famiglia **Miraglia** [illegible] partecipa al lutto della famiglia Goffi.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Moretta

Addolorati lo annunciano il figlio **Armando**, il fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 30 corr. ore 10,15 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 28 aprile 1984

Pina, Nena, Marisa partecipano al dolore di Armando e Bruno.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Chiatello

Distributore Texaco

di anni 45

Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica Asseglio** con la figlia **Marisa**, sorella **Maddalena** col marito Livio, nipoti **Giacomo** e **Domenico** con rispettive famiglie, la piccola **Elena**, suoceri **Stella** e **Pietro** (Mario), mamma **Ida Pella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bussoleno martedì 1 maggio alle ore 15.
— Bussoleno, 28 aprile 1984

Prendono parte al dolore dei famigliari gli amici:

Luigina ed Ezio [illegible]
Nadia e Cesare [illegible]
Domenico e Pier Luigi Franchino
Agnese e Italo Moretto
Renata e Renzo [illegible]
Italia e Piero [illegible]
Lidia e Armando [illegible]

E' mancata

Jole Negri
ved. dott. Manzone

Lo annunciano la figlia **Vanna** con **Mario, Federica** e **Luli**, **Franca** con il marito **Giovanni** [illegible], i fratelli **Ugo** e **Renata**, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 30 corr. ore 15 nella Cattedrale indi la salma sarà trasportata nel cimitero di La Morra.
— Cuneo, 28 aprile 1984

Cristianamente è mancato

Antonio Grindatto

di anni 67

Ispettore idraulico

Addolorati l'annunciano la moglie **Regina Vigada**, il figlio **Corrado**, fratelli e sorelle **Caterina, Piero, Gino** e **Giuditta** con le rispettive famiglie, i cognati **Vigada**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Favria domenica 29 corrente alle ore 16,15.
— Favria, 27 aprile 1984

E' mancato il

CAVALIER

Edoardo Bosio

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Regina Tiziani** con **Antonietta** e parenti tutti.
— Mondovì, 28 aprile 1984

Si è conclusa la lunga esistenza di

Luigi Colombo

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Francesca** [illegible], cognata, nipoti e pronipoti. Un sentito ringraziamento a infermieri e dottor E. Nasi per la loro incomparabile abnegazione. Funerali lunedì 30 ore 10 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 27 aprile 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Aceto

[illegible] i figli **Orlando, Giuseppe, Lucia, Cesare, Mario** e **Roberto** con i famigliari e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Assunta, Lingotto (via Nizza 355).
— Torino, 29 aprile 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Altomare

anni 36

Addolorati lo annunciano la moglie **Franca** con i figli **Massimo** e **Daniela**, mamma, papà, i fratelli **Armando, Gerardo, Bruno** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 osp. Martini (via Tofane).
— Torino, 29 aprile 1984

E' mancato

Edoardo Cassina

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela**, i cognati **Osvaldo, Tullio, Renato**, [illegible], nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio ore 8,30 all'ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 aprile 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Gallino

La piangono la sorella **Giuditta**, la cognata **Lina**, i nipoti **Annamaria, Sylvia** e **Alessandro**. Funerali mercoledì 2 maggio, ore 10,15 ospedale Molinette via Genova 3. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 aprile 1984

E' mancata

Elena [illegible]
vedova Cartello

Ne danno il triste annuncio la sorella **Adelaide**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Brusasco lunedì 30 corrente messa alle ore 16,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Brusasco, 29 aprile 1984

Serenamente è mancata

Carmelina Sardi
ved. Colli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia, generi, nipoti, parenti tutti.
— Sommariva Perno, 28-4-1984

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Piat

I funerali avranno luogo il 30 aprile presso l'Ospedale Valdese.
— Torino, 29 aprile 1984

geom. Battista Flecchia

Lo rimpiangono in modo particolare la **Sezione Tecnica ed Operatori Manutenzione Presidio Ospedaliero C.T.O.**
— Torino, 29 aprile 1984

Gli **Amici** della cooperativa «**De Amicis**» sono vicini a Angela per la scomparsa del caro

Giorgio Galeso

— Torino, 29 aprile 1984

Ordine Medici Veterinari e Sindacato della Provincia di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Mario Chiara

— Torino, 28 aprile 1984

(Continua a pag. 6)

Mille uomini hanno cercato inutilmente Onio Della Porta e la sua auto

Setacciata la provincia di Viterbo Forse il senatore dc è stato rapito

I parenti considerano solo l'ipotesi che sia stato colto da malore - E' stato visto per l'ultima volta giovedì

DAL NOSTRO INVIATO

VITERBO — Dall'alba al tramonto mille uomini con 200 mezzi e 5 elicotteri hanno cercato inutilmente in tutta la provincia il senatore Onio Della Porta e la sua auto, una Lancia Prisma che si è volatilizzata con lui. L'hanno cercato nelle forre ai lati delle strade che s'inerpicano sui monti Cimini verso la Tolfa, e intersecano una boscaglia fitta, ancora 50 anni fa rifugio degli ultimi briganti e in epoca recente nascondiglio sicuro per bande di rapitori sardi e per i loro ostaggi. Hanno perlustrato le coste dei laghi di Bolsena e di Vico, i canneti, le macchie che sprofondano in acque scure. Hanno battuto i paesi e le campagne limitrofe dove — giurano cinque testimoni — il parlamentare democristiano sarebbe passato, a piedi o in macchina, quel pomeriggio di giovedì in cui scomparve: da Tuscania («L'ho visto nella piazza del Mercato, aveva il volto aggrottato, sembrava turbato», dichiara un commerciante di Viterbo) a Canepina, dove una donna assicura d'averlo scorto al volante, mentre procedeva a passo d'uomo nel traffico in direzione di Vallerano, suo paese natale. Erano le 20 di giovedì.

La donna di Canepina è l'ultima ad averlo visto, o almeno ad esserne convinta. Ma a Vallerano, che dista 3 chilometri, il senatore non è mai giunto: lo dichiara mezzo paese, ascoltato dalla polizia. E quei 3 chilometri ieri mattina sono stati battuti palmo a palmo: «non ci è scappata una buca», garantisce un funzionario della questura, il dottor Arelli. Risultato, nulla. «Mai, mai si era capitata una cosa simile», ripetono anziani poliziotti, e raccontano che era già successo altre volte che qualcuno finisse con l'auto in un burrone, ma alla fine l'avevano ritrovato. E invece adesso agenti e carabinieri e guardie forestali e soldati, una forza mai spiegata in questa zona per un caso analogo, se ne tornano in caserma mentre il sole tramonta, senza aver scovato neanche la Lancia Prisma.

«Abbiamo le budella rivoltate da tre giorni, non sappiamo più cosa pensare», grida Rita Della Porta, la figlia, sull'uscio dell'appartamento dal quale il senatore uscì il pomeriggio fatale. Una palazzina gialla alla periferia di Viterbo, dignitosa ma non fastosa, indice di un benessere che non è ricchezza. Al sequestro per estorsione, che a questo punto non sembra più inverosimile, i familiari non credono: «Per noi, si è sentito male», dice Rita. E la cognata, la moglie del colonnello Leo Della Porta, non crede neppure ad una «vendetta trasversale»: «Per tre anni, fino a pochi mesi fa, mio marito ha comandato la legione dei carabinieri di Cagliari. Ma questo vuol dir nulla, l'ipotesi della vendetta è solo fantasia». Infine carabinieri e polizia considerano remota l'ultima spiegazione azzardata finora: un rapimento organizzato dal Mas, movimento armato sardo, una banda di sequestratori che si ammanta di colorature separatiste.

Così tutti, inquirenti e familiari, ritengono ancora possibile che Onio Della Porta, cardiopatico, sia stato colto da un malore mentre guidava e sia finito fuori strada. Ma le cinque testimonianze raccolte aggiungono troppe stranezze ed altro mistero. Della Porta aveva detto a molti che quel pomeriggio sarebbe andato al «Meeting di Santa Rosa», organizzato al Palazzo dei Papi da gruppi cattolici. Esce dopo le 16,15 — racconta la madre — ed ha le chiavi della macchina. Ma venti minuti dopo un'infermiera e un dipendente dei trasporti regionali lo vedono fuori Viterbo, 800 metri dalla sua casa, a piedi, accaldato, con la giacca sulle spalle. Alle 17 un teste lo scorge a Tuscania, 20 chilometri da Viterbo, ancora a piedi e con l'aria preoccupata. Poi alle 19,30 un vigile urbano lo incontra a San Martino, in macchina, e mezz'ora dopo viene visto a Canepina. Un zig-zagare incongruo nella zona a sud-est di Viterbo. Perché?

«Non vorrei che i testimoni fossero vittime dell'autosuggestione, non sarebbe la prima volta», osserva Francesco Sterpa, il segretario del senatore. Che custodisca qualche segreto? «Macché. D'accordo, è membro della commissione Difesa, ne fu segretario, ma non basta per conoscere segreti».

Svanito in una provincia passata al setaccio, il protagonista dell'enigma di Viterbo che inquieta servizi segreti e vertici della Repubblica (ieri il presidente del Senato è andato a confortare i familiari) affiora da un passato quieto. Nessun nemico, al massimo qualche rivale a Viterbo nella sua stessa corrente, gli andreottiani. Una carriera politica in lenta progressione. Qualche terreno agricolo. All'alba di oggi riprendono le ricerche: almeno per trovare un indizio, per capire.

Guido Rampoldi

A Crisafulli il Premio per il diritto

ROMA — Vezio Crisafulli ha vinto il «Premio Capograssi per il diritto», di cinque milioni di lire, bandito dall'Ente Provinciale per il turismo dell'Aquila e assegnato all'unanimità dalla giuria all'ex giudice costituzionale «per la sua opera complessiva».

Crisafulli, formatosi alla scuola di Vittorio Emanuele Orlando e di Santi Romano, poi professore nelle università di Urbino, Trieste, Padova e Roma, è stato giudice costituzionale dal 1968 al 1977.

Era in compagnia di un legale, è stato trasferito nel carcere di Sollicciano

Il figlio di Gelli arrestato a Arezzo truffa e associazione per delinquere

L'ordine di cattura è del sostituto procuratore di Prato - Imputate con lui altre 36 persone

ROMA — Raffaello Gelli, figlio primogenito del «maestro venerabile» Licio, è stato arrestato ieri, nel centro di Arezzo, all'uscita di un bar, mentre era in compagnia di uno dei legali del padre, l'avvocato Fabio Dean di Perugia. Gelli junior, che abitualmente risiede in Francia ed era rientrato in Italia nella notte fra venerdì e sabato, è accusato di associazione per delinquere, truffa ed altri reati contro il patrimonio. Accompagnato in questura, è stato trasferito, dopo le prime formalità di rito, nel carcere di Sollicciano, a Firenze, a disposizione del sostituto procuratore di Prato Giuseppe Niccolosi, lo stesso magistrato che, due mesi fa, aveva emesso contro di lui l'ordine di cattura.

L'arresto è avvenuto poco prima di mezzogiorno: gli agenti, che evidentemente lo sorvegliavano sin dalle prime ore del mattino, hanno seguito la Jaguar di Gelli sino in piazza San Francesco, su cui si affaccia uno dei più antichi bar della città, il Caffè dei Costanti. Nell'auto, insieme con Raffaello e il professor Dean c'era anche un familiare. Parcheggiata la Jaguar, i tre sono entrati nel bar. All'uscita, due agenti si sono avvicinati a Gelli junior e gli hanno mostrato l'ordine di cattura. Le manette non sono scattate, non ce n'era bisogno. Con *fair-play* Raffaello si è lasciato affiancare dai due poliziotti e condurre in questura. L'avvocato Dean non lo ha abbandonato un attimo. Dopo qualche minuto, anzi, è stato raggiunto negli uffici della questura da un altro collega, Raffaello Margelli, noto penalista aretino.

Soltanto quando l'Alfetta della polizia ha lasciato Arezzo diretta al carcere fiorentino, i due legali hanno voluto desistere. Su un'altra auto hanno seguito la macchina della polizia sino al carcere.

Di qui, il primo dubbio: Raffaello Gelli è stato sorpreso o si è «costituito»? Il fatto che sia stato arrestato mentre era in compagnia di un penalista e che un altro lo abbia immediatamente raggiunto in questura (dove l'imputato non si è fermato per più di un quarto d'ora) deve considerarsi un caso fortuito o una mossa prevista? Ed ancora: come ha fatto Raffaello Gelli a rientrare in Italia quando tutti i posti di confine erano stati informati dell'ordine di cattura contro di lui?

Il provvedimento era stato firmato dal magistrato nel febbraio scorso: insieme con Gelli jr. sono imputate nell'inchiesta altre 36 persone, di cui 26 già arrestate. Per tutti l'imputazione più grave è associazione per delinquere. L'inchiesta prese l'avvio nel luglio del 1983 in seguito ad un rapporto della legione della Guardia di finanza di Firenze su una serie di società-fantasma che avevano tutte come punto di partenza la zona di Prato.

La truffa messa in atto con successo a Prato, infatti, pare sia stata ben presto «esportata» e ripetuta in altre città ed in altre regioni. In breve, il raggiro consisteva in questo: un certo numero di persone costituivano una società, affittavano uno stanzone e lì stipavano merce rubata da riciclare e merce nuova acquistata con fatture a tre-quattro mesi e subito pagati con assegni scoperti. Ma prima dei tre mesi la società si scioglieva e i soci cambiavano città.

Ancora non si sa quale sia stato il ruolo preciso svolto da Raffaello Gelli nell'organizzazione. L'ordine di cattura contro di lui parla di truffa, ricettazione, falso in titoli di credito, oltre che di associazione per delinquere. Certo è che nel suo passato si trovano altri episodi poco cristallini. Dapprima impiegato presso la Banca Nazionale del Lavoro, nel '79 venne licenziato «per scarso rendimento». Un'inchiesta sull'esportazione di capitali all'estero lo vede imputato a piede libero insieme con il padre e la madre Wanda Vannacci: l'accusa, per tutti, è di aver pagato cento milioni ad un antiquario di Montecarlo con assegni circolari poi misteriosamente ritirati. Il processo, che si svolge a Sanremo, è stato aggiornato ad ottobre in attesa che giungano dal Principato documenti chiarificatori. Intanto il pubblico ministero nella requisitoria pronunciata in gennaio prima dell'interruzione, ha chiesto per lui e la madre un anno di reclusione e 200 milioni di multa, due anni e 300 milioni per Licio Gelli.

Il nome di Raffaello Gelli è diventato noto recentemente dopo l'evasione del padre dal carcere di Champ Dollon il 10 agosto dell'anno scorso. Sarebbe infatti stato lui il «cervello» della fuga, preparando l'itinerario e provvedendo ai mezzi di trasporto compreso l'elicottero.

Ruggero Contedura

SAN PAOLO — Umberto Ortolani accetta la rogatoria sul caso Eni-Petromin, ma ha fatto presentare un esposto dal suo legale perché l'interrogatorio si svolga «soltanto *in base alle leggi brasiliane*».

Ancona, una festa per gli amanti della natura

Rapaci guariti in clinica lanciati sul monte Conero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Alcuni con un'ala o con una zampa ingessata, altri con una ferita suturata, altri ancora reduci da cure disintossicanti presso la loro «clinica», una trentina di rapaci saranno liberati stamane a Poggio di Ancona, alle falde del monte Conero, il promontorio che si sporge nell'Adriatico, a ridosso del capoluogo marchigiano. Il ritorno alla libertà di tanti falchi, gufi, poiane, allocchi, barbagianni e civette avverrà in un clima di festa in famiglia, perché per la Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli (Lipu) che, unitamente al Comune, alla Provincia di Ancona e al Centro specializzato dell'Università di Parma, ha curato il recupero dei rapaci che ora tornano liberi, si tratta, ancora una volta, di una tangibile prova di fede nella difesa della natura e dei suoi equilibri biologici.

I rapaci figurano tra gli uccelli protetti dalla legge, ma in realtà sono anche tra le specie che più di frequente rimangono vittime dell'uomo. Facili bersagli, per il lento volo, alle schioppettate di cacciatori scorretti o inesperti, sono anche oggetto di superstizioni tuttora radicate. E' il caso — per esempio — della civetta che, pur essendo una grande bonificatrice dei topi nei granai, gode, nelle campagne marchigiane, di larga fama iettatoria. La civetta che «piange» sul tetto di casa porta male, e da qui alle schioppettate, il passo è breve.

«*Si calcola che in Italia ottantamila rapaci l'anno rimangono vittime di bracconieri* — dice Carlo Colhasso, delegato Lipu di Ancona —. *Il novanta per cento di essi vengono raggiunti da colpi di arma da fuoco. Incalcolabile è poi il numero dei rapaci vittime dell'inquinamento e dei topicidi. Vengono trovati morti senza ferite, oppure in uno stato di debilitazione dovuta alle sostanze tossiche assunte con le loro prede avvelenate*».

I tre centri Lipu delle Marche, dislocati ad Ancona, Pesaro e Fermo, nell'ultimo anno erano riusciti a recuperare una cinquantina di rapaci diurni e notturni, trovati feriti o malati. I trenta che oggi riacquistano la libertà in zona protetta sono i superstiti: quelli cioè che, dopo appropriati interventi veterinari presso il Centro di Parma, hanno conservato l'abilità al volo e alle possibilità di autonoma sopravvivenza, in gran parte affidata, naturalmente, al rispetto dell'uomo. Fra i superstiti, c'è un falchetto che, per esempio, è stato ferito già due volte e per la seconda volta è reduce dalla clinica.

Ermete Grifoni

Cabina delle Fs andata a fuoco L'inquinamento «non è grave»

MILANO — Non sono preoccupanti per la salute le concentrazioni di sostanze tossiche ed inquinanti prodottesi in seguito all'incendio, che si era sviluppato il 23 marzo in una cabina elettrica lungo la linea ferroviaria Milano-Como.

Sono state nel frattempo già adottate tutte le cautele idonee ad isolare la piccola zona interessata, che è nel Comune di Seregno (Milano).

Un'auto a pedali

Biel (Svizzera). Piace molto agli ecologi ma sicuramente crea problemi per i lunghi viaggi. Questa automobile non inquina e non consuma benzina. Al posto del motore ci sono i pedali

Scoperto un buco nella rete di recinzione

La Spezia, rogo misterioso (si pensa a un attentato) al «ponte delle polemiche»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Il ponte della Colombiera, situato a poca distanza dalla foce del Magra, la cui trave in cemento dovrà essere sostituita da una campata mobile per consentire ai cacciamine del cantiere Intermarine di raggiungere il mare, continua a fare notizia. Ieri mattina, alle 0,30, un incendio preceduto da una forte deflagrazione è scoppiato all'interno del cantiere, dentro un cassone per i rifiuti. Nessun danno alle persone, ma una tettoia di 20 metri per 20 è andata distrutta. Un'apertura nella vicina rete di recinzione ha fatto pensare ad un attentato, non si esclude, comunque, l'evento accidentale.

Venerdì Falco Accame, ex deputato socialista, durante uno scontro con le forze dell'ordine che presidiano il ponte giorno e notte, si era procurato la frattura del piede, accusando la polizia di averlo picchiato. Le sue dichiarazioni erano state immediatamente smentite dal vicequestore di La Spezia, Gaieano, ma l'episodio non ha fatto che inasprire le polemiche. Lo stesso Accame ha inviato al Presidente della Repubblica un telegramma, in cui si dice fra l'altro: «*Come massima autorità della magistratura italiana sento il dovere di esprimerti la mia profonda preoccupazione per l'incredibile apparato di violenza e repressione messo in atto contro i cittadini di Ameglia che protestavano in modo dignitoso e civile contro l'apertura del ponte della Colombiera. Apertura ordinata senza che fossero state prese le più elementari misure a tutela della popolazione. Di fronte ai cittadini di Ameglia sono stati schierati reparti armati di bombe lacrimogene e manganelli che ricordano un triste passato. Quanto è accaduto non è che il coronamento dell'incredibile vicenda dei cacciamine e di una commessa militare oggetto di procedimenti giudiziari a Sarzana, La Spezia, Genova e Roma*».

Questa mattina, a cominciare dalle 9, radicali, movimenti ecologici, radio Attiva, Lega obiettori di coscienza e antimilitaristi istituiranno un presidio davanti al ponte.

f. c.

In vendita 145 «pezzi» pregiati per recuperare una parte dei miliardi versati alla Regione

Arazzi, tappeti, capolavori di Guttuso e Dalí all'asta il passato del casinò di St-Vincent

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — Arazzi, tappeti, quadri, sculture per un valore che supera il miliardo sono esposti nel salone «Cervino» e nella saletta «Azzurra» del centro congressi del grand hotel Billia di Saint Vincent.

Sono 145 «pezzi» che la Sitav, la società che gestisce il casinò de la Vallée, ha deciso di mettere all'asta per recuperare una parte dei debiti pagati alla Regione Valle d'Aosta. I soldi erano stati trattenuti sulle cifre spettanti in percentuale all'ente pubblico dai ricavi dei tavoli verdi per poter disporre di denaro liquido e terminare i lavori di riammodernamento della casa da gioco.

La Sitav ha versato 30 miliardi alla Valle d'Aosta, ora tenta di recuperarne una parte con un prestito obbligazionario e con la vendita degli «ori di famiglia», le opere d'arte acquistate quando ancora a Saint Vincent doveva arrivare la Guardia di Finanza con tre blitz e decine di arresti.

La vendita all'asta delle opere è stata affidata alla «Finarte», una delle società specializzate del settore, che ha inviato decine di cataloghi a musei, collezionisti, estimatori. Il battitore sarà Casimiro Porro, direttore generale della «Finarte», il 5 maggio dalle 17,30, nel salone «Gran Paradiso», sempre al Billia. Chiunque potrà partecipare.

La Regione Valle d'Aosta ha deciso di concorrere per bloccare, se sarà possibile, 32 quadri a olio di Italo Mus, il pittore di Saint Vincent, che ha ottenuto fama internazionale.

Da ieri le opere d'arte sono in esposizione: sino al 5 maggio chiunque potrà venire al Billia ad ammirarle e valutarle con un occhio sul prezzo segnato nell'apposito catalogo: l'orario è dalle 16 alle 20, il sabato e nei giorni festivi anche al mattino dalle 10,30 alle 12,30. Esclusa una ventina di pezzi (tappeti, arazzi, tele di antica fattura) le opere sono tutte di autori moderni e contemporanei.

Si cammina su «Kirman», «Tabriz», «Hamadan», «Ardebil» con fondi chiari e decorazioni policrome per ammirare la stupefacente «Distruzione di Sodoma» di Renato Guttuso (valutazione: 140 milioni), il solare «Cavallo e cavaliere» di Luigi Spazzapan (3 milioni 800 mila lire), 16 acqueforti di Salvador Dalì, 21 serigrafie di Joan Mirò, un Felice Casorati del 1948, il surreale «Castel luna» di Alberto Savinio, un olio su masonite valutato dai 35 ai 40 milioni.

Ma accanto ai De Pisis, ai Gazzera colpiscono per la loro freschezza, ad esempio, gli acquerelli di Aldo Raimondi, che rappresenta l'hotel Billia a vivaci colori, fermato nell'anno di grazia 1950, e Saint Vincent [illegible] a una ridente balconata sulle Alpi, una serie di pregio che appaga l'occhio. Anche Marcari attira il visitatore con un curiosissimo, allusivo corteo di gente in bicicletta, su cui vola come tappeto persiano un bianco sceicco: era l'inizio della crisi petrolifera. Luciano Minguzzi si distingue con il suo «Uomini del lager», in ferro e bronzo, mentre all'aperto sono in mostra le sculture (ancora Minguzzi ha due figure del 1975).

Vi sono quadri che illustrano al grande collezionista o al museo, ma altri che adorneranno la parete di qualche salotto perché soddisfano l'occhio più che l'ambizione dell'estimatore o di chi vuole tesaurizzare.

Piero Cerati

Valgono centinaia di milioni, ma il 60% della refurtiva è ancora da recuperare

Palermo, nella valigia dell'antiquario 80 reperti etruschi rubati in un museo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Guardie di Finanza in cerca di droga hanno invece rinvenuto un piccolo tesoro d'arte etrusca. Si tratta di parte d'un lotto di reperti archeologici trafugati tredici anni fa nel museo di Chiusi, nel Senese.

La scoperta è avvenuta in un elegante appartamento di via Nicolò Garzilli, proprietà dell'antiquario Salvatore Di Pisa, 54 anni, ex pilota Alitalia che il mese scorso è stato arrestato a Roma per traffico di cocaina.

Perquisendo l'alloggio i militari hanno trovato in una grande valigia di cartone un'ottantina di reperti. Infilati alla rinfusa, oltre a qualche pezzo protostorico, c'erano bronzi etruschi di vari periodi tra l'ottavo e il II secolo avanti Cristo; vasetti, piatti, il puntale di un giavellotto, borchie di una cintura longobarda, frammenti di un elmo.

Alla conferenza stampa tenuta nel comando del Nucleo di polizia tributaria è intervenuta anche Anna Rastrelli, funzionario della Soprintendenza e direttrice del Museo archeologico di Chiusi, che la notte del 28 aprile 1971 fu violato da ladri che molto probabilmente agirono su commissione.

«*La notizia del ritrovamento naturalmente ci ha riempiti di gioia* — ha detto la dott. Rastrelli — *ma purtroppo si sono volatilizzati il sessanta per cento dei reperti, i più preziosi, come due specchi e 54 dei 60 bronzetti che furono portati via*». Quattro bronzetti sono stati recuperati recentemente dai carabinieri di Roma insieme con la refurtiva del clamoroso furto compiuto a villa Abamelek, sede dell'ambasciata sovietica, ed altri due erano nell'alloggio del Di Pisa.

Secondo la direttrice del museo, i reperti recuperati dalla Finanza a Palermo valgono parecchie centinaia di milioni. «*Ma è senza dubbio molto più alto* — ha aggiunto Anna Rastrelli — *il valore commerciale, tenuto conto che ci sono amatori disposti a pagare cifre altissime pur di entrare in possesso di un pezzo etrusco*».

a. r.

Manometteva i telefoni per rubare i gettoni

ROMA — Mario Antonio Furlan, di 44 anni, originario di Rovigo ma da qualche tempo trasferitosi a Roma in una pensione vicino alla stazione, aveva trovato, secondo i carabinieri che lo hanno arrestato, un ottimo sistema per fare soldi senza fatica: manometteva i telefoni pubblici in modo da poter recuperare i gettoni non utilizzati.

Sempre secondo i carabinieri, ne avrebbe manomessi centinaia in tutta la città. Le zone e i giorni erano scelti con cura.

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

Profondamente commossi per la dimostrazione di grande stima e d'affetto tributata alla loro cara

Clelia Viglione Cossalino in Bolzonello

i familiari sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore con presenza, scritti, preghiere, fiori. Un particolare ringraziamento alle persone amiche che sono state vicine nei lunghi anni della sofferenza.
— Caluso, 29 aprile 1984

Mariaduce Pellegrini e famiglia ringraziano [illegible] per essere stati vicini per la perdita della mamma

Enrica Pellegrini nata Decugis

Messa di trigesima il 29 aprile 1984 ore 17 Santuario N.S. di Lourdes corso Francia 26.
— Torino, 29 aprile 1984

La famiglia Mandino ringrazia quanti hanno partecipato ai funerali del compianto

Francesco Mandino

La Messa di trigesima si terrà domenica 27 maggio alle ore 10 nella parrocchia Madonna di Fatima [illegible]
— Torino, 29 aprile 1984

La famiglia del compianto

Giovanni Benotto

commossa e riconoscente ringrazia quanti sono stati vicini nel suo grande dolore.
— Nole, 29 aprile 1984

I familiari del compianto

Domenico Piovano Minot

commossi ringraziano quanti hanno voluto, sia con la loro presenza o sia con messaggi di affetto, variamente esprimere onorarne la memoria.
— Torino, 29 aprile 1984

La famiglia Ronsino, Rocher e Boria sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Piera Rocher in Ronsino

— Torino, 29 aprile 1984

I familiari di

Maddalena Facta ved. Rosso

commossi ringraziano quanti hanno voluto, sia con la loro presenza o sia con messaggi di affetto variamente esprimere onorarne la memoria.
— Torino, 29 aprile 1984

La moglie, figlie e parenti del compianto

Mario Pont

nell'impossibilità di far pervenire a tutti l'espressione della propria riconoscenza ringraziano commossi per la partecipazione al loro dolore.
— Torino, 29 aprile 1984

I familiari del compianto

Matteo Grande

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al cordoglio. Messa di trigesima domenica 20 maggio ore 10 chiesa S. Giuseppe.
— Trofarello, 29 aprile 1984

La famiglia Tosco e Grandi commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al caro

Agostino Tosco

ringraziano di cuore quanti presero parte al loro dolore. S. Messa di trigesima il 13 maggio ore 18 parrocchia Gesù [illegible]
— Grugliasco, 29 aprile 1984

I famigliari del caro

Faustino Chiavero

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima il 16 maggio ore 18,30 parrocchia San Donato.
— Torino, 29 aprile 1984

I famigliari della cara

Alessandra Nicastro

commossi sentitamente ringraziano. Messa trigesima il 19 maggio ore 18,30 parrocchia Sacra Famiglia.
— Torino, 29 aprile 1984

La famiglia Olivero e Tabacchi commossa ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della loro cara

Maria Luisa

che sempre vivrà nel ricordo di coloro che la conobbero ed amarono.
— Torino, 29 aprile 1984

Luigi e Pina ringraziano, immensamente commossi, tutti coloro che dall'Italia e dall'estero si sono generosamente uniti al profondo dolore per la scomparsa del caro

Arturo Ceravolo Di Benestare

— Torino, 29 aprile 1984

I familiari della compianta

Clotilde Chiappino ved. Gerbi

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto. Un ringraziamento particolare ai suoi [illegible] dell'ospedale S. Croce di Moncalieri e personale tutto per le cure prestate. S. Messa verrà celebrata domenica 27 maggio ore 16 Nostra Signora della Vittoria Borgo S. Pietro (Moncalieri).

Famiglie Rava ringraziano riconoscenti parenti, [illegible] Venaria, dipendenti [illegible] Spa, Comitato signor Reno, Repetto e dipendenti [illegible], amici, conoscenti che sono stati loro vicini nel triste momento della scomparsa del loro caro congiunto

Giovanni Rava

— Chivasso, 29 aprile 1984

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita di

Andrietta Corgiat Mecio ved. Picca Piccone

le figlie e famigliari ringraziano sentitamente per la grande partecipazione al loro dolore. S. Messa trigesima domenica 20 maggio ore 18,30 parrocchia San Giuseppe.
— Ciriè, 29 aprile 1984

La famiglia Araldi e Battaglia profondamente commosse dalle dimostrazioni di stima ed affetto tributate al loro caro

Renato Araldi

riconoscenti ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore con presenza e scritti. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 19 maggio alle ore 11 nella Parrocchia San Carlo.
— Torino, 29 aprile 1984

La moglie Anna Carzaolo e familiari di

Emilio Francesi

commossi ringraziano quanti hanno partecipato. Messa trigesima 24 maggio ore 18 parrocchia S. Ambrogio.
— Torino, 29 aprile 1984

Il marito e i figli di

Giuseppina Furino nata Profumo

commossi ringraziano per la grande dimostrazione d'affetto. Messa di Trigesima sabato 26 maggio ore 18 nella parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 29 aprile 1984

La famiglia Perona profondamente commossa della dimostrazione di stima ed affetto tributata al loro caro

Giuseppe Perona

riconoscente ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore con presenza e scritti. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 24 maggio alle ore 18 nella Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 29 aprile 1984

I familiari del compianto

Giorgio Giraudo

ringraziano tutti coloro che con parole e scritti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 29 aprile 1984

La famiglia Savio commossa dalla manifestazione affettuosa tributata al caro

Giuseppe Savio

ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 27 maggio 1984 alle ore 16, Salone Chiesa, via Ulzio, Leumann, Collegno.
— Collegno, 29 aprile 1984

I familiari e parenti di

Federico Zanini

ringraziano commossi amici, conoscenti, colleghi e tutti quanti hanno partecipato al loro profondo dolore con presenza, scritti ed affettuose parole di conforto.
— Torino, 29 aprile 1984

La moglie Carla Castellazzo con il figlio Franco sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Natale Lurgo

— Collegno, 29 aprile 1984

La moglie ed i familiari di

Vincenzo Bertino

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima il 20-5-1984 ore 10,30 nella parrocchia di S. Teresina.
— Torino, 29 aprile 1984

I famigliari del compianto

Nino Moranzino

commossi e riconoscenti, ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 29 aprile 1984

I famigliari di

Giuseppe Amerano

commossi, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 29 aprile 1984

La famiglia Boggero commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore per l'improvvisa perdita del caro

Luigi Boggero «Gino»

— Torino, 29 aprile 1984

La famiglia Negro-Torasso, con animo profondamente commosso, sentitamente ringraziano per la dimostrazione d'affetto che ha accompagnato il loro grande dolore per la perdita del caro

Aldo Negro

— Torino, 29 aprile 1984

I famigliari di

Walter Bonansea

ringraziano commossi. «Ci sia d'insegnamento il suo stile di vita: ... non sappia la tua mano sinistra quello che fa la tua destra». Matteo 6,3
— Torino, 29 aprile 1984

I familiari di

Secondino Voltero Viutrella

Nell'impossibilità di farlo singolarmente per l'affettuosa partecipazione al loro dolore esprimono il più sentito ringraziamento a quanti sono stati loro vicini.
— Torino, 29 aprile 1984

I familiari di

Agostino Pelizza

commossi e riconoscenti ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Alessandro Armando per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 29 aprile 1984

La famiglia Battistella-Gagliano sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro cara

Caterina Aschiero ved. Battistella

— Torino, 29 aprile 1984

La famiglia commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Eligio Caterinella

ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Messa di trigesima il 24-5 ore 18,30 Chiesa della Pace.
— Torino, 29 aprile 1984

Le famiglie Gavello-Massignan commosse per la grande manifestazione di affetto tributata al loro caro

Lino Massignan

sentitamente ringraziano.
— Torino, 29 aprile 1984

Ignazio Postiglia

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di suffragio 21 maggio ore 18,30 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 29 aprile 1984

ANNIVERSARI

1983 1984

Lucia Gamba in Damiano

I tuoi cari

1983 1984

Adele Tumolo Iberti

Un anno senza te. S. Messa mercoledì 2 maggio Cappella Salesiani, corso Trapani 25, ore 18,30

29-4-1983 29-4-1984

Bartolomeo Graglia

Sempre vivo nel cuore di chi ti ha tanto amato. S. Messa 29 aprile parrocchia San [illegible]

1978 1984

Eleonora Zina nata Paganin

Beppe e Claudio [illegible]

1980 1984

geom. Antonio Solo

Moglie e figli sempre con affetto.

1983 1984

Giuseppe Accastelli

Vivi nei cuori e nei pensieri dei tuoi cari [illegible]

1983 1984

dott. Eligio Audisio

chirurgo

Moglie e figli lo ricordano con immutato amore e rimpianto. S. Messa lunedì 30 aprile ore 18,30 Chiesa [illegible]

1980 1984

Liliana Clerico Salaris

Sei viva nel nostro cuore presente nella vita di ogni giorno. Santa Messa sabato 5 maggio ore 17 Parrocchia San Domenico Savio.

1974 1984

Giuseppe Regaldo

Li ricordano i suoi cari.

1979 1984

GEOMETRA

Domenico Chiuminatto

[illegible]

Roma, 3 giorni di dibattito sul perché siamo schiavi di qualcosa

Una dipendenza chiamata uomo

In droga, alcol, gioco la ricerca, anche dolorosa, di un'identità che ci ripaghi della «madre perduta» - Anche i mass media possono ingenerare sudditanza: se ne parlerà oggi con Sciascia

ROMA — C'è un animale, chiamato bambino, che a poche ore dalla nascita comincia ad avvertire una condizione che gli dà sicurezza, e assieme gli fa un po' paura. Lui ancora non lo sa, ma rispetto ai cuccioli di altre specie possiede risorse d'istinto molto inferiori. Deve dipendere. E non solo, come gli altri, fino allo svezzamento: per anni la figura della madre assorbirà ogni sua esperienza (il distacco potrebbe significare annientamento) ma anche dopo, più avanti, farà presto a rendersi conto che ad un rapporto di dipendenza se ne sostituiranno, o se ne aggiungeranno, altri. Dal gruppo, dai meccanismi della società di massa, dalla comunicazione, o in negativo dall'alcool, dalle droghe.

«La cultura della dipendenza» è appunto l'argomento del convegno che si è aperto ieri mattina a Roma, in Campidoglio, e che riunisce psicanalisti e studiosi di rilievo europeo. Organizzato dall'Altacd (l'associazione contro le tossicodipendenze, l'alcolismo, l'emarginazione e il disadattamento) si propone di approfondire e discutere alcuni aspetti della dipendenza non solo dal punto di vista psicologico, ma anche da quello istituzionale. Oggi e domani, in due tavole rotonde si affronteranno alcuni fra gli aspetti meno noti, meno evidenti dei rapporti che ci condizionano. Ieri, com'era inevitabile, è stato il tema della dipendenza dalle droghe a polarizzare gli interventi.

«*Il tossicomane* — aggiunge un altro relatore, il professor Mario Cagossi — *non è qualcuno la cui integrità è minacciata. Essere dipendente significa non essere morto, non essere nel vuoto. La dipendenza fa nascere uno stato, certamente nella sofferenza, ma nella sofferenza cosciente, cioè finalmente nella coscienza di sé*...».

Ecco un altro processo che occorre analizzare a fondo, se si vuole affrontare con qualche probabilità di successo il dramma delle tossicomanie. In qualche modo la dipendenza riscatta dal senso di impotenza, di separazione, di vuoto che coglie molti di noi nel momento del delicato passaggio da una condizione a un'altra. Per usare ancora le parole del relatore, il rifugio nella droga spesso segna «*la fine della paura di non essere amato, bello, desiderabile, la fine del senso di colpa per non aver mantenuto gli impegni presi, per non aver corrisposto all'ideale materno*...».

Nello stesso tempo, la trasgressione assicura un illusorio senso di vitalità, di unità. Per una volta, si dipende da se stessi. In qualche modo, è la riproposizione in chiave moderna dell'antico rito dell'ordalia. C'è chi si droga, chi tenta il suicidio, chi si attacca alla bottiglia, o più semplicemente chi si lancia nel gioco, nel rischio, nell'avventura. Tutti modi per riproporre l'antico significato simbolico: «*Sopravvivendo alla gara con la morte guadagno l'autorizzazione a non morire*».

L'importanza, in questa chiave, dell'intervento terapeutico diviene sempre più rilevante: ed anche di questo si parlerà nei prossimi interventi del convegno. Ieri, dinanzi ad un pubblico attentissimo, fra cui sedeva anche Carla Voltolina, moglie del presidente Pertini, è stato il ministro dell'Interno, Scalfaro, a introdurre le prime relazioni. Quest'oggi, fra l'altro, si parlerà di un tipo di dipendenza piuttosto recente, quella dall'apparato dell'informazione. Domani, un dibattito cui parteciperà, fra gli altri, Leonardo Sciascia.

g. z.

Vescovo siciliano trasferito da Papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha rimosso dalla sua carica un vescovo siciliano, o meglio — come ha reso noto la sala stampa vaticana — lo ha «trasferito». Si tratta di mons. Salvatore Di Salvo, di 62 anni, che da vescovo di Nicosia, suffraganea dell'Arcidiocesi di Messina, è stato trasferito alla chiesa titolare vescovile di Cissita.

Nato a Fleri Etneo (Catania), mons. Di Salvo divenne sacerdote nel 1945. Nel 1968 Paolo VI lo nominò ausiliare dell'arcivescovo di Rossano (Cosenza), conferendogli il titolo vescovile di Torri di Numidia. Nel 1974 lo stesso papa Montini lo pose a capo della diocesi di Nicosia che conta 109.100 abitanti distribuiti in 41 parrocchie.

BOLZANO — Un gruppo di 14 giovani tossicodipendenti detenuti nelle carceri di Bolzano stanno attuando uno sciopero della fame per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle loro condizioni. L'hanno reso noto gli stessi giovani con una lettera alla stampa.

La cocaina arrivava dal Cile: un giro d'affari per mille miliardi

Stroncata una «rete» di spacciatori organizzata in Italia dalla camorra

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Una nuova storia di camorra e cocaina: 19 arresti e una decina di latitanti, tra Napoli e Roma, Genova e Trento. Camorra napoletana e trafficanti sudamericani. E cocaina boliviana, tra le più ricercate dalla clientela, tra le più care. Da almeno 4 anni arrivava dal Cile: per un giro d'affari che ha superato i mille miliardi. Corrieri professionisti ed attenti: partenza dal Brasile, scalo in Europa negli aeroporti di Parigi, Londra o Zurigo. E, da qui, in treno, prima classe, giù fino a Roma. Ogni mese 50 chili, 50 miliardi. Rischio minimo, incasso notevole, clienti sicuri ed affidabili.

Cinque arresti a Napoli, sette a Genova, sei a Roma, uno a Trento. E' una delle reti di spaccio della Camorra. Una rete importantissima, secondo i funzionari della squadra antidroga della questura di Napoli. Collegata con i clan della Nuova Famiglia. A Genova, due donne — Lidia Pulcinelli e Maria Teresa Massari — erano le capofila dell'organizzazione: addette al trasporto in Italia della cocaina. Eleganti, sulle carrozze di prima classe passavano inosservate. Unico particolare, erano sempre in stato interessante, ogni mese. Ma, sotto l'abito firmato, c'erano i 5 chili di cocaina da trasportare.

L'inchiesta — condotta da Giuseppe Zanini Quirini, capo della squadra antidroga della questura napoletana — è partita da Vincenzo d'Ambrosio, ora latitante, fratello di Salvatore, ora detenuto nel carcere di Rimini. Già noti, i d'Ambrosio: Vincenzo, con altri undici, era stato arrestato in Spagna, nel 1982, per traffico e spaccio di eroina. Come spesso accade, le indagini si sarebbero mosse da intercettazioni telefoniche. Prudenti, ma non troppo, i camorristi mai parlavano di cocaina: piuttosto di camicie, pantaloni troppo lunghi o troppo corti, giacche da allungare o da rifinire: e poi spedire.

Primi ad essere individuati, all'Hotel Metropolitan di Roma, sono stati tre clienti: Manuel Fuentes Cancino, noto trafficante internazionale, due mandati di cattura in Italia dal 1982, Secundo Rudecinto Lopez e Natanalea Graciella Lopez. A loro giungeva la cocaina, nell'albergo a pochi passi dalla stazione Termini. I tre clienti erano i corrispondenti in Italia dell'organizzazione sudamericana che provvede allo smistamento della cocaina. E le indagini, via via, dai tre hanno portato all'identificazione degli altri trafficanti italiani.

Con Lidia Pulcinelli, 52 anni, e Maria Teresa Massari, 42 anni, a Genova sono stati arrestati Giuseppe Manno, calabrese, 51 anni, il napoletano Salvatore Russo, 42 anni, Giovanni Barbone, 41 anni, Giorgio Leone, 40 anni, Umberto Boccia, 26 anni. A Napoli sono stati catturati Anna Platano, 31 anni, Nunzia d'Ambrosio, 34 anni, Pasquale Canfora, 46 anni, Ciro d'Ambrosio, 38 anni, Antonio d'Ambrosio, 40 anni. A Roma i tre clienti, Marisa Castellani, 53 anni, il marito Luciano Pulcinelli, 54 anni, il cuneese Roberto Toselli, 46 anni. A Trento il napoletano Salvatore Oscolato, 34 anni.

Gli agenti della questura di Napoli hanno sequestrato 4 chili di cocaina, nascosti nel controsoffitto della camera di Manuel Fuente Scancino, all'hotel Metropolitan di Roma. Un altro chilo a Genova, nell'abitazione di Maria Teresa Massari. Sempre a Genova, a casa di Lidia Pulcinelli, due chili d'oro e 50 milioni in lire. Addosso ai due Lopez, 80 milioni in lire, 200 milioni in dollari, 15 milioni in cruzeiros brasiliani. Una volta a Roma, la cocaina finiva sulle piazze di Milano, Napoli, Viareggio, Genova e Trento. Per tutti gli arrestati l'accusa è «associazione a delinquere finalizzata al traffico e all'importazione di stupefacenti».

L'indagine non è ancora conclusa. La questura di Napoli ha da approfondire i legami tra la camorra e la mafia siciliana, che avrebbe preso parte all'affare. Gli arrestati stanno per essere tutti trasferiti a Napoli. Ieri mattina, in questura, già c'erano le due donne arrestate a Genova: ancora eleganti, ma in lacrime. E c'erano i fratelli d'Ambrosio, stupiti e orgogliosi. E c'era Giuseppe Manno, tranquillo e quasi contento. «*Io non c'entro* — ha detto ad un giornalista del **Tg1** — *ma mi fa piacere essere qui e poterla conoscere: io, la vedo sempre in televisione, a 90 minuto*».

Giovanni Cerruti

Trasferimento «pentiti» della camorra

NAPOLI — Anche i camorristi cutoliani «pentiti» Maurizio Marra e Francesco Dignitoso, attualmente custoditi nella questura di Napoli, saranno trasferiti a giorni in carceri non campane. Marra e Dignitoso, il primo responsabile di 17 omicidi ed il secondo di almeno nove, hanno permesso con le loro confessioni l'arresto di numerosi esponenti della «nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Organizzata per beneficenza (1600 i paganti)

A Rimini una partita di football fra ex tossicomani e ex nazionali

RIMINI — Le vecchie glorie del calcio italiano, riunite in uno squadrone che ai suoi tempi non avrebbe probabilmente avuto rivali, sono scese ancora una volta in campo, allo stadio «Romeo Neri» di Rimini, per incontrare una squadra di giovani, sconosciuti calciatori, impegnati nella serie A del campionato dilettanti Arci.

Va da sé che lo scopo dell'originale partita era benefico, perché gli avversari di Cipollini, Maldera, Poletti, Bellugi, Facchetti, Bertini, Bormani, Claudio Sala, Boninsegna, Altafini, Corso, non erano altro che undici ex tossicodipendenti della comunità terapeutica di San Patrignano, fondata alla fine degli Anni Settanta da Vincenzo Muccioli, che possono vantarsi di avere vinto, uscendo dalle spire della droga, una battaglia molto più importante di tutte le vittorie sportive.

Per dovere di cronaca riferiamo la formazione locale: Gorli, Chiesini, Parmigiani, Crivellini, Palermo, Cavallini, Comandini, Lucchesi, Neri, Franchi, Dell'Oste con le riserve Fabris, Marchiori, Caselli, Pasqualucci, Bezzi e Raimondi.

Il singolare incontro, a cui ha assistito un discreto pubblico (1600 paganti) si è svolto con un vento piuttosto teso. Il risultato finale di 3-1 per la squadra delle vecchie glorie, con reti di Boninsegna, Altafini, Bellugi e di Bezzi che ha sostituito Comandini, non sarà omologato da nessuna federazione sportiva. Però esso permetterà alla comunità di San Patrignano di iniziare i lavori per la costruzione di un campo di gioco nella località di Ospedaletto di Coriano, ove sorge appunto la comunità terapeutica, la più grande d'Europa, che sta attualmente riabilitando e restituendo alla vita circa 450 ex tossicodipendenti.

Edda Montemaggi

Forti nevicate a due passi da Vienna

Vienna. Strade bloccate, traffico caotico, incidenti: ieri pomeriggio una forte nevicata ha messo in crisi i trasporti. Molte automobili sono rimaste in panne sulle autostrade sprovviste dei mezzi spartineve. La situazione è leggermente migliorata in serata (Telefoto)

Gli otto imputati hanno avuto la «condizionale» o la libertà provvisoria

Sentenza-sorpresa (tutti scarcerati) per il traffico di bambini in Sicilia

NOSTRO SERVIZIO

MARSALA — Al processo per la vendita in Sicilia di tre bambine, partorite in Calabria da ragazze-madri, dopo cinque ore di camera di consiglio il tribunale ha disposto l'immediata scarcerazione degli imputati detenuti: alcuni hanno avuto la «condizionale», altri sono in libertà provvisoria. Gli accusati che hanno ottenuto le attenuanti generiche hanno accolto la lettura del verdetto, avvenuta a notte fonda, con grida di gioia. Il pubblico ministero Andrea Genna, che venerdì aveva chiesto mediamente il doppio delle pene inflitte, ha annunciato che ricorrerà in appello. L'accusa era per tutti di concorso in falso e in alterazione dello stato civile.

Il tribunale è stato particolarmente comprensivo con le tre coppie che acquistarono le tre piccine: i mariti sono stati condannati a 2 anni e due mesi di reclusione e 25 giorni di arresto, ma le mogli sono state assolte per insufficienza di prove (al riguardo, sul piano strettamente giuridico, sarà interessante la motivazione della sentenza). Le pene maggiori sono state decise per quello che l'accusa ha descritto come l'uomo-chiave del traffico di neonati, il «mediatore» Paolo Laudicina, 48 anni, e per l'ostetrica Maria Marsala, 78, che attestò falsamente di aver assistito a 3 parti in realtà mai avvenuti. Laudicina ha avuto quattro anni, l'ostetrica tre anni e sei mesi.

Altri due «mediatori» calabresi di Rocca di Neto, in provincia di Catanzaro, Giuseppe Curto di 64 anni ed Antonietta Agrippina Piccolo, 68, se la sono cavata ancora più a buon mercato con la condanna ad un anno e tre mesi ciascuno: offrirono loro a Laudicina le tre bambine, tra il 1982 e l'anno scorso. Antonietta Drago ha avuto 9 mesi per falsa testimonianza e dalla stessa imputazione è stato assolto, per insufficienza di prove, Giovanni Asaro.

I più contenti dopo la lettura della sentenza, erano Settimo Bastricò e Girolama Ruffa, 41 e 34 anni, insieme con Giovanni Giametta e Caterina Guicciardo, 41 e 37 anni, due delle tre coppie che acquistarono le bambine e che, oppostesi al decreto con il quale il tribunale dei minorenni aveva imposto la restituzione delle piccole, hanno potuto tenerle con sé. Piuttosto rabbuiati, ma sempre soddisfatti per l'assoluzione della donna e l'esiguità della pena per l'uomo sono invece apparsi gli altri due coniugi, Salvatore Asaro e Caterina Quinci, 45 e 41 anni, che invece hanno dovuto consegnare la bimba ad un istituto per l'assistenza all'infanzia. Le tre neonate sarebbero state pagate con cifre varianti tra i dieci e i venti milioni.

I difensori hanno criticato la legge numero 184 del 4 maggio 1983, che ha riformato la vecchia legislazione sulle adozioni speciali. In base ad essa i genitori adottivi non possono più scegliere i bambini ma debbono «accontentarsi» di quelli assegnati loro dai tribunali dei minorenni dove, proprio per questa grossa responsabilità affidata ai giudici, le adozioni avvengono con il contagocce. I legali hanno tuonato contro la sentenza e la farraginosità delle procedure: «*Se dieci anni prima il tribunale dei minori avesse accolto la richiesta di adozione speciale della coppia Asaro-Quinci* — ha detto ad esempio l'avv. Rino Crapanzano — *i coniugi non avrebbero fatto ricorso a vie traverse per appagare la legittima aspirazione ad un figlio sul quale riversare tutto il loro amore*».

a. r.

R.C. auto, la tutela per il recupero dei danni

Sovente non basta avere ragione

Il nostro Paese, fra quelli a intenso sviluppo automobilistico, è quello che vede la minor diffusione delle polizze «per spese legali e peritali», che invece riscontra la massima penetrazione nella Germania occidentale. Vi sono cause di carattere obbiettivo ma soprattutto, alla base del generale disinteresse verso questa forma integrativa di tutela dell'utente della strada, vi è la mancanza di informazione. L'italiano, in genere, è convinto a torto che, essendo assicurato, obbligatoriamente o meno (ciclomotori e macchine agricole sono ancora esclusi dall'imposizione di legge) per la «responsabilità civile», la compagnia debba in ogni caso tutelarlo con legali e periti, accollarsi le spese di recupero dei danni.

Si tratta di una convinzione tanto diffusa quanto infondata. La compagnia «gestisce» le controversie se ed in quanto vi abbia un diretto interesse, in altre parole se l'assicurato ha torto, o comunque quando l'altra parte chiede i danni, provvede alle perizie e se necessario alle spese del proprio legale nelle cause civili. In quelle penali vale la stessa regola, cioè incarica il suo avvocato fino a quando la parte lesa non è stata tacitata: di fatto la maggior parte delle compagnie, a volte per espressa clausola di polizza, altre volte per prassi, continua la propria assistenza fino alla fine del grado di giudizio in corso.

Ma in caso di eventuali appelli e ricorsi in Cassazione, per omicidio colposo (in caso di lesioni, con la riforma del 1981, interviene fortunatamente la remissione della querela) anche le spese del penalista restano a carico dell'assicurato se la vittima è stata risarcita prima del dibattimento in tribunale.

In nessun caso, poi, la compagnia si interessa del recupero del danno del proprio assicurato. Di fatto gli agenti consigliano molto spesso un legale di propria fiducia e nella maggioranza dei casi, se si ha ragione, si ottiene il rimborso delle spese assieme a quello dei danni. Ma ciò non vale, ovviamente, se si perde in tutto o in parte la causa e si è condannati alle spese oppure queste vengono «compensate» (ciascuno, in parole più semplici, paga il proprio avvocato).

La polizza «spese legali» interviene proprio nei casi di cui si è detto: ed è particolarmente utile se estesa all'estero perché le peggiori difficoltà si incontrano proprio nell'ottenere il risarcimento dei danni subiti nei viaggi oltre confine. Rivolgersi ad un avvocato del luogo costa somme consistenti, che devono essere anticipate e non sempre vengono rimborsate totalmente anche in caso di vittoria.

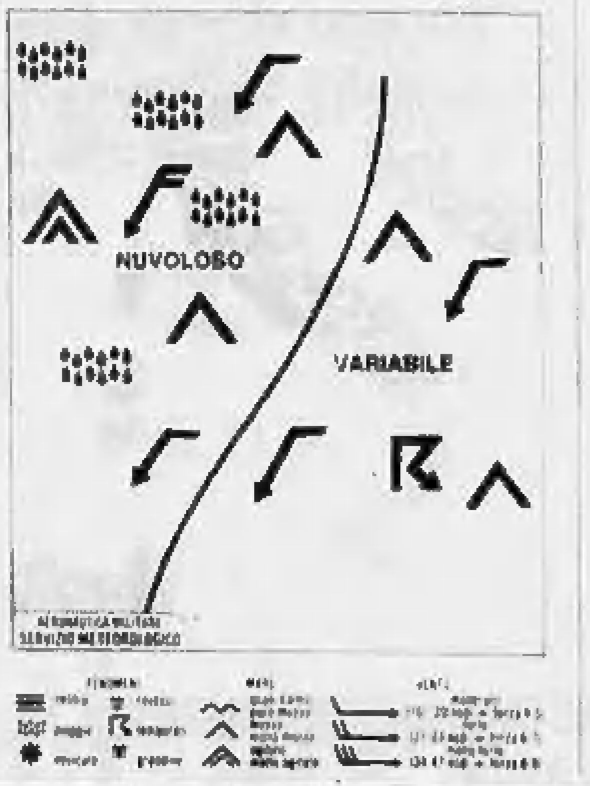
Giuseppe Alberti

Gianni il bello ritratta accuse contro Tortora?

NAPOLI — Un uomo che ha detto di essere fratello del «pentito» della camorra Gianni Melluso, detto «il bello», principale accusatore del presentatore televisivo Enzo Tortora e del cantante Califano, con una telefonata alla sede dell'Ansa di Napoli, ha reso noto nel pomeriggio di ieri che il fratello «*non vuole collaborare più con la giustizia*».

L'uomo dopo aver detto di aver incontrato il fratello nel carcere di Pescara ha affermato che: «*Gianni mi ha detto di telefonarti perché vuol far sapere a tutti che non vuole collaborare più*».

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord piogge specie sul settore occidentale e locali nevicate sulle Alpi. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico nuvolosità in intensificazione con piogge sparse. Sul versante centrale adriatico al Sud della penisola e sulla Sicilia variabilità con tendenza a locali precipitazioni anche temporalesche.

venti: moderati o forti da nord-est sull'Italia settentrionale moderati con rinforzi locali sulle rimanenti regioni.

mari: molto mossi, localmente agitati.

città italiane

Bolzano	5	18	Pescara	8	11
Verona	8	16	Roma	10	18
Trieste	7	13	Campobasso	3	8
Venezia	7	11	Bari	8	10
Milano	8	18	Napoli	9	17
Torino	11	19	Potenza	2	7
Cuneo	8	14	S.M. Leuca	10	13
Genova	11	17	R. Calabria	9	20
Bologna	6	17	Messina	11	17
Firenze	11	20	Palermo	10	23
Pisa	8	19	Catania	7	20
Ancona	8	12	Alghero	7	18
Perugia	8	15	Cagliari	8	23

città estere

Amsterdam	3	11	sereno	Lisbona	15	18	pioggia
Atene	7	16	nuvoloso	Londra	8	17	sereno
Bangkok	23	29	sereno	Los Angeles	15	14	sereno
Belgrado	2	7	nuvoloso	Madrid	7	23	nuvoloso
Berlino	—4	13	nuvoloso	Miami	23	26	sereno
Bruxelles	7	22	sereno	Montreal	7	20	sereno
Buenos Aires	7	15	sereno	Mosca	6	15	pioggia
Il Cairo	25	26	nuvoloso	New York	10	20	sereno
Copenaghen	4	13	sereno	Oslo	7	10	sereno
Dublino	6	16	sereno	Parigi	8	23	sereno
Francoforte	4	18	sereno	Pechino	6	21	sereno
Ginevra	6	21	sereno	Rio de Janeiro	17	25	nuvoloso
Helsinki	1	9	sereno	Singapore	24	31	pioggia
Johannesburg	7	14	sereno	Vienna	3	8	nuvoloso

QUESTA SERA ALLE 20.25
LA LUNA
PRIMA VISIONE TV
canale 5
CON MATTHEW BARRY - VERONICA LAZAR
RENATO SALVATORI E TOMAS MILIAN
REGIA DI BERNARDO BERTOLUCCI

a casa vostra su Canale 5

A colloquio con Luigi Carli che ha condotto molte inchieste sull'eversione

Che fanno le ultime Br

Il «tempo degli assassini» volgerebbe al termine - Ora i terroristi mirano a infiltrarsi nel dissenso e a strumentalizzarlo, ma l'obiettivo finale rimane la guerra civile - 400 latitanti italiani a Parigi avrebbero collegamenti con altri gruppi eversivi - Gli sviluppi dell'inchiesta su quattro giovani arrestati a Genova

GENOVA — «*Le Brigate rosse nella loro versione tradizionale, più tristemente conosciuta, stanno scomparendo. Mi riferisco alla loro rigida struttura gerarchica, penso al fenomeno della clandestinità, all'interesse che l'organizzazione terroristica ha in prevalenza manifestato nei confronti di fatti e di personaggi italiani. Un simile modello appare ormai superato, la maggioranza dei brigatisti, che ne sono stati gli artefici, si trovano in prigione. Ma guai ad abbassare la guardia. Forme nuove di organizzazione criminale stanno nascendo, più flessibili, ma potenzialmente non meno pericolose, mentre si stanno attuando subdole forme di propaganda e d'intervento che hanno dimensioni e proiezioni internazionali. Gli stessi movimenti pacifisti, per dire, al di là delle oneste intenzioni di tante persone, potrebbero risultarne inquinati*».

Nel suo studio a palazzo di giustizia, Luigi Carli, sostituto procuratore, appare preoccupato e pessimista. Ha condotto tante battaglie giudiziarie contro il terrorismo in nome dello Stato di diritto, battaglie che hanno colpito nel segno, ma ora, nel fare un bilancio, si rende conto che occorre fronteggiare altre insidie: il terrorista, avverte il magistrato, muta volto, vuole calarsi nel «sociale», cerca di sfruttare ogni movimento antagonista allo Stato, ad organizzazioni o strutture di tipo internazionale; il terrorista si specializza nell'arte della strumentalizzazione, vuole adottare mezzi d'intervento più sofisticati. L'obiettivo comunque è sempre lo stesso: giungere alla «guerra civile».

E' un allarme che in diverse occasioni già hanno lanciato altri magistrati ugualmente attenti ai rischi di una risorgente «lotta armata», ma a Genova, dove per tanti aspetti il terrorismo ha anticipato comportamenti delittuosi estesisi a tutto il Paese, esso acquista un significato particolare.

Anche perché, come mette in rilievo il dott. Carli, proprio nel capoluogo ligure qualche tempo fa è accaduto un fatto, passato quasi inosservato eppure rilevante ai fini della comprensione del nuovo fenomeno, soprattutto per le tracce documentali che ha fornito. Il magistrato si riferisce all'arresto per assistenza a partecipi di banda armata, di quattro giovani, il torinese Fabrizio Buriet, gli spagnoli Miguel Valducel e Duarte Ruiz e una francese, la cui identità non risulta certa.

Costoro stavano per imbarcarsi alla volta di Barcellona. Furono fermati perché trovati in possesso di materiale propagandistico delle Brigate rosse. Si trattava di documenti già diffusi dall'organizzazione eversiva e conosciuti dagli inquirenti, ma il comportamento dei giovani risultò sospetto. Negarono, tra l'altro, di conoscersi, mentre le indagini accertarono che avevano viaggiato assieme e a lungo in Italia incontrandosi con esponenti vicini all'area dell'«autonomia». Ma la notizia più sorprendente giunse dalla polizia spagnola. Nell'abitazione di uno degli arrestati, vicino a Barcellona, furono rinvenuti documenti, redatti in italiano, francese, tedesco, spagnolo, con notizie relative ai «rifugiati politici».

Risulta che i latitanti italiani nella capitale francese sono più di quattrocento. Alcuni, puntualizza il magistrato genovese, hanno accettato quello che i terroristi decisi a non abbandonare la guerra contro la democrazia chiamano in modo spregiativo «un piatto di lenticchie», vale a dire un lavoro lecito; altri si dedicano a forme di attività «*extralegale*», vale a dire soprattutto rapine, altri ancora cercano di attuare forme di comportamento illegittimo nel tentativo di destabilizzare equilibri interni e internazionali.

Secondo il dott. Carli, questi latitanti sarebbero in collegamento con esponenti di altri gruppi che praticano o hanno praticato la lotta armata, dall'Eta ai Grapo, dalla Raf ad «Action directe». Il che corrisponderebbe alle affermazioni fatte dalle stesse Brigate rosse nel febbraio scorso dopo l'assassinio del diplomatico americano Leamon R. Hunt: «*Le Br auspicano e favoriscono, con ogni mezzo, il confronto militante tra i combattenti rivoluzionari di ogni Paese e si pongono come punto di riferimento di questo essenziale processo politico*», che deve sfociare per mezzo di una successiva «*mobilitazione di massa*» nell'«*unità del proletariato contro l'imperialismo*».

L'inquirente genovese non esclude che il collegamento tra i terroristi latitanti in Francia, tra i quali figura anche un nucleo di brigatisti genovesi, e i residui gruppi di eversori ancora liberi in Italia, possa essere tenuto da Barbara Balzarani, la quale sinora è sempre riuscita a sfuggire alla cattura.

I terroristi dunque parlano di «*lotta contro l'imperialismo*» e di «*mobilitazione di massa*». Il che, secondo il dott. Carli, rafforza appunto l'ipotesi di prossime condotte criminose contro obiettivi diversi da quelli tradizionalmente colpiti e di forme di propaganda più capillari e subdole di quelle compiute in passato. I terroristi, dopo la loro «ritirata strategica» conseguenza dei duri colpi inferti dalla legge starebbero rinunciando al modello di struttura verticistica, che per molto tempo ha contraddistinto l'organizzazione eversiva, per penetrare in modo più agile ed incisivo nelle varie fasce sociali e originare o rafforzare movimenti antagonistici alle istituzioni, snaturando il significato di quelle che in un regime democratico costituiscono legittime manifestazioni di dissenso.

Il problema per gli uomini della legge è allora di essere attrezzati a fronteggiare le nuove forme di comportamenti criminosi. Lo sono? Il dott. Carli a questo punto manifesta un po' di ottimismo. «*Noi magistrati* — afferma — *abbiamo, rispetto al passato, strumenti più adeguati e un più ricco patrimonio culturale che ci permette di giungere a comprendere, valutare e anche prevedere, il fenomeno in modo soddisfacente. Il problema semmai è un altro e concerne le forze di polizia. Esse hanno dimostrato di saper combattere il terrorismo. Ma guai se le loro strutture dovessero essere indebolite*».

Clemente Granata

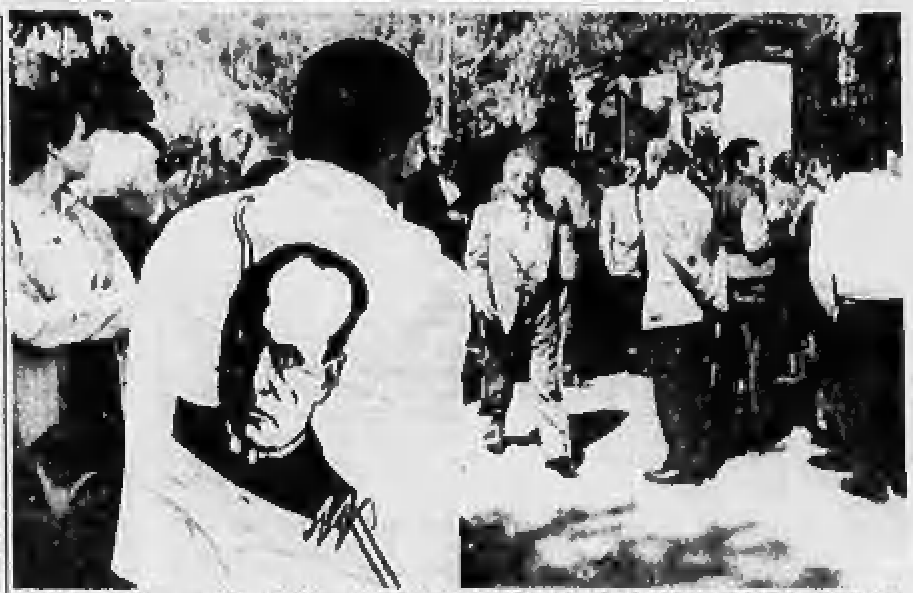
Il vento più forte dell'olmo

Portland (Oregon). Un olmo secolare si è abbattuto a causa delle violente raffiche di vento su due automobili e sulla casa di fronte (disabitata). Molta paura ma per fortuna nessun ferito (Tel.)

Rimossa da ignoti nella notte di venerdì, a poche ore dall'inaugurazione

Subito sparita la lapide che ricorda il luogo dove fu fucilato Mussolini

Era stata posta davanti a villa Belmonte, a Giulino di Mezzegra, su iniziativa di un privato - Duecento persone arrivano per la cerimonia, ma trovano il muro vuoto



Giulino di Mezzegra (Como). Il raduno sul luogo dove fu ucciso Benito Mussolini (F. La Stampa)

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — La guerra delle lapidi, che pareva conclusa con un armistizio, si è riaperta venerdì notte con un colpo di mano. A Giulino di Mezzegra, davanti a villa Belmonte, nel luogo dove il 28 aprile 1945 Mussolini e Claretta Petacci vennero fucilati, da almeno trent'anni è un via vai di lapidi, croci, scritte, targhe, più o meno legalmente apposte e puntualmente rimosse. La più duratura si è rivelata una scritta a spray, in caratteri minuscoli, sbiadita ma ancora leggibile: «*Qui cadde un grande uomo, Benito Mussolini*», firmata FdG, l'organizzazione giovanile missina.

Più in basso, a Mezzegra, sulla strada statale, un cartello turistico che, insieme con un palo di chiese, elenca a lettere nere sul fondo giallo: «*Giulino: fatto storico del 25 aprile 1945*», è l'unica ammissione diciamo così ufficiale, e tutto sommato abbastanza ipocrita, di quella che nel bene e nel male, è pur sempre una pagina della nostra storia.

L'armistizio in questa guerra, dunque, viene firmato qualche giorno fa dal Consiglio comunale di Mezzegra, con una delibera che autorizza «*l'apposizione di lapide richiesta da privati*». Il richiedente è Mario Nicolini, presidente dell'Unione Combattenti della Repubblica Sociale di Como. Il Consiglio, presieduto dal cav. Alberto Longoni, eletto con una lista indipendente di ispirazione democristiana, approva all'unanimità, compresa l'opposizione comunista il cui rappresentante recita, come dichiarazione di voto, un lapidario *deprofundis* in dialetto: «*Tanto, morì a l'è morì*». Unica condizione, che la lapide rechi solo il nome e la data. Nient'altro. Nemmeno la scritta dopo il nome di Mussolini: «*per vent'anni capo del governo*» che Nicolini ha proposto.

C'è subito la reazione del Comitato Anpi del Centro Lago, che affigge manifesti in cui si giudica la targa mussoliniana «*un atto grave nei confronti di migliaia di italiani caduti in combattimento o torturati dai nazifascisti*». Il manifesto si chiude con la poesia di Piero Calamandrei, famosa: «*Lo avrai, camerata Kesselring, il monumento che pretendi da noi italiani*...».

Mario Nicolini è uomo accorto e capisce che è meglio stringere i tempi. La targa, bronzea, del peso di un quintale, viene affissa venerdì mattina e coperta con il rituale velo. La cerimonia inaugurale è fissata per il giorno dopo, sabato alle 10.30. Ma la targa resta sul muro di cinta di villa Belmonte meno di dodici ore. Alle 22.30 di venerdì la pattuglia di carabinieri che perlustra la zona la controlla. Venti minuti dopo, quando ripassa, è sparita.

Ieri mattina, i convenuti si trovano di fronte a quello che resta: i tre buchi dei ganci nel muro e qualche calcinaccio sulla strada. Anche nel predisporre l'inaugurazione, Nicolini si è rivelato uomo prudente: «*Poche persone* — ha detto — *nessuna testa calda, nessun saluto romano*». Prudente, ma convinto. Racconta: «*Nell'estate del 1943 ero nei battaglioni M, prestavo servizio a palazzo Venezia e lo vedevo arrivare ogni mattina*». Dopo l'8 settembre, si arruolò nelle forze della repubblica sociale. Quali? Mormora, esitante: «*Le brigate nere*». Poi si rinfranca: «*Le brigate nere di Pippo Astore, a Piacenza. Non devo vergognarmene*».

Sulla strada, si sono raccolte circa duecento persone. Qualche camicia nera, sotto la giacca civile. Alcuni baschi neri, con l'aquila d'argento. Gagliardetti e labari dell'Unione combattenti della rsi. Si depone una corona d'alloro dove dovrebbe esserci la lapide, lampeggiano i flash dei fotografi ed echeggia un sonoro: «*Non me ne frega niente*». E' Angelo Pellini, che si definisce «*fascista, non missino*». Gli hanno detto di evitare saluti romani, ma si pianta davanti alle corone con il braccio teso e ordina ai fotoreporter: «*Avanti*».

Delle alte gerarchie del msi non è venuto nessuno. Ne hanno inviato telegrammi. Spiega la più alta carica presente, Gian Antonio Pagani, segretario provinciale di Como: «*Sono tutti trattenuti a Roma per il comitato centrale. E per la commemorazione che si tiene anche là*». Della famiglia Mussolini, Vittorio ha mandato da Predappio un telegramma di ringraziamento. Sono presenti soltanto i più umili e patetici. Elisabetta Ferrarini, vedova di un caduto della repubblica sociale, che a nome del Comitato onoranze caduti depone un mazzo di fiori bianchi e rossi («*Sì, abbiamo avuto la pensione. Ce l'hanno aumentata proprio in questi giorni. Duecentomila lire*»).

Dopo la Messa che il parroco don Luigi Barindelli celebra nella chiesa di Sant'Abbondio, sopra Giulino, le ausiliarie intonano, davanti al cancello di villa Belmonte, la *Preghiera del legionario*. Le voci sono tremule, le parole si distinguono a stento. Poi una gigantografia di Mussolini viene levata sulla piccola folla, echeggia il rituale appello: «*Presente*». E la riunione si scioglie. Dice Mario Nicolini: «*Abbiamo già ordinato un'altra targa di bronzo. La rimetteremo*».

Giorgio Martinat

Il Cipe approva la nascita d'una «agenzia nazionale»

L'Italia sponsor dello spazio (con 532 miliardi in 3 anni)

ROMA — C'è un futuro più roseo per le industrie italiane impegnate nelle realizzazioni spaziali. Il Cipe ha infatti approvato uno stanziamento di 532 miliardi per il triennio 1984-'86 e un reintegro di 95 miliardi a copertura dei minori stanziamenti effettuati nel 1983 e nel 1984. Al di là dell'entità delle cifre, questa decisione conferma l'intenzione del governo di sviluppare nei prossimi cinque anni una politica spaziale adeguata, indispensabile per ogni Paese che intenda esaltare un ruolo da protagonista sulla ribalta tecnologica del domani, e cioè nello spazio. Grazie a questa scelta sarà possibile proseguire nell'attuazione del piano spaziale italiano, e partecipare ai programmi dell'agenzia spaziale europea Esa secondo gli accordi già stipulati.

Il Cipe ha anzi approvato la proposta del ministro per la Ricerca scientifica Granelli di dar vita al più presto, mediante un apposito progetto di legge, ad un'agenzia spaziale nazionale che coordini gli interventi di ricerca e di produzione industriale al fine di raggiungere nel migliore modo possibile gli obiettivi previsti.

Il nostro progetto spaziale si prefigge numerose realizzazioni. La più importante, anche per l'entità delle risorse destinate (più di 200 miliardi) è il programma Italsat, un satellite preoperativo per telecomunicazioni tutto italiano. Investigare i fenomeni legati alla propagazione (da terra fino a 36 mila km di quota e viceversa) dei fasci da 40 a 50 gigahertz.

Il satellite, ideato dall'Aeritalia e dalla Selenia in collaborazione con il ministero delle Poste, peserà circa 1300 kg e verrà lanciato nel 1988. Dopo una sperimentazione di circa un anno potrà essere utilizzato per servizi speciali come teleconferenze, fac-simile veloce, trasmissione dati, ecc. Il satellite operativo che deriverà da questo prototipo verrà invece messo in orbita all'inizio degli Anni Novanta.

Un centinaio di miliardi sarà destinato all'Iris (Italian Research Interim Stage, progettato dall'Aeritalia e realizzato con BPD), uno studio di lancio supplementare dallo Shuttle. In alternativa potrebbe essere aggiunto al vettore europeo «Ariane» come quarto stadio, il che consentirà di immettere carichi da 800-900 kg su un'orbita geostazionaria (a 36 mila km dalla superficie terrestre). Il lancio è previsto per il 1986 o l'anno dopo.

Da un accordo di collaborazione con la Nasa nasce invece il «Tethered satellite», calato da uno Shuttle e agganciato ad un sottile guinzaglio di un centinaio di chilometri. Con questo sistema, ideato dal prof. Colombo recentemente scomparso, sarà possibile scandagliare una fascia ai confini con l'atmosfera, dove si registra ancora la presenza di molecole d'aria residue. Sarà così possibile investigare per la prima volta, in maniera prolungata, fenomeni ancora sconosciuti (come l'interazione fra gli strati più elevati e meno densi dell'atmosfera, le radiazioni e le particelle cosmiche) che influenzano la vita sulla Terra. Il «Tethered» dovrebbe essere impiegato nel 1987.

Altri capitoli del Piano prevedono la partecipazione a programmi internazionali per satelliti scientifici.

Bruno Ghibaudi

Sequestrato whisky contraffatto

ANCONA — Un sequestro di whisky contraffatto è stato operato ieri sera dal nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Ancona. Allo sbarco da un traghetto proveniente dalla Grecia i militari hanno infatti sequestrato due Tir carichi con ben 28 mila bottiglie di Johnny Walker etichetta nera che sarebbero risultati non originali.

Domati dopo 6 giorni gli incendi boschivi

Friuli, 2000 ettari distrutti dal fuoco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UDINE — Oltre 2000 ettari di bosco sono andati completamente distrutti dal fuoco che per cinque giorni ha devastato la montagna friulana e pordenonese. Finalmente, ieri pomeriggio, l'opera di spegnimento da parte di oltre 400 uomini fra vigili del fuoco, guardie forestali, volontari e soldati, sembra aver avuto il sopravvento sul fronte del fuoco.

Risolutore, nella zona di Tramonti, l'intervento del Canadair, un aereo particolarmente attrezzato, proveniente da Pisa, è giunto sul posto ieri mattina ed ha scaricato sulla zona 5 tonnellate e mezzo di acqua per lancio. Sulla stessa area hanno pure operato due elicotteri CH47 dell'esercito e uno della Elifriuli.

E' stato così possibile arrestare la marcia delle fiamme che, dopo aver saltato Campone, stavano minacciando la borgata di Tribis. Ad assecondare l'opera delle squadre a terra sono poi giunte pioggia e in alto neve. Forestali e volontari sono ora impegnati nella bonifica dei focolai residui.

Anche nell'area di Chiusaforte, in provincia di Udine, la situazione, dopo lunga lotta, appare finalmente sotto controllo. Durante la notte le squadre sono riuscite a tenere lontane le fiamme dalla frazione di Roveredo, mentre nella mattinata hanno fermato il fronte del fuoco poco prima della linea costituita dal rio Secco, fra i Comuni di Chiusaforte e Moggio.

In quest'area hanno operato tre elicotteri dell'Elitalia e dell'Elifriuli, noleggiati dalla Regione, che stanno ancora scaricando centinaia d'ettolitri d'acqua. Soltanto qui sono andati bruciati oltre mille ettari di pinete e faggete, ed è sempre possibile che il fuoco rinasca dopo aver covato a lungo sotto le radici dell'erica.

g. c.

Fra gli accusati l'ex sindaco e l'ingegnere capo del Comune

Avellino, dieci a giudizio per lo «scandalo tangenti»

AVELLINO — Il procuratore capo della Repubblica di Avellino, Antonio Gagliardi, a conclusione dell'istruttoria sommaria sulla vicenda delle presunte tangenti negli appalti per la costruzione di 1026 appartamenti in prefabbricazione pesante da assegnare ai sinistrati del terremoto nel capoluogo d'Irpinia, ha disposto il rinvio a giudizio di dieci persone davanti ai giudici della sezione penale del tribunale.

Sono l'ex sindaco di Avellino e segretario provinciale della dc, dott. Antonio Matarazzo; l'ing. capo dell'ufficio tecnico del Comune, Oscar Pesiri; i costruttori Pompeo Cesarini, Vittorio Girardi, Stanislao Sibilia, figlio di Antonio, ex presidente dell'Avellino Calcio e Vincenzo Matarazzo, fratello di Antonio, tutti accusati di concorso in concussione, nonché Antonio Sibilia, Bruno Salvatore Esposito ex assessore democristiano ai Lavori pubblici del Comune di Acerra, il costruttore Sergio Marinelli e Roberto Cutolo, figlio del «boss» Raffaele, capo della nuova camorra.

L'accusa per gli ultimi quattro è di concorso in estorsione nei confronti dell'impresa Volani di Rovereto, una delle due concessionarie degli appalti per un importo complessivo di 85 miliardi di lire.

Per quest'ultima vicenda, nei giorni scorsi, Antonio Sibilia ha presentato denuncia per calunnia contro Marcello Volani, titolare dell'impresa omonima, per quanto riguarda l'accusa di estorsione. Lo stesso magistrato inquirente Gagliardi ha archiviato la denuncia per concorso in concussione contro il vice presidente del gruppo dei senatori democristiani, Nicola Mancino, capogruppo della dc al Consiglio comunale di Avellino, e contro il consigliere comunale dello stesso partito, prof. Enrico Iannuzzi, all'epoca della vicenda assessore ai Lavori pubblici, per insussistenza dei fatti.

Il senatore Mancino, il quale è anche vice presidente della commissione per la riforma delle istituzioni, e Iannuzzi avevano ricevuto una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizzava il reato di concorso nella concussione. Entrambi hanno dimostrato nel corso degli interrogatori di essere estranei alla vicenda.

Il deposito degli atti sul cosiddetto «scandalo delle tangenti» per la realizzazione dei prefabbricati pesanti è avvenuto ieri mattina nella cancelleria del tribunale penale. Il processo dovrebbe celebrarsi prima della metà del prossimo maggio.

Revocato sequestro beni di Piromalli

REGGIO CALABRIA — Il tribunale della libertà ha revocato l'ordinanza con la quale lo scorso mese erano stati sequestrati i beni mobili ed immobili del presunto capomafia della Calabria «don Peppino» Piromalli. Il provvedimento di dissequestro è stato esteso anche ai beni intestati alla moglie del presunto boss mafioso, Teodora Stillitano; alla figlia, Concetta Piromalli ed al genero.

Il sequestro dei beni della famiglia Piromalli (circa 15 miliardi) era stato disposto lo scorso 5 marzo dal giudice istruttore del tribunale di Palmi, Morici, il quale aveva esteso il provvedimento oltre che per i beni mobili ed immobili anche per i conti correnti bancari.

Il tribunale della libertà ha accolto le richieste dei difensori secondo cui «i beni possono essere riconducibili all'attività delittuosa solo se pervenuti nella sfera patrimoniale successivamente all'entrata in vigore della legge antimafia Rognoni-La Torre».

PRENDI AL VOLO IL VECCHIO PREZZO

Il vecchio prezzo se n'è andato, ma se ti affretti, fino al 30 APRILE puoi ancora "prendere al volo" una Fiat, di qualsiasi modello purché disponibile presso la rete di vendita, e pagarla al vecchio prezzo.

Un'occasione di risparmio offerta in esclusiva da:

SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

fino al 30 Aprile

AFFRETTATEVI! MANCA POCO AL 30 APRILE

Montecatini, anche un parlamentare fra gli ecologisti che hanno manifestato ai cancelli

A porte chiuse (paura di proteste) il «Mundial» del tiro al piccione

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — Schioppettate come nei tempi del Far West e centinaia di piccioni sono finiti sull'erba, pieni di piombo. E' iniziato il campionato mondiale di tiro a volo, nonostante fuori dal campo un gruppo di naturalisti protestasse vivacemente contro la *«disgraziata manifestazione, una delle tante che c'impedisce di diventare veramente un Paese civile»*. Lo ha detto Silvano Traisci, presidente dell'Enpa di Torino, appostato davanti al cancello del tiro a volo fin dalle prime luci dell'alba, con il dott. Ferraro Caro, veterinario protezionista.

Ma gli organizzatori del campionato avevano già preso le loro misure di sicurezza impedendo l'entrata nel campo a tutti, per tenere fuori chi aveva intenzione di boicottare le gare. E sono stati fermi su questo punto. Non hanno lasciato passare neppure l'on. Franco Piro, socialista di Bologna, grande nemico del tiro al piccione. Il 18 novembre dello scorso anno il parlamentare ha sottoscritto la proposta di legge Fiandrotti contro questo tipo di sport, proposta che ormai sta finita nell'archivio del *«se ne parlerà»*.

Adele Faccio e altri 4 esponenti radicali nella tarda mattinata si sono incatenati per protesta nell'ufficio del sindaco. Hanno lasciato palazzo civico un'ora dopo, con l'assicurazione che il primo cittadino, Lenio Riccomi, parteciperà al dibattito pubblico in piazza del Popolo.

Misure di sicurezza eccezionali. A proteggere questa privacy c'erano carabinieri, un paio di commissari, polizia di Stato e privata. Addirittura le inferriate del cancello di accesso al campo sono state coperte.

Nel campo volo c'era anche un angolo di Dallas, 150 americani, con cappelloni alla J.R., giubbotti multicolori, nastrini e pendagli come se stessero per salire in groppa a un torello e domarlo.

Libera entrata per i giornalisti, che sono stati ricevuti dall'avv. Giovanni Marchetti, consigliere nazionale della Fitav (Federazione Italiana Tiro a Volo). Il dirigente era amareggiato. *«Tutto è cominciato come sport e divertimento, adesso dobbiamo patire* — si è lamentato —. *Non possiamo continuare così, circondati dai carabinieri, come se fossimo in un bunker. Sono avvocato e dico che siamo autorizzati a sparare al piccione. Se poi la coscienza morale del popolo è contraria a questo, ebbene si traduca in legge»*. Incontro anche con ex campioni di questa «specialità»: Bruno Pardini, Giovanni e Anilcare Bodini, zio e nipote.

Ha detto Pardini: *«Quelli fuori ci definiscono assassini* (alludendo ai naturalisti). *Ebbene qui nessuno uccide per il gusto di uccidere. Non si può sostituire il piattello al piccione: il primo esce con un'azione meccanica, sempre allo stesso modo e anche una schiappa può diventare campione. L'uccello, invece, ha un comportamento imprevisto per cui è più difficile colpirlo»*. E conclude: *«Noi la natura l'amiamo e siamo anche i primi a difenderla»*.

Interviene Giovanni Bodini, che tira in ballo Papa Pacelli. *«Ci ha ricevuto durante il campionato mondiale a Roma e ci ha detto che Dio ha creato gli uomini, e gli animali per essi. 'Cercate di non farli soffrire' ci raccomandò»*. E infatti i piccioni feriti che si dibattono sull'erba, vengono immediatamente «garrotati» con un colpo di pollice, da parte degl'inservienti.

All'esterno del campo, le baruffe verbali sono continuate sino alle 11, quando l'on. Piro, stufo di non essere ascoltato, ha stilato un esposto che ha poi lasciato sulla scrivania del procuratore di Pistoia. Si è lamentato che gli abbiano impedito l'accesso al campo del tiro a volo, nonostante si fosse qualificato come funzionario di polizia, di aver visto entrare invece dei bambini e ha detto di dubitare che i piccioni usati come bersaglio siano di allevamento, come prescrive la legge.

Perché questo sospetto? Semplice: i piccioni di allevamento che sfuggono i pallini non saprebbero dove volare in quanto non conoscono il mondo esterno. Quelli di ieri, invece, si sono radunati sul tetto dell'impianto, esattamente come fanno quelli di città. Se così stanno le cose, ci sarebbe una chiara violazione dell'art. 20 della legge 968 del 1977.

Naturalmente le proteste degli ecologisti continuano. Oggi è in programma una grande manifestazione per le strade di Montecatini, con volantinaggio. Dovrebbero arrivare protezionisti da tutta Italia e le loro iniziative per fermare questa strage di piccioni sono imprevedibili.

Aldo Popais

Dopo la scoperta di R. Gallo e di L. Montagnier

Il virus nascosto nell'enigma Aids

La notizia che virus Htl («human T-cell leukemia») sono stati messi in evidenza in malati e in soggetti a rischio di AIDS («acquired-immuno-deficiency-syndrome») apre concrete speranze in quella che, sino ad oggi, era quasi totale impotenza terapeutica contro una delle più enigmatiche malattie dei nostri tempi.

Manifestatasi per la prima volta nel '79 in Usa, la malattia — che si presenta con alterazioni ghiandolari linfatiche, possibile «sarcoma di Kaposi», linfomi non-Hodgkin, «porpora trombocitopenica» e rischio grave di infezioni virali batteriche e protozoarie — ha sempre scelto i suoi «gruppi a rischio» (71 per cento di omosessuali o bisessuali, 17 di drogati endovena, 1 di emofilici, 6 di Haitiani), ha relativamente risparmiato l'Europa (267 casi sino all'83) e non ha praticamente toccato l'Italia.

Da quando l'AIDS è dilagata, come vera epidemia di deficienza immunitaria, probabilmente senza precedenti nella storia dell'uomo (3000 casi sino al dicembre '83, con ormai un ritmo di 4-5 nuovi casi al giorno e una mortalità del 41 per cento) gli studi epidemiologici, senza poter scartare altre ipotesi, hanno sempre sottolineato l'evidenza dell'origine infettiva. I risultati attuali dei ricercatori del gruppo di R. Gallo, del National Cancer Institute di Bethesda e del gruppo di L. Montagnier, dell'Istituto Pasteur di Parigi — che hanno dimostrato, gli uni la presenza della «variante» Htl-III in malati di AIDS e, gli altri, del virus «Lav» («limphoadenopathy virus») in soggetti ad alto rischio di AIDS — sono un concreto passo avanti verso il definitivo identikit del «male oscuro».

Che cosa sono gli Htlv? Tutto è cominciato da quando, anni fa, il giovane scienziato italoamericano Robert Gallo ha scoperto il «T-cell-growth-factor» (fattore di crescita della linea T cellulare). Potendo disporre di grandi quantità di «fattore di crescita», R. Gallo è riuscito a coltivare in vitro, a lungo termine, cellule maligne della linea T: e ad estrarne — identificandolo e biochimicamente definendolo — il «retrovirus» responsabile di alcune particolari leucemie-linfomi dell'uomo («linfosarcomatosi di tipo T, da noi rare). I virus oncogeni Htl — la cui «famiglia», da allora, si è allargata (35 sono stati isolati e 25 identificati) — sono veri «virus pirata», provvisti di solo RNA — con meccanismo enzimatico di «trascriptasi inversa» (di qui il nome di «retrovirus»), di fabbricare proditorie «copie conformi DNA» da inserire nel patrimonio genetico delle cellule T per trasformarle in cellule tumorali ad anarchica capacità di crescita.

Il virus Htl-III è davvero l'agente causale del male oscuro di tanti omosessuali e drogati e non d'Africa e d'America — come ha annunciato la signora Margaret Heckler, segretario alla Sanità Usa — oppure — come ancora recentemente si chiedeva la rivista «Science» (200, 606, 'E') c'è ancora la possibilità che si tratti di un semplice agente da sovrapposta «infezione opportunista»? Secondo R. Gallo vi sono molte buone ragioni per stabilire che il retrovirus Htl sia il possibile fattore causale dell'AIDS. Per esser certi che il virus provoca realmente la malattia — diceva però Science — forse non è sufficiente né aver isolato frammenti di virus in alcuni malati né aver riscontrato particelle di DNA virale nelle cellule T di alcuni casi e neppure aver dimostrato che, in pazienti di AIDS, l'incidenza di anticorpi anti-Htlv è più elevata che nei «testimoni» sani.

Argomento apparentemente a sfavore è, ad esempio, l'assenza di AIDS nel Giappone meridionale ove è alta l'incidenza di infezioni Htlv e dove ben il 25 per cento della popolazione presenta anticorpi contro il virus. Perché, a seguito di infezione Htlv, in Giappone ci si può ammalare di «linfosarcomatosi di tipo T» e invece, in Africa equatoriale o ad Haiti, di AIDS? Si tratta di specifiche «varianti» Htlv — più specificatamente «immunodeprimenti» — negli africani e haitiani — oppure è diversa, nei diversi ambienti, la risposta del malcapitato «ospite» della malattia?

Altre domande attendono forse risposta: sono diversi o identici il virus di R. Gallo e quello di L. Montagnier? E quali sono i rapporti di questi virus — di facilitazione, di applicazione, di effetto «helper» — con quella pletora — di altri virus («citomegalovirus, virus erpetici, virus dell'epatite etc.) che prendono stabile dimora nel povero malato avanzato di AIDS, insieme col «pneumocystis carinii», il protozoo responsabile di tante mortali polmoniti terminali dell'AIDS?

Ezio Minetto

Rifiutano per la figlia la vaccinazione

BRESCIA — Due coniugi, Giovanni Frigoli e Daniela Belotti, di Cologne (Brescia), che si sono rifiutati di far vaccinare contro la poliomielite la figlioletta Emma, non sono perseguibili penalmente perché il fatto non costituisce reato.

Lo ha deciso, con una sentenza, il pretore di Rovato (Brescia), Ettore Bacchetti, che ha inviato l'intero fascicolo all'Unità sanitaria competente, quella di Palazzolo sull'Oglio (Brescia). Resta comunque l'obbligo della vaccinazione della quale, in questo caso, dovrà occuparsi l'Unità sanitaria locale.

Pensando all'autunno

New York. Giacca e soprabito color avorio, con lo stesso disegno, che è grigio come i pantaloni. E' una proposta di Anne Klein vista alle sfilate di moda per il prossimo autunno

A Castiglione del Lago grande incontro internazionale di aquilonisti

Se a un «millepiedi» spuntano le ali

Oggi centinaia di aquiloni di tutte le forme e dimensioni si sfideranno in una gioiosa festa di colori

NOSTRO SERVIZIO

CASTIGLIONE DEL LAGO — Duecento metri sono tanti da mettere insieme con un aquilone. *«Anni di pazienza e di lavoro»*, racconta Roberto Bocchini. Adesso, questa fatica l'ha portata a Castiglione del Lago, pochi chilometri da Perugia, dove hanno organizzato un incontro internazionale di aquilonisti. «Coloriamo i cieli» si chiama il raduno, e di una festa di colori si tratta. Oggi è l'ultimo giorno, quello più importante. Centinaia di aquiloni voleranno sotto le nuvole e ci saranno premi per i più bravi: per quello che salirà più in alto, per quello più bello, per la creazione più umoristica. Dal 15 aprile hanno già fatto di tutto: una mostra, un seminario (per insegnare a costruire «questi gioielli»), proiezioni di filmati e audiovisivi. Gare e acrobazie, persino, perché con questi aggeggi, spiegano gli esperti, «si possono *fare cose incredibili*». Bastano due fili a tirare i rombi: e in cielo disegnano volteggi difficili, fanno picchiate. Una festa che ha richiamato gente da tutto il mondo.

Il suo lavoro Roberto Bocchini (30 anni, perugino) l'ha chiamato «millepiedi». Tanti dischi colorati (struttura interna di bambù, ricoperta da carta riso) e un bilanciere lungo un metro e venti per ogni disco. Tutto insieme viene fuori, appunto, il corpo di un millepiedi lunghissimo. Un serpentone che fa spettacolo mentre sale in cielo. Prima si alza solo la testa, sollevata in aria dai soffi di vento. Poi, con le altre folate, l'aquilone si ingobba, su e giù come le onde del mare. E' il più lungo del mondo? Bocchini sostiene di sì, anche se un team americano ne vanta uno che raggiunge i 1600 metri: *«Ma quello non è valido, perché è la striscia di plastica che fa da coda che è lunga più di un chilometro e mezzo»*.

Per il più grande, invece, nessuna polemica. L'ha fatto un olandese: 560 metri quadri, al mondo non ha rivali. I più piccoli, al contrario, sono tanti, tantissimi. Al di là dell'Oceano, negli States, hanno inventato una categoria apposta e fanno persino le gare: a settembre ce ne sarà una, si ritroveranno tutti in palestra, perché questi microaquiloni sono troppo fragili per il cielo.

A Castiglione del Lago, il millepiedi è comunque in buona compagnia. La mostra raccoglie tutta — o quasi — la produzione mondiale. Dall'Europa sono arrivati in 70 appassionati (sette solo dall'Ungheria). Quattrocento aquiloni: da quello più semplice, che si chiama Eddy dal nome del suo inventore — un rombo incurvato, con la concavità rivolta verso l'alto, perché così è più facile da far volare —, fino allo «starkite» di Peter Waldrom — «*un artista del settore*», spiegano gli affezionati — o ai «parafoil», che alcuni americani hanno costruito sul modello dei paracadute.

Starkite (kite in inglese vuol dire aquilone) è una forma semplicissima come struttura — quella portante è realizzata da poche aste di fibre di vetro —, ma spettacolare come effetto: le aste reggono una stella fatta di nylon ripstop, quello degli spinnaker. Più complicato l'aquilone paracadute: una struttura floscia che viene tenuta in forma dall'aria — che la gonfia entrando dalle aperture frontali — e dai fili che si raccolgono nell'unico nodo di attacco dove si allaccia il cavo di ritenuta. Questo aquilone può sollevare in cielo un uomo. Ha già fatto anche di più: in America, dove l'hanno inventato, hanno paracadutato pure le jeep.

Non c'è da stupirsi, spiegano. Gli aquiloni stanno nella storia dei cieli a pieno merito. I fratelli Wright, ad esempio, le loro esperienze sull'aeroplano l'hanno fatte da aquilonisti. E nella grande guerra, li usavano i militari: agli aquiloni a forma di parallelepipedi applicavano un cesto come quello delle mongolfiere e facevano rilevamenti anche meteorologici. Quella degli aquiloni non è solo una mania: occorre studiare almeno un po' di geometria e fisica, imparare a conoscere il vento, la natura, «*e capire Bernoulli*».

Certo, poi ci vuole anche qualcos'altro. Passione? E' la magia del volo, dicono. Così si spiega il lavoro certosino di questi appassionati. Un olandese, ad esempio, ha inventato un aquilone che riproduce lo Space Shuttle. Un disegno quasi perfetto, curato per benino: lungo 5 metri, largo 3. Costa 290 sterline. A Castiglione è il più caro. Ma ce n'è anche per le tasche più povere: lo *sled* è in vendita a 5000 lire, e chiunque può costruirlo: bastano un foglio di polietilene e 2 minuscole aste di legno.

Pierangelo Sapegno

Furto d'arte a Budapest Agli investigatori italiani la massima onorificenza

ROMA — La massima onorificenza della Repubblica popolare ungherese è stata concessa agli investigatori della polizia italiana e dei carabinieri che hanno partecipato alle indagini sul furto di sette capolavori compiuto il 5 novembre nel Museo delle Belle Arti di Budapest, consentendo la cattura dei responsabili e il recupero dei quadri.

I riconoscimenti saranno consegnati il 2 maggio a Roma, al magistrato che ha coordinato le indagini — il dott. Giorgio Santacroce —, al questore Edmondo Paluto, direttore dell'Interpol, al colonnello Gerardo De Donno, comandante dei carabinieri per la tutela del patrimonio artistico, e ad altri quattro funzionari di polizia ed ufficiali dell'arma.

Le indagini in Italia erano partite nei giorni immediatamente successivi al furto.

Grazie alla stretta collaborazione tra le forze di polizia dei due Paesi furono arrestati tre italiani (Giacomo Morini, Ivano Scianti e Graziano Iori) e alcuni loro complici ungheresi, e venne identificato il greco Eftimios Moschachlandis, ritenuto il mandante del furto.

Un reparto di chirurgia destinato solo ai detenuti al «San Camillo» di Roma

ROMA — Un intero reparto di chirurgia dell'ospedale San Camillo, la maggiore struttura di ricovero della capitale, è stato destinato unicamente al ricovero di malati in stato di arresto.

Si tratta del reparto «Morgagni», dove i lavori — ha detto il prof. Antonio De Laurenzi, primario ed esponente sindacale — sono già iniziati, allo scopo di renderlo molto simile ad un carcere. Una commissione si è recata nei mesi scorsi all'ospedale «Le Molinette» di Torino per studiare i «modelli» che vi sono stati realizzati.

I medici fanno notare che reparti ospedalieri ben funzionanti esistono già nelle carceri romane e che, all'occorrenza, i detenuti hanno sempre ricevuto cure e interventi negli ospedali generali, senza dover necessariamente prevedere un apposito reparto, privandone gli altri degenti.

Anche questo motivo confluisce nell'azione di sciopero che i medici ospedalieri romani e della provincia attueranno il 10 maggio, quando con i pullman si recheranno, indossando i camici, nella sede della Regione.

Walter Reder dimesso dall'ospedale

ROMA — L'ex maggiore delle SS Walter Reder, che era stato ricoverato all'ospedale militare del Celio nei giorni scorsi per un intervento al colon, eseguito giovedì 26 aprile, è stato dimesso ieri mattina, e ha fatto ritorno al carcere militare di Gaeta. Il decorso post-operatorio viene definito normale.

In aumento il traffico nel porto di Genova

GENOVA — Il porto di Genova ha ripreso ieri l'aspetto di sempre dopo la conclusione della vertenza che aveva visto contrapposti parte dei lavoratori portuali (Cgil e Uil) e il presidente del Consorzio autonomo del porto Roberto D'Alessandro.

Mentre nuove navi giungevano ieri nel porto di Genova, sono stati resi noti interessanti dati dei servizi marittimi della capitaneria di porto. Da essi emerge come le navi giunte a Genova nel primo trimestre di quest'anno siano state 1158 contro le 1021 (+13,9%) rispetto allo stesso periodo del 1983.

Portuali in sciopero a Venezia

VENEZIA — Il porto di Venezia è chiuso da ieri pomeriggio a tempo indeterminato per uno sciopero indetto dai sindacati di categoria Filt Cgil, Uil trasporti e dai rappresentanti Filp Cisl della compagnia lavoratori portuali.

L'agitazione — che ha comportato il blocco delle operazioni di carico e scarico su alcune navi — è stata proclamata al termine di un incontro tra le organizzazioni sindacali, il provveditorato al porto e la compagnia dei lavoratori portuali.

Già venerdì durante una riunione alla presenza degli esponenti degli enti locali, questi ultimi avevano avanzato una proposta di accordo tra il provveditorato e le associazioni dei lavoratori, per arrivare a ridurre il deficit finanziario dello scalo veneziano.

I sindacati, che avevano valutato positivamente tale proposta, hanno però poi rilevato che essa è stata vanificata in sede di commissione tecnica.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 1; GENOVA, via S. Vincenzo 23; GORIZIA, corso Italia 65; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 26; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 83/3; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 5; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9**, [illegible] **Publikompass S.p.A.** [illegible] **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino** [illegible]

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible] **La Stampa e Stampa Sera** [illegible] **590.2165** [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

1 Commerciali

OCCASIONE [illegible]

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
[illegible]
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 15
Telefoni 530.645 - 542.534

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
[illegible]
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] **FINCOTER** [illegible]

A.A.A.A. [illegible]

A.A.A.A. EUROFINBARDA [illegible]

A. FINANZIAMENTI [illegible]

A. FIPAT [illegible]

A tasso concorrenziale in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
[illegible]
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
[illegible]

BILEASING [illegible]

CENTRALFIN [illegible]

FINANZIANO [illegible] **FINANZIARIA TORINESE** [illegible]

LEASING [illegible]

[illegible]
IPIFIM TI AIUTA
[illegible]
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
[illegible]

PRIVATO [illegible]

S.FIN.GE [illegible]

SOFIM [illegible]

TRE GIORNI
[illegible]

UN PRESTITO? [illegible]

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET [illegible]

AFFARONE [illegible]

ALASSIO [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

BIRRERIA [illegible]

BOMBONIERE [illegible]

CASA DI RIPOSO
[illegible]

CAVIT [illegible]

CAVIT [illegible]

CAVIT [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

GIRARROSTO [illegible]

MEUBLE' [illegible]

OFFICINA [illegible]

PALESTRA [illegible]

PICCOLA [illegible]

VENDO [illegible]

4 Terreni

A L. [illegible]

TERRENI COSTRUIBILI
[illegible]
PRIVATO VENDE
SENZA CONTANTI
[illegible]

TERRENO [illegible]

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO [illegible]

UNY.IMM. [illegible]

offerte

A.A.A. AFFITTASI [illegible]

AFFITTANSI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

CAPANNONE [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CORSO Marconi [illegible]

EDILCASE [illegible]

EGIM [illegible]

PIAZZA [illegible]

PRIVATO [illegible]

REDDITO [illegible]

TESORIERA [illegible]

VENARIA [illegible]

VENDO [illegible]

VILLAGGIO [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible]

AUTISTA [illegible]

COMMESSA [illegible]

CUOCO [illegible]

ELETTRONICO [illegible]

EX [illegible]

GENOVA [illegible]

INFERMIERA [illegible]

QUARANTENNE [illegible]

SERIO [illegible]

TRENNE [illegible]

commessi, baristi

COMMESSO [illegible]

SIGNORA [illegible]

impiegati

ESPERIENZA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

INGEGNERE [illegible]

RAGAZZA [illegible]

tecnici

TECNICO [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI [illegible]

CERCASI [illegible]

COPPIA [illegible]

CUOCA [illegible]

FATTORINA [illegible]

FRESATORE [illegible]

INFERMIERA [illegible]

PORTINAIA [illegible]

impiegati

A.A.A. AZIENDA [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

8 Rappresentanti

A.A.A.A. [illegible]

A. PRIMARIA [illegible]

DISPONENDO [illegible]

FAMOSA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

PRIMARIA [illegible]

RAPPRESENTANTI [illegible]

SOCIETA' [illegible]

15 Autovetture

A.A.A.A. ABBIAMO [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

AUTOCITY
autorizzata
FIAT LANCIA
AUTOBIANCHI
[illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

BMW [illegible]

C.A.S. [illegible]

COMPRO - VENDO
[illegible]

MERCEDES [illegible]

PORSCHE [illegible]

SENZA [illegible]

VENDESI [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTASI [illegible]

A. CONIUGI [illegible]

ABBISOGNA [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

CAPELLO [illegible]

CAUSA [illegible]

COMPRO [illegible]

(continua)

Le buone notizie date dal Presidente del Consiglio all'apertura della Fiera di Foggia

Craxi rilancia l'agricoltura

«Sarà compito dello Stato operare perché muti il contorno che oggi non incoraggia la produzione agricola» - Sono allo studio alcune leggi specifiche, tra cui la riforma del credito agrario agevolato

FOGGIA — Il «vizio intellettuale» consistente nella «mancanza di una vera cultura agricola e nella convinzione errata di una presunta estraneità dell'agricoltura alle tematiche dell'uomo moderno, alle sue aspirazioni di successo» hanno prodotto «il risultato pratico di condannare l'agricoltura ad una marginalità, rispetto allo sviluppo delle attività industriali, in larga misura indotta e non determinata da vere impossibilità di sviluppo».

Lo ha affermato il presidente del Consiglio, Craxi, inaugurando ieri la 35ª Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia, la maggiore del settore, dopo quella di Verona e la più antica d'Italia (fu fondata nel 1200 da Federico Secondo di Svevia).

Nel suo discorso, tutto dedicato alla necessità del rilancio dell'agricoltura italiana («nella convinzione che nessuno Stato industrializzato sarà mai in condizioni di sostenere troppo a lungo senza conseguenze gravi l'urto dei mercati internazionali se privo di un'adeguata sufficienza agro-alimentare») e di «privilegiare il Mezzogiorno nello sforzo economico dello Stato», Craxi ha rilevato le «contraddizioni evidenti» del settore primario: l'anno scorso, da un lato, mentre l'industria stagnava, la produzione agricola è aumentata del 3,5 per cento, dall'altro il deficit agroalimentare ha raggiunto 10.700 miliardi, «un enorme mercato poppante che si offre all'imprenditoria agricola italiana».

Il presidente del Consiglio ha definito «povero ed infido» il «territorio economico» in cui è chiamata ad agire l'agricoltura italiana, mentre «il protagonismo delle piccole imprese industriali si è contrapposto con una cultura istituzionale e sociale che agevola e sostiene l'agire delle imprese stesse attraverso la qualità e funzionalità dei servizi, la legittimazione piena della funzione imprenditoriale».

«Una nuova cultura agricola — ha proseguito — deve sapersi misurare con la civiltà dell'industria. Gli incentivi devono mutare segno ed essere diretti ad una seria valorizzazione delle risorse produttive e dei talenti imprenditoriali e professionali dell'agricoltura italiana».

«Fondi di solidarietà, previdenza, contributi Cee, interventi Aima, non possono essere i pilastri e gli obiettivi dell'agricoltura», ha detto Craxi, dopo aver osservato che il «vizio intellettuale» ha indotto «nelle stesse associazioni professionistiche dell'agricoltura una vera e propria "cultura della crisi" che si è tradotta in una continua richiesta di politiche di sostegno e di intervento».

«Sarà compito dello Stato operare perché muti il contorno che oggi non incoraggia la produzione agricola», ha detto il presidente del Consiglio, ricordando che «una nuova e aggiornata proposta di riforma del credito agrario è già di fronte alle Camere».

«Ma — ha proseguito Craxi — bisognerà operare per recuperare capacità contrattuale per il sistema agricolo nei confronti dei settori di contorno che prelevano quote troppo alte del valore aggiunto agricolo».

Il presidente del Consiglio ha quindi esortato ad avere «coraggio nelle scelte produttive, anche se ciò comporta l'aggiornamento su colture nuove, fuori delle tradizioni locali», a non inondare i mercati di «prodotti che già abbiamo a sufficienza e non riusciamo a collocare», ad «unire la ripresa dell'agricoltura alla ripresa delle attività industriali ormai avviata a livelli internazionali».

Ha concluso lanciando un «messaggio di fiducia e di incoraggiamento» agli operatori agricoli presenti in fiera: «I vostri prodotti, le vostre conquiste produttive — ha detto — sono in bella mostra in questa vetrina della Fiera di Foggia. Sono un segno di vitalità, di ricchezza, di potenzialità rivolte verso l'avvenire».

Secondo Craxi infine «assecondare le idee nuove, favorire il cambiamento, combattere le pigrizie, i tanti privilegi acquisiti ed anche gli assistenzialismi inutili» sono i presupposti per «sottrarre alle attese miracolistiche e alle ipotesi di soluzioni taumaturgiche, che nei fatti non esistono» la soluzione della questione meridionale. «Allo Stato — ha concluso — il Mezzogiorno deve chiedere stabilità e comportamenti coerenti per il lungo periodo. Il resto è nelle mani degli interessati». r. s.

Forse l'Italia non pagherà per un anno la soprattassa sul latte

MILANO — Il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha esaminato con l'assessore alla regione Lombardia Vercesi gli effetti dell'applicazione dei regolamenti Cee per la produzione di latte.

Pandolfi ha informato sull'azione in corso a Bruxelles per far ottenere all'Italia il rinvio dei pagamenti trimestrali del superprelievo per il primo anno di applicazione del sistema: così nessun pagamento avverrebbe prima del maggio 1985.

C'è troppo gorgonzola i produttori si autolimitano

NOVARA — Autoregolamentazione, anche se sperimentale, per il gorgonzola, il più noto formaggio erborinato italiano che ha in Novara la capitale della stagionatura.

Il piano di contenimento della produzione, già presentato dal Consorzio al ministero, è stato approvato durante l'ultima assemblea dei soci (oltre cento) che rappresentano le province di Cuneo, Vercelli, Novara, Milano, Como, Bergamo, Pavia, Brescia e Cremona e il comprensorio di Casale.

L'iniziativa tende a evitare le eccedenze produttive (nel 1983 sono state stagionate 2.960.000 forme) e a rilanciare un mercato non sempre soddisfacente. Facendo riferimento a quanto realizzato in termini quantitativi negli anni precedenti sono state assegnate a ciascun caseificio quote di produzione, leggermente maggiorate, in modo da non superare tre milioni di forme nell'84.

La decisione dell'assemblea è passata non senza critiche da parte di alcuni produttori e stagionatori i quali considerano limitativa la regolamentazione. g.f.q.

Il turbo scende in campo

Alessandria. Un nuovissimo trattore Fiat Turbo DT 130-90 durante i lavori per la preparazione dei terreni prima della semina del mais. La trattrice, della Cooperativa macchine agricole di Rivalta Bormida, fa parte dei nuovi modelli presentati da Fiatagri alla Fiera di Verona. Si tratta della «Serie 90», con caratteristiche innovative in tutti i principali gruppi componenti, e con una carrozzeria dalla linea modernissima e confortevole (Piero De Marchis - Foto La Stampa)

Giovedì manifestazione a Roma: dovrebbero arrivare centomila coltivatori

Intanto si prepara la grande protesta

E' indetta dalla Confcoltivatori - Il presidente Avolio: «Chiediamo al governo un piano straordinario»

ROMA — Giovedì Roma sarà invasa dagli agricoltori. Mercoledì pomeriggio un migliaio di pullman, treni speciali, carovane di automobili partiranno da tutte le regioni d'Italia — dalla Sicilia come dal Piemonte, dall'Umbria come dalla Sardegna, dal Friuli come dalla Campania — per arrivare il mattino successivo nella capitale, dove si terrà il grande raduno di protesta indetto dalla Confcoltivatori, l'organizzazione agricola di sinistra.

Giuseppe Avolio

Perché i coltivatori protestano in modo così inconsueto per loro? Perché i motivi di malcontento sono molti, soprattutto dopo i recenti accordi di Bruxelles, dannosi per l'agricoltura italiana.

Come a Bruxelles, in occasione della «marcialonga» (8 novembre dell'anno scorso), i coltivatori — almeno nelle intenzioni della loro organizzazione — daranno vita a una manifestazione civile, non violenta, cercando anzi tra la gente appoggi e consensi per la loro azione, perché — dicono i cartelloni con i quali sfileranno — «il progresso dell'agricoltura è benessere per tutti».

La riforma della politica agricola comune e l'attuazione d'un piano straordinario di interventi sono al centro delle rivendicazioni agricole, che i coltivatori portano in piazza all'attenzione del governo e dei partiti. Chiediamo al presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, quali sono esattamente le richieste che gli agricoltori fanno al governo.

«Per affrontare le questioni immediate s'impongono misure di pronto intervento, specialmente di carattere finanziario e di assistenza tecnica, capaci di sostenere gli sforzi produttivi e le capacità imprenditoriali largamente presenti nell'agricoltura italiana. Chiediamo, dunque, un "piano straordinario" mobilitando le risorse già esistenti, trovandone altre, razionalizzando la spesa pubblica in agricoltura, snellendo le procedure in modo da assicurare un flusso regolare e costante per i finanziamenti e per il credito agevolato alle imprese».

Ma il momento è critico: non pensa che manchino le risorse necessarie per attuare questo piano?

«Se ci si rende conto che la presenza di un'agricoltura moderna ed efficiente è decisiva per il riequilibrio dell'economia e della società italiana, bisogna allora agire per favorire un tipo di sviluppo che valorizzi al massimo l'agricoltura e ne accresca gli elementi di stabilità e di equilibrio».

Ma l'agricoltura italiana è fortemente condizionata da quella comunitaria: com'è possibile agire in campo nazionale senza cambiare nulla in campo europeo?

«I recenti accordi di Bruxelles rafforzeranno un vincolo per l'iniziativa del governo italiano, ma costituiscono anche l'occasione per una svolta. Bisogna infatti passare dall'attuale scelta di limitazione delle produzioni a una politica di sviluppo equilibrato. Ciò vale tanto per la politica comunitaria quanto per quella italiana.

Tuttavia, non è possibile smaltire dall'oggi al domani le eccedenze, né cambiare di punto in bianco programmi produttivi impostati da tempo. Tra l'altro, ciò non rischia di danneggiare ancora di più il Sud?

«La formazione di grosse eccedenze in alcuni settori, l'aumento incontrollato delle spese per lo stoccaggio e lo smaltimento sottocosto del surplus sono il frutto d'una politica che ha esaurito il suo ciclo: oggi bisogna cambiare. La riforma che noi indichiamo deve condurre a un riequilibrio della produzione e a una diversificazione che annulli il divario tra il Nord e il Sud dell'Europa. A tale scopo abbiamo proposto una "Conferenza mediterranea", indetta dalla stessa Comunità.

Livio Burato

«Più soldi alla Cee verde»

Lo afferma in una intervista Vittorino Chiusano

ROMA — «Minori risorse per l'agricoltura si traducono in una minore possibilità di consumo da parte del mondo agricolo, quindi certamente anche l'industria ne sarà in qualche modo penalizzata. Ciò significa che i problemi dell'industria e dell'agricoltura sono problemi comuni».

Lo ha detto Vittorino Chiusano, responsabile Fiat dei rapporti con la Comunità Europea, in un'intervista a «Linea Verde», il settimanale sui problemi agricoli della Rete 1.

Secondo Vittorino Chiusano, «il vuoto reale per l'Europa è sì anche un problema di bilancio, ma soprattutto è un problema politico». Chiusano sostiene che «bisogna aumentare, prima di tutto, le risorse proprie della Comunità a monte di nuovi interventi per i settori industriali della ricerca e dei servizi, perché possa essere mantenuto il sostegno dell'agricoltura comunitaria».

E' primavera, e le piante hanno molta fame d'azoto

In primavera, le colture granarie in genere hanno bisogno di concimazioni azotate, che servono a vitalizzare le spighette: ecco quindi la necessità di fornire alle piante azoto con effetto più o meno pronto.

Il discorso non vale nel caso di colture granarie a densità carente o claudicante perché l'azoto, prolungando il fenomeno dell'accestimento, ritarderebbe il successivo fenomeno della «levata». Il risultato sarebbe deludente e non reintegrerebbe la spesa della concimazione a causa della probabile insorgenza di ruggine e della «stretta finale».

La concimazione azotata primaverile perciò va eseguita a sostegno vegetativo, e successivamente produttivo, delle colture a densità normale.

Ma il problema che in questi giorni si presenta agli agricoltori ha per lo più un'impostazione diversa, che si ricollega agli avvicendamenti colturali. Un tempo si alternavano colture da rinnovo (bietola zuccherina, patata, tabacco, pomodoro, mais) con grano e prati alterni. La contrazione della zootecnia ha ridotto l'importanza dei prati, per cui gli avvicendamenti colturali prevalenti ora alternano colture da rinnovo (mais) con grano od orzo, mentre nelle classiche plaghe a sommersione idrica il cereale dominante è il riso.

Gli avvicendamenti predominanti sono in alcune aziende sviluppati nello spazio, come ad esempio mais - grano, grano - mais; in altre aziende gli avvicendamenti si sviluppano, invece, nel tempo.

Mentre il mais non ha incompatibilità verso se stesso, il grano, così come l'orzo, tollera male il ringrano o ristoppio, tranne nel caso che il terreno sia reduce da un prato di leguminose.

Il grano di ristoppio è soggetto all'insidia del mal del piede, le cause predisponenti del quale sono:

- guasto del terreno non arato in condizioni di tempera (arrabbiaticcio);
- alcalinità del terreno, la quale, come esalta la virulenza dell'*Actynomyces scabies* — fungo che contaminando la patata ne provoca la scabbia — esalta anche la virulenza dell'*Ophiobolus graminis*, il quale è un coagente della malattia che predispone la coltura all'allettamento ed allo striminzimento delle cariossidi.

Ne consegue che chi ne teme la malattia, dovrebbe preferire, nelle concimazioni azotate primaverili al grano, il solfato ammonico, sale fisiologicamente acido: l'acidità del terreno limita la virulenza della malattia.

b. pu.

Slitta ancora il pollo a busto

ROMA — Ancora uno slittamento per l'entrata in vigore delle norme che dovrebbero garantire controlli sanitari più severi nella macellazione e lavorazione dei polli: con un decreto legge entrato in vigore il 31 marzo il governo, infatti, ha differito per l'ennesima volta il termine (che era stato fissato nel 15 agosto 1981) per adeguare la normativa italiana alle disposizioni comunitarie in materia di macellazione e eviscerazione dei volatili da cortile.

Polemiche sulla frutta trattata con l'etilene

ROMA — Il consumatore deve sapere se la frutta è stata «deverdizzata» (cioè se, con l'applicazione di particolari sostanze, è stata fatta maturare artificialmente)? Secondo l'Unione consumatori sì, e anche secondo il governo, che si è dichiarato contrario alla proposta di legge in discussione alla commissione Agricoltura della Camera, proposta che consentirebbe la «deverdizzazione» degli agrumi senza l'obbligo da parte del venditore di pubblicizzare l'avvenuto trattamento (che in genere si fa con l'etilene).

La Cantina di Canelli ha 50 anni

CANELLI — La Cantina sociale di Canelli ha compiuto 50 anni e sabato 5 maggio festeggerà questo avvenimento alla presenza dei 350 soci (quelli iniziali erano 50) e di molte autorità.

Dal lontano 1933 molta strada è stata fatta: ora si lavorano 45 mila q.li di uve, soprattutto bianche di Moscato.

LA ZOOTECNIA ITALIANA CERCA IL MODO PER DIMOSTRARE AL CONSUMATORE LA PROPRIA SUPERIORITA' QUALITATIVA

In Piemonte vitello doc ma 2 marchi sono troppi

TORINO — La razza bovina Piemontese è apprezzata per la qualità delle sue carni, dovuta al patrimonio genetico e al tipo di allevamento tradizionale, ma soprattutto al tipo di alimentazione naturale con cui i vitelli piemontesi vengono allevati.

Sul piano economico l'allevatore del bovino piemontese subisce però una concorrenza sleale, dovuta alla presenza sul mercato di carni importate a basso prezzo in quanto provenienti da paesi in cui è consentito l'impiego di sostanze ormoniche.

Come tutelare i legittimi interessi degli allevatori onesti, e che costituiscono comunque la maggioranza, e come salvaguardare la salute di chi mangia la carne?

In effetti, al consumatore non sono dati sufficienti condizioni di garanzia sulla qualità del prodotto venduto nelle macellerie; di ciò ne risentono anche gli allevatori.

Da ciò nasce la necessità di creare un marchio che permetta al consumatore di identificare il prodotto tipico della razza Piemontese e dei suoi incroci, ed all'allevatore di vedere premiati i suoi sforzi.

Da qualche anno esiste in Piemonte il «Consorzio del vitello Piemontese Albese» (Co.Al.Vi.) che nei suoi intendimenti vuole proteggere l'autentica carne del vitello piemontese sotto un marchio di qualità. Però, al di là delle lodevoli intenzioni — del resto sostenute finanziariamente anche dalla Regione Piemonte — questo Consorzio non è riuscito ad assicurare un serio affidamento ai produttori, ai dettaglianti ed ai consumatori.

Per questi motivi, l'Associazione allevatori ed in particolare l'Associazione nazionale allevatori di razza bovina piemontese (Anaborapi) ha costituito recentemente un secondo Consorzio, denominato «Razza Piemontese», e che intende riunire tutti gli allevatori di bovini di razza Piemontese e dei suoi incroci, con lo scopo di «allevare bene, cioè senza ricorrere a pratiche di allevamento che possono danneggiare le caratteristiche organolettiche della carne e la salute dei consumatori».

Questo Consorzio, costituito esclusivamente dall'Anaborapi, vuole adottare un marchio tipico per consentire al consumatore di identificare i propri prodotti, creare un'adeguata immagine pubblicitaria e instaurare rigorosi controlli sugli allevamenti, nei macelli ed al dettaglio.

Sarà quindi opportuno — come ha fatto rilevare il presidente della Cooperativa Cuneo Carni, Alessandro Sandra — che si arrivi al più presto alla fusione dei consorzi, per dare un solo, ma autorevole, marchio alla carne piemontese di qualità.

Piero Fassino

Con i nuovi mangimi carne meno buona?

E' questo uno degli argomenti discussi alla Rassegna suinicola internazionale aperta ieri a Reggio Emilia

Reggio Emilia. Un campione in passerella durante un concorso alla rassegna suinicola mondiale

NOSTRO SERVIZIO

REGGIO EMILIA — La grande rassegna mondiale di suinicoltura, che si è aperta ieri a Reggio Emilia e che durerà fino alla sera di martedì 1° maggio, si svolge quest'anno all'insegna della precarietà. Infatti, da un anno ormai, i prezzi dei suini all'ingrosso sono «depressi», per usare un termine di moda, con brevi sussulti, e sono ben lontani dalle precedenti cicliche flessioni, che però lasciavano qualche pausa di respiro. Nemmeno i contenuti aumenti degli ultimi tempi possono essere interpretati come un sintomo d'inversione dei mercati.

Quali i motivi di questa pesante situazione? Gli esperti interpellati a Reggio Emilia dicono che i motivi sono molti, non ultimo la pesante concorrenza dei nostri partners comunitari. Gli allevatori olandesi, francesi, tedeschi sono favoriti dai regolamenti comunitari e producono a costi inferiori ai nostri. Inoltre, alle frontiere non vengono fatti tutti i controlli necessari che invece gli altri Paesi attuano: così affluisce in Italia tutta la merce, quasi di scarto, che gli altri non vogliono.

In questa atmosfera depressa si è dunque aperta la rassegna emiliana, che si sforza di offrire spunti per ridurre in qualche modo i costi di produzione, cosa ormai indispensabile se si vuole sopravvivere.

Così, ad esempio, l'impiego di sostitutivi dei cereali nell'alimentazione dei suini è un tema di grande attualità, tenendo conto che questi cereali sono, per la nostra distanza dei porti di sbarco e per altri fattori valutari, molto più costosi e rappresentano ancora il 60% del costo base di alimentazione, contro il 18% per gli olandesi. Quindi, molto interesse per il convegno sul «ruolo dei sostitutivi dei cereali nell'alimentazione dei suini», tenutosi ieri, e che ha fatto luce sulle effettive possibilità di questo impiego, tenendo conto di eventuali influenze negative sulla qualità della carcassa e della carne e, quindi, sui prodotti dell'industria.

Una scelta fra il suino doc ed un comune produttore di anonime proteine non è proponibile in termini netti: ma bisogna trovare il modo di salvare la qualità dei nostri animali, individuando i sostitutivi dei cereali più adatti e convenienti.

Da Reggio si attendono anche altre proposte anti-crisi, che usciranno dal consueto confronto tra sistemi e prodotti di dieci Paesi diversi fra i quali, extra-comunitari, il Canada e la Cecoslovacchia. Si vuole puntare anche a un recupero di produttività migliorando le nostre strutture di produzione, con l'impiego di tecnologie povere, che non richiedono grossi investimenti di capitale.

Bruno Pusteria

Assegnati i premi del concorso Arena

Tra i premiati Tomassini, Doglio, Mondini, Possenti

VERONA — Sono stati assegnati a Verona i premi del concorso giornalistico «Arena», indetto dalla Società del Pollo Arena con il patrocinio del ministero dell'Agricoltura.

Il primo premio assoluto è andato a Antonio Tomassini per una serie di servizi trasmessi dal *Gr2*. Nella sezione quotidiani ha ricevuto il primo premio Amanzio Possenti de *L'Eco di Bergamo*, il secondo Sandro Doglio de *La Stampa*, il terzo Vittorio Fedele de *Il Tempo*.

Nelle altre categorie hanno vinto Giuliana Bonomo (*Casaviva*), Vitalba Paesano (*Annabella*), Daniela Bassi (*Canale 5*), Vittorio Olivetti (*Mondo agricolo*).

Infine, due premi speciali sono stati assegnati dalla giuria, fuori concorso, a Luciano Mondini del *Corriere della Sera* e a Paola Baraldi de *L'Informatore alimentare*.

Altri riconoscimenti sono stati assegnati a Felice Campanello (*Domenica del Corriere*), Wanda Passadore (*Confidenze*), Stella Donati (*Alba*), Beri Longo (*Gioielli*), Anna Bartolini (*Seconda Rete Rai*), Ferruccio Gard (*Terza Rete Rai*), Bruno Cerdonio (*Evoluzione Agricola*).

Hanno partecipato al Concorso Arena 25 giornalisti con oltre 70 servizi pubblicati su 37 testate.

MERCATI

CEREALI

Vercelli — Risoni naz. L. 55.000-58.900; Lido 54.000-55.900; Padano 49.100-53.800; Roma 51.500-52.000; Ribe-Ringo 52.100-53.800; Arborio 55.000-57.000.

Torino — Frumento naz. merc. 74/76 L. 31.800-32.200; Northern Spring 43.900-44.100.

Mantova — Granturco naz. 32.400-32.500; Plata 35.000-38.000.

POLLAME

Verona — Galline a terra leggere 1200-1250, medie 1400-1500, pesanti 1750-1850; faraone 2700-2800; tacchine pesanti 1640-1660.

Cuneo — Galline di allev. tradiz. 5700-6000 il kg.; intensivo a terra leggere 1100-1200; galletti leggeri 3400-3500; anatre mute di berberia 2500-4000; conigli da macello oltre 2,5 kg 3280-3300.

AGRICOLTURA E CONSUMI

Più chiarezza nell'olio d'oliva

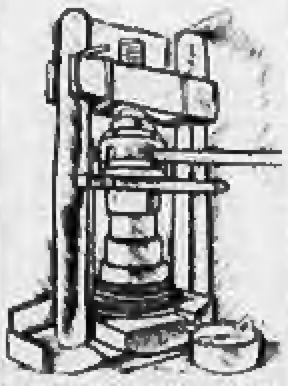
ROMA — «*Oltre 400 mila olivicoltori sono registrati nello schedario olivicolo nazionale, voluto dalla Cee e appoggiato da tutte le organizzazioni agricole italiane, per fare chiarezza nel settore dell'olio d'oliva*». Lo ha detto l'on. Vito Lattanzio, presidente dell'Unione nazionale tra le associazioni dei produttori olivicoli (Unaprol), alla settima assemblea dell'organizzazione, davanti a oltre 300 presidenti e dirigenti degli organismi di base dell'Unione.

Si comincia così a delineare la vera mappa dei produttori italiani d'olio d'oliva: infatti l'obbligo per gli olivicoltori di compilare, assieme alla domanda di aiuti, una scheda informativa per lo schedario olivicolo, ha fatto diminuire le domande, la produzione dell'olio e perfino i produttori. Dalla campagna '80-81, in cui le domande furono oltre 554 mila (pari a una produzione di oltre 4,7 milioni di ql), si è scesi a poco più di 380 mila (2,2 milioni di ql) nella campagna '82-83.

La realizzazione dello schedario olivicolo, che verrà aggiornato di continuo, servirà a diradare i dubbi sulla correttezza delle denunce di produzione per ottenere gli aiuti comunitari della Cee, del resto già chiariti dopo la recente indagine fatta dal Parlamento europeo.

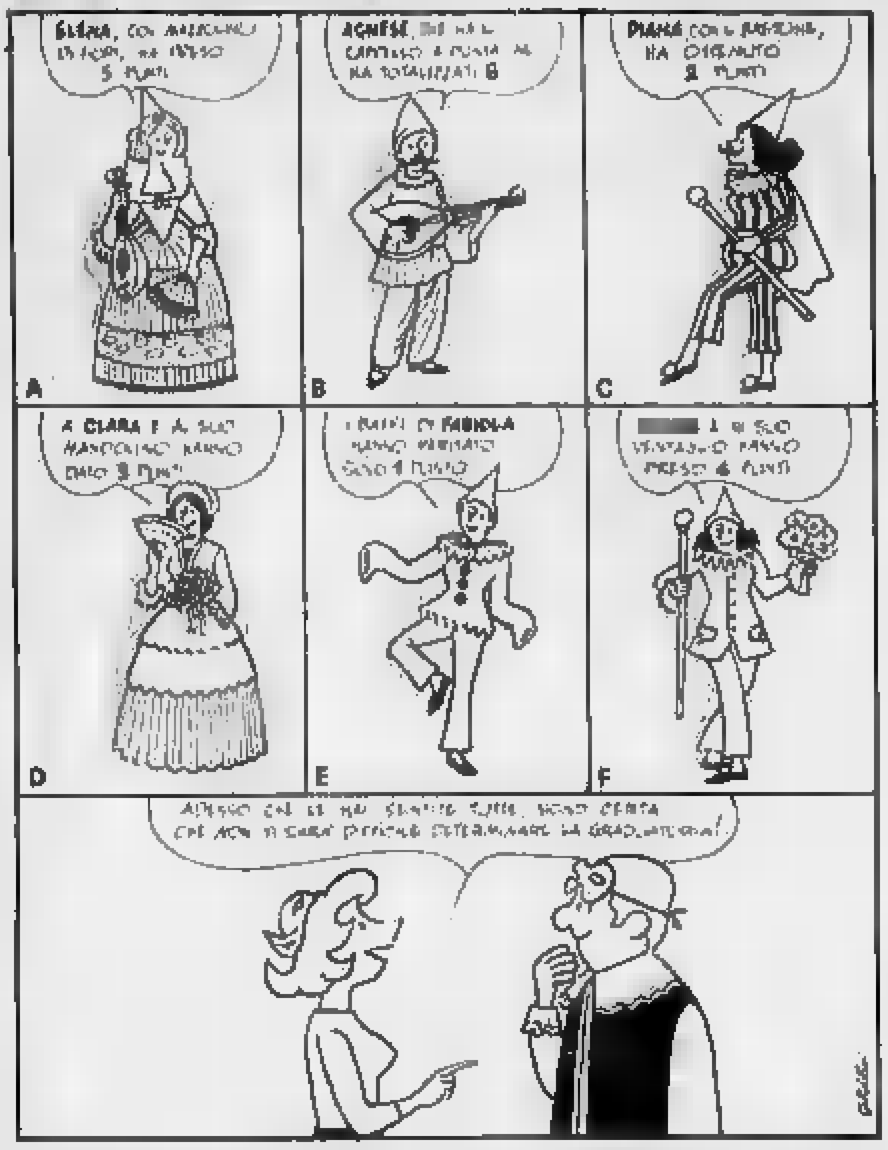
«*L'esatta conoscenza della realtà* — ha detto Lattanzio — *servirà a sostenere i nostri punti di vista*».

Lattanzio ha anche ricordato che l'Unaprol rappresenta oggi il 53,0% degli olivicoltori italiani. L'organizzazione, seguendo gli orientamenti della Cee, non intende essere una semplice erogatrice degli aiuti comunitari, «*ma una moderna organizzazione al servizio di un'antica tradizione*», in un momento difficile per l'olivicoltura italiana.



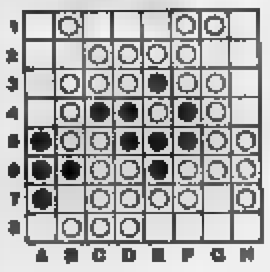
Il torchio per olio usato un tempo in Liguria (da «Il lavoro dei contadini», ed. Longanesi)

[redacted] [redacted] costumi


ELENA, CON MAZZOLINO DI FIORI, HA PRESO 5 PUNTI
AGNESE, [redacted] HA IL CAPPELLO A PUNTA, HA TOTALIZZATO 6
DIANA, CON IL BASTONE, HA OTTENUTO 2 PUNTI
A CLARA E AL SUO MANDOLINO HANNO DATO 3 PUNTI
I BALLI DI FABIOLA HANNO MERITATO SOLO 1 PUNTO
[redacted] E IL SUO VENTAGLIO HANNO PRESO 4 PUNTI
ADESSO CHE LE HAI SENTITE TUTTE, SONO CERTA CHE NON TI SARÀ DIFFICILE DETERMINARE LA GRADUATORIA!
A
B
C
D
E
F

Sei amiche della bionda Lisa hanno partecipato a un concorso per la maschera più bella. Osservate attentamente testi e disegni e dite qual è la classifica e quali [redacted] i nomi delle ragazze. (d r.)

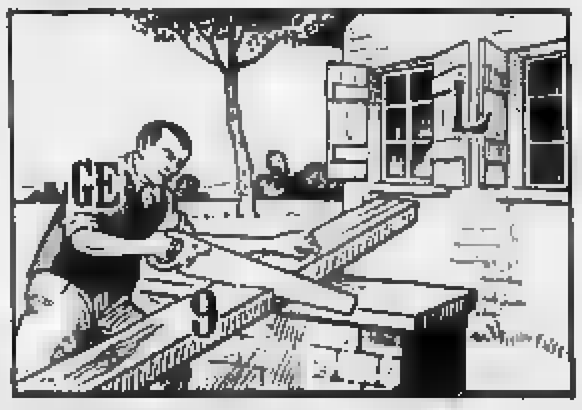
Othello



Tocca al Nero che con due mosse [redacted] il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.I.G.I.)

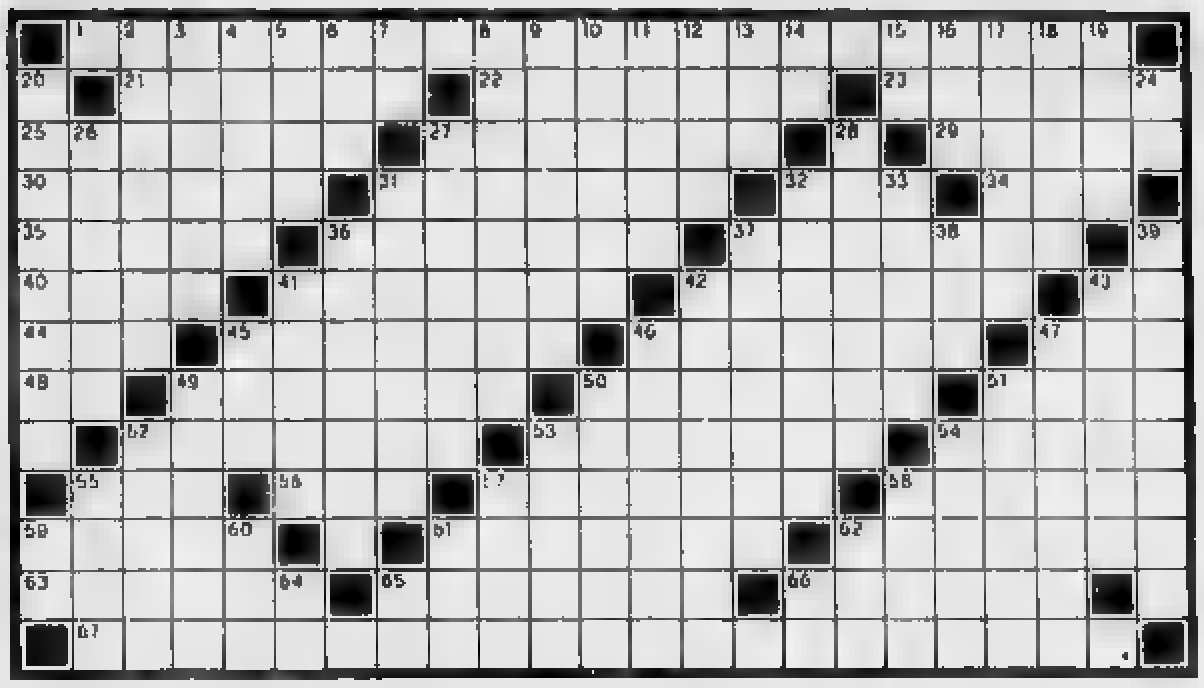
Rebus

(frase 8, 7)



Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



[redacted] 1. Impianto per produrre energia (due parole); 21. Prosperi (scrittrice); 22 Mosca dannosa alle colture; 23. Congenito; 25. Anagramma di «società»; 27. Commenta il film; 29. Immagine d'Oriente; 30. Ramo del Parlamento; 31. Guglielmo (scienziato); 32. Noto il Tabarin; [redacted] Parlia sulle ricette; [redacted] Feticcio; 36. Bolidi celesti; 37. Anagramma di «ripiena»; 40. Pedine promosse; 41. Acciacchi; 42. Fornisce una droga piccante; 43. Titolo per pochi; 44. Preliaso per vino; 45. Manca all'abulico; 46. Anagramma di «cronista»; 47. Velocità di eritrosedimentazione; 48. Sigla di Rovigo; 49. Anagramma [redacted] «eremita»; 50. Pulire o sbucciare; 51. Oraziano (calciatore interista); 52. Indovino tebano; [redacted] Aveva [redacted] vaso con tutti i mali; 54. Valle stretta e profonda (f=n); 55. Moneta del Perù; 56. Nome di donna; 57. Alloggiamenti di gemme; [redacted] Anagramma di «contarli»; [redacted] Un vino pregiato; 61. Gatto tigrato; [redacted] «Pharoah» (saxofonista); 63. Porto nel Golfo del Bengala; [redacted] Poetessa greca rivale [redacted] Pindaro; 66. Richard (attore); 67. Ha ricevuto il Nobel per la pace nel 1979.

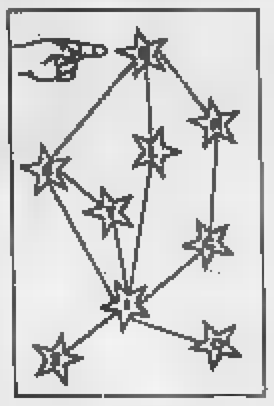
VERTICALI: [redacted] Amministratore di collegio; 3. Festa a dicembre; 4. Detto e ridetto; 5. Fioco e poco limpido; [redacted] Ruolo nel calcio; 7. Iniz. della Antonelli; [redacted] Un corso d'acqua; 9. Monte delle Muse; 10. Maestri d'eloquenza; 11. Uno degli Stati Uniti; 12. Vasi di terracotta; 13. Isola greca; 14. I confini dell'Uganda; 15. Un po' di libertà; 16. Ente petrolifero (sigla); 17. Era un soldato coloniale; 18. Settori urbani; 19. Il Mongibello; 20. Non sempre vengono esauditi; 24. In goal; 26. Ortaggio a coste; 27. Vi nacque Giovanni Verga; 28. Fastidioso dittero; 31. Genova vi distrusse la flotta di Pisa; 32. Impiegati d'un istituto di credito; 33. Anagramma di «ellie»; 35. Terra di pirati salgariani; 37. Lo chiede il peccatore; 38. Bifronte d'ore; 39. Anagramma [redacted] «sensorio»; 41. Albergo sull'autostrada; 42. Riccardo (compositore); 43. Pierre-Auguste (pittore) e Jean (regista); 45. Fiume francese; 46. Yves (cantante, attore e adesso «politologo»); 47. Il nome di Van Gogh; 49. Appellativo inglese; 50. Giulietta (attrice); 51. La più famosa Brigitte; 52. Circolare... femminile; 53. Capitale transalpina; 54. Scrisse «Margherita Pusterla»; 55. E' diventato Thailandia; 57. Ingrato in una canzone; 58. Chagall (pittore); 59. Iniz. di Mascagni; 60. Tribunale Amministrativo Regionale; 61. Signore per Trilussa; 62. Preposizione articolata; 64. Introduce l'ipotesi; 65. Sigla di Caserta; 66. Le prime del basket.

Quiz

Il gioco consiste nel percorrere l'esatta rotta stellare spostandosi da una stella ad un'altra utilizzando solo i collegamenti segnati.

Al percorso esatto corrisponderà una sequenza di lettere che darà il titolo di un noto romanzo.

Si può transitare più volte su ogni stella ed utilizzare più volte i vari collegamenti tra le stelle, ma alla fine tutte le stelle dovranno risultare toccate e tutti i collegamenti utilizzati almeno una volta.

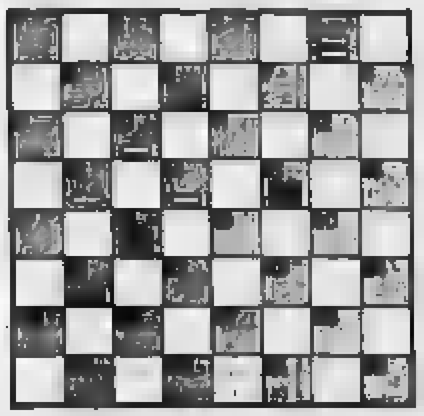


Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 1 maggio

Dama

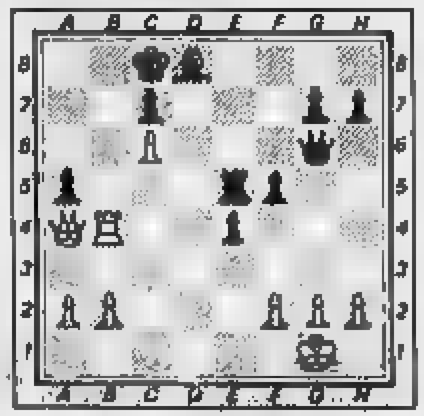
(Fat)

Tra gli appuntamenti di maggio spicca il tradizionale torneo di Grado, al Palazzo dei Congressi; informazioni [redacted] fiduciario [redacted] Lugnan, piazza XXIV Maggio 33. Il diagramma [redacted] oggi presenta un problema [redacted] Fernando [redacted]fat: è [redacted] pratica [redacted] finale, imperniato sull'adescamento dei pezzi neri; il Bianco muove ed in 4 mosse ottiene [redacted] posizione teoricamente vinta per opposizione sulla superstite [redacted] avversaria.

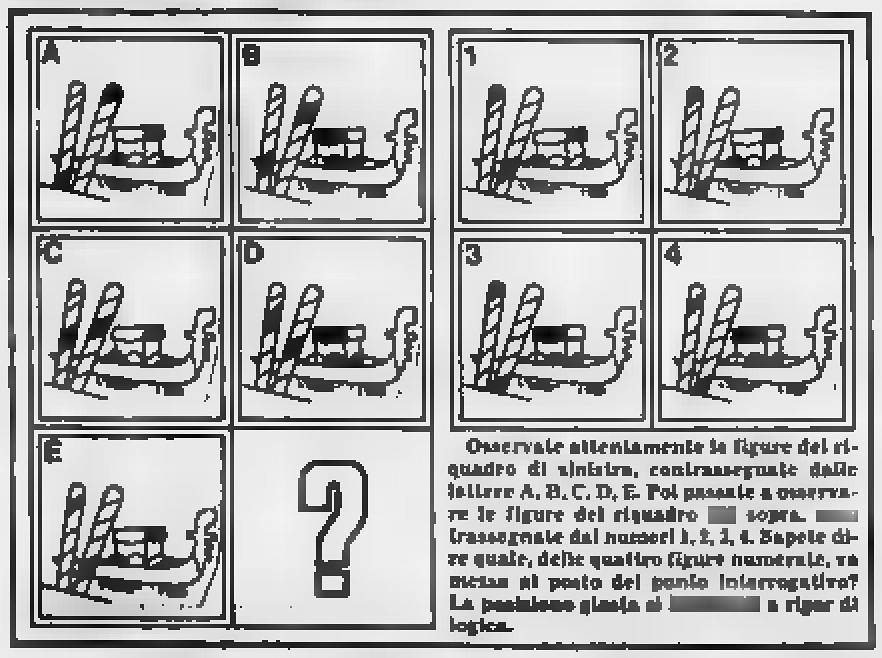


Scacchi

Anticipo d'estate con il festival di Lacona, nell'isola d'Elba, dal 13 al 20 maggio prossimi; per i dettagli [redacted] *la FSI (tel. 02* [redacted] *mattino)* [redacted] [redacted] *Scacchistica Torinese (via Galliari 6, tel. 011 657 072). A proposito di tornei, l'open* [redacted] *Bratto della Presolana si svolgerà dal 25 agosto al 2 settembre. Diagramma: Seppeur - Spassky, Bamberga 68, posizione dopo 31...e5; il Bianco* [redacted] *vince.* (Fat)



Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. Poi passate a osservare le figure del riquadro [redacted] sopra, [redacted] contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si [redacted] a rigor di logica.

Le lettere della domenica

Novanta giorni per i decreti?

Vorrei [redacted] all'on. Craxi, presidente del Consiglio dei ministri, [redacted] ottenere dalla [redacted] bicamerale per le Riforme Costituzionali l'approvazione di uno stralcio urgente della stessa riforma in punto alla conversione in legge della decretazione d'urgenza del governo.

Mi riferisco, cioè, al rigido e insufficiente termine, [redacted] pena di decadenza, [redacted] [redacted] giorni previsto dal terzo [redacted] dell'articolo 77 della nostra Costituzione. Se detto termine [redacted] allargato a novanta [redacted] ritengo che cadrebbe di per [redacted] quel [redacted] ostruzionismo che [redacted] ha luogo sistematicamente al Senato e [redacted] Camera dei deputati in sede [redacted] conversione in legge dei [redacted] legislativi.

Matteo Durandetto, Torino

Il fascino discreto [redacted] Tele-Montecarlo

[redacted] letto [redacted] alle [redacted] quanto riportato da *La Stampa* il [redacted] aprile a proposito della mancata trasmissione del film di Buñuel «Il fascino [redacted] screto della borghesia» [redacted] parte [redacted] Tele-Montecarlo.

A questo proposito tengo a precisare che tale pellicola [redacted] è [redacted] fornita [redacted] nucleo operativo di Rai [redacted] nell'ambito dell'accordo di cooperazione fra la Rai e la [redacted] emittente.

Tele-Montecarlo si limita a ricevere dalla Rai programmi [redacted] mandare in onda, essendo garantita a monte [redacted] liceità [redacted] trasmissione. Ci [redacted] siamo con i lettori per averli privati della visione [redacted] un ottimo [redacted].

Claude Lemoine, [redacted]
Amministratore [redacted]
Tele-Montecarlo

Interrogativi su [redacted] e Cct

Bot e Cct si vendono. Sono senza rischi, [redacted] [redacted] imposizione fiscale (progressiva e non), con una [redacted] reale del 4-5%, li comprano anche le banche. Dato [redacted] il punto [redacted] partenza (risparmio privato) e il punto di arrivo (Tesoro) sono quelli, vien da pensare se il tragitto [redacted] [redacted] questa enorme [redacted] di denaro non [redacted] essere diverso e più vantaggioso in [redacted] generale. [redacted] il rapporto Tesoro-privati risparmiatori non [redacted] diret[redacted] [redacted] [redacted] mediato dal sistema bancario? Ossia mutasse in un rapporto tra Tesoro e sistema bancario? Non potrebbe il Tesoro in tal [redacted] dover pagare [redacted] interesse minore [redacted] quello oggi corrisposto ai Bot e [redacted] Cct?

Se il sistema bancario [redacted] assoggettato [redacted] vincolo [redacted] tale portata, verrebbe però meno per esso quell'assorbitante vincolo indiretto quale è [redacted] [redacted] concorrenza dei titoli di Stato che condiziona e restringe l'attività istituzionale delle banche. Queste ultime [redacted] [redacted] già alla Banca d'Italia la riserva obbligatoria? In più, come il governo è intervenuto [redacted] autorità nel campo dei salari perché non potrebbe farlo anche in questo campo?

Lo Stato, diminuito l'[illegible], spenderebbe molto meno recupererebbe gradualmente all'imposizione fiscale una massa di denaro oggi [illegible]tata.

Guido Fontanesi, [illegible]

Anziano è bello

Mi riferisco all'articolo «Se la casa di riposo è un lager», apparso [redacted] *La Stampa* del 10 aprile. Il [redacted] degli anziani rientra in una questione di costume e [redacted] cultura.

Gli individui che hanno superato i [redacted] anni rappresentano oltre il [redacted] della popolazione ed oltre il 40% degli aventi diritto a voto, ma solo per il 6% circa fanno parte [redacted] organismi liberamente eletti. In pratica la collettività rinuncia a un [redacted] potenziale [redacted] capacità [redacted] esperienza.

Una considerazione elementare si può trarre dal fatto che vengono confuse [redacted] distinte definizioni: vecchio, pensionato, anziano. V[redacted] è chi tende solo a sopravvivere, pensionato [redacted] una categoria che si qualifica prevalentemente per un fatto [redacted]mico, anziano (qui [redacted] erat) è colui che [redacted] vissuto, intende [redacted] vivere, qualunque siano [redacted] sue [redacted]ni fisiche, economiche, [redacted]li. E [redacted] si [redacted] di definizioni puramente teoriche.

Il potere [redacted] a risolvere il problema [redacted] l'assistenza, che il più delle volte non [redacted] altro che una forma [redacted] beneficenza pagata dalla collettività e con tutti i [redacted] della beneficenza.

Carlo Riboldoni, Arborio

Le banche senza concorrenza

Goria, il ministro [redacted] Tesoro, [redacted] lamenta giustamente perché le nostre banche sembrano assenti, o poco partecipi, al grande sforzo che la no[redacted] [redacted] sta compiendo per porsi [redacted] pari con le [redacted]cietà [redacted] avanzate del [redacted]do.

In verità, l'avere operato da sempre in regime di protezione, e di semi-monopolio, ha contribuito alla formazione di mentalità e comportamenti disabituati a qualsiasi tipo di battaglia concorrenziale.

Elargizioni, finanziamenti, e spese sovente evitabili o comunque non sempre giustificate [redacted] la crisi in [redacted], stanno a dimostrare che i margini di profitto delle banche sono tutt'altro che all'osso.

Non resta allora che augurarsi l'entrata o l'apertura sul territorio nazionale [redacted] sportelli di banche estere, solo modo per rompere un'egemonia di costi, di [redacted] e [redacted] competenze tutt'affatto all'avanguardia in fatto di competitività.

Luigino Ferrari, Verona

La ricerca [redacted] giustizia

Un grande problema dell'attività politica è la realizzazione della giustizia.

All'atto pratico la giustizia in una società industriale [redacted]tata, si articola in [redacted] settori: quella retributiva e quella fiscale. Per quanto riguarda la giustizia retributiva c'è stata fino a poco tempo fa, [redacted] tendenza in Italia di dare a tutti i lavoratori la stessa retribuzione (punto unico di contingenza)' [redacted] questo [redacted] è giusto, è controproducente, il poco [redacted]

Per quel che concerne la giustizia fiscale bisogna tassare i cittadini non in [redacted] al reddito effettivo [redacted] in base al reddito medio presunto. Non è giusto che colui che ha lavorato di più e prodotto meglio debba pagare più tasse allo[redacted].

Mario Manuelli, Firenze

Che bravi i tifosi romani

Mercoledì scorso, subito dopo l'incontro di calcio Roma-Dundee, gli annunciatori della [redacted] [redacted] complimentavano per l'ottimo risultato conseguito dalla società romana e per il comportamento esemplare del grosso pubblico.

Senza voler fare polemiche in merito, mi chiedo [redacted] [redacted] sarebbero comportati i [redacted] capitolini se il risultato fosse stato diverso, cioè se le reti le avesse subite il club romano.

C. C. Caldera, Genova

Il caro polizza

La settimana scorsa, rinnovando la polizza assicurativa dell'auto, [redacted] constatato che i costi della stessa sono notevolmente lievitati rispetto a ciò che pagavo lo scorso [redacted]. L'incaricato alla riscossione [redacted] «premio», giustificava la situazione spiegando che gli aumenti erano ben 4. Uno per incidente, l'altro per l'aumento del [redacted] [illegible]versando, inoltre, [redacted] arretrato risalente all'1-4-1983), il terzo per l'aumento delle tariffe e l'ultimo per il rincaro della «carta verde».

Quindi l'aumento non è stato solo del 9,8 per cento, come annunciato ai primi di marzo, ma, nel caso mio, è sa[redacted] a circa il 22 per cento. Il «caro polizza», a quanto pare, non è solo [redacted] questione di tariffe pure e semplici, ma è anche un groviglio di interpretazioni e di [redacted]

Celestino M. [redacted], [redacted]

Assegni [redacted] quante code...

In questi giorni gli [redacted] dell'Anagrafe sono stati [redacted]mersi da richieste [redacted] dipen[redacted] diretti [redacted] certificati [redacted] stato di famiglia e di autentica della firma, per assolvere alla disposizione dell'Inps di accertamento del diritto a percepire gli assegni familiari (art. [redacted] Legge [redacted] dicembre [redacted] 730).

Per questo anch'io mi sono uniformata: dopo due vani tentativi di ottenere i certificati presentandomi all'anagrafe all'apertura degli sportelli, al terzo ho chiesto mezza giornata di ferie, e dopo due ore [redacted] [redacted] ho raggiunto il traguardo. Consegnando all'ufficio del personale la docu[redacted] completa, ho avuto però [redacted] sgraditissima prospettiva: dovrò ripetere [redacted] [redacted] trafila a luglio prossimo per i [redacted] percepiti nel [redacted] e i miei colleghi dell'ufficio personale, a loro volta, ne subiranno le conseguenze.

Paola Guerra, Torino

Due pesi e due misure

[redacted] una precaria appartenente alla categoria dei non docenti, penalizzata [redacted] [redacted] scriminata [redacted] [redacted] volta [redacted] disegno [redacted] legge approvato dalla Camera dei deputati, solo perché c'è quel «[redacted] che mi distingue in negativo in tutti i provvedimenti.

La Camera [redacted] approvato il disegno [redacted] legge governativo che prevede un graduale [redacted]sorbimento dei docenti supplenti temporanei con due anni [redacted] servizio, [redacted] [redacted] quindi la professionalità acquisita [redacted] campo. E' notizia [redacted]te anche che i non docenti precari [redacted] [redacted] provvedimento legislativo sono [redacted] liquidati in malo modo e questo [redacted] [redacted] i tribunali amministrativi regionali, abbiano [redacted]sciuto l'incostituzionalità della [redacted] 270/82 rimettendo gli [redacted] alla Corte Costituzionale, e le forze sindacali abbiano sostenuto [redacted] graduale immissione in ruolo dei non [redacted] [redacted] servizio dall'anno scolastico 1981/82.

Ma ciò che sconforta di [redacted] è che [redacted] un [redacted] provvedimento legislativo si usano [redacted] differenti modi di trattamento: i docenti supplenti temporanei [redacted] [redacted] dei presidi o direttori [redacted] [redacted] immessi in ruolo [redacted]dualmente, [redacted]re i [redacted] docenti con nomina del Provve[redacted] agli studi nell'anno s[redacted] 1981/82 sono di fatto rispediti a casa.

Anna Lassolle, Taranto

La terza guerra strisciante

A 9 anni dalla fine del [redacted]flitto vietnamita, con il coinvolgimento americano, in Indocina si combatte di nuovo (in Cambogia e ai confini tra Cina e Vietnam). Si combatte in Afghanistan; nel Golfo Persico (tra Iran e Iraq; in Libano. In Salvador e in Nicaragua è [redacted] civile e tutto il Centro America è una polveriera. Nell'America del [redacted] si muore in Cile, in Bolivia, a Santo Domingo; l'isola [redacted] Grenada è stata [redacted]. L'Africa è percorsa da guerriglie e da [redacted] Stato militari. Il terrorismo basco e quello nordirlandese continuano da anni a fare vittime.

Tra [redacted] e Ovest il [redacted] è al più [redacted] liv[redacted] da molti anni a questa parte, si installano i missili nucleari ma tutti continuano a parlare [redacted] «volontà [redacted] pace». [redacted] a me [redacted] che in realtà siano le [redacted] dominare questa seconda metà del secolo. Quasi una «[redacted] guerra mondiale strisciante» che impegna, sia pure su fronti periferici, anche le grandi potenze. [redacted]bilmente questo è il prezzo da [redacted] per evitare lo scoppio di un vero [redacted] generale. Ma è una magra consolazione.

Pierandro Casadio, Roma

Benefici diversi

Nel progetto [redacted] riforma della legge riferentesi [redacted] pensioni il ministro De Michelis, nel quadro riguardante i benefici [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] combattenti, partigiani, mutilati, invalidi guerra [redacted] pare abbia dimenticato che la Legge 336 porta la data del 24-5-70 [redacted] [redacted]mente quattordici anni e che, quindi, non [redacted] esservi paragone fra il vantaggio [redacted] [redacted] dipendenti statali che hanno usufruito di [redacted] legge e la munifica somma di [redacted] trentamila [redacted] che il governo elargirebbe [redacted] [redacted] combattenti che [redacted] avuto la sfortuna di [redacted] essere dipendenti dello Stato.

Per evitare che la rifor[redacted] [redacted] converta esclusivamente in un rifacimento [redacted] [redacted] [redacted]rebbe opportuno che il governo provveda ad equilibrare [redacted] posizioni [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]tenti statali e quelli privati.

A tal fine, non sono certo da ritenersi sufficienti [redacted] trentamila mensili come maggiorazione.

Ferruccio Bertolotto, Torino
Segretario provinciale partito pensionati

Se un «somaro» sale in cattedra

Supponiamo che — per un complesso di circostanze più [redacted] [redacted] immaginarie — [redacted] Scuola dell'anti-meritocrazia abbia portato in cattedra dei docenti assolutamente inadeguati, chiamiamoli pure «somari», tanto è un'ipotesi. I loro discepoli, sbalestrati, si perderanno [redacted] fronte ad argomentazioni sconclusionate o a silenzi assassini.

Tuttavia, fra i tanti, ce [redacted] sarà qualcuno [redacted] intelligente, tenace e fantasioso da riuscire a mettere a fuoco quell'immagine della Verità scientifica. [redacted] [redacted] deturpata [redacted] è stata fatta intravedere. Uno, forse due [redacted] cento o su mille riusciranno a questo. E la Scuola ridiventerà selettiva [redacted] [redacted] faccia [redacted] tutte le teorie [redacted] anti-meritocratiche [redacted] cui si [redacted] pasciuta.

[redacted] Natura avrà [redacted] [redacted] rivincita, perché la Natura è meritocratica.

Questo può spiegare l'emergere [redacted] bravi giovani, studenti o laureati, a prescindere dai meriti o dai demeriti dei loro docenti, quale che [redacted] la loro «fascia» [redacted] appartenenza, al[redacted] quanto hanno scritto [redacted] merito [redacted] illustri come Barone e Gallino, sulle pagine [redacted] *La Stampa*.

Di [redacted] dovrebbe tener conto soprattutto [redacted] legislatore, e vedere [redacted] Scuola un'entità dinamica, piuttosto che una struttura da stabiliz[redacted] a beneficio [redacted] chi c'è. Perché il biologico che altri arrivino, anno dopo anno, e debbono trovare il loro posto.

Nell'ipotesi opposta, di un docente tanto [redacted] [redacted] far capire i concetti più astrusi anche a un [redacted]torio di deficienti, c'è ancora il pericolo di cadere nell'anti-meritocrazia? In questo caso si può ribattere che [redacted] Scienza non conosce una Verità finale, e allora quei pochi discepoli che hanno intelletto superiore e fantasia, [redacted] in breve tempo tutto quello [redacted] [redacted] il loro Maestro, avranno [redacted] [redacted] e modo per andare [redacted] fino a [redacted] come un rispettabile. [redacted] sorpassato punto [redacted] riferimento. E lui [redacted] ci resterà male; ma questo sarà nel [redacted] il più bel monumento, che [redacted] potuto desiderare.

Mario G. Fracastoro
direttore osservatorio astronomico di Pino Torinese

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Salone
LA STAMPA

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO [redacted]ORIO E[redacted]ELE II, 107 - TEL. 511.024 - 536.682

La moneta Cee e il dollaro

Quando l'Ecu interessa il risparmio

In recenti convegni alcuni monetaristi di fama mondiale, come Triffin, e diversi politici ed europeisti hanno ribadito l'importanza di una moneta comunitaria che rappresenta un prezioso punto di coesione per una Cee traballante e senza un definitivo assetto politico, economico e sociale. L'egemonia del dollaro potrebbe essere combattuta solo con una valuta di egual peso e importanza e non si è da sperare che la sterlina britannica riprenda la sua antica posizione di seconda moneta di riserva. Lo yen fa già la sua parte nel Sud-Est asiatico ma il marco non può fare altrettanto perché la sua area è troppo piccola.

Da circa dieci anni è stata creata una moneta di riferimento denominata Ecu, che significa «unità di conto europea», calcolata sul corso giornaliero delle diverse valute della Cee proporzionalmente al loro peso nella Comunità. Come tutte le valute astratte — vedi i Dsp, o diritti speciali di prelievo, creati in seno al Fondo Monetario Internazionale — l'Ecu ha faticato molto per essere capita e accettata sul mercato dei cambi e soprattutto dai privati imprenditori e investitori. A poco a poco però la sua importanza è cresciuta notevolmente e si può dire che da uno stato infantile ora è passata all'adolescenza.

Secondo le statistiche sono parecchi ormai gli istituti di credito che si interessano alle emissioni in moneta comunitaria e fra questi primeggia una banca italiana, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Nel 1979, poco dopo l'avvio dello Sme, esso ha lanciato un prestito in lire rapportato all'andamento dell'Ecu sia per gli interessi, sia per il rimborso del capitale. L'accoglienza a suo tempo fu molto tiepida. [illegible] capita sempre alle innovazioni, ma il dado era tratto e il San Paolo ha continuato su questa strada promuovendo prestiti sindacati a favore di Enti pubblici e privati e inserendosi negli altri consorzi internazionali.

Anche il Tesoro italiano, ai tempi del ministro Andreatta, ha studiato a fondo il problema e nel 1982 ha messo sul mercato due prestiti in Ecu rapportati all'Ecu. I tecnici allora pensavano di trovarsi di fronte a una svolta storica per il nostro debito pubblico e di poter così trasformare una parte degli impegni a brevissimo termine in altri a medio-lungo. I tempi però non erano maturi e buona parte dei Certificati rimase sulle spalle del consorzio bancario incaricato del collocamento. Migliore la sorte di un colossale prestito della Cee.

Nel 1983 e nei primi mesi del 1984 l'Ecu ha incominciato a dilagare. L'inarrestabile ascesa del dollaro ha spinto diverse imprese a cercare finanziamenti in altre valute. L'Ecu, per esempio, non comprende per il calcolo del suo valore la moneta statunitense ed è meno pericolosa del marco nel caso in cui si verificasse una improvvisa e consistente inversione di tendenza sul mercato dei cambi.

Il costo di questi prestiti è press'a poco uguale a quelli in dollari e sensibilmente inferiore a quelli in lire e franchi francesi. Tutto sommato, dopo le dolorose esperienze degli ultimi anni l'Ecu offre migliori garanzie di stabilità.

Manca, purtroppo, fra i Paesi aderenti alla Cee l'indispensabile accordo politico per costituire quel Fondo di garanzia e di stabilizzazione dell'Ecu che la farebbe decollare e che rafforzerebbe in maniera cospicua lo Sme. I Paesi più recalcitranti sono la Germania e l'Olanda, che dovrebbero sopportare le pressioni maggiori e che sono assai dubbiosi sulle possibilità di una seria politica sociale, economica e fiscale degli associati più deboli.

Renato Cantoni

L'amministratore della Fiat a Pordenone all'Istituto di studi europei

Romiti: «La lotta all'inflazione ha solo vinti o solo vincitori»

All'incontro su cambiamento sociale e nuova imprenditorialità è intervenuto il segretario del Censis, De Rita

NOSTRO SERVIZIO

PORDENONE — L'impegno personale, il ritorno al merito ed alla competizione sono i capisaldi, le risposte su cui deve poggiare la nuova imprenditorialità per far fronte al cambiamento sociale: su questa linea hanno concordato ieri l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ed il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita, al termine di un confronto promosso a Pordenone dall'Istituto regionale di studi europei su «Cambiamento sociale e nuova imprenditorialità».

L'imperativo categorico riecheggiato è stato quello di «uscire dall'appiattimento e dai falsi egualitarismi». Romiti è stato drastico a questo proposito rilevando che «una società democratica è veramente tale se riesce ad offrire a tutti la stessa linea di partenza, gli stessi mezzi per emergere».

La società non tiene conto dei valori, non li premia e non li incoraggia, rischia di chiudersi il futuro, ha soggiunto Romiti. Guardando lo scenario attuale e alle sfide che esso riserva, nessuno può fornire risposte definitive: le risposte, semmai, potranno emergere da uno sforzo faticoso e costante delle varie componenti della nostra società.

Altrettanto chiaro, l'amministratore delegato della Fiat lo è stato nel giudizio sul decreto-bis sul costo del lavoro. «Il primo decreto sul costo del lavoro presentato dal governo era un primo passo, sia pure lento e corto, sulla via della politica dei redditi. Il nuovo decreto può, forse, aritmeticamente sostituire il vecchio già insufficiente. Ma, al di là del calcolo dei punti di scala mobile, l'aver rinunciato alla predeterminazione per i dodici mesi, vuole dire scherzare con il fuoco delle attese inflazionistiche».

«E' necessario — ha proseguito — che il governo riaffermi solennemente il principio di un rientro dall'inflazione, da perseguirsi con fasi programmate, via via declinanti, negli anni a venire. Non abbiamo bisogno di puntellare, per il 1984, un argine traballante sotto il dilagare delle indicizzazioni. Abbiamo bisogno di ridurre, in modo strutturale e permanente, il grado di indicizzazione dell'economia italiana». «Questo — ha tenuto a precisare Romiti — non è un attacco al salario: è semplicemente il tentativo civile di fermare la spirale salari-prezzi. La lotta all'inflazione non ha vinti o vincitori: ha solo vinti o solo vincitori».

Proprio alle nuove leve, presenti massicciamente al convegno, Romiti ha fornito alcune significative indicazioni: «Quale che sia la preparazione culturale che ciascuno di voi sceglierà, essa dovrà essere comunque flessibile, adattabile a quello che verrà dopo». E, soprattutto, Romiti ha insistito su un concetto determinante: la formazione non dovrà essere mediocre perché, ha spiegato, «la mediocrità è sempre più un lusso, una merce che stenta sempre più a trovare un mercato».

Cesare Romiti

Il concetto del «meglio» è stato, del resto, uno dei capisaldi su cui Giuseppe De Rita ha poggiato il suo intervento. L'aziendalizzazione del sistema d'impresa, la reinternalizzazione della produzione e, per contrasto, la esternalizzazione del terziario, l'avvio di nuove strategie di prodotto rispondenti al mercato (prodotti di fascia medio-alta e non più medio-bassa come in passato, ha precisato De Rita), e la ricomposizione di un minimo di struttura aziendale sono i livelli in cui c'è stato il cambiamento sociale. Il «nuovo ciclo», come ha chiamato questa fase il segretario del Censis, vede così il risveglio dell'organizzazione, della complessità della domanda di [illegible], di nuova imprenditorialità, di nuova possibilità occupazionale, di nuova realtà anche per i giovani.

Agganciandosi a quanto detto da Romiti, De Rita ha concluso affermando che il cambiamento sociale ha cominciato a chiedere «un più elevato grado di specializzazione e una più qualificata formazione professionale».

Al termine dell'incontro, in un breve colloquio con i giornalisti, De Rita ha gettato acqua sul fuoco degli entusiasmi per i segnali di ripresa che, secondo diversi indicatori, si stanno registrando anche nel nostro Paese. Per le caratteristiche del processo di trasformazione in atto, predominante sull'accelerazione economico-industriale, De Rita ha invitato a «non entusiasmarci, perché il ciclo non è di quelli da impennata, ma piuttosto a lunga durata, per tutti gli Anni 80».

r. v.

Per Credito Commerciale 15,3 miliardi di utile '83

MILANO — Si è tenuta ieri a Milano l'assemblea annuale del Credito Commerciale per l'approvazione del bilancio 1983: il risultato economico salda con un utile netto di 15,3 miliardi, dopo avere effettuato ammortamenti per 13,7 miliardi ed accantonamenti per 38,3 miliardi.

Manifestazione dei sindacati inquilini, appoggiata da Cgil-Cisl-Uil

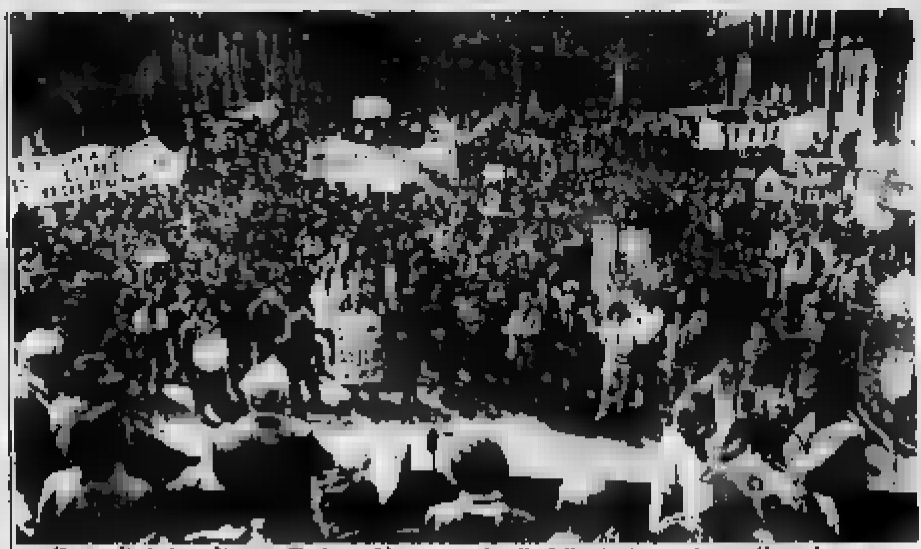
Obiettivo casa, 50 mila a Roma

ROMA — Un lungo corteo ha bloccato ieri mattina il centro di Roma, alla manifestazione nazionale per la casa indetta dai sindacati degli inquilini e appoggiata da Cgil, Cisl e Uil. Hanno partecipato, secondo gli organizzatori, circa cinquantamila persone. Sfrattati, baraccati, assegnatari o aspiranti assegnatari di alloggi popolari, lavoratori edili, pensionati e intere famiglie hanno riempito metà di piazza Navona, sotto un palco con scritto «Nessuna persona senza casa, nessuna casa senza persone».

Una delle richieste immediate è che il blocco dell'equo canone per il 1984 (la sospensione dell'aumento, che scatterebbe ad agosto) sia inserito nel decreto-legge sulla scala mobile. E' una delle richieste che hanno visto concordi la Cgil, la Cisl e la Uil.

«Al di là dello scontro ideologico — ha detto dal palco Luigi De Gasperi, della Uil-inquilini — esistono dei bisogni e dei problemi reali che sono capaci, con la forza delle cose, di metterci d'accordo».

L'annuncio di un «libro bianco» sui problemi della casa, fatto la settimana scorsa da Nicolazzi, non ha riscosso fra i sindacati degli inquilini maggior consenso delle precedenti proposte del ministro. Secondo il segretario del Sicet (sindacato inquilini, casa e territorio) affine alla Cisl, Candido Bernuzzi, si tratta di «leggi e di stralci, fra loro scoordinate, quando non addirittura contraddittorie».


Roma. Il sindaco Vetere, in piazza Navona, parla alla folla riunita per la manifestazione nazionale per la casa indetta dalle organizzazioni nazionali degli inquilini (Sunia/Sicet. [illegible]

Un altro degli obiettivi della manifestazione è riformare l'equo canone in senso assai diverso dal progetto di Nicolazzi (giacente in Parlamento). Si tratterebbe soprattutto di abolire la disdetta per finita locazione, ossia la possibilità per il proprietario di non rinnovare il contratto d'affitto alla scadenza anche se non ha bisogno della casa. «In Germania, in Francia, in Inghilterra, in Olanda, nei Paesi scandinavi la finita locazione non esiste — ha detto Antonio Bordieri del Sunia (Sindacato unitario inquilini) vicino alla Cgil —. Ricordiamolo ora che si avvicinano le elezioni europee».

Altro problema, quello delle case vuote. Secondo gli organizzatori, gli alloggi sfitti sono 700 mila nei soli capoluoghi di provincia. Alcuni manifestanti reggevano cartelli con cifre ancora più alte, ma le stime sono varie, spesso inferiori, e per Roma, dove il problema è assai grave, al sindaco Ugo Vetere ne risultano con certezza circa 35-38 mila.

s. l.

L'indice perde lo 0,15%

Settimana cortissima in Borsa

MILANO — Le tre sedute di Borsa tra i due grandi week-end di Pasqua e del 1° Maggio, com'era prevedibile, hanno espresso ben poco. L'indice azionario della Comit si è assestato dello 0,15 per cento, passando da 218,46 di venerdì a 218,15. Ma è stata soprattutto l'assoluta carenza di iniziative a caratterizzare il mercato. Si pensi che dalle già ridotte medie di 20 miliardi di lire per seduta si è scesi ad un volume di poco più di [illegible] miliardi.

Comunque, anche se il lavoro si è svolto a scartamento ridotto, in sedute che si concludevano in tempi record, è stata confermata la compostezza che aveva caratterizzato l'inizio del ciclo operativo di maggio. La presenza degli investitori istituzionali non è mancata del tutto anche se si è manifestata solo in sordina per mantenere un minimo di equilibrio all'incontro tra offerta e domanda.

Per quanto riguarda l'andamento dei singoli titoli, da rilevare soprattutto l'interessamento diffuso anche da parte dell'estero per le Olivetti che migliorano di più del [illegible] per cento (+4,2 le azioni di risparmio), seguite dai valori del gruppo Cir-De Benedetti. Resistenti sostanzialmente Fiat, Snia e Pirelli, mentre hanno perso terreno le Farmitalia e in misura maggiore le Montedison. Oscillanti gli assicurativi, mentre altri valori come Baroni, Falck, Sgi-Sogene e Ciga hanno manifestato un certo fermento.

Ancora una volta pesante invece il mercato ristretto dove le Popolare di Novara si mettono in evidenza con una perdita secca dell'11,4 per cento con l'approssimarsi dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato nello scorso marzo.

e. col.

Lettera da Tokyo

di Vittorio Zucconi

Il «carissimo» Giappone

Un altro primato, ma questo poco piacevole, per Tokyo: la capitale giapponese (oltre 11 milioni e mezzo di abitanti) è la più cara fra le grandi capitali, e la seconda nel mondo, battuta soltanto dalla capitale nigeriana, Lagos. Ottava da vari anni al vertice della speciale classifica, che viene compilata annualmente dalle organizzazioni internazionali, Tokyo sale al secondo posto, ma «sconfitta» da una città come Lagos dove i prezzi sono saliti artificialmente per il «boom» del petrolio, e stanno da allora lentamente diminuendo.

La graduatoria prende come «base 100» New York, la metropoli dove risiede e concentra il massimo numero di stranieri, siano essi uomini d'affari, giornalisti, diplomatici, artisti ecc. Ecco come appare la graduatoria delle città principali: 1) Lagos (139); 2) Tokyo (135); 3) Chicago, Singapore e Gedda (107); 4) New York (100); 5) Jakarta (92); 6) Ginevra (88); 7) Hong Kong (80); 8) Londra (78); 9) Parigi (75); 10) Roma (75).

La «economicità» delle città europee riflette il fortissimo aumento del dollaro, la valuta nella quale abitualmente le aziende e le organizzazioni internazionali computano i salari dei propri dipendenti all'estero, e quindi non rispecchia necessariamente il costo della vita per gli indigeni delle diverse città. Nondimeno, il costo di Tokyo appare del 38% superiore a quello di New York, e quasi il doppio di Roma.

Tokyo. Il quartiere dei divertimenti, anche di notte pieno di gente che ha voglia di spendere

«Teleposta» Asia-Europa

La Germania, il Paese europeo più attivo e serio nel cercare rapporti di collaborazione con il Giappone, sarà collegata dall'autunno con Tokyo attraverso un servizio di «posta elettronica». L'accordo, concluso la settimana scorsa qui in Giappone dal ministro delle Poste tedesco Christian Schwarz-Schilling, è il primo di questo genere accettato dai giapponesi, a dimostrazione dell'importanza che anche Tokyo attribuisce ai propri rapporti con la Repubblica Federale.

Il servizio sarà in pratica un «fac simile» aperto al pubblico. Il «fac simile» o «telefax» è un apparecchio per la trasmissione telefonica di fotocopie, che non richiede alcuna speciale modifica alla linea, ma solo l'installazione, accanto al normale telefono, di una macchina per la ricetrasmissione, non più ingombrante di una fotocopiatrice. Molte aziende ed enti pubblici ne fanno già uso, ma esclusivamente riservato alle proprie comunicazioni interne. Da quest'anno invece tedeschi e giapponesi potranno «imbucare» all'ufficio postale la lettera che sarà trasmessa per «fac simile» all'ufficio postale più vicino all'indirizzo finale, e consegnata.

Portacenere anti-fumo

Teorici accaniti e, per ora, impenitenti fumatori, il Giappone è buon ultimo fra le grandi nazioni a muoversi sulla via delle campagne anti-fumo. E lo fa solo ora, naturalmente a modo suo, cioè puntando sui «gadgets» elettronici. E' in commercio da qualche giorno un posacenere «tipo ufficio», da tavolo o a piede, con il pulsante centrale per aprire e gettare le sigarette. Ma la banale apparenza inganna: quando il fumatore preme il pulsante una voce stentorea esce dal posacenere. Se il suo povero cliente, già provato dalle sigarette, sopravvive allo shock, il fumatore si sentirà coprire di improperi e di minacce dal posacenere, che lo inviterà bruscamente a smettere di fumare.

Programmabile, il registratore inserito nella cenerera può riprodurre qualunque voce e messaggio.

Particolarmente sconcertante, ad esempio, è sentire la voce dei propri figli che sprigiona dal posacenere ed esorta ad abbandonare il vizio. La macchinetta si propone, secondo i costruttori, di «trasformare il portacenere da un complice a un nemico» ed è stata inventata dal capo ufficio di una grossa società elettronica che era stato costretto a smettere di fumare e doveva sopportare la lettura quotidiana dei propri colleghi fumatori.

CIR
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE LIRE 43.202.171.000
AVVISO
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della «CIR S.p.A. — COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE» [illegible]
Il Consiglio di Amministrazione

CIR
AVVISO
[illegible]
Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI GENOVA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Genova indirà la gara a licitazione privata per il conferimento dell'appalto per il servizio di gestione degli impianti termici di proprietà comunale o che il Comune deve tenere in funzione - Lotti A e B.
Importo preventivato annuo lire 8.644.788.000 (di cui per il lotto A lire 4.456.796.000, per il Lotto B lire 4.187.992.000).
Durata dell'appalto: Lotto A: 3 anni; Lotto B: 1 anno.
I concorrenti dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per la Categoria 5A1 (gestione e manutenzione di impianti termici) per importo adeguato all'appalto, comprovando tale iscrizione mediante fotocopia del certificato stesso da allegare alla richiesta di invito.
L'aggiudicazione avverrà ad un unico assegnatario per entrambi i Lotti, secondo le modalità di cui agli artt. 73 c) e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827.
Gli interessati possono far pervenire la propria richiesta di invito in bollo, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio (decorrenza 30-4-1984), indirizzandola a: Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo, Via Garibaldi n. 9 — 16124 GENOVA.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
IL SINDACO
Fulvio Cerofolini

COMUNE DI CAGLIARI
BANDO DI GARA
Il Comune di Cagliari intende appaltare mediante licitazione privata col metodo di cui all'art. 24, comma 1 lettera a) della Legge 8-8-1977, n. 584 (equivalente all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14) con offerte in ribasso i lavori di:
RIORDINO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE NEI PIU' IMPORTANTI ANELLI URBANI.
Luogo di esecuzione: Cagliari, località diverse.
Base d'asta L. 4.812.500.000
Termine di esecuzione: mesi 12 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Sono ammesse alla gara anche offerte di imprese riunite ai sensi degli art. 20 e seguenti della Legge 8-8-1977, n. 584.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno [illegible] maggio 1984 indirizzate a COMUNE DI CAGLIARI - RIPARTIZIONE CONTRATTI - VIA ROMA 145 09100 CAGLIARI e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite IMMEDIATAMENTE DOPO LA SELEZIONE DELLE DOMANDE.
In allegato alla domanda di partecipazione dovrà pervenire una dichiarazione da cui risulti:
1) l'inesistenza delle cause di esclusione cui all'art. 13 della Legge 8-8-1977, n. 584 e successive modificazioni.
2) le esperienze di lavori similari eseguiti negli ultimi 5 anni indicandone gli importi.
I concorrenti italiani dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 10 A e per importo adeguato, oppure all'Albo Nazionale Appaltatori OO.PP. della Regione Autonoma della Sardegna, per la relativa categoria e per lavori di importo superiore a 1 miliardo.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE il 27 aprile 1984.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Gianni Sulas
IL SINDACO
Paolo De Magistris

COMUNE DI CAGLIARI
BANDO DI GARA
Il Comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata col metodo di cui all'art. 24, comma 1 lettera a) della Legge 8-8-1977, n. 584 (equivalente all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14) con offerte in ribasso i lavori:
RIORDINO E INTEGRAZIONE [illegible] DELLA CITTA' DI [illegible]: RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE DI [illegible].
Luogo di esecuzione: Cagliari - Elmas.
Base d'asta Lit. 2.460.630.000
Termine di esecuzione: mesi 20 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Sono ammesse alla gara anche offerte di imprese riunite ai sensi degli art. 20 e seguenti della Legge 8-8-1977, n. 584.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 15 maggio 1984 indirizzate a COMUNE DI CAGLIARI - RIPARTIZIONE CONTRATTI - VIA ROMA 145 09100 CAGLIARI e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite IMMEDIATAMENTE DOPO LA SELEZIONE DELLE DOMANDE.
In allegato alla domanda di partecipazione dovrà pervenire una dichiarazione da cui risulti:
1) l'inesistenza delle cause di esclusione cui all'art. 13 della Legge 8-8-1977, n. 584 e successive modificazioni.
2) le esperienze di lavori similari eseguiti negli ultimi 5 anni, indicandone gli importi.
I concorrenti italiani dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 10 A e per importo adeguato, oppure all'Albo Nazionale Appaltatori OO.PP. della Regione Autonoma della Sardegna, per la relativa categoria e per lavori di importo superiore a 1 miliardo.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE il 20 aprile 1984.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Gianni Sulas
IL SINDACO
Paolo De Magistris

U.S.S.L. N. 67 - CEVA
LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL NUOVO OSPEDALE DI CEVA LOTTO I e II
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Questa U.S.S.L. N. 67 di Ceva intende indire licitazione privata (procedura ristretta) per l'appalto dei lavori di completamento del Nuovo Ospedale di Ceva - I e II lotto.
[illegible]
Ceva, lì 18-4-1984
IL PRESIDENTE
Dalmasso geom. Alberto

COMUNE DI SANREMO
AVVISO DI GARA
[illegible]
IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO
dott. Gabriele Ferrero

IL [illegible] DI NUORO
[illegible]
SENTENZA
[illegible]
IL DIRETTORE DI SEZIONE
G. Secco

COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO
RENDE NOTO
[illegible]
IL SINDACO
Gerardo geom. Dario

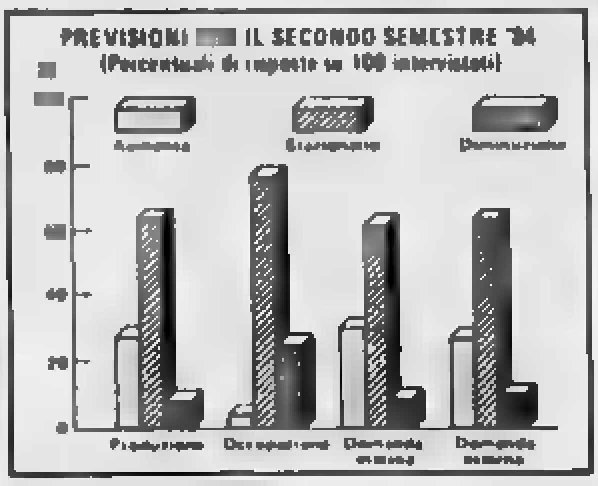
LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
Tutto libri
dà di più

Per gli imprenditori la ripresa potrebbe essere dietro l'angolo

Il Piemonte vede meno nero ma l'occupazione è in crisi

TORINO — La cautela è obbligatoria, ma l'impressione è che, sia pure lentamente, tra mille contraddizioni e incertezze, la ripresa dell'economia si stia facendo strada anche in Piemonte: emerge dai più recenti sondaggi delle organizzazioni imprenditoriali.

«Le previsioni degli imprenditori torinesi per il secondo trimestre dell'anno — afferma la più recente indagine congiunturale dell'Unione Industriale di Torino — sono decisamente migliori di tre mesi fa e manifestano per la prima volta dalla seconda metà del 1980 prevalente ottimismo sui livelli della domanda e dell'attività produttiva». E la rilevazione mensile della Camera di commercio torinese ribadisce che «marzo ha confermato la ripresa dell'industria piemontese» e che gli imprenditori si attendono per questa primavera «un'ulteriore spinta ascensionale sia dal lato dell'attività produttiva, che da quello della domanda, italiana ed estera. Quest'ultima — si aggiunge — dovrebbe inoltre progredire a ritmi meno sostenuti rispetto alla componente estera, segno probabile questo di una crescita di tono dell'economia regionale nel suo complesso».



(Fonte: Camera di commercio)

Secondo l'Unione industriale torinese l'ottimismo degli imprenditori è giustificato, oltre che dai dati positivi della produzione, anche dalla diminuzione del numero di aziende con un carnet di ordini insufficiente, dalla maggior frequenza di progetti di investimento e anche dai dati sull'occupazione che, seppure ancora negativi, sono meno pessimisti di tre mesi fa.

Migliorate le aspettative delle industrie metalmeccaniche, di quelle tessili, della carta-grafica-editoria, della chimica, dell'abbigliamento, mentre da quelle alimentari vengono espresse preoccupazioni circa gli ordini dall'estero, per quelle della gomma e dei cavi anche gli ordini interni restano insoddisfacenti. Dove l'ottimismo non riesce ancora a penetrare è tra le imprese delle materie plastiche e del cuoio.

Solo tre mesi fa, sottolinea l'Unione Industriale torinese, c'erano 33 aziende su 100 che avevano ordini per meno di un mese, un periodo evidentemente preoccupante; oggi sono scese a 22 su 100; al contrario non c'è stato quasi nessun miglioramento per quanto riguarda la liquidità. 65 imprese su 100 segnalano ritardi negli incassi (erano 64 su 100 a fine settembre) e solo nella durata media del ritardo c'è stato un relativo miglioramento, dato che si è scesi da 57 a 56 giorni. Resta quindi presente il malessere su questo versante che evidentemente ha bisogno di tempi e di ulteriori miglioramenti del clima generale per essere assorbito completamente. Da sottolineare che questi dati negativi sono più evidenti e preoccupanti per le piccole aziende.

Riemergendo lentamente da una depressione durata anni dà finalmente qualche segno di volersi volgere al bello la lancetta del barometro degli investimenti. 18 imprenditori su 100 affermano oggi di avere intenzione di ampliare l'azienda, 45 dicono di avere in programma interventi di ammodernamento e questo rappresenta un sensibile miglioramento rispetto a sei mesi fa.

Infine la situazione sul versante dell'occupazione. Il clima resta pessimista ma diminuiscono le previsioni di cassa integrazione: alla fine di dicembre erano 34 su 100 le imprese che la mettevano nei propri piani, adesso sono solo più [illegible].

v. rav.

Le perdite scese a 1369 miliardi, equilibrio nell'84?

E' stato il settore energia il punto di forza dell'Eni

ROMA — L'Eni potrebbe raggiungere un «sostanziale equilibrio» già nel 1984, dopo i segni di miglioramento del 1983 che chiude con una perdita complessiva di 1369 miliardi di lire contro la perdita di 1600 miliardi del 1982. Questa perdita complessiva, tuttavia, sconta il pesante effetto dell'adeguamento dei debiti in moneta estera: infatti, escludendo [illegible] miliardi di lire di stanziamento al fondo oscillazione cambi, la perdita della «gestione industriale» dell'Eni si è dimezzata passando da 1176 miliardi del [illegible] a 683 miliardi. E' l'indicazione che emerge dai dati di bilancio dell'ente, approvati dal consiglio di amministrazione.

Ecco una sintetica rassegna della situazione, settore per settore:

1 **ENERGIA:** Questo settore, che fornisce i quattro quinti del fatturato di gruppo, ha conseguito nel 1983 un utile di 160 miliardi, superiore di ben 700 miliardi all'utile del 1982. Il margine disponibile ha raggiunto l'importo di 3000 miliardi. Il risultato è positivo anche se su questo settore gravano le perdite del comparto nucleare (302 miliardi), del comparto carbone (63 miliardi), dell'attività di approvvigionamento petrolifero (360 miliardi contro 1032 miliardi dell'esercizio precedente).

Positivi, in particolare, i risultati della produzione mineraria di idrocarburi: alla fine del 1983 le riserve titoli di idrocarburi liquidi e gassosi erano pari a 483 miliardi di tonnellate equivalenti petrolio (+6 per cento), ponendo l'Agip tra le prime dieci società mondiali del settore. In seguito a ritrovamenti nel territorio nazionale le riserve di gas sono cresciute del 23 per cento.

2 **CHIMICA:** La perdita 1983 (630 miliardi) è inferiore di 80 miliardi a quella del 1982; ma prescindendo dagli ammortamenti il miglioramento è di 153 miliardi, un risultato che assume particolare rilevanza — osserva l'Eni — se si tiene conto del fatto che nell'esercizio hanno pesato le perdite conseguenti alla gestione degli impianti ex Montedison confluiti nel gruppo pubblico (188 miliardi di lire).

La gestione degli impianti Sir e Liquichimica ha comportato perdite per 237 miliardi, con un primo significativo contenimento rispetto a quelle del precedente esercizio (300 miliardi). I sintomi di inversione di tendenza sono dovuti all'aumento dei ricavi e al miglioramento gestionale. Per il futuro sarà intensificato lo sforzo di sviluppo di produzioni a maggiore valore aggiunto: in tale contesto sarà dato impulso anche a «Joint ventures» con primarie compagnie internazionali.

3 **INGEGNERIA, SERVIZI, MECCANICA:** Questi settori hanno confermato i buoni risultati, aumentando gli utili.

4 **MECCANO-TESSILE, TESSILE-ABBIGLIAMENTO:** Il comparto meccano-tessile ha visto un aumento di 10 miliardi nelle perdite e anche quello tessile-abbigliamento ha accresciuto il deficit.

5 **MINERO-METALLURGICO:** E' un altro settore in crisi per il quale i programmi Eni tengono conto di vari vincoli, prevedendo il dimensionamento degli impegni in funzione delle effettive disponibilità della legge mineraria e di altri interventi specifici.

Per Zanussi a Electrolux niente di concluso

MILANO — «L'incontro di venerdì è stato molto utile, abbiamo esaminato con gli svedesi la situazione e le loro prospettive. Ma non è stato firmato niente, non c'è alcuna lettera di intenti, nulla di definitivo». Il presidente della Zanussi, Gianfranco Zoppas, così commenta l'esito dei negoziati che lo hanno visto protagonista il giorno prima a Milano insieme ad Hans Werthen e Anders Sharp, responsabili della Electrolux.

Nulla di concluso, dunque, anche perché sotto l'effetto della rivelazione della notizia e l'intervento della Regione, che ha minacciato di bloccare i 30 miliardi promessi per la ricapitalizzazione della Zanussi, il fronte delle trattative si è fatto fluido.

I punti solidi sui quali le due parti stanno discutendo sembrano, in sostanza, la decisione da parte della famiglia Zanussi di passare la mano e quella della Electrolux di entrare in Italia con l'intenzione di assumere le redini del secondo gruppo elettromeccanico nazionale.

L'unico elemento di incertezza è determinato proprio dalla Regione Friuli, che ha disposto un finanziamento di 30 miliardi in conto aumento di capitale della Zanussi, a condizione che la direzione strategica del gruppo rimanga in Friuli e che vengano assicurati determinati livelli di occupazione.

Proprio in previsione della ripresa delle trattative, sindacati e potere politico si stanno agitando per trovare una soluzione «più italiana» ed una situazione che assomiglia per molti aspetti all'ingresso della Philips nell'Ignis di tanti anni fa.

Le segreterie nazionali della Cgil, Cisl e Uil nonché della Fiom, Fim e Uilm hanno chiesto con un telegramma al ministro [illegible], Renato Altissimo, un'urgente convocazione a Roma delle due parti che stanno trattando (famiglia Zanussi e Electrolux) nonché della Regione Friuli prima che si arrivi alla sottoscrizione di nuovi assetti societari. Nel frattempo sarà il sottosegretario all'Industria, Sisinio Zito, ad incontrare i parlamentari [illegible] e i sindacati per discutere del caso.

g. m.

MILANO — Il capitale sociale della [illegible] d'America e d'Italia verrà elevato in linea gratuita da 25 a [illegible] miliardi di lire mediante prelievo dalla riserva straordinaria ed assegnazione di una azione nuova ogni dieci vecchie possedute: lo hanno deliberato i [illegible] soci, in rappresentanza del 90% circa del capitale, presenti all'assemblea che ha anche approvato il bilancio al 31-12-1983.

Accordo in attesa di un acquirente

Magrini-Galileo 3 mesi di «cassa»

ROMA — La vertenza per la Magrini - Galileo si è conclusa. Al termine di oltre 10 ore di negoziato ininterrotto l'azienda e la Flm (l'altra [illegible]) hanno raggiunto un'intesa per risolvere i problemi occupazionali del gruppo favorita dalla mediazione del sottosegretario all'Industria Sisinio Zito.

Al posto dei circa 700 licenziamenti già decisi verranno collocati in cassa integrazione 613 dipendenti per tre mesi. In questo periodo si tenterà di dare una risposta industriale ai problemi del gruppo, il governo ha assicurato il suo concorso attivo. Dopo tre mesi la Flm negozierà la cassa integrazione direttamente con l'acquirente della Magrini oppure, in mancanza di una soluzione industriale, il provvedimento di sospensione del lavoro verrà automaticamente rinnovato.

Breda siderurgica: [illegible] sospesi?

ROMA — La Breda Siderurgica ha avviato le procedure per la messa in cassa integrazione di 1600 lavoratori dell'acciaieria di Milano. Lo ha reso noto il segretario della Fim Luigi Agostini, per il quale il provvedimento rappresenta «un'apertura di ostilità nei confronti del sindacato».

Il coordinamento del gruppo Breda si riunirà la prossima settimana e il 13 maggio sarà il consiglio di fabbrica della Breda di Milano a decidere le iniziative sindacali più opportune.

Nesi illustra il piano di «privatizzazione» della banca

La Bnl vuole entrare in Borsa (nell'83 attivo di 20 miliardi)

ROMA — Azioni di risparmio per un importo di 300 miliardi di lire potrebbero essere emesse entro quest'anno dalla Banca Nazionale del Lavoro ed essere quotate in Borsa, dando inizio così al processo di «privatizzazione» del maggiore istituto di credito [illegible] (o il cui controllo rimarrebbe comunque nelle mani del Tesoro): lo ha detto ieri il presidente della Bnl Nerio Nesi, al termine dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio [illegible] dell'istituto.

Nerio Nesi

Nesi — che ha formalmente concluso il suo mandato alla guida della Bnl (una decisione sulla sua conferma dovrebbe essere presa entro il prossimo mese dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) — ha detto che la banca sta studiando le modalità dell'operazione con un apposito istituto specializzato. Allo studio vi è anche la distribuzione di quote di risparmio ai 24 mila dipendenti della Bnl.

Non dovrebbero comunque essere soltanto le «azioni» della Bnl a entrare in Borsa. Nesi ha infatti annunciato che anche le sezioni di credito speciale e alcune delle maggiori società che operano nel settore parabancario — compresa la Bnl-Holding Italia che le controlla — potrebbero essere quotate sul mercato.

L'operazione «privatizzazione» della Bnl è stata accolta con favore dai partecipanti al capitale della banca ai quali quest'anno non è stato distribuito un dividendo proprio perché l'utile (20 miliardi, come nel 1982) è stato destinato al patrimonio del gruppo in vista della quotazione in Borsa e della conseguente necessità di avere fondi adeguati a sostenere le quotazioni in caso di movimenti speculativi.

Il rappresentante del Tesoro (che è azionista della Bnl con l'86 per cento del capitale), quelli dell'Ina (nove per cento), dell'Inps e della Federconsorzi — l'attuale maggiore azionista «privato» della Bnl — si sono infatti dichiarati d'accordo sulla destinazione dell'utile al patrimonio della banca.

Con il suo ingresso in Borsa, la Bnl potrà aumentare il suo capitale ricorrendo al mercato senza bisogno di chiedere nuovi finanziamenti al Tesoro. Nesi ha insistito, infine, sull'esigenza di costituire anche in Italia le «banche d'affari» che «consentirebbero a casi come quello della Zanussi di non verificarsi più» e di allargare il listino azionario per evitare che i fondi comuni d'investimento perturbino le quotazioni in Borsa.

(Ansa)

Spendiamo [illegible] altri Paesi, ma spendiamo decisamente peggio

Pensioni, risultati inadeguati ai [illegible]

La necessità di contenere la spesa pubblica chiama in causa il costo della sicurezza sociale che di essa è parte cospicua. A tal fine noi spendiamo una somma che corrisponde a un quarto del prodotto nazionale lordo: quota inferiore [illegible] a quella che si registrano nei Paesi della Cee per garantire le prestazioni previdenziali ivi previste dalle assicurazioni sociali obbligatorie. E poiché il prodotto nazionale lordo degli Stati messi a raffronto è più alto — in assoluto e in proporzione — di quello che la statistica attribuisce al nostro Paese, è chiaro che in Italia i mezzi destinati all'assistenza sanitaria ed alle pensioni risultano inferiori a quelli impiegati agli stessi capitoli di spesa negli altri territori della Comunità.

Le minori disponibilità finanziarie giustificano però soltanto in parte la stridente diversità tra la nostra e l'altrui efficienza nella tutela sociale. Da noi le prestazioni mutualistiche — sia in campo sanitario che in quello pensionistico — risultano infatti inadeguate alle necessità degli assicurati e scontentano tutti. C'è chi sostiene perfino che gli italiani, i quali hanno sempre espresso in tutti i campi delle spiccate individualità, non siano capaci di affrontare i problemi organizzativi che l'evoluzione sociale pone.

Ma non è vero, e lo dimostra il fatto che alcune nostre grandi aziende private — nonostante l'inflazione che fa così difficile la concorrenza — riescono ad essere competitive anche nei mercati più difficili. Bisogna ammettere tuttavia che la [illegible] sociale, forse perché gestita da Enti pubblici, risulta onerosa ed inflazionata a tutti i livelli. Basti pensare che in Germania (che ha la nostra stessa popolazione) i pensionati di invalidità [illegible] mentre in Italia sono 5.100.000.

La pensione a [illegible] diritto [illegible] norme [illegible] per tutti, e l'assistenza a chi ne ha veramente bisogno, ecco la formula per contenere la spesa pubblica su cui la sicurezza sociale incide così sensibilmente. Il progetto di riforma delle pensioni predisposto dal ministro De Michelis si ispira appunto a questo concetto: dovrebbe avere perciò il consenso delle parti sociali e, subito dopo, quello del legislatore.

Ma non sarà facile, anche perché attorno all'attuale sgangherato sistema si sono consolidati dei veri e propri centri di potere che soltanto la concorde volontà dei partiti potrebbe neutralizzare. La cittadella previdenziale, sconsideratamente spalancata all'assistenzialismo, va rimessa in ordine per ricondurre credibilità alla sicurezza sociale genuinamente intesa e perché gli innumerevoli decreti [illegible] senza coordinazione negli ultimi vent'anni sono serviti soltanto a distruggere l'originaria razionalità del sistema e ad insidiare la solvibilità del massimo istituto previdenziale.

[illegible]

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

CORSO FRANCIA

[illegible]

CASTIGLIONE

[illegible]

BALDISSERO ALBA

[illegible]

(continua)

Martedì sfileranno insieme le bandiere di Cgil, Cisl, [redacted] Uil

Corteo unitario dei sindacati per festeggiare il 1° Maggio

I tre segretari: «Non è [redacted] compromesso a tutti i costi, ma una intelligente mediazione voluta dai lavoratori» - Invece del comizio sarà letto un appello concordato

Con [redacted] attenta smussatura delle tensioni che da mesi avvelenano [redacted] vita sindacale italiana e dopo una serie di non facili verifiche Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di festeggiare il 1° Maggio secondo la tradizione. Solo [redacted] in Italia tra le grandi città, a Torino è previsto anche un corteo unitario che da piazza San Carlo giungerà fino a piazza Vittorio (invertendo cioè il percorso degli anni precedenti). Sarà aperto da uno striscione con la scritta *Viva il 1° Maggio unitario*, seguito da quello della federazione unitaria. Accanto [redacted] lavoratori e alle loro famiglie sfileranno disoccupati, lavoratori in cassa integrazione e [redacted] «autoconvocati» (nodo, com'è noto, non ancora sciolto che pesa sulla più recente storia del sindacato e ha suscitato aspre polemiche).

Nel [redacted] della conferenza stampa promossa per illustrare il significato della manifestazione i segretari cittadini delle tre confederazioni (Luciano Marengo, Franco Ghiddo e Amedeo Croce) hanno precisato: «*Non si tratta di un compromesso a tutti i costi, bensì di* [redacted] *intelligente mediazione,* [redacted] *giunta su istanza degli stessi lavoratori per impedire di dividere il mondo che produce. Non c'è ipocrisia dal momento che non abbiamo voluto nascondere nulla, ma* [redacted] *c'è neppure disfattismo. Anzi, secondo noi è giusto* [redacted]*re l'importanza* [redacted] *tale risultato politico*».

Il messaggio è chiaro: il dibattito [redacted] dalle scelte economiche del governo proseguirà nelle sue sedi naturali, ma intanto ognuno deve dare il proprio contributo nel ricomporre una piattaforma comune. Il consueto comizio sarà perciò sostituito dalla lettura di un appello, concordato dalle segreterie locali, che pone l'accento su temi e iniziative proiettate nel futuro. «*Il 1° Maggio coinciderà* [redacted] *una ripresa della vertenza a favore dell'occupazione e di una maggiore giustizia sociale. Non sono più tollerabili la continua emorragia di posti di lavoro né i vergognosi esempi di evasione fiscale e di ingiustizia tra cittadini*».

Ma accanto al significato storico e politico, la ricorrenza [redacted] ultracentenaria, conserva intatti sapore e fascino della festa popolare. [redacted] partire dalle 9 del mattino, in piazza San Carlo suoneranno tre bande musicali e si esibirà il gruppo folkloristico di Montescaglioso. Saranno inoltre distribuiti palloncini e dolci ai bambini.

Verso le 10 il segretario Cgil Marengo leggerà il documento. Al termine, si formerà il corteo che, attraverso via Roma, piazza Castello e via Po arriverà fino a piazza Vittorio, dove è allestita la mostra fotografica «*Lavoro posseduto - lavoro desiderato*».

Il timore che questo 1° Maggio rimanga soltanto [redacted] «*parentesi*» [redacted] *un cielo nero con previsioni* [redacted] *ulteriore peggioramento*» viene espresso dal segretario regionale Uil Corrado Ferro. «*Perché è proprio a Torino* — afferma — *che la Cgil ha assunto posizioni tra le più oltranziste, per esempio sugli autoconvocati e sul recupero dei punti di scala mobile. Ritengo dunque* [redacted] *giusto parlare di manifestazione 'insieme' che lascia aperte prospettive nelle quali ancora crediamo*».

Ottimista [redacted] invece Carlo Daghino, segretario regionale [redacted] dei metalmeccanici Cisl: «*Da noi il rapporto nel sindacato* [redacted] *è mantenuto saldo. E'* [redacted] *fondamentale la coscienza che in Piemonte* [redacted] *controparte è molto agguerrita e, senza unità,* [redacted] *è destinati a soccombere*».

Carlo [redacted]

I giovani, il lavoro

Una mostra fotografica in piazza Vittorio Veneto

Nella vasta tenda di piazza Vittorio, un migliaio di fotografie, scattate in tutta Italia, affrontano il tema del lavoro, con particolare riguardo ai giovani e ai loro problemi. Narrano, con poesia e crudezza insieme, vicende minute e fatti importanti passati alla storia. Sono testimonianze, in larga parte inedite, esposte per argomenti, senza tenere conto degli autori: dilettanti, che partecipano però al concorso «Lavoro posseduto, lavoro desiderato», e professionisti, vale a dire reporter di giornali, riviste, agenzie italiane e estere.

Ad allestire l'esposizione (si è aperta ieri e chiuderà a fine maggio), hanno contribuito Cgil-Cisl-Uil, Radio Torino Popolare, assessorati al lavoro e alla cultura [redacted] città, Provincia e Regione. In realtà, più che [redacted] una mostra, si tratta di una «comunicazione visiva» che, per trasmettere le immagini, si avvale anche di proiezioni di diapositive e della televisione. Inoltre, i visitatori possono raccontare le proprie esperienze, che vengono registrate in videotape e proiettate a circuito chiuso, farsi fotografare dietro cartelloni con bizzarre figure senza testa, oppure lasciare messaggi di ricerca di lavoro su un pannello speculare dedicato all'Ufficio di collocamento.

L'itinerario si snoda attraverso luoghi e condizioni di lavoro, mancanza di occupazione e secondo lavoro, mestieri, tecnologie, rapporti sociali e tempo libero. A complemento della mostra sono previsti dibattiti e tavole rotonde.

L'esame di abilitazione alla guida è rimasto [redacted] sfida alla fortuna?

[redacted] e volante, [redacted] terno [redacted]

Ogni anno cadono alle prove teorico-pratiche il 20 per cento degli allievi di scuole guida e la metà dei privatisti

Secondo gli istruttori, occorrerebbero un colloquio orale e un percorso più lungo: «In pochi minuti un errore, anche veniale, non è rimediabile» - Per un corso, [redacted] lire - La frizione è il nemico peggiore

Sono quasi cinquantamila i torinesi che, ogni anno, si presentano negli uffici della Motorizzazione per sostenere un'esame di guida. Per metà hanno frequentato i corsi delle scuole guida, con una spesa tra le 300 e le 400 mila lire. [redacted] altri sono autodidatti, i cosiddetti «*privatisti*». Fra i primi [redacted] bocciature sono poche: circa il 20 per cento fra [redacted] teorico e pratico. Di vere stragi, invece, restano vittime i secondi, troppo spesso illusi di sapersela cavare benissimo ed invece quasi sempre sprovvisti di ogni conoscenza normativa e tecnica: ne cadono oltre il 50 per cento. A rendere più dura la vita ai privatisti sono anche particolari norme per accedere all'esame pratico: è necessaria un'auto con freno meccanico (in circolazione ne sono rimaste poche) ed il candidato è così costretto ad aggregarsi ad una scuola guida sborsando una cifra spesso onerosa, per l'uso della vettura regolamentare.

Le scuole guida a Torino sono 123, oltre 251 in tutta la provincia. Molte svolgono anche servizio di agenzia di pratiche automobilistiche o di assicurazioni. Sono quasi tutte a conduzione familiare, anche se non mancano le «*holding del volante*»: c'è chi possiede sino a una [redacted] di scuole. [redacted] istruttori regolarmente abilitati sono circa 500, ma solo una quarantina godono di un lavoro fisso, gli altri sono «*part-time*».

Ivo Ronco è il segretario provinciale dell'Unasca, l'associazione che raccoglie le scuole guida: «*E' diffusa* [redacted] *convinzione* — dice — *che guidatori si nasce e non* [redacted] *diventa. Qualcuno ritiene che frequentare una scuola guida sia addirittura infamante. Il costo del corso è un ostacolo relativo: la maggioranza dei nostri allievi è di ceto medio-basso*».

Si parla da tempo [redacted] una riforma dell'esame. «*Se ne parla, ma non si è fatto nulla. Il sistema del quiz resta il più comodo, ma non offre la garanzia di una valutazione completa. L'ideale sarebbe un colloquio* [redacted] *il candidato, ma le strutture* [redacted] *consentono. Si parla ora* [redacted] *introdurre* [redacted] *computer, sulla scia di quanto sperimentato negli Stati Uniti,* [redacted] *esistono difficoltà di ordine pratico. I candidati hanno mostrato, in alcune prove, di essere a disagio davanti ad un videoterminale. Ci vorrà quindi tempo, probabilmente tre-quattro anni*».

Poche le novità circa l'esame pratico. «*Si risolve inevitabilmente nel giro di pochi minuti. Ha il difetto di essere troppo breve: un errore, ma*[redacted] [redacted] *scarso valore, non è più rimediabile. Sarebbe logico compiere* [redacted] *tragitto più lungo, magari sino a Cavoretto. Ma ci sono problemi di tempo*». La maggioranza [redacted] candidati cade sulla frizione: «*I più emotivi finiscono con l'usarla troppo poco, in preda alla paura che il motore si spenga. Ne scaturisce una guida a strappi, decisamente insicura*».

E i candidati? «*Il quiz è una sorta di buffonata* — spiega una autodidatta, Michela Serra, qualche minuto prima dell'esame — *perché mi sem*[redacted] *una lotteria. Mille volte meglio un colloquio*». Sarà promossa. Per Alfredo Giorgi, 18 anni compiuti da appena [redacted] mesi, il problema è l'emozione: «*Mi* [redacted] *le gambe, peggio che* [redacted] *interrogazione*». Cadrà, poco gloriosamente, sull'uso dello spinterogeno. Promozioni e bocciature vengono [redacted] accettate con [redacted]. Poche le scene di disappunto, ma anche pochissimi volti felici. Il traffico caotico di corso Belgio rammenta a tutti che guidare non sempre è bello.

Angelo Conti

Verrà tolta la patente a chi fa uso di droga

La guerra alla droga la si può combattere su cento fronti. Quello scelto dal prefetto di Padova sembra efficace: ha ritirato, nei primi cinque mesi di quest'anno, ben 160 patenti di guida a tossicodipendenti. Provvedimenti di questo tipo sono stati presi, [redacted] casi sporadici, anche dalla prefettura di Milano.

La via legale per questa misura è offerta dall'art. [redacted] del Codice della strada, che autorizza il prefetto a far visitare i titolari di patenti di guida, qualora sorgano dubbi sulle loro capacità fisiche e psichiche. Poiché un tossicomane abituale non appare in possesso delle piene facoltà quando è sotto l'effetto dello stupefacente, il prefetto ha quindi in mano un'arma per costringerlo a sottoporsi a visita fiscale. Toccherà a questo punto al medico stabilire se il tossicodipendente sia o meno idoneo alla guida.

Va comunque aggiunto che la normativa italiana è piuttosto tenera: in altri Paesi, per il sequestro della patente è sufficiente un rapporto dell'autorità giudiziaria che attesti lo stato di tossicodipendenza. Un provvedimento di questo tipo è caldeggiato dalle forze dell'ordine: «Non bisogna dimenticare — spiegano gli uomini dell'antidroga — che, spesso, proprio la vettura è il luogo in cui i piccoli spacciatori, quasi tutti drogati, conservano la droga da smerciare al dettaglio. Impedire loro [redacted] usare l'auto costituirebbe un immediato freno al fenomeno».

Anche [redacted] prefettura di Torin[redacted] di quanto accade nelle altre città, si sta esaminando la possibilità di applicare questa norm[redacted] di legge. Rappresenterebbe, oltre che un argine alla diffusione della droga, anche una misura a protezione della vita di ogni cittadino. Ma la polizia stradale ammette che i mezzi a [redacted] disposizione sono pochi: in pratica non esiste neppure la possibilità di sottoporre un ubriaco alla prova del palloncino, la cui regolamentazione [redacted] prevista solo [redacted] il nuovo Codice.

Tragedia a Cuorgnè

Bambino annega nella roggia

Il piccolo, un anno e mezzo, abitava con i genitori a Carignano

Un bimbo di [redacted] anno e mezzo è annegato ieri pomeriggio a Cuorgnè in una roggia, profonda poco più di [redacted] metro, che si dirama dal torrente O[redacted]. Si chiamava Marco De Ambrogio. I suoi genitori, Giancarlo di [redacted] ed Emanuela Perinotto, [redacted] 21, abitano a Carignano in via Borgo Vecchio 38.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le [redacted] mentre il padre del piccolo pescava nel torrente. A sorvegliare Marco era rimasta la mamma, che per un attimo è stata distratta [redacted] un cane randagio che inseguiva il bambino. Quando ha allontanato l'animale e si è girata il piccolo non c'era più, e nulla sono valse le ricerche nei prati circostanti.

Il corpo ormai senza vita è stato ritrovato poco dopo, dove la roggia disegna un'insenatura. La corrente l'aveva trasportato per alcune decine di metri.

Drammatico litigio familiare alla stazione [redacted] Porta Nuova tra la folla dei viaggiatori

[redacted] il nipote perché [redacted] andato [redacted] lui in [redacted] [redacted] funerali del [redacted]

Il feritore [redacted] Salvatore Angileri, 49 anni, appena rientrato da Trapani dove si [redacted] recato [redacted] esequie del padre

Accolto all'arrivo dal fratello [redacted] dal figlio - Si accende [redacted] lite, il giovane fa da paciere: è in gravi condizioni

Appena tornato [redacted] Sicilia, dove ha partecipato ai funerali del padre, litiga col fratello e il nipote, poi a Porta Nuova ferisce gravemente quest'ultimo a coltellate ed è arrestato dalla polizia ferroviaria per tentato omicidio.

E' accaduto ieri alle 13.15, presso l'ufficio postale della stazione [redacted] la folla [redacted] viaggiatori e passanti. Salvatore Angileri, 49 anni, via Papa Giovanni XXIII 20 Leinì, falegname è appena arrivato da Trapani. Nei giorni scorsi era stato alle [redacted] dell'anziano genitore. E' rientrato col treno delle 12 che però aveva circa un'ora di ritardo.

L'uomo è stanco per il lungo viaggio, ha la barba lunga. Scende dal treno con una valigia in mano e si avvia verso l'uscita di piazza Carlo Felice. Vicino all'ufficio postale trova ad aspettarlo il fratello Vincenzo, 54 anni, ed il figlio [redacted] quest'ultimo, Filippo, 23 anni, falegname, il quale [redacted]ta col genitore a Leinì in via Roma 22.

Tra i due fratelli da tempo si sono dei malintesi e sovente passano mesi, addirittura anni prima che si rivolgano parola. Nei giorni scorsi Vincenzo [redacted] [redacted] è recato al fune[redacted] perché probabilmente il telegramma che annunciava la morte del genitore è arrivato in ritardo.

Quando i due fratelli si trovano [redacted] fronte nasce subito una discussione. Salvatore chiede spiegazioni a Vincenzo per la sua assenza. Il congiunto gli risponde. Ma [redacted] è un dialogo, si accende subito una [redacted] breve e violenta. Filippo [redacted] di mettere pace tra il padre e lo zio, ma le sue parole forse sono fraintese.

Ormai Salvatore Angileri ha il sangue alla testa, travolto dall'ira posa [redacted] valigia. In [redacted] tasca della giacca ha un coltello a serramanico. Lo estrae, uno scatto. Due fendenti raggiungono al torace e all'inguine destro Filippo che grida: «*Ma zio che fai, vuoi uccidermi?*». Il giovane si affloscia tra le braccia [redacted] padre inebetito, che biascica parole in dialetto [redacted] il fratello.

Accorre gente, poi arrivano i vigili urbani che sono a due passi. Il feritore si allontana con la sua valigia e il coltello insanguinato in tasca. Pochi istanti dopo è bloccato dagli agenti della Polfer, ormai è tranquillo. Dice: «*Non ha voluto nemmeno venire ai funerali di* [redacted] *nonno*». [redacted] vista del fotografo e del cronista Salvatore Angileri sorride e si pettina.

Nel frattempo Filippo Angileri è trasportato al Mauriziano e poi trasferito alle Molinette: le due coltellate sono profonde. [redacted] prognosi è ancora riservata.

Salvatore Angileri ha ferito il nipote. Suo fratello Vincenzo

[redacted] Un milione in contanti è stato rapinato nel minimarket di Domenico Bolla, 49 anni, [redacted] via Vanchiglia 16. Due giovani armati di pistola si sono presentati alla cassiera e sono fuggiti con il denaro preso dal registratore di cassa.

Per il congresso dei giornalisti

I giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno eletto ieri i delegati al XIX Congresso della *Federazione* nazionale della stampa, che si terrà a Sorrento dal 28 al [redacted] maggio. Due gli schieramenti fra i professionisti: *Rinnovamento sindacale* e *Partecipazione e Professionalità*.

La prima lista ha raccolto 151 voti e 7 delegati (Giancarlo Carcano, Cesare Roccati, Umberto Zanatta, Mario Berardi, Roberto Franchini, Marinella Venegoni e Otello Pacifico); la seconda, [redacted] voti e 5 delegati (Giovanni Arpino, Lorenzo Del Boca, Fran[redacted] Bullo, Pierpaolo Benedetto e Sergio Devecchi).

Per i pubblicisti, *Rinnovamento sindacale* ha ottenuto 172 voti e 5 delegati (Bruno Segre, Silvano Rho, Adriana Rosso, Roberto Moisio e Fiorenzo Cravetto); *Partecipazione e Professionalità* 134 voti e 4 delegati (Anna Maria Rapelli, Giorgio Agagliati, Aldo Timossi e Bruno Pusterla).

Tre giovani sorpresi con sei banconote da [redacted] mila

Contavano il denaro falso davanti agli [redacted] presi

Avviate indagini per scoprire la provenienza [redacted] bigl[redacted] irregolari

Ruba un furgone, inseguito a [redacted] dai vigili in via Stradella

Tre individui sono stati sorpresi, l'altra sera, [redacted] due agenti in borghese del V Celere a scambiarsi banconote false da centomila lire. Non hanno voluto dire come se le erano procurate e sono stati arrestati. Non è possibile pensare che volessero spacciarle, ma intanto [redacted] scattate indagini da parte della Squadra mobile per individuare [redacted] zecca clandestina.

I poliziotti stavano passeggiando in via Cibrario quando, [redacted] all'incrocio con via Balbis, hanno notato tre persone che contavano animatamente [redacted] mazzetta di banconote. [redacted] sono avvicinati ed esibendo i tesserini di riconoscimento hanno controllato i documenti degli sconosciuti.

Tra i centomila buoni ce n'erano sei falsi, ogni coppia dei quali contraddistinta da uguali numeri di serie. Dopo aver sequestrato i soldi contraffatti gli agenti hanno condotto i tre in questura. Sono stati identificati per Carlo Alberto Spina, 31 anni, via Foligno 47, Roberto Bongiorno, 25 anni, via Millefonti 20; Tommaso Pettinaugiùla, 41 anni, via delle Orfane [redacted]. Sono state compiute delle perquisizioni nelle loro case ma [redacted] [redacted] [redacted] trovati altri soldi falsi.

[redacted] Saverio Gannone, [redacted] [redacted] piazza Cimarosa [redacted], è stato bloccato l'altra notte dai vigili u[redacted] dopo un inseguimento. Verso le 2.30, su un Ford Transit rubato, il giovane non si è fermato all'alt di una pattuglia incrociata in via Stradella angolo via Chiesa della Salute. I vigili l'hanno inseguito e sparando in aria hanno cercato di spaventarlo. Ma il Gannone ha proseguito fino in [redacted] Grosseto 137, quando colpito [redacted] gomme [redacted] proiettili, il Ford è andato a sbattere contro un palo e il suo conducente è stato arrestato.

● Anna Rabino, 64 anni, via Valeggio 27, appena uscita di casa, è stata affiancata da un'auto: il conducente ha allungato un braccio dal finestrino e le ha strappato [redacted] collana.

● I carabinieri di Rivarolo hanno tratto in arresto Domenico Leone, 22 anni, abitante a Saluzzo in via Assisi 12, Alfonso Masili e Roberto Magnolia, entrambi ventenni, ab[redacted] a Torino rispettivamente in via Galluppi 12 e in via Tunisi 103.

I tre sono accusati del furto di un'auto appartenente a Laura Nigra, di Torino, e del tentato furto al distributore [redacted] benzina Chevron di Pelerto in [redacted] Michele 64.

● Luigi Barletta, 52 anni, via Malone 34, è giunto cadavere all'Astanteria Martini. L'uomo [redacted] stato colto da malore in casa.

Estrazioni del Lo[redacted]

(Sabato 28 aprile '84 - N. 17)

Bari	76	50	74	43	75
Cagliari	11	10	12	65	42
Firenze	1	85	10	47	[redacted]
Genova	72	81	48	79	16
Milano	89	11	53	66	90
Napoli	60	73	1	59	7
Palermo	75	56	86	13	42
Roma	6	[redacted]	74	8	60
Torino	6	44	5	12	71
Venezia	[redacted]	[redacted]	51	80	83

Risultati Enalotto

Punti	Premi	Quote
«12»	1	30.220.000
«11»	10	[redacted]
«10»	186	[redacted]
Monte premi		[illegible]

Colonna vincente

2 1 1 2 2 x 2 1 1 x 2 1

I denti: perché li trascurate così?

L'invito a una corretta educazione sanitaria viene dai dentisti che si riuniscono a congresso - Nuove tecniche, ma strutture vecchiotte - I rischi della professione

Tarda serata di venerdì al pronto soccorso delle Molinette: una signora si presenta con un fortissimo mal di [redacted]: «*Toglietemelo*». Arriva il medico della clinica odontostomatologica: guarda e suggerisce: «*Signora, questo dente possiamo curarlo*». «*No, lo tolga, non resisto*». Entra il marito, insiste: via il dente. Così dopo un quarto d'ora [redacted] tentativi di convinzione, il dente viene strappato.

Era un canino dell'arcata superiore. «*Quella finestra equivale a uno sfregio e in casi* [redacted] *violenza* [redacted] *medicina legale la considera proprio tale*», commenta il prof. Bruno De Michelis che ha diretto la clinica dal '70 al 1° novembre '83 quando è diventato presidente del corso di laurea in Odontoiatria (lo ha sostituito alla direzione il prof. Modica).

«*Il fatto è* — dice — *che la gente trascura i denti. Bisognerebbe cominciare a portare il bambino dal dentista già al secondo anno di vita e per un paio di volte l'anno. Tutti i problemi si risolverebbero bene e in fretta*».

[redacted] Michelis ha organizzato le Giornate stomatologiche piemontesi che [redacted] terranno da venerdì a domenica: un congresso di addetti ai lavori tra di cui val la pena parlare perché il mal di denti lo soffriamo tutti e quando provvediamo è quasi sempre troppo tardi. Si terrà nell'aula magna del Politecnico (era l'unica disponibile con i richiesti criteri di sicurezza). «*I problemi sono di duplice ordine* — dice De Michelis — *riguardano noi e i pazienti. Parliamo di noi. Soffriamo di una malattia professionale, la scoliosi, per il modo col quale finora ci siamo avvicinati al paziente. O di flebite o di vene varicose, perché stiamo in piedi a lungo*».

Ecco perché il prof. Guastamacchia di Milano parlerà, nell'ultima giornata, di gestione dello studio, delle nuove tecniche di approccio al paziente, cioè di modo di lavorare, di ergonomia. «*Ma corriamo anche il rischio di contrarre attraverso la saliva o* [redacted] *sangue di un paziente, magari portatore sano, l'epatite virale. Dedicheremo al problema l'intera mattinata inaugurale,* [redacted] *una tavola rotonda presieduta* [redacted] *prof. Vanini, direttore dell'Istituto d'Igiene dell'Università Cattolica a Roma*».

Ma si parlerà anche di nuovi materiali per otturazione, di tecnologia per corone e ponti, di nuovi adesivi. Molte novità «ricadono» dagli esperimenti spaziali, un collante viene addirittura dalle conchiglie che si appiccicano alle barche e alle navi. «*Ma bisogna soprattutto dire alla gente* — ripete De Michelis — *che deve andare presto dal dentista, non quando è troppo tardi*». Né dovrebbe mancare l'iniziativa dello Stato. «*In America la fluorizzazione dell'acqua ha ridotto del* [redacted] *per cento* [redacted] *carie; in Svezia si usa un altro sistema che l'ha ridotta del 80. Si spennella una speciale pellicola sigillante sul molare appena spuntato, perché quello è la culla dei germi primari. Poi si va avanti* [redacted] *gli altri, è sempre il bambino, quindi, che va protetto*».

E qui in clinica, che si [redacted]? «*Facciamo almeno cento estrazioni al giorno e molto sovente ci capita il dialogo che ho descritto il mio giovane collega. Comunque lavoriamo molto anche come cure conservative. Siamo in fase di rinnovamento, ma la più giovane delle 60 poltrone attrezzate ha vent'anni*». L'assessore regionale alla Sanità, interpellato il 30 giugno '82, ha risposto soltanto il 20 marzo di quest'anno, cioè dopo otto mesi, che [redacted] pratica è di competenza dell'Usl.

Domenico Garbarino

Temperatura di ieri

massima	+19,5
minima	+11
media	+14,8

Rilevazioni [redacted] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [redacted]: pressione a livello del mare [redacted] mb; umidità 52 per cento. **Temperature:** massima +17,8, minima +10,1; media +13,9. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, [redacted] graduale aumento della nuvolosità e precipitazioni sparse.

Specchio dei tempi

Liberi pensatori: eliminare i condizionamenti [redacted] [redacted] società agnostica o revocare anche la bolla di Innocenzo IV? - Lo spinello, questo sconosciuto

Pende troppo. [redacted] dubbio, raddrizziamola - Per l'Ept [redacted] è successo nulla

Un lettore ci scrive:

«*Il signor Viglietti ha definito il lavoro volontario* [redacted] *giovani di un istituto superiore cattolico come un pericoloso condizionamento nei confronti dei bambini* [redacted] *i quali questi giovani vengono a contatto (pericoloso per il loro futuro di "liberi pensatori").*

«*A questo proposito mi sembra doveroso rilevare una cosa: per preservare le loro giovani menti da ogni condizionamento indebito, essi dovrebbero anche non risentire degli "inviti" sempre più pressanti di una società amorale ed agnostica, di cui i mass-media sono i più fieri araldi.*

«*Siccome* [redacted] *ciò non è possibile, né sarebbe umano, mi sembra perlomeno corretto indicare loro la via della fede, visto che quella del materialismo (dialettico o pratico) l'intuiscono fin troppo bene. Saranno poi loro a decidere, perché anch'essi possiedono, e continueranno a possedere, dei cervelli pensanti che, con l'andar del tempo, faranno di loro degli uomini capaci di decidere liberamente e di liberamente pensare*».

Enrico Versino

Un lettore ci scrive:

«*Anche il signor Dante Lo Fiano ha ragione. Che cosa pretendono questi "liberi pensatori", di riesumare ad hoc Giordano Bruno come nella favola* [redacted] *lupo e dell'agnello? Poi magari pretenderebbero che, per dovere* [redacted] *informazione agli studenti, si processe la bolla papale "Ad extirpanda" con cui Innocenzo IV nel 1252 (mai revocata) autorizza formalmente la tortura contro gli eretici purché applicata una sola volta, col permesso del vescovo (sic!) e purché* [redacted] *si rompano ossa e non* [redacted] *sangue.*

«*Oppure si pretenderà* [redacted] *parlare* [redacted] *rogo di Verona del 1233 per 60 persone, o dei 200 mila Catari trucidati nel 1209. Né si dovrà parlare* [redacted] *quello stolto di Galileo, che insisteva ottusamente sulla rotondità della Terra mentre tutte le più recenti prove dimostrano che è piatta e finisce alle Colonne d'Ercole.*

«*Complimenti signor Lo Fiano. Mi saluti Torquemada, e se va a Qom chieda a Khomeini come si regola la preparazione della Jihad (guerra santa)*».

Chialfredo Rosso

Una lettrice ci scrive:

«*Alcuni giorni fa è* [redacted] *pubblicata la lettera di due genitori preoccupati perché la figlia di 16 anni "fuma" la droga. Io ho solo 24 anni, ma fortunatamente ho molti interessi e, forse per questo, non mi sono mai trovata nella condizione* [redacted] *affrontare una simile "esperienza". Nello stesso tempo conosco dei giovani che, pur non essendo nel giro della droga pesante, "fumano". Ho anche cercato di capire perché lo fanno, visto che* [redacted] *ragazzi come me, a cui* [redacted] *manca nulla. Non l'ho mai capito. Ritengo però che la disinformazione in questo campo sia molto forte.*

«*Tutti conoscono le conseguenze della droga "pesante" ma quasi nessuno prova conosce quelle del "fumo" di droghe più leggere. Ritengo che sarebbe una cosa molto positiva se su un giornale come "La Stampa" si trattasse anche di questo problema.*

«*Un abbraccio affettuoso ai due genitori, e vorrei dire loro solo una* [redacted]*: parlate, parlate tantissimo con questa vostra ragazza, il vostro amore può impedirle di commettere molti errori nella vita*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*"La Stampa" di martedì 24 pubblica la fotografia della torre pendente* [redacted] *Pisa, scattata dopo il terremoto di Pasqua. La fotografia è impressionante perché* [redacted] [redacted] *può rilevare* [redacted] *gli ordini superiori al primo piano siano nettamente staccati* [redacted] *base.*

«*Il sottoscritto, modestissimo ingegnere ed architetto, si stupisce che né il Genio Civile né il ministero dei Beni Culturali ed Ambientali se ne* [redacted] *subito accorti, assumendo provvedimenti cautelativi contro un imminente crollo; cioè non abbiano vietato ai visitatori l'accesso e transennato il prato dei miracoli.*

«*Persuadiamoci una volta per tutte: la torre ha i giorni contati, essa non sopravviverà* [redacted] *prossima festa di Pentecoste. Smontiamola subito e collochiamo* [redacted] *pietre sul prato, inventariandole* [redacted] *l'aiuto di un computer, e dopo aver drenato e predisposto ciclopiche fondazioni in calcestruzzo con appositi giunti di dilatazione, rimontiamo (questa volta perfettamente verticale come un fuso!) la nostra leggendaria torre* [redacted] *Pisa*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Un articolo sull'isola di Pasqua accennava a 85 mila programmi distribuiti in Italia e all'estero. Faccio rilevare che giovedì 19, alla sera, gli uffici dell'Ente provinciale del Turismo e i bus di Torino Unica dislocati nel centro non ne disponevano* [redacted] *copia.*

«*Nel cercare queste informazioni presso i vari enti turistici ho tratto l'impressione che vi sia uno scollamento tra l'Ente provinciale del Turismo, che è quasi sempre privo di programmi degli altri enti torinesi, in particolare dell'ente Torino Unica-Torino Viva, e l'assessorato comunale al Turismo (mentre all'aeroporto di Caselle, ad esempio, circolano i programmi "Filosofi a teatro" e "La piccola Armata", distribuiti dal locale stand di Torino Unica, gli uffici E.P.T. di P. Nuova e piazza C.L.N. non li conoscono neanche)*».

Mario Piromaggi

Attualità [redacted] Don Bosco e del Cottolengo

Preti coraggiosi e «contemporanei»

Il cardinale Martini: «Un esempio per tutti la loro lezione di solidarietà»

C'erano oltre duemila persone, l'altra sera, al cinema Ideal, per ricordare il cinquantesimo anniversario della canonizzazione di [redacted] e Giuseppe Cottolengo. L'esempio e la modernità dei due santi sono stati indicati dall'arcivescovo [redacted] Milano, cardinale Carlo [redacted] Martini, presenti l'arcivescovo di Torino, Ballestrero, il rettore maggiore dei Salesiani, don Egidio Viganò, e il superiore generale dei Cottolenghini, don Francesco Gemello.

Una calorosa ovazione si è levata dalla platea quando la Corale della basilica Maria Ausiliatrice ha interpretato l'*Exultate Deo*, poi è calato il silenzio. Le immagini dei [redacted] santi, [redacted] lati del palcoscenico, invitavano alla riflessione sui significati cristiani di carità e di [redacted]. E per [redacted] due ore i messaggi spirituali di Don Bosco e del Cottolengo sono tornati attuali. Una carica che non si è esaurita, che resta viva anche nei nostri giorni. Ha commentato il sindaco Novelli, presente [redacted]me con il prefetto, dott. Spano: «*Una lezione per tutti*».

Sull'incidenza [redacted] [redacted] due santi «*nel loro tempo e oggi*» ha insistito soprattutto l'arcivescovo di Milano. Nato a Orbassano, cresciuto a Torino, profondo conoscitore delle opere [redacted] fondatore della Piccola [redacted] della Provvidenza e del «*prete di Castelnuovo*», Carlo Maria Martini ha tracciato il loro profilo sullo sfondo di una [redacted] travagliata, nei primi decenni dell'800, [redacted] una profonda crisi sociale e politica, con l'[redacted]bra, dopo il dominio napoleonico della Restaurazione, poi dalla svolta dello Statuto Albertino e infine dalle leggi per la secolarizzazione dei beni del clero e la soppressione degli ordini religiosi.

«*Hanno operato a Torino proprio negli anni in cui si formava lo Stato liberale e [redacted] sviluppava l'industria*».

Torino, città del Risorgimento, capitale del futuro Regno d'Italia. In quegli anni un terzo della popolazione era addetto all'industria, «*c'erano consistenti sacche di povertà nei quartieri periferici, gli handicappati erano abbandonati a se stessi, i giovani non avevano una guida spirituale*». Don Bosco e il Cottolengo, di fronte agli impellenti bisogni sociali di una città che nel 1861 aveva 200 mila abitanti, hanno risposto per primi, creando strutture tuttora valide. Il prete di Castelnuovo inventando gli oratori «*come sistema preventivo ed educativo per la gioventù sbandata*», il sacerdote di Bra creando asili per raccogliere i derelitti e gli anziani abbandonati. È così che sull'onda del loro insegnamento, proprio nel mezzo della rivoluzione liberale, sono sorti asili, ospizi, ospe[redacted], scuole.

All'interrogativo sull'attualità dei messaggi dei due sacerdoti, il cardinale Martini ha risposto ponendo l'accento sui problemi che caratterizzano la nostra società alle soglie del 2000. «*Viviamo nell'era dei computer e delle comunicazioni di massa, [redacted] pone per l'umanità nuove problematiche come gli armamenti, [redacted] fame e [redacted] rifiuto della vita nascente. In questo contesto il messaggio caritativo e [redacted] solidarietà [redacted] Don Bosco e del Cottolengo è ancora valido per sconfiggere l'emarginazione sociale (droga e disoccupazione) e per educare i cittadini verso i diritti umani. Per la Chiesa questi [redacted] sono un'occasione per aprirsi alle nuove esigenze [redacted]a comunità*».

Il cardinale Martini

L'arcivescovo di Milano ha parlato, ininterrottamente, per due ore. Un lungo applauso ha salutato la conclusione: «*Noi sapremo rivivere i tempi del Cottolengo e di Don Bosco se sapremo privilegiare l'incontro vero con le persone*».

c. mon.

[redacted] PROVINCIALI: FINISCE LA CRISI SOCIALISTA, [redacted] [redacted] QUELLA SOCIALDEMOCRATICA

[redacted] psi ritorna [redacted] Appoggio [redacted]

Esaurito il compito [redacted] commissari La Ganga, Amato e Didò - Nuovi segretari Cardetti (regionale), Marzano (provinciale), Mercurio (cittadino)

I commissari socialisti Amato, Didò e La Ganga passano la mano ai segretari concordati a tavolino tra impazienze e continui ripensamenti, ma alla fine, votati per acclamazione dalla numer[redacted] assemblea dei delegati di Torino e provincia riuniti [redacted] per il [redacted] congresso territoriale. Termina la crisi che aveva avuto inizio con lo scandalo delle tangenti, riprende fiato il partito maggiormente penalizzato dall'«effetto Zampini».

L'unità ritrovata dopo il paziente lavoro di cucitura di Giusi La Ganga e di Giuliano Amato rafforza non solo il tessuto interno delle segreterie di corso Palestro, ma riporta a un linguaggio comune la dialettica con le realtà esterne: il rapporto con il pci e [redacted] i partiti laici [redacted] della governabilità, della [redacted] e dello sviluppo di Torino e della Regione.

Come tutte le assemblee del genere, anche quella [redacted]cialista ha vissuto la sua prima giornata (il congresso si conclude teoricamente oggi con le verifiche di rito) in maniera convulsa: sala (all'Isp di [redacted] Dante) a volte semideserta e atrio e corridoi affollatissimi di delegati a coppie e riuniti in gruppi per concordare sul momento alleanze disfatte subito dopo e ricomposte qualche minuto più tardi. In una stanza, via vai di «notabili» e capicorrente in cerca dell'accordo unitario dato troppo presto per scontato alla vigilia. Infine la proposta vincente con la conferma delle segreterie a Marziano Marzano (provinciale), Giorgio Cardetti (regionale) e Domenico Mercurio (cittadino) a cui aggiungere tre vicesegretari per ognuno, calibrati con pazienza per non scontentare nessuno. Sabato prossimo congresso regionale.

Cosa si è detto dalla tribuna, ieri? Ha cominciato l'on. Giuliano Amato ricordando che il psi a Torino ha compiuto molti passi per ritrovare credibilità sia all'interno che all'esterno: «*È finito il commercio dei pacchetti delle tessere, le elezioni precongressuali sono state fatte in base a iscritti effettivi, i risul[redacted] dunque non sono contestabili. Segno questo [redacted] responsabilità e chiarezza*». I rapporti con il pci? «*Sommando noi ai comunisti come sono ora non si ha il profilo di una sinistra autentica, ma il ritratto della conservazione e i socialisti rischiano di essere ristretti in un'area sempre più angusta*».

Dura critica all'opposizione comunista sul decreto per il costo del lavoro: «*Ogni volta che si pone l'esigenza del cambiamento, il pci si chiude a difesa del passato, mentre noi intendiamo governare il futuro*».

La Ganga ha risposto a Piero Fassino, segretario del pci, annunciando che a Torino i socialisti saranno fedeli agli impegni di sostenere la «governabilità» fino all'85. Il pci non entrerà [redacted] giunta, e l'appoggio comunque non [redacted] non essere condizionato da «*un pci che sembra orgoglioso della propria forza e che forse si illude troppo di trovare interlocutori laici e nell'ambito imprenditoriale, i quali potrebbero procurargli un amaro risveglio*». Fassino, pur sostenendo la validità prevalente della formula di sini[redacted] aveva sottolineato che il pci «*non può ignorare il valore e la legittimità delle proposte di altre forze della sinistra quali il psi*».

Risorge, così, un psi determinato a porsi come forza «centrale» sia a sinistra sia in [redacted] non improbabile dialogo con i partiti laici in vista del[redacted] scadenza elettorale per l'Europarlamento, ma soprattutto per le amministrative dell'85. Prima Mario Didò, poi l'on. Filippo Fiandrotti hanno parlato chiaro: «*I comunisti non possono proporsi [redacted]me rappresentanti del socialismo e trattare noi come avversari [redacted] a livello europeo che nazionale. Né possono parlare di sviluppo e poi scatenare gli operai sui problemi [redacted] salario*».

Non sono stati teneri neppure [redacted] i repubblicani. La Ganga: «*Sarebbe bene che il pri guardasse a noi non come nemici ma [redacted] partner [redacted] cui superare il bipolarismo attuale*».

Pier Paolo Benedetto

«66 Martiri»

Le città di Grugliasco e Collegno celebreranno domani il ricordo del 39° anniversario dell'eccidio dei «66 Martiri». Il programma prevede ore 20 S. Messa nella parrocchia di S. Cassiano; 20,45, ritrovo in piazza 66 Martiri con interventi dei sindaci di Collegno, Luciano Manzi e [redacted] Grugliasco, Franco Lorenzoni.

Il psdi è nel [redacted] a Roma

Un pomeriggio [redacted] gazzarra e insulti, poi [redacted] è sospeso - Salomonica decisione per [redacted]gresso

Caos assoluto, gazzarra, insulti, pianti sulla «democrazia di partito che non esiste». Ecco la sintesi del congresso provinciale del psdi: 230 delegati portatori di 11.200 voti che dovevano eleggere 61 membri del Direttivo provinciale, 30 delegati al congresso nazionale che comincerà il 2 maggio, 67 al congresso regionale che si terrà 60 giorni dopo quello nazionale. Lo scontro tra le linee Longo-Romita e Nicolazzi-Furnari non poteva essere più duro e si è concluso alle 22 di ieri con un compromesso salomonico: «Eleggiamo 15 delegati per ciascuna lista che rappresentino la provincia di Torino al congresso nazionale e rinviamo tutto il resto».

Si manderanno a Roma i verbali delle assemblee sezionali e di quel che si è fatto ieri e Roma deciderà. Il congresso provinciale organizzativo è rinviato a ottobre.

Il dissidio, sfociato in rissa, è cominciato fin dal mattino quando si è riunita la commissione verifica poteri, quella che in genere non viene mai nemmeno citata. Così, mentre nella sala gli onorevoli Romita e Nicolazzi concludevano la tornata dei discorsi — e non si offrivano certo petali di rosa, ma sciabolate che miravano a spaccare la testa — illustrando le loro mozioni che tutto sommato sono per un centralismo delle sinistre che non significhi dipendenza dalla dc o dal pci, in un ufficio del secondo piano la commissione si spaccava sui verbali delle assemblee sezionali.

La gazzarra è scoppiata quando la commissione è scesa e sono state lette le due relazioni: di maggioranza e minoranza. Sono 21 le sezioni contestate, ma il gruppo Longo-Romita che afferma di avere il 62 per cento dei suffragi ammette al voto i delegati di 11 sezioni. «Guarda caso — dice il relatore di minoranza — le dieci escluse sono quelle in cui noi siamo la maggioranza. Escludendoci dimostrate di non saper perdere».

In realtà, il dibattito deve considerarsi finito con la presentazione delle due mozioni fatta dai due ministri, ma gli esclusi chiedono la parola. Germano Benzi, presidente del Consiglio regionale, che dirige i lavori, si prodiga, ma non [redacted] impedire che il congresso degeneri.

Cominciano le proposte e il gruppo Nicolazzi [redacted] perché tutti [redacted]e ammessi al voto. Resistenza degli altri, delegati [redacted] si impossessano del microfono e urlano, si parla di denunce alla magistratura e ai probiviri, si lanciano accuse brucianti, qualcuno vuol [redacted] la polizia.

Poi la proposta di salvare il salvabile anche per non perdere la faccia davanti all'elettorato. E così alle 10 di sera l'aula, che aveva cominciato a riempirsi alle 9 del mattino, si libera lentamente. La federazione provinciale continuerà ad essere [redacted] provvisoriamente dalla segreteria Lerro-Caria. Ma entro maggio i delegati saranno forse [redacted]ti a p[redacted] sul direttivo. Il futuro dipenderà [redacted] soprattutto dal congresso nazionale.

d. garb.

Sostituirà quella rubata al Sermig

Lampada della pace in dono [redacted] Pertini

Una lettera [redacted] Presidente al Servizio missionario dopo la visita [redacted]

«*Il Presidente Pertini, venuto a conoscenza del furto della Lampada della Pace, ha manifestato il desiderio di offrirne un'altra alla sua comunità*» è scritto in una lettera che Antonio Maccanico, segretario generale della Presidenza della Repubblica, ha inviato a Ernesto Olivero, animatore del Sermig, il Ser[redacted] missionario giovani con sede nell'ex arsenale di [redacted] Borgo Dora [redacted] (tantissimi volontari, con il loro lavoro, vi stanno costruendo la *Casa della speranza*).

La Lampada della Pace, donata al Sermig dalla città di Torino, era stata accesa mercoledì 11 aprile, con grande commozione, da Pertini, il quale, pochi giorni dopo, aveva scritto personalmente a Olivero definendo «*veramente esaltante*» l'incontro con i giovani del gruppo.

Ma nella notte di venerdì la lampada era scomp[redacted]: i ladri se ne erano impossessati convinti che il suo valore non fosse soltanto simbolico. Si alzò [redacted] coro di solidarietà: telefonate, lettere [redacted] ragazzi, pensionati, circoli aziendali, carcerati (hanno scritto anche i detenuti delle Nuove, che i [redacted] del Sermig vanno spesso a visitare). Al coro unanime si è aggiunto il Capo dello Stato, che offre [redacted] nuova lucerna che rischiari la *Casa della speranza*.

[redacted] intanto si aspettano i risultati di un'altra iniziativa. Il 26 aprile Olivero ha scritto a tutti i 106 ambasciatori di Stati esteri accreditati in Italia. Che cosa chiede loro? Non certo offerte («*Non ci saranno soldi qui e nemmeno una cassaforte*») né altri tipi d'aiuto. Chiede una zolla di terra e un mattone del loro Paese. Su quel terreno «internazionale» sarà piantata la «quercia della pace» e sorgerà un muro appartenente a tutt[redacted] le Nazioni che avranno aderito, simbolo della com[redacted] volontà verso la pace.

Primato mondiale di Nibbler [redacted] 577 milioni di punti

Aspirante barista, [redacted] anni recordman [redacted] videogame

Ha giocato per [redacted] di seguito [redacted] alle 12,50 di [redacted] - Secondo gli esperti potrebbe entrare in [redacted] medaglia anche a Las Vegas

Massimo Di Maggio, 20 anni, mentre sta portando a termine la sua singolare fatica al videogame

Oltre [redacted] miliardo di punti in 26 ore: questo il definitivo primato di Massimo Di Maggio, l'aspirante barista di 20 anni che venerdì ha ingaggiato una maratona al videogame nella sala giochi dei fratelli Peppino e Salvatore Calabrò in via San Secondo 3. Ha toccato esattamente quota 577.114.420, combattendo contro il nibbler, l'apparecchiatura che simula la caccia di un vermicello in lotta con se stesso.

Massimo ha raggiunto il primato ieri alle 12.50, quando si è arreso, vinto soprattutto da una certa stanchezza psicologica più che fisica. Il record italiano precedente (detenuto dalla bolognese Consuelo Rubbiani) era di circa 110 milioni di punti. Massimo l'aveva superato già venerdì, verso le 17. [redacted] al record del mondo si è concluso nella notte quando è stata superata quota 250 milioni. Tutto il resto è dunque un congruo margine da opporre ai tentativi di altri giocatori.

Il neocampione (durante la maxipartita ha mangiato solo qualche panino e bevuto una decina di birre) [redacted]cluso l'impresa [redacted] buone condizioni fisiche, come ha accertato anche [redacted] medico. Pare che con questa *performance* si sia conquistato un posto per le Olimpiadi del videogame, in estate, a Las Vegas. Secondo i tecnici potrebbe entrare in zona medaglia.

Messaggi urgenti

CERCASI segretaria pratica. Telefonare 210.760 [redacted] ore 15.30 in poi

PICCOLA azienda commerciale ricerca socio esperto in salumi e formaggi. Tel. 837.603 (ore serali)

Saper spendere

Comodità in cucina

L'architetto suggerisce mobili ed elettrodom[redacted]ci di facile e pratica manutenzione

In una [redacted] indagine sui desideri delle famiglie per una casa comoda, la zona cucina ha riscosso il maggior interesse. «*Deve essere un locale abitabile* — hanno risposto [redacted] maggioranza — *confortevole e spazioso*»: segno che, dopo un breve intervallo con la moda del «cucinino» minuscolo e nascosto, con tutti gli elettrodomestici dietro una tenda — si è tornati ad [redacted] la cucina come luogo di riunione.

Ornella Ferro vorrebbe che l'architetto risolvesse un suo dubbio. «*Dovrò presto cambiare l'arredamento* — scrive —; *l'ho scelto in laminato bianco con profili in legno per accompagnare una panca e il tavolo. Spero di aver fatto la scelta giusta, se no correggetemi perché [redacted] ancora in tempo per scegliere il "tutto legno". Il guaio sono il blocco cucina e il lavello, in acciaio inox, che mi è stato proposto; [redacted] mi piacciono, non vedo bene l'accostamento con il bianco e il legno, inoltre richiede certo una gran cura anche per asciugare soltanto una goccia d'acqua altrimenti resta [redacted]. Preferirei modelli simili ai miei armadi perché, [redacted] in smalto, [redacted] non [redacted] se la produzione attuale sia duratura e solida come quella di tempi passa[redacted]. Io purtroppo lascio cadere gli oggetti per un'artrosi alle mani e non vorrei ritrovarmi, in breve, con lo smalto scheggiato. Che fare?*».

Seguire l'istinto. Se una cosa [redacted] piace, inutile lasciarsi convincere, prima o [redacted] arrivano i pentimenti. L'architetto Donatella D'Angelo sostiene: «Dopo anni di emarginazione la cucina torna ad avere un ruolo rilevante nell'abitazione moderna. Tanto rilevante da essersi meritata una mostra da parte dell'assessorato alla Cultura del Comune [redacted] Roma [redacted] mettere in rilievo l'evoluzione dell'ambiente, [redacted] locale dove si trascorrevano lunghe ore attorno [redacted] camino alle iperrazionali macchine per all[redacted]ne».

Continua l'esperta: «La cucina è tor[redacted] stanza vera e propria, dove si vive insieme e si [redacted] anche gli amici. Perciò sono preferibili mobili in laminato plastico, specie sui ripiani, che consentono una [redacted] pulizia, con qualche profilo in legno per rompere la mono[redacted] unendo magari un vecchio tavolo tipo osteria ripulito e rischiarato e tante mensole [redacted] pareti con gli oggetti di [redacted] più frequente». Quindi [redacted] lettrice ha fatto un'ottima scelta e non deve tornare sui suoi passi.

Importanti [redacted] elettrodomestici. Dice l'architetto: «Meglio se ad incasso, con il piano cottura e il lavello scelti [redacted] smalto bianco; è certo il più facile per manutenzione. Il costo è abbastanza contenuto: 200 mila lire circa per il piano cottura e circa 200 mila per il lavello [redacted] pratici e non troppo delicati, se si fa attenzione a scegliere lo smalto e non la ceramica che per il lavello è bella, ma certo più fragile».

È evidente che a lasciarci cadere sopra [redacted] una [redacted] altezza grosse e pesanti pentole, lo smalto si scheggia e salta. Ma l'acciaio, se non piace, ha altri inconvenienti, per lo smalto bianco poi esistono in commercio prodotti che consentono di «rappezzare» il colore.

«Essenziale — sostiene l'architetto — è pensare la collocazione tenendo conto, oltre che degli allacciamenti, anche dei percorsi e della posizione di porte e finestre. Non basta "riempire" il lo[redacted] all'americana con una sfilza di pensili ed elettrodomestici, [redacted] non [redacted] quotidiano, che diminuiscono lo spazio godibile. Il monoblocco, che compatta [redacted]sieme tutti gli elettrodomestici, può essere [redacted] soluzione, anche se piuttosto costosa; la tendenza attuale però è di una "voluta casualità" che non tralascia la funzionalità, ma neppure esaspera il concetto [redacted] compattibile che dominava fino a qualche anno fa in cucina e ne snaturava l'ambiente rendendolo [redacted]do, impersonale e invivibile, se pur modernissimo».

L'ultimo consiglio? Non dimenticare l'uso che si vuol fare di questa zona dell'abitazione. Se continua ad essere, come in passato, il «cuore della casa» dove [redacted] famiglia si riunisce e magari guarda la televisione, meglio sfruttare bene gli spazi perché ognuno abbia la sua comodità.

Simonetta

Colpi [redacted] cinghiale

Erano da caccia grossa i pallettoni usati dai killer che hanno ucciso Fortunato Monca

I funerali di Fortunato Monca, l'uomo ucciso il 26 aprile a colpi di lupara a Sedime, si sono svolti ieri a San Carlo Canavese. L'autopsia, eseguita dal professor Balma Bollone, avrebbe stabilito che i pallettoni [redacted] killer [redacted]no del tipo adoperato per la caccia al cinghiale. Pare confermato, inoltre, che i killer abbiano sparato contro l'uomo anche un colpo di grazia con un revolver 38 special.

La ferocia dell'esecuzione induce a ritenere che l'omicidio sia la conseguenza di un regolamento di conti fra una banda mafiosa ed il gestore del circolo Endas, noto nel mondo della mala come «Seconda anagrafe» per l'abilità nel contraffare i [redacted] di identità.

● «*Ho avuto un incidente d'auto un mese e mezzo fa. Non mi pareva grave, ma ora sto molto male*» ha detto Lidia Vecchi, 65 anni, via Nuoro 31, ai medici del Pronto soccorso delle Molinette. Le è stato riscontrato un «*ematoma subdurale emisfero destro*». La prognosi è riservata.

La donna — che è stata trasferita al [redacted] — fu coinvolta in uno scontro il 16 marzo in corso Trapani angolo corso Peschiera. Sul momento non denunciò lesioni. L'altro ieri, invece, i primi malori.

● Cosimo Schirripa, 38 anni, artigiano edile residente a Chiusa San Michele in via Susa 63, è stato arrestato dai carabinieri di Condove per truffa aggravata. Lo Schirripa avrebbe emesso assegni a vuoto a Riccardo Caruso, di Mathi Canavese.

echi di cronaca

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore
[illegible]

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele [illegible] 20.30 [illegible] tel. 542.400

DEAL-TO l'arredabagno
[illegible] Tel. 541.365

Inviamovi
[illegible] tel. 02 777 380

DOMANI
i negozi del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI saranno APERTI TUTTO [redacted] GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 165 Via Lessna 9
RIVOLI Str. Avigliana Km 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str.Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 46

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NÉ CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
è provato gratuitamente dal tecnico dell'istituto a:
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
[illegible]
IST. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7 TEL. 02 2847000

6° expo fuoristrada
TORINO [redacted]
[redacted] 1° Maggio [redacted]
[redacted]
6° [redacted]
1° [redacted]
1° RASSEGNA VELIVOLI ULTRALEGGERI

MODA ITALIA

[redacted] Spartana, amazzona,
protettiva, arrivista, piagnona, mondana:
DI [redacted] CE N'È UNA FOLLA
[redacted] CORINNE [redacted] VERA, MILLY
[redacted] FINTA, [redacted]
[redacted] ANZITUTTO UN C[redacted]
COSÌ, POI IL BLAZER COL PAREO
E IN [redacted] UNA CASCATA DI [redacted]
[redacted] il matrimonio anni 80:
VADO A NOZZE OPPURE NO!
In edicola il numero [redacted] maggio

AAAA COMPUTER COMPANY
distributrice in esclusiva
REGISTRATORI DI CASSA ADS ANKER
omologati, zona TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI e provincia, ricerca
[redacted]
Telefonare per appuntamento allo
011 530.091 - [redacted]

Il nostro cliente, famosa multinazionale tedesca, ricerca per rinforzare i quadri [redacted] vertice dei suoi gruppi di vendita in
[redacted]
collaboratori/trici (28-45anni) in grado di vendere personalmente con successo e contemporaneamente guidare teams [redacted] 8/12 venditori/trici diretti.
40/60 MILIONI ALL'ANNO
ESPERTI VENDITORI DIRETTI
(Ordini [redacted] prima visita presso aziende)
Ai candidati prescelti offresi: [redacted] e suddetti introiti provvigionali
- La posizione di titolare di agenzia
- Inserimento a brevissima scadenza, dopo adeguata e profonda istruzione
- Una garanzia iniziale di Lire 2,2 milioni al mese sull'eventuale mancato guadagno
- Contributi spese, incentivi ecc.
Indispensabile auto e telefono propri
Inviare curriculum vitae a
B-DIDACTA
via Podgora [redacted]
20122 MILANO

E' tempo di belle sorprese.

400.000 SU RENAULT 4 e 500.000 SU RENAULT 5.

Entro il [redacted] maggio, se acquistate una Renault 4 o una Renault 5, le Concessionarie Renault vi offrono un eccezionale risparmio sul prezzo "Chiavi in mano".

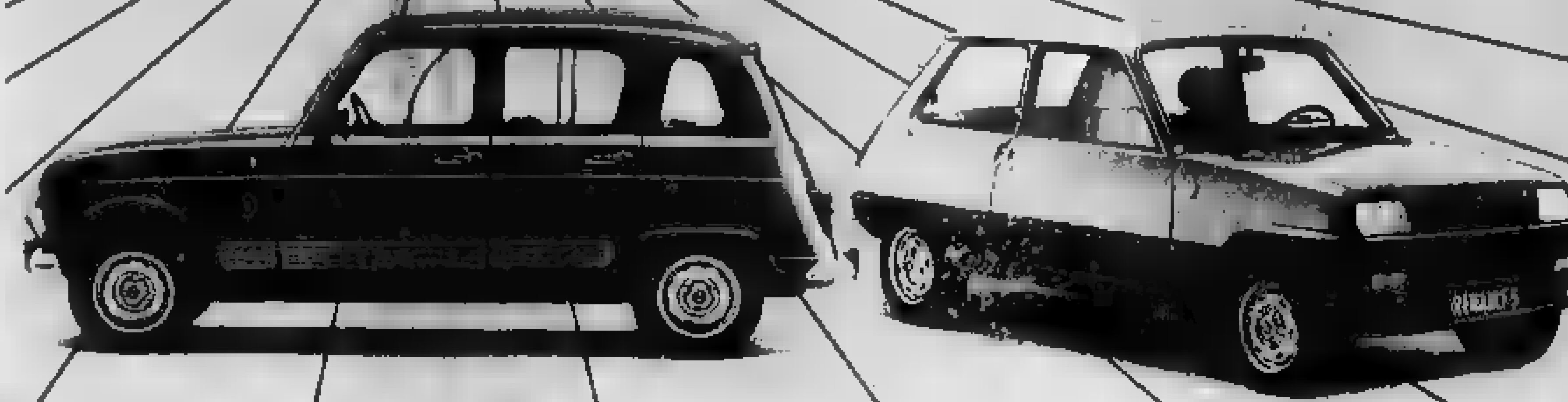
Potete scegliere fra:

- riduzione del prezzo sul pagamento in contanti
- supervalutazione del vostro "usato"
- credito agevolato con riduzione degli interessi
- speciali condizioni di finanziamento: anticipo minimo anche del 10% e comode rate fino a 48 mesi [illegible] - anche senza cambiali - tramite la DIAC Italia, finanziaria del Gruppo Renault.

Con la sicurezza che i prezzi resteranno fermi fino alla consegna.

Decidete voi [redacted] soluzione più conveniente*

E [redacted] TUTTA LA GAMMA CONDIZIONI ALTRETTANTO VANTAGGIOSE!



Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

* L'offerta non è cumulabile con altre proposizioni ed è valida solo per vetture disponibili in Concessionaria

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENARIA [illegible] recente 3 camere tinello cucinino servizi box De Giovanni Immobiliare 491.650 - 492.398

VENARIA, zona [illegible] vendesi in elegante palazzina di 3 piani ultimi alloggi da 85 e 95 mq. Riscaldamento autonomo giardino. Tel. 643.664.

VIA Garibaldi [illegible] vendesi alloggio libero e occorrono luminoso 3 camere cucina bagno. Telefonare [illegible]

VIA [illegible] in stabile d'epoca signorile vendesi alloggio 4 camere cucina [illegible] Tel. 643 [illegible]

VILLA bifamiliare [redacted] su due piani più garage taverna giardino vendo libera. Tel. [illegible]

VILLA [illegible] recente signorile giardino [illegible] mq 1000 vendo o permuto permuto alloggio Torino. Tel. 344 481.

VILLA [illegible] mq coperti piscina interna parco 4500 mq permuta. Crosetto tel 532.170

VILLA libera signorile in Pinerolo costruzione recente mq 250 box terreno giardino mq 2900. Tel. 605 980

VILLA libera Pino Torinese panoramica unifamiliare 290 mq abitabili garage taverna ampio giardino. Tel. [illegible]

VILLA nuova a Pecetto libera subito su 2 piani di 300 mq più giardino e garage. Tel. 740 270 - 749 5000

VILLA [illegible] alloggio custode garage giardino vendesi. Tel. 842 101

VILLA unifamiliare libera Moncalieri [illegible] ampio seminterrato [illegible] mq 1800. L. 184 milioni. Esposizioni 503 208.

VILLAGGIO Fiorito Carmagnola vendesi alloggio 3 camere soggiorno ingresso cucina doppi servizi ripostiglio mutuo. Tel. 815 009

VILLE a schiera nel verde a 15 minuti Torino soggiorno, 3 camere, biservizi, box tavernetta giardino. Prezzo interessante. Tel. 011 [illegible] 749

VILLETTA a [illegible] con giardino, salone, cucina 3 letti tavernetta lavanderia doppio box impresa vende in via Fogola 37/F. Tel. 0161 843 082

VILLETTA Bruino 3 camere cucina salone doppi servizi tavernetta garage vende mutuo permuta parziale. Tel. 906 1074

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale, salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, tavernetta, giardino privato, riscaldamento autonomo impresa vende direttamente. Tel. 610 352

VOLPIANO villa libera bifamiliare recentissima mq 320 totali più box e cantina giardino mq 1000 Gabetti 3741

20 Domande affitto

A. UNICASE cerca in affitto per referenziati alloggi vuoti 2-3 camere salone in Orbassano [illegible] Tel. 331.340

ALTO dirigente primaria azienda cerca signorile salone 3 camere cucina anche a condizioni particolari. Tel. 381 014

FUNZIONARIO banca, moglie, insegnante cercano in Torino 3 camere letto, salone, doppi servizi, cantina garage. Telefonare ore ufficio dott. Savona 57 781 oppure 0171 60 918 casa.

IMPRESA di costruzione ricerca in Grugliasco alloggio 3 camere cucina da affittare a proprio dipendente. Anche da ristrutturare. Massima garanzia. Telefonare 740 749 - 776 580

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta zona [illegible] prestigioso ufficio 3 vani e servizi mq 80 L. 370 mila. Tel. 501 [illegible]

A. UNICASE affitta stessa casa 3 1/2 camere salone cucina servizi garage giardino 15 minuti da Torino. Tel. 334 [illegible]

[redacted] **UFFICI**
pronti all'uso
da 100 a 1000 mq
su uno o più piani
aria condizionata, ampi parcheggi, [redacted]
Nuovo Centro Direzionale
proprietà Fondo Pensioni [illegible]
Telefonare 341.338
Facilitazioni contratti
[redacted] **prontamente**

AFFITTASI [illegible] via [illegible] arredato 3 camere cucina posto auto L. 330 mila mese [illegible]

AFFITTASI [illegible] monolocale mansardato prestigiosamente arredato con bagno senza cucina. Tel. 445 014

AFFITTIAMO uffici centrali stessa casa 4-5 vani biservizi anche studio-abitazione [illegible] 505 000

CIGLIANO 35 km da Torino affittasi alloggi [illegible] condominio Alessandra [illegible] 110-130 mq [illegible] Telefonare 0372 [illegible]

CORSO Duca degli Abruzzi [illegible] piano affittasi secondo abitazione signorile appartamento mansardato panoramico completamente arredato [illegible] 320.000 libero subito telefonare 149 854

MANSARDA centrale affitto seconda casa solo referenziati. Tel. [illegible]

S/C [illegible] arredato [illegible] camera cucina e servizi locazione [illegible] Tel. 320 4 [illegible]

S/C affitta ufficio corso [illegible] vani 2 e servizi mq 60 nello stesso ascensore portineria. Tel. 320 425.

S/C affitta ufficio corso De Gasperi vani 3 e servizi mq 56 nello stesso ascensore portineria. Tel. 320 425

STRADA del Lauro affittiamo attico in palazzina [illegible] in parco condominiale a 50 mt da c.so Moncalieri. Scrivere «Publikompass 7163 — 10100 Torino»

23 Camere, pensioni

MERIDIE' [illegible] sola donna bambini, camera arredata servizio ascensore 150 mila. Tel. 566 831 ore 13-15

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 490 mila cucine in laminato L. 368 mila. Pignone mobili via Lagrange 29 cortile

30 Scuole e istituti

APPRENDI una professione redditizia moderna indipendente con i Corsi Artigiani per estetiste C.A.N.M. - Direzione Esecutiva via Oberdan 164 Tel. 011 414 332

[illegible] Lezioni, traduzioni

LAUREATO impartisce lezioni diritto economia storia geografia esami concorsi [illegible] anche serali o domicilio. Tel. 610 082 - 615 3885

33 Matrimoniali

CELIBE 40enne ottima presenza professionista [illegible] Scrivere Publikompass 8501 - 10100 Torino

[illegible] residente 50enne buona presenza [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio signorina 40-45 [illegible] numero telefonico. Scrivere «Publikompass 7161 — 10100 Torino»

SIGNORINA 35enne piemontese alta 1.70 longilinea presenza distinta seria colta famiglia agiata sposerebbe pari condizioni. Scrivere Publikompass 8187 — 10100 Torino

VEDOVO 55enne professore [illegible] brizzolato giovanile, conoscerebbe scopo matrimonio vedova sola max 50enne onesta affettuosa, bell'aspetto, amante casa. Scrivere Publikompass 7183 — 10100 Torino

35ENNE celibe presenza 1.70, laureato, colto, credente, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza bella e sensibile che crede nei sentimenti e nei valori della famiglia. Scrivere Publikompass 6700 — 10100 Torino

35ENNE piemontese benestante alto distinto, ottima presenza, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza veramente carina, piccolo impiego. Scrivere Publikompass 8498 — 10100 Torino

47ENNE operaio piemontese scapolo alto serio, privo conoscenze, conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 7187 - 10100 Torino

50ENNE giovanile vedovo, impiego benestante conoscerebbe signora [illegible] carina scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8428 — 10100 Torino.

36 Nautica

VENDO bellissimo Pampino Posi 1973, 2 bimotore Dal Turbo Diesel 200 HP richiesta L. 50 milioni. Telefonare 011 541 780 - 633 845.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Fiat Ducato Camo autonegozio Fiat 242 e Camio nuovi di fabbrica. Tel. 481 374 (011) ore pasti

CARRELLI tende sorbi 8 modelli a partire da L. 1 milione 800 mila carrelli appendice a tenda da L. 300 mila [illegible] porta moto porta auto acquistate direttamente in fabbrica. Coerra, via [illegible] 13, tel. 011 290 029

In camper per il [redacted]
CASTELLI DELLA LOIRA
27 aprile-1° maggio L. [redacted]
[redacted]RDES
3-6 maggio L. 324 000
COSTA SMERALDA
17-20 maggio L. 294 000
Le quote comprendono noleggio camper, assicurazione, pedaggi autostradali accompagnatore al seguito. Prenotazioni
ABRATE SPORT
via P. Clotilde 45, tel. 472 102

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO [illegible] yorkshire, fox terrier, barboncini, [illegible] boxer e pastori tedeschi cuccioli e adulti [illegible] Tel. 011 961 0634.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi in stile, rustici, argenteria varia, quadri in tutto il Piemonte. Tel. 0173 34 218 pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. LIDO di Fermo vendesi attico libero arredato primo fila lungomare. Tel. Roma 06 [illegible] 6441 ore 14-21

A.A.A.A.A. CASAMERCATO 5536 rustico perfettamente abitabile 2 vani stalle mq [illegible] [illegible] giardino privato comodo mezzi pubblici e negozi. [illegible]

A.A.A.A.A. L. 14.000.000 senza mutuo Casamercato 5540 rustico primo [illegible] 8 vani cantina terreno servizi acqua luce [illegible]

A.A.A.A.A. VALLI di Lanzo 25 km da Torino Casamercato 5499 casetta indipendente abitabile subito 3 camere cucina servizi ampio terrazzo giardino comodo negozi mezzi pubblici

A.A.A. CASALECHIO 020 8444 [illegible] 9 km da Porta Palazzo in complesso residenziale alloggio signorile 1/2 camere [redacted] bagno da L. 60 milioni

A.A. RIVALTA casetta 4 camere bagno granaio cantina portico 2000 mq prato L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 950 7857

BARDONECCHIA vendesi appartamento 3 camere servizi garage. Tel. 011 330 603 geom. Ongaro

BEAULARD [illegible] vendonsi villini alloggi signorili su due piani collegati con scala interna in legno comprendenti 4 camere doppi servizi garage sauna L. 80 milioni. Tel. 011 [illegible]

BORGOLASCO [illegible] Langa mt 800 s.l.m. vendonsi mono bicamere riscaldamento autonomo prezzo interessante. 50% contanti saldo [illegible] anni senza interessi. Tel. 011 510 874

BRA [illegible] La Rondine [illegible] vende villette duplex 131 mq più interrato a [illegible] Consegna [illegible] autunno 84 L. 140 milioni compreso mutuo a finanziamento Unione 15,5%. Tel. 011 339 8417

BRUZOLO (Valsusa) rustico 4 vani terreni [illegible] comodo negozi. Tel. 380 231 Dusa

GABETTI Sanremo 0184 880 111 5 [illegible] Mare Colline fra gli ulivi vista mare [illegible] vendiamo villette a schiera [illegible] prezzo auto da 70 milioni + 15 milioni consegna giugno 84

In Liguria tra Andora e Cervo in
villaggio sul mare
con accesso diretto alle spiagge
con tracce lastre
vendiamo direttamente
appartamenti in villini
con box [illegible] giardini
pagamento personalizzati
residenza Conca Verde 0182 87.338

SANREMO Lido Foce [illegible] [illegible] sulle case in muratura [illegible] Sanremo [illegible] terrazza [illegible] [illegible] Telefonare 0184 60.510

SANREMO [illegible] vendita in villa 6 vani 2 servizi garage cantina giardino vista mare [illegible] Telefonare 0184/561 52

SANREMO via [illegible] salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi [illegible] giardino vendesi. Tel. 011 695 8804

SANREMO zona Foce vendo alloggio posto auto in [illegible] consegna luglio 84 [illegible] Tel. 0184/ 014 43

SESTRIERE [illegible] recente splendido [illegible] signorile [illegible] 3 camere cucina servizi 2 posti auto mutuo. Tel. 650 385

SIBARI
L'ALTRO MARE
[illegible]
villette e appartamenti
sul mare da
L. 33.800.000
[illegible]
1.000.000
[illegible]
TELEFONARE 818 - TORINO
011 687.014 - 505.845

TECNOCASA 545 662 vende a [illegible] 2 alloggi stessa casa [illegible] [illegible]

TECNOCASA 545 662 vende a [illegible] monolocali 35 mq L. 25 milioni bilocali 50 mq L. 36 milioni con L. 6 milioni consegna giugno 84

TRANA casetta [illegible] 4 vani [illegible] 600 mq terreno L. 47 milioni. Gabetti 506 [illegible]

ULZIO impresa vende direttamente alloggi [illegible] in zona soleggiatissima con ottima vista [illegible] [illegible] Per informazioni tel. 011 [illegible]

VALVARAITA Borgata [illegible] (Comune di [illegible]) vendesi in nuovo complesso residenziale alloggi da 60 a 100 mq [illegible] [illegible] visite in loco sabato e festivi La Calliope [illegible] 876 760 - 532 170

VENARIA e zone limitrofe rustici e casali da ristrutturare o ristrutturati e pronto da L. 27 milioni De Giovanni Immobiliare 491 550 - 492 398

VERRANTE [illegible] [illegible] vende splendidi mono e bilocali [illegible] Mutui. Tel. 0171/[illegible] 155 - 161.106,

VILLA d'epoca panoramica vendesi dintorni Castelnuovo Don Bosco 11 camere giardino. Tel. 011/509 045 ore 20

VILLARFOCCHIARDO casetta libera da tre lati 4 vani cantina abitabile 32 milioni dilazioni. Telef. 884 6577

VILLARFOCCHIARDO rustico abitabile 5 camere orto L. 37 milioni. Tel. 380 231 Dusa

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 5586

VIU' vendo alloggi nuovi 2 vani [illegible] 3 vani servizi anche in blocco prezzi da L. 35 milioni. Tel. 397 706

VOLVERA 25 km Torino vendo villetta con giardino 4 stanze bagno [redacted] garage. Tel. 0121 [illegible]

ZONA Carmagnola rustici indipendenti da ristrutturare da L. 45 milioni De Giovanni Immobiliare [illegible]

A. CASAMERCATO Sardegna costa Gallura [illegible] La Maddalena monolocale L. 36 milioni, [illegible] villetta monolocale L. 35 milioni S. Teresa ampio bilocale L. 43 milioni. Sufficiente minimo anticipo, rimanenza dilazionabile anche in 10 anni. Telefonare [illegible] - S. Teresa 0789 754 500

A. L. 19 000.000
a Punto Immobiliare vende vicinanze Villanova [illegible] rustico con giardino pagamento rateale senza interessi. Tel. 853 735 - 458 305

A. SANTUARIO Vicoforte piacevole centro villaggio a 150 metri dal negozi vendiamo villini panoramici minimo mq 70. Prezzi [illegible]. Telefonare 0174 [illegible] 134

A Ceva sulla collina casa ristrutturata 5 vani forno tavernetta garage terreno L. 35 milioni. Telefonare 432 806

A Cuorgnè bella casa indipendente con terreno 5 vani terrazzo e cantina vendo a L. 19 milioni 500 mila. Tel. 641 343

A Finale Ligure S. Bernardino villette a schiera giardino [illegible] box [illegible] ammobigliate vendesi privato L. 125 milioni. Tel. 02/250 1844 ufficio

A L. 75 milioni [illegible] vende ultimo alloggio in villa a schiera nel complesso «golf "La Fronda"» così composto: ingresso tavernetta e box nella seconda cucina studio bagno e giardino, 1° piano 3 camere 2 bagni ampia mansarda, mutuo e agevolazioni di pagamento. Tel. 632 [illegible]

A MEZZENILE
nella montagna a quattro passi da Torino società vende direttamente alloggetti [illegible] [illegible] Tel. 000.734 - 040.000 - 0123 04.104 44.481.

A Valle Po vendo [illegible] villa bifamiliare tavernetta garage 2 posti cantina 3 camere letto doppi servizi terreno mq 1200 L. 88 milioni 500 mila vera occasione. Tel. 0175 [illegible] 23

AD Orcino tra Pomaretto e Crisolo stabile con alloggi da L. 13 milioni. Tel. 0121 13 494 Orcino, via Roma domenica

AFFARONE in Lido Adriano (Ra) vendesi appartamenti arredati (due camere letto, soggiorno, angolo cottura, balconi vista mare, cantina posto auto coperto) piscina, tennis L. 45 milioni (L. 30 milioni dilazionabili, più L. 15 milioni con mutuo. Rate mensili di L. 265 mila) regime iva 2%. Immobiliare Travi, tel. 0544 494 [illegible] anche [illegible]

AFFAR[redacted] Porto Marina (Ravenna) impresa [illegible] vende direttamente appartamenti vicino al mare partendo da L. 35 milioni. Telefonare 0544 437,346. Casa natura villette indipendenti da L. 110 milioni. Telefonare 0544 [illegible]

ALASSIO impresa vende direttamente alloggi rustici e villa, iva 2%. Tel. 0182 44.476 - 49.625

CANAVESE a 30 km circa da Torino vendesi villa unifamiliare di 300 mq con 1100 mq di terreno. Nuova costruzione prezzo affare. Massime facilitazioni pagamento. Anche permute. Tel. 548 154 Chiesa.

[redacted] km Torino vendo rustico indipendente con terreno acqua e luce L. 12 milioni 500 mila. Tel. 0175 261.18 ore pasti

CASABIANCA 530.358 sopra 40 km da Torino casetta e rustico abitabile indipendenti con terreno acqua luce metano telefono comodo a scuola negozi mezzi pubblici e parte da L. 18 milioni

CASAMERCATO A 011 5586 comprovende rustici, tenute, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti [illegible] Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO 5548 Corsica palazzina aperte ultima vista mare bilocali [illegible] L. 57 milioni [illegible]

CASAMERCATO 5546 Bordighera recente costruzione cucina vista [illegible] completamente arredati. L. 65 milioni

CASCINA Serravalle (Toscana) 11 camere 2 stalle portici terreno mq 17 mila [illegible] vicino [illegible] L. 118 milioni. Tel. 0121 21 458

CASCINA 7 corpi di fabbricati terreno 32 giornate [illegible] libera collina Roccaverano (Asti) L. 80 milioni. Tel. 0121 21 458

CASCINE ville scelte nelle Langhe (Piemonte) da L. 25 milioni a L. 300 milioni. Tel. 0173 - 81 187.

CASETTA (Canavese) 2 camere cucina bagno giardinetto comodo a mezzi pubblici L. 29 milioni. Tel. 380.231, Dusa

CASETTA L. 47 milioni e 70 milioni Rivaro (45 km Torino) 4 vani servizi e 3 vani indipendenti. Tel. 983 445.

CASETTE indipendenti casolari vari prezzi dimensioni località. Mutui, dilazioni, permute Casamercato 011 5586

CERIALE recente arredato camera tinello cucinino bagno terrazzo giardinetto L. 47 milioni. Immobiliare 011/[illegible] 783.

CHIVASSO casetta indipendente con giardino L. 30 milioni mutuo agevolato De Giovanni Immobiliare 810 [illegible]

CORIO Canavese centro, via [illegible] 38, 1-2 camere servizi box, domeniche vendesi [redacted] Tel. 864 6783.

[redacted] centro storico libero 2 camere cucina bagno [redacted] 63 milioni dilazioni Tel. [redacted] ufficio.

DIANO Marina appartamenti alle Ligure per intenditori, piscina, giardino da L. 92 a 185 milioni. Arti Porto Maurizio da 80 milioni. Tel. 011 781 391.

ELBA appartamenti in multiproprietà utilizzabili subito, solo L. 5 milioni totali. Tel. 011 781.891.

FINALE Ligure (Le Manie) villino unifamiliare più terreno circostante. Tel. 010 644 367

GABETTI Genova tel. 010 630.131 ricerca per propria clientela in Genova e dintorni appartamenti liberi e occupati varie dimensioni.

INVIMM vende a Bergeggi (Savona) alloggio di 2 camere soggiorno servizi con parco e piscina. Tel. 011 518 283

ISOLA d'Elba Porto Azzurro centro multiuso mono-bilocali finemente arredati veranda coperta, garage, in loco. Tel 0565 95 610 - 965 810 - 06 844 3747

ISOLA d'Elba Porto Azzurro centro residence Dalla di Mola accesso diretto al mare miniappartamenti arredati 4/6 posti letto, giardino privato posto macchina Da 43 milioni. Domenica in loco. Tel. 0565 95 670 - 966 510 - 06 844 3747

ISOLA LA MADDALENA
Sardegna impresa Di Stefano vende direttamente appartamenti e partire da L. 34 milioni. Mutuo, facilitazioni. Per informazioni: Roma, via B. Croce 87, telefono 540 4904. Saronno, via Marconi 43, telefono 02 960 4171

LAIGUEGLIA in palazzina 150 metri dal mare, vista stupenda, zona silenziosa camere, soggiorno, cucinotta, giardino 35 milioni, altro 2 camere soggiorno, cucina balcone 115 milioni eccezionale ecc. Immobiliare Intermedium. Tel. 0342 807 770

LOANO vendesi [illegible] servizi [illegible] giardino mq 70 circa. Tel. 010 [illegible]

MATTIE Val Susa rustico parzialmente abitabile comodo a negozi L. 12 milioni pagamento. Tel. 380 231 Dusa

NELLA più bella casa di S. [illegible] Bella [illegible] [illegible] Telefonare ore ufficio 0121 75.231.

OCCASIONE Borgio Verezzi bilocale più servizi fronte mare L. 47 milioni condizionabili. Beni Fondiari Liguria tel 019 644 367.

OCCASIONE unica Lido Adriano (Ravenna) impresa vende direttamente villette indipendenti, arredate giardino, L. 44 milioni Orione Immobiliare, telefono 0544 494 310

OSPEDALETTI panoramico paesaggiamo 3 locali cucina abitabile terrazzo cantina L. 110 milioni. Tel. 0184 68 791

PIETRA Ligure ricercata, casa rustica 3 piani vista panoramica mare L. 47 milioni [illegible] Beni Fondiari Liguria tel 019 644 367

PRIVATO vende appartamento via Po 27 mq 180 posto auto cantina. Telefonare 0183 80 119 ore 8,30-12

RIVIERA Ligure compro da privato appartamento libero pagamento rapido. Tel. 560 457.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutui. Casamercato 011 5586

RUSTICO già ristrutturato a Castelnuovo Nigra su 2 piani terreno 1700 mq lire 32 milioni. Tel. 505.000 - 503.200

S. BARTOLOMEO Mare nuovo arredato camera angolo cottura bagno L. 77 milioni [illegible] 011 595 762.

SANREMO centralissimo monolocale nuovo con cucinino solo a tutto le ore L. 80 milioni. Telefonare 0184/70 804 - 860 366.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO vacanze appartamenti arredati al Lido Nazioni (Fe), affitti settimanali quindicinali da L. 60 mila. Tel. 0533 80 278

ABRUZZO Rivamo settimanalmente L. 140 mila appartamenti arredati Mare Silvi Pescara. Tel. 0864 66 020

AFFITTASI annualmente a referenziati alloggio nuovo arredato presso Villafranca d'Asti. Tel. sera [redacted] 231 - festivi 0141 933 981

AFFITTASI attico panoramico Taormina, mese estivi. Telefonare ore pomeridiane 090 718 844

AL mare estate 1984 affittiamo alloggi arredati giugno L. 260 mila luglio L. 530 mila agosto L. 840 mila settembre L. 220 mila. Affittiamo anche per 15 giorni. Agenzia La Borghettina piazza Libertà n. 4/R Borghetto SS 17020 Telefonare 0182 970 074 - 973 875

ANDORA mare affitto bellissimo alloggio mese maggio L. 300 000 settembre L. 350 000. Tel. 011 211 740

ANDORA Marina affittiamo appartamenti anche settimanali prezzi eccezionali periodi diversi. Tel. 0182 87 381

BORGHALLO Canavese affittasi alloggio servizi arredati. Tel. 846 4863

CALABRIA mare Jonio spiaggia affittasi anche settimanalmente miniappartamenti. Tel. 0963 31 453/31 086.

ECCEZIONALI sconti per maggio e settembre al mare! Residence Riviera - Arma di Taggia - appartamenti arredati massimo confort, 250 mt dalla spiaggia, giardino [illegible], giochi bimbi, lavastoviglie, tv, riscaldamento, parcheggio. Prenotare telefonando 0184 43.056 - 011 338 756

LOANO Andora affittasi appartamenti ammobiliati per primavera estate a 20 mt mare. Tel. 019 670 860 ore pasti

MARE affittiamo appartamenti mesi estivi Rimini, Misano Tel. 0541 605 781 Pescara [illegible] Tel. 085 835 360

PORTO S. Margherita - Caorle (Ve) affittasi monolocali bivani tre più stagione 84 anche a settimane. Per informazioni tel. 0421 - 81 653 martedì chiuso

RIMINI Rivabella Mare affittasi appartamento villetta o letti quindicina giugno L. 350 mila, luglio L. 650 mila. Agosto L. 830 mila. Tel. 0541 648 672

SANREMO periferia affittasi mesi estivi casa con giardino 6 letti. Tel. 0184 872 30 - 709 81

47 Alberghi, pensioni

CASA di riposo per anziani autosufficienti ambiente familiare. Tel. dalle ore 8 alle 17 (0124) 33 104 Aglié Canavese

CATTOLICA Hotel Park via Modena rimodernissimo vicino mare spiaggia privata parcheggio custodito cucina tipica locale camere con doccia WC balcone. Giugno L. 27 mila, luglio L. 28 mila, agosto L. 34 mila, settembre L. 23 mila tutto compreso. Tel. 0541 961 633

CESENATICO Hotel Roen, 0547 82 735 - 332 290. Confortevole vicino mare parcheggio, scelta menù. Da L. 19 mila. Sconti famiglie. Orario 1 giorno ex 18

FINALE Ligure villa Arianna 019/600 664 [illegible] familiare, accettando maggio 17.000 giugno 26 000

IGEA Marina - Rimini Hotel Daniel, tel. 0541 631 037 - 630 246 vicino al mare ogni comfort, menù a scelta. Bassa stagione L. 17 mila 500, media stagione L. 19 mila 500, alta stagione L. 27 mila 500 L. 30 mila 500

LAIGUEGLIA pensione Onestà, soleggiata, garage, 50 mt mare, maggio 18 mila tutto compreso pensione 0182 - 49 048

NUMANA Riviera Conero Hotel Santa Cristiana sul mare tennis night, piscina, boccia, parcheggio, spiaggia privata. Bassa stagione doppie L. 37.500. Fino a 30 maggio [redacted] per 3 persone al prezzo di due. In bassa, media stagione. Telefonare 080/071 930 101

RIMINI pensione Azzurra piazza Tripoli [illegible] mare camere servizi bassa 14 mila interpellateci tel. 0541 814 32

RIMINI Rivazzurra Hotel Marikoni proprio vicino mare bassa L. 18 mila media L. 20 mila complessive alta interpellateci. Tel. 0541 32 708 prenotate

RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Amanda, tel. 0541 773 447, veramente sul mare, giardino, parcheggio, giugno L. 15 mila, luglio L. 20 mila

SOGGIORNO per anziani periodi brevi definitivi assistenza Barge Canavese. Tel. 0124 501 019 - 501 275

VILLA Rosa (Te) albergo Garì fronte mare, oasi tranquilla, cucina genuina, pulizia, serietà. Tel. 0861 77 248 - 83 054.

[redacted] Pensione [redacted] [illegible] cucina genuina parcheggio bassa L. 17 mila alta interpellateci. Tel. 0541 735 469

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini consulenze legali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538 467

50 Smarrimenti

LAUTA mancia a chi fornisca informazioni su preziosi smarriti la sera venerdì 13 aprile in via Vagnone 1. Tel. 774 304 ore pasti

51 Occasioni

AVETE OGGETTI
usati di varia specie, gradevoli, articoli di ogni genere da vendere o perdere? C'è l'Ass. Piemonte I.V.G., via Saint Bon 18 - Torino, tel. 011 482.887 - 865.336

FOTORIPRODUTTORE carta comune d'occasione vendiamo con garanzia. Telefonare Tecnicopie 715 010

52 Varie

A.A.A.A.A. OREFICERIA compera oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334 833

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 516 327 via Maggini 27.

ACQUISTA argenteria oggetti [illegible] intere [illegible] d'epoca [illegible] spendiamo alloggi cantine. Tel. 443 440 ore pasti

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete pagando per contanti valutando massimo. Via [illegible] 47, ore negozio, 881 0661.

DA Nino compravendita mobili usati [illegible] [illegible] Strada del Fortino 2 telefono 232 417.

SGOMBERO alloggi cantine [illegible] in genere tel. 444 179 ore serali

CHE PAURA,
A PRANZO HO PRESO
UNO SPAGHETTO!

GUIDA PETRUS. DOVE E COSA MANGIARE [redacted] BERE PETRUS.

HO LITIGATO
CON CARLO.
HO BISOGNO
DI UN TIRAMISÙ.

GUIDA PETRUS. DOVE E COSA MANGIARE PRIMA DI [redacted] PETRUS.

AMEDEO,
MA QUESTA
È LA CENA
DELLE BEFFE!

GUIDA PETRUS. DOVE E COSA MANGIARE PRIMA DI BERE PETRUS.

Dibattito in vista delle elezioni

Donne in Europa ancora difficoltà

L'importanza del voto femminile per il 17 giugno - I pericoli: disoccupazione e crisi

«Essere donne in Europa»: questo il tema di un dibattito svoltosi ieri pomeriggio nell'ambito dello «Spettacolo dell'Europa», la Festa dell'Unità organizzata dal pci torinese nel padiglione sotterraneo di Torino Esposizioni, a cui hanno partecipato Marisa Cinciari Rodano (eurodeputato pci), Beatrice Machiavelli Rangoni (vice presidente dell'internazionale liberale) e Liliana Richetta (del partito repubblicano). Essere donne oggi in Europa è meno difficile di alcuni anni fa, anche se è ancora lungo il cammino per attuare del tutto i diritti della parità. Questa potrebbe essere la sintesi degli interventi delle tre oratrici che hanno analizzato la condizione femminile soprattutto in riferimento al lavoro.

Tra il '70 e l'80 il tasso di occupazione femminile è cresciuto nei Paesi europei del 4 per cento, ma parallelamente è aumentato il livello della disoccupazione [illegible] donne (più 18 per [illegible]) e proprio le donne rappresentano il 40 per cento dei disoccupati totali (con punte del 50 per cento per il mondo giovanile). «Il pericolo attuale — ha detto Marisa Rodano — è che la nuova rivoluzione tecnologica respinga le donne a [illegible] casa o verso lavori dequalificati. Per le donne europee esistono anche altri pericoli: i tagli della spesa pubblica, varati praticamente da tutti i governi, le penalizzano privando le lavoratrici di servizi essenziali e facendo nuovamente ricadere su loro tutti i pesi sociali della crisi».

Beatrice Machiavelli Rangoni sottolineando che nel parlamento europeo i deputati donna sono il 17 per cento del totale (nella media di quelli nazionali soltanto il 7), ha ricordato che questo numero elevato di presenze femminili ha consentito di lavorare sulle questioni femminili come nessun parlamento nazionale ha mai fatto. «Occorre spiegare alle elettrici chiamate a votare [illegible] 17 giugno che quel 'lontano' parlamento europeo si occupa di loro e che solo con la realizzazione di un'Europa che superi le barriere nazionali è possibile eliminare le ingiustizie sociali ed economiche che tanto pesantemente [illegible] scaricano sulle donne».

Anche Liliana Richetta ha ribadito l'importanza del voto [illegible] 17 giugno soprattutto per il mondo femminile. «Non lasciamo che la scadenza elettorale si trasformi in uno scontro tra partiti nazionali, ma facciamola diventare occasione per partecipare alla costruzione dell'Europa unita».

Si concluderà domani sera l'esercitazione della protezione civile

Trenta Comuni del Canavese provano ad intervenire nei casi di calamità

Nel campo-base di Lombardore sono confluiti quasi mille uomini e centinaia [illegible] automezzi [illegible] tutto il Nord Italia - Evacuazioni simulate da Bosconero e altri [illegible] - [illegible] dei volontari

Controlli e rifornimenti per gli automezzi: ogni operazione svolta con rapidità e efficienza

La protezione civile può trovare nell'apporto dei volontari un aiuto immediato e importantissimo, specie per quei casi di primo intervento che si presentano nell'emergenza in seguito a gravi calamità. Questo il significato [illegible] «Canavese 1», l'esercitazione che [illegible] concluderà domani sera [illegible] quale, per la prima volta, trenta Comuni della zona hanno partecipato con uomini e mezzi per fronteggiare imprevisti disastri [illegible] grandi proporzioni, ovviamente simulati.

Per alcune ore, ad esempio, tutto l'abitato di Bosconero è stato occupato dai volontari che hanno trasportato «in zone più sicure» decine e decine di persone sulle quali [illegible] la minaccia [illegible] sostanze [illegible] fuoriuscite da un camion ribaltatosi a pochi chilometri dal paese. Altre prove di evacuazione rapida di edifici pubblici sono state fatte nella [illegible] Rocca, Levone e Rivarossa.

«Vogliamo far nascere nella gente una coscienza su questi problemi — dice Carlo Occelli, presidente della Croce Bianca del Canavese —. Per questo abbiamo scelto [illegible] le scuole dove poter insegnare ai ragazzi come ci si deve comportare in caso di pericolo». Da tutto il Nord Italia sono affluiti al campo-base di Lombardore colonne mobili dotate di ambulanze, pulmini, camioncini, gruppi elettrogeni e tende: quasi mille uomini, con centinaia di mezzi pronti a muoversi verso le località dove venivano segnalate le «situazioni di maggior pericolo».

«Determinante [illegible] l'apporto dell'esercito che ha realizzato [illegible] in grado di accogliere le popolazioni sfollate dai diversi centri abitati» precisa ancora Carlo Occelli. «Questo tipo di esercitazione ha visto impegnati prevalentemente gli uomini di associazioni volontarie. Ma fino a che punto la 'protezione civile' può basarsi su strutture di questo genere? Il nostro compito è limitato. Dobbiamo intervenire nella primissima ora che [illegible] l'evento calamitoso, per poi lasciare il posto agli altri tipi di organizzazione cui è demandato il compito in Italia della protezione civile. Ma, come succede in altri Stati, l'apporto del volontariato diventa essenziale quando la rapidità dell'intervento può fronteggiare situazioni particolarmente gravi impedendo il peggio».

Da «Canavese 1» è partito, quindi, un messaggio che non si limita a considerare l'importanza dell'efficienza e della disponibilità di mezzi per la protezione civile, ma che sottolinea soprattutto la necessità di sensibilizzare i cittadini e di informarli sull'opportunità anche di un loro intervento ordinato per prevenire il panico e prestare opera di soccorso nel momento di gravi sciagure.

Polemica riunione del Consiglio comunale a Moncalieri

Accuse di «scorrettezza» a sindaco e vicesindaco

Avrebbero tenuto nascosto il rinvio a giudizio [illegible] magistratura per la concessione di un terreno - Fiumara: «Ho la coscienza tranquilla»

Nella movimentata e lunga seduta del consiglio comunale [illegible] Moncalieri, la maggioranza consiliare (dc, [illegible], psi, [illegible]) ha attaccato [illegible] sindaco socialista Francesco [illegible], accusandolo di «comportamento scorretto» per aver [illegible] nascosto, con il vice [illegible] Novarino e l'ex assessore socialista Quattrocchi, il rinvio a giudizio dal magistrato per la concessione di un terreno [illegible] cooperativa edilizia Cubil. L'accusa è di interesse privato in atti d'ufficio. Il rinvio a giudizio risale [illegible] novembre '83.

Giovedì sera, in apertura di seduta, [illegible] capogruppo dc, Porcellana, ha aspramente criticato il comportamento dei due maggiori esponenti dell'assemblea, accusandoli di non aver informato a [illegible] tempo il consiglio comunale dell'incriminazione. «Ci aspettavamo che il sindaco e il vicesindaco, almeno dopo la diffusione della notizia sugli organi di stampa, avrebbero chiarito la loro posizione. Così non è stato. Ciò a mio giudizio è estremamente grave».

Ha aggiunto: «Sulle due persone è in corso un altro procedimento giudiziario, al margine dello scandalo Zampini, che potrebbe sfociare con un altro rinvio a giudizio. In altri tempi, per casi analoghi, sarebbe stato il prefetto a sospenderli dall'incarico. Dal '77 la legge è cambiata, ma ciò non toglie che, per correttezza, il sindaco avrebbe dovuto informare il consiglio».

Il consigliere msi, Mina, ha definito «strano» il comportamento della maggioranza: «Speravo che almeno a livello di capigruppo ci fosse stato un chiarimento».

Il rappresentante liberale, Cattane, ha aggiunto: «Il comportamento tenuto dagli interessati è un insulto al consiglio comunale».

In difesa del sindaco è intervenuto il capogruppo pci Chiamparino: «Finora non [illegible] alcun elemento di certo a carico degli indiziati. Noi aspettiamo il giudizio della magistratura, sino ad allora rinnoviamo la nostra fiducia al sindaco e [illegible] vicesindaco».

«Non possiamo negare — ha detto il capogruppo psi, Codrupi — lo stato di disagio che grava sulla maggioranza, ma ci preme sottolineare che allo stato attuale non risultano elementi tali [illegible] chiedere ai nostri compagni di assumersi le loro responsabilità».

Rispondendo alle accuse il sindaco Fiumara ha spiegato: «La vicenda della cooperativa Cubil è nata in questo [illegible] siglio comunale. Tutti noi conoscevamo e conosciamo bene i fatti. Rimango sindaco perché ho la coscienza [illegible] quilla. [illegible] rinvio a giudizio non significa essere colpevoli. Aspettiamo [illegible] sereni [illegible] giudizio della magistratura».

La seduta, sospesa a notte inoltrata, è stata ripresa venerdì sera e s'è conclusa alle 4 del mattino. Tra i provvedimenti approvati, la ristrutturazione del servizio trasporti pubblici che prevede, a partire da settembre, la copertura di quasi tutte le zone della città con collegamenti con piazza Bengasi di Torino, e l'istituzione di due linee con il vicino Comune di Nichelino (spesa prevista 2 miliardi all'anno).

Tanti hobbies oggi a Ciriè

Sotto i secolari platani del viale della stazione, e in caso di maltempo sotto i portici dell'attiguo corso Martiri Libertà, oggi a Ciriè [illegible] terrà una singolare «borsa degli hobbies», intitolata «tesor e cianfrusaie» e organizzata [illegible] locale circolo Ars et labor, ovviamente senza fine di lucro. «Lo scopo della manifestazione è l'esposizione e lo scambio di oggetti ed effetti usati».

Nessun altro genere è ammesso. Lo spazio permette al massimo la presenza di 70-80 espositori. L'anno scorso, in una prima edizione sperimentale, la manifestazione ebbe un successo superiore ad ogni previsione.

Quest'anno si è deciso di estendere l'iniziativa, con sei giornate, il 29 aprile, 27 maggio, 24 giugno, 29 luglio, 30 settembre, 28 ottobre.

La mostra di To-Esposizioni verso i 40 mila visitatori

Oggi anche la bicicletta si veste da «fuoristrada»

Tra auto a trazione integrale, moto da cross e velivoli ultraleggeri, la bici da trial sollecita l'interesse dei giovanissimi

Expofuoristrada '84, sesta edizione della rassegna dedicata alle auto a trazione integrale, si avvia al traguardo dei 40 mila visitatori, confermandosi appuntamento per gli appassionati (venuti da numerose regioni d'Italia) e punto di richiamo per chi si avvicina per la prima volta al mondo dell'avventura a quattro ruote. Oggi la mostra, che è allestita nei saloni centrali di Torino Esposizioni, sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 23, domani dalle 15 alle 23 e martedì, ultimo giorno, nuovamente dalle [illegible] alle 23.

La pista di prova per le auto, allestita presso i vivai Erba di corso Moncalieri in un deposito di terriccio, è temporaneamente chiusa per ordine dell'assessore all'Edilizia Russo: ci sarebbe un intoppo burocratico circa le [illegible] per lo spostamento della terra. Gli organizzatori sperano di riaprire la pista entro domani. Mentre le dimostrazioni dei mezzi sono sospese temporaneamente, le lezioni pratiche di fuoristrada proseguono su un altro terreno di prova.

Oltre alle vetture da percorsi impossibili, più o meno di derivazione militare, la rassegna presenta anche alcuni settori collaterali, come quello delle moto da cross, degli aerei ultraleggeri, delle biciclette da trial (BMT).

Queste ultime riscuotono un successo tra i giovanissimi, molto interessati [illegible] possibilità acrobatiche delle due ruote: nel bici-trial infatti conta [illegible] l'equilibrio. Le competizioni (una prova del Campionato italiano è in [illegible] per il 1° maggio al Valentino) [illegible] vince chi mette piede a terra il minor numero di volte. I campioni riescono a girare su sé stessi da fermi, muoversi lateralmente, [illegible] sugli ostacoli più diversi, perfino su un'automobile. E anche questo è un fuoristrada.

Tragica serie di incidenti mortali sulle strade del weekend

Giovane di 19 anni muore in auto in uno scontro sulla Torino-Casale

Testimoni hanno visto la 500 spostarsi sulla sinistra, «come per un malore del guidatore», poi lo schianto contro una 125 proveniente in senso inverso - In Val d'Aosta muore un camionista di Borgomasino

Per [illegible] un ragazzo di 19 anni ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto tra Chivasso e [illegible]. Altre tre autovetture sono state coinvolte nello scontro, ma fortunatamente senza feriti gravi.

Verso le 13 Giuseppe Fasciola, di 19 anni, residente a S. Sebastiano in via Chivasso 54, stava percorrendo la statale Torino-Casale alla guida della sua Fiat 500 quando, giunto in frazione [illegible] di Castagneto Po, si è portato sul lato sinistro della strada e, dopo aver [illegible] contro una Ford Taunus guidata dal [illegible] Romano [illegible] residente a Verolengo, [illegible] per Casale 30, si è schiantato contro una Fiat 125 che proveniva nel senso opposto.

Sulla [illegible] vettura viaggiavano Mario Sartorelli di [illegible] anni con la moglie [illegible], 52 anni, e sul sedile posteriore Giovanni Olivero con Maria Terrone, residenti a Torino, rispettivamente in via [illegible] 2 e in via Calvi 37. Hanno riportato lesioni guaribili in una settimana.

La dinamica dell'incidente potrebbe essere spiegata dalla testimonianza di due suore dell'istituto S. Domenico di Casale che seguivano il giovane su una A 112 [illegible]. [illegible], 38 anni, che guidava l'auto con al suo fianco la [illegible] Luigia Olivero, 66 anni, hanno visto l'auto del giovane, che procedeva ad andatura moderata, spostarsi gradualmente sul lato sinistro come se avesse perso il controllo del veicolo. Il giorno precedente il ragazzo aveva avuto un'emorragia al naso e proprio ieri avrebbe dovuto fare un controllo medico.

Per liberare il corpo rimasto imprigionato nelle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Chivasso.

● In un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Hône, un centro della Bassa Valle d'Aosta, ha perso la vita Maurizio Romano, di 23 anni, residente a Borgomasino in via Botta 3. Il giovane, che da circa un anno lavorava a Issogne come autista per una società di trasporti, è rimasto schiacciato tra le [illegible] del suo camion. Il pesante mezzo si è rovesciato da un cavalcavia e, dopo un salto di parecchi metri, è piombato con la parte anteriore in un prato a ridosso di una strada secondaria e l'argine della Dora Baltea.

L'autocarro ha sfiorato anche la ferrovia, terminando però a qualche decina di metri dai binari. L'autista è morto sul colpo; nell'incidente non sono state coinvolte altre persone. Oltre alla polizia stradale di Pont Saint Martin sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Aosta, che hanno impiegato un paio d'ore per liberare il corpo del giovane dalla cabina e recuperare il camion.

Maurizio Romano non era sposato e abitava con i genitori a Borgomasino.

● Mortale incidente ieri sera sulla provinciale che collega Volpiano a [illegible]: Walter [illegible], 23 anni, Torino, corso Toscana 192, si è schiantato con la sua Kawasaki 600 contro una 131 che aveva fatto un'improvvisa frenata. Era uscito [illegible] per una gita con il fratello Roberto, [illegible] anni, ed un amico Sandro Lupi, 20 anni. Poco dopo le 20 tornando a casa, pare non si siano accorti che nel senso [illegible] la 131 guidata da Giuseppe Uberti, 44 anni, di Rivara aveva frenato [illegible]. Roberto [illegible] e il Lupi sono riusciti a schivare il pericolo. Il [illegible] è morto durante il trasporto all'ospedale di [illegible].

● È morto all'Astanteria Martini Guglielmo [illegible], 45 anni, via [illegible] 72, Feletto. L'altro ieri con il suo Fiorino 127 era finito fuori strada e si era schiantato contro un albero sulla [illegible].

● Un giovane di 19 anni, Giovanni [illegible] di Pinerolo, è stato arrestato per furto aggravato dai carabinieri di [illegible]. Nei giorni scorsi avrebbe rubato alcune catenine d'oro e anelli nell'abitazione di Maria Russo a Chiusa San Michele.

A S. Maurizio vigili stranieri

Un distaccamento di vigili del fuoco di Neustadt e una delegazione del Corps des «sapeurs pompiers» di Challes-les-Eaux (Chambéry, Francia) sono ospiti da ieri dei vigili del fuoco a San Maurizio. La [illegible] durerà diversi giorni e il programma prevede ricevimenti nei municipi di San Maurizio e Ciriè, concerti. Oggi manovre di salvataggio [illegible] parte dei pompieri di San Maurizio e di Caselle.

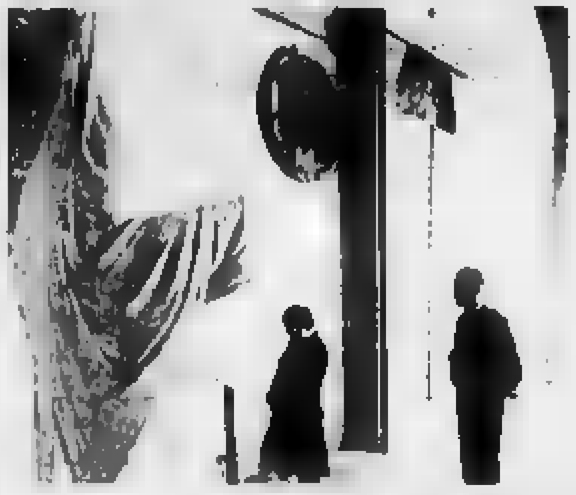
Nuova campana per l'Annunziata

La frazione montana dell'Annunziata di Corio Canavese ha ormai pochi abitanti, ma ha ancora la sua cappella che da tempo era sprovvista di una campana. I valligiani volevano ancora sentire il suono e alcuni abitanti hanno fatto fondere [illegible] una campana da una ditta di Valduggia. Ha un diametro di 61 cm e pesa 141 kg. Sarà inaugurata oggi con Messa nella cappella della borgata, e gran scampanate.

Aperto ieri S. Pietro in Vincoli

Fascino antico di un cimitero

Molti visitatori, in parte delusi dalle troppe lapidi illeggibili o lasciate in un angolo



C'era folla ieri mattina al cimitero di San Pietro in Vincoli (antico [illegible] in Borgo Dora) aperto oggi [illegible] pubblico [illegible] prima volta dopo il restauro. In molti si sono recati a visitare il primo cimitero di Torino, realizzato dall'architetto Francesco Valeriano Dellala nel 1777. Dopo anni di incuria e di abbandono ora è stato restaurato nella struttura architettonica, anche le cripte sotterranee sono state ripristinate.

Ma tra molti visitatori serpeggiava una sorta di delusione che si è via via alimentata. «*Su una cinquantina di lapidi ancora murate* — ha osservato Alberto Ferrero — *solo 5 o 6 sono leggibili, le altre sono del tutto indecifrabili. Perché non sono state almeno pulite? Altre invece giacciono addirittura in un angolo, esterne ad alcuni tumuli*».

È stato soprattutto il mistero che aleggiava su questo cimitero sconosciuto ad attirare l'attenzione. E la gente sostava affascinata di fronte alla statua velata [illegible] Barbara Belozelsky, moglie dell'ambasciatore russo nel Regno di Sardegna, morta nel 1792 e immortalata nel marmo da Innocenzo Spinazzi.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

(Con [illegible] continuato dalle 9 alle 19.30): c. Regina Margherita 256, v. S. Marino 69, p. Carignano 2, v. Monginevro 57, v. Pozzo 1, v. Borgaro 101, v. Vibò 10, Porta Nuova, lato partenze, c. Siracusa 96, largo Brescia 47, p. Bavosa ang. v. del Carmine, c. C. Colombo 42, p. V. Veneto 11, v. Nizza 121, v. Pio VII 104, c. Vercelli 197 A, c. Francia 212.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Baltea 51 (74 04 67), v. Cesana 47 (447 22 15), c. Bologna 95 (27 79 50); v. Tunisi [illegible] (67 00 92). Elettrauto: v. Cigna 138/d (85 23 63); v. Belfiore 30/A (68 02 40). Servizio Fiat e Lancia (8.30-12.30): v. Montevideo 3/C (32 09 30). Dalle 8 alle 21 inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (20 01 980). Servizio Alfa Romeo (8.30-13.30): c. [illegible] 30 (83.26.25). Servizio Renault (8-13): v. Caprera 38.

Problemi commercio

L'Unione cristiana commercianti organizza oggi, alle 9, in via Lagrange 20, un convegno su «*Provvidenze legislative e finanziarie per dare respiro al commercio tradizionale a servizio della popolazione*». Interviene l'on. Bruno Orsini, sottosegretario all'Industria e commercio.

Festa [illegible] bambino

Oggi alle 15 a Rivalta presso il Centro giovanile «Laura Vicuña», organizzata dalla federazione scuole materne.

San Paolo

Domani, alle 20.30, in via Osasco 80, consiglio di circoscrizione sui problemi socio sanitari.

Cenisia

Domani, alle 21, in corso Ferrucci 65/a, conferenza dell'on. Luciano Violante su «*Costituzione: pace o guerra?*».

[illegible] guasto in casa

Segnalazioni guasti [illegible] impianti privati. Acquedotto (telefono 203.577). Azienda Elettrica Municipale (telefono 748.830). Enel 23.03. Per fughe di gas telefono 882.334. Per guasti al telefono 182.

Furto d'armi in villetta Tre arresti

Un facchino di Collegno, Maurizio Nogara, 29 anni, e l'amico Antonio Chiwe, [illegible] anni, di Villarbasse, sono stati arrestati dai carabinieri mentre tentavano di svaligiare una villetta di [illegible], in provincia di Asti.

In carcere è finito anche il proprietario, Luciano Musso, [illegible] anni, di Orbassano, perché i militari hanno scoperto che nella casa abitata nel periodo estivo e nei weekend c'erano armi e munizioni non denunciate. Un loro complice, nelle [illegible] della cattura, è riuscito a scappare.

Il fatto è accaduto venerdì notte quando ai carabinieri è giunta una segnalazione anonima secondo cui c'era «qualcuno di strano nella villetta del Musso». Al loro arrivo i militari hanno sorpreso Maurizio Nogara, Antonio Chiwe e il terzo complice, mentre stavano accatastando fuori casa la refurtiva, tra cui fucili da caccia, una carabina, una pistola e decine di proiettili.

Settimo, polemiche sul metano

Gli inquilini del quartiere Fiat contrari alle spese d'allacciamento

Non si farà, almeno per ora, la metanizzazione del Villaggio Fiat a Settimo. Secondo il piano predisposto dall'Azienda servizi municipalizzati le millecinquecento famiglie che abitano nel quartiere avrebbero dovuto allacciarsi alla rete del metano, abbandonando il vecchio impianto a gasolio ancora permesso dalla legge antinquinamento solo per i grossi condomini.

Il costo dell'operazione sarebbe stato di circa 300 milioni, da suddividersi, secondo l'azienda metano, tra tutti gli inquilini come spesa per la costruzione della rete. Dopo lunghe discussioni, spesso anche polemiche, il supercomitato nominato dagli [illegible] ha risposto [illegible] no a questa richiesta [illegible] contributo e la trattativa [illegible] è arenata.

Dice il presidente dell'Azienda, Pietro Marinoni: «*Il costo del contratto è pensato identico a quanto ogni nuovo utente paga per l'allacciamento. L'Azienda municipale ordinaria non può concedere sconti né tantomeno realizzare gratuitamente l'impianto per i condomini del quartiere Fiat. Perché in questo caso sarebbe la collettività ad addossarsi l'onere dei 300 milioni*».

L'allacciamento alla rete del metano si farà invece per centocinquanta famiglie che abitano nella zona «Tre pozzi», e precisamente nelle vie Moglia, Alpi Orsie, Monginevro, Col di Nava, Gottardo, Bengasi e [illegible]. Entro l'estate l'Azienda municipale metterà in opera circa duemila metri di condutture. A Settimo sono tredicimila le famiglie che già usano il gas [illegible] città per uso domestico o per riscaldamento.

Contro i pidocchi [illegible] Venaria

Il Comune di Venaria [illegible] deciso che per affrontare il problema dei pidocchi nelle scuole [illegible] basta far disinfettare e disinfestare [illegible] aule, ma è necessaria una maggiore informazione preventiva. Questo il motivo di un libretto dal titolo «Il pidocchio» comparso in questi giorni nelle scuole e nelle farmacie. Edito dal Comune di Venaria in collaborazione [illegible] l'assessorato all'Istruzione a cura dell'Ufficiale sanitario dott. Giuseppe Catania, è stato stampato in cinquemila copie e distribuito gratuitamente.

L'assessore all'Istruzione spiega: «Qualche tempo fa venne da me un genitore molto arrabbiato perché le maestre della scuola materna non volevano più in classe il figlio: ritenevano che avesse i pidocchi, nonostante la smentita dell'Ufficio d'igiene. Interpellato il dott. [illegible] sui possibili rimedi contro questo parassita, la risposta fu: prevenzione».

La giunta comunale ha così deciso di dare il via alla pubblicazione (costo 3 milioni e mezzo), resa possibile dal contributo di alcune case farmaceutiche e commerciali.

PREZZI SPECIALI
indesit
SERIE 2000
SPECIAL MARKET TV
VIA CAVALLERMAGGIORE 23
(angolo ADRIANO)
TORINO

oggi corse al trotto
inizio ore 15.00
VINOVO

FABBRICA SALOTTI
SVENDITA
SALOTTI
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

SALOTTI STOFFA	390.000
SALOTTI SFODERABILI	850.000
SALOTTI IN PINO O NOCE MATRIMONIALI	780.000
DIVANI MATRIMONIALI con tela alla marinara	260.000
SALOTTI BAROCCO IN PELLE	1.550.000
DIVANI SFODERABILI matrimoniali	450.000
MATERASSI MOLLE	45.000
MATERASSI ORTOPEDICI	85.000
TAVOLINI PER SALOTTO	45.000
DIVANI LETTO	180.000
POLTRONE LETTO	180.000

IN PIU' OLTRE 200 SALOTTI TUTTI DA VEDERE
[illegible] REGALA [illegible]
NOI FACCIAMO I PREZZI
VIA PINELLI 57 - TORINO
CORSO TRAPANI 71 - TORINO

PINEROLO, UNA GARA A OSTACOLI

Gli amici del museo al concorso ippico

Un concorso ippico è sempre uno spettacolo affascinante, se poi si svolge a Pinerolo, culla della tradizione equestre italiana, il fascino si trasforma comprensibilmente in suggestione e questa sensazione difficilmente sfuggirà chi oggi assisterà alle gare che si svolgeranno sul campo ostacoli «*Tancredi di Saverous*», terreno su cui si formarono i più prestigiosi nomi dell'equitazione.

Il concorso, che ha registrato un crescendo di successi grazie all'organizzazione della «*Società amici del Museo di Cavalleria*» e al patrocinio della Regione Militare Nord Ovest, si avvale quest'anno anche della sponsorizzazione di «Stampa Sera».

L'edizione 1984, la quinta del «*Concorso ippico interregionale*», è dedicata in modo particolare al Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria, diretto dal colonnello Carlo De Virgilio.

Il concorso di oggi si svolgerà in due momenti. Al mattino con inizio [illegible] 9 i [illegible]lieri si disputeranno i premi «*Pro loco di Pinerolo*», «*Città di Pinerolo*» e «*Scuola del Corpo veterinario militare*»; nel pomeriggio, dalle 15 in poi saranno in palio i trofei «*Nizza Cavalleria*» e «*Museo nazionale Arma di Cavalleria*». In caso di pioggia la manifestazione si terrà alla «Cavallerizza Caprilli», il più grande maneggio coperto d'Europa dedicato a Federico Caprilli, che a Pinerolo gettò le basi della sua grande «riforma» dello [illegible]. v.cor.

Contro il feudatario troppo cattivo

L'occasione per una gita domenicale fuori dalla consuetudine stavolta è per San Giorio in Val di Susa, dove si rappresenta la «Soppressione del Feudatario», antica leggenda di oppressione e di libertà, d'amore e di popolo. Già al mattino ci sarà la processione per le vie dell'antico borgo con i protagonisti della rievocazione: poi nel pomeriggio sugli spalti del castello si aprirà un balzo nel Medio Evo.

Narra la storia che l'iniquo conte Bertrandi pe[illegible] il popolo con tasse e balzelli. Un giorno, saputo che la più bella ragazza del paese sarebbe diventata sposa, la fa rapire reclamando il diritto dello «jus primae noctis». E' la goccia che fa traboccare il vaso. Giovani ed anziani si radunano, nominano S. Giorgio loro protettore e danno l'assalto al castello.

Il tiranno verrà abbattuto e la ragazza liberata, sugli spalti del maniero sventolerà il «drapeau» di S. Giorgio, patrono degli oppressi. Oggi alle 15 antichi canti e balli valsusini torneranno sul luogo della ribellione, ci sarà la battaglia dei contadini contro gli «spadonari» del tiranno, e come nelle favole trionferanno l'amore e la libertà. g. d.

IL [illegible] PREFERI[illegible]CE IL FILM SU DALLA CHIESA

Mille per cento giorni

Kurt Russell e Meryl Streep nel film «Silkwood»

Pasqua «alta» nel calendario, frequenze «basse» al cinema, nel giorno consacrato alla Resurrezione, quest'anno [illegible] caratterizzato dal tempo bello dal legittimo desiderio generale di trascorrere la giornata decisamente primaverile all'aperto anziché nel buio d'un cinema.

Fatto sta che domenica scorsa in [illegible] torinese dove l'affluenza [illegible] pubblico è stata più cospicua — diciamo pure meno scarsa — è il Lux con 1035 presenze, tra pomeriggio e sera, per **Cento giorni a Palermo**. Sempre a Pasqua gli altri film che hanno attirato più spettatori sono, a Torino, **Voglia di tenerezza** (860 sp. [illegible] Vittoria), **Fratelli nella notte** (686, Ideal), **La finestra sul cortile** (421, Eliseo grande).

Un raffronto diretto con la Pasqua dell'anno passato torna del tutto a favore di essa privilegiata — il 3 aprile 1983, quindi non pasqua «alta» — da tempo incerto poco invitante alle [illegible] vicine o lontane, agli spettacoli numerosi quest'anno al mare o sui campi [illegible] nel Pasqua 1983 contò il primato delle presenze a **Sapore di mare**: 4185 spettatori [illegible] 2 cinema, 2737 al Nazionale e 1470 [illegible] [illegible], mentre al Reposi, sempre nella ricorrenza pasquale, risultarono 3404 i biglietti venduti per **Scusate il ritardo** di Troisi. Quest'anno, con **Sotto sotto**, il Reposi, di spettatori pasquali ne ha totalizzati [illegible] all'ottava dieci volte [illegible] meno: 363.

La parabola discendente nel numero presenze alle prime visioni torinesi e ai proseguimenti successivi preoccupa [illegible] i gestori sale, disorientati dal fatto che la flessione tocca anche film pregevoli (citiamo **Silkwood**, **Tender Mercies**, **Il grande freddo**) il cui esito, [illegible] nostri botteghini, è stato inferiore a quello di altre città. **Silkwood** [illegible] Mike Nichols con la splendida Meryl Streep a Torino in 22 giorni al Chaplin 1 ha avuto [illegible] sp., [illegible] all'Eliseo [illegible] in 16 gg.: in totale 6516 contro i 21.404 di Roma in ugual periodo. s. v.

I più visti

Spettatori dal 20 al 26 aprile

1	100 giorni a Palermo	3776
2	Voglia di tenerezza	3552
3	Il grande freddo	3438
4	Fratelli della notte	3211
5	La finestra sul cortile	2730
6	Vediamoci chiaro	2664
7	Footloose	2156
8	Yentl	21[illegible]
9	Silkwood	1620
10	Pinocchio	[illegible]

LE MOSTRE D'ARTE

Guazzi di Paulucci e giovani pittori

[illegible] («Over», [illegible] Barbaroux 2). Da Anselmo e da Pistoletto a Merz, Paolini e Zorio, la mostra inaugurale di un nuovo spazio espositivo, «Over» (dal titolo d'un foglio di notizie d'arte della *Pandora* editrice), ha inteso offrire un panorama della situazione torinese degli anni 1960-70. Vi sono rappresentati ventun artisti e la qualità stessa delle opere, significativamente riunite con l'appoggio di altre gallerie torinesi (Stein, Narciso, Documenta, Tonin), testimonia il livello al quale Duilio Gambino intende muoversi nell'esplorare l'opera di personaggi di grande spicco — da Schifano ad Armando Testa e a Giugiaro (così da affiancare la pittura e il design all'immagine pubblicitaria, come alla fotografia ecc.) — ma proponendosi anche di accogliere l'opera di giovani da far conoscere come meritano.

Enrico Paulucci («Le Immagini», via della Rocca 3). Con la stessa naturalezza di un albero che dai suoi rami più verdi in primavera mette le [illegible] foglie per schiudere poi le sue gemme, un artista come Paulucci torna ad esporre una scelta delle sue opere più recenti. La mostra comprende oli e guazzi, e fa pensare ad una sorta di canto spiegato nel quale con estrema libertà il pittore trascrive le sue immagini costruendole direttamente col colore.

Tazio Secchiaroli («Agorà», via Pastrengo 6). Ispiratore della figura del "paparazzo" nella felliniana «Dolce Vita» — e tuttavia, come lo dipinge Angelo Schwarz, «mite, colto, un po' introverso e buon fotografo» — ha colto le sue immagini sul set del cinema, a volte in una pausa della lavorazione. Tanto basta perché Sofia e Carlo Ponti, Ava Gardner, Fellini e altri personaggi del mondo del cinema si rivelino come uomini comuni, o quasi comuni.

Rudi Gorog («Accademia», v. Accademia Albertina 3). Alcune chine colorate s'accompagnano al più tipico repertorio grafico dell'autore — dalle incisioni del Gargano al ritratto fantasticato di *Villon* — cui si sono aggiunte le prime acqueforti de «La Divina Commedia». La fertile sua ideazione spregiudicatamente venata da uno spirito che sfiora l'ironia e giunta [illegible] soglie d'una surreale reinvenzione.

Alba Albano («Arte Club», via Brofferio 3). Torinese, si muove tenendo d'occhio la realtà, anche se nel colore dalle rese dominanti materiche non ignora gli impeti d'una inquieta fantasia. an. dra.

SPETTACOLI DI TARDA SERA CON LA BREAKDANCE

Tre portoricani scatenati

La danza acrobatica dei tre portoricani giunti da New York

Si conclude questa notte al Patio di corso Moncalieri con due spettacoli a mezzanotte e all'una la puntata torinese del gruppo newyorkese «*One Step Ahead*» di breakdance. Sono tre scatenati di origine portoricana (Peanutus Float, [illegible]lande) la cui età va dal 15 ai 19 anni, già noti al pubblico televisivo come interpreti della sigla di «*Al Paradise*» e più volte ospiti al «*Maurizio Costanzo Show*».

Dice Larry, il dj della discoteca «Tenax» di Firenze e loro dj personale nella tournée italiana: «*Sono di gomma, no, c'è altra spiegazione alle cose incredibili che riescono a fare. E hanno il ritmo nel [illegible]gue, si muovono sempre, persino quando dormono*».

La loro esibizione si basa sulle tecniche dell'«electric boogie» (movimenti a scatto tipo robot ma resi straordinariamente armonici dalla velocità di esecuzione) e dell'autentica breakdance «made in New York» [illegible] di piroette, [illegible] e ribaltate.

«*Sono bravissimi e quel che più conta sono anche giovanissimi* — continua Larry — *è impensabile continuare a fare breakdance dopo la loro età poiché può diventare molto pericoloso*».

E' il ballo dei poveri, nato come passatempo negli angoli delle strade, ma che può far diventare ricchi, almeno finché il [illegible] e l'osso del collo tengono. m. g.

Polivka buffone e regina

TEATRO — Mercoledì 2 maggio, al Teatro Alfieri, il Cabaret Voltaire presenta «Il Buffone e la [illegible]ina», regia di Boleslav Polivka (Produzione Crt Milano). Il lavoro tocca l'antica metafora delle due facce del potere. Sarà in scena fino al 6 maggio.

MUSICA — Mercoledì 2 maggio, al Conservatorio, per l'Unione Musicale, concerto con l'Orchestra da Camera Italiana, direttore Tiziano Severini, pianoforte Maria Clara Monetti, violino Massimo Marin. In programma Mendelssohn, Mozart, Haydn. Al Colosseo, giovedì 3, ore 21.15, concerto con il gruppo francese dei «Rockets». All'Auditorium, venerdì 4, ore 21, prima esecuzione in Italia dell'opera in tre atti «Regina» di Lortzing (narratore Ernesto Calindri). Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Dietfried Bernet.

IL JAZZISTA TRIESTINO HA SUONATO AL TEATRO NUOVO

Gli affezionati di Rava

> Un ambiente un po' «freddino» ha accolto il concerto del quartetto guidato dal trombettista - Musicista internazionale.

Franco Rava è stato tradito da Torino, città dove il jazzista triestino ha casa e alla quale si sente particolarmente legato. L'altra sera al Teatro Nuovo, per l'ultima data della *tournée* del nuovo quartetto del trombettista, c'erano meno di duecento spettatori.

Eppure l'appuntamento era dei più stimolanti: Rava si presentava affiancato da tre musicisti di primo piano, il chitarrista Augusto Mancinelli, astro nascente «scoperto» da Franco D'Andrea, il bassista Giovanni Tommaso ex del Perigeo e il batterista Tony Oxley. Il gruppo era alternato da un quartetto d'archi, una novità assoluta per Rava che con questa formazione rinforzata da Nana Vasconcelos, ha appena finito di incidere un disco che uscirà in ottobre e si intitolerà, probabilmente, «*String Band*».

L'ambiente del Nuovo, tecnicamente «freddino», non ha però impedito a Rava e compagni di offrire [illegible] *happy few* presenti un concerto d'ottimo livello, incentrato sui brani del nuovo lp. La musica del trombettista è una «summa» delle sue molte esperienze artistiche di qua e di là dell'Atlantico, dal «free» ai ritmi [illegible] [illegible] America. Non a caso Rava è il più «internazionale» dei jazzisti italiani, conosciuto ed apprezzato forse più all'estero che in patria.

C'era poi il quartetto d'archi, presenza non comune nel jazz (qualcosa di simile sta facendo in questo periodo Chick Corea che si avvaleva degli arrangiamenti di Giovanni Tommaso). «*Non vorrei che si parlasse di una "svolta" nella mia musica* — dice Rava — *E' naturale che un artista cerchi soluzioni sempre nuove ma la "String band" non è una rivoluzione. Mi piaceva l'idea di questa sonorità quasi classica per un gruppo che ha invece* [illegible] *suoni molto moderni, progressivi*».

Una parentesi, quindi, e non un «nuovo corso». «*Più che altro un esperimento. Volevo fare un disco con questa formazione perché da tempo avevo in mente un miscuglio che mi affascinava: un quartetto classico che ad un certo momento suona in un quadro che definirei "allucinante". L'idea è questa, un clima Anni Cinquanta, con i violini e tutta quell'atmosfera da "telefoni bianchi", in un contesto musicale d'avanguardia*». g. fer.

Il nostro taccuino

Una miss — La torinese Maria Renza Capello, 21 anni, è stata eletta «Ragazza In» nella selezione provinciale che si è svolta l'altra sera al ristorante-discoteca «Da Dino». Parteciperà alla finale nazionale del concorso.

Con il rock

Si è svolta l'altra sera al dancing discoteca «I Rubini» di Andezeno la finale della terza edizione del «Rock Festival», organizzata da Radio Cantalupo col patrocinio del Comune di Chieri. La gara, riservata a gruppi rock dilettantistici e semi-professionali, ha preso l'avvio il 28 [illegible]. [illegible] le formazioni finaliste su 22 partecipanti, di Torino e della provincia.

I gruppi: Arancia Meccanica, New Stage, Conquibus, Tally Ho!, Alter Ego.

Il gruppo chierese dei Conquibus, già vincitore dell'edizione '82 col nome di Nuoregi, si è aggiudicato il primo posto della classifica assoluta.

Parco di Agliè — Martedì 1 maggio il parco del castello ducale di Agliè resterà chiuso al pubblico.

Concerti per organo — Domani alle 21, nel santuario di Santa Rita in piazza Santa Rita, comincia la prima rassegna di concerti per organo che si protrarrà sino al [illegible] maggio. Si inizia con Jerome Faucheur: musiche di Bach, Mozart, Mendelssohn, Hesse, Alain, Grunewald, Langlais, Pressini. Appuntamento lunedì 7 maggio.

Il computer — Ciclo di conferenze sull'informatica da mercoledì 2 maggio ore 21, al Centro Incontri della Cassa Risparmio Torino. Il primo incontro è sul tema «Informatica e educazione: quale ruolo per gli insegnanti». Presiede Franco Sirotich.

> **Con Sanguineti** — Domani, ore 21, alla libreria Comunardi di via Bogino 2, incontro con Edoardo Sanguineti sul tema «Melomachie, parole per musica». E' una serata di poesie.

Strauss e Puccini — Domani, alle 21, al Conservatorio, terzo incontro musicale su «La vocalità in Strauss e Puccini». Per la scuola di canto Elio Battaglia, al pianoforte Nerina Peroni. Prossimo incontro giovedì 3 maggio.

Mozart e Haydn a Chieri

Chieri non [illegible] neppure quest'anno ai consueti appuntamenti [illegible] di maggio con una stagione dedicata al periodo dell'impero di Maria Teresa, 1722 - [illegible]. In quegli anni due autori si imposero su tutti gli altri, Haydn e Mozart. «*Il ciclo* — spiega Natalino Contini, dell'assessorato alla cultura — *si ricollega a quelli degli anni precedenti, dedicati alla musica austro-tedesca del periodo napoleonico e durante la Restaurazione*».

La presentazione della stagione [illegible] è prevista per [illegible]ni alle 21 nella Biblioteca Civica (via Demaria 1) e sarà te[illegible] da Massimo Mila. Il calendario prevede (tutti gli spet[illegible] iniziano alle 21): 3 maggio, Orchestra da Camera di Torino (chiesa di San Filippo, via Vittorio Emanuele 63, ingresso [illegible] lire); 8 maggio, film «Il flauto magico» (Biblioteca, gratuito); [illegible] maggio, Quartetto [illegible] [illegible] Stoccarda (San Filippo, [illegible]00 lire); 17 maggio, conferenza di Edoardo Ferrati su «Haydn e Mozart, due ritratti» (Biblioteca, ingresso libero); [illegible] [illegible], film «Così fan tutte» (Biblioteca, gratuito); 25 [illegible] pianista William [illegible] (San Bernardino, piazza Cavour, 2000 lire); [illegible] maggio, Orchestra da Camera Ita[illegible] (San Filippo, [illegible] [illegible]

Una diversione dal programma haydn-mozartiano verrà offerta il 10 maggio a San [illegible] (lire 2000) [illegible] mezzosoprano Carmen Gonzales che, accompagnata al pianoforte da Eros Cassardo, eseguirà musiche spagnole. Lo.

Le televisioni private

Canale 5

10 — Campionato di Basket [illegible] Philadelphia - Los Angeles
11.40 Football americano Atl. Usl. New Orleans - Jacksonville
13 — Superclassifica show
14 — Dallas Tennis Torneo Wct semifinale (differita)
16.30 Film Sette volte donna di V. De Sica [illegible] Shirley MacLaine
18.30 Telefilm Lou Grant
19.35 Telefilm Dallas
20.25 Film La luna di B. Bertolucci con J. Clayburgh, M. Barry
23 — Telefilm Flamingo Road
24 — Film La vita privata di Henry Orient di G. R. Hill, con P. Sellers, P. Prentiss

Italia 1

10.15 Film L'amante di ferro, di G. Douglas, con [illegible] Lana, V. Mayo
12 — Sit - Storie di computer, con L. De Crescenzo
13 — [illegible] [illegible]. Piste, Strade Rally
14 — Dee Jay Televisione
16.50 Telefilm Magnum P.I.
17.30 Telefilm Supercar
18.30 Be Bop a Lula spettacolo musicale
19.30 Il circo di Sbirulino, con Sandra Mondaini
20.25 Special Toquinho
22.30 Film Il teschio maledetto di F. Francis, con P. Cushing, P. Wymark
0.10 Film La lunga fuga

Retequattro

10 — Cartoni
10.30 Telefilm A Team (replica)
11.30 A tutto [illegible]. Settimanale televisivo di cronache e curiosità motoristiche
12 — Calcio spettacolo (replica)
13 — Fascination speciale (replica)
15 — Film [illegible] [illegible] al Collegio di Sergio Corbucci, con Totò, Nino Taranto, Erminio Macario, [illegible] Tieri, Gisella Sofio
16.50 Film La mia geisha di Jack Cardiff, con Shirley MacLaine, Yves Montand, Edward G. Robinson
19 — Mondodisney (replica)
19.30 Telefilm Dynasty (replica)
20.25 [illegible] non [illegible] show. Quiz con Sabina Ciuffini
22.30 Telefilm Mai dire sì
23.30 Film Le rose che non colsi di Allen Smithee, con Burt Reynolds, Barbara Loden, Noam Pitlik
1.30 Telefilm Strike Force

Rete A

9 — Film America, America dove vai?
10.30 Preziosissima. Programma commerciale
13.30 Cartoni
14.30 Film La lunga fatica
16.30 Telefilm L'ora di Hitchcock
17.30 Telefilm Mariana, il diritto di nascere
20.25 Film La moglie in bianco, l'amante al pepe
22.15 Ciao Eva. Dall'Italia con amore show sulla coppia con Paolo Mosca
23.30 Asta del collezionista

Quartarete Elefante

11.30 Telefilm Ba[illegible]
12.30 Telefilm Il pirata
13.30 Cartoni
15.30 Telefilm Batman
16.45 Telefilm Batman
17.15 Telefilm Alta marea
18.15 Special Video Music
19.30 Retecicio
21 — Telefilm L'ispettore Sluty
[illegible] — Echosettimana
22.30 Film Il generale non [illegible] [illegible]rande, con Peter [illegible], Gert Fröbe
0.30 Telefilm Alta marea

Telemalta

12 — Redazionale auto
13 — Sport Grand Prix
[illegible] — Come, quando, perché
14.15 Sport Review
14.30 Telenovela Gli emigranti
16 — [illegible]
19 — Pianobianconero. Spettacolo [illegible] con Dino Sarti
20.30 Telenovela Gli emigranti
[illegible] Redazionale auto
24 — Telefilm Hawaii squadra cinque zero

Telecity

10.30 Ieri e oggi. Varietà spettacolo
13 — [illegible] [illegible] [illegible] Catch
14 — Telefilm Falcon Crest
15 — Mini coppia [illegible] campione. Spettacolo di varietà
17 — Viva, per ragazzi
1[illegible] [illegible] Anche i [illegible] piangono
20.20 Film Pic-nic, con [illegible] Novak
22.15 Telefilm Agente Pepper
23.30 Piacere casa. Vendita promozionale

Rita Hayworth interprete il film «Gilda» (ore 21) in onda su Videouno

Videouno

14 — Campionato Nazionale di pallavolo
15.25 Il discobolo
16.20 Film I forzati della gloria
18.15 Chi è di scena. Rubrica
18.45 Telefilm New Scotland Yard
19.45 Prego sorride
[illegible] Fuori campo
21 — Film Gilda, con Rita Hayworth
22.45 Periscopio. Fatti della settimana
23.15 Video [illegible]

Telesubalpina

13 — Film Siamo tutti in libertà provvisoria di M. Scarpelli, con Philippe Noiret, Vittorio De Sica
15 — Cartoni
15.30 Telefilm Selvaggio West
16.30 Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico
17.30 Film Fernandel e le donne, con Fernandel, Paulette Dubost
19.30 Hollywood Star
20 — Film Zorro e i tre moschettieri di Luigi Capuano, con Gordon Scott, José Greci
22 — Il ventaglio
22.30 Film [illegible] giornata di Ivan Denissovich di Casper Wrede, con John Minwell

Grp

12.30 Bingoo. Tombolone musicale a premi, con Renzo Villa
17 — Telefilm Falcon Crest
19 — Telefilm Movin' on
20 — Telefilm Il soffio del diavolo
20.20 Film Pic-nic di [illegible] Logan, con [illegible] William Holden, Kim Novak
22.30 Incontri internazionali di Catch
23.30 Film Le monache di Man Tercelli(?), Eva Vien, Zoltan Fabbri
1 — Film Prossima apertura, casa di piacere, di Dennis Berry, con Jean Seberg, Stefania Casini
2.30 Film [illegible]he per Django le cicogne hanno un prezzo
4 — Film Amore mio uccidimi
5.30 Film Billy Chang

Quinta Rete

13.30 Cartoni
14 — Film Innamorarsi alla mia [illegible]
16.[illegible] [illegible]
16.30 Telefilm Mr. Monroe
17 — I giochi di Sampine. Programma
[illegible] [illegible]
19.30 Telefilm
20 — Telefilm Dr. Kildare
20.30 Film Il giorno del delfino
22.30 Film I guerrieri del terrore
0.30 Film La vampira nuda
2 — [illegible]

Studio Nord

10 — Film Allegri prigionieri, di Erik Ode
11.30 Novità SC
12.30 Proposte d'oro di Carlo Gioielli
20.05 Fuori gioco
20.30 Sette giorni a Studionord
20.45 Big Screen
22 — Proposte d'oro di Carlo Gioielli
24 — Film Piccolo Cesare di Melvin Le Roy

Primantenna

10 — Telemarket, mercatino novità
11.30 Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Rubrica ecologica
17 — Bazar non stop. Aste in diretta
18 — Telecronache sportive

Videogruppo

12 — Tutti casa studio e
12.30 Telefilm Get Smart
13 — Telefilm Celebri detectives
14 — Telenovela Gli emigranti
15 — Film Operazione Normandia
16.30 Grande Ueu
17.30 Telefilm Il conte di Montecristo
18 — Telefilm Com'era verde la mia valle
19 — Il discorriere
19.20 Il trenta minuti
19.45 Telefilm Gli emigranti
20.30 Film La legge del fucile
22.15 Telefilm The doctors
22.45 Telefilm Gli invincibili
23.15 La noia della settimana
23.45 Presa diretta
0.15 Casa vacanze. Redazionale commerciale

Telecupole

13 — Spettacolo Trattoria [illegible] ricordi (replica)
16.30 Cartonissimo
17.30 Documenti
18 — Telefilm George
19 — Telefilm Dick Van Dyke Show
20 — Telefilm Omar Pascha
21 — Film I due gladiatori, con Moira Orfei
22.30 Telefilm Mannix
23.30 Sport Flash
24 — Film La ragazza dalla pelle di corallo, con Isabella Biagini

Canale 56 T.L.P.

10.15 Svizzera Romanische. Trasmissione in lingua retoromanica
11 — Concerto musicale
12.25 Un'ora per voi
13.35 Musicmag. Suoni e immagini degli Anni [illegible]
[illegible]10 Telefilm La grande vallata
18 — I mestieri [illegible] scomparsi. La concia delle pelli
18.30 Arte incontro
21.35 Domenica sport

Erreuno tv (Svizzera)

13.35 Un'ora per voi
14.35 Automobilismo. Gran Premio del Belgio
16.40 Papik, il ragazzo del Monte Bianco. Documentario
19.10 Promozione incontro
20.35 Sceneggiato. L'uomo di Suez
21.35 Domenica sport

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

20 MAGGIO

8ª STRATORINO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA 8ª STRATORINO

A FAVORE DI «SPECCHIO DEI TEMPI» PER UNA CITTA' PIU' SICURA

In collaborazione con
Adidas
Istituto Bancario San Paolo di Torino
Indesit
Concessionari Lancia di Torino e Provincia
Supermercati Conti
Succursale e Concessionari Fiat di Torino
[illegible] e FIOAS

Quota di iscrizione: L. 3500

Le iscrizioni [illegible] a carattere agonistico si possono effettuare solo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80, a Torino a partire da giovedì 3 maggio. Le iscrizioni alla corsa non competitiva si possono effettuare presso il Salone La Stampa, i rivenditori autorizzati Adidas, i Supermercati Conti, la Succursale e le Concessionarie Fiat

TORINO

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA OVEST)
QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA EST)
QUARTIERE 2: SAN SALVARIO - VALENTINO
QUARTIERE 3: CROCETTA - SAN SECONDO - TERESINA
QUARTIERE 4: S. PAOLO
QUARTIERE 5: CENISIA - CIT TURIN
QUARTIERE 6: CAMPIDOGLIO - S. DONATO
QUARTIERE 7: AURORA - ROSSINI - VALDOCCO
QUARTIERE 8: VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 9: MILLEFONTI - NIZZA
QUARTIERE 10: LINGOTTO - MERCATI GENERALI
QUARTIERE 11: S. RITA
QUARTIERE 12: MIRAFIORI NORD
QUARTIERE 13: POZZO STRADA
QUARTIERE 14: PARELLA
QUARTIERE 16: LANZO - [illegible] DI CAMPAGNA
QUARTIERE 17: BORGATA VITTORIA
QUARTIERE 18: BARRIERA DI [illegible]
QUARTIERE [illegible]: [illegible] - REBAU[illegible]GO - VILLARETTO
QUARTIERE 20: BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
QUARTIERE 22: BORGO PO - CAVORETTO
QUARTIERE 23: MIRAFIORI SUD
BIVIO DI CUMIANA
BRANDIZZO
CARMAGNOLA
[illegible]
CHIVASSO
COLLEGNO
MONCALIERI
ORBASSANO
PINEROLO
RIVOLI
SETTIMO TORINESE
VENARIA
VILLARBASSE
AOSTA

pellicceria durando

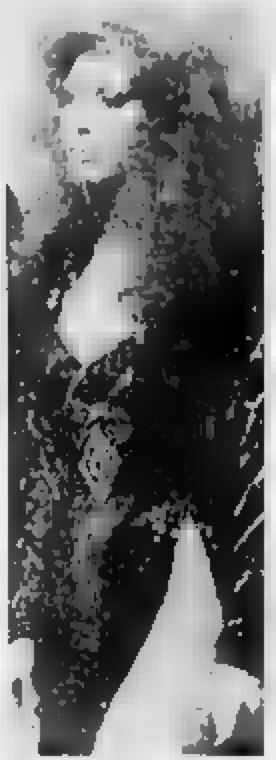
è il momento del "servizio custodia pellicce"

FENDI

TUTTO [illegible] TV-HI-FI [illegible]
DURANDO ELETTRONICA
TORINO - Via Terni [illegible]

La Rai vince con calcio e auto

Lo sport sul video re della domenica



[illegible] Chelli su Raidue in [illegible] prossimo lunedì 20,30

La supremazia domenicale della Rai appare anche oggi indiscutibile in tutta la fascia pomeridiana grazie [illegible] sport.

[illegible] hanno [illegible] Domenica In e Blitz [illegible] perché a questa [illegible] giardinaggio [illegible] grande forza [illegible]

[illegible] giornata in un crescendo emotivo di risultati e di immagini. Ma non c'è soltanto il calcio, perché oggi si corre la Formula Uno in Belgio e si sa quanto pubblico raccolgano [illegible] gare automobilistiche (a volte riprese con tecniche registiche raffinate e sensazionali per cui i bolidi appaiono quasi mostri da fantascienza) [illegible] poi c'è la ginnastica in campionato europeo, c'è il ciclismo e l'ippica, e su Raitre lo sport in ambito regionale.

Il pomeriggio, dunque, è saldamente nelle mani della [illegible]. Al solito, la situazione diventa incerta nella programmazione serale. La Rai ha sempre La domenica sportiva, ma di sera la concorrenza si fa avanti.

[illegible] rilevato l'altro ieri che si è accesa in tv un'improvvisa battaglia cinematografica. Difatti. A parte l'abbondante cinema qua e là, stasera vediamo Raiuno affidarsi ad un pregiato kolossal Anni Sessanta dove trionfano epici duelli [illegible] cavalieri antichi con gran rumore di ferraglia. Funzionerà ancora?

Contemporaneamente Canale 5 manda in onda un film come La luna di Bertolucci, che cinque anni fa, quando è comparso, ha diviso profondamente la platea e la critica: da un lato attentati ammiratori, dall'altro detrattori indignati e persino scandalizzati. E' una pellicola formalmente ineccepibile, piena di estri e di provocazioni, un impasto talora sconcertante di arzigogolato e di grottesco morboso e insieme sgradevole. Allora nel '79 non si pensava neppure che potesse arrivare sul video e così presto: sarà interessante constatarne l'impatto sul pubblico della domenica abituato ai filmoni e alle saghe familiari da serial.

Nel settore delle trasmissioni leggere si scatena da Retequattro il varietà-gare M'ama non m'ama in gonfiata edizione festiva. Non sarebbe tanto difficile contrabbatterlo ma Raidue [illegible] ha di meglio da far scendere in campo che la diciassettesima — diconsi diciassettesima — puntata di Ci pensiamo lunedì, una rivista che ha anche avuto i suoi innegabili meriti ma che ormai barcolla come un pugile suonato prossimo a stramazzare sulle ginocchia.

Ugo Buzzolan

---

7 GIORNI IN TV AL MICROSCOPIO

Caro amico Jerry Lewis non andare al Paradise

GESÙ DI NAZARETH (Raiuno): grandiosissimo [illegible] super kolossal, molto meglio Il Messia di [illegible]

RITORNO A EDEN (Canale 5): fosco fumettone [illegible] realizzato in Australia [illegible]

CRISTO SI È FERMATO A EBOLI (Raidue): [illegible] film che [illegible] capire tante cose sulla storia [illegible] la Juventus.

SUPERFLASH (Canale 5): [illegible] tema di un'inchiesta [illegible] sarebbe disposto a cambiare [illegible] italiane hanno risposto no al 96% [illegible]

AL PARADISE (Raiuno): apprezzabili le tue prestazioni [illegible] caro Jerry Lewis, ma tutte assieme [illegible] mezza sequenza del più scombiccherato dei [illegible]

u. bz.

PER LOS ANGELES LA [illegible] ABC HA SFODERATO TECNOLOGIE E ORGANIZZAZIONE DA [illegible]

Olimpiadi tv, ai confini della realtà

Tra i mezzi usati cavi a fibre ottiche, microonde, maxi-elicotteri - Per i diritti d'autore pagati circa 370 miliardi di lire

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Le tecnologie, i prezzi, l'organizzazione [illegible] fantascienza, qualcosa tra il più grande spettacolo del mondo e le guerre stellari. Nella storia dell'umanità assicura il canale televisivo Abc, non si sarà mai visto nulla del genere sotto tutti i punti di vista le cronache dirette delle Olimpiadi segneranno una svolta per le comunicazioni, per le arti visive e per lo stesso [illegible]. Poche imprese meritano il paragone con questa, per dovizia d'ingegno e dispendio di energie: forse lo sbarco in Normandia nell'ultima guerra. Una guasconata? No. [illegible] tratta. Per le olimpiadi di Los Angeles a luglio la Abc, una delle tre principali tv americane, ha mobilitato risorse senza precedenti.*

Le tecnologie innanzitutto. Le illustra Julius Barnathan, il direttore tecnico del canale. La Abc disporrà di 12 unità video mobili, [illegible] telecamere a mano, 144 telecamere in studio. Oltre 1000 chilometri di cavi, alcuni con rivoluzionarie fibre ottiche, affluiranno al [illegible] quartiere generale di Hollywood. Le unità mobili saranno collegate per micro onde a un elicottero gigante a [illegible] metri di altezza e sincronizzate col radar» spiega *Barnathan. Anche l'elicottero farà capo al centro hollywoodiano, il cui compito sarà di trasmettere tutto in tutto il mondo istantaneamente.*

«Abbiamo fatto opera di pionieri — proclama il direttore tecnico — Qualcuna di queste tecnologie appartiene [illegible] Prendiamo la maratona. Non potendo [illegible] motori a combustione abbiamo costruito un furgone e due motociclette elettriche. Il furgone precederà il gruppo di testa e avrà a bordo tre cameramen, un cronista, tre tecnici e un agente dei servizi di sicurezza. Ogni passo degli atleti sarà trasmesso per microonde all'elicottero. Se capiterà un incidente tra i concorrenti andrà a filmarlo una delle motociclette anch'essa in collegamento diretto con l'apparecchio». *I prezzi. La Abc avrà a Los Angeles 3500 persone tra produttori, registi, cameramen, tecnici e cronisti. Girerà 1300 ore di spettacolo per il resto del mondo, e 180 ore per gli Stati Uniti: nell'insieme, quasi cinque mesi di programmi ininterrotti. Per i diritti d'autore ha pagato [illegible] cifra incredibile, 225 milioni di dollari, circa 370 miliardi di lire. I suoi costi ammonteranno ad almeno [illegible] milioni di dollari, [illegible] miliardi di lire.*

«Useremo 800 automobili e [illegible] pullman per il trasporto del personale oltre a quanto appena indicatovi — sottolinea Barnathan. Basta questo particolare a dare un'idea [illegible] nostre spese».

Nelle ore di maggiore ascolto, uno sketch pubblicitario di un minuto costerà perciò mezzo milione [illegible] dollari, più di 800 milioni di lire. [illegible] primato è la ragione per cui la Abc è certa di realizzare un buon profitto su 180 ore di trasmissione: i regolamenti permettono infatti oltre 1100 minuti di pubblicità. Anche solo a una media di 400 mila dollari per minuto, gli utili supererebbero i 120 milioni di dollari. Il canale televisivo non teme di superare [illegible] preventivo: un margine cautelativo rimarrebbe comunque. E va calcolato che gli rimarrà una parte del pubblico americano.

L'organizzazione. Martin Binder, il vicepresidente della tv, preposto alle Olimpiadi [illegible] Los Angeles, dichiara che ci sono voluti due anni. Il paragone con lo sbarco in Normandia è [illegible]. «Le olimpiadi si svolgeranno in 30 posti diversi — commenta — su un territorio di oltre duemila chilometri quadrati, l'intera California meridionale. Le gare in programma sono 220, e si svolgeranno in condizioni ambientali molto diverse l'una dall'altra. Nel solo stadio di Los Angeles, per esempio, abbiamo dovuto piazzare 25 telecamere, assicurandoci che gli addetti sappiano raggiungerle per vie traverse, perché [illegible] saranno tremendi ingorghi di traffico».

Coi Paesi stranieri, gli accordi sono stati relativamente facili. La Abc metterà a [illegible] disposizione tutte le 1300 ore di filmato, ed essi sceglieranno quelle che vorranno. L'Australia ne ha prenotate il massimo, 200, gli altri meno, fino a un minimo di 50. Ciascuna nazione, naturalmente, sarà libera di filmare con [illegible] propria tv, anche perché di tre sport, il tiro a segno, l'arco e la vela, l'Abc fornirà soltanto un sommario. «E' la prima volta — dice Binder — che abbiamo stipulato un contratto simile».

A scendere nei dettagli, c'è da restare ancora più sorpresi. Il vicepresidente ha ideato una telecamera «volante», controllata da un computer, che si muove lungo cavi piazzati strategicamente nello stadio, e può salire da 25 centimetri a [illegible] metri di altezza, e girare tutt'intorno. Al centro di controllo funzionerà un altro computer che traccerà sul teleschermo, come in un videogame, le distanze tra un lancio e un altro, o tra un atleta in corsa e l'altro. Per le gare nautiche è stato costruito un pontone mobile con stabilizzatori giroscopici.

Il canale televisivo metterà a disposizione degli stranieri non le attrezzature fantascientifiche ma quelle tradizionali.

Il gruppo rock inglese oggi ospite di «Domenica In...» con tre canzoni

Cantano i Duran Duran, teenagers all'assalto

ROMA — Ospiti d'eccezione per i fans dell'ultimo rock oggi a Domenica In...: i «Duran Duran», gruppo inglese di Birmingham fra i più amati, indiscussi re della «musica da vedere», proclamati «Beatles degli Anni 80», saranno tutto il pomeriggio nello studio di Baudo, e canteranno ben tre canzoni: la celeberrima «Union of the Snake», «New moon on monday» e la recentissima «The reflex».

Arrivati ieri a bordo del loro jet, hanno trovato ad aspettarli alle prove in via Teulada un folto gruppo di teenagers, fra i quali la figlia di Baudo, Tiziana, venuta apposta da Milano.

«I teenagers ci amano perché noi riusciamo a dargli una musica piena di energia», ha spiegato il tastierista N[illegible] Rodhes, occhi verdi, capelli biondi a ciocche, giubbotto e pantaloni di pelle nera.

Tra i suoi preferiti, nella musica, ci sono David Bowie, Roxy Music, Talking Heads, ma si occupa [illegible] di arte e di cinema.

Il gruppo ha appena concluso una trionfale tournée negli Stati Uniti: «Ma ci stiamo riposando — ha spiegato ancora Rodhes — per realizzare un video, poi saremo nuovamente in Inghilterra per registrare un nuovo singolo». Secondo alcune indiscrezioni, i Duran Duran si accingono a varare un tour europeo per luglio e agosto, dal quale l'Italia sarà molto probabilmente esclusa.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN PROGRAMMA ALLE TV

Arriva Rocky, pugni e sentimento

Stasera su Raiuno il kolossal avventuroso «El Cid» - Mercoledì «Il vizietto» con Tognazzi

OGGI — *Il giallo della domenica mattina a Raidue si svolge nella Berlino nazista durante i Giochi olimpici, il titolo è* **Charlie Chan alle Olimpiadi** *(1937) di Bruce Humberstone e Charlie Chan (sempre lo svedese Warner Oland) indaga sull'assassinio di due piloti americani e sul furto di un apparecchio per teleguidare gli aerei trafugato in America e portato in Germania. Nel primo pomeriggio a Retequattro ecco* **Lo smemorato di Collegno** *(1962) di Corbucci, storia tragico-farsesca ispirata al caso Bruneri-Canella: un uomo senza memoria riconosciuto e disputato da due famiglie.*

Sempre nel pomeriggio su Raitre avventure comiche e sfrenate in **Una strana coppia di suoceri** *(1979) di Arthur Hiller con Peter Falk, agente Cia che trascina il futuro consuocero Alan Arkin, distinto e pacifico dentista, in rocambolesche avventure in Sud America tra sparatorie, inseguimenti, corse di macchine e plotoni di esecuzione.*

In serata a Raiuno il kolossal avventuroso e spettacolare **El Cid** *(1961), diviso in due parti stasera e domani, ispirato ad un antico poema spagnolo che canta le gesta del mitico Cid Campeador contro i Mori: regista è Anthony Mann, autore di famosi western come Winchester 73 e L'uomo di Laramie, e interpreti sono Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, Geneviève Page. Su Italia 1 horror con* **Il teschio maledetto** *(1965) di Freddie Francis, con Peter Cushing e Christopher Lee: il teschio è quello del marchese De Sade che porta morte e distruzione nella casa di un incauto collezionista di oggetti legati alle scienze occulte.*

DOMANI — *Alienazione, degradazione e black out stradale su Canale 5 con* **L'ingorgo** *(1979) di Comencini, un grottesco drammatico e metaforico, nel folto cast [illegible] Mastroianni, Sordi, Tognazzi, [illegible] Sandrelli, Depardieu. E Raidue un bel film poliziesco per lo [illegible]:* **Il [illegible] della violenza** *(1978) di Edward [illegible] dal romanzo di Hammett, protagonista James Coburn.*

MARTEDÌ — *Un famoso film inglese di vent'anni fa su Canale 5, cinico e libertino,* **Tom Jones** *(1963) di Tony Richardson, con Albert Finney: avventure settecentesche dal romanzo di Henry Fielding.*

MERCOLEDÌ — *Ancora su Canale 5 storia di pugilato di gran successo,* **Rocky** *(1976) di John Avildsen con Sylvester Stallone. Altro film di successo a Retequattro:* **Il vizietto** *(1978) di Molinaro, con Tognazzi e Michel Serrault, coppia di maturi omosessuali.*

GIOVEDÌ — *Per il ciclo della commedia sofisticata a Raitre un classico premiato con l'Oscar:* **L'orribile verità** *(1937) di Leo McCarey, irresistibili protagonisti Cary Grant e Irene Dunne.*

VENERDÌ — *Fantascienza a Raiuno con il paradossale mondo de* **Il pianeta delle scimmie** *(1968) di Franklin Schaffner.*

SABATO — *Spregiudicato e inquietante su Eurotv* **Cuori solitari** *(1970) di Franco Giraldi, con Tognazzi e Senta Berger, sullo scambio di coppie.*

Bertolucci e la sua Luna

Jill Clayburgh su Canale 5

La vita vista e vissuta come un melodramma secondo gli schemi più fantastici e passionali, paradossali e convenzionali della grande opera [illegible] '800, è vissuta [illegible] una protagonista dell'ambiente lirico, una famosa soprano: ecco LA LUNA (1979) di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Tomas Milian, Renato Salvatori; una cantante americana di [illegible] internazionale si trova alle prese con un figlio quindicenne drogato.

Il dramma privato, fra toni esasperati e lacerati, di continuo contrappuntato da esemplari scenate di rappresentazioni verdiane, allora la tragedia ma si risolve poi con un colpo di scena tipicamente teatrale.

Inchiesta di Zanotti su Raiuno

L'economia Usa in 40 minuti tv

ROMA — C'è davvero la ripresa economica? E se c'è a quali condizioni e con quali prezzi è possibile inseguirla ed acchiapparla? Per rispondere a questi interrogativi Livio Zanotti per conto della redazione del Tg1 e dei suoi servizi speciali è andato negli Stati Uniti a indagare in quale modo questo gigante nomade che è l'America (la definizione è sua) trascini il mondo verso il nuovo.

Il servizio, quaranta minuti fitti di interviste, spaccati della società, immagini di fabbriche deserte e di locali notturni affollati, seguito da un dibattito con Luciano Lama, Guido Carli e Gianni De Michelis, va in onda domani sera, sulla prima rete, nella solita tarda terza serata.

Molte le possibili indicazioni, le possibili chiavi di lettura, le possibili interpretazioni del fenomeno: un mese e mezzo negli Stati Uniti da Detroit alla Sun-Belt non si riassumono facilmente in un unico servizio giornalistico. Forse valeva la pena farne due o addirittura tre puntate anche se il rischio, secondo Alberto La Volpe, responsabile degli Speciali Tg1, era che trattandosi di tutt'altra cosa che di un teleromanzo la gente non seguisse le puntate successive.

Dunque quaranta minuti, molte statistiche, molte cifre, due i segnali più significativi. Il primo riguarda la ripresa produttiva: [illegible] tre mesi di quest'anno il prodotto nazionale lordo americano è cresciuto dell'8,3%, secondo un ritmo che non si aveva più dagli Anni Sessanta e che gli stessi economisti hanno giudicato eccessivo e sconsiderato. Il secondo riguarda l'occupazione. L'industria tradizionale, [illegible] meccanica e siderurgia, sono riuscite a superare la crisi riducendo di metà la manodopera e tagliando i costi attraverso un processo di robotizzazione: come si potrà riconvertire questo 20 per cento di manodopera non specializzata, espulsa dal mercato?

La grande incognita, ripete il servizio di Livio Zanotti, sta nell'elettronica, che è già riuscita a trasformare le sue ricerche in prodotti industriali commercializzati e nella biotecnologia che invece è ancora nella fase della ricerca in laboratorio. Se si riuscirà a coniugare sviluppo tecnologico e occupazione, la scommessa potrà essere vinta dagli Stati Uniti prima e dall'Europa successivamente.

al. ro.

LE [illegible] DOMENICHE

Eduardo in diretta a Blitz

ROMA — Due appuntamenti teatrali sono in programma oggi a DOMENICA IN: dal teatro Montparnasse di Parigi Marcello Mastroianni parlerà del successo ottenuto come interprete della commedia «Cin cin» di Billetdoux; in studio a Roma Franca Valeri e Gianni Bonagura presenteranno «La donna vendicativa» di Carlo Goldoni, in scena in questi giorni al teatro Eliseo.

Ospite cinematografico sarà Johnny Dorelli, protagonista dell'ultimo film di Luciano Salce, «Vediamoci chiaro»; nello spazio dedicato alla musica interverranno i Duran Duran, poi Eugenio Finardi, Keith Emerson, Robe[illegible] con i Pooh e infine un terzetto insolito, formato da Rita Pavone, Teddy Reno e Lello Luttazzi.

[illegible] Casella proporrà i suoi esperimenti in collaborazione con il pubblico, Antonio Spinosa presenterà il libro di cui è autore, «Gioacchino Murat»; Raimondo D'Inzeo discuterà [illegible] Baudo di sport equestri e Adriano Panatta fornirà al pubblico alcune notizie in anteprima sugli internazionali di tennis. Per la gara gastronomica si batteranno questa settimana [illegible] i cuochi campani, lombardi, marchigiani e calabresi.

Su Raidue, a partire dalle 13,45, andrà in onda il 31° BLITZ di Minà: tema della puntata i problemi legati all'emarginazione giovanile; per parlare dell'argomento la troupe si è trasferita all'istituto di rieducazione minorile Filangieri di Napoli.

Dopo il collegamento [illegible] il Gran premio di Formula Uno, che si svolge a Zolder in Belgio, Gianni Minà introdurrà gli ospiti: in primo luogo Eduardo De Filippo (da Roma) che ha dedicato all'argomento del giorno il suo primo discorso di senatore a vita; poi il direttore generale degli istituti di pena Amato, il giudice tutelare Trapani e infine il direttore del Filangieri, Luciano Sommella.

Nel cortile dell'istituto Filangieri si esibiranno Lina Sastri, il percussionista Tullio De Piscopo, Enzo Cannavale, la «Nuova Compagnia di Canto Popolare», il gruppo cabarettistico dei Fatebenefratelli e il giovane cantautore Enzo Gragnaniello. Ospiti sportivi saranno alcuni giocatori della squadra di calcio del Napoli. f. c.

«Il ladrone» con Montesano integrale su Raidue

ROMA — Sui teleschermi di Raidue torna il 3 e 4 maggio, in due puntate di un'ora e mezzo ciascuna, «Il ladrone» interpretato da Enrico Montesano con la regia di Pasquale Festa Campanile che lo ha tratto dal suo romanzo omonimo e che, nell'occasione, sarà ripubblicato da Bompiani in edizione popolare.

Nell'edizione del film che vedremo giovedì e venerdì sono state reintegrate anche alcune scene che all'epoca della prima programmazione televisiva (il 1978) furono censurate per il loro contenuto erotico.

In televisione

RETEUNO

Telegiornale 13,30 20 21,45 23,05
10 — **Il blu Orec.** «Buon compleanno [illegible]»
10,25 **Missione Tanzania**
[illegible] Dal Santuario della santa Casa in Loreto (Ancona) **Messa**, [illegible] da mons. Loris Capovilla
[illegible] **Segni nel tempo**
[illegible] **Linea verde**, a cura di Fazzuoli
[illegible] **Tg l'una**, in studio Lydia Alfonsi e Adriano Bausola, rettore dell'Università Cattolica di Milano. Intervista da New York ad Arturo Ostini
[illegible] Dallo studio 2 di Roma Pippo Baudo presenta **Domenica [illegible]...**, in diretta, con cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
[illegible] **Discoring**, settimanale di musica e dischi
15,45 **Notizie sportive - In... diretta da studio**
16,50 **Notizie sportive**
18 — **Campionato italiano di calcio**, sintesi di [illegible] una partita di serie B
[illegible] **90° minuto - In... diretta da studio - Che tempo fa**
20,30 **El Cid** (1961), film di Anthony Mann, con Charlton [illegible], Sophia Loren, John Fraser, Raf Vallone, Geneviève Page
21,50 **[illegible] domenica sportiva**
23 — **Mister Fantasy**

RAIDUE

Telegiornale 13 19,50 22,40 23,45
10 — **Grandi interpreti**: musiche di A. Bruckner
10,55 **Più sani, più belli**
11,45 Matinée - Al cinema di domenica. Charlie Chan: giallo su giallo. **Charlie Chan alle Olimpiadi** (1937), film di H. Bruce Hum[illegible]e, protagonista Warner Oland
13,30 - 19,45 **Blitz, spettacolo, sport e costume.** Conduce Gianni Minà
14 — **Piccoli fans**
14,30 **Tg 2 - Sport.** Eurovisione da Zolder (Belgio) **Automobilismo «Gr. Premio del Belgio» formula 1**
16,30 **Spettacolo dai Filangieri di Napoli**
17,50 **Calcio**: risultati finali e classifiche
18,50 **Tg 2 - Gol flash**
19 — **Calcio**, cronaca registrata di [illegible] tempo di una partita di serie A - **Meteo 2**
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
20,30 **Ci pensiamo lunedì**, con Renzo Montagnani e Alida Chelli
21,50 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
22,50 **Tg 2 - Trentatré**, settimanale di medicina
23,20 DSE **Martin pescatore**

RAITRE

Telegiornale 19, 22,05
12,30 **Tenco '83**: incontri d'autore a [illegible] di Arnaldo Bagn[illegible]
13,10 **Dancemania**, «La jazz dance» conduce Laura D'Angelo
14,10 **Storia nella storia: L'Alhambra.**
15,05 **Tg 3 - Diretta sportiva.** Da Rimini: **Ginnastica**, campionati europei juniores [illegible] Adriatico. **Ciclismo**: [illegible] Regioni, tappa Bagno di Romagna - Milano Adriatico. Roma: **Ippica**, premio «Regina Elena»
17,15 **Una strana coppia di suoceri**, con Peter Falk
[illegible] **Sport regione**, edizione della domenica
19,40 **Melodelle rock**, vent'anni di [illegible] giovane in Italia
20,30 **Domenica gol**
21,30 **Perché sì, perché no**, di Guglielmo Zucconi
22,30 **Campionato di calcio di serie A**
23,15 **Jazz Club**, rassegna jazz in Sardegna '83 - Marcello Melis Quartet

Special su Toquinho e il suo «Cantabrasil» [illegible] Cristallo di Milano. Italia 1, 20,25

Italia 1

10,15 **L'amante di ferro**, film con Alan Ladd
12,10 **Bit**, con De Cre[illegible]
13 — **Grand Prix** n. 15
14 — **Deejay Television**
17,10 **Supercar**
18 — **Be Bop a Lula** n. 7
19,20 **Il circo di Sbirulino**
20,25 **Special Toquinho** in «Cantabrasil»
22,30 **Il teschio maledetto**, film
[illegible] **La lunga fuga**, film con Ricardo Montalban

Canale 5

10 — **Basket Nba**
11,40 [illegible] **Americano A.I.F.A.**
11,50 **Football** [illegible]no U.S.F.L.
14 — **WCT di Dallas**
16,45 **Sette volte donna**, film di Vittorio De Sica
19,30 **Dallas**, telefilm
20,25 **La luna**, film di Bernardo Bertolucci
23 — **Flamingo Road**
24 — **Vita privata di Henry Orient**, [illegible] di George Roy Hill

Rete quattro

12 — **Calcio spettacolo**
13 — **Fascination**
15 — **Lo smemorato di Collegno**, film di Sergio Corbucci
16,50 **La mia geisha**, film con Shirley MacLaine, Yves Montand
19,30 **Dynasty**
20,25 **M'ama non m'ama show**
22,15 **Mai dire sì**, telefilm
23,15 **Le rose che non colsi**, film con Burt Reynolds

Eurotv

13 — **Catch**
14 — **Falcon Crest**
15 — [illegible] **caccia al campione**
17 — **Lupin III - L'uomo Tigre - Lamù**, cartoni animati
18,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20 — **Picnic**, film di Logan [illegible] W. Holden, K. Novak
22,15 **Agente Pepper**, telefilm
23,20 **Piperno case**

Svizzera

Telegiornale 13,30; 18, 20,15; 22,30
13,35 **Musicmag**
14,10 **Automobilismo: Gran Premio del Belgio**
16,25 **Festival eurovisione della canzone**
18,15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **L'uomo di Suez**, film di C. Jacque
21,30 **Domenica sport**
22,40 **Campionati mondiali di biliardo**

Capodistria

Telegiornale 14; 19,30.
14,05 **L'acqua cheta**, operetta [illegible] Nino Castelnuovo, [illegible]nieta Goggi, Ave Ninchi
18,15 **La quinta offensiva**, film con Richard Burton
18,55 **Videomix**
19,35 **Check-up**
20,30 [illegible] **a Parigi**, film
22,10 **Non stop**
23,15 **Lucy ve forte**, [illegible] film

Montecarlo

Telegiornale 19,10, 23,30
13,30 **Di Gei musica**
14,10 **Gran [illegible] di Formula Uno**
16,45 **Trappola [illegible] un uomo solo**, di Robert Thomas
18,35 **Il tesoro degli Olandesi**, telefilm
19,20 **Gente di Hollywood**, telefilm
20,20 **Capitol**, telefilm
21,20 **Le [illegible] Bud**, telefilm
22,45 **Storie di un comico: Macario**

Rete A

9 — **America America dove vai?**, film
10,30 **Preziosità**
13,30 **Starsinger**, cartoni
14,30 **La lunga faida**, film
16,30 **L'ora di Hitchcock**
17,30 **Mariana: il diritto di nascere**
[illegible] **La moglie [illegible] bianca [illegible] l'amante al papà**, film (commedia)
22,15 **Cleo Eva**, «Dall'Italia con [illegible] spettacolo», conduce Paolo Mosca

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 23. Onda verde: 6,58, 7,58, 10,10, 10,58, 12,58, 18, 18,58, 21,25, 22,58. **8,30** Messa; **10,15** Varietà varietà; **11,50** Le piace la radio?; **13,20** Lo sport [illegible]; **14,30** - **18,07** Carta bianca stereo; **16,10** Gr1 sport - Tutto basket; **20,30** [illegible] di Puccini «The medium» 2 atti di Menotti; **23,05** - **23,28** La telefonata. Stereouno **15-24**

RADIODUE

Giornali radio **6,30**, **7,30**, **8,30**, **9,30**, **11,30**, **12,30**, **13,30**, **16,50**, **18,45**, [illegible], **22,30**. **6,45** [illegible]; **8,35** [illegible]; **11** Canta [illegible]; **12,15** [illegible] una canzone; **12,45** [illegible]; **14,30** - **16,55** - **18,47** Domenica [illegible]; **18** - **19** Domenica sport; **20** [illegible] musicali; **22,30** Bollettino del mare. Stereodue **16,30-24**

[illegible]

Giornali radio **7,25**, **9,45**, **11,45**, **13,45**, **19,40**, **20,45**, **23**. **6** Preludio; **6,55**, **8,30**, **10,30** Il concerto del mattino; **7,30** Prima pagina; **9,30** Domenica tre; **11,48** Tre A; **12** Uomini e profeti; **12,30** Opera per [illegible] pianoforte di Beethoven; **17** [illegible] opera [illegible] di Mercadante; **20,15** Un concerto barocco; **21,10** Concerto diretto da Carl Melles; **23** - **23,58** Il jazz. Stereonotte **24-6**

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Footloose**, Kevin Bacon, Lori Singer, Diane Wiest, John Lithgow. Colori. [illegible] Or. 15.30, 17.40, 20, 22.20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) **Un caldo incontro**, con Sonia Braga, Paulo Cesar Pereio. [illegible] Or. 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605) **Pinocchio** di Walt Disney. Or. 15.35, 17.40, 20.05, 22.30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Bianca** di Nanni Moretti con N. Moretti, L. Morante [illegible] Or. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245) **Nel profondo del delirio**, di Walerian Borowczyk, con [illegible] Marina Pierro, Patrick Magee [illegible] Or. 15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.50 [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245) **Streamers**, di Robert Altman [illegible] Or. 15.45 [illegible] 22.30. Ingresso 6000 [illegible]

CRISTALLO (via [illegible], tel. [illegible]) **Stesso mare, stessa spiaggia** [illegible] con la partecipazione di Renato Montagnani [illegible] Or. [illegible]

DORIA (via Grandi [illegible], tel. 542.433) **Harry & Son**, Paul Newman, Joanne Woodward, Robby Benson (commedia). Or. 15.30, 17.45, 20.15, 22.30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **La finestra sul cortile** di A. Hitchcock, con Grace Kelly, James Stewart [illegible] Or. 14.30 [illegible] 22.30

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Love streams (Correnti d'amore)** di e con John Cassavetes e Gena Rowlands (Orso d'oro [illegible] Berlino) [illegible] Or. 15 [illegible] 22.30

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Vediamoci chiaro** [illegible] con Johnny Dorelli [illegible] Or. 14.30, 16.30 [illegible] 22.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. [illegible]) [illegible] Or. [illegible] Ingresso 6000

GIOIELLO (via [illegible], tel. 532.423) **Vediamoci chiaro** di Luciano Salce con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi [illegible]

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [illegible], tel. 651.474) **La governante superporno** [illegible] Viet. 18 [illegible]

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.520) **Fratelli nella notte**, Fred Ward, Reb Brown, Randal «Tex» Cobb, Patrick Swayze [illegible] Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.606) **Il grande freddo (The big chill)**, Tom Berenger, Glenn Close, di Lawrence Kasdan [illegible] Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Cento giorni a Palermo**, Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta Flores (drammatico). Or. 14.35, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.534) **Odore di femmina** [illegible] Vietato 18 Ap. 15.30 ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 548.850) **Laura... a 16 anni mi dicesti sì** [illegible] Or. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Yentl**, con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand. Oscar per la miglior colonna sonora (commedia musicale). Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 6000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 744.099) [illegible] Vietato 18 Ap. 15 ult. 22.30. Ingresso 4500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.485) [illegible] Viet. 18. Ap. 14.30 ult. 22. Ingresso 4500 [illegible]

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Professione giustiziere**, con Charles Bronson, di J. Lee Thompson. Viet. 14 (poliziesco). Orario 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 547.453) **Osterman weekend** di Sam Peckinpah con Rutger Hauer [illegible] Dennis Hopper. Or. [illegible] 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. [illegible]) **Streamers**, di Robert Altman [illegible] Or. [illegible]

TORINO (via [illegible]) **Porno gigolò** [illegible] Viet. 18 Ap. 14 ult. 22 [illegible]

VITTORIA (via Gramsci [illegible], tel. [illegible]) **Voglia di tenerezza**, Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (drammatico). Or. 14.45, 17.15, 19.55, 22.30. Ingresso 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. [illegible]) **L'ammiratrice** [illegible] Ap. 15 ult. 22 [illegible]

CONTINENTAL (via [illegible]) **Coraggio fatti ammazzare**, [illegible] Viet. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

FARO (via Po 30, tel. 837.216) **Rusty il selvaggio**, di Francis F. Coppola, con Matt Dillon. Viet. 14. Ap. 15 [illegible] 22.20

[illegible] (piazza [illegible] 9, tel. [illegible]) **The day after (Il giorno dopo)**, J. Robards, J. Williams. Or. 15, 17.20, 19.50, 22.15

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. [illegible]) **La provinciale insaziabile** [illegible] Vietato 18 Ap. 10 ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **Le chiavi di Jennifer**, con Jennifer West (Super american movie original version hard core). Viet. 18. Ap. 15 ult. 22.30. Ingresso 2500

[illegible] (corso [illegible] 53, tel. 674.171) [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]) [illegible] Viet. 18 Ap. 15 ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 811.142) [illegible] Viet. 18 Ap. 15 ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via [illegible] 18, tel. [illegible]) **Marathon** [illegible] Or. 14.00, 15.30 [illegible] 22.35

FORTINO (via [illegible] 47, tel. [illegible]) [illegible] Or. [illegible] 22.20

NUOVO ODEON (via [illegible] 8, tel. [illegible]) rassegna dei film di Steven Spielberg in high dynamic system: **Ai confini della realtà** [illegible] con Dan Aykroyd [illegible] Ap. 14.30 ult. 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (via [illegible], tel. [illegible]) **Hammett, Immagine a Chinatown** (seconda rassegna di Wim Wenders, prodotto da Coppola) con Frederic Forrest. [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via [illegible] 65, tel. 587.216) **Staying alive**, di S. Stallone con John Travolta. Ap. 15.30

AGNELLI (via [illegible] 117, tel. 617.136) **Cane e gatto**, con B. Spencer, T. Milian. Ore 14.30, 16.30

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA (via [illegible] 30, tel. [illegible]) **Vado a vivere da solo**, Jerry Calà [illegible]

MAIOR (borgo [illegible], tel. [illegible]) [illegible] Viet. 18 Ap. 15, ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] (via [illegible], tel. [illegible]) **Flashdance**, Jennifer Beals [illegible] Or. 14, 16, 18.30, 20.30, 22.15

* [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Lo squalo III
BUSSOLENO
NARCISO: Delitto in formula uno.
CARMAGNOLA
LUX: Al bar dello sport. Non viet.
MARGHERITA: Due come noi. Non viet.
CASELLE
ROMA: [illegible]
CASTELLAMONTE
SOCIALE: I ragazzi della 56ª strada.
CHIVASSO
CINECITTA': I cento giorni di Palermo
MODERNO: Furyo
POLITEAMA: Don Camillo.
CIRIE'
CATALANO: Scarface. Viet. 18
ITALIA: Dance Music [illegible]
NUOVO: Furyo, di Nagisa Oshima con David Bowie, Tom Conti. Viet. 14
CUORGNE'
PERONA: [illegible]
MARGHERITA: Cujo. Viet. 14
IVREA
POLITEAMA: Professione giustiziere
LEINI'
AMBRA: La discoteca.
MONTANARO
VITTORIA: ore 14 e ore 16 due spettacoli Sing Sing, Celentano, Montesano, per tutti. [illegible] Viet. 18
NICHELINO
SUPERGA: Staying alive, con John Travolta
NONE
EDEN: [illegible]
PINEROLO
ITALIA: Voglia di tenerezza
RITZ: Champagne in Paradiso
[illegible]
S. GIORGIO: Lo squalo 3
RIVAROLO
CRISTALLO: La discoteca
RIVOLI
NUOVO: Mystère.
SETTIMO
[illegible]: War Games giochi di guerra
SUSA
CENISIO: Champagne in Paradiso.
VALPERGA
AMBRA: Dance Music
VENARIA
DANTE: The day after (Il giorno dopo).

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE [illegible] **Assassinio nella cattedrale** [illegible]

ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO - ASSESSORATO PER LA CULTURA CITTA' DI TORINO [illegible]

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOBEAT [illegible] **L'opera dello sghignazzo** [illegible]

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI [illegible] **Chicago Snakes** [illegible]

CARIGNANO - T. STABILE [illegible]

GOBETTI [illegible]

L'YMAGIER SINDULIER [illegible]

AQUA [illegible] **GRUPPO DELLA ROCCA** [illegible]

CABARET VOLTAIRE - TEATRO ALFIERI [illegible]

[illegible] **Il buffone e la regina** [illegible]

COLOSSEO [illegible] concerto dei Rockets giovedì 3 maggio ore 21.15 [illegible]

COLOSSEO [illegible]

ISTAO [illegible]

LA CHIMERA [illegible]

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS [illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE [illegible]
ARLECCHINO [illegible]
BELLE ARTI [illegible]
CLUB 84 [illegible]
DU PARC [illegible]
FARO [illegible]
FORTINO [illegible]
LA LUCCIOLA [illegible]
LE ROI [illegible]
MASSAUA [illegible]
PRINCIPE [illegible]
TROCADERO [illegible]

LE INDIE - PIANO BAR [illegible]
LE PARADIS [illegible]
MAYERLING [illegible]
ODEON NIGHT [illegible]
SHAKER CLUB - PIANO BAR [illegible]
SHAKER CLUB - DISCOTECA [illegible]
PERSONAL - Discoteca - Orbassano [illegible]

[redacted] E [redacted]

ARTE 80 - Savigliano, 5 [illegible]
CIRCOLO ARTISTI [illegible]
PIEMONTE ARTISTICO [illegible]
PORTICI A [illegible]
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al VALENTINO [illegible]
SALA PROVINCIA - CUNEO [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [illegible]
APPRODO [illegible]
ARTEINCORNICE [illegible]
BERMAN [illegible]
CAVOUR [illegible]
GIESI [illegible]
LA GIOSTRA [illegible]
LA LANTERNA [illegible]
LE IMMAGINI [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [illegible] **Banana Republic** [illegible]
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible]
BORGO MEDIOEVALE [illegible]
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]
MUSEO DI ANTICHITA' [illegible]
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO [illegible]
MUSEO EGIZIO [illegible]
MUSEO PIETRO MICCA [illegible]
MUSEO [redacted] **MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible]
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible]
PALAZZO REALE [illegible]
CASTELLO DI AGLIE' [illegible]

[illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

«DAL POLO AL K2 - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]

A Milano [redacted] show che arriva da Parigi

Colombaioni, clowns e comici dell'arte

Una [redacted] dello spettacolo dei Colombaioni al Carcano

MILANO — Il secondo tempo conosce pezzi di struggimento assoluto. Il risveglio del mendicante con la maschera antigas e la scena dei due diseredati suonatori dell'assurdo, sono di una suggestione e di una bravura tecnica eccezionali. Anche *Cavalleria rusticana*, giocato con tre divertiti e strabiliati spettatori, suscita gli applausi stupiti di una platea che, prima di vedere Carlo e Alberto Colombaioni, probabilmente non si rendeva completamente conto [redacted] quali vette di rarefazione e di innocenza potesse raggiungere uno spettacolo di clowns.

Ma qualche momento, soprattutto nel primo tempo — per esempio la *Tragedia arciera* (cioè Guglielmo Tell sintetizzato, riveduto e corretto in versione circo), i passaggi in monociclo, il duetto western, e a tratti, persino il numero dei due giocolieri (pur elettrizzato da Carlo Colombaioni, che va in sala, siede e battibecca [redacted] il fratello rimasto in scena) — non ha altrettanta capacità di presa, e si sente che la tensione in sala oscilla.

Probabilmente la ragione è una sola: la lunghezza dello spettacolo. Si può essere bravissimi, come lo sono [redacted] i due Colombaioni (eredi di una tradizione familiare che risale in pratica al XVII Secolo), ma riuscire, per due ore filate, a tenere il livello massimo di prestazione e di attenzione, è, in uno spettacolo di questo genere, forse un'impresa obiettivamente impossibile.

Carlo e Alberto Colombaioni arrivano con il loro recital per la prima volta in Italia; al Carcano l'altra sera, sono sbarcati provenienti dall'Olimpya di Parigi, dove hanno ottenuto [illegible] trionfi, settimana dopo settimana. L'abitudine [illegible] fresca di recitare [illegible] se ha lasciato tracce [illegible] andranno perdendosi [illegible] chi giorni [illegible] qualche battuta [illegible] parole sul nome [illegible] in francese [illegible] italiano non ha [illegible]

Al clown «Augusto» [illegible] «Bianco» — ma i Colombaioni continuamente si scambiano di ruolo — Parigi, e in precedenza [illegible] capitali del mondo, ha decretato un trionfo [illegible] to anche un omaggio [illegible] nostra commedia dell'arte [illegible] cui Carlo e Alberto [illegible] no generosamente [illegible] telligenza. Il pubblico di Milano ha reagito [illegible] siasmo, pur [illegible] meno per ora [illegible] non lo teatro [illegible] repliche. n. c.

Tre giorni di «omaggio» per Basie a New York

NEW YORK — Tre giorni di lutto ufficiale sono stati dichiarati a New York tra gli appassionati di jazz e, in particolare, gli ammiratori di Count Basie, il compositore e direttore d'orchestra morto giovedì in Florida.

I tre giorni di omaggio, durante i quali la salma del «Conte» verrà esposta prima nel quartiere di Queens dove il musicista era vissuto fino a dieci anni fa e poi ad Harlem, culmineranno lunedì con i funerali nella chiesa Abissina Battista di Harlem.

E' prevista la partecipazione di numerosi jazzisti e esponenti del mondo dello spettacolo. Quasi certamente canteranno Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan e Lena Horne.

CITTA' DI TORINO
TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuole / Ragazzi
FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 6
Gli spettacoli della settimana
In alcune scuole esterne, da domani al 4 maggio
IO, TU E LA TV
Teatro Stabile / Settore ragazzi
Teatro Massaua, 2 e 3 maggio
IRINA
Comp. Alcenici Teatro
Sala Valentino, 2, 3 e 4 maggio
LE ROMAN DE RENART
Théâtre sans toit
Teatro Massaua, 4 e 5 maggio
IL FANTASMA DI CANTERVILLE
Teatro Viaggio

teatro COLOSSEO teatro
RADIO [redacted] 95
presentano
I ROCKETS
IN CONCERTO
GIOVEDI' 3 MAGGIO
ORE 21.15
Posto unico numerato L. [redacted]
Prev. cassa Teatro (via 45 b) tel. 651.004

Le Comane
pomeriggio e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
[illegible]
I NOVELLI FOLK

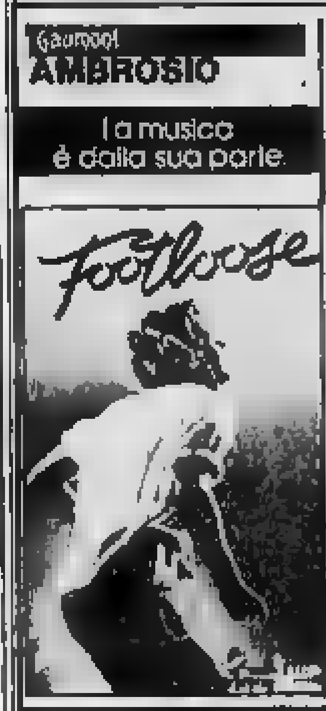
NOI SIAMO GLI
ARREDAMURI!
Galleria LA ROCCA
V. M. Vittoria ang. V. della Rocca

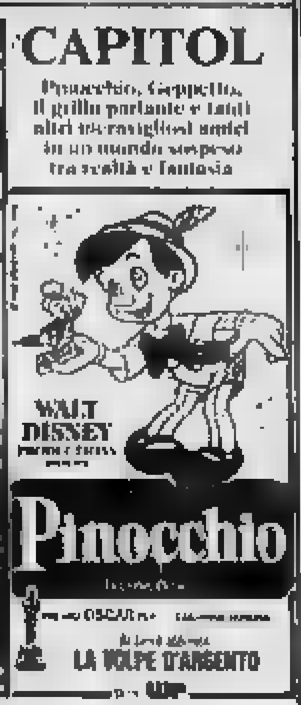
LILLIPUT
«... se ne esce turbati. Commossi dal timbro della sua verità, dal garbo... dai meriti di tutti i suoi attori... Per noi, per la... vorremmo saperne niente [illegible]»
Corriere della Sera
«... un bellissimo, divertente e a tratti feroce film di Lawrence Kasdan... uno sguardo commosso, partecipe, spesso sdrammatizzante...»
l'Unità

In un gelido mondo hai bisogno di amici che ti riscaldino.
IL GRANDE FREDDO
THE BIG CHILL
LAWRENCE KASDAN

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine·foto·video

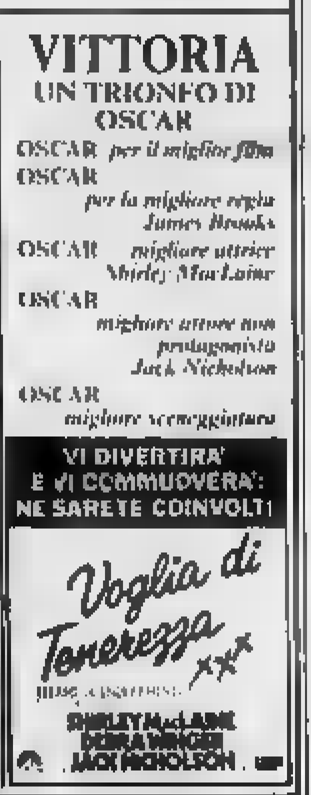
UNITED INTERNATIONAL PICTURES
all'IDEAL
DAL REGISTA DI RAMBO
UN GRANDE FILM D'AZIONE
DAL RITMO TRAVOLGENTE
"Forza... stiamo tornando a casa"
FRATELLI NELLA NOTTE

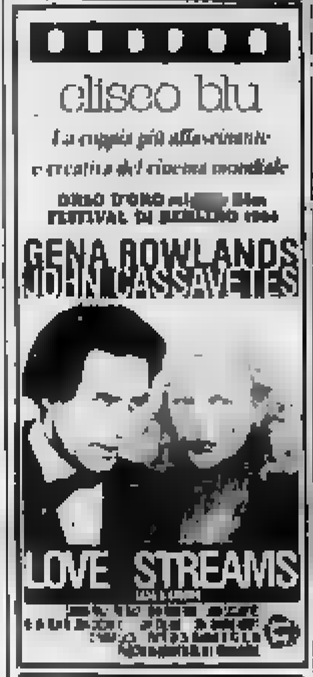

Gaumont
AMBROSIO
la musica è dalla sua parte.
Footloose

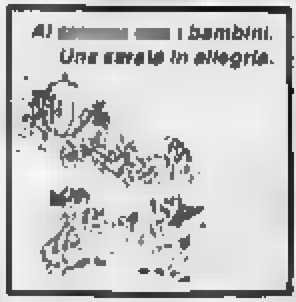

CAPITOL
Pinocchio, Geppetto, il grillo parlante e tanti altri meravigliosi amici in un mondo sospeso tra realtà e fantasia
WALT DISNEY
Pinocchio
OSCAR
LA VOLPE D'ARGENTO

grandeliseo
il mago del brivido
GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK
LA FINESTRA SUL CORTILE

OLIMPIA
VINCITORE DEL PREMIO OSCAR MIGLIOR COLONNA SONORA
DOLBY STEREO
BARBRA STREISAND
YENTL
Un film [redacted] musica


VITTORIA
UN TRIONFO DI OSCAR
OSCAR per il miglior film
OSCAR per la migliore regia James Brooks
OSCAR migliore attrice Shirley MacLaine
OSCAR migliore attore non protagonista Jack Nicholson
OSCAR migliore sceneggiatura
VI DIVERTIRA' E VI COMMUOVERA': NE SARETE COINVOLTI
Voglia di Tenerezza
SHIRLEY MacLAINE DEBRA WINGER JACK NICHOLSON


eliseo blu
La coppia più affascinante e creativa del cinema mondiale
ORSO D'ORO al 33° FESTIVAL DI BERLINO 1984
GENA ROWLANDS JOHN CASSAVETES
LOVE STREAMS


Al [redacted] i bambini. Una serata in allegria.

APPLAUSI AL DORIA
Tra padre e figlio ci sarà sempre [redacted] scontro?
PAUL NEWMAN
è lo stupendo interprete di uno stupendo film
ROBBY BENSON
HARRY & SON

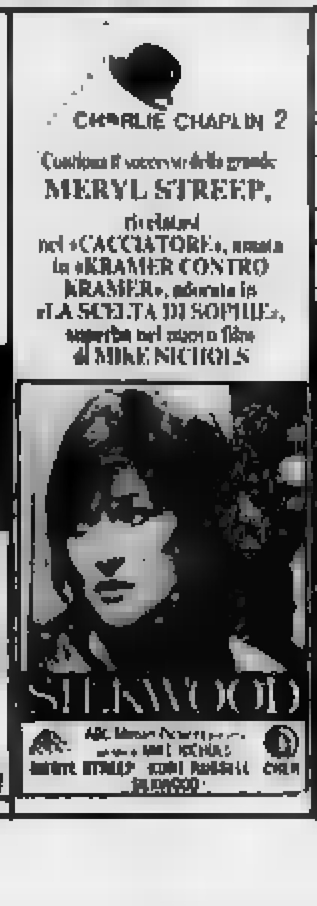
Titanus
LUX un film coraggioso
SOLO CONTRO LA MAFIA!
I suoi cento giorni saranno ricordati per cento anni.
CENTO GIORNI a PALERMO

Successo al REPOSI
Per fare giustizia
come BRONSON
Professione Giustiziere
J. LEE THOMPSON

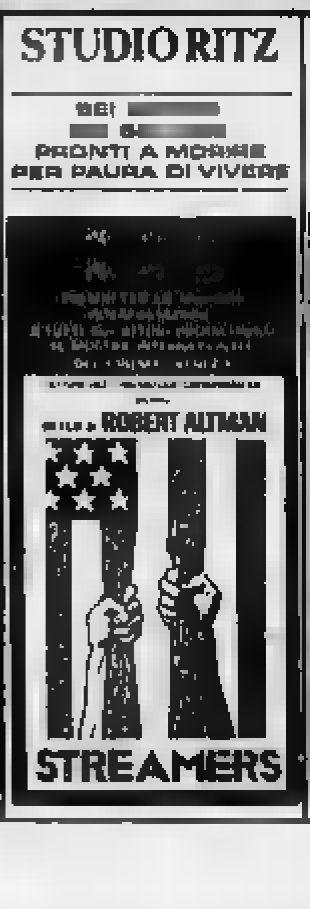
DIVERTENTISSIMO AL CRISTALLO
stesso Mare stessa spiaggia
Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958 535.034 - 536.113

ROMANO
OSTERMAN WEEKEND
NAZIONALE
Laura... a 16 anni mi dicesti sì
GIOIELLO eliseo rosso
Vediamoci Chiaro
FARO
RUSTY IL SELVAGGIO

ARLECCHINO
Esplode sul grande schermo il prorompente fascino di
SONIA BRAGA
un caldo incontro


CHARLIE CHAPLIN 2
Continua il successo della grande MERYL STREEP, rivelatasi nel «CACCIATORE», amata in «KRAMER CONTRO KRAMER», adorata in «LA SCELTA DI SOPHIE», superba nel nuovo film di MIKE NICHOLS
SILKWOOD

CENTRALE
L'autentico fenomeno cinematografico dell'ANNO
Un percorso che ha già fatto WOODY ALLEN, non sorrete che MORETTI sia da meno?
ACHILLE MANZOTTI
un film di NANNI MORETTI
Bianca


STUDIO RITZ
SEI [redacted]
PRONTI A MORIRE PER PAURA DI VIVERE
ROBERT ALTMAN
STREAMERS

L'ultimo scandalo firmato BOROWCZYK al
CHARLIE CHAPLIN 1
WALERIAN BOROWCZYK
nel PROFONDO del DELIRIO

IL MAGGIO DELLE POLEMICHE [redacted] REGOLARMENTE NONOSTANTE LE [redacted] E LE MINACCE

Rigoletto si farà (senza Bartoletti)

Cappuccilli [redacted] la Gruberova sostituiti da Salvadori [redacted] Drivala - Sul podio Hans Graf: ma l'orchestra [redacted] solo oggi [redacted] proprio gradimento

Pietro Cappuccilli ed Edita Gruberova, i due grandi rinunciatari del prossimo Maggio fiorentino

FIRENZE — «Rigoletto», l'opera scelta per l'inaugurazione del 47° Maggio Musicale fiorentino, si farà comunque anche dopo la defezione [redacted] direttore d'orchestra Bruno Bartoletti che l'altra sera a tarda [redacted] ha deciso (come avevamo [redacted] preannunciato) di abbandonare il podio [redacted] Comunale: una decisione che [redacted] stata preceduta [redacted] for[redacted] [redacted] Cappuccilli e della Gruberova.

Lo ha confermato il [redacted]sponsabile musicale del festival fiorentino, Luciano Berio, nel [redacted] della conferenza stampa convocata ieri mattina per fare il punto sulla difficile situazione. Il baritono Piero Cappuccilli e il soprano Edita Gruberova avevano deciso di non cantare perché [redacted] disaccordo con l'impostazione [redacted] Ljubimov a questo *Rigoletto*.

Berio ha sottolineato che, [redacted] a questo momento gli organizzatori del Maggio hanno preso atto dell'assenza di Cappuccilli, della presenza di Dvorski, mentre resta ancora un margine esiguo di possibilità perché due delle cinque repliche previste per l'opera possano contare sulla presenza della Gruberova.

Al suo posto, comunque, è già stato chiamato il soprano greco Jenny Drivala. Per [redacted] sostituzione [redacted] Cappuccilli («*Bruson ha rifiutato, forse per solidarietà*», ha detto Berio) è stato scelto il baritono Antonio Salvadori; al posto del direttore d'orchestra [redacted]toletti vi sarà Hans Graf.

L'unica incertezza dell'ultima [redacted] viene dall'orchestra del Comunale: i professori si sono riuniti ieri pomeriggio immediatamente dopo aver appreso il nome del nuovo direttore. Essi si riserveranno di decidere oggi dopo l'arrivo di Graf a Firenze e dopo la prima giornata [redacted] prove, se dare o meno il loro gradimento al musicista viennese.

Luciano Berio ha comunque difeso a spada tratta il lavoro e le scelte di Ljubimov. «*Voglio anzitutto esprimere tutto [redacted] mio disprezzo per le dichiarazioni che le corde vocali di Cappuccilli hanno rilasciato ad alcuni giornali* — ha affermato Berio —. *Io ritengo il Rigoletto di Ljubimov un atto d'amore nei confronti di Verdi e lo amo molto: la sua regia, profonda e ricca [redacted] problematica, [redacted] offesa dal fatto che i cantanti non sono venuti quando dovevano secondo gli impegni contrattuali*».

A questo proposito il maestro Berio ha annunciato che il teatro [redacted]nale ha dato corso a un'azione legale nei confronti dei due cantanti recalcitranti per ottenere il risarcimento dei danni. «*Voglio che tutti sappiano* — ha continuato Berio — *che Cappuccilli, che doveva essere qui per le prove, stava [redacted] cantando l'altro giorno a Monaco e che ha già impegni per cantare l'Aida a Parigi nei giorni in cui a Firenze sarà messo in scena il Rigoletto. Lo stesso discorso vale per [redacted] Gruberova, che [redacted] cantato a Vienna. Tutto ciò getta delle ombre sul loro comportamento*».

Spiegando il forfait [redacted] Bartoletti, Berio ha ricordato che il direttore d'orchestra è stato [redacted] recentemente operato al cuore e che aveva accettato [redacted] dirigere *Rigoletto* in previsione di «*un viaggio tranquillo, con cantanti famosi. Ora che il clima si è invece elevato di temperatura non se l'è sentita di proseguire. La sua è una decisione che comprendo*».

All'ultimo momento è arrivato anche il prof. Francesco Romano, sovrintendente del Comunale, appena rientrato dagli [redacted] Uniti: «*Ho trascorso in America una bella esperienza, non fatemela sciupare commentando questa situazione* — ha detto ai cronisti che [redacted] si facevano intorno — *lasciatemi prima parlare con Berio*». **Francesco Matteini**

«E' troppo presuntuoso»

FIRENZE — Il «Rigoletto» si trova a cambiare per la seconda volta il direttore d'orchestra. Bruno Bartoletti, che aveva sostituito Giuseppe Sinopoli, ha deciso di non essere alla guida dell'orchestra del Maggio nello spettacolo inaugurale del festival. E' una diretta conseguenza della violenta polemica scoppiata tra il regista dell'opera Yuri Ljubimov e due dei cantanti protagonisti: il baritono Piero Cappuccilli e la soprano [redacted] Gruberova.

— Lei, maestro, come giudica ciò che è successo?

«Sono accadute cose molto gravi».

Bartoletti parla con una vena di tristezza nella voce, senza nascondere una certa delusione per quello che è accaduto: «... Io volevo fare un Rigoletto molto musicale, con una grande compagnia di canto...».

— Invece la Gruberova e Cappuccilli non ci saranno.

«Appunto e a queste condizioni io non dirigo. Avevo accettato proprio per il grande cast che era previsto per questo "Rigoletto" ma se non ci sono i cantanti non rimango».

— Aveva parlato con Ljubimov della sua regia, aveva visto le scene?

«Io ho accettato di sostituire Sinopoli perché volevo dare una mano al teatro Comunale che si trovava in difficoltà. Però avevo anche molti impegni che non ho potuto annullare. Così non sono stato in grado di seguire approfonditamente, come a me piace fare, il lavoro del regista. Ho dato la mia disponibilità per rendere un servizio al Comunale e anche perché il "Rigoletto" è un'opera che mi piace».

— Che giudizio dà della regia di Ljubimov?

«Non basta vedere le scene, occorre vedere lo svolgersi della regia, con i cantanti all'opera. Non [redacted] avuto questa occasione, però posso dire che l'idea che i registi possano risolvere i problemi musicali deve finire».

— Ljubimov per lei ha peccato di presunzione?

«Ljubimov è un presuntuoso».

— Che cos'è che ha indispettito i cantanti?

«Ad un artista come Cappuccilli, che avrà fatto il "Rigoletto" trecento volte, non si può imporre di vestirsi da Charlot senza discuterne prima. E' il cantante il protagonista, non il regista. Non si può far cantare la Gruberova mentre volteggia su un'altalena con la voce che va e viene. Non ho mai visto una cosa simile».

— Quindi secondo lei il regista ha fatto anche una trasgressione rispetto alla volontà di Verdi.

«Esattamente. Il regista invece deve essere fedele, ognuno ha le sue idee ma queste non possono andare contro l'autore. I veri protagonisti dell'opera sono i cantanti, non il regista, e il direttore che è il difensore della musica». f. m.

Ljubimov: il regista [redacted] io Cappuccilli mi ha offeso la Gruberova [redacted] s'è [redacted]

FIRENZE — Si spengono le luci sul palcoscenico del teatro Comunale, i tecnici fanno la pausa per il pranzo. Yuri Ljubimov, contestato regista del Rigoletto che aprirà [redacted] 47° Maggio musicale, arriva accompagnato dalla fedele assistente-interprete, [redacted] signorina Anna Ljubimov: veste un completo blu di jeans che mette ancora più in risalto la folta capigliatura completamente bianca. Risponde alle domande con [redacted] secche e precise che l'interprete si affretta a tradurre.

Signor Ljubimov, che cosa è successo con Cappuccilli e la Gruberova?

«Non capisco proprio cosa sia accaduto a Cappuccilli. E' arrivato in teatro esattamente con una settimana e un quarto d'ora di ritardo. Noi lo stavamo aspettando [redacted] un pezzo e tutto [redacted] pronto per cominciare a lavorare con lui. Cappuccilli è entrato in teatro giovedì 24, ha guardato a lungo la scena (*mentre racconta Ljubimov mima i gesti del baritono contestatore*), questo non va quest'altro non va, [redacted] ha detto agitando la mano. Sembrava che stesse recitando uno show già preparato».

E' stato quello il momento della rottura?

«No, lui ha detto che voleva provare e [redacted] sono stato ben lieto [redacted] mettermi al lavoro. Durante tutta [redacted] giornata [redacted] mi sono anche premurato di fargli chiedere se stava comodo, se tutto andava bene. Non ha mosso nessuna obiezione tranne il fatto che era in difficoltà a salire una scala di quattordici gradini. Io gli ho detto che poteva fermarsi al terzo e che avrei fatto scendere [redacted]. La sera [redacted] siamo lasciati dicendoci arrivederci a domani e invece il giorno successivo è ripartito senza dire niente. Per quanto riguarda la signora Gruberova non si [redacted] fatta vedere a Firenze per le prove e quindi non so come fa a giudicare il mio lavoro. Credo che questo comportamento dei cantanti [redacted] un'offesa per me e per il teatro».

Ha mai pensato di fare delle modifiche alla sua regia in modo da renderla più accettabile a Cappuccilli? Ljubimov, appena la signorina Anna gli traduce la domanda, lancia un'occhiata di fuoco, resta muto, quasi allibito al pensiero di una simile ipotesi, poi risponde. «Non l'avrei fatto neanche se Chaplin in persona me lo avesse chiesto. Ma lui [redacted] me lo avrebbe chiesto. Cappuccilli deve solo interpretare [redacted] musica di Verdi: da quando un cantante può cambiare [redacted] regia? Il grande maestro Claudio Abbado, con cui ho lavorato, non mi ha mai detto che cosa devo fare, né io ho mai preteso di dire a lui come si dirige un'orchestra».

L'attaccamento del regista sovietico alla propria impostazione della regia di questo Rigoletto appare in tutta la sua pienezza in una battuta. «Stamane, quando sono arrivato sul palcoscenico — ha detto Ljubimov — ho contato i miei manichini: c'erano tutti, non era scappato [redacted]». *Quasi a significare che per lui [redacted] [redacted] la di [redacted] il resto, i protagonisti che contano e a cui davvero tiene.* f. m.

Il regista Juri Ljubimov

Fitzgerald 2 concerti a Milano

[redacted] — Ella Fitzgerald [redacted] dopo 13 anni di [redacted] due i concerti in programma. Il primo domani sera al Teatro Manzoni, in un [redacted] organizzato da Canale 5 (che riprenderà la manifestazione); il secondo il 3 maggio al Teatro Tenda di Lampugnano nella serata organizzata dalla cooperativa Music Unlimited.

Ad accompagnare una delle più prestigiose interpreti della storia del jazz nelle due esibizioni milanesi, saranno il chitarrista Joe Pass e il Trio del pianista Paul Smith (con [redacted]ter Betts al contrabbasso) e Bobby Durham alla batteria.

La Jackson lascerà il teatro?

LONDRA — Blue jeans scoloriti, un cardigan color crema e niente trucco: Glenda Jackson sembra più [redacted] studentessa che una famosa attrice di teatro e di cinema, vincitrice di [redacted] Oscar. E chissà che non [redacted]ra per diventarlo veramente, abbandonando [redacted] recitazione per prepararsi a lavorare nel Terzo Mondo.

«Penso che quando [redacted] figlio frequenterà l'università o [redacted] metterà in fila per il sussidio di disoccupazione, andrò a fare due anni di servizio volontario all'estero», ha detto l'attrice in un'intervista all'agenzia «Reuter». E ha aggiunto: «E dato che un'attrice in pensione non serve a nessuno, dovrò mettermi a studiare qualcosa».

E' da parecchio tempo che Glenda Jackson, il cui figlio Daniel ha 15 anni, parla di abbandonare il suo lavoro. A quasi 48 anni, pensa che non ci siano abbastanza parti buone per donne di mezza età. Intanto però, in attesa che i suoi pensieri di «pensionamento» si definiscano meglio, ha in progetto un film da «Turtle diary» di Russel Hoban con adattamento cinematografico di Harold Pinter.

Ricciarelli alla Scala

MILANO — Recital di Katia Ricciarelli domani sera [redacted] Scala. Il pianista Leone Magiera accompagnerà il [redacted] soprano in un programma che comprende [redacted] che [redacted] Haendel, Antonio Vivaldi, Niccolò Piccinni, Joaquin Rodrigo, Ri[redacted] Wagner.

PRIME FILM: un pamphlet pieno di rabbia e di tensione, protagonisti John Hurt, Burt Lancaster, Dennis Hopper

Peckinpah, un pericoloso [redacted]

Un noto presentatore è spiato durante [redacted] settimana con gli amici dalle telecamere della Cia perché sospettato [redacted] collusione con il Kgb

Burt Lancaster un generale Cia che mira alla Casa Bianca

OSTERMAN WEEKEND di Sam Peckinpah, con John Hurt, Burt Lancaster, Dennis Hopper. Produzione americana a colori. Drammatico, spionistico. Cinema Romano di Torino. Cinema Del Vascello di Roma.

Maledetta televisione, il tuo occhio aperto su tutto quello che si può e non si dovrebbe vedere ci condurrà al reciproco sospetto, alle inutili vendette, al massacro dei più forti contro i più deboli. Ma anche, invadente televisione, la politica ormai si fa per tuo mezzo, vince chi sa le bugie migliori. Questo nuovo Peckinpah è magari un pamphlet impreciso o troppo precipitoso o con più obiettivi (non solo la tv), ma porta uno spettacolo di grande tensione e di grande rabbia. Noi l'ab[redacted] visto con l'inquietudine che si prova verso [redacted] fantascienza, verso la fantapolitica quando sono già realtà.

Non c'è niente [redacted] straordinario in Osterman weekend, salvo che tutte le cose «ordinarie» conducono all'incubo. E' molto strano che il capo della Cia aspiri a diventar presidente degli Usa? Macché, in Russia è già successo col capo del Kgb. E' fuori del [redacted] che [redacted] noto presentatore [redacted] televisivo inviti annualmente i suoi amici e le loro mogli per [redacted] weekend [redacted] allegria e piccoli [redacted] erotici? Figurarsi, [redacted] sono presentatori che lo fanno anche in Italia. E' eccezionale che la Cia abbia messo [redacted] controllo anche le [redacted] dei suoi funzionari? Per niente, anche in Italia i servizi segreti passano il tempo a spiarsi l'un l'altro.

Ma se aggiungete che [redacted] funzionario della Cia ha visto sullo schermo di controllo la propria moglie [redacted] dai suoi stessi sicari per [redacted] sospetto di doppio gioco, capirete che la faccenda si complica, quando il risentimento personale guida una spia, i danni possono essere maggiori di quando la spia ubbidisce ai suoi capi.

Il generale della [redacted], Burt Lancaster, è informato dal suo funzionario, vedovo per servizio, che il noto presentatore frequenta un gruppo [redacted] cittadini americani venduti al Kgb e che il famoso weekend non è altro che un'occasione [redacted] contatti spionistici: ci sono le prove teleregistrate che l'organizzazione Omega è al lavoro. Lancaster si fida del vedovo perché detesta il presentatore e i suoi «faccia a faccia» (metteteci che sia [redacted] Cbs) e vuole incastrarlo.

E poi, un complotto, magari inesistente, fa [redacted] piacere. Autorizza l'installazione di molte telecamere nella [redacted] da weekend ed anche il presentatore, che ormai sospetta degli amici, accetta [redacted] sfida del contrario.

Andate a vedere che diavolo succede a questo punto e come l'odio di uno trascini la violenza di tutti. L'ambiente della televisione, intesa come spionaggio e come falsità, serve a far esplodere il pericoloso weekend [redacted] suoi protagonisti, ma [redacted] è detto che serva a scongiurare l'elezione di Lancaster e di un altro come lui alla Casa Bianca. Peckinpah ha esagerato per [redacted]? Meglio che tacere per indifferenza. s. r.

Ospitò la Bella Otero

Napoli rianima [redacted] café chantant «Margherita»

NAPOLI — Insolita animazione in questi giorni nella «Galleria Umberto Primo» di Napoli. Operai, tecnici ed architetti stanno alacremente lavorando per riportare alla luce una fetta della Napoli «Belle époque»: il vecchio «Salone Margherita», quello che fu il primo e più famoso Cafè Chantant d'Italia, ultimamente era ridotto a sala cinematografica di infimo ordine.

Fra gli ospiti dei «Tempi d'oro» la leggendaria Lina Cavalieri e la Bella Otero.

Da domani a Brescia e Bergamo

Divi del pianoforte e la [redacted] barocca

BERGAMO — Fra tutti i festival musicali, ormai innumerevoli, quello pianistico di Brescia e Bergamo [redacted] fra quelli che conservano più spiccata [redacted] fisionomia e la motivazione: intitolato sulla nascita a un grande bresciano, Arturo Benedetti Michelangeli, è rimasto sempre legato al pianoforte, [redacted] sua proteiforme natura solistica, camerale e sinfonica, ai suoi grandi interpreti internazionali, i più gloriosi e i più giovani ma già emergenti.

Questa grande [redacted] valori del pianoforte e del suo mon[redacted] apre domani, nella XXI edizione, al Teatro Donizetti di Bergamo con il pianista Andrea Lucchesini (rivelazione degli ultimi anni), il direttore Yuri Temirkanov e l'Orche[redacted] Filarmonica della Scala, tutti impegnati in un programma dedicato a Ciaikovskij (*Primo Concerto* per pianoforte e *Quarta Sinfonia*) che la sera successiva, martedì 1° maggio, verrà replicato al Teatro Grande [redacted] Brescia.

E come sempre, alternate [redacted] Bergamo e Brescia si [redacted] devono le altre manifestazioni, [redacted] 16 giugno, imperniate sul tema «La Sonata e il Concerto nell'epoca [redacted]». I protagonisti [redacted] panoramica sono Nikita Magaloff, Bruno Leonardo Gelber, André Watts, Alexander Lonquich, Antonio Bacchelli, Uto Ughi (duo [redacted] Magaloff), Sergio Marengoni, Gerhard Oppitz, Vincenzo Balzani, Michele Campanella, Gidon Kremer (duo [redacted] Oleg Maisenberg), Hüseyn Sermet, Pierre Reach, il Trio di Trieste, Jörg Demus con i [redacted] di Salisburgo, Mischa Maisky (duo con Daria Hovora), Rodolfo e Arturo Bonucci, Marta Deyanova, François-Joël Thiollier, Elisso Virsaladze.

A [redacted] il concerto del 27 maggio al Grande [redacted] Brescia: Agostino Orizio dirige il *Requiem* di Mozart in memoria delle vittime di Piazza della Loggia a dieci anni [redacted] tragedia. g. p.

Dal 5 al 20 maggio il musicista presenta anche «Muoyce» e «Mushroom Book»

John Cage [redacted] la sua avanguardia musicale protagonisti per due settimane [redacted] Torino

John Cage: intorno a lui un programma fitto di appuntamenti

TORINO — Il Cabaret Voltaire, in collaborazione con l'Unione Culturale, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e i Comuni di Torino e di Ivrea, ha organizzato per il periodo dal 5 al 20 maggio una serie [redacted] manifestazioni incentrate intorno alla personalità di John Cage.

Il musicista americano nato a Los Angeles nel 1912, una delle figure più discusse dell'avanguardia, verrà a Torino e in Piemonte per presentare e far da protagonista a questo ciclo di manifestazioni che si apriranno sabato 5 maggio al Teatro Alfieri con la prima nazionale di *Muoyce* (Music-Joyce), un'opera di Cage costituita da elementi desunti da «Finnegan's Wake» di Joyce.

Seguirà, sempre a Torino, nell'Aula [redacted] della Facoltà di Magistero un incontro con il musicista incentrato sul tema «*L'avanguardia americana dal Black Mountain College a oggi*», a cura del dipartimento di Scienze del linguaggio e letterature moderne comparate.

[redacted] 8 maggio Cage sarà a Ivrea per assistere al concerto del pianista Giorgio Cardini che eseguirà alcune delle sue musiche per pianoforte preparato come *Sonatas and Interludes* (1946-48), *Winter Music* (1957), *Solo for piano* (1957-58).

Poi, di nuovo a Torino, al Teatro degli Infernotti, si potrà assistere il [redacted] prima nazionale [redacted] *Mushroom Book* (Libro dei funghi) il poemetto scritto da Cage nel [redacted] e [redacted] lui considerato [redacted] sorta di partitura per la [redacted] delle varie soluzioni metriche, fonetiche, ritmiche.

Sarà lo stesso compositore-scrittore a leggere alcune parti [redacted] questo testo, in[redacted] il giorno dopo [redacted] ore 10 [redacted] impegnato in un incontro con gli studenti del Corso di Composizione al Conservatorio di Torino. L'11 maggio a Ivrea si potranno ascoltare i *Freeman Etudes* per violino solo, composti da Cage nel 1977-78 ed eseguiti dal violinista Janus Negyesy (replica a Torino il 13 maggio).

Nell'ultima settimana il calendario della manifestazione non è meno ricco. Il 14, sempre nell'aula Magna della Facoltà di Magistero ci sarà un altro incontro con gli studenti; seguiranno altri concerti, a Torino e Ivrea tra cui la prima nazionale di *Musicircus*.

In questa occasione Cage riunirà alle Cupole di Torino ottocento bambini fra i quattro e i [redacted] anni. Divisi in gruppi, i bambini canteranno o suoneranno o fischietteranno le canzoni e i pezzi musicali che conoscono, classe per classe. Il concerto, come spiega [redacted], consiste nell'esecuzione simultanea di pezzi diversi secondo un ordine determinato da Cage.

Il movimento dei vari [redacted] durante il concerto e [redacted] possibilità data al pubblico [redacted] muoversi [redacted] gli [redacted] permetteranno a ciascuno di [redacted] le percezioni dell'ascolto musicale, sperimentando una delle [redacted] idee che hanno caratterizzato dal dopoguerra in poi la produzione del musicista americano.

Contemporaneamente, il programma dei concerti comprende anche musiche [redacted] altri autori come Herbert Brün, Frédéric Rzewski, Mi[redacted] Kowalsky e *L'opera dei* [redacted] di Sergio Liberovici che verrà eseguita al mattino di giovedì 17 ma[redacted] al Teatro [redacted] Infernotti. p.gal.

Apre oggi il Festival

[redacted] Padova

PADOVA — Stamane alle [redacted], con lo STABAT MATER di Pergolesi eseguito dai «Solisti Veneti» diretti [redacted] Claudio Scimone, interpreti Katia Ricciarelli e Margarita Zimmermann, si apre il primo Festival «I solisti veneti», organizzato [redacted] Comune, [redacted] gruppo musicale, dall'Accademia Tartiniana e [redacted] istituzioni musicali [redacted] Veneto.

Il Festival, che si apre alla Sala dei Giganti al Liviano, ha in programma, il 6 maggio al Teatro Filarmonico [redacted]rona, anche una prima esecuzione [redacted] del «Catone in Utica» di Vivaldi, mai rappresentato [redacted] tempi moderni: viene eseguito in collaborazione con l'Arena [redacted] Verona, con interpreti Marilyn Schmiege e Cecilia Gasdia ed esecutori i «Solisti Veneti».

I concerti dureranno fino al 21 giugno, e due appuntamenti sono da segnalare: i concerti per violino di Tartini eseguiti [redacted] Uto Ughi [redacted] giugno a Monselice), e un concerto celebrativo — «clou» della manifestazione — [redacted] venticinquennale [redacted] «Solisti Veneti» all'Olimpico di Vicenza, col [redacted] parte — il 10 giugno — Salvatore Accardo, Cecilia Gasdia, Nikita Magaloff, Ruggero Raimondi, Jean-Pierre Rampal, Uto Ughi e Valeria Moriconi.

Regione Piemonte
Assessorato [redacted] Cultura

Cabaret Voltaire/Progetto Torsoi

Provincia di Torino
[redacted] alla Cultura

[redacted] collaborazione con

Città di Torino Assessorato [redacted] la Cultura, Assessorato all'istruzione Assessorato per lo Sport Turismo e Problemi della Gioventù

Comune di Ivrea: Assessorato alla Cultura

JOHN CAGE
[redacted] TORINO [redacted] IVREA
dal 5 al 20 maggio [redacted]

Un avvenimento culturale di eccezionale rilievo, [redacted] per la statura del grande musicista, [redacted] maggiori del secolo, sia per l'ampiezza e l'articolazione [redacted] proposte (concerti, letture poetiche, conferenze, incontri, workshops) con la costante presenza di John Cage.

TORINO

Muoyce
prima nazionale
Teatro Alfieri
sabato 5 maggio ore 21

Incontro con John Cage
«L'avanguardia Americana dal Black Mountain College a oggi» Università degli Studi di Torino Facoltà di Magistero, Aula Magna
lunedì 7 maggio ore 10,30

Mushroom Book
prima nazionale
Teatro Infernotti - Unione Culturale
[redacted]oledì [redacted] maggio ore 21

Incontro con John Cage
e gli [redacted] del
Corso di Composizione
[redacted] Conservatorio
Conservatorio
Giuseppe Verdi
giovedì 10 maggio ore [redacted]

Freeman Etudes
violinista J. Negyesy
Conservatorio G. Verdi
domenica 13 maggio [redacted]

Incontro con John Cage
«Teatro Musica Spazio»
Università degli Studi di Torino - Facoltà di Magistero, Aula Magna
lunedì 14 maggio ore 10,30

Branches
The Percussion Group
Discoteca «Big»
[redacted] 15 [redacted] 21

Musicircus
prima nazionale
Le Cupole, via Artom 111
[redacted] maggio ore 10,30

IVREA

Music for prepared piano
[redacted] G. Cardini
Teatro G. Giacosa
martedì 8 maggio ore 21

Freeman Etudes
violinista J. Negyesy
Teatro G. [redacted]
venerdì 11 maggio ore 21

Branches
The Percussion Group
[redacted]
mercoledì [redacted] maggio ore 21

Mushrooms et variationes
prima nazionale
Centro Congressi «La Serra»
domenica 20 maggio ore 21

Segreteria, informazioni, prenotazioni: Cabaret Voltaire, via Cavour 7 [redacted] 516 046 - 541 438
Unione Culturale, [redacted] Balbis [redacted] - tel. 511 776

28ª GIORNATA, ORE 16

Soltanto una sconfitta dei bianconeri riaprirebbe il campionato

ASCOLI		CATANIA
Muraro	1	Onorati
Mandorlini	2	Ranieri
Citterio	3	Pedrinho
Perrone	4	Giovannelli
Pochesci	5	Mosti
Nicolini	6	Gregori
Novellino	7	Morra
De Vecchi	8	Torrisi
Borghi	9	Cantarutti
Greco	10	Luvanor
Juary	11	Carnevale
Arbitro: Sguizzato		
Schiavi	12	Costa
Bogoni	13	Crialesi
Anzivino	14	Chinellato
Scarafoni	15	Bilardi
Dell'Oglio	16	Mastropasqua

GENOA		VERONA
Martina	1	Garella
Canuti	2	Ferroni
Testoni	3	Marangon
Faccenda	4	Volpati
Onofri	5	Fontolan
Policano	6	Tricella
Bosetti	7	Fanna
Viola	8	Storgato
Antonelli	9	Iorio
Benedetti	10	Di Gennaro
Briaschi	11	Galderisi
Arbitro: Mattei		
Favaro	12	Spuri
Zannino	13	Zmuda
Miletti	14	Guidolin
Eloi	15	Guidetti
Bergamaschi	16	Jordan

INTER		JUVENTUS
Zenga	1	Tacconi
Ferri	2	Caricola
Baresi	3	Cabrini
Bagni	4	Bonini
Collovati	5	Brio
Bini	6	Scirea
Mueller	7	Vignola
Sabato	8	Prandelli
Altobelli	9	Rossi
Pasinato	10	Platini
Serena	11	Boniek
Arbitro: Agnolin		
Recchi	12	Bodini
Meazza	13	Tavola
Marini	14	Furino
Beccalossi	15	Koetting
Muraro	16	Penzo

NAPOLI		SAMPDORIA
Castellini	1	Bordon
Boldini	2	Pellegrini
Frappampina	3	Galia
Celestini	4	Pari
Krol	5	Vierchowod
Ferrario	6	Renica
Casale	7	Casagrande
Dal Fiume	8	Scanziani
De Rosa	9	Francis
Dirceu	10	Brady
Pellegrini	11	Zanone
Arbitro: Paparesta		
Di Fusco	12	Rosin
Palanca	13	Bellotto
Masi	14	Marocchino
Della Pietra	15	Chiorri
Caffarelli	16	Mancini

PISA		AVELLINO
Mannini	1	Paradisi
Azzali	2	Osti
Longobardo	3	Vullo
Occhipinti	4	Schiavi
Garuti	5	Favero
Sala	6	Di Somma
Berggreen	7	Barbadillo
Mariani	8	Tagliaferri
Kieft	9	Diaz
Sorbi	10	Colomba
Scarnecchia	11	Limido
Arbitro: Barbaresco		
Buso	12	Zaninelli
Armenise	13	De Napoli
Criscimanni	14	Bergossi
Birigozzi	15	Biagini
Dianda	16	Bertoneri

ROMA		FIORENTINA
Tancredi	1	Galli
Nappi	2	Ferroni
Righetti	3	Contratto
Nela	4	Oriali
Di Bartolomei	5	Rossi
Maldera	6	Cuccureddu
Conti	7	D. Bertoni
Cerezo	8	Pecci
Pruzzo	9	[redacted]
Chierico	10	[redacted]
Graziani	11	Massaro
Arbitro: Ballerini		
Malgioglio	12	Landucci
Oddi	13	[redacted]
Giannini	14	Bortolazzi
Strukelj	15	A. Bertoni
Vincenzi	16	Pulici

TORINO		MILAN
Terraneo	1	Piotti
Corradini	2	Tassotti
Beruatto	3	Evani
Pileggi	4	Spinosi
Francini	5	Galli
Galbiati	6	Baresi
Schachner	7	Icardi
Caso	8	Battistini
Comi	9	Blissett
Dossena	10	Carotti
Hernandez	11	Damiani
Arbitro: Lani		
Copparoni	12	Nuciari
Benedetti	13	Russo
Rossi	14	Cimmino
Picci	15	Tacconi
Selvaggi	16	Incocciati

UDINESE		LAZIO
Brini	1	Orsi
Galparoli	2	Miele
Cattaneo	3	Filisetti
Gerolin	4	Spinozzi
Edinho	5	Batista
De Agostini	6	Vinazzani
Causio	7	Cupini
Miano	8	Manfredonia
Mauro	9	Giordano
Zico	10	Laudrup
Virdis	11	Marini
Arbitro: Casarin		
Cortiula	12	Cacciatori
Dominissini	13	Podavini
Tesser	14	Della Martira
Pancheri	15	D'Amico
Pradella	16	Piga

Juve a S. Siro, scudetto o ultimo brivido

L'Inter ha buoni motivi per vincere

Rummenigge in tribuna, la Coppa Uefa a portata di [redacted] un successo di prestigio sono stimoli che contano - Trapattoni, senza Tardelli e forse Gentile, cerca il punto della sicurezza

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Pellegrini chiede all'Inter di vincere per dare a Rummenigge che oggi sarà in tribuna, la possibilità di giocare in Coppa Uefa. Platini chiede alla Juventus ed a se stesso un punto [redacted] per cucire sulla maglia [redacted] scudetto [redacted] questi [redacted] diversi obiettivi c'è [redacted] chiave tattica e psicologica della sfida tra la prima della classe ed una delle aspiranti a «terza forza» che, però, sta gettando le basi per tornare al vertice nella prossima stagione.

Forse non ci sarà il tutto esaurito ma allo stadio [redacted] San Siro la grande folla si aspetta spettacolo ed emozioni. La Juventus che ha ancora nei muscoli [redacted] battaglia con il Manchester United non rinuncerà a vincere sul campo dove l'impresa non le riesce da sette anni, ma baderà soprattutto a [redacted] perdere per tenere la Roma a distanza di sicurezza (almeno tre punti). L'intenzione poi è di far bottino pieno con l'Avellino in casa e diventare matematicamente campione d'Italia per la 21ª volta prima di affrontare il Genoa a Marassi.

Platini esclude che il mercoledì europeo possa pesare sulla Juventus, così come assicura che l'assenza di Tardelli e quella probabile di Gentile [redacted] compensate dai sostituti: «Come quando sono mancato io». Reputa la partita molto difficile e [redacted] la pronostici su Roma-Fiorentina: «Dobbiamo pensare solo a noi. Un punto in due trasferte oltre ai due con l'Avellino ed è fatta». Con l'Inter ha il gol facile, ci terrebbe a segnare per consolidare la posizione di leader dei cannonieri, ma gli preme il risultato [redacted] il resto viene dopo.

Da Platini, interista mancato [redacted] (come Paolo Rossi) a Stefano Tacconi che è [redacted] terzo portiere nerazzurro dietro Vieri e Bordon e che per sette anni ha girovagato in prestito. A San Siro non ha [redacted] giocato, né s'è tolto la soddisfazione di battere l'Inter. «All'andata ero in tribuna convalescente dalla frattura. Nell'Avellino ho pareggiato due volte fuori e perso altrettante in casa. Ma non ho problemi».

Tacconi non ha paura dell'esame-San Siro contro la squadra che l'aveva bocciato. [redacted] ringrazia l'Inter per averlo allevato: «Mi ha fatto del bene. Due anni fa mi voleva riprendere ma non accettai di fare la riserva a Bordon. L'Avellino mi rivalutò e credette [illegible] Zenga? È bravo, [redacted] aspettiamo a giudicarlo dopo due o tre campionati. La Nazionale? [redacted] mia si chiama Juventus: dove conto di vincere lo scudetto fra due domeniche, battendo un Avellino più solido. Se l'altra Nazionale non viene nessuna malattia».

Dell'Inter teme soprattutto gli «inglesi» Serena e Altobelli per l'abilità nel gioco aereo. Su Serena agirà Brio mentre Altobelli verrà preso in consegna da Gentile (che [redacted] migliorando e stamane sottoporrà la caviglia sinistra distorta ad un provino) o da Caricola. Gentile, che la prossima settimana avrà l'incontro decisivo con Boniperti («Vorrei restare, però sono un professionista»), ci terrebbe ad essere in campo, altrimenti marcherà Rummenigge in tribuna.

Trapattoni, che sostituirà l'infortunato Tardelli con Prandelli confermando Vignola n. 7, utilizzerà Gentile soltanto se non ci saranno rischi. Sull'Inter, [redacted] «Pur avendo interessi di classifica diversi, gli stimoli non mancano ai milanesi, dall'Uefa alle conferme, alla voglia di dimostrare che non ci sono inferiori [redacted] gli occhi [redacted] Rummenigge. È una gara difficile e ci basta un punto, pur non giocando per il pareggio».

Radice vuole vincere anche se ripete che la Juventus [redacted] molla mai. «Figuriamoci allo sprint finale». E i nerazzurri per i quali l'Uefa significa 10 milioni a testa, ci proveranno. Manca Bergomi squalificato e ritorna Altobelli deciso a festeggiare con un gol la 200ª [redacted] A [redacted] l'Inter. Ma [redacted] Juventus non è d'accordo.

Bruno Bernardi

La Serie A

Juve	40	Ascoli	27
Roma	36	Milan	26
Fiorent.	34	Avellino	24
Verona	31	Napoli	22
Torino	31	Lazio	22
Inter	31	Genoa	21
Udinese	29	Pisa	19
Samp.	27	Catania	11

PROSSIMO TURNO (domenica 6 maggio, ore 16): Catania-Roma (and. 0-3); Fiorentina-Genoa (2-2); Juventus-Avellino (2-1); Lazio-Ascoli (0-2); Milan-Pisa (0-0), Napoli-Udinese (1-4); Sampdoria-Torino (1-2); Verona-Inter (0-1)

Altobelli, il centravanti nerazzurro [illegible] contro la Juve

A Roma solo i tifosi ci credono

Contro [redacted] Fiorentina molto rimaneggiata, la squadra giallorossa forse con Falcao

ROMA — Dopo l'abbuffata di mercoledì qualsiasi partita di campionato sarebbe sembrata poca [redacted]. Figuriamoci [redacted] che per punti quasi soltanto di prestigio [redacted] presenta una Fiorentina mista titolari-rincalzi. La Roma deconcentrata del dopo-coppa che sembrava dovesse dichiarare forfait per metà, sarà invece quasi al completo e c'è perfino una vaga possibilità che giochi il «divino» Falcao. Rimane da vedere quante energie avranno da spendere i giallorossi e quali motivazioni avrà questa Fiorentina che ha praticamente conquistato l'unico posto sicuro [redacted] zona Uefa.

Liedholm ha enunciato giovedì la teoria della fatica per annullare la stanchezza e subito l'ha applicata con buona coerenza, puntando a riconfermare la squadra di Coppa, fatto salvo il Falcao un po' acciaccato che comunque non va mai soggetto a generalizzazioni. Nell'ambito della società nessuno crede più allo scudetto, ma i tifosi sono ancora alle prese con strane alchimie di conteggi, convinti che quattro punti possano essere annullati con sei soltanto in palio. Non bisogna deluderli, ed ecco quindi in campo la Roma [redacted], o almeno presunta tale: Chierico al posto di Falcao, a meno di un ennesimo recupero all'ultimo momento.

Il confronto con una Fiorentina a ranghi completi avrebbe potuto fornire a Liedholm materia di riflessione per il futuro, ma questa squadra viola priva di Antognoni ovviamente, ma poi anche di Iachini, Passarella e Pin, appare assolutamente imprevedibile. Può presentarsi slegata, priva di automatismi, sicuramente con un tasso di classe inferiore, ma [redacted] stesso tempo dispone di uomini non logori che hanno finalmente modo di mettersi in vista.

Potrebbero esserci delle sorprese di marca viola, e non dimentichiamo che soltanto due punti dividono [redacted] squadre in classifica. Se è rimasto un poco però dello spirito di coppa, se vengono applicati gli schemi di controllo del gioco con la medesima esattezza, se l'impegno di ciascuno sarà totale, la differenza da colmare [redacted] veramente [redacted]ppo grande per la squadra di quell'ex-romanista, romano integrale anche di fede qual è Picchio De Sisti.

Avvantaggiatasi a piccoli passi sul gruppetto delle aspiranti al calcio internazionale, la Fiorentina rischia di venire d'altro canto riagguantata a causa dei malanni e dei delit[illegible] [redacted] Di Antognoni e Iachini al [redacted] tempo. Pin è invece infortunato dell'ultima ora. In più c'è Passarella che paga la sua rudezza, pur mitigata con la permanenza in Italia, con la squalifica.

De Sisti ha consumato praticamente tutti i difensori [redacted]sponibili ripescando Ferroni come marcatore d'ala, e Cuccureddu come libero. A centrocampo ricompare Miani, che non è più però [redacted] bella rivelazione di due anni fa quando sostituì Antognoni al primo grave infortunio. Per fortuna all'ultimo momento è stato recuperato Lele Oriali, altrimenti bisognava pescare fino alla «primavera».

Giorgio Viglino

Tre probabilità per il titolo n. 21

Gli odierni incontri di Juve e Roma possono dare origine a 9 possibili classifiche: in 3 casi i bianconeri fin da stasera potrebbero laurearsi campioni d'Italia per la 21ª volta.

Inter - Juventus 1
Roma - Fiorentina 1
Juventus 40 - Roma 38

Inter - Juventus 1
Roma - Fiorentina x
Juventus 40 - Roma 37

Inter - Juventus 1
Roma - Fiorentina 2
Juventus 40 - Roma 36

Inter - Juventus x
Roma - Fiorentina 1
Juventus 41 - Roma 38

Inter - Juventus x
Roma - Fiorentina x
Juventus 41 - Roma 37

Inter - Juventus x
Roma - Fiorentina 2
Juventus 41 - Roma 36

Inter - Juventus 2
Roma - Fiorentina 1
Juventus 42 - Roma 38

Inter - Juventus 2
Roma - Fiorentina x
[redacted]

Inter - Juventus 2
Roma - Fiorentina 2
Juventus 42 - Roma 36

Baresi guida il Milan contro il Torino

Il rossonero rientra dopo l'infortunio di marzo - Dossena e i granata cercano punti per «conquistare l'Europa»

TORINO — *Infortunatosi l'[redacted] marzo all'Olimpico in seguito ad un intervento troppo deciso del laziale Podavini, Franco Baresi dovrebbe tornare a giocare [redacted] campionato contro [redacted] Torino. Galbiati, che da qualche settimana ha sostituito Castagner alla guida del Milan, lo [redacted] per certo, il giocatore pare meno [redacted]sinto e forse preferirebbe aspettare ancora. Ma alla fine dovrebbe prevalere il parere del tecnico che anche per invogliare il capitano, vorrebbe utilizzarlo nel ruolo caro a Baresi: cioè a centrocampo.*

Baresi abbozza e tenterà per giocare quella che unanimemente i milanisti riconoscono [redacted] l'ultima occasione per ottenere [redacted] risultato di prestigio contro una squadra di rango. Tra l'altro c'è il ricordo della gara d'andata, quando a San Siro si impose il Torino e dunque [redacted] voglia di vendicare quella sconfitta, facendo al tempo stesso un favore ai «cugini» interisti in corsa proprio con granata e veronesi per un eventuale posto-Uefa.

L'obiettivo di «conquistare l'Europa» è l'unico traguardo del Torino dopo una stagione in prima [redacted] [redacted] flessione di risultati nelle ultime giornate ha riprecipitato la squadra di Bersellini in piena bagarre al punto che il tecnico [redacted] appena un paio di mesi fa disposto ad accarezzare sogni di scudetto, oggi preferisce non parlare neppure di traguardo-Uefa ma limitarsi alla singola partita ed al fatto che [redacted] squalifiche [redacted] infortuni sarà costretto a varare una formazione d'emergenza.

Chi sembra abbastanza fiducioso è Beppe Dossena, autore del gol-vittoria nella partita d'andata: «A Verona abbiamo dimostrato di essere ancora [redacted] vivi e quanto ci è riuscito in trasferta vogliamo ripeterlo davanti al nostro pubblico. Le ultime partite [redacted] per noi sono state caratterizzate [redacted] molte palle-gol sbagliate. Un vero peccato anche se il crearle è indice sicuro della bontà del gioco della squadra. Sono dunque fiducioso che il nostro spirito possa essere vincente».

Dossena è convinto di quanto dice. Da Manchester, dov'era impegnato con la Under 21 all'indomani della sconfitta [redacted] l'Udinese, telefonò all'amministratore delegato granata Nizzola per rassicurarlo che la squadra non era «cotta» ed al tempo stesso inviò un telegramma ai compagni [redacted] incitandoli alla massima concentrazione ed impegno per i successivi impegni. «Tra la situazione dello scorso anno ed oggi non c'è paragone. Allora la squadra era in crisi, oggi ha ancora energie da spendere come, [redacted] ripeto, ha dimostrato la partita di Verona».

La fiducia di Dossena [redacted] sembra scossa neppure dal fatto che il Torino si presenterà in formazione rimaneggiata: oltre allo squalificato Danova ha dato forfait Zaccarelli mentre Selvaggi risentendo ancora visibilmente di acciacchi vari, andrà solo in panchina. Buone notizie, invece per Galbiati che ieri mattina [redacted] è allenato e [redacted]trebbe riprendere il suo posto in squadra al pari di Beruatto fermato la scorsa settimana dal Giudice Sportivo.

Se il Torino deve rinunciare a qualche titolare anche il Milan, pur contando sul rientro di Baresi (non volesse proprio rischiare sono pronti Tacconi o il giovane Cimmino, classe [redacted]), non potrà presentare la formazione migliore. Verza, come già accadde nella partita d'andata, sarà assente per squalifica, mentre Manzo, solitamente in panchina è stato escluso dalla comitiva per motivi disciplinari.

Giorgio Barberis

Terne di arbitri nell'85 in A

ROMA — I dirigenti arbitrali non sono rimasti insensibili al clima effervescente del campionato, in cui spesso è stato chiamato in causa il comportamento dei direttori di gara. Ieri c'è stato un vertice a Roma, premessa di altre riunioni.

Sono [redacted] esposte idee, suggerimenti, che al primo contatto hanno avuto per tema principale il corpo dei guardalinee.

Eventuali modifiche verranno vagliate nella prossima riunione dell'11 maggio quando verrà affrontato l'altro scottante argomento dei commissari speciali. Intanto sono emersi orientamenti che potrebbero diventare realtà: dalla prossima stagione calcistica è molto probabile che le partite di serie A vengano dirette da terne arbitrali composte da soli arbitri.

Sul tema [redacted] sorteggio, Campanati è sembrato deciso a lasciare aperta la porta a qualsiasi soluzione.

Liverpool e Porto pari in campionato

LONDRA — Privo del suo capitano Souness, il capolista Liverpool, prossimo avversario della Roma nella finale della Coppa Campioni, è stato costretto al pareggio in casa (2-2) dall'Ipswich in pericolo di retrocessione.

Del pareggio del Liverpool non ha saputo approfittare il Manchester Unit[redacted], che ha diviso la posta anche lui in casa (0-0) con il West Ham. Ha così mancato l'occasione per agganciare il Liverpool.

A Manchester è circolata la notizia secondo la quale il Milan avrebbe portato l'offerta per Wilkins da un milione a un milione e mezzo di sterline. Secondo tale notizia, ripresa dalla tv inglese, nei prossimi giorni è atteso a Manchester il direttore sportivo rossonero Cardillo per concludere le trattative.

OPORTO — Il Porto ha per[redacted] ieri le speranze di acciuf[redacted] il Benfica in testa alla classifica del campionato portoghese, pareggiando (0-0) con il Rio Ave. La squadra di Oporto è ora staccata di quattro punti a due giornate dalla fine del torneo. Martedì 1° maggio Porto e Rio Ave si incontreranno nuovamente per la finale della Coppa del Portogallo.

È stata una partita senza storia, giocata con molte riserve, quasi una prova generale del prossimo incontro. Alla partita ha assistito Raymond Goethals, ex allenatore dello Standard Liegi, recentemente squalificato in Belgio per il caso Gerets, che è il nuovo tecnico della Vitoria Guimaraes.

Maldera sospeso niente finale

ZURIGO — La Commissione disciplinare dell'Uefa ha squalificato per una giornata il difensore della Roma Aldo Maldera, ammonito mercoledì scorso durante la partita di ritorno delle semifinali della Coppa Campioni. Maldera non potrà così scendere in campo nella finale con il Liverpool, in programma a Roma il 30 maggio.

La stessa Commissione inoltre ha multato di 30 mila franchi svizzeri (circa 23 milioni di lire) la Juventus per il lancio di candelotti fumogeni durante l'incontro con il Manchester United.

La Roma, da parte sua, ha ricevuto una sanzione di 10 mila franchi svizzeri per il lancio di oggetti e per la festosa invasione di campo.

[redacted] RETROCESSIONE: LA VIGILIA DELL'INCONTRO DECISIVO [redacted] I TOSCANI E L'AVELLINO TURBATA DA GRAVI RIVELAZIONI

I giocatori del Pisa accusano il loro presidente Anconetani

PISA — La vigilia di Pisa-Avellino, partita decisiva per le residue speranze dei toscani di restare in A, è stata turbata dalla denuncia di un giocatore pisano che ha chiesto di mantenere l'anonimato e che ha dichiarato di parlare a nome di tutta la squadra. Il giocatore in questione ha reso pubbliche all'Ansa attraverso un documento le gravi intimidazioni subite ad opera di alcuni rappresentanti del «Pisa-club».

Ma le [redacted] più gravi sono per il presidente Anconetani: il comunicato parla [redacted] una conversazione in sede il lunedì dopo Pasqua dove i giocatori avevano assistito increduli a un monologo in cui alle parole molto pesanti si sarebbero mescolati apprezzamenti personali del tipo: «Siete dei falliti come calciatori e come uomini», o avvertimenti come: «Se non vincete domenica apro i cancelli... vi faccio rompere tutte le ossa».

Il comunicato si conclude dicendo: «Nonostante ciò siamo tutti uniti e vicini, ognuno di noi darà il meglio fino alla fine, ma diciamo ai tifosi: lasciateci giocare tranquilli».

In serata il presidente Anconetani ha smentito categoricamente ogni cosa, parlando di maldestro tentativo per creare confusione. Si impone comunque a questo punto un'inchiesta urgente della Federcalcio e della Lega.

Il Genoa chiede a Briaschi un altro gol con il Verona

GENOVA — *I tifosi genoani sono abituati a soffrire: lo scorso anno la salvezza arrivò alla penultima domenica di campionato, due anni fa addirittura negli ultimissimi minuti dell'ultimo turno. E quest'anno? Il Genoa ci prova ancora [redacted] volta, intende ripetere un miracolo al quale i suoi tifosi, un mese fa, non credevano più e che invece, tre successi consecutivi hanno fatto ritornare possibile. [redacted] perché il miracolo [redacted] possa realizzarsi è necessario per intanto che oggi i rossoblù battano il Verona.*

«Faremo di tutto per vincere — dice capitan Onofri — ma non sarà facile. Abbiamo ritrovato il morale e sappiamo che i nostri tifosi ci sosterranno al massimo. In fin dei conti abbiamo dimostrato, in questo finale, che senza tutte le disgrazie che ci sono capitate durante il campionato saremmo in posizione migliore».

Questo Genoa dei miracoli però sa benissimo che il Verona (che ripresenterà Di Gennaro dopo tre turni di squalifica) sarà avversario poco arrendevole. I gialloblù di Bagnoli sono ancora in corsa per un posto [redacted] Coppa Uefa e scendono a Marassi intenzionati a non cedere nulla. Sul piano tecnico il Verona è superiore al Genoa. «Ma noi — osserva Simoni — avremo più determinazione e questa [redacted]trebbe essere [redacted] carta decisiva».

Se [redacted] Verona riavrà Di Gennaro, il Genoa mancherà [redacted] Peters e di Romano, sostituiti da Viola e Canuti. Inoltre dovrà fare attenzione alle tre punte (Fanna, Galderisi e Iorio, anche se per quest'ultimo c'è una possibile staffetta con Jordan) che Bagnoli manderà contemporaneamente in campo con la chiara intenzione di fare bottino pieno. «Ma a noi — dicono i tifosi genoani — di punto ne basta uno solo. Briaschi: con i suoi gol ci [redacted] ancora una volta, la vittoria». È atteso il pubblico delle grandi occasioni, che ha messo da parte per [redacted] momento le contestazioni verso la società.

g. b.

Prima di Udinese-Lazio al «Friuli» [redacted] Formula 1

UDINE — Sulla partita Udinese-Lazio incombe il ricordo della gara di andata e del caso Chinaglia-Montrucchi, quando l'Udinese riuscì a raggiungere il pareggio in modo rocambolesco all'ultimo minuto. Quindi oggi al Friuli si presenterà una Lazio con il dente avvelenato ma soprattutto con l'esigenza di fare almeno un punto prezioso per mantenere le speranze di salvezza.

Per l'allenatore Morrone c'è soltanto qualche incertezza sul recupero di Filisetti, il quale dovrebbe controllare da vicino Zico: è chiaro che l'impostazione tattica della gara prevederà per la Lazio un'attenta difesa e un veloce contropiede.

Sull'altro fronte l'allenatore Ferrari non ha problemi, visto che ha recuperato Pancheri e persino Tesser. Ferrari, pur sapendo che lascerà l'Udinese a fine stagione, è intenzionato a chiudere in bellezza, puntando anche su buoni risultati in Coppa Italia. Oggi il tecnico bianconero ha detto: «Attaccheremo la Lazio sin dai primi minuti, come abbiamo fatto col Torino e la Juventus».

Allo stadio di Udine oggi ci sarà una gustosa novità: entrerà in funzione due ore prima della partita lo schermo di circa ottanta metri quadrati visibile in ogni ordine [redacted] posti, che trasmetterà il [redacted] P. del Belgio di Formula 1. Questo schermo è il primo del genere in Europa.

L. p.

Marchesi al [redacted] «Superare la Samp»

NAPOLI — Juliano e Marchesi hanno strigliato il Napoli. Un energico richiamo in vista del delicato match [redacted] oggi. «Contro [redacted] Samp ci giochiamo la salvezza», ha detto il tecnico e Krol e compagni sembrano aver capito la lezione. Non saranno ammesse ulteriori distrazioni. Il regalo alla Lazio ha fatto intervenire Marchesi, ha rituffato il Napoli nella zona calda.

«*Guai a ripetere gli errori di domenica*» ha ribadito l'allenatore ieri mattina prima dell'allenamento di rifinitura. Marchesi ha illustrato sulla lavagna come gioca la Samp: «*L'ho visto spesso in azione. Anche* [redacted] *un po' discontinua, dispone di calciatori fortissimi in ogni reparto, in grado di risolvere* [redacted] *soli una gara. Le ingenuità* [redacted] *Roma ci sono costate care. È bene ora darsi una regolata per non rischiare*».

Ma quale Napoli affronterà i doriani? Per la prima volta Marchesi [redacted] ha comunicato la formazione. I dubbi riguardano l'attacco, sia per [redacted] condizioni fisiche di De Rosa (negativo l'esito dell'esame radiografico al perone sinistro), sia per quelle psicologiche di Pellegrini. Il primo trova qualche difficoltà nel calciare, il secondo teme l'impatto con i tifosi.

La Sampdoria in ritiro a Caserta, solo poche ore prima [redacted] della gara [redacted] a Fuorigrotta. «*Non ho ricevuto offerte dal Napoli. Non è detto che* [redacted] *Samp sia finita. Con Mantovani abbiamo ancora tempo per decidere*». [redacted] detto Brady a proposito delle voci che in questo periodo si rincorrono e si accavallano. Anche Ulivieri intanto non ha comunicato la formazione.

V. F.

Ascoli-Catania per la gloria

ASCOLI — Il minacciato sciopero del Catania è rientrato e i siciliani, in aperta contestazione con il loro turbolento presidente Massimino, saranno in campo oggi ad Ascoli. Mancheranno il portiere Sorrentino, infortunato, e il difensore Sabadini (sospeso da Massimino dopo la... rissa). In porta esordirà il giovane Onorati.

Il Catania, spacciato da tempo, cerca in questo finale di campionato la soddisfazione di un exploit che possa un po' mitigare la delusione. Ad Ascoli, in veste di ex, l'allenatore G.B. Fabbri e Torrisi.

I marchigiani ripresentano Novellino e Juary, assenti a [redacted]. L'Ascoli vuol migliorare [redacted] la sua già eccellente classifica. Finora gli uomini di Mazzone hanno mantenuto una perfetta media di un punto a partita.

Le partite e gli arbitri in serie B e C

Serie B

Arezzo-Cavese	Lanese
Catanzaro-Cagliari	A[redacted]
Como-Cesena	Polacco
Cremon.-Campob.	Redini
Empoli-Pistoiese	Lo Bello
Lecce-Varese	Esposito
Monza-Perugia	Luci
Palermo-Atalanta	Bergamo
Pescara-Samben.	Lamorgese
Triestina-Padova	Da Pozzo

Classifica

Como	40	Varese	31
Atalanta	39	Cesena	[redacted]
Cremon.	38	Monza	29
Campob.	34	Samben.	29
Lecce	34	Cagliari	27
Triestina	33	Pistoiese	27
Perugia	32	Cavese	27
Padova	32	Palermo	25
Arezzo	32	Empoli	25
Pescara	32	Catan.	24

Serie C1/A

Ancona-Spal	Perdono
Bologna-Sanrem.	Lariccchia
Brescia-Legnano	Baldas
Carrarese-Trento	Salerlano
Fanfulla-Modena	Randone
Prato-Rondinella	Basile
Reggiana-Parma	Frigerio
Rimini-L. Vicenza	Bruschini
Treviso-Fano	Ronchetti

Serie C1/B

Akragas-Ternana	Tomeo
Bari-Siena	Baroni
Benev.-Civitan.	Scalise
Cosenza-Barletta	De Luca
Foggia-Casarano	Croati
Foligno-Francav.	Nicoletti
Messina-Caserlana	Tuveri
Salernitana-Rende	Cecco
Taranto-Campania	Gava

Serie C2/A

Asti-Livorno	Feliciani
Casale-Torres	Zambelli
Civitav.-Savona	De Santis
[redacted]-Correg.	[redacted]
Imperia-Carbonia	Mitrugno
Lucchese-Voghera	Dalforno
Pontedera-Massese	R. Guida
Spezia-Olbia	Di Gennaro
Riposa: Alessandria	

Serie C2/B

Bremb.-Ospital.	Giacomelli
Mestre-Venezia	Albertini
Mira-Montebell.	[redacted]
Novara-Biellese	Cazzamalli
Omegna-Mantova	Di Cola
Pavia-Pordenone	Dal Forno
Piacenza-Gorizia	Bucelli
P. Patria-Pergocr.	Frattin
S. Angelo-Rhodense	G. Greco

Serie C2/C

Centese-Galatina	Fossati
Elpidiense-Castel.	Meschet
Forlì-Jesi	[illegible]
Giulian.-Monop.	Fabricatore
Macerat.-Matera	Mariotti
Martina-Teramo	Catania
Potenza-Osimana	Bettini
Ravenna-Cesen.	Pomentale
Senig.-Brindisi	Pegoretti

Serie C2/D

Canicattì-Reggina	Calafiore
Frosinone-Ercolan.	Arcovito
Grumese-Alcamo	Calabretta
Ischia-Frattese	Squadrito
Lodigiani-Sorrento	1-1
Marsala-Paganese	Acri
Nocerina-Licata	Lamberti
Siracusa-Afragolese	Pigurini
Turris-Latina	Brani

FORMULA 1 — Oggi il Gran Premio del Belgio: Alboreto in pole position e Arnoux al suo fianco

Sorpresa, la Ferrari torna al vertice

Per Mauro Forghieri il miracoloso recupero dipende solo da «piccoli ritocchi» apportati alle vetture - Il pilota italiano: «Abbiamo trovato [illegible] buon bilanciamento» - Ma si parla anche [illegible] gomme speciali - In crisi Brabham e McLaren - Corsa durissima

DAL NOSTRO INVIATO

ZOLDER — Incredibile sorprendente Ferrari. Un giorno sembra essere nella polvere, ventiquattro ore dopo risorge e domina le rivali, tornando al vertice. Due rosse monoposto di Maranello [illegible] partono oggi [illegible] prima fila nel Gran Premio del Belgio, terza prova del Camp[illegible] mondiale [illegible] Formula 1. In pole position Michele Alboreto (non accadeva da [illegible] anni, precisamente dal [illegible] luglio '66, Lorenzo Bandini, Reims, GP di Francia, che un pilota italiano al volante di una Ferrari raggiungesse tale obiettivo) [illegible] e al suo fianco René Arnoux.

Alboreto, freddo e controllato come sempre, ha eseguito [illegible] ieri uno dei suoi capolavori. Ha girato in 1'14"846 (media km h 204,906, nuovo record della pista) stracciando il precedente primato stabilito nell'83 (1'15"701) da Prost con la Renault dotata di «minigonne». E con questo tempo il milanese ha scavalcato dopo mezz'ora [illegible] prove, Arnoux che era passato al [illegible] mando poco prima di lui. Una vera stoccata da campione.

Ma — ci si chiede — come ha fatto [illegible] Ferrari — considerata in crisi dopo le ultime gare — per permettere un simile exploit ai suoi piloti? Uno dei soliti miracoli? Quale segreto c'è dietro le prestazioni di ieri? Turbine speciali, un motore superpotente, gomme da favola? No. Nulla di tutto questo, semplicemente molto lavoro [illegible] una messa a punto accurata. Così, almeno, sostengono gli uomini della scuderia modenese.

Mauro Forghieri: «Piccoli ritocchi, e basta. Vi avevamo detto venerdì che eravamo contenti delle nostre vetture. Non pensavamo alla prima fila ma sapevamo che avremmo migliorato». E Alboreto: «Abbiamo trovato un buon bilanciamento della vettura. C'era troppa pressione aerodinamica nella parte posteriore e poca in quella [illegible]re. Perciò mancava la trazione. Facile rimediare. Poi, un giro perfetto, senza sbavature, senza incontrare altre auto più lente. Tutto qui».

Ma come spiegare che venerdì erano in testa tre vetture con gomme Michelin ed oggi, nello schieramento di partenza, ci sono altrettante monoposto con pneumatici Goodyear, visto che [illegible] terzo posto troviamo Rosberg? Sembra che la Casa americana [illegible] portato a Zolder coperture posteriori non nuove, ma che teneva di riserva per occasioni speciali.

Del resto non è [illegible] novità la supremazia Goodyear nelle prove di qualificazione. A Rio era partita al comando la Lotus e a Kyalami [illegible] Williams. Entrambe con le stesse coperture della Ferrari. Le Goodyear offrono un eccellente rendimento quando in pista si depositano molti detriti di gomma, nel secondo giorno di prove, e ieri il circuito è risultato molto più veloce per i pneumatici americani che non per quelli Michelin. La situazione ha premiato soprattutto [illegible] Ferrari che, tornata a soluzioni collaudate, pare aver ritrovato la competitività.

Non si può dire lo stesso per altre squadre, rivali nella corsa verso il [illegible] mondiale. La Brabham in due giornate ha rotto [illegible] motori (a causa — pare — di una nuova benzina). Piquet è stato [illegible] [illegible] piloti che non hanno migliorato e Fabi non ha [illegible] girato per problemi [illegible] accensione. Anche in McLaren [illegible] molti problemi. Lauda fermo per [illegible] al cambio, Prost vittima dell'impianto elettrico ([illegible] motore si è bloccato di colpo e il francese ha compiuto tre spettacolari testa-coda).

Si è salvata parzialmente la Renault con Warwick quarto (ma Tambay è dodicesimo e i motori delle due vetture francesi brontolavano in maniera inconsueta). E' andata benino l'Alfa Romeo con Patrese settimo, preceduto da De Angelis e Winkelhock. Senza troppi problemi il rientro di Ghinzani (ventesimo) [illegible] l'Osella.

Ma, non dimentichiamolo, le prove sono una cosa e la [illegible] un'altra. E' necessario andare [illegible] con i pronostici. Il circuito di Zolder è fra i peggiori per sollecitare macchine e piloti. Ci sarà il problema della scelta dei pneumatici, della loro sostituzione a metà gara. Quello ancora più difficile dei consumi del carburante. Sembra infatti che quasi tutte le squadre, fatti i calcoli, siano [illegible] limite con 220 litri. E si prevede che diverse vetture non finiranno la gara. Insomma, grande incertezza per tutti, Ferrari compresa. Ma, per lo meno, oggi si può tornare a sognare.

Cristiano Chiavegato

Lauda in settima fila

1° Alboreto (Ferrari 27) 1'14"846	Arnoux (Ferrari 28) 1'15"398
2° Rosberg (Williams 6) 1'15"431	Warwick (Renault 16) 1'15"611
3° De Angelis (Lotus 11) 1'15"973	Winkelhock (Ats 14) 1'16"130
4° Patrese (A. Romeo 22) 1'16"431	Prost (McLaren 7) 1'16"587
5° Piquet (Brabham 1) 1'16"856	Mansell (Lotus 12) 1'16"730
6° Cheever (A. Romeo 23) 1'16"746	Tambay (Renault 15) 1'17"171
7° De Cesaris (Ligier 26) 1'17"611	Lauda (McLaren 8) 1'18"071
8° Laffite (Williams 5) 1'18"123	Cecotto (Toleman 20) 1'18"221
9° Boutsen (Arrows 18) 1'18"351	Fabi (Brabham 2) 1'18"848
10° Senna (Toleman-Hart 19) 1'18"876	Ghinzani (Osella 30) 1'19"734
11° Bellof (Tyrrell 4) 1'19"811	Brundle (Tyrrell 3) 1'20"183
12° Hesnault (Ligier 25) 1'20"430	Surer (Arrows 17) 1'20"615
13° Baldi (Spirit-Hart 21) 1'20"944	Palmer (Ram-Hart [illegible]) 1'22"703

[illegible]n qualificato: Alliot (Ram-Hart) 1'21"253.

Il Gran Premio del Belgio, terza prova del mondiale, parte oggi alle 14,30. In programma 70 giri pari a km 298,340. Diretta tv dalle 14,15, Rete 2.

Classifica mondiale (dopo due gare): 1. Prost p. 15; 2. Lauda 9; 3. Rosberg 6; 4. De Angelis e Warwick 4; 6. Cheever e Patrese 3; 8. Brundle e De Cesaris 2; 10. Tambay e Senna 1.

Moto 500 a Monza

Lucky-Cagiva che vittoria

MONZA — Dopo anni di lavoro, delusioni e vicissitudini finalmente per la Cagiva, unica Casa italiana rimasta a battersi nella classe 500 con i colossi giapponesi, è arrivata la soddisfazione della prima [illegible]ria. Ieri, infatti, a Monza, Marco Lucchinelli si è imposto nella prima prova del campionato italiano di velocità davanti a Marco Papa su Honda e a Lorenzo Ghiselli su Suzuki.

La vittoria di Lucchinelli è stata in parte propiziata dal ritiro di Ferrari (Yamaha) e [illegible] (Honda) per noie meccaniche. Nelle altre classi si sono imposti Casadei (Huvo, classe 80), Lazzarini (Garelli, classe 125) e Vitali (Yamaha, classe 250).

Zolder. Alboreto, al volante della sua Ferrari, con l'ing. Mauro Forghieri durante le prove

Alboreto: «Ma conta la gara»

ZOLDER — «Ho raggiunto un obiettivo importante. La mia prima pole position in F.1. L'ultima volta che ero partito davanti a tutti era accaduto in F.3 a Pau, tre anni fa. Ed avevo anche ottenuto la stessa posizione con la Lancia nel mondiale Endurance. Ma un primo posto nello schieramento di un Gran Premio mancava ancora nel mio carnet. Comunque questo risultato [illegible] è la cosa più importante. Io spero soprattutto di andare bene in corsa, per me e per la Ferrari. La macchina ora è perfetta, ma molte incognite ci aspettano. Sarà necessario partire con una certa prudenza per non deteriorare troppo le gomme. La corsa si deciderà nel finale. Chi riuscirà ad arrivare in fondo nelle migliori condizioni, avrà partita vinta».

Michele Alboreto, come al solito, fa un'analisi della situazione con molta calma, serenamente. Ha solo un attimo di sfogo quando gli si chiede se pensava di ottenere un simile risultato: «C'è troppa pressione intorno a noi della Ferrari — risponde —. Certe volte bisogna saper aspettare, anche i giornali non dovrebbero [illegible] troppo».

«Certo — dice Niki Lauda — la corsa potrà essere tutta un'altra cosa. Per noi della McLaren partire così lontani dai primi sarà durissimo. Ma io sono convinto che non saremo tagliati fuori dalla lotta per la vittoria. Potrei arrivare a punti, almeno terzo o quarto. Ma [illegible] dispero neppure di [illegible] al successo».

Per Arnoux, comunque, il problema non si pone. Il francese è soddisfatto del suo secondo tempo e non si preoccupa del fatto di essere stato ancora una volta sopravanzato da Alboreto. «Ognuno sarà libero di fare la sua corsa — afferma René — e non è possibile in F. 1 fare delle previsioni. Quando si cerca di indovinare cosa succederà, si sbaglia sempre. Io sono convinto di poter disputare un'ottima [illegible] perché la macchina è diventata perfetta, guidabile in tutte le parti del tracciato, equilibrata e ben frenata. Vedrete che la Ferrari avrà delle grosse soddisfazioni».

c. ch.

BOXE — Battuto per ko tecnico Gomez Fouz a S. Giuseppe Vesuviano

Oliva super in quattro riprese

Splendida difesa del titolo dei superleggeri da parte del napoletano: l'aria di casa gli fa bene

DAL NOSTRO INVIATO

S. GIUSEPPE VES. — L'aria di casa ha fatto bene a Patrizio Oliva. Il pugile napoletano ha risposto nel modo migliore alle polemiche sui suoi metodi di allenamento in vista della quarta difesa del titolo europeo dei pesi superleggeri. Ieri sera sul ring del teatro-tenda [illegible] [illegible] Giu[illegible] Vesuviano — in una bolgia di [illegible] e di disordine indescrivibile — il suo sfidante, il veterano spagnolo José Ramon Gomez Fouz, è [illegible] letteralmente scardinato in quattro riprese da un Oliva deciso, cattivo, determinato come [illegible] era mai apparso in altre occasioni. Patrizio voleva vincere per ko, voleva dare finalmente spettacolo di fronte [illegible] [illegible] pubblico e convincere i suoi critici ed anche il suo manager Rocco Agostino che preparandosi a Napoli nell'ambiente [illegible] cui è cresciuto, non aveva tradito e non intende [illegible] i suoi obiettivi di professionista ad altissimo livello.

Il pugile iberico, un tipo biondastro segaligno, con una vaga somiglianza col calciatore Marocchino, ha cercato invano [illegible] reggere [illegible] furia di Oliva. Ma al primo destro di Patrizio andato a segno si è capito subito che lo spagnolo, per quanto coraggioso, addirittura temerario, era disperatamente fragile per un Oliva [illegible] smaglianti condizioni [illegible] forma. Il [illegible] [illegible] mantenuto un certo equilibrio soltanto nel primo round, poi nella seconda ripresa Oliva si è scatenato, ha messo in crisi l'avversario con una serie di destri che Gomez Fouz, chiuso a riccio [illegible] un angolo, non ha potuto che subire; poi al centro [illegible] ring Oliva ha assestato uno splendido gancio sinistro che ha mandato a terra [illegible] sfidante.

Nella terza ripresa Oliva ha rallentato un po' il ritmo, consentendo allo spagnolo di rifiatare e di [illegible] sotto con encomiabile buona volontà. Una ripresa [illegible] armistizio per il coraggioso pugile spagnolo che nel quarto round è andato [illegible] tuttavia incontro al suo inevitabile destino. Subito all'inizio della ripresa Patrizio Oliva si è fatto [illegible] centro del ring con la ferma decisione di risolvere l'incontro. Lo spagnolo è stato chiuso nel suo angolo: ha subito un'interminabile serie di colpi conclusa da un destro alla mascella ed è andato a terra, subendo un [illegible] conteggio. Alla ripresa delle [illegible] [illegible]va ha ancora incalzato il rivale e a questo punto l'arbitro inglese Harry Gibbs ha, molto opportunamente, sospeso l'incontro assegnando la vittoria [illegible] Oliva per ko tecnico.

Pur considerando la fragilità del rivale che evidentemente riesce a reggere sul ring in Spagna ma non ha più risorse a livello internazionale, [illegible] deve ammettere che Oliva ha sostenuto il miglior match della sua [illegible] professionistica. Una prestazione certamente di buon auspicio per quando, probabilmente a novembre, gli verrà finalmente offerta l'occasione di battersi [illegible] il titolo mondiale.

La riunione aveva rischiato di saltare ed era incominciata con tre quarti d'ora di ritardo sull'orario previsto. Non [illegible] per aspettare un ospite illustre, la maggiorata Carmen Russo, quanto per un grosso inghippo di natura pubblicitaria. Per accordi tra l'organizzatore Sabbatini e la Rai-tv, la Fernet Branca, cioè la ditta che sponsorizza la [illegible] lonia pugilistica di Rocco Agostino, avrebbe dovuto essere esclusivista delle scritte pubblicitarie [illegible] al ring. Dietro [illegible] pressioni delle [illegible] rità locali, Sabbatini [illegible] concesso l'installazione di uno striscione supplementare. Di questa concessione [illegible] enti locali hanno approfittato con disinvoltura veramente eccessiva.

Gianni Pignata

Risultati — Superleggeri (campionato d'Europa): Oliva (Napoli, detentore, kg 63,300) b. Gomez Fouz (Spagna, kg 63,300) per kot a 2'20" della 4ª ripresa. Superleggeri: Riccio (Napoli, kg 62,200) b. Nabugunga (Zaire, kg 62,900) per abbandono alla 3ª ripresa. Maltempo (Napoli, kg 63,400) b. Kianda (Zaire, kg 63,000) ai punti in 6 riprese. Mediomassimi: Di Lauro (Napoli, kg 79,100) b. Lazzari (Ferrara, kg 80,400) ai punti in 6 riprese.

BASKET — Nella partita di andata dei quarti di finale dei playoff ieri [illegible] a Torino

La Berloni fatica a respingere la Star

I varesini, dopo [illegible] grande inizio e un primo tempo pregevole, superati soltanto alla distanza [illegible] Ray e C.

TORINO — *Partono i quarti dei playoff ed è subito 1-0 per [illegible] Berloni [illegible] Star, che però limita i danni (87-78) e impegna a fondo per più [illegible] [illegible] tempo Caglieris e compagni, forse arrugginiti dalla [illegible] sta, certo innervositi dal veemente avvio di partita dei varesini.*

«La squadra di Sales presenta al «Ruffini» un [illegible] ben più convincente [illegible] quello mostrato negli ottavi [illegible] la Yoga e ha quindi buon diritto di sperare di prendersi [illegible] rivincita nel ritorno di mercoledì e guadagnarsi la «bella». Per Guerrieri le buone notizie vengono dal giovane Morandotti, [illegible] protagonista, da Ray, tiratore preciso (10/16) e — vedi un po' — dal redivivo Sacchetti, già pronto alla battaglia.

La partenza della Berloni procura brividi [illegible] 3500 spettatori (non uno di più, Torino non [illegible] le sofferenze), perché Vecchiato, [illegible] [illegible] gomito tutto fasciato, e compagni senza colpo ferire subiscono una serie di canestri in penetrazione e a rimbalzo. La zona 2-3 è fiacca, mentre solo Ray da lontano riesce a perforare [illegible] mobile zona adeguata varesina.

Sul 6-15 al 5', una sfuriata [illegible] Scott [illegible] in contropiede ridà fiato [illegible] quintetto di Guerrieri, che però continua a patire terribilmente l'efficienza in area di White e Hordges, che si giocano le ultime carte per un contratto per la prossima stagione. Per fortuna della Berloni non ci prende per nulla, invece, proprio il temuto Mentasti.

Sul 22-25 all'11' Guerrieri inserisce Morandotti, mentre la Star passa alla difesa a uomo. Proprio Morandotti va a «schiacciare» per il primo vantaggio per la Berloni (27-26 al 12'), ma Hordges continua a replicare ai sinistri di Ray. Al terzo fallo di May, al 14', Guerrieri manda in campo Sacchetti.

La Star riesce ad imporre che la Berloni alzi il ritmo e in buttì in bagarre e contropiede, riesce da Della Fiori i punti da fuori che non dà Mentasti. Sales è bravo a rimettere a zona non appena Caglieris lascia per qualche minuto la regia a [illegible] Valle, cosicché la Berloni soltanto grazie a un Sacchetti sorprendente e a Morandotti riesce a chiudere il primo tempo in vantaggio: 41-40.

Senza contropiede la Berloni è una squadra come tante. Il riscontro puntuale viene fra il 24' e il 27', quando finalmente [illegible] fiammata [illegible] trio [illegible] accende [illegible] partita: e in quei tre minuti la Berloni (sfruttando Morandotti) rifila [illegible] parziale di 13-0 agli avversari, da 45-45 a 58-45.

L'incontro a quel punto potrebbe essere [illegible] chiuso, se Caglieris e compagni non si rimettessero [illegible] po' a dormire. Invece di arrendersi, sul 71-54 al 36', la Star, pressa, rosicchia, approfitta ancora dell'uscita per 5 falli di May (a causa di un tecnico per bestemmia) e [illegible] Berloni, che sbaglia una valanga di tiri liberi, deve accontentarsi di portare a casa la vittoria (87-78).

Gianni Menichelli

Berloni-Star 87-78 (41-40). *Berloni To (tl 15-31):* Caglieris 5 (voto 6), May 16 (6,5), Ray 20 (7), Vecchiato 11 (6), Morandotti 19 (7,5), Della Valle 1 (s.v.), Mandelli 2 (5,5), Sacchetti 13 (6,5). *Star Va (tl 16/21):* Anchisi 8 (6), Hordges 20 (7), White 15 (7), Vescovi 4 (5,5), Mentasti 6 (5), D. Boselli (6), Della Fiori 19 (7), Mottini 0 (6), Caneva. *Arbitri*: Montella e Baldini (6).

Oggi gli altri tre incontri

Si giocano oggi gli altri tre incontri d'andata dei quarti di finale dei playoff. A Milano (ore 18), il Simac, 1° di A1, affronta l'Indesit Caserta, 8° di A1; a Bologna (18,15) il Granarolo, 2° di A1, riceve la Febal Napoli, 7° di A1; a Cantù-Cucciago (18,15) il Jolly, 4° di A1, incontra la Peroni Livorno, 5° di A1.

Il match più incerto dovrebbe essere senz'altro quest'ultimo. Nella «regular season» il Jolly ha battuto due volte la Peroni, ma le due formazioni sostanzialmente [illegible] equivalgono. Marzorati e compagni potrebbero avvantaggiarsi della pausa [illegible] gli ottavi, che avrà consentito loro di ritemprarsi fisicamente e riassettarsi psicologicamente dopo una prima parte della stagione [illegible] tormentata.

Oggi in TV

RAI 1

Calcio — Ore 15, 16.45 e 17.45: notizie e risultati. [illegible]: sintesi di un tempo di B, [illegible] 18,30 «90 minuto».

Sport vari — Ore 21.55 «La domenica sportiva».

RAI 2

Auto — Ore 14.30 da Zolder, G. P. del Belgio di Formula 1.

Calcio — Ore 16.50 e 17.50: notizie; ore 18.50 «Gol flash»; ore [illegible] [illegible] tempo di Inter-Juventus o [illegible]-Fiorentina.

Sport vari — Ore 20 «Domenica sprint».

[illegible]

Ginnastica — [illegible] 15.05 da Rimini, campionato europeo juniores.

Ciclismo — Ore 16: Giro delle Regioni dilettanti.

Ippica — Ore 17 da Roma, G. P. Regina Elena.

Sport vari — Ore 19.20: «Sport Regione»; ore 20.30: «Domenica gol».

Calcio — Ore 22.30 un tempo di Pisa-Avellino.

PALLAVOLO — La Panini ha restituito il 3-1 alla Santal

Sarà lo spareggio a decidere la finalista contro la Kappa

La Kappa è in finale. Santal e Panini devono giocare lo spareggio. È questo il verdetto delle semifinali per lo scudetto della pallavolo. Tutto secondo logica, dunque, anche se nella realtà la Kappa [illegible] dovuto impegnarsi al limite delle sue possibilità per rimontare uno svantaggio [illegible] due set.

I torinesi, che inizialmente rinunciarono a Dametto [illegible] perfettamente guarito, hanno trovato nella Bartolini un'avversaria irriducibile: guidati da un Dall'Olio in [illegible]ta di particolare vena, i bolognesi hanno offerto probabilmente la loro miglior prestazione stagionale con De Rocco incontenibile in attacco. La rimonta della squadra di [illegible] è venuta soprattutto grazie alla maggiore esperienza, con lo svedese Gustafson [illegible] nel quinto set, dopo quasi tre ore di partita.

A Ferrara la Santal ha iniziato bene vincendo la prima frazione, poi è venuta fuori la rabbia della Panini decisa a guadagnarsi almeno lo spareggio. [illegible] Venturi ottimo [illegible] regia, Bertoli, Martinez (nonostante venerdì si fosse distorto una caviglia [illegible] allenamento) e Travica hanno [illegible] in crisi [illegible] difesa [illegible] parmensi, insufficiente soprattutto nei muri e con i soli Vecchi e Negri su buoni livelli di rendimento.

La partita è stata, comunque, combattutissima [illegible] pensare che l'ultimo set, risolto dalla Panini per 15-2, è durato ben ventisei minuti.

g. bar.

Risultati (*semifinali, ritorno*): *Bartolini Bologna - Kappa Cus Torino 2-3 (15-13, 15-13, 13-15, 8-15, 13-15), qual.: Kappa; a Ferrara: Panini Modena - Santal Parma 3-1 (12-15, 15-10, 15-13, 15-2).*

Programma: *la "bella" fra Santal e Panini verrà giocata a Parma mercoledì 2 maggio (ore 21).*

TENNIS — Con Connors e Arias già qualificati

McEnroe e Curren sono in semifinale

DAL [illegible] [illegible]

DALLAS — «Il tennis è lavoro, ma [illegible] sei diverte a vincere». [illegible] dall'inizio dell'84, da quando è stato proclamato campione del mondo, McEnroe, 25 anni, non [illegible] ace sconfitte.

Ha disputato con il quarto di finale vinto l'altra sera nella [illegible] finale del Wct con [illegible] Gerulaitis [illegible] match e li ha vinti tutti. Alla Reunion Arena, McEnroe ha vinto con facilità irrisoria, in tre soli set durati 1 ora e [illegible]' anche se nella sua abituale «rabbia del perfezionista» ha trovato modo di polemizzare per l'arbitraggio.

Nell'ultimo quarto di [illegible] (3 ore e 18' di gioco) Curren [illegible] ripeteva arrivando al successo contro Krick, unica testa di serie esclusa dalle semifinali, così come aveva fatto [illegible] Dickson, dopo essersi trovato [illegible] svantaggio [illegible] due set.

[illegible] tarda sera (per l'Italia) [illegible] prima semifinale. Jimmy Connors, il più vecchio dei partecipanti al [illegible]stera, ha battuto in tre set, durati due ore e mezzo, l'altro americano Arias.

r. c.

Risultati — Quarti di finale: McEnroe-Gerulaitis 6-3, 6-1, 6-3; Curren-Krick 4-6, 3-6, 6-1, 6-4, 6-1. Semifinale: Connors-Arias 6-0, 7-6 (7-5), 6-2.

CICLISMO — Il trentino [illegible] segno alla Vuelta, il campione d'Italia in Puglia

Vince Moser, risorge Argentin

[illegible] Santander [illegible] Moser, ha vinto l'11ª tappa della Vuelta precedendo in [illegible] [illegible] gruppo di una cinquantina [illegible] corridori, fra i quali lo spagnolo Pedro Delgado, che conserva [illegible] maglia gialla. Ai posti d'onore si sono piazzati un altro italiano, Maccali, e Van Calster, gregario belga di Baronchelli.

Le iniziali difficoltà della tappa hanno movimentato la corsa, con un lungo tentativo [illegible] fuga [illegible] Felipe Yanez. [illegible] alla fine il gruppo dei migliori si è riunito per disputare un volatone. Il tutto a una media molto sostenuta.

Oggi tappa di 191 chilometri, che potrebbe essere decisiva, da Santander ai Laghi di Covadonga.

Ordine di arrivo: 1. Moser (Ita) 178 km in 4 ore 36'18", media km 38,570; 2. [illegible] (Ita); 3. Van Calster (Bel); 4. Cabestany (Spa); 5. Alonso.

Classifica: 1. Delgado (Sp[illegible]) 57 ore 49'54"; 2. Corredor (Col) a 3"; 3. Caritoux (Fra) a 11"; 4. Jimenez (Col) a 28"; 5. Fernandez (Spa) a 41"; 14. Moser (Ita) a 4'30".

Al Giro di Puglia, conclusosi ieri a Martina Franca, un campione si è ritrovato, Moreno Argentin, ed uno ha confermato il suo particolare momento d'oro, Giovanni Mantovani.

[illegible] campione d'Italia, Argentin, spetta la prima notazione: ha ritrovato le sue eccellenti doti di «finisseur» sul traguardo di Martina Franca.

Il successo della maglia tricolore nell'ultima frazione, su un tracciato pianeggiante per [illegible] prima metà, che poi è diventato nervoso con continui saliscendi, ha fatto da splendida [illegible] cornice all'affermazione complessiva di Mantovani.

Ordine d'arrivo: 1. Argentin in 5 ore 24'20", media oraria km 36,909; 2. Mantovani; 3. Pedersen (Nor).

Classifica: 1. Giovanni Mantovani in 20 ore 27'41", media km 37,533; 2. Torelli a 5"; 3. Baronchelli a 11"; 4. Contini a 13"; 5. [illegible]

Ciclismo importante in questi giorni anche per i dilettanti, col Giro delle Regioni.

A San Piero in Bagno (Forlì) ieri trionfo italiano nella terza frazione: il [illegible] tappone [illegible] montagna ha fatto, almeno in parte, la selezione che ci si attendeva. E' stata la grande giornata del 22enne Roberto Pagnin.

L'atleta della formazione Italia [illegible] è andato in fuga dopo [illegible] cinquantina di chilometri, [illegible] compagnia dello jugoslavo Cerin e del francese Bernard, con i quali ha raggiunto subito l'accordo sulle salite del Mandrioli e di Acquapartita. Poi ha trionfato allo sprint e grazie all'abbuono di 10", è balzato in testa alla [illegible].

Sardegna Toivonen è grande

[illegible] CERVO — Henri Toivonen e Juha Piironen, con la Porsche 911, hanno vinto il [illegible] della Costa Smeralda. I due finlandesi hanno condotto [illegible] gara regolarissima, passando al comando verso metà [illegible] seconda giornata di gara. Toivonen ha corso nonostante un forte [illegible] indolenzimento alla gamba sinistra, postumo di un incidente in kart.

Grande sconfitta della gara è stata la Lancia, che può contare solo sul 2° posto di Capone. Si è ritirato ieri anche Vudafieri: il pilota del Jolly Club è stato bloccato da problemi al cambio e al motore quando all'arrivo mancavano poche prove speciali ed era secondo in netta rimonta su Toivonen.

In concomitanza con il Costa Smeralda, si è corsa la seconda prova del campionato A 112. Ha vinto Gianfranco Lago che si è imposto davanti a «Corredig» e Perugia. Il prossimo appuntamento di campionato sport è a Salice Terme con il Rally delle Quattro Regioni dal 17 al 19 maggio.

p. a.

[illegible] finale: 1. Toivonen - Piironen (Porsche 911) in 6 ore 58'47"; 2. Capone-Cresto (Lancia Rally) a 37"; 3. Cerrato-Cerri (Opel Manta 400) a 13'17"; 4. «Lucky»-Berro (Ferrari 308 GTB) a 28'08"; 5. Servia-Sabater (Opel Manta) a 30'08".

Nel baseball Riccadonna verso i playoff

Con un doppio successo a Parma la Riccadonna Rimini ha posto una grossa ipoteca per la qualificazione.

Girone Est: World Vision Parma - Riccadonna Rimini 3-14 e 7-12; Scavolini Pesaro - Lodi 8-2 e 7-1; Amati S. Arcangelo - Trieste 16-2 e 8-3; Subalpina Bollate - Bocc[illegible] Bologna 11-14 e 10-13.

Classifica: Amati p. 18; Scavolini 16, Bocc e Riccadonna 14, World Vision e Subalpina 12, Lodi e Trieste 6.

Girone Ovest: Cus Milano - Mabro Grosseto 3-0 e 3-7; Carimonte - Novara 9-3 4-8; Orel Anzio - Nuova Stampa Firenze 7-10 e 9-17; Cogeta Castiglione - Polenghi Nettuno 6-15 e 10-6.

Classifica: Mabro p. 22, Polenghi 18, Nuova Stampa 16, Carimonte 12, Cogeta 8, Cus e Novara 6, Anzio 2.

Milano: Poli dominatore della maratona

MILANO — *Con partenza e arrivo a Piazza del Duomo, si è disputato il campionato italiano di maratona, che ha visto il dominio assoluto di Gianni Poli, in testa dal primo all'ultimo metro. In assenza di Gerbi, Magnani e Marchei, il bresciano ha provato a lottare contro il tempo, ha ceduto un po' nel finale per crampi, ma è riuscito ad eguagliare con 2 ore 11'05" il proprio miglior limite italiano.*

Alle spalle di Poli, che ha conquistato la prima delle tre maglie azzurre per Los Angeles, si sono classificati i due palermitani D'Aloi a 4'31" e [illegible] a 4'39".

In campo femminile [illegible] sa a sorpresa di Paola Moro (2 ore 33'01"), che ha staccato di oltre un minuto la favorita Alba Milana.

La Gandolfi campionessa nel fioretto

FOGGIA — Anna Pia Gandolfi (Club Scherma Roma) ha conquistato a Foggia il titolo italiano assoluto di fioretto femminile. La romana, che succede alla pisana Margherita Zalaffi, ha superato in finale per tre vittorie ad una ([illegible]) la compagna di società Carola Cicconetti. In precedenza aveva eliminato la Mochi e la Sparaciari.

Anche per il terzo posto si sono trovate di fronte due fiorettiste del C.S. Roma e Lucia Traversa ha prevalso per 2-0 (8-1, 8-3, 8-4) su Anna Rita Sparaciari.

Classifica finale: 1. Anna Pia Gandolfi; 2. Carola Cicconetti; 3. Lucia Traversa; 4. Anna Rita Sparaciari; 5. [illegible]; 6. Clara Mochi; 7. [illegible]; 8. [illegible].

La pallanuoto è cominciata senza sorprese

Anche per la pallanuoto ha avuto inizio la decisiva fase finale, dopo il lungo cammino di avvicinamento. Si sono registrati tutti successi delle squadre ospitanti, in queste gare di andata del primo turno dei playoff. Soltanto il Posillipo si è imposto con un punteggio molto netto a spese della Lazio, mentre lo Stefanel Recco, il Del Monte [illegible]na e la Florentia pur col fattore campo a disposizione hanno dovuto faticare un po' per avere ragione, rispettivamente, della Canottieri Napoli, del Bogliasco e [illegible] Nervi.

Questi i risultati: *Posillipo-Lazio 10-3; Stefanel Recco-Canottieri Napoli 8-6; Del Monte Savona-Bogliasco 8-6; Florentia-Nervi 8-6.*

Gli incontri di ritorno si disputeranno sabato 5 maggio.

NOTIZIE FLASH

● La squalifica a Vianello (Pisa) è stata ridotta da 5 a 3 giornate di gara. Il ricorso di Mazzone (Ascoli) è stato respinto.

● Il presidente del Vicenza Dario Maraschin è stato interrogato per il decesso di Enzo Scaini e si è costituito parte civile nei confronti del prof. Perugia, direttore della clinica dove [illegible] il calciatore.

● L'inglese Ovett ha [illegible] il miglio sull'Avenue Foch di Parigi in 3'56"12 battendo gli spagnoli Gonzales e Abascal.

● La Caf ha [illegible]pinto il ricorso del Catania confermando le due giornate di squalifica del campo.

● L'Italia è diventata campione del mondo di windsurf con l'equipaggio composto da Maurizio Loi, Manuela Mascia, Andrea Barbera e [illegible] Partito. In finale la squadra azzurra ha battuto l'Austra[illegible].

Vinovo, corsa per giornalisti

Una [illegible] per drivers giornalisti oggi all'ippodromo torinese. Sei i partenti: Aliene (Franco Napolitano), Brizio (Luigi [illegible]), Boschino (Angelo Conti), [illegible] (Luigi Filabozzi), [illegible] (Giorgio Mihalich) e Pico (Salvatore Salerno).

I favoriti (inizio ore [illegible]): Pr. Aviatico: Doredeo, Diego; Pr. Pagnano: Brizio, Pico; Pr. Averara: Djerem, Ditoca; Pr. Selvino: [illegible], [illegible]; Pr. Sarnico: [illegible], [illegible]; Pr. Bergamo (12 milioni, m 2100): [illegible], [illegible]; Pr. Mapello: [illegible], [illegible]; Pr. Verdello: [illegible], Altamura.

Ieri, nella «Giornata parlamento», Farfar (F. Preti) ha vinto la gara di centro, il Premio [illegible] di 12 milioni, trottando il miglio alla bella media di 1'16"2. Secondo [illegible] su Marentine e Consuelo Romana. Squalificato [illegible]. Tot. [illegible] 16; p.ti 13, 11; acc. 38. Gli altri vincitori: [illegible], Brunello, [illegible], Nab, [illegible], [illegible] Oun e [illegible].

«La Stampa» di oggi 29 aprile 1984 è uscita in 587.491 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca [illegible] di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

CERTIFICATO N. 806 DEL 08-12-1983

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

16 stadi come questo
non bastano
per contenere
tutti i nostri "tifosi"
di un solo giorno

Avete presente uno stadio da 100.000 posti? Bene, per contenere tutti i lettori de La Stampa, di un solo giorno, non ne bastano 16. I lettori de La Stampa, infatti, in un giorno medio, sono arrivati a 1.683.000. La diffusione giornaliera de La Stampa è stata, sempre nel 1983, pari a 397.000 copie, per un totale complessivo di quasi 123 milioni di copie vendute.** Altro dato non trascurabile: La Stampa viene letta, aperta, sfogliata non 1 sola volta, bensì circa 2 volte al giorno.*** Un po' come dire che La Stampa viene letta quotidianamente milioni e milioni di volte.*

* Indagine ISEGI '83.
** Dichiarazione ADS in corso di certificazione.
*** Indagine DEMOSKOPEA sul quotidiano La Stampa del marzo '82.

LA STAMPA
1.683.000 lettori/giorno

Un'intesa tra Cgil, Cisl e Uil per le celebrazioni in provincia

Primo Maggio unitario

Programmata una manifestazione comprensoriale ad Alessandria [redacted] Novi, Tortona e Valenza - Una ad Ovada con la zona di [redacted]cqui e la terza a Casale - I programmi

ALESSANDRIA — Occupazione, pace, unità sono i temi che verranno dibattuti il Primo Maggio dalle organizzazioni sindacali che in provincia, sia pure faticosamente, hanno raggiunto un'intesa per celebrare unitariamente [redacted] Festa dei lavoratori. Dicono [redacted] [redacted] segreterie Cgil, Cisl, Uil: *«Il movimento sindacale vuole rimarcare l'esigenza di una più ampia [redacted] sulle grandi questioni e i grossi problemi del Paese; le difficoltà unitarie degli ultimi mesi possono essere superate con l'impegno di tutti per risolvere i problemi prioritari»*.

E' stata programmata [redacted] manifestazione comprensoriale ad Alessandria, dove confluiranno pure i lavoratori delle zone di Novi, Tortona e Valenza, una a Ovada, anche per la [redacted] di Acqui, ed [redacted] terza a Casale. In quest'ultimo centro alle 10,30 in piazza Mazzini, dove sarà allestita una mostra sulla situazione occupazionale e la pace, si terrà un comizio unitario a conclusione di un corteo che partirà alle 9,30 da piazza Castello.

Per Alessandria l'appuntamento è alle 9 in piazza Garibaldi: corteo e intervento in piazza della Libertà del segretario provinciale Cisl Franco Vidimari. Al termine, concerto della civica banda musicale «Giuseppe Cantone».

Ad Ovada lavoratori, sindacalisti, popolazione si raduneranno alle 9 alla Soms: corteo e comizio alle 10,45 in piazza Garibaldi di Giuseppe Galliotti segretario provinciale della Uil. Alle 21 concerto del corpo bandistico «*Antonio Rebora*» diretto dal maestro Renato Dellacini.

Dalle stazioni di Novi e Tortona alle 8,30 partiranno alcuni pullman diretti ad Alessandria.

E' unitaria anche a Voghera e nei centri dell'Oltrepò la manifestazione per il primo Maggio, primo passo, dicono i responsabili sindacali, verso *«la riappacificazione dopo i contrasti e le vicende riguardanti il decreto sulla [redacted] mobile»*.

A Voghera, dopo un corteo [redacted] [redacted] principali vie cittadine, al Teatro Sociale si terrà un concerto della «*Mandolinistica vogherese*» seguito dalla lettura delle liriche del poeta dialettale «Victo». Quindi saluto di un rappresentante dell'Amministrazione comunale e intervento di un esponente sindacale a nome delle tre organizzazioni.

A Stradella, alle 15, la sala [redacted] ospiterà una festa popolare con l'orchestra «*I Diserpoli*».

In occasione della tradizionale Festa [redacted] lavoratori, le Acli di Casale faranno celebrare una messa (ore 9, chiesa di Santa Caterina) [redacted] la «*santificazione del lavoro, i lavoratori defunti e [redacted] pace*».

Ad Alessandria, in particolare, per quanto riguarda l'unità sindacale, si chiede la ripresa urgente del dialogo «*su basi nuove nel rispetto dell'esperienza autonoma e pluralista del sindacato italiano*». e. c.

Divelti paracarri il lasciano sulla strada

VOGHERA — Un deprecabile atto di vandalismo ha messo in pericolo l'altra notte l'incolumità degli automobilisti che percorrevano la provinciale Bressana-Salice. Sconosciuti hanno divelto una trentina di paracarri situati [redacted] [redacted] della strada nel tratto Lungavilla-Castelletto di Branduzzo, gettandoli sulla carreggiata.

Poco dopo è sopraggiunta una «127» il cui conducente per evitare gli improvvisi [redacted]coli che ostruivano la corsia di marcia è finito nella scarpata laterale, fortunatamente [redacted] subire conseguenze. E' stato lo stesso automobilista a dare l'allarme e sul posto è accorsa una pattuglia [redacted] Polizia stradale di Voghera che ha bloccato il traffico fino alla rimozione dei paracarri.

Gli agenti [redacted] poi compiuto una battuta nella zona alla ricerca dei vandali ma senza risultato.

Dopo lunghe ore di violenti dibattiti anche fra i comunisti

Nuova [redacted] a Acqui eletta alle 5 e [redacted] del [redacted]

Sindaco Raffaello Salvatore (pci), vice Giuseppe Visca (psi) - [redacted] repubblicano [redacted] la seduta

ACQUI TERME — *La città ha nuovamente una giunta di sinistra (pci-psi-psdi), guidata dal sindaco comunista Raffaello Salvatore. L'ha eletta alle 5,30 di ieri mattina il Consiglio comunale. [redacted] fatta, quindi, fra comunisti e socialisti, ma la seduta ha anche fatto registrare una grave lacerazione all'interno del gruppo consiliare comunista.*

Il consigliere del pci Giuseppe Ratti, pur ritenendo importante l'accordo delle sinistre, un'alleanza [redacted] [redacted] proseguire dopo le elezioni dell'85, ha definito «anomalia» avere cambiato ancora una volta il sindaco comunista: è il terzo di questa legislatura, dopo Antonietta Barisone, che guidò la prima giunta di sinistra, e Adriano Icardi, che ha guidato molto bene [redacted] monocolori comunisti e [redacted] giunta pci-psdi-socialisti dissidenti, con appoggio esterno del pri.

Ben oltre è andato il comunista Franco Trucco, che dopo essersi dichiarato soddisfatto della ricomposizione dell'al[redacted] pci-psi, [redacted] cui si è sempre battuto («Condannando i violenti scontri che si sono avuti tra i due partiti, che andavano evitati», ha detto), ha manifestato perplessità sulla scelta del sindaco, ricordando quanto violenta sia stata la polemica proprio tra Salvatore e i socialisti.

Secondo Trucco «con questa scelta il pci ha messo una sentinella in giunta per il psi, temo quindi ci sia [redacted] guerra. [redacted] è stata quella parte comunista che non voleva l'accordo con il psi a imporre tale scelta». Ed ha dichiarato che [redacted] votato (così è stato) per Antonietta Barisone come sindaco.

Il suo compagno di partito Salvatore Calàbisi lo ha definito «consigliere squalificato», chiedendone la sospensione dal gruppo comunista. «Tu dovresti essere cacciato, vergognati, prendi a pugni [redacted] faccia i compagni», ha replicato Trucco riferendosi a uno scontro fisico accaduto, qualche tempo fa, in [redacted] riunione fra comunisti.

L'assessore uscente alle Finanze, Ercole Tasca, uno dei due socialisti [redacted] ora [redacted]zato nel partito, ha invece mosso gravi accuse a Trucco, che fu assessore della giunta di sinistra guidata da Antonietta Barisone, definendolo «pessimo amministratore, che ha permesso di nascondere grosse spese nel parcellario che doveva servire per piccole somme». [redacted] accusa subito respinta dall'interessato.

Come si vede la giunta è nata all'insegna delle polemiche, degli scontri, delle confusione tanto è vero che Giuseppe Visca, socialista, appena eletto vicesindaco ha poi votato due volte per la nomina dei consiglieri effettivi, che sono Carlo Camporino (psi), Claudinoro Torrielli (pci) e Pipino Barisone (psdi). Assessori supplenti, infine, il socialista Giuseppe Olivieri e il comunista Fer[redacted].

La minoranza (dc, pri e pli) ha violentemente attaccato l'accordo pci-psi, ricordando tutte le gravi accuse che socialisti e comunisti si erano scambiati dall'80 ad oggi, con i comunisti che ripetevano di non accettare mai più in giunta gli ex assessori socialisti Giuseppe Visca (che ora è diventato vicesindaco, [redacted] sindaco il suo più [redacted] avversario) e Enzo Balza.

Al momento della votazione, il repubblicano Ubaldo Cervetti, dicendosi «disgustato per quanto accaduto durante la seduta», ha abbandonato il Consiglio. L'hanno imitato alcuni dc, gli altri sono però rimasti per garantire il numero legale ed evitare che Antonietta Barisone, mamma da poco e uscita per andare ad all[redacted] la figlia, dovesse essere richiamata per consentire alla maggioranza di eleggere la giunta.

Prima di accettare le dimissioni della giunta Icardi e di eleggere quella Salvatore, il Consiglio ha anche approvato (si sono astenuti i dc e il pri, perché volevano un breve rinvio per chiarire certi aspetti) il preliminare di piano regolatore che la città attende da oltre trent'anni. Per il bilancio '84, invece, seduta rinviata a domani sera.

Franco Marchiaro

Evasore il Comune di Novi?

Non conteggiò l'Iva sui terreni espropriati e poi venduti

NOVI LIGURE — Non c'è pace da qualche tempo per [redacted] comunale [redacted] (pci, psi, psdi) che rischia ora di dover pagare decine e decine di milioni per l'Iva non conteggiata nei casi di cessione [redacted] terreni espropriati e poi [redacted] [redacted] attività produttive ed edilizia. Un controllo è stato effettuato dall'Ufficio [redacted]vinciale Iva e secondo i [redacted] il Comune avrebbe sbagliato e dovrebbe quindi versare gli importi «evasi».

Commentano in Comune: «Abbiamo agito [redacted] più perfetta buona fede, interpretando nel modo che [redacted] giusto e corretto le disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto. [redacted] [redacted] [redacted] comprendiamo è perché un'amministrazione comunale deve essere messa sullo stesso piano di un privato che, nel [redacted] di mancato pagamento, lo fa per trarne un lucro. Questo, certo, non è il caso nostro».

[redacted] che alcuni componenti della giunta di sinistra sono colpevoli — l'inchiesta della magistratura è ancora aperta, gli interessati non sono neppure stati interrogati [redacted] Procuratore della Repubblica — per alcuni presunti illeciti che sarebbero emersi nelle operazioni per realizzare il Ciplan, il Consorzio insediamenti produttivi novesi, che ha realizzato [redacted] periferia dell[redacted] città laboratori artigianali.

Probabilmente proprio a seguito [redacted] vicenda Ciplan sono s[redacted] decisi i controlli da parte dell'Ufficio Iva. E così risultato che nel cedere agli artigiani i terreni espropriati l'Amministrazione comunale [redacted] aveva conteggiato l'imposta sul valore aggiunto, ritenendo che fosse giusto così.

f. m.

L'incidente all'alba sulla tangenziale presso Cantalupo

E' [redacted] nell'auto [redacted] [redacted] un camion [redacted] il guard-rail

La vittima è un operaio di [redacted] anni [redacted] primo giorno di lavoro

[redacted] — Agganciato da un camion che ha schiacciato contro il guard-rail l'auto sulla quale viaggiava, un operaio è morto ieri mattina in un incidente stradale sulla tangenziale di Alessandria nei pressi [redacted] Cantalupo. E' Pierfrancesco Mario Cairo, 24 anni, abitava in strada Roncaglia 7 con i genitori ed un fratello minore.

Dipendente dell'impresa Giordano, che opera all'interno dello stabilimento [redacted] di Spinetta Marengo, il giovane stava recandosi [redacted] al lavoro e per la prima volta aveva deciso di percorrere il tratto di tangenziale che da Cantalupo porta all'incrocio con la statale Alessandria - Novi - Tortona.

Pierfrancesco Cairo

Erano da poco trascorse le 6 [redacted] Pierfrancesco Cairo, alla guida della propria «Renault 5», ha imboccato la tangenziale. Poco dopo si è trovato dinanzi un autocarro e probabilmente ha deciso di sorpassarlo, in un tratto però dove la strada è piuttosto stretta. La «R 5» è venuta a trovarsi di fianco al pesante veicolo, ma [redacted] quel momento il rimorchio, carico [redacted] sacchi [redacted] cemento, ha cominciato a sbandare, agganciandola. L'auto è stata stretta contro il guard-rail, a sinistra, schiacciata dal rimorchio, che l'ha imprigionata in una micidiale morsa.

Quando l'autista dell'auto[redacted] si è accorto di quanto [redacted] accadendo ed [redacted] fermato il proprio mezzo era ormai troppo [redacted]. Per Pierfrancesco Cairo ogni soccorso è stato inutile. Il suo corpo, ormai privo di vita, è stato estratto a fatica dalle lamiere dell'auto, orrendamente maciullato.

r. nc.

La cresima a trentasette militari

ALESSANDRIA — Trentasette militari in servizio [redacted] leva [redacted] 21° battaglione Alfonsine ed al [redacted] Liguria sono stati cresimati ieri mattina [redacted] vescovo mons. Ferdinando Maggioni. [redacted] cerimonia [redacted] svolta [redacted] caserma Valfrè di corso Cento Cannoni alla presenza del comandante della brigata «Cremona», generale Bonifacio Incisa di Camerana.

Intervenuti anche i famigliari [redacted] militari che hanno ricevuto la cresima.

Alessandria si celebra il XXV Aprile

ALESSANDRIA — Sospese per la concomitanza della visita del presidente Sandro Pertini [redacted] Benedicta, le manifestazioni del XXV Aprile si svolgono oggi in città. Alle 8,30 ci sarà una messa [redacted] cimitero, dopodiché verranno deposte corone al [redacted] ai caduti per la Libertà.

Si formerà poi un corteo che dal monumento ai [redacted]duti, guidato [redacted] sindaco Francesco Barrera e dal [redacted] Boccassi, raggiungerà il municipio.

La decisione nell'ultima tornata [redacted] Comune

Casale, annunciano le dimissioni i consiglieri psi, psdi, pli, msi

Sono 15 su 40 - La giunta minoritaria [redacted] [redacted] una risposta [redacted]

CASALE — I consiglieri comunali [redacted] psi, psdi, pli e msi (15 su 40) hanno annunciato l'altra sera in Consiglio comunale le proprie dimissioni. Erano presenti in aula solo 5 socialisti (Mario Oddone, Vittorino Rossi, [redacted] Re, Gianni Cardillo, Aldo Agatelli), ma il capogruppo Oddone ha anticipato che le dimissioni sono già state firmate dai [redacted] componenti l'intera lista socialista.

Ha spiegato Oddone: «*Con [redacted] nostro gesto rivendichiamo [redacted] necessità di elezioni anticipate. Tutti i tentativi [redacted] formare una maggioranza [redacted] naufragati e le elezioni [redacted] un atto dovuto verso i cittadini, che potranno fare giustizia dei partiti e degli uomini. Possiamo votare già il 24 giugno*».

La giunta monocolore minoritaria comunista ha chiesto tempo fino a lunedì sera — quando sarà nuovamente convocato il Consiglio — per dare una risposta alle dichiarazioni dei dimissionari. Ha chiesto tempo anche la dc, che poche ore prima della seduta aveva compiuto un tentativo in extremis per la ricostituzione del pentapartito o di [redacted] maggioranza organica incappando nel «no» socialista, socialdemocratico e liberale.

Guido Cattaneo, pri, ha invece ribadito l'opposizione del suo partito verso [redacted] elezioni anticipate: «*Occorre trovare una giunta mediazione per risolvere la crisi, attraverso ulteriori tentativi; non è possibile credere che il dopo elezioni sarà migliore di oggi*».

Nonostante le dimissioni, psi, psdi e pli si sono detti favorevoli a dare il proprio voto per l'approvazione delle delibere urgenti e principali all'or[redacted] del giorno (per esempio contratto dei dipendenti e [redacted] Italgas). Anche la dc si è detta disponibile a risolvere questi problemi.

La preannunciata mozione comunista [redacted] la quale si chiedeva ai partiti [redacted] sinistra di sostenere la giunta e si invocava la collaborazione di tutte le forze politiche del Consiglio è stata però respinta. Ha ottenuto 17 «no» da dc, psi, psdi, pli, pri e msi. Nove consiglieri del pci hanno votato a favore, mentre uno, Pierangelo Blonda, si è astenuto.

m. fa.

L'incidente sulla circonvallazione

Ragazzo perde la vita in uno scontro a Spigno

Aveva 15 anni - E' stato sbalzato dalla motoretta

SPIGNO MONFERRATO — Un ragazzo di 15 anni è morto in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla circonvallazione del paese. [redacted] chiamava Marco Fornarino; studente, abitava con il padre Piero, la madre Ada [redacted] ed il fratellino Luca in regione San Giacomo, località Aquaglato.

Marco Fornarino

L'incidente è avvenuto verso le 13,15 al bivio che porta al centro del paese per chi proviene dalla stazione ferroviaria. Marco Fornarino era alla guida di una «Vespa» e viaggiava [redacted] Merana in direzione di Acqui.

Secondo quanto risulta dalle prime indagini dei carabinieri, lo studente arrivato al bivio ha tentato di svoltare sulla sinistra per entrare [redacted] paese. In quel momento, proveniente da Acqui [redacted]giungeva una «A 112» condotta da Stefano Chiarlone, un meccanico, di 20 anni, abitante a Piana Crixia in via Cellini.

L'urto frontale è stato violento. Marco Fornarino è stato sbalzato dal sellino ed è caduto battendo violentemente il capo sull'asfalto. E' morto sul colpo.

c. r.

L'elenco dei maggiori contribuenti per le denunce dei redditi [redacted] 1980

Gli imponibili a Casale e Valenza

Teresa Novarese, presidente delle «Industrie Cerutti», prima nella lista dei casalesi

[redacted] — Teresa Novarese, presidente delle Industrie meccaniche «Cerutti», [redacted] la maggior contribuente della città: per il 1980 ha dichiarato [redacted] [redacted] reddito lordo di [redacted] milioni e 751 mila lire.

Al secondo posto (160 milioni e 80 [redacted]) Marisa Betti, titolare della «Tubigomma»; seguono, Ada Trolli («Cementi Marchino») con 125 milioni e 892 mila, l'ambasciatore Egidio Ortona, [redacted] milioni e [redacted] mila; l'impresario edile Gianfranco Uberiazzi, 111 milioni e [redacted] mila; l'avvocato Francesco Cappa, 102 milioni e 914 mila.

Poi (redditi in migliaia di lire): Federico Cavalli [redacted] Giampiero [redacted] 90.816; Teresio Molina 87.244; Bruno Billario 85.301; Giancarlo Cerutti 83.876; Giorgio [redacted] 81.856.

I casalesi che hanno denunciato al fisco un reddito lordo superiore a 25 milioni sono 331, mentre 146 quelli con un reddito di oltre 35 milioni.

Ecco l'elenco di coloro che hanno dichiarato redditi complessivi superiori a 50 milioni di lire: Alessandro Arcalino 64.562; Armando Acelo 51.456; Renato Alciolei 50.503; Francesco Beccaria [redacted] Carlo Bertone 60.506; Remo Botto 60.110; Alessandro Buzzi 64.860; Franco Buzzi 64.430; Pier Emanuele Buzzi 60.160.

Pierrot Caterino 64.737; Luce Crepaldi 62.815; Cesare Calandra 78.041; Roberto Campagnola 53.415; Alfredo Coppo 79.459; Renzo De Giovanni 56.460; Dante Denaldi 64.946; Egle Cassione 64.841; Giovanni Doria [redacted] Claudio Giambruno 61.821; Lorenzo Giambruno 56.167; Giovanni Olaroli [redacted] Anna Maria Olgevro 73.440; Luigi Olnevro 72.780; Giuseppe Guaschino 56.872.

Franco Marchetti [redacted]; Giuliano Morano [redacted]; Francesco [redacted] 65.810; Ottavio Ottavi 60.171; Giorgio Re 54.680; Mario Sabattini 53.483; Eliano Sassone 76.280; Luigi Sassone 58.987; Severino Scagliotti 56.745; Franco Spinoglio 60.171; Maria Vanni 67.737; Carlo Verrua 54.368; Ottavio Marchino Viale [redacted].

(m. fa.)

VALENZA — Con 186 milioni e 115 mila lire, l'orafo Pietro Francesco Gaia è stato, nel 1980, il contribuente valenzano che ha denunciato il maggior reddito. E' seguito da F[redacted] Ghiselli, dell'omonima fornace, con [redacted] [redacted] 183 mila; Leonardo Orano, notaio, [redacted] 133 milioni 567 mila; Pier Damiano Orsasi, un altro orafo, con 131 milioni 803 mila.

Altri cinque contribuenti della «città dell'oro» hanno superato i 100 milioni nella denuncia del [redacted] [redacted] 4 anni fa (cifre in migliaia di lire): Maddalena Buffa 130.330; Dario Rota 115.886; Piero Lunati 105.490; Giovanni Bergamino 100.310; Nino Tavella 101.270.

Ecco l'elenco degli altri redditi superiori ai 60 milioni: Aldo Annaratone 63.677; Salvatore Arzani 54.750; [redacted] Baccigaluppi 57.093; Pietro Ba[redacted] 70.436; Mario Bolocchi 76.104; Lorenzo Cabiati 68.902; Massimo Cavalli [redacted]; Maria Coletta [redacted] Gabriella Colombo [redacted] Mario Fontana 67.22[redacted] Pier Ugo Frascarolo 60.568; Rosalia Furegato 63.176; Elio Lenti 59.597; Luigi Lenti 56.358.

Maria [redacted] 69.101; Giulio Lunati 75.371; Emilio Mandrini 73.036; Marco Moraglione 81.507; Walter Nano [redacted]; Giuseppe Picchiotti 64.420; Dante Porta 62.654; Franco Raselli 62.081; Carlo Re (el [redacted] 77.389; Pietro Sartano 60.484; Germana Raiteri Sarzano 79.863; Luigi [redacted]ino 64.039; [redacted] Stau[redacted] 64.500; Giorgio Visconti 54.563.

Complessivamente i valenzani con un reddito superiore ai 25 [redacted] erano nel [redacted] duecentotrentacinque: un primato in provincia in rapporto al numero degli abitanti (circa 23 mila).

p. b.

ASPETTA DOBBIAMO FARE BELLA LA CASA!
HAI RAGIONE DOBBIAMO TELEFONARE ALL'ITALCHIMICA

SERVIZI (vendita e applicazione)
- Moquettes
- Carte da parati
- Pitture interno ed esterno
- Sugheri
- Cotture in forno
- Articoli per belle arti

ITALCHIMICA Vernici
Via S. Dalmazzo, 9 - ALESSANDRIA - Tel. 65713

AGRICOLTURA PER HOBBY

L'albero dalla chioma d'oro

Morus alba e *Morus nigra*, uccisi dal nylon. Potrebbe essere l'epitaffio per la scom[redacted] di una pianta — il gelso — che a me piace moltissimo e che io non farei ma[redacted] attorno a una casetta di campagna, in Piemonte. [redacted] aggiunto «in Piemonte», perché i filari di gelsi erano elemento nobile e caratterizzante della campagna piemontese d'inizio secolo. Allora questa pianta si chiamava anche «*Albero dalla chioma d'oro*», per il suo impiego nella produzione dell'oro vegetale: la seta.

Oggi la sua funzione è diversa [redacted] non meno utile: abbellire rusticamente un giardino, fornire quello squisito frutto che è la mora («sorosio» in termine botanico) e che può essere bianca o nera, secondo la varietà di gelso da cui proviene (alba o nigra).

Chi volesse seminare il gelso potrebbe farlo in [redacted] stato, tra qualche se[redacted] se vuole un seme dall'anno scorso, raccolto da frutti ben maturi e conservato come Dio comanda. Ma è complicato. Il gelso si può anche riprodurre per innesto o per talea. Ma è meglio procurarsi qualche piantina e interrare [redacted] il [redacted] autunno: uno scasso a buca o a fossa, secondo il bisogno, concimazione e piantamento. Lba.

Valenza — E' nata l'Afov, Associazione fotografi e ottici valenzani: si è costituita nei giorni scorsi dopo una serie di incontri fra i componenti della categoria.

Alessandria — Anche quest'[redacted] il Comune organizza soggiorni estivi per ragazzi nelle colonie di Loano, La Salle e Cattolica. La data di inizio dei soggiorni è il 25 giugno: è possibile prenotarsi solo fino al 18 maggio.

[redacted] — I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato un uomo che in casa nascondeva una pistola non denunciata e con la matricola cancellata. E' Paolo Piccinin, 38 anni, abitante in via Genova 186.

Oggi [redacted] palio del «burcè» sul Tanaro

ALESSANDRIA — [redacted]pica sul fiume per gli alessandrini che trascorrono in città il secondo lungo weekend di aprile: infatti oggi si tiene il «Palio del burcè», le caratteristiche barche [redacted] fondo piatto, usate dai [redacted]roli.

Il programma prevede alle 14,30 il raduno sul piazzale antistante il Palasport; alle 15 si iniziano le manifestazioni di «corsico», con l'esibizione della «Famija d' Galesh» sulle catterose del Gruppo Barcaioli Orti.

Dalle 15,30 alle 17 esibizioni di salvataggio «a fiume» (vigili del fuoco e sub della «Bachis»), motonautica, sci nautico e canottaggio. Alle 18, finalmente si correrà il palio dal ponte della ferrovia a quello della Cittadella.

(p. b.)

CINEMA [redacted] TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Fratelli nella notte (drammatico)
[redacted]: Sapore di mare (commedia)
COMUNALE: Bar 89 (commedia)
CORSO: Rusty il [redacted] (drammatico)
CRISTALLO: Alpha blu (sexy)
GALLERIA: Vediamoci [redacted] (commedia)
MODERNO: Voglia di tenerezza (drammatico)

ACQUI TERME

ARISTON: Don Camillo (comico)
CRISTALLO: Desiderio (commedia)
ITALIA: Il rally più pazzo del mondo (comico)

CASALE MONF.TO

[redacted]: Voglia di [redacted] (drammatico)
[redacted] [redacted] (commedia musicale)
VITTORIA: Rusty il [redacted] (drammatico)

CASTELCERIOLO

MAGALLI: Fantozzi [redacted] ancora (comico)

GAVI LIGURE

IL PONTE: Staying [redacted] (commedia musicale)

[redacted] LIGURE

CRISTALLO: Quel certo sapore (commedia)
[redacted]: Rosso violento (drammatico)
ITALIA: Il grande freddo (commedia)
MODERNO: Voglia di [redacted] (drammatico)

OVADA

[redacted]: Due strani tipi (commedia)
MODERNO: Gorky Park (spionaggio)
TORRIELLI: [redacted] [redacted] (comico)

[redacted]RAVALLE [redacted]

LARA: Il ritorno dello Jedi (fantascienza)

TORTONA

MODERNO: Fratelli nella notte (drammatico)
SOCIALE: Voglia di tenerezza (drammatico)
VERDI: Cujo (avventuroso)

VALENZA PO

SOCIALE: Un ragazzo una ragazza (commedia)

[redacted]

ARLECCHINO: Sotto [redacted] (drammatico)
[redacted]: Gorky Park (spionaggio)
ROMA: Dance music (musicale)
SOCIALE: Voglia di [redacted] (drammatico)

ALLE TV

TELECITY

20,30 Pic nic, di J. Logan con K. Novak — Amore divampa nel corso d'un pic nic e scatena gelosie di amanti e pretendenti (1961)

PRI[redacted]

11.30 «Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura». Regia di Peppo Sacchi
12 — Super non stop pole in diretta
13 — Telegiornale sportivo

[redacted]

Alessandria: Comunale Marengo, v. Marengo, notturna Odone, v. Vittoria
Acqui: Centrale, c. Italia
Casale: Cucchiara, v. Mameli
Novi: Scotti, p. Repubblica
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Comunale I, c. Don Orione
[redacted] Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Comunale, c. 27 Marzo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241, Acqui 57.775, Casale 76.361; Novi 741.367, [redacted] 81.777, Tortona 813.991; Valenza 952.601; Voghera 41.620 (ambulanze: 213.838)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Dm 23/2/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.165
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Asti
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazione controllata Immobiliari
Conto terzi per commissioni

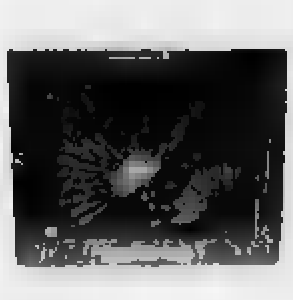
IMPORTANTE ASTA
DI ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO
DI COMMISSIONI VARIE

Nei giorni 12-13 maggio 1984
presso «Palazzo Comune» Circolo Alessandria
(piano terra) via U. [redacted] n. 47 - ALESSANDRIA

Inoltre ordinanza Pretura Alessandria «Eredità Beneficiaria Veronelli»: macchine da scrivere Ibm - computer - fotocopiatrici - mobili d'ufficio e varie a prezzo ridotto [redacted] [redacted] da [redacted]
Ordinanze 459-460 Pretura Alessandria: impianto [redacted]reo - cuffie HP.80 - frullatori - gelatiere «Girmi» - nastri video, il tutto a qualunque offerta.
Per [redacted] Risparmio Alessandria: preziosi costituiti in pegno
Per conto eredità e commissioni varie pronto realizzo: mobili d'epoca - argenti - dipinti dell'800 G. Pallizzi, Fontanesi - porcellane «francesi» - lotto di tappeti orientali - monete e curiosità.
Esposizione in loco da sabato 5 maggio dalle ore 15 alle 21.
Per informazioni: tel. 0131 51.165 - 68.061

IL BANDITORE
M. Iacampo

ASTA
sabato 12-5-84 ore 15,30 e 21
domenica 13-5-84 ore 15,30



[redacted] - Dopo la sosta per le festività pasquali riprende il campionato con un turno elettrizzante

I grigi costretti [redacted] riposo

ALESSANDRIA — Una giornata ancora di riposo forzato per l'Ale[redacted]dria Calcio: oggi i grigi, secondo il calendario, avrebbero dovuto giocare contro il Sant'Elena Quartu, la squadra sarda che si è però ritirata dal campionato. Pertanto i ragazzi di mister Colom[redacted] hanno prolungato le festività pasquali.

I grigi non sono rimasti inoperosi: hanno disputato alcune amichevoli e proseguito [redacted] impegno gli allenamenti.

Ci sono ancora cinque giornate prima della conclusione, ogni incontro è importante per l'Alessandria se vuole, sfu[redacted] ormai la promozione, mantenere il terzo posto in classifica.

A qualcuno, forse, può sembrare [redacted] poco conto terminare terzi o quarti il campionato, visto sfumare la C1, ma non è così. Da qualche tempo si parla, con una certa insistenza, di possibili defezioni da parte di società della serie superiore, in grosse difficoltà economiche. [redacted] questo dovesse accadere è evidente che si potrebbe arrivare alla promozione a tavolino di alcune squadre. f. m.

[redacted] d'orgoglio per il Derthona contro la «cenerentola» Cerretese?

I bianconeri non vincono da tre [redacted] - Persenda schiererà un undici d'attacco - Rientra Bisi

TORTONA — [redacted] Derthona riprende oggi alle 15.30 il suo cammino in campionato con l'impegno interno al «Fausto Coppi» contro i toscani della Cerretese. I bianconeri ritornano davanti al proprio pubblico dopo tre settimane dalla brutta partita con la Vogherese.

Afferma il mister Valentino Persenda: «*Il nostro è un [redacted] torneo importante non solo per i riflessi per la classifica generale ma anche per l'impegno che abbiamo con i tifosi [redacted] po' amareggiati dopo la sconfitta contro i vogheresi ed oggi [redacted]gliamo conquistare un risultato positivo*».

All'impegno (sul piano agonistico si preannuncia molto acceso) il Derthona si presenta con le [redacted] in regola per ottenere la vittoria.

[redacted] eccezione di Torri, che dovrà scontare una domenica di squalifica per somma di ammonizioni, i bianconeri saranno al gran completo.

Anche Valeriano Bisi, che aveva subito un infortunio ad un ginocchio è stato completamente recuperato dal medico sociale Giorgio Musiari.

[redacted] Derthona concentrato al massimo scenderà [redacted] campo per una gara che i bianconeri devono assolutamente vincere. Alla fine della stagione mancano ancora 6 partite e la compagine tortonese da ben tre mesi non si aggiudica una gara. Come se non bastasse la classifica, con le ultime prove abbastanza deludenti, non è oggi delle migliori anche se non è compromessa.

[redacted] Persenda: «*Abbiamo 24 punti in classifica, ancora pochi per la salvezza. Fortunatamente il calendario nel finale di stagione ci è favorevole dovendo disputare quattro gare interne e due in trasferta*».

Rientrando Bisi, il Derthona schiererà la stessa formazione [redacted] in campo al «Moccagatta» contro l'Alessandria prima della [redacted]ata per le festività pasquali. Croci svolgerà il ruolo di regista arretrato. Villa e Riccardino saranno i due coordinatori centrali. Monti e Molteni [redacted] due punte. e. r.

Derthona: Piacentini, Gabetta, Bisi, Croci, Gabbana, Balestro, Ravazzolo, Villa, Molteni, Riccardino, Monti.

Cerretese: Cecconi, Olmi, Malvotti, Versiglioni, Pieraccini, Baldoni, Marchetti, Carli, Liucci, Lo Garzo, Diegoni.

La Vogherese gioca a Lucca Il pari, obiettivo rossonero

La squadra di Verdi, [redacted] corsa per non retrocedere, è caricatissima

VOGHERA — Riprende oggi il campionato di [redacted] che proseguirà senza più riposi fino al [redacted] giugno. Per la Vogherese l'incontro odierno in casa della Lucchese e gli altri cinque saranno determinanti per la salvezza.

L'allenatore Osvaldo Verdi non ha mai smesso di ripeterlo ai suoi ragazzi: «Dovremo lottare sino all'ultimo minuto del torneo per evitare la retrocessione. Le squadre pericolanti come noi ce la stanno mettendo tutta per restare in questa categoria e non hanno più perso. I giocatori sono ben preparati e nelle due gare amichevoli disputate a Castelsangiovanni e Varzi hanno confermato di essere in ottime condizioni e con il morale alto».

Anche il direttore tecnico Carlo Facchini ritiene che [redacted] Vogherese riuscirà a salvarsi se si batterà con la stessa grinta e determinazione delle ultime partite. [redacted] incontri che attendono la formazione rossonera [redacted] tutti decisivi [redacted] la permanenza in C2.

Già [redacted] a Lucca i rossoneri dovranno sfoderare tutte le loro migliori energie per lasciare imbattuti il terreno di gioco. Un punto [redacted]appato ai toscani tonificherebbe la compagine vogherese, aiutandola [redacted] affrontare nelle migliori condizioni psicologiche la successiva trasferta a Cerreto Guidi contro [redacted] delle squadre direttamente interessate alla salvezza.

Purtroppo Osvaldo Verdi [redacted] rinunciare agli infortunati Severo e Domenicali. Severo potrà essere recuperato per la gara contro la Cerretese; Domenicali rientrerà forse per il confronto con il [redacted]polista Livorno. I due assenti saranno rimpiazzati da Madaschi e Querin.

Madaschi che rientra in prima squadra dopo un'assenza di sei mesi (si era fratturato il [redacted] [redacted] nella terza partita [redacted] andata contro il Civitavecchia) giocherà al posto [redacted] Broglia, [redacted] quale sarà spostato nel ruolo [redacted] libero. [redacted] Querin sostituirà Domenicali.

Mancheranno ancora Lombardo e Trezza, infortunati, due elementi che mister Osvaldo Verdi spera di recuperare al più presto per affrontare con più tranquillità il terribile «tour de force» finale. e. g.

VOGHERESE: Giaelli, Tonetta, Madaschi, Mauri, Broglia, Tamellini, Falsettini, Zanolli, Negri, Querin, Feria.

[redacted] Torres Il Casale cerca due [redacted]

I nerostellati reduci dall'ottimo pareggio di Livorno tentano il colpaccio - Squadra [redacted] completo

CASALE MONFERRATO — *Il calendario del «tour solitario», giunto alle tappe finali, offre una ghiotta occasione al Casale che a partire da oggi, per tre volte consecutive, avrà a suo favore il [redacted]ore campo.*

Il «tris» di incontri casalinghi si inizia alle 15,30 (con mezz'ora di anticipo rispetto alle altre gare della giornata) al «Natal Palli», con un avversario di tutto rispetto: la compagine sarda della Torres che dall'alto della sua quarta piazza in graduatoria generale ha sempre svolto un ruolo [redacted] protagonista in questo campionato.

Contando anche sull'apporto dei sostenitori, l'undici nerostellato vuole incamerare [redacted] punteggio pieno sia in questo che nei prossimi due incontri, quando ospiterà Civitavecchia e Vogherese (queste [redacted] gare saranno intervallate da una domenica di riposo), avversarie direttamente interessate [redacted] lotta per non retrocedere.

In serie positiva da due domeniche, con la vittoria sull'Olbia e la divisione della posta ottenuta sul terreno della capolista Livorno, [redacted] Casale dopo la sosta di Pasqua si [redacted] presenta davanti al pubblico amico con l'imperativo di cogliere sul campo qualche bella soddisfazione.

Enrico Pedretti

Sottolinea mister Omero Andreoni: «L'obiettivo primario è la permanenza nella categoria. Per questo lotteremo badando soprattutto al risultato. La squadra è in buona salute, sia sotto il profilo psicologico che atletico e anche gli ultimi risultati di campionato hanno contribuito a fornire ai singoli giocatori quella "carica" indispensabile per affrontare questi confronti decisivi di fine stagione».

L'allenatore casalese avrà a [redacted] disposizione l'intera rosa, ma solo all'ultimo valuterà, secondo lo schieramento degli avversari, quale posizione (in avanti e sulle fasce) far assumere ai singoli.

Sarà una partita d'attacco, come quella contro l'Olbia, ma il collettivo dovrà pure badare a contenere le sfuriate degli isolani, decisi a terminare a testa alta il torneo.

Conclude Omero Andreoni: «Dobbiamo assolutamente vincere. Solo [redacted] [redacted] e da quanto sapremo raccogliere sul terreno di gioco dipende [redacted] nostra permanenza in C2. Determinanti a questo proposito sar[redacted] poi gli scontri diretti ma [redacted] necessario giungere a quegli appuntamenti [redacted] eccessive apprensioni. Il successo contro la Torres è perciò obbligatorio, poi staremo a sentire cosa è successo sugli altri campi». g. d.

Casale: Trombin, Cadei, *Caracciolo, Ricci, Pedretti, Copato, Petrilli, Discanni, Valente, Paolini, Belli.*

Torres: *Pinna, Dossi, Sanna, Marcaccio, Cordischi, Calzavacca, Truda, Palmisano, Cau, Lulu, Piras.*

[redacted] - Gli orafi ospitano un Farigliano non ancora salvo

La Valenzana spera ancora nell'aggancio Attesa per il derby tra Boschese e Novese

Scontro tra cugini anche [redacted] Quattordio - Nel torneo ligure [redacted] Libarna impegnato a Sestri

Valenza — *La Valenzana attende un «colpo [redacted] scena» da questo campionato di Promozione, a due punti dalla capolista Albese, a quattro giornate [redacted] dal termine del campionato. I rossoblù orafi, che oggi ospitano il Farigliano, sperano ancora nel riaggancio. L'obiettivo è dunque la vittoria, per rosicchiare punti ai langaroli che potrebbero compiere un passo falso a Carmagnola.*

Papalia e Ponzano, leggermente acciaccati a Cherasco, si sono ripresi, manca Setacco, squalificato, ma Barbierato lo sta sostituendo egregiamente.

Valenzana: *Cenerino, Gorani, Sesia, Barbierato, Simoniello, Della Donna, Ponzano, Mauro, Papalia, Dinelli, Porcelli.* (p. b.)

Novi Ligure — *Ultime battute del campionato di Promozione e gran derby a Boscomarengo, dove si affrontano Boschese e Novese. I biancocelesti reduci [redacted] pareggio di mercoledì con il Busca, dovrebbero avere finalmente quello stimolo in più per giocare con la dovuta concentrazione.*

Novese: *Manei, Traverso, Marasei, [redacted], Pireddo, Barile, Fossati, Trevani, De Joannes, Chiarenda, Cuto.* (r. l.)

Bosco Marengo — *Attesa per il derby tra Boschese e Novese in programma oggi alle 16 al Comunale di Bosco Marengo.* «Cercheremo di fornire una bella prova — *afferma mister Gunzetti* — Gli ospiti mi procurano grattacapi perché li considero forti. Dovremo stare molto attenti: un pareggio ci andrebbe benissimo».

Boschese — *Cazza, Briccola, Foiriani, Manfredi, Corradin, Cerutti, Graci, Moretti, Bosrolo, Allegrone, Tardito.* (r. g.)

Quattordio — *«Derby» [redacted] «Valpadana» contro [redacted] San Carlo dell'ex mister Papa (inizio ore 16). Il Quattordio ha cambiato ieri guida tecnica. Di comune accordo, dopo un sereno dialogo, Gian Piero Ghiglione ed i dirigenti si sono lasciati consensualmente, dopo i recenti «rovesci». La squadra, per le ultime partite, è affidata a Carlo Musso e Renzo Chiesa. Il presidente Franco Stradella dice: «Spe[redacted] in un'orgogliosa prova dei ragazzi».*

Quattordio — *Ballerini, Brusasco, Barbello, Musso G., Trengo, Legnaro, Gerace, De Rose, Spandolaro, Rizzi, Poggio.* (r. g.)

Borgo San Martino — *Il San Carlo Caleto impegnato [redacted] trasferta oggi sul terreno del Quattordio cercherà di confermare quelle doti [redacted] opportunismo che gli hanno permesso [redacted] aggiudicarsi l'incontro infrasettimanale [redacted] la Boschese.*

San Carlo — *Rissotto, Mandracchio, Di Ferri, Germano, Antimede, Legnaro, Daffara, Arfinetti, Giuliano, Vecchio, Zuccolo.* (g. d.)

Serravalle Scrivia — *Per [redacted] penultima giornata del campionato di Promozione ligure, il Libarna gioca [redacted] in trasferta sul terreno della Sestrese. La squadra serravallese, seconda in classifica a due punti dal Varazze, insegue un [redacted] risultato utile che le consenta di continuare a lottare per la promozione all'Interregionale.*

Libarna — *Mogni, Gabbano, Nervi, Pizzo, Negri, Galar[redacted], Pigini, Montelcone, Talarico, Subiero, Magliani* (w. gi.)

Ovada — *Dopo il successo con il Ventimiglia, l'Ovadamobili gioca, oggi, per la penultima partita [redacted] campionato di Promozione ligure, al «Moccagatto», con la Dianese, con maggiore tranquillità. Certo tutti i pericoli non sono scongiurati ma, a questo punto, potrebbe bastare anche un pareggio per garantirsi la permanenza in Promozione.*

Ovadamobili — *Benzo, Pesce, Repetto, Arecoli, Core, Tognocchi, Rinaldi, Bertolone, Tuminiello, Spinelli, Carrea* (r. bo.)

PRIMA CATEGORIA - Turno decisivo

Sgambetto del Cascina al lanciato Canelli?

Il Monferrato ospita la Balzolese - Lotta in coda

ALESSANDRIA — Completati i recuperi, il campionato di calcio, Prima Categoria, girone F, entra nella fase decisiva.

L'attenzione è rivolta al match **Cascinagrossa-Canelli**. Una partita al «calor bianco»: i padroni di casa devono ottenere punti per sperare nella [redacted], mentre gli ospiti vogliono rafforzare il primato in classifica. Per la sfida al Canelli, il Cascinagrossa dovrà rinunciare agli squalificati Franzolin ed Ugo Cartasegna.

Il **Monferrato**, che insegue il Canelli a tre lunghezze, confida in un passo falso degli avversari per rimettere in discussione la promozione. Intanto i giallublù cercheranno di sconfiggere al «Cavalli» la **Balzolese**.

Impegno casalingo anche per [redacted] **Spinettese**, terza forza del campionato. Al «Comunale» sarà di scena la **Trontanese**, invischiata nelle zone basse della graduatoria.

Per [redacted] la retrocessione in Seconda Categoria incominciano i confronti che contano. L'Asca Galimberti ospita al «Cattaneo» [redacted] via Monteverde, ad Alessandria, il fanale di coda Ossano, affatto disposto a fungere [redacted] comparsa.

Il **Comollo** riceve al Comunale di Novi un tranquillo **Felizzano**. La **Gaviese** è impegnata nel Vercellese, a **Livorno Ferraris**: l'obiettivo è il pareggio.

Infine il rigenerato **San Giuliano Nuovo** affronta, innanzi al pubblico amico, la compatta **Sandamianese**.

Il terz'ultimo turno di [redacted]pionato potrebbe offrire qualche sorpresa. Il primo caldo e l'estenuante «stress» stagionale possono costituire elementi negativi circa [redacted] rendimento delle squadre. Ancora una volta il torneo di Prima Categoria si rivela incerto fino all'ultima giornata. r. g.

[redacted]
DI [redacted]
Provincia di Alessandria
Prot. n. 10653 - Tortona lì 17-4-1984
AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA
Si comunica che verrà indetta da questo Comune una gara di licitazione privata da tenersi con il sistema indicato nell'art. 1 - lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, per l'affidamento dei lavori di RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO MUNICIPALE per un importo a base d'asta di lire 240.796.507.
Le imprese interessate in possesso dei requisiti di [redacted], [redacted] hanno chiedere di essere invitate alla gara suddetta entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso mediante istanza redatta in carta bollata da inviare alla Segreteria Generale di questo Comune.
La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
IL SINDACO
Negri prof. [redacted]

Importante Società commerciale [redacted]
MACCHINE UTENSILI
[redacted] numerose rappresentanze cerca
[redacted] DI [redacted]
anche plurimandatari purché introdotti nelle officine meccaniche di
ALESSANDRIA [redacted] PROVINCIA
Scrivere: PUBLIKOMPASS 5432 — 10100 TORINO.

Dr. Roberto Perotti
PSICO-ANALISTA
Specialista psicoterapie individuale e familiare.
Novi Ligure
Piazza Indipendenza 2/1
Tel. 0143 744.889
giovedì [redacted] 11-12,30
[redacted] [redacted] ore serali

AVIS

Mercato del Mobile
s.a.s.
Via Serravalle, 14 - Tel. (0143) 66.62.39
15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Partita Iva 01112100068
mobili in tutti gli stili
Dal 27-4 all'1-5 visitateci in occasione della Fiera di Arquata S. del 1° maggio

Inizia la 9ª edizione della tradizionale manifestazione

Maggio [redacted] dedicato allo sport

Dibattiti [redacted] film integreranno un nutrito programma di iniziative

ALESSANDRIA — «*Lo sport scritto, parlato e filmato*», è questo il tema con cui viene presentata la nona edizione [redacted] «Mese dello sport», [redacted]ganizzato dall'amministrazione provinciale e che comprende anche quest'anno tutta una serie di manifestazioni sportive che interessano i vari centri della provincia.

Ha detto il presidente della Provincia, Angelo Rossa, du[redacted] la conferenza-stampa di presentazione: «*Questo mese dello sport nasce anche dalla soddisfazione per i risultati ottenuti nel campo della promozione sportiva [redacted] iniziative dirette a valorizzare il ruolo e la funzione dell'attività sportiva come un qualcosa che deve far parte della vita della gente*».

All'argomento vengono dedicate [redacted] serate. Nella prima, il 7 maggio [redacted] [redacted] della Camera [redacted] Commercio in via XXIV Maggio, Gianni Minà e Gian Paolo Ormezzano parleranno di sport e televisione [redacted] Biato; nella seconda, la sera dopo, Rino Tomasi e Carlo Nesti si occuperanno [redacted] sport e tv private. Infine il 9 maggio Giovanni Arpino e Piero Dardanello discuteranno su sport e giornalismo scritto.

Il mese dello sport abbraccerà poi tutta una serie di iniziative. Si inizierà domani lunedì e martedì primo maggio a Morano con un torneo calcistico per «pulcini», quindi, sempre martedì, ad Acqui [redacted] finale del trofeo nazionale «Esse nuoto», a Valenza i campionati provinciali [redacted] judo, a Novi la finale del torneo calcistico «Memorial Mario e Giuseppe [redacted]», a Predosa [redacted] [redacted] ciclistica per esordienti [redacted] ancora [redacted] a Mandrogne e corsa campestre a Melazzo.

Altre 71 manifestazioni si susseguiranno per tutto il mese di maggio e i primi giorni di giugno.

Interessante anche la rassegna cinematografica che si svolgerà al Teatro Comunale come complemento dell'iniziativa.

In programma, [redacted] 7 al 31 maggio, 11 film [redacted] carattere sportivo: «Toro scatenato», «Castelli di ghiaccio», «California dolls», «Un mercoledì da leoni», «Fangio, una vita a 300 all'ora», «I mastini del Dallas», «Goldengirl», «All american boys», «Olimpia», «Amore e ginnastica», «Non per soldi ma per denaro». Validi esempi [redacted] come il cinema, pur nella finzione spettacolare, si sia rivolto al mondo dello sport. r. bc.

PARACADUTISMO - Da martedì lezioni dei campioni del mondo

Casale, si esibisce la Svizzera

Si conclude il terzo «stage» internazionale - Lanci in formazione

CASALE — Si conclude il primo maggio [redacted] terzo «stage» internazionale di paracadutismo, organizzato dall'Accademia paracadutistica italiana all'aeroporto cittadino «Francesco Cappa». [redacted] [redacted] della manifestazione vi sa[redacted] alcuni lanci in grande formazione — nella serata [redacted] oggi e domani — eseguiti [redacted] più di 30 parà, sia italiani che stranieri.

Lo stage era iniziato [redacted] [redacted] aprile e vi hanno preso parte più di 200 paracadutisti, giunti da ogni parte d'Europa.

Commenta [redacted] Mirtasi, pluricampione italiano e uno degli organizzatori dello stage: «*Il bilancio, sia sul piano tecnico che su quello della partecipazione, non può che essere positivo, grazie anche al bel tempo abbiamo dato dell'aeroporto casalese un'immagine ottimale ed i paracadutisti stranieri hanno già anticipato che ritorneranno*».

L'appuntamento [redacted] il quarto stage è fissat[redacted] [redacted] al 10 agosto. In quell'occasione saranno presenti a Casale [redacted] superistruttori statunitensi che terranno lezioni agli istruttori europei. E' prevista quindi una notevole affluenza di parà.

Martedì si conclude lo stage, ma i lanci proseguono. Sul campo casalese si allenerà infatti la formazione svizzera campione del mondo, continuerà pure [redacted] normale attività degli allievi dell'Accademia paracadutistica, che al «Francesco Cappa» ha sede. L'Accademia in un anno ha totalizzato circa 13 mila lanci: erano circa [redacted] ogni giorno durante [redacted] weekend [redacted] Pa[redacted].

L'attività [redacted] paracadutisti ha risvegliato un notevole interesse. Hanno contribuito in modo determinante a destare la curiosità le esibizioni delle diverse squadre [redacted] ed europee presenti, ed anche i tentativi, coronati da successo, [redacted] della formazione del piano Lamberto Berenelli di stabilire il nuovo record italiano di lavoro relativo con il paracadute (ha formato in cielo una «scala» di 11 elementi).

Il [redacted] sicuramente [redacted] momento più spettacolare dell'appuntamento paracadutistico casalese: l'intera città ha potuto ammirare l'evoluzione dei parà di Berenelli che si sono cimentati nell'impresa per due volte: la prima eguagliando il record precedente, [redacted] [redacted] elementi, e la seconda ritoccandolo.

Lo «stage» ha dimostrato una volta di più il perfetto inserimento dell'Accademia paracadutistica nella vita [redacted]lese: poco più [redacted] un [redacted] fa [redacted] [redacted] trasferiva dall'aeroporto alessandrino «Bovone» [redacted] «Francesco Cappa». Si è trattato di un «trapianto» perfettamente riuscito, [redacted]inato a [redacted] ancora [redacted] frutti in futuro. m. fa.

RUGBY - Dopo la promozione in [redacted]

Dlf torna in campo e affronta l'Asti

La partita [redacted] valida per la Coppa Piemonte

ALESSANDRIA — Dopo una pausa di due settimane, trascorse in festeggiamenti per la fresca promozione in Serie B, riprende l'attività agonistica per il Dlf Rugby Alessandria. Inizia oggi la terza edizione del torneo regionale «Coppa Piemonte» al quale partecipano, oltre ai «rossi» alessandrini, le formazioni di [redacted], Torre Pellice, Pinerolo e Valledora di [redacted]gnano.

Verrà disputata una sola tornata di confronti, [redacted] una classifica finale per l'assegnazione dell'ambito trofeo. Oggi [redacted] Dlf [redacted] ospita [redacted] campo Ferrovieri (inizio ore 15) l'Asti, compagine di Serie C2. Un avversario quindi abbastanza facile per i lanciatissimi mandrogni.

La prima edizione della «Coppa Piemonte» vide il successo del Cus Torino con il Dlf nella piazza d'onore. Nello scorso [redacted] il quindici alessandrino si impose relegando l'Ambrosetti Torino in seconda posizione.

«*La partecipazione a questo torneo* — dichiara Ezio Zucconi, allenatore della squadra e artefice della promozione — *ci permetterà di sperimentare nuove soluzioni, inserendo in squadra alcuni giocatori della panchina*».

Questo non è che il primo passo verso [redacted] programma [redacted] rinnovamento e rafforzamento della squadra, in vista degli impegnativi confronti che attendono [redacted] Dlf nella prossima stagione.

Occorre allestire una squadra in grado di esprimersi secondo il livello tecnico della categoria cadetta. Pare siano già in corso contatti fra i responsabili del sodalizio alessandrino e i dirigenti [redacted] alcune società al fine di rilevare, seppure in prestito, alcuni [redacted]oni giocatori di prima e seconda divisione.

I campionati di Serie A e B sono però ancora in svol[redacted]mento, occorrerà attendere la loro conclusione per portare a termine le trattative. [redacted]

ECCELLENZA

L'Acqui gioca [redacted] Borgo

ACQUI TERME — *Ritorna il campionato di Eccellenza con [redacted] terz'ultima giornata e con l'Acqui impegnato in trasferta sul terreno del Borgomanero. La squadra di Nobili, a quota 16, terz'ultima in classifica, seguita solo da Busallese e Mezzomerico, destinate a tornare in Promozione, gioca ogni chance per la permanenza nell'Interregionale.*

La porta difesa da Biato sa[redacted] pertanto letteralmente assediata da un Borgomanero costretto a rincorrere una vittoria piena. [redacted] trainer Capello infoltirà il centrocampo nella [redacted] di creare [redacted] filtro sufficiente a proteggere la re[redacted] dei termali. Un'impresa né semplice [redacted] facile, [redacted] uno schieramento probabilmente affidato ad una sola punta, ma senza novità sostanziali.

Ormai i giochi [redacted] fatti, l'Acqui resta in Eccellenza, le ultime prove vengono affidate a grinta ed a orgoglio, affrontando avversari (Borgomanero, Andora, Moncalieri) ben decisi a nulla concedere. Il terreno di gioco [redacted] implacabile unico giudice di questi ultimi 270' del campionato.

Ormai da tempo fra squa[redacted] e tifosi non c'è più un clima idilliaco [redacted] nelle aspettative, soprattutto dopo la prima parte della stagione, veramente esaltante, i supporters dei termali nelle [redacted] [redacted] interne non [redacted] perso occasione per «beccare» i loro beniamini, tanto da costringere addirittura l'allenatore Bonafin a [redacted] le dimissioni. g. p.

Acqui: *Biato; Franzi, Sadocco; Melchiori, Barello, Merlo, Scaderi, Tanzi (Alberti), A[redacted]a, Martelli, Saverino (Rossi)*

Per fare pubblicità [redacted]
LA [redacted] e
[redacted]
rivolgetevi [redacted]

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[redacted] (011) 65.88.65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Marenco 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'[redacted]
[redacted]RIA 15100 Via Cavour 6 - [redacted] (0131) 44.35.45
AOSTA 11100 Via Xavier [redacted] Maistre 10 - Tel. (0165) 45.661
ARONA 28041 Viale Baracca 80/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.57.30
Corso Risorgimento, 131 bis - Tel. (015) 72.874
CUNEO 12100 Via XX Settembre 38 - Tel. (0171) 60.532
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Feà 63 - Tel. (0161) 60.436

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1-14 Tel. (010) 592.560 - 593.631
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.48.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1-1 - Tel. (019) 34.318 - 38.64.98

PK Punti di corrispondenza
ACQUI [redacted] 15011 Corso Cavour 61 - Tel. (0144) 2529
[redacted] 12051 [redacted] Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 36.711
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via [redacted] Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.034

publikompass spa

Ancora troppi misteri e polemiche sulla superstrada d'Aosta

Tangenziale, «sì» al progetto ma chi saranno i costruttori?

Si fa il nome d'una nuova società: la Rav - Difficile accordo con i Comuni interessati

AOSTA — «*E' la soluzione migliore, meno inquinante e* [redacted] *i vantaggi sono di gran lunga superiori agli svantaggi*». Con questi giudizi è stata presentata dalla maggioranza regionale il progetto di massima per la costruzione della tangenziale Sud di Aosta, considerato primo tronco dell'autostrada sino al traforo del Monte Bianco.

E il Consiglio ha detto di «sì», seppur [redacted] alcune sfumature. Soltanto un voto contrario alla realizzazione dell'opera che costerà in tutto circa [redacted] miliardi, quello [redacted] Elio Riccarand, consigliere di Nuova sinistra.

Riccarand è contrario all'autostrada «*perché è ormai inutile, comporta degradazioni ambientali inaccettabili e non offre vantaggi, oltre a penalizzare l'aspetto turistico*». La discussione in Consiglio è stata strana: caratterizzata da una serie di «ma» perché il problema non è ancora ben chiaro. Molti gruppi hanno manifestato alcuni dubbi su una realtà che non si conosce completamente.

E' stato votato il progetto della tangenziale Sud di Ao[redacted] ma in realtà il Consiglio ha approvato il primo tronco dell'autostrada per il Monte Bianco. La pagina dattiloscritta preparata dalla giunta per presentare ai consiglieri il progetto dice: «*La situazione del collegamento stradale dell'autostrada attuale e il traforo del Monte Bianco richiede una soluzione in tempi brevi. La realizzazione avverrà in due tronchi: le caratteristiche del primo, la cosiddetta tangenziale Sud di Aosta, sono state sufficientemente elaborate*».

Una carrozzabile con caratteristiche autostradali collegherà il casello di Quart con l'abitato di Sarre costeggiando la Dora. Rimane però il mistero di chi costruirà questo primo tronco autostradale, anche se [redacted] dovrebbero cominciare in autunno. Le opere verranno affidate a alcune grandi imprese dalla Rav, [redacted] società di cui si hanno poche notizie: per costituirla la Regione starebbe cercando di definire gli [redacted]cordi con l'Italstat (gruppo Iri) e lo Stato (Anas).

Le difficoltà stanno anche nella definizione del piano finanziario per la realizzazione dell'opera. La Regione avrà la sua parte: dovrà cioè impegnare parecchi miliardi anche se potrà contare probabilmente su un prestito della banca europea d'investimenti. Tutto è ancora da chiarire e intanto i 42 miliardi e mezzo stanziati dallo Stato per la tangenziale Sud di Aosta sono a Roma, inutilizzati.

Il deputato Cesare Dujany e il collega piemontese Giuseppe Botta attendono la risposta scritta dal ministro competente alle loro interpellanza che chiedeva perché l'Anas non appaltava i lavori di costruzione della [redacted]. La Regione ha però abbandonato [redacted] piano Anas, che votò nel [redacted]. Giovedì il Consiglio ha approvato [redacted] nuovo progetto di massima della tangenziale, eseguito dalla società autostrada Torino-Milano su incarico [redacted] Rav (Società autostrade della Valle). Lo avrebbe fatto per costituire la società Rav, e in questo modo trovare il denaro per costruire l'autostrada senza attendere i finanziamenti statali.

La vicenda è però piuttosto intricata: la soluzione non pare così vicina. [redacted] Roma il progetto Rav avrebbe creato spaccature partitiche e [redacted] comunque un certo disagio. E in Valle, malgrado [redacted] «sì» del Consiglio regionale alla tangenziale, vi sono ancora trop[redacted] pareri discordi.

Come mettere d'accordo le esigenze di più Comuni? Sarà un'impresa perché già il progetto del [redacted] provocò polemiche. Il Consiglio comunale di Aosta ha «bocciato» il nuovo tracciato della tangenziale, che passa sulla si[redacted] orografica della Dora perché lambisce i prati di Mont Fleury, zona verde che il ca[redacted] socialista Gianni Torrione ha definito «*polmone della città*». Ancora Torrione ha parlato di «*veri delle ostilità campanilistiche tra Aosta e gli altri Comuni che potremmo chiamare guerre tra poveri*». Il pci teme per l'impatto che tangenziale, prima, e autostrada, dopo, potranno avere sull'ambiente.

Il comunista [redacted] Tonino ha detto: «*Il pci è d'accordo per quanto riguarda la tangenziale, ma ha dubbi sull'autostrada sino al Monte Bianco. Siamo per una camionabile che salvaguarderebbe di più il paesaggio*». L'assessore ai Lavori pubblici Guido Chabod ha assicurato che [redacted] tracciato della tangenziale «costeggerà [redacted] più possibile la Dora». [redacted], dopo aver detto che una camionabile «non risolverebbe i problemi», ha sollevato un altro aspetto dei lavori: «*Sarebbe conveniente costruire assieme alla tangenziale anche le gallerie per* [redacted] *futura autostrada per utilizzare il materiale scavato che altrimenti non sapremmo dove mettere*».

Enrico Martinet

Il morbo giunto in Valle si diffonde in Europa [redacted] 40 chilometri l'anno

Il propagarsi della rabbia silvestre è provocato anche dagli inquinamenti

La volpe [redacted] responsabile del contagio - [redacted] selvatico puro s'è abituata a razzolare tra i rifiuti vicino alle case

AOSTA — La rabbia silvestre riscontrata in Valle riguarda tutti [redacted] animali selvatici che abitano zone extraurbane, [redacted] vettore principale è la volpe. Da quando si è manifestato in Italia, nel 1977 proveniente dall'Austria, il morbo si diffonde a macchia d'olio, [redacted] una velocità di 40 chilometri l'anno.

Alcuni ritengono che non [redacted] estraneo all'espandersi della malattia il degrado ambientale. In Valle si è raggiunto un punto di guardia. Inutile nasconderlo. Infatti dopo la setticemia emorragica virale che aveva colpito le trote, la cheratocongiuntivite che [redacted] decimato camosci e stambecchi in alcune zone, [redacted] è arrivata la rabbia silvestre. Un allarme, però, che riguarda tutti i Paesi d'Europa.

Febbraio-marzo sono i periodi in cui si riscontrano più facilmente casi di rabbia [redacted] i selvatici, in quanto le volpi vanno in calore ed è facile che incontrino altri animali. Il virus ha una certa ciclicità (4-5 anni circa) perché la malattia uccide le volpi, che hanno bisogno d'un [redacted] di tempo per poter riformare la «popolazione» di [redacted] territorio.

In talune zone quando la malattia aveva distrutto tutte le volpi si è intervenuti con un'opera [redacted] prevenzione. [redacted] case ha [redacted] pochissimi risultati positivi. Un piano suggerito [redacted] esperti consiste in tre punti: evitare di uccidere le volpi (come è avvenuto invece in diversi Paesi, perché se si uccide un animale [redacted] sano, uno ammalato prende il suo territorio); isolare con reti, steccati, gabbie le discariche, le fogne, i luoghi dove la vo[redacted]pe possa trovare rifiuti vicino alle case; eliminare ogni forma di randagismo, per evitare che soprattutto i cani possano essere attaccati dal morbo.

Il virus (chiamato anche virus proiettile per la [redacted] forma) può essere trasmesso attraverso la saliva, l'ingestione di animali infetti, la respirazione (dal naso e dalla bocca giunge ai polmoni). E' difficile identificare subito un animale colpito da rabbia silvestre: il [redacted]eriodo di incubazione, per il [redacted] esempio, è molto vario: dai 5 giorni ai 14 mesi, ma di solito è [redacted] 2 [redacted] 8 settimane. Colpisce tutti gli organi, ma in particolare il cervello, per cui il periodo di incubazione varia anche a seconda del punto dove è avvenuto il morso: più rapido se al viso perché i nervi periferici sono più vicini al cervello, più lento se alla coda.

Può essere quindi interessante sapere come si manifestano i sintomi della malattia.

Primo stadio. Forte prurito nel punto dov'è avvenuta la morsicatura, comportamento inquieto e pauroso dell'animale, aumentata salivazione, instabilità nell'appetito.

Secondo stadio. Tendenza all'aggressività [redacted] uomini e altri animali, con periodi di depressione. Primi fenomeni di paralisi.

Terzo stadio. Paralisi di mandibola, lingua, muscoli degli [redacted]ti e delle gambe. Ormai il virus si sta manifestando in tutta la sua pericolosità.

Poiché è soprattutto [redacted] cane a correre il pericolo di essere colpito dalla malattia (spesso l'animale è lasciato per ore slegato in campagna o nei boschi, quando [redacted] vive [redacted] stato semi-randagio tornando a casa soltanto per mangiare) occorre quindi agire sull'animale per prevenire che la rabbia silvestre diventi urbana, cioè penetri nelle località abitate.

Il cane deve essere vaccinato o con il «ceppo» Era: un vaccino attenuato a partire [redacted] tessuto colture, o [redacted] «ceppo» Flury Hep, [redacted] vaccino attenuato con 180 passaggi su embrione di pollo. Non bisogna però intervenire su cani ammalati, in convalescenza, femmine gravide e cuccioli minori di tre mesi.

Piero Cerati

Aosta — Il Comitato di gestione dell'Usl della Valle d'Aosta ha deciso la riapertura dei consultori ostetrico-ginecologici del Monte Bianco e del Grand Combin. Nella stessa riunione è stato sentito il dottor Devoti, cardiologo dell'Ospedale di Aosta.

Antonio Carrel s'era dimesso

Frachey presidente delle guide alpine

AOSTA — Oliviero Frachey è il nuovo presidente delle guide di alta montagna valdostane. L'elezione è avvenuta venerdì sera nel Salone ducale del municipio di Aosta durante l'assemblea generale della categoria e del soccorso alpino.

Frachey, 50 anni, guida di Champoluc, succede a Antonio Carrel che tre mesi or sono aveva annunciato le dimissioni dopo quasi dieci anni trascorsi alla testa dell'associazione. Oliviero Frachey, con 43 voti su 85 votanti, ha superato altri tre candidati alla presidenza: Vito Favre, Pietro Giglio e Luciano Colli.

La rinuncia di Carrel, figura divenuta importante nell'ambiente dell'alpinismo regionale, non ha motivazioni polemiche: «*Sono stanco* [redacted] *fare il burocrate, voglio tornare alla montagna e dedicare un po' più* [redacted] *tempo alla famiglia. A 46 anni ho ancora voglia di impegnarmi nell'attività, di lavorare fuori (insomma)*».

L'assemblea è stata caratterizzata dalle relazioni di Franco Garda (presidente del soccorso alpino), di Giuliano Trucco (responsabile dei corsi da valanga) e dello stesso Carrel. Sono stati sottolineati i passi avanti compiuti nel settore del soccorso grazie alla collaborazione con la Regione che ha messo a disposizione del servizio un elicottero della Eli Alpi e con la Scuola militare alpina.

Al proposito il tenente colonnello Mauro Spreafico ha illustrato l'organizzazione della Scuola per il piano antivalanghe che funziona da tre [redacted] e che sta dando buoni risultati, come ha dimostrato quest'inverno l'intervento al monte Tantané.

E' intervenuto anche l'assessore regionale al Turismo, Giuseppe Borbey, ribadendo la «*fama internazionale delle guide valdostane che giocano anche un ruolo molto importante sul piano turistico, contribuendo all'immagine della Valle*».

d. cr.

Nel centro storico presso la Porta Praetoria

Indagini per l'incendio d'una trattoria ad Aosta

Il cortile del bar-trattoria «Praetoria» dove è divampato l'incendio

AOSTA — Erano le una e trenta della notte tra giovedì e venerdì quando un abitante di via S. Anselmo ha sentito una serie di piccole esplosioni provenire da via Antica Zecca, a poche decine [redacted] metri dalla Porta Praetoria. Erano i vetri quadrati della porta del retro del [redacted] trattoria «Praetoria», [redacted] Antonello Vedel, 33 anni, di Aosta, che [redacted] rompevano per il calore sprigionato da un incendio improvviso.

Alte fiamme avvolgevano l'antico palazzo di tre piani che dalla parte di via Antica Zecca ha un piccolo cortile interno al quale si accede attraverso una porta in ferro. I vigili del fuoco di Aosta avvertiti dall'uomo ha[redacted] spento l'incendio in poco più di un'ora.

L'intero cortile era brucia[redacted]: la porta a vetri che dal bar della trattoria conduce alle toilettes del locale, il rivestimento in l[redacted] e un freezer. Per un attimo le fiamme hanno lambito il grande contenitore metallico del gas per la [redacted] della trattoria e alcune bombole vuote.

Per fortuna non c'è stata esplosione e soltanto per caso l'incendio non è stato alimentato dal piccolo deposito di gasolio sul balcone del primo piano della palazzina, al di sopra del cortile. La casa del numero 9 di via Sant'Anselmo poteva trasformarsi in una gigantesca [redacted] con conseguenze tragiche.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, grazie alla telefonata del primo testimone dell'incendio, ha evitato il peggio. Venerdì mattina in via Sant'Anselmo ci si accorgeva delle fiamme che avevano distrutto il cortile del retro della trattoria per due fatti insoliti: il cartello «Chiuso per restauro» e l'odore acre lasciato dal legno carbonizzato.

La polizia ora sta indagando sulle cause dell'incendio. Gli agenti della squadra mobile non escludono l'origine dolosa, ma per ora non [redacted] stati trovati indizi. Il proprietario della trattoria Antonello Vedel dice: «Non credo vi sia qualcosa di strano, [redacted] trat[redacted] purtroppo di una tragica fatalità. Non vi è niente che mi possa far pensare a un incendio doloso». Anche i vigili del fuoco hanno aperto un'inchiesta.

Le fiamme si [redacted] sprigionate accanto alle toilettes dove [redacted] era il freezer andato distrutto. Questo particolare farebbe pensare a un corto circuito. Accanto vi è una piccola griglia che porta un fascio di cavi elettrici nelle cantine del locale: i fili passano sotto il pavimento e in direzione della porta a vetri. E' bastata forse una scintilla per provocare l'incendio.

Le pertine che arredano la parte sinistra del piccolo cortile [redacted] sono incendiate: le fiamme si sono sprigionate in fretta e hanno lambito la grondaia, sei metri più in alto.

e. [redacted]

Un rogo di 5 chilometri a Perloz

Fiamme nel bosco sfiorano le case

PERLOZ — La montagna che a Perloz sovrasta il santuario della Madonna della Guardia continua a bruciare. Centinaia di ettari di bosco (soprattutto larici) sono stati [redacted]strutti dalle fiamme, che si sono all'improvviso sprigionate nel primo pomeriggio di venerdì, distruggendo anche alcuni casolari per l'alpeggio e minacciando gravemente un gruppo di abitazioni.

I vigili del fuoco volontari di Pont-St-Martin e Verrès insieme agli uomini della Forestale e a numerosi abitanti del luogo, coordinati dal sindaco di Perloz, Raimondo Juglair, si sono prodigati per quasi tutta la notte riprendendo poi, nella mattinata di ieri, l'opera di spegnimento sempre con il supporto di tre elicotteri dell'Eli-Alpi.

Dice Piero Roveyaz, coordinatore dei vigili del fuoco volontari di Pont-St-Martin: «*Per tutta la notte di venerdì abbiamo vigilato affinché le fiamme aiutate dal vento non si estendessero ancor più in direzione del santuario della Guardia e si avvicinassero ad* [redacted] *gruppo di case. Il fuoco è arrivato sino a circa* [redacted] *metri dal villaggio poi lo abbiamo circoscritto*».

Il lavoro delle squadre antincendio e degli elicotteri è reso difficile dal fumo denso e acre che avvolge come [redacted] cappa la zona di Perloz, dai numerosi fili a sbalzo, dalla caduta di massi e alberi.

Il sindaco di Perloz, Juglair, dice: «*Adesso la paura e il pericolo maggiore per il paese sono finiti. Elicotteri e uomini lavorano nella parte alta della montagna per evitare che il fuoco* [redacted] *estenda nel versante che confina con Donnas. I danni sono ingenti considerando che l'incendio si è esteso per una lunghezza* [redacted] *oltre 5 chilometri*».

Giovedì i vigili del fuoco di Pont-St-Martin erano accorsi sempre a Perloz per spegnere un altro incendio boschivo: il terzo in una settimana. In tutti tre i casi era evidente, secondo le indagini, l'origine dolosa.

w. b.

L'incidente ieri pomeriggio a Hône

Muore nel camion uscito di strada

HONE — Incidente mortale ieri pomeriggio, verso le 15, sul cavalcavia della nuova circonvallazione di [redacted]one. Un camion della Società trasporti [redacted] di Issogne (Sitra) è uscito di strada nell'affrontare una curva a destra e è piombato sul prato sottostante, dopo [redacted] volo di diversi metri, a poca distanza [redacted] binari [redacted] ferrovia.

L'autista, Maurizio Romano, di 25 anni, residente a Borgomasino (un piccolo centro del Canavese) è morto sul colpo.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la Polizia stradale di Pont Saint Martin e i vigi[redacted] del fuoco di Aosta con una autogru e la squadra taglio. [redacted] corpo del giovane è stato [redacted] con difficoltà [redacted] cabina di guida e, successivamente, ricuperato il camion.

Dalle prime ricostruzioni sembra che la causa dell'incidente sia stata un improvviso malore: alcuni automobilisti che seguivano il camion avrebbero dichiarato che esso non procedeva a velocità elevata. Inoltre, l'asfalto non presenta segni di frenata.

Maurizio Romano non era sposato e abitava ancora con i genitori, da un anno lavorava come auti[redacted] alla società di Issogne, impiego che lo aveva costretto al «pendolarismo».

d. cr.

Via Liconi 6 non via Avondo

AOSTA — Pasquale Tripodi, 38 anni, il croupier in carcere sotto l'accusa, con altri colleghi e un ispettore della Sitav, di associazione per delinquere e appropriazione indebita, abita a Aosta in via Liconi 6 e non in via Avondo 19: la confusione dell'indirizzo era dovuta a una omonimia.

Il Pasquale Tripodi di via Avondo non ha nulla a che fare con il Casinò.

Il convegno della fédération [redacted] Lombardini [redacted] Costa

Il turismo arma vincente contro la crisi economica

AOSTA — «*Le Regioni, e la Valle d'Aosta in particolare, non devono farsi trovare impreparate alle grandi innovazioni che caratterizzano il futuro dell'economia e della produzione. Per questo devono dotarsi* [redacted] *strumenti idonei a conoscere che cosa sta accadendo in questo momento a livello mondiale,* [redacted] *saperlo adattare, con gli opportuni aggiustamenti, alla realtà locale*».

Questa è la raccomandazione contenuta nelle relazioni degli economisti Lombardini e Costa illustrate ieri mattina a Aosta nel convegno: «*Il nostro futuro con le nostre energie — Per la ripresa dell'economia e dell'occupazione in Valle d'Aosta*», organizzato dalla Fédération dp-uvp.

Paolo Costa, docente di economia politica all'Università di Venezia, ha anche ricordato che le strategie di pura e semplice [redacted] della situazione esistente a lungo andare diventano perdenti e che invece bisogna avere coraggio, fantasia imprenditoriale e spirito [redacted] iniziativa, doti queste che vanno integrate con dati e informazioni precise sulle scelte da fare.

Lombardini e Costa hanno concordato nel riconoscere al turismo il ruolo fondamentale nel futuro sviluppo economico della nostra regione. E' stato confermato, [redacted] dati e proiezioni statistiche, che nel 2000 il turismo sarà la seconda industria a livello mondiale.

L'assessore regionale Angelo Pollicini, nel suo intervento, ha messo in luce tutta una serie di iniziative da intraprendere per superare [redacted] crisi economica valdostana: formazione professionale, più contatti fra il mondo della scuola e quello del lavoro, uso maggiore, [redacted]che nei servizi, di [redacted] tecnologie, costituzione di un «Osservatorio economico» per avere sempre il polso della situazione, maggiori possibilità di accesso [redacted] credito, potenziamento delle piccole centrali idroelettriche.

L'impressione è che la Valle impegnando tutte le sue risorse, anche umane, possa farcela a superare la [redacted]. Occorre, però, come ha detto il consigliere Aimé Maquignaz nel suo intervento «*che si sappia prendere la strada giusta, e sta a noi farlo*». Maquignaz ha presentato [redacted] relazione sulle possibilità di occupazione nelle stazioni tu[redacted]tiche di alta montagna.

Sarre — Si terrà questo pomeriggio a Sarre il quarto combattimento della fase eliminatoria primaverile della «Bataille des reines». Si qualificheranno altre 12 bovine, quattro per ciascuna delle tre categorie (sopra i 630 chilogrammi di peso, da 470 a 630 e fino a 470).

TACCUINO

AOSTA

CORSO: La finestra sul cortile di Alfred Hitchcock, con J. Stewart, G. Kelly (Usa 1954) — Costretto all'immobilità casalinga osserva dalla finestra i vicini e scopre delitto perfetto.

GIACOSA: Hot Dog, regia di Peter Markle, con D. Naughton, P. Hauser (Usa 1983) — *Acrobazie sciistiche e avventure goliardico-demenziali.*

ITALIA: Tenero ringraziamento, regia di Bruce Beresford, [redacted] R. Duvall (Usa 1983) — Cantante [redacted] vita in crisi esistenziale si ferma qualche giorno in un solitario distributore di benzina. Ritratto poetico del middle-West americano. Duvall da Oscar.

LUX: Scarface, regia di Brian De Palma, con Al Pacino, [redacted] Bauer, [redacted] Pfeiffer (Usa 1983) — Ascesa e caduta di un sanguinario gangster cubano a Miami negli Anni Ottanta. Impressionante la recitazione di Al Pacino.

SPLENDOR: Sotto sotto, regia di Lina Wertmuller, con E. Montesano, V. Lario, L. De Santis (Italia 1983) — Due giovani signore della [redacted] bene pensano di essere reciprocamente innamorate: [redacted] e i mariti che fanno?

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il giorno dopo, regia di Nicholas Meyer, [redacted] Robards, J. Williams, J. Lithgow (Usa 1983) — La tragica vita dei sopravvissuti [redacted] disastro nucleare in una cittadina americana. Film [redacted], impatto emotivo eccezionale.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Gorky Park, regia di Michael Apted, con W. Hurt, J. Pacula, L. Marvin (Usa 1983) — Poliziotto moscovita alle prese con misterioso delitto e con gli intrighi del servizio segreto sovietico. Tema interessante, buone notazioni di costume.

VERRES

[redacted]: Il tassinaro, regia di Al[redacted] Sordi, con A. Sordi, G. Andreotti, F. Fellini etc. ([redacted] 1983) — Vita quotidiana e incontri straordinari di un tassista romano.

«La Stampa» - Aosta

Redaz[redacted]: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 445.
[redacted] **Pubblicità:** 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951.

TEMPO

Tendenza fino alle [redacted] di domani: variabile. Temperature di ieri: min. +10, max. +22. Umidità 25%. Venti: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TV

RADIO 2

14 —	Hebdo Vallée, [redacted]co e [redacted] della redazione della Voix de la Vallée

RAI 3

19,10	Tg3 Regionale
19,30	Tg3 sport regione

RADIO VALLE

7,35	Il lunario
8,10	Perle classiche
8,30	Il Vangelo della domenica
9 —	Polvere di [redacted]
10 —	Incontri amichevoli
10,30	Il nostro paese
13 —	In discoteca, con Marco
14 —	Pomeriggio in musica
[redacted] —	Folk celebres
19 —	Musica e notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

[redacted],30	Gym tonic
11,15	Dimanche Martin
12,45	Antenne 2 midi
13,20	Si j'ai bonne mémoire
14,30	Les petits génies
15,20	L'école des fans
16,25	Thé dansant
17,05	Toutes griffes dehors
18 —	Dimanche magazine
19,55	Stade 2
20 —	Le journal
20,35	La chasse aux trésors
21,45	Braque - Les ateliers
22,35	Désirs des arts
23,05	Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

11,30	Table ouverte
12,45	A... comme animation
13 —	Téléjournal
13,05	La Rose des Vents
14,20	Automobilisme
16,35	Mission secrète
17,30	Téléjournal
17,35	Escapades
18,20	Les actualités sportives
19,20	Vespérales
19,30	Téléjournal
20 —	Billet doux
20,55	Dis-moi ce que tu lis
21,50	Cadences
22,45	Téléjournal
[redacted]	Table ouverte

SOCCORSO ACI

Sede di Aosta: Région Amérique, tel. (0165) [redacted] 097.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.
Pont-St-Martin: via [redacted] Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Valtournenche: bar Evette, tel. (0166) 92 348.

FARMACIE

Aosta: oggi: Comunale 1, corso Battaglione; domani: Comunale 2, via M. Emilius (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

Cartier
les must de Cartier

CONCESSIONARIO UFFICIALE
EREDI TROSSELLO
GIOIELLERIA
Via De Tillier, 30 - AOSTA

GERANI FIORITI
PETUNIE - BEGONIE ecc.
ROSAI - ARBUSTI - PIANTE PERENNI
E PIANTE DA FRUTTO
FLORICOLTURA
MARIO FORMENTO
ST-PIERRE (AO) (zona Priorato)
TUTTI I GIORNI 8-12 - 14-18,30

ECCO L'USATO CHE STAVI CERCANDO
Sistema Usato Sicuro
C.so Battaglione, 103
AOSTA - Tel. 40146
[redacted] I TL SP [redacted] — FIAT 131 1600 TC [redacted] — FIAT 127 CL 1978 — FIAT 128 BLACK [redacted] — A 112 Elite 1981 — OPEL KADETT SR 1600 1982
[redacted] — [redacted] 30 [redacted] — FIAT 127 SUPER 900 [redacted] — [redacted] Personal [redacted] — [redacted] 1979 — FIAT 242 18 q. 1979
[redacted] HORIZON LS [redacted] — FIAT 127 SPORT 1980 — FIAT 131 2500 Super D. 1982 — FIAT 128 [redacted] — RITMO 65CL 1980 — [redacted] — SUBARU SW [redacted] 1980 — INNOCENTI MINI SL 1980
SICAV

Il trofeo Valdigne Mont Blanc è prova di qualificazione

Canoisti in gara sulla Dora per avere la maglia azzurra

Il percorso da Champez a La Salle - Presente il campione del mondo di K1, Massara

Trofeo Valdigne Mont Blanc 1983. Un canoista durante un passaggio di quarta difficoltà

PRE-ST-DIDIER — Sul tratto di Dora che va dalla località Champex, nel Comune di Pré-St-Didier, al bacino idroelettrico di La Salle si svolge da domani a martedì la terza edizione del trofeo Comunità montana Valdigne Mont Blanc, gara nazionale ed internazionale di discesa su canoa fluviale valida quale selezione per formare la squadra azzurra che prenderà parte ai prossimi impegni di Coppa Europa e dei premondiali.

Come nelle precedenti occasioni la gara si presenta assai valida sotto il profilo tecnico per la presenza dei più qualificati specialisti italiani della disciplina guidati naturalmente da Marco Previde Massara, campione del mondo della classe K 1.

Gli iscritti sono quasi cinquanta suddivisi nelle categorie maschili e femminili juniores e seniores del K 1 e della canadese singola e doppia. Oltre a Massara che [illegible] se la competizione della Valdigne nel 1982, sarà possibile seguire anche Alberto Spoladori, al quale andò il successo nello stesso anno.

Molto importante la presenza delle società italiane alla gara valdostana, tra le più quotate citiamo la Canottieri Firenze, Canoa Club Ivrea, Canoa Club Pescantina, Canoa Club Città di Castello, Società Amici del fiume di Torino.

Nel settore femminile sono molto attese le prestazioni delle juniores Doriana Pasetto e Marina Piacentini. Nella specialità della canadese doppia il Cus Milano è presente con l'equipaggio Marcheschiet-Chendi.

Giovanni Alazzi, presidente del Canoa Club Monte Bianco, organizzatore della gara, dice: *«Saranno in gara anche tre atleti valdostani: Alessandro Mosca, Roberto Colasca e Gianfelice Ferraro, i quali non sono per ora in grado di competere per la conquista di piazzamenti nelle parti alte della classifica. Faranno però una grossa esperienza che servirà certamente loro nelle prossime competizioni e che potranno a loro volta mettere a disposizione di tutto il settore valdostano della canoa fluviale, uno sport che certamente avrà quanto prima uno sviluppo interessante nella nostra regione».*

Il percorso di gara è lungo 7,600 chilometri e presenta difficoltà di terzo e quarto grado. Per tutti e tre i giorni di gara le partenze delle imbarcazioni avverranno dalle ore 14.

Carlo Gobbo

Oggi deve superare il primo scoglio: il Seo Borgaro

Per il Mares St-Vincent 360 minuti di battaglia

La squadra è vicina alle finali - E' preparata, pronta a battersi

Lelo Laurent

Giulio Menabreaz

SAINT-VINCENT — Dopo la lunga interruzione per il trofeo Barassi e le vacanze pasquali, riprende il campionato di calcio di Promozione e il Mares, capolista assieme al Mathi (la formazione piemontese ha disputato però un incontro in più dei termali), rende visita al Borgaro sconfitto all'andata per 2-0.

L'allentatore Santoro ricorda: *«Era stata una partita che si era sbloccata fin dai primissimi minuti con la rete messa a segno da Menabreaz. Poi riuscimmo a prendere in mano le redini del gioco contenendo in maniera pregevole la reazione degli ospiti e raddoppiando poco prima della conclusione con Lentini».*

Il girone di andata per il Seo Borgaro è stato molto deludente, soprattutto perché la squadra era indicata dai tecnici come una delle più sicure pretendenti alla vittoria finale. Un risultato invece che è stato fallito per colpa anche della caratteristica che ha avuto il gioco della squadra: molto movimento in avanti, molte azioni, ma poi un'incredibile imprecisione al momento delle conclusioni.

Dice ancora Santoro: *«Nel girone di ritorno le cose sono andate nettamente meglio per i padroni di casa ed il compito che attende il Mares sarà molto severo. Purtroppo non posso più contare in difesa sull'apporto di Mirko Feder così come non potrò schierare in avanti Giulio Menabreaz. Il nostro capocannoniere ha grossi problemi di lavoro e in questo periodo ha potuto allenarsi solo saltuariamente per cui ho preferito non convocarlo. Tocchetto o Laurent reciteranno la parte del bomber».*

La squadra biancoceleste si è allenata duramente in questo periodo e Santoro ha sottoposto alcuni giocatori a un lavoro specifico anche nelle giornate di Pasqua e Pasquetta proprio per non lasciare nulla al caso quando al termine del campionato [illegible] ormai soltanto 360 minuti.

Dice ancora Santoro: *«I ragazzi lotteranno fino all'ultimo minuto per conquistare questo successo che sarebbe davvero il giusto premio ai loro sacrifici ed al loro carattere. Ciò che hanno fatto finora è comunque già esaltante anche se tante volte mi sono chiesto dove trovassero tutta questa forza e questa capacità di sofferenza».*

La squadra è «arbitra» del torneo

L'ora del rilancio per l'Aosta Ottoz?

Affronta la Cairese, seconda [illegible] classifica

Vittorio Brillada

AOSTA — Nelle tre ultime partite si decide il campionato interregionale di calcio di Eccellenza e una parte importante, in questa fase finale del torneo, è chiamata a recitare l'Aosta-Ottoz di Nello Santin.

I rossoneri incontrano oggi in Liguria la Cairese, seconda in classifica, quindi saranno ancora in trasferta a Cuneo (sfida a due, importante nel [illegible] di un ripescaggio per la C2), infine ospiteranno al Puchoz la Pro Vercelli, che allora potrebbe non essere ancora certa della promozione.

Il ruolo di arbitro del campionato può rilanciare psicologicamente la squadra valdostana più della tenue speranza, nell'eventualità di sopravanzare il Cuneo al termine del torneo, di essere ammessa alla C2 a «tavolino», sempre che i gironi dell'Interregionale vengano rivoluzionati per l'ennesima volta dalla dirigenza federale.

Mentre la società sta preparando il terreno per la prossima stagione (il direttore sportivo Brillada che sembra a differenza di Santin intenzionato a restare parla di «persone che potrebbero aiutarci») il tecnico e la squadra sperano di chiudere in bellezza l'esperienza di quest'anno.

Dice Santin: *«La Cairese crede ancora di poterla fare, quindi non vorrà farsi sfuggire i due punti. Noi però, non partiamo sconfitti. Ci piacerebbe diventare guastafeste».*

L'Aosta-Ottoz deve affrontare anche oggi problemi di formazione: Brucato e Vastarini sono infortunati. Tulli viene giudicato «in condizione». Scenderanno così in campo a Cairo Montenotte: Martinelli, Dal, Argentero; Siguetto, Sattin, Zottola, Milani (Gasparini), Pivetta, Cusano, Bernardi, Boggian. Sulla carta non è una squadra rinunciataria in partenza.

La partita di andata al Puchoz terminò sull'1-1. Andò in vantaggio la Cairese dopo pochi minuti con un gol «regalato» su punizione dal portiere Bongera preso in contropiede e fu Boggian a pareggiare su rigore nel secondo tempo.

Oggi sono i padroni di casa ad avere largamente i favori del pronostico. Assicurano i giocatori rossoneri: *«Noi però non lasceremo nulla di intentato».* Il campionato chiede impegno sino all'ultimo minuto.

La forza della Cairese, oltre alla tensione per lo sprint finale con l'avvantaggiata Pro Vercelli, sta nel collettivo. Dice Santin: *«I liguri sanno segnare con il contropiede e difendere senza troppi rischi il risultato. Già all'andata trovammo pochi spazi per gli affondo. Questa impressione è confermata dal fatto che la Cairese ha sinora subito soltanto due sconfitte».* I giocatori più rappresentativi sono Zunino e Maranzi.

d. cr.

Al penultimo turno del basket

Svolta decisiva per la Gagliardi

Se vince, la squadra entra nella zona salvezza

AOSTA — Ultima partita fuori casa per la Gagliardi Basket che gioca contro il Quarnero Casale questa sera nel penultimo turno di ritorno del campionato di C1. Potrebbe essere questa la svolta decisiva per il quintetto di Frosini che, con un successo, si porterebbe quasi sicuramente in zona salvezza o comunque al di fuori del pericolo degli spareggi.

L'eventualità di una vittoria della Gagliardi non è da sottovalutare troppo ed anzi, dopo il duro lavoro cui Frosini ha sottoposto i ragazzi in questo periodo di sospensione del campionato, le possibilità che Tournoud e compagni riescano a centrare il risultato [illegible] alquanto concrete.

Il Casale è ormai attestato in una posizione di classifica di assoluta tranquillità e le sue motivazioni agonistiche non dovrebbero essere troppo intense, certamente non superiori a quelle della Gagliardi, che lotta per non retrocedere e che quindi getterà nella partita ogni forza ed energia.

Il momento è molto delicato e la squadra ha bisogno di essere aiutata in tutti i modi per cui è stato deciso di allestire un viaggio per i tifosi aostani che in breve hanno completato i posti dei due pullman messi a disposizione.

Dice l'allenatore Frosini: *«La squadra è in buone condizioni di forma ed i ragazzi sono preparati fisicamente hanno voglia di [illegible], segno che anche le energie non mancano. Questo periodo di sospensione del campionato è stato molto importante soprattutto per Luca Venzon che ha potuto allenarsi con una certa continuità ed ha riacquistato una condizione generale apprezzabile. Tutti gli altri ragazzi però si sono sottoposti con tanto entusiasmo al lavoro che è stato programmato durante queste settimane ed hanno sopportato tutti molto bene i carichi di lavoro che sono stati inseriti per presentarci questa sera a Casale nelle migliori condizioni di forma possibili».*

Il Quarnero Casale è una squadra in possesso di grosse individualità, allestita per tentare di ottenere la promozione in serie B, un traguardo che è invece [illegible] per il mancato amalgama dei giocatori.

Il play Bressan ha giocato tutto il campionato con impegno, ma le sue caratteristiche sono forse più da guardia che da regista. Sotto le plance sono sempre temibili Carik e Pucedda mentre molto bravi [illegible] le guardie Barbieri e Zanetto.

c. g.

Nel fiolet Porossan sembra non aver rivali e si attende il «baton d'or»

Tsan, scontro Quart-St-Christophe per ottenere un posto in finale

AOSTA — Mancano tre giornate alla fine del campionato di tsan (la prima oggi, la seconda martedì e la terza il 13 maggio) e si entra pertanto [illegible] fase più delicata, dove l'esito [illegible] stagione viene deciso.

Nel girone A di [illegible] A, molti «crotobien» saranno oggi a sostenere la loro squadra che contro Quart si gioca le ultime speranze. Dopo il passo falso di Valtournenche, solo una convincente vittoria può rilanciare la formazione di St-Christophe.

I «quarten» dal canto loro, reduci dallo sgambetto subito ad opera del Brissogne domenica scorsa (16 buone per parte e 200 metri in meno per il Quart), non possono che vincere se vogliono guardare alla finale.

In una sconfitta del Quart spera invece il Brissogne, che si vedrebbe così riportato in lizza: deve però vincere a Châtillon, contro la seconda squadra locale. Sergio Barmasse e la sua squadra sperano di farcela.

Valtournenche riceve sul suo campo Roisan e se ritrova la «palota» (domenica ha «regalato» il pareggio a Châtillon in questa fase) può anche farcela.

Nel girone B, l'attenzione è tutta per Nus-Châtillon I per vedere se Piero Covolo («tercioun» della squadra del Marmore) riuscirà a mettere in difficoltà anche i giocatori del Nus (considerati «bien bon a palota») così come ha fatto con il Pollein mercoledì. Verrayes giocherà invece a Montjovet, mentre Pollein ospiterà St-Vincent e cercando un po' di morale, tenterà di rifarsi [illegible] sconfitta subita all'andata.

Nel St-Vincent mancherà il capitano Leandro Fosson, nel Pollein sarà assente Sergio Fragno, entrambi infortunati. Sono due pedine importanti e il gioco certo ne risentirà.

Fiolet. Il campionato volge al termine (oggi è la penultima giornata) e i giochi sembrano ormai fatti per Porossan nel girone A e per la rivelazione Allein nel girone B. L'attesa ora è tutta per la competizione del «baton d'or» in programma martedì. Oggi intanto, nel girone B, Porossan riposa e Gignod gioca a Bosses mentre Etroubles riceve La Thuile.

Nel girone B, il turno di riposo [illegible] Morgex, mentre Valpelline [illegible] anticipato a ieri il confronto con Charvensod (con vittoria per i «valpeleinen») e Allein ospita La Salle. Gli «allentsi» se vincono oggi sono matematicamente in finale.

E' una squadra giovane (Ivo Nex 19 anni, Walter Dussaillier 23, Emilio Cottin 24, Enrico Cottin 28, il solo Rosaldo Nex ne ha 37) promossa quest'anno dopo aver vinto nella scorsa stagione la serie B. Favorita dal sorteggio che l'ha inserita nel girone meno impegnativo, ha saputo farsi valere sino a raggiungere un traguardo insperato all'inizio.

Rebatta. Gran parte dell'interesse è ormai svanito dopo che l'Ollomont ha surclassato tutti. Rimane un po' di thrilling per la retrocessione Ollomont-Gressan; comunque vadano le cose, non potrà cambiare nulla.

Doues-Chevrot vede favoriti i «doler», ma se non gioca nel Doues Sergio Devoix i «tsevrottein» potrebbero anche dare un ultimo colpo di coda, «se pà alé ba». C'è poi Pollein-Sarre: i «sardein» se non vincono si mettono nei guai, attenzione però, perché i «polentchen» sono ormai retrocessi, ma non hanno alcuna intenzione di fare regali.

c. r.

Il trofeo [illegible] biliardo

PONT SAINT MARTIN — Mario Mencio del «Gruppo amatori biliardo sportivo» (Gabs) del Cral Cogne di Aosta ha vinto venerdì il trofeo Ducugnon, [illegible] di «goriziana individuale» organizzata dal Gabs del Cral aziendale comunale di Pont Saint Martin.

Secondo si è piazzato Gino Ricciardi e terzo Gino Boni.

Le partite di oggi (ore 16) nel calcio di Prima e Seconda categoria

Il Sant'Orso continua a battersi Una partita facile per l'Issogne

AOSTA — Nel campionato di Prima categoria si giocano oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, gli incontri dell'undicesima giornata di ritorno. A tre turni dal termine, la Strambinese si avvia a conquistare la vittoria assoluta con cinque punti di vantaggio su Sant'Orso Gabetto e Quincinettese. Le partite.

Carisio-Sant'Orso Gabetto (all'andata 0-3). Gli aostani tornano da una sconfitta interna contro il Saint-Christophe e tenteranno di fare risultato anche perché la conquista del secondo posto in campionato rappresenta per la squadra del presidente Sagaria un risultato di tutto valore. Il Carisio in classifica ha un solo punto in meno del Sant'Orso Gabetto, che nelle ultime due partite del campionato giocherà i derbies con lo Charvensod e il Fenis-Nus.

FenisNus-Charvensod (1-0). L'undici di Chassetiz ha 22 punti in classifica mentre lo Charvensod, a quota 14, per continuare a sperare nella salvezza dovrebbe vincere i tre incontri ancora da disputare: il derbies con FenisNus e Sant'Orso, la trasferta a Quarona. Dice il tecnico Leo Bianquin: *«Un compito difficilissimo, ma lotteremo perché questo Charvensod non merita di retrocedere».*

Strambinese-St-Christophe (1-1). La squadra di Lino Empaziano scenderà in campo senza timori reverenziali per la capolista. Dice l'allenatore: *«Il fatto di giocare contro i primi in classifica ci sprona: desideriamo vedere quale differenza c'è tra noi e loro. Nessuna presunzione, ma stiamo attraversando un grande periodo di rendimento agonistico e ritengo che il risultato [illegible] ci [illegible] affatto precluso. Sarà una bella partita».*

Nel campionato di Seconda categoria si gioca oggi la nona giornata di ritorno. Le prime due squadre della classifica sono impegnate in trasferta: l'Issogne a Morgex e l'Anpi Elter a Châtillon. Queste le partite.

Châtillon-Anpi Elter (andata 1-2). I padroni di casa ritornano da una sconfitta esterna subita a Gressan; l'Anpi nell'ultimo turno ha superato la Sangiorgese con un perentorio 4-0.

Arnad-Saint-Pierre (2-1). Le due squadre hanno ottenuto un pareggio nell'ultimo turno. Per gli ospiti è importante fare risultato.

Verrès-Bellavista (4-0). Anche queste due squadre hanno ottenuto un pareggio nella partita infrasettimanale di mercoledì scorso. Ma i padroni di casa sono decisi a non perdere neppure un punto contro la pericolante squadra ospite.

Borgofranco-Gressan (1-1). I valdostani hanno sconfitto mercoledì lo Châtillon e sembrano aver ritrovato la condizione per strappare un buon risultato contro i canavesani.

MorgexCarbo-Issogne (0-3). La capolista è in forma: mercoledì ha superato il Borgofranco per 3-1 con una doppietta di Lucio Peracca e una rete di Duc. Contro il fanalino di coda MorgexCarbo non dovrebbe avere problemi. Dovrà però stare molto attenta a Castelnuovo, autore d'una doppietta contro il Saint-Marcel, giocatore in grado di risolvere anche da solo una partita.

Sangiorgese-Pont Donnaz (2-0). Incontro molto difficile per i padroni di casa, che potrebbero accusare sbandamenti in seguito alle vicende di cui la società è stata protagonista nei giorni scorsi con il licenziamento dell'allenatore Cesare Tieri.

Sarre Chesallet-Saint-Marcel (1-1). I padroni di casa hanno pareggiato in trasferta contro il Bellavista mentre gli ospiti hanno superato il MorgexCarbo per 4-2 con reti di Lexert, Siracusa, Ciaurelli e Oreiller. La partita si presenta piacevole e con il risultato aperto.

c. g.

Il memorial Petitjacques [illegible] Aosta

Bocce, ha vinto la Vima Marmi

Inaugurati i nuovi campi presso il bar Tripoli

AOSTA — Con la disputa della seconda semifinale e finale si è conclusa la gara a quadrette organizzata dal Circolo Ricreativo Comunale [illegible] Aosta, in occasione dell'inaugurazione del nuovo bocciodromo situato presso il [illegible] Tripoli, valida per la disputa del memorial Osvaldo Petitjacques.

La semifinale si è conclusa con la netta vittoria della squadra del Dopolavoro Ferroviario che in 8 giocate ha sconfitto per 13-4 la formazione dell'Aostana Valdufficio.

L'incontro di finale si è così giocato tra le quadrette della Bassa Valle Vima Marmi di Pont-St-Martin ed il Dopolavoro Ferroviario di Aosta. Il successo è toccato alla Bassa Valle, che ha vinto con il punteggio di 13-9 mettendo in luce, in maniera particolare, il bocciatore Sergio Monetta, il quale ha colpito 20 volte su 26 tiri, aggiudicandosi così la speciale coppa messa in palio per il miglior giocatore della finale.

Buono anche il rendimento di Luigi Cornaz (Dopolavoro Ferroviario), che ha fatto centro 18 volte su 26 colpendo un delicato pallino-salvezza sull'ultima riga.

Questa pertanto la classifica finale della gara: 1) Bassa Valle Vima Marmi (Quilico, Monetta, Arlagno, Oglia); 2) Dopolavoro Ferroviario (Vial, Cornaz, Blonaz, Letey); 3) Le Carreau Ceramica Festaz (Desandré, Rossel, Gerard, Orappelo); 4) Aostana Valdufficio (Riviera, [illegible] Matiele, Farené, Verthuy).

c. g.

Lo STUDIO DENTISTICO
Dr. GIORDANO
Trasferitosi da Nus al Centro commerciale Amérique-Quart
augura a tutti buone feste
Tel. 0165/765.382

FotoLux Ottica
di
Corso Battaglione
AD AOSTA
Tel. 0165 40.87
Per un accurato esame visivo eseguito da un optometrista.
Per una perfetta preparazione di occhiali da vista.
Per una vasta scelta di montature e occhiali da sole.
Per una corretta applicazione di lenti a contatto normali o
PERMALENS
IL VOSTRO MIGLIOR PUNTO DI VISTA!

ARREDARE LA CASA E' SEMPRE UN BUON INVESTIMENTO
GAGLIARDI
Aosta - Ginevra - Londra - Los Angeles
- MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE
- NUOVI CONCETTI DI ARREDAMENTO
- MOBILI SU MISURA PER QUALSIASI ESIGENZA
Nella NUOVA ESPOSIZIONE di PLAN FELINAZ
TEL. 0165 43.245

[illegible]
CERCA VENDITORE
desideroso di affermarsi e guadagnare, motivato a raggiungere [illegible] obbiettivi [illegible]
Mette a disposizione zona in esclusiva con portafoglio clienti. Offre inquadramento impiegato viaggiatore più alti incentivi e concorso spese
Scrivere per espresso a PUBBLIMAN 145 - 21100 VARESE.
Zona lavoro AOSTA e PROVINCIA.

WALTER PALLAIS - FIORI
Sarre - Fraz. Petit Cré 7 - Tel. 0165 57.087
- Lobelie, begoniette, verbene, petunie ecc. L. 500
- Gerani
- Fiori recisi per tutte le ricorrenze
- Servizi [illegible] sposi - corone

DAL 1902
[illegible] SOUVENIR DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

La rassegna commerciale ospita 257 espositori

Asti apre la sua fiera e fa stimare il Palio

Il drappo della corsa (un altro è stato donato alla collegiata di S. Secondo) quest'anno è opera di Eugenio Guglielminetti

ASTI — Due cerimonie, ieri mattina nel capoluogo: l'inaugurazione della fiera «Città di Asti» e la stima del Palio.

La rassegna commerciale allestita nel centro della città vede la partecipazione [illegible] 257 espositori, provenienti da diverse regioni italiane con articoli per la [illegible], ogni sorta di elettrodomestici, ma[illegible] per arredamento, pellicceria e abbigliamento, macchine agricole, e altro ancora. La fiera rimarrà aperta fino al [illegible] maggio.

Nella Sala Rossa del Palazzo Civico, invece, è stata ripetuta un'antica consuetudine: la stima del drappo del Palio.

Alle 11, dopo il rullo di tamburi degli sbandieratori dell'Asta, tre pubblici estimatori hanno giurato sul «codice catenato» che il Palio che il Comune offre al vincitore della storica corsa di settembre è «di ottima fattura e qualità».

Quest'anno è stata ripetuta una vecchia tradizione, cioè la consegna di un altro drappo alla vicina Collegiata di San Secondo. Il sindaco, Giampiero Vigna, nell'aprire la cerimonia alla presenza dei magistrati del Palio, del prefetto, del procuratore della Repubblica e di altre autorità, ha ringraziato il pittore Eugenio Guglielminetti, che ha realizzato due Palii.

Vigna ha infatti ricordato che la cerimonia apre ufficialmente le manifestazioni patronali di San Secondo (dureranno fino a giugno). Poi ha ricordato con una punta polemica la recente decisione del consiglio del Palio, che a maggioranza ha deciso la modifica del regolamento impedendo la partecipazione alla corsa [illegible] Comuni non appartenenti alla provincia di Asti.

Il sindaco ha inoltre detto: *«Abbiamo accettato democraticamente [illegible] decisione, ma spero che si ritornerà a riparlare della questione. Il Palio di Asti per secoli è stato "aperto" alle città vicine e lontane, dando così lustro alla corsa».*

Dopo che il segretario generale, Pier Paolo Milanaccio, ha letto il verbale relativo alla stima dei due Palii, il sindaco a sua volta ha letto la formula di rito: *«In nome della città e del consiglio del Palio dichiaro che il Palio dell'anno di grazia 1984 è indetto secondo i suoi antichi e vigenti statuti e si correrà [illegible] Asti domenica [illegible] settembre 1984».*

È seguito un suggestivo rullare di tamburi. Poi rettori e magistrati del [illegible], preceduti da un drappello di vigili urbani, hanno preso parte ad un piccolo corteo sulla piazza San Secondo. I due Palii sono stati esposti sul balcone.

Martedì uno dei Palii sarà consegnato con un'altra grande cerimonia [illegible] Collegiata dedicata al patrono.

Sarà anche presente il sindaco di Brescia, Cesare Trebeschi, che guiderà una delegazione di concittadini. Secondo una tradizione antichissima, furono i Santi martiri patroni della [illegible] bresciana e della diocesi, Faustino e Giovita, a battezzare il martire astigiano San Secondo.

Altri ospiti d'onore il decano del corpo diplomatico, monsignor Romolo Carboni, e il sindaco della città tedesca di Biberach.

Vittorio Marchiaro

Bosco distrutto [illegible] un incendio

S. DAMIANO — Un vasto appezzamento boschivo è andato distrutto venerdì pomeriggio per un violento incendio che si è propagato su di una superficie di circa 6 ettari. Le fiamme hanno incenerito alberi ad alto fusto, piante giovani e tutto il sottobosco. (l. b.)

Ieri la cerimonia inaugurale

E ora Canelli ha il secondo ponte

CANELLI — Da ieri la strada [illegible] collegamento tra viale Italia e la statale per Nizza, con il [illegible] ponte sul torrente Belbo e il cavalcavia ferroviario, è percorribile. Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, ha tagliato il tradizionale nastro tricolore, inaugurando così la nuova strada che era attesa ormai da lungo tempo. L'opera, infatti, è stata iniziata dieci anni fa.

Alla cerimonia erano presenti anche il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, e i presidenti della Provincia, Guglielmo Tona, e del Comprensorio, Gabriele Vercelli. Il sindaco, Renato Branda, ha ripercorso la storia travagliata della nuova arteria, auspicando che da una maggiore facilità nei collegamenti [illegible] nascere quelle premesse per uno sviluppo economico con la conseguente creazione di nuovi posti di lavoro.

Ma [illegible] manifestazione è stata anche l'occasione di [illegible] importante annuncio, fatto congiuntamente dai presidenti della Regione e della Provincia: la nuova strada sarà completata con una «bretella» che dallo svincolo per Nizza si congiungerà con la strada per Bubbio. Questa nuova opera consentirà [illegible] una parte di decongestionare il traffico nella zona di via Bussinello e del passaggio a livello [illegible] via Cassinasco. Dall'altra permetterà un collegamento diretto e veloce tra Asti, la Val Bormida e, attraverso questa, Savona.

Omaggio ai lettori in occasione della «partitissima»

«Forza Asti» al Comunale con il berretto La Stampa

Asti. Oggi al Comunale è prevista una grande affluenza di pubblico per la partitissima Asti-Livorno. Per l'occasione stamane «La Stampa» offre in omaggio ai propri lettori di Asti un cappellino portafortuna in tela con i colori dei «galletti» (bianco-rosso-blu) e la scritta «Forza Asti Tec». Ieri mattina sul terreno di gioco, al termine di un breve allenamento, il berretto è stato consegnato ai giocatori, alla presenza del presidente della squadra, Giuseppe Novento. Nella foto, da sinistra: l'allenatore Ezio Volpi e i giocatori Treller, Grossi, Zorzetto. (Vedi servizio nelle pagine seguenti)

In carcere anche il proprietario (armi illegali)

Due arrestati [illegible] Cossombrato mentre rubano in una villa

COSSOMBRATO — Due giovani residenti nella cintura torinese sono stati arrestati dai carabinieri di Asti e Montechiaro perché sorpresi mentre stavano ripulendo una villetta di tutto quanto conteneva di interessante: oggetti d'arredo, armi e munizioni.

Il titolare dell'abitazione svaligiata, a sua volta, è finito in carcere perché aveva [illegible] casa le armi con le rispettive cartucce senza averle denunciate. Un terzo complice dei ladri è riuscito a fuggire ma gli inquirenti sono sulle [illegible] tracce.

Il fatto è avvenuto venerdì notte, nell'aperta campagna di Cossombrato. [illegible] carabinieri è giunta la segnalazione che, nella villa estiva del torinese Luciano Musso, 45 anni, residente a Beinasco, strada Orbassano 15, c'era «qualcosa di strano».

I militari, arrivati alla villetta, hanno sorpreso Maurizio Negro, 29 anni, un facchino di Collegno già noto alla giustizia per precedenti reati, con un complice, Antonio Giove, 39 anni, disoccupato, abitante a Villarbasse.

I due stavano trascinando fuori dalla casa la refurtiva. Fra questa c'erano tre fucili da caccia, una carabina, una pistola e decine di munizioni.

Arrestati i ladri, i carabinieri sono risaliti all'identità del proprietario e l'hanno arrestato poche ore dopo nella sua casa [illegible] Beinasco per detenzione illegale di [illegible]. Tutti e tre sono stati tradotti alle carceri di Asti a disposizione del magistrato. Le indagini continuano per arrivare a identificare anche il terzo ladro. l. b.

Asti — Agenti della Volante hanno arrestato Natalino Valerio, 23 anni, abitante ad Asti in via Gioretti 20 e Danilo Gonno, 18 anni, via Prasso 2, per furto. Gli agenti hanno sorpreso i due giovani che dopo aver spaccato il deflettore di una Panda parcheggiata in via Orsi, ne rubavano l'autoradio.

Isola — Nel piazzale antistante la sala [illegible] ballo «Di[illegible]» i ladri hanno rubato oggetti personali e l'autoradio di proprietà di Piero Sembranera, 28 anni, di Asti.

Asti — [illegible]chele Cianci, 37 anni, di Asti, è stato derubato della propria «500» lasciata in sosta in via Perdomo.

Gravissimo incidente sulla provinciale per San Damiano

Scontro in un sorpasso un morto e due feriti

Un dentista astigiano [illegible] tamponato una trattrice e si è messo di traverso sulla strada, urtando un'altra auto - Vittima un muratore

S. DAMIANO — Un morto e due feriti gravi sono il bilancio di un pauroso incidente stradale accaduto venerdì sera sulla provinciale Asti-S. Damiano. La vittima è un muratore abitante da alcuni anni nel paese, Salvatore Buttice, 33 anni, residente in corso Roma 26, originario della provincia di Agrigento, padre di tre bambini.

Il muratore, alla guida di una «126», era diretto verso Asti. La sua automobile è stata investita da una BMW 518 in fase di sorpasso. Alla guida [illegible] il dentista astigiano Dario Cheula, 30 anni, corso Matteotti 162, che aveva a fianco lo studente Flavio Tosetti, 23 anni, residente ad Asti, corso Dante.

Il Cheula aveva iniziato il sorpasso di un'automobile e di un trattore, guidato da Amedeo Perotti, 25 anni, dipendente del comune di Asti, residente in via Omede 43. Tentando di rientrare sulla propria corsia di marcia, la BMW ha tamponato la trattrice, spingendola fuori strada e facendola ribaltare; in seguito all'urto l'automobile si è posta di traverso, è andata a finire contro [illegible] 126 che stava sopraggiungendo.

Il Buttice è rimasto imprigionato nell'abitacolo ed è morto sul colpo. Per estrarlo dalle lamiere si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Anche il dentista e lo studente hanno riportato serie ferite. Il Cheula è ricoverato all'ospedale di Asti con prognosi di 35 giorni; il Tosetti ne avrà per un mese e mezzo. L'autista del trattore è rimasto illeso. Sono intervenuti i carabinieri di S. Damiano. I veicoli sono stati posti sotto sequestro. (l. b.)

Schiacciato [illegible] Calliano dal [illegible] di un camion

CALLIANO — Un giovane dipendente dell'enoteca di Nizza Monferrato ha perso la vita venerdì pomeriggio in un incidente stradale accaduto alla periferia del paese, sulla statale per Moncalvo.

La vittima è Gianfranco Bonfante, 29 anni, originario di Genova, ma residente da tempo a Nizza, in via Baglio 25. Era alla guida di un autocarro «Fiat 40» di proprietà dell'enoteca quando un [illegible] autocarro, proveniente dall'opposta direzione di marcia, gli ha scaricato addosso l'intero carico che trasportava, quintali di concime della società «Almo» di Mortara, imprigionandolo in questo modo in cabina di guida fra i sacchi rovesciati e il terrapieno che fiancheggia la strada.

Gianfranco Bonfante è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Asti. (l. b.)

Gianfranco Bonfante

Cade da un'impalcatura [illegible] muore [illegible] Costigliole

COSTIGLIOLE — Un anziano muratore è morto in seguito alle ferite riportate nella caduta da una impalcatura: la vittima è Pietro Risso, 61 anni. L'uomo è deceduto all'ospedale di Asti dove era stato ricoverato con prognosi riservata.

Pietro Risso stava lavorando nella [illegible] di Aldo Berta, 45 anni, titolare di un negozio di alimentari in via Roma, proprio di fronte al municipio. Aveva eseguito lavori di ripristino e negli ultimi giorni, montata una impalcatura, aveva cominciato a intonacare la facciata. Per una tragica fatalità, la disgrazia è accaduta quando ormai i lavori erano completati. L'uomo, che er[illegible] da un garzone, ha appoggiato una scala a pioli sulla impalcatura per salire a raccogliere alcuni attrezzi. Mentre stava salendo ha probabilmente appoggiato male un piede o forse è stato colto da un capogiro: ha perso l'equilibrio ed è piombato al suolo.

Soccorso immediatamente è stato trasferito all'ospedale di Asti: qui gli hanno diagnosticato un grave trauma cranico oltre a lesioni interne. Venerdì sera è deceduto. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio, sabato, nella chiesetta di San Rocco. f. in.

Muore cadendo dalla finestra

CALLIANO — Un pensionato di 85 anni, Ernesto Alchea, residente in via Umberto I, è morto per le ferite riportate cadendo dalla finestra.

Si trovava ospite del figlio in [illegible] alloggio al primo piano di via [illegible] quando, forse per un improvviso malore, mentre era affacciato alla finestra, si è sporto oltre il davanzale ed è caduto sul cemento del cortile dopo [illegible] salto di alcuni metri.

Immediatamente soccorso è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Asti, ma le [illegible] condizioni erano gravissime. E' spirato un quarto d'ora dopo il ricovero. (f. in.)

APPUNTAMENTI NELL'ASTIGIANO

Asti — *Nell'ambito della fiera Città di Asti questa sera (ore 21,30) sfilata di moda organizzata dall'«Associazione Astigiani». Alle ore 11 nella Collegiata [illegible] San Secondo messa e panegirico del Santo.*

[illegible] — *Con inizio alle ore 9, nel salone dell'hotel Reale ventesimo congresso provinciale del psdi con la partecipazione [illegible] ministro Romita e del deputato europeo Mauro Ferri.*

Agliano — *Alle ore 9, sarà celebrato il quarantennale della Repubblica partigiana. Parleranno i sindaci di Agliano (Binello), di Nizza (Bergamasco) e di Cuneo (Bonino).*

Asti — *Questa sera (ore 21) nella chiesa di San Paolo (via Cavour) concerto del quintetto di ottoni del Conservatorio di Alessandria. Partecipano i giovani strumentisti Francesco Tamiati, Flavio Bergamasco, Ettore Bongiovanni, Manello Chiorle, Michelino Ghia neo diplomati del Conservatorio alessandrino.*

Nizza — *Appuntamento boccistico martedì. Sono in programma cinque gare con la partecipazione di campioni nazionali.*

Castelnuovo Don Bosco — *Questa mattina festa del Freisa e del[illegible] Malvasia con un raduno di moto d'epoca. Alle ore 11 premiazione [illegible] viticoltori partecipanti al concorso enologico.*

Villanova — *Stamane alle 8,45 in piazza Supponito quinta edizione della cicloturistica Aris Classicissima di primavera. Il percorso è di 70 chilometri.*

Moncalvo — *Alle ore 15,30 nel Teatro comunale spettacolo di danza contemporanea eseguito dalla scuola Bella Hutter [illegible] Torino. Lo spettacolo è organizzato dai Lyons della Valle Cerrina.*

Moncalvo — *Raduno di centauri stamane in piazza Garibaldi per un giro turistico di trenta chilometri attraverso i colli del Monferrato. Alle ore 18 premiazione dei partecipanti.*

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: Silkwood, con M. Streep (1984, drammatico)
POLITEAMA: Fratelli nella notte, con G. Hackman (1984, azione)
RITZ: Footloose (1984, musicale)
SPLENDOR: Champagne in paradiso con Albano e R. Power (1984, musicale)
VITTORIA: Harry e Son, di e con P. Newman (1984, drammatico)

CANELLI

BALBO: Delitto in formula uno, con T. Milian (1984, giallo)
RAGNO D'ORO: Una poltrona per due con E. Murphy (1984, comico)

NIZZA

AURORA: Febbre di una notte d'estate (1984, commedia)
LUX: Malombra, con P. Senatore (1984, drammatico)
[illegible]LE: Una poltrona per [illegible] con E. Murphy (1984, comico)
VERDI: Furyo, di N. Oshima con D. Bowie (1984, drammatico)

SAN DAMIANO

LUX: Lo [illegible] III (1984, avventura)
SPLENDOR: La discoteca con N. D'Angelo (1984, musicale)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Moderna, via Cavour 80; notturna San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Ardissone, via [illegible]
Nizza: Dr. Cavanna, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 556, Nizza 721 977, Canelli 832 525, Monastero Bormida 56 048, Rocca d'Arazzo 658 163, Calliano 978 444, Montechiaro 456 186, San Damiano 875 013, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 445 052, Montemagno 63 763, Castelnuovo Don Bosco 987 6468, Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345. Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21 23 56. Vigili del fuoco 21 72 22. Vigili urbani 53 431. Taxi: stazione ferroviaria 32 732, piazza Alfieri 52 605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 38, tel. 33 252 - 50 224. Canelli e Nizza Monferrato 726 756; Costigliole 966 952; Villanova 53 277; Moncalvo 202 465. Ufficio [illegible] Publikompass 32 222.

Importante Società commerciale di
MACCHINE UTENSILI
con numerose rappresentanze cerca
AGENTI DI VENDITA
anche plurimandatari purché introdotti nelle officine meccaniche di
ASTI e PROVINCIA
Scrivere PUBLIKOMPASS 5432 — 10100 TORINO.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

COMUNE DI GRAZZANO BADOGLIO
PROVINCIA DI ASTI
IL SINDACO RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 modificata ed integrata con le Leggi Regionali 20-5-1980 n. 50 e 11-8-1982 n. 17 il progetto preliminare di P.R.G.C., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data 13 aprile 1984, è depositato presso la Segreteria Comunale ed esposto all'Albo Pretorio in visione al pubblico per 30 giorni consecutivi dal 26-4-1984 al 25-5-1984 durante il normale [illegible] d'ufficio e ancora durante il seguente orario nei giorni festivi: 10-12.

Nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, dal 26-5-1984 al 25-6-1984.

Grazzano Badoglio, lì 21-4-1984.
IL SINDACO
Monti Piero

dal 1876
Bosco
arreda
CENT'ANNI DI ESPERIENZA CONVINCONO
Castagnole Monf.to (AT) - Tel. 0141 292.288

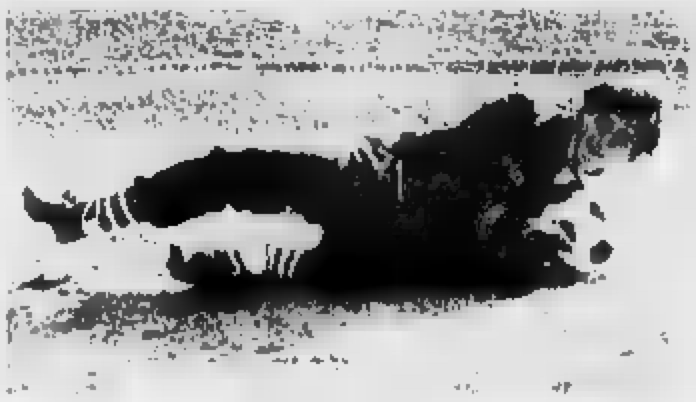
Dal 2 Maggio 1984
la CARBODUPLEX NEW
distributrice per l'Italia dei marchi
MINOLTA
COPIATRICI
TEC
MACCHINE PER SCRIVERE
sarà presente anche ad Asti
nel nuovo punto vendita
di Via Ratti, 9 (angolo Via Baudoin, 8/A)

L'apertura della nuova sede avverrà in concomitanza con la Fiera Campionaria di Asti alla quale la Carboduplex New Srl è presente allo stand 44.
Vi aspettiamo!

CARBODUPLEX NEW
20090 BUCCINASCO (MI), [illegible]
00153 ROMA, [illegible]
BOLOGNA, [illegible]
35100 PADOVA, [illegible]
14100 ASTI, Via Ratti, 9 (angolo Via Baudoin 8/A), Tel. 0141 353497

FORZA ASTI TSC... è arrivato il LIVORNO

PREVEDINI


BOCCHINO

FRANCHINI

SPOLLON

CAPPELLETTI

ALLEGRINI

PILLON

ALL. VOLPI

ZORZETTO

VENTURINI

CASSANO

MARCHESE

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

MA CO BI

strada Fortino [redacted] Asti

Vendita [redacted] pubblico di:

[redacted] UOMO - [redacted] - BIMBO

[redacted] - PIGIAMI - [redacted]

[redacted] VARI ARTICOLI E MODELLI

Alla **MA CO BI** conviene!

GERBI MOBILI
a VIGLIANO D'ASTI

NOI NELL' ARREDAMENTO

NOI NELLO SPORT

Sponsor ufficiale
TAMBURELLO
SERIE B

Vigliano d'Asti,
[redacted] Mare 0141 [redacted]

CUORE
I [redacted] [redacted]

li trovi ad

ASTI
VIA MONTERAINERO
(Borgo San Pietro)
Via Pergolesi 3 (Torretta)
Via B. Buozzi [redacted]
C.so Savona
P.zza Statuto 1

NIZZA:
C.so Acqui 6

SAN DAMIANO:
Via Roma 37 (P.zza Camisola)
e poi
a Piossasco, [redacted] Rivalta, Acqui, Alba

A DUSINO
SAN MICHELE (ASTI)
c'è

Flamma

NON SIAMO PRESENTI IN FIERA AD ASTI

[illegible]

S.S. ASTI [redacted]
ISOLA D'ASTI

Se oggi l'Asti vince andiamo [redacted] ballare al
DIXIE
e se invece perde consoliamoci tutti al
DIXIE
un po' di musica ti tira su

e al DIXIE... ti diverti!
[redacted]

leasing **FINAST** SpA.

è leasing

Rapido, conveniente, non burocratico. La durata può essere a uno, due, tre anni, scegliete la durata e quindi quanto volete pagare. Particolarmente adatto [redacted] privati, imprenditori, artigiani, professionisti.

A voi la scelta del bene, a tutto il resto [redacted] pensa Finast.

Interpellateci, scoprirete la differenza.

Tutti i martedì diamo telefonicamente la disponibilità delle auto [redacted] occasione.

SEDE LEGALE e [redacted] STATUTO 1 - 14100 ASTI - TEL. (0141) [redacted]

CORSO CASALE
(vicinanze [redacted] piazza San Pietro)
CONDOMINIO [redacted] 2°
VENDIAMO

- Ingresso, soggiorno, cucina, 1-2-3 camere, bagno, ripostiglio [redacted] cantina. Prezzi a partire da L. 61.900.000
- locali commerciali luminosissimi, [redacted] ampie vetrine, retro e servizi. Prezzi [redacted] partire [redacted] L. 61.900.000.
- garages [redacted] magazzini. Prezzi a partire da L. 14.600.000.

Stabile di nuova costruzione [redacted] ottime finiture

riscaldamento a gas metano centralizzato - ampio verde condominiale, compra-vendita soggetta ad I.V.A. solo il 30% [redacted] anticipo in contanti, saldo [redacted] dilazioni per [redacted] anni a [redacted] agevolato e/o [redacted] mutuo ipotecario. Personale sul posto lunedì e sabato dalle 15 [redacted] 17 oppure telefonare per appuntamento.

UTIP
UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI: Piazza Statuto, 1 - [redacted] (0141) 55.575
TORINO: C.so Re Umberto, [redacted] - Tel. (011) 537.421

LA PARTITA TRA ASTI E LIVORNO AL CENTRO DELL'INTERESSE DEGLI SPORTIVI

Oggi [illegible] Comunale è festa grande

Le due squadre già virtualmente promosse in C1 si sfidano all'insegna del bel gioco - Scambio di cortesie tra [illegible]osi

Due importanti reti dell'Asti: il rigore segnato da Venturini contro l'Alessandria (a sin.) e il gol di Marchese al Civitavecchia

ASTI — Il sipario sta per alzarsi sulla partitissima dell'anno tra Asti e Livorno (stadio Comunale, ore 16): una sorta di «record» in grande [illegible] due squadre, ormai virtualmente promosse in C1 dal [illegible] che le ha viste protagoniste.

Sugli spalti si respirerà aria di festa fra due tifoserie [illegible] per correttezza che si [illegible] in un gemellaggio per salutare il traguardo della C1. Anche sul terreno di gioco è facile prevedere cosa succederà: i due allenatori Volpi e Melani hanno [illegible] da tempo le loro intenzioni, trovando il modo di trasmettere ai loro giocatori e ai tifosi quegli stimoli che la classifica praticamente acquisita difficilmente sarebbe riuscita a dare.

Così [illegible] gara di fine stagione tra due formazioni [illegible] con [illegible] si trasforma in una «sfida» ricca di contenuti e di rivalità: l'Asti vuole scardinare il bunker livornese ed espugnare del tutto per riuscire in un'«impresa» realizzata [illegible] altre squadre quest'anno ed agganciare il primo posto.

Il Livorno si difenderà contrattaccando, perché in caso di vittoria regalerebbe al suo magnifico pubblico la sicurezza matematica della promozione, salvando anche i suoi tanti record.

Ezio Volpi, che un anno fa a Francavilla stava assaporando la stessa soddisfazione del campionato vincente, sa bene cosa attende i suoi uomini, ma è anche sicuro della risposta che verrà sul campo dalla squadra: «I giocatori dell'Asti sono pronti a dare il massimo e a battersi con tutte le forze per offrire il meglio».

Non sono mancati in questa vigilia ricca di tensione gli spunti polemici. Il bersaglio non è stato certo il Livorno col quale i «galletti» si preparano [illegible] ingaggiare una partita cavalleresca. Da giovedì per alle[illegible] la squadra astigiana è dovuta emigrare in periferia sul campo di via Fregoli a ridosso del parco di rio Crosio dove sino allo scorso anno giocava l'Asti Rugby; questo per permettere al personale comunale di rimettere in ordine e curare il «tappeto» erboso dopo le finali del trofeo Iacs disputate nel periodo pasquale. Commenta Volpi: «*Non mi pare che si sia dimostrata molta sensibilità nei confronti della maggiore formazione calcistica cittadina, alla vigilia di un incontro come quello di oggi*».

Sul fronte formazione si sono praticamente azzerate le possibilità di vedere in campo Massimo Spigoni, livornese purosangue, che non pare riuscirà a rimettersi in tempo utile dall'infortunio rimediato a Cerreto. Gli ultimi provini hanno dato esito negativo. Lo sostituirà con la maglia numero 6 Zorzetto. In attacco la vera sorpresa potrebbe arrivare con l'impiego di Grossi che ha giocato in C1 con il Livorno, schierato oggi in coppia con Venturini: una mossa a sorpresa per confondere le carte alla squadra avversaria, costretta a cambiare un certo tipo di marcatura.

All'andata il confronto diretto si era concluso all'insegna del bel gioco sullo zero a [illegible] davanti a quindicimila spettatori. Per oggi è previsto l'arrivo di una carovana organizzata [illegible] Livorno che sarà accolta all'ingresso dello stadio da una delegazione [illegible] di «fedelissimi».

Franco Cavagnino

E Marchese sarà in campo

ASTI — Domenico Marchese, il goleador dell'Asti (ha segnato sinora sei reti), si presenterà stamane alle ore 10,30 all'Hasta Hotel al raduno della squadra, che precede la partita di oggi pomeriggio (stadio Comunale, ore 16) col Livorno. La sua convocazione era rimasta in forse dopo che l'allenatore Volpi, durante l'allenamento di venerdì, aveva allontanato Marchese dal campo per un diverbio fra quest'ultimo e il compagno di squadra Giovanni Allegrini.

Marchese, ieri mattina, dopo [illegible]chiarimento con il tecnico, [illegible] è presentato sul campo per svolgere con i compagni di squadra l'ultimo allenamento di rifinitura in vista della partitissima. Assenti, invece, Spigoni e il difensore Franchini, che accusa un leggero dolore.

Questi i prezzi d'ingresso al Comunale: gradinata [illegible] lire (500 lire i ragazzi fino a 10 [illegible]); tribuna laterale 12.000 lire (2500 lire il costo del biglietto per i ragazzi fino a 14 anni) e infine 20.000 lire la tribuna centrale.

I tifosi non vogliono «soltanto» un pari

ASTI — C'è chi immagina già le trasferte del prossimo [illegible] in serie C1 [illegible] campi prestigiosi come Vicenza, Brescia e Reggio Emilia, o chi cerca di figurarsi i primi acquisti dell'estate. Sull'onda dell'entusiasmo i tifosi non si sono limitati in questi giorni ad allestire la cornice della partitissima fra Asti e Livorno, ma hanno anche scatenato la loro fantasia.

E, proprio in vista della sfida, il Club Amici dell'Asti ha intenzione di prepararsi a lanciare una proposta nuova che «guarda» anche oltre allo scontro di oggi al Comunale: si parla di proporre una specie di referendum fra gli sportivi per «battezzare» il Comunale, in modo che l'anno venturo in serie C1 l'impianto di via Foscolo venga riconosciuto col nome di uno sportivo astigiano. La decisione però spetta ad un'apposita commissione comunale.

Intanto tutte le sezioni del club hanno portato a termine l'organizzazione del tifo: una larga fetta della gradinata sul lato destro sarà interamente occupata dai fedelissimi [illegible] gli stendardi e i vessilli biancorossoblù, i colori della squadra.

Dagli altoparlanti prima del fischio di inizio e durante l'intervallo risuonerà il nuovo inno (la musica è del maestro Remo Passarino, parole di Enzo Ceppanti) composto per salutare la promozione in C1.

Sottolinea l'allenatore Volpi: «Vorrei vedere molti giovani soprattutto sulle tribune dello stadio pronti a trascinare la loro squadra. Non c'è colpo d'occhio migliore di quello rappresentato dal tifo dei giovani».

Riusciranno Asti e Livorno a «catturare» più pubblico ancora sino a stabilire un nuovo primato? Commenta Michele Dassano, uno dei superstifosi: «La squadra è riuscita a costruirsi [illegible] seguito che piano piano sta crescendo. Manca ancora in misura non indifferente il contributo della provincia, ma oggi comunque ogni record potrà venire polverizzato».

Ovviamente le possibilità concrete che [illegible] i «galletti» di agganciare con un successo i livornesi, prenotandosi così per il primo posto finale, ha accresciuto l'interesse per la gara. Sottolinea Bruno Gastaldo, un altro tifosissimo: «Se le due squadre rispetteranno le consegne date dagli allenatori potrà scaturire una bella partita tra avversari che vogliono assolutamente vincere. Se i giocatori si accontenteranno invece di non offendersi allora Asti-Livorno potrebbe essere una grossa delusione».

All'andata però lo 0-0 [illegible] aveva «ucciso» il bel gioco, anzi gli spunti pregevoli non erano mancati. Risponde Corrado Mancin, che sarà presente oggi al Comunale in veste di tifoso: «Allora c'erano esigenze di classifica diverse che avevano spinto le due squadre a cercare come prima cosa di non perdere, oggi [illegible] è mutato tutto [illegible] infatti nessuna delle due squadre rischia più [illegible] tanto a giocare per vincere».

f. c.

Le gare di tamburello

Ma chi fermerà il Montechiaro?

MONCALVO — *Terz'ultima giornata oggi, domenica, di andata nel torneo di tamburello e serie dominata sinora dal Montechiaro. In questa nona giornata la capolista ospita il fanalino di coda Rocca d'Arazzo per una partita che si preannuncia scontata. Ben più impegnativo il compito del Moncalvo che riceve il Grazzano.*

La gara tra Moncalvo e Grazzano è una classica del torneo: oltre che un vero e proprio derby i due paesi distano pochissimi chilometri uno dall'altro. In campo per il Moncalvo scenderanno Accio, Gerbo, Scarso, Carel, Mazzarelli mentre i grazzanesi risponderanno con Diletta, Monti, [illegible], [illegible], Natta e [illegible]. Bella gara anche tra Calliano e Grana che sarà purtroppo privo del suo capitano Maurizio Monzeglio infortunatosi [illegible] un piede: Monzeglio dovrebbe essere sostituito a fondo campo dal fratello [illegible].

Altro derby, questo tutto alessandrino, tra Vignale e San Giorgio, due squadre in costante ascesa. Gli incontri di oggi: Montemagno - Castell'Alfero; Moncalvo - Grazzano; Montechiaro - Rocca d'Arazzo; Vignale - San Giorgio; Calliano - Grana. Riposa il Portacomaro. (l. b.)

Altri appuntamenti sportivi

• Riprende oggi (domenica) dopo la [illegible] pasquale il campionato di calcio di *Prima Categoria*: il Canelli ormai lanciato verso la promozione grazie ai tre punti di vantaggio sul Monferrato, giocherà in trasferta sul campo del Ca[illegible] (ore 16). Un incontro esterno attende anche la Sandamianese ospite del San Giuliano di Alessandria.

• In campo oggi anche la *Seconda Categoria* con ben tre formazioni astigiane su quattro chiamate ad un impegno fuori casa: l'Astisport giocherà a Lu Monferrato contro la Luese, il Don Bosco e la Nicese sempre in trasferta rispettivamente contro il [illegible] e il Pievera. Unica squadra locale a giocare d[illegible] al proprio pubblico (ore 16) è il Castagnole che [illegible] il Sale.

• Il campionato di *serie B* di tamburello è giunto alla quinta giornata di andata: oggi (ore 16) scenderanno in campo Francavilla - Olmetto; Chiusano - Capriata «B»; Torino - Vigliano; Capriata «A» - Nizza. Riposa l'Azzano.

• Sempre oggi alle ore 16 la *serie C* di tamburello affronta la settima giornata con questo programma: Monale - Viarigi; Cinaglio - Motta, Tonco - Meridiana; Settime - Montemagno; Revigliasco - Castell'Alfero; Montegrosso - Callianetto.

• Queste invece le partite nella *serie D* (settima giornata, inizio ore 16): Piea - Mombello Alessandria; Tutto - Rocchetta, Callianetto - Cerro «A», Cerro «B» - Cocconato; Mombello Torinese - Castellero; Antignano - Tonco.

• Partita importantissima oggi per l'Astense nel *campionato di basket di serie C2*: gli astigiani scenderanno in campo contro il Cus Modena in una trasferta che in caso di vittoria darebbe all'Astense la matematica salvezza. Una sconfitta invece [illegible]trebbe costringere il quintetto allenato da Massimo Malfa e Adriano Arucci agli spareggi per non retrocedere.

La Perlino sempre oggi, ma al palazzetto di Asti (ore [illegible]) ospiterà il Carpi in un incontro che conta solo sul piano del prestigio. Entrambe le gare sono valide per l'ultima giornata di campionato.

• Anche l'*Asti Baseball* scenderà in campo oggi in una partita del campionato di serie C2: sul terreno di gioco del parco Lungotanaro gli astigiani, reduci dalla sconfitta rimediata domenica scorsa a Castellamonte (10-6), incontreranno il Valsusa, con inizio alle ore 16.

• Esordio stagionale per il pilota astigiano Alvardo Costacurta nella prima [illegible] del campionato di *supeslalom*, che si disputa oggi a Cairo Montenotte.

• A Castelletto Molina la locale formazione di pallone *elastico* «Amici di Castelletto Molina», guidata da Massimo Berruti, affronta oggi a Santo Stefano Belbo (ore 15,30) la Maglianese in una partita valida per il trofeo «Fantoni - pallone d'[illegible]».

• [illegible] Montemagno [illegible] domani, lunedì, proseguono sullo sferisterio le fasi finali dei *Giochi della Gioventù di tamburello* (inizio ore 16).

f. c.

Un pareggio tra Ediliconsat [illegible] Castelferro

ASTI — Si è concluso in parità (1-1) l'incontro giocato ieri sullo sferisterio Lungotanaro tra l'Ediliconsat e il Castelferro (Alessandria).

Gli alessandrini si sono aggiudicati il primo set per 8 a 7 superando gli astigiani solo nel finale dopo una serie di giocate molto equilibrate, che avevano permesso ai locali di portarsi sul 7-7.

Nella seconda frazione di gioco l'Ediliconsat partita molto bene e ha recuperato lo svantaggio riuscendo a pareggiare l'incontro con il parziale di 8-3. (f. c.)

Salone dell'automobile d'occasione.
Dal 23 Aprile al 6 Maggio le più belle ed efficienti auto usate.

Tutte PASS (Provato, Approvato,
SuperSelezionato).
Un'occasione [illegible] per scegliere un'auto
usata d'eccezione, m[illegible] a punto
e collaudata da tecnici specializzati.

Dal Concessionario BMW.

ASTI
AUTOSTYLE
Corso Luigi Einaudi 54 - Tel. 53.444

PERCHE' CONVIENE
LA PREVIDENZA PRIVATA

PENSIONI SAI-PRESS

1) la capitalizzazione fa maturare pensioni esattamente proporzionali [illegible] contributi versati, senza plafond e senza dispersioni a favore di chi non ha mai pagato nulla;
2) il fondo PRESS rivaluta le pensioni ogni anno con un tasso superiore all'inflazione (1981-1983 16,72 medio);
3) i versamenti sono costanti ma si possono aumentare quando si vuole per accrescere la propria pensione;
4) con SAI-PRESS si va in pensione quando si vuole, conoscendo in anticipo la spesa e le prestazioni;
5) lo Stato contribuisce ai versamenti SAI-PRESS dei singoli cittadini con rilevanti benefici fiscali che derivano dalla deducibilità dei pagamenti;
6) in caso di premorienza SAI-PRESS restituisce tutti i versamenti.

SAI
[illegible] e [illegible]colone
[illegible] e Assicuratori in Asti
Via Massimo d'Azeglio 34
Tel. 0141 [illegible]

C'E' UN PUNTO
D'INCONTRO
ALLA XXXII FIERA
CITTA' DI ASTI.
ALLO STAND 10.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
la banca della tua provincia

Oggi c'è [illegible] computer costruito per affrontare anche il futuro. [illegible] totalmente compatibile con tutti i prodotti DIGITAL. [illegible] comunica facilmente con quelli di altri costruttori.
Elabora ogni dato, parola e grafico. Da qualunque parte provenga. Gestisce qualunque fun[illegible] d'ufficio [illegible] terminale. E' il SISTEMA DIGITAL per l'AUTOMAZIONE dell'UFFICIO. Vi libera la mente [illegible], vi lascia [illegible] tempo per immaginare il domani

CORSI DI PROGRAMMAZIONE

Il CENTRO DEL COMPUTER, visto il notevole interesse e la buona riuscita dei corsi che si stanno svolgendo presso il liceo scientifico «F. Vercelli» di Asti agli studenti e ai Professori, è disponibile ad attuare corsi e seminari presso altre scuole. Sono inoltre aperte le iscrizioni per corsi teorici e pratici di programmazione per privati e responsabili di Aziende ed Enti presso la nostra sede. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, telefonare al 35.40.80 o rivolgersi direttamente in corso Dante, 99 - 1° piano.

digital **CENTRO DEL COMPUTER**
CORSO DANTE, 99 - TEL. 50.372 - 35.40.80 - ASTI

Primi bilanci della stagione sciistica '83-'84

La neve, una ricca [redacted] [redacted] provincia «granda»

Soddisfazione [redacted] Limone - Il Monregalese ha bisogno dei collegamenti in quota fra [redacted] varie stazioni - L'importanza del fondo

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — «*Una buona stagione*», esordisce Lino Ardu[redacted] di Limone: «*Inverno positivo*», concorda Adelmo Crosetto (Pontechianale): «*Non è andato male*», dice Paolo Rollier, di Artesina. Sono i primi commenti [redacted] 83-84 sciistica, che ha confer[redacted] che la neve è una delle più ricche risorse economiche della provincia «granda».

A Limone sono soddisfatti. «*La gente ha compreso e ricompensato i nostri sforzi per tenere le tariffe basse; siamo anche stati fortunati, perché abbiamo sempre avuto neve. Inoltre, la promozione "pesante" fatta sull'area torinese e sul Piemonte meridionale in genere* [redacted] *subito risultati, contribuendo a un positivo ricambio di clientela*», prosegue Ardissone, dello Sci Club.

Nella capitale bianca [redacted] Cuneese la stagione non [redacted] conclusa, come altrove, con il 25 aprile: fino al 1° maggio si scia [redacted] «Tre Amis» e agli impianti del Sole, mentre «Cros» e Limonetto sono ormai chiusi.

Dice [redacted] Ardissone: «*L'afflusso degli sciatori* [redacted] *è concentrato sul weekend, con una diminuzione dei giorni di presenza, ma* [redacted] *compenso abbiamo notato che la gente comincia a prendere l'abitudine all'affitto dell'alloggio per* [redacted] *settimana, con una notevole rotazione della clientela*». Per gli studenti — c'è un risveglio [redacted] settimane bianche — [redacted]no strutture adeguate, ridotte all'essenziale, come la casa alpina delle ferrovie aperta quest'anno.

«*C'è stato un aumento* [redacted] *francesi, gli svedesi sono ripartiti soddisfatti, assicurando* [redacted] *che torneranno: il capitolo stranieri è positivo, il "prodotto neve" cuneese* [redacted] *è riqualificato* [redacted]*po il "maledetto"* [redacted]», concludono a Limone.

«*L'inizio della stagione è* [redacted] *ritardato dalla mancanza di neve, ma le precipitazioni* [redacted] *a metà febbraio hanno consentito un gran finale, piccolo neo, il 25 aprile col brutto tempo. Nel complesso non è andata male, anche se il Monregalese deve decidersi a potenziare i collegamenti in quota* [redacted] *varie stazioni*», dice Rollier, direttore sportivo di Artesina, che fa parte [redacted] una commissione mista tecnico-politica insediata in provincia per studiare i problemi dello sci e dare indicazioni sulla promozione turistica. «*Contiamo su interventi delle Amministrazioni pubbliche per snellire le pratiche di concessione dei permessi per gli impianti. Nel settore scolastico non possiamo che auspicare una migliore ripartizione delle vacanze*», conclude Rol[redacted].

A Pontechianale, in Valle Varaita, si mette in rilievo che l'«industria sci», dopo [redacted] «boom» di anni ormai lontani, dimostra di tenere. «*E' ciò che conta, e impone una programmazione seria delle iniziative, senza eccessivi ottimismi, ma neppure paure*», dice il direttore sportivo Adelmo Crosetto. «*Arriva più gente, però* [redacted] *ferma meno. Molto positivo è l'aumento dei nuclei familiari: chi non fa discesa, sceglie lo sci da fondo, accessibile a tutti. Ecco l'importanza delle piste, nate un po' dovunque, nel Cuneese*».

Giuseppe Grosso

Martedì camminata non competitiva

«Sgambassà» a Canale fra vigneti e boschi

CANALE — «Alla riscoperta dello sport e della natura». Con questo titolo [redacted] la tradizionale «sgambassà» [redacted] 1° maggio, a Canale, organizzata dalla Pro Loco, [redacted] Polisportiva Canalese e dal gruppo podistico «Cavallino Rampante», con il patrocinio de «La Stampa». «*Si tratta di una marcia veramente non competitiva, una camminata distensiva a contatto* [redacted] *la natura* [redacted]*e in questo periodo primaverile si sta risvegliando, tra vigneti, pescheti e boschi* [redacted] *Canale e del Roero. Per sottolineare questo aspetto* [redacted] *non verranno assegnati premi di classifica individuale*», dicono gli organizzatori.

La «sgambassà» è alla sua nona edizione e ogni anno richiama un numero sempre crescente di partecipanti. Quest'anno è stata inserita nell'ambito delle manifestazioni «Roero insieme», [redacted] serie di iniziative promosse [redacted] Coordinamento delle Pro Loco del Roero. Il ritrovo è fissato per martedì 1° maggio alle ore 8 presso lo sferisterio di Canale, con partenza alle ore 9. Durante il percorso saranno istituiti punti di ristoro, dove verranno distribuite bevande, pane e salame, frutta.

Tutti i partecipanti riceveranno, all'arrivo, un originale «scudo del podista» e parteciperanno [redacted] sorteggio [redacted] numerosi premi in natura, offerti dalle ditte locali, tra i quali una damigiana di buon vino del Roero. Un trofeo sarà assegnato al primo gruppo più numeroso, coppe e targhe dal secondo al decimo [redacted]o più numeroso, ai due gruppi scolastici [redacted] consistenti. Inoltre, riconoscimenti al marciatore più an[redacted], alla meno giovane, al più originale, ai tre borghi canalesi con più iscritti.

g. f.

Efferato delitto venerdì sera [redacted] Cuneo in un [redacted]ppartamento di corso Nizza 44

Massacrato in casa per rapina

E' Filippo Enrici, un pensionato di 81 anni - E' [redacted]n colpito [redacted] capo con una pietra [redacted] poi soffocato con [redacted] calza di nylon e un sacchetto di plastica

Cuneo. Gli addetti portano via il corpo di Filippo Enrici. Nel riquadro: la vittima (Bedino)

CUNEO — Un anziano pensionato, Filippo Enrici [redacted] anni, è stato massacrato [redacted] suo alloggio di corso Nizza [redacted] a scopo di rapina. L'atroce delitto — l'uomo [redacted] stato colpito alla testa con un blocco di marmo, quindi strangolato con una calza di nylon — [redacted] stato commesso venerdì sera, presumibilmente [redacted]no alle 20, ma [redacted] stato scoperto soltanto ier[redacted] pomeriggio, quando alcuni vicini [redacted] del pensionato, preoccupati perché [redacted] tapparelle dell'alloggio inspiegabilmente erano rimas[redacted] chiuse, hanno dato l'allarme.

L'Enrici abitava da solo nell'appartamento di tre stanze, di sua proprietà, in corso Nizza 44, tra via Sebastiano Grandis e corso Giolitti, al primo piano, sopra il negozio «Tiffani». Era celibe, le sorelle con le quali conviveva sono morte alcuni anni fa. Filippo Enrici aveva avuto una salumeria a Crava, fino a quindici anni fa. Aveva alcuni possedimenti anche a Boves, dove [redacted] nato, che gli consentivano di condurre un'esistenza abbastanza agiata.

Secondo la ricostruzione effettuata dagli inquirenti, l'Enrici venerdì sera ha f[redacted] ritorno a casa verso [redacted] trovato la porta dell'alloggio socchiusa, si è insospettito, è entrato nella camera da letto (la prima a sinistra dell'appartamento) e qui è stato aggredito dai ladri, che avevano messo a soqquadro tutte le stanze e che probabilmente stavano per andarsene, dopo avere trafugato soldi e preziosi.

I rapinatori hanno colpito ripetutamente alla testa l'anziano pensionato con un blocco di marmo, quindi l'hanno strangolato con una calza di nylon stretta attorno al collo e infine gli hanno infilato la testa in un sacchetto di plastica.

Ieri pomeriggio i vicini di [redacted] come si è detto, hanno dato l'allarme, telefonando a uno dei nipoti dell'Enrici, Giovanni di 66 anni, nato ad Alba, abitante a Torino [redacted] via Casalis 71. E' stato avvisato anche l'altro nipote, Arrigo, nato [redacted] Cuneo, [redacted] anni, abitante con la moglie [redacted] Grazia Colla ad Asti.

Ai parenti, [redacted] vicini di [redacted], ai funzionari e agli agenti della squadra mobile della polizia e al sostituto procuratore della Repubblica, Giraudo, è apparsa l'atroce scena: il cadavere dell'Enrici, massacrato e insanguinato, era steso sul pavimento della [redacted]mera da [redacted]. Secondo gli esperti della scientifica, l'uomo è stato aggredito alle spalle e quindi colpito dapprima alla [redacted].

Poi gli assassini hanno infierito, fino ad avere la certezza assoluta di averlo ucciso, [redacted] dimostra anche il sacchetto di plastica infilato al capo della vittima e legato al collo. Questa circostanza fa presumere che i rapinatori avessero [redacted] timore di essere riconosciuti e che quindi fossero persone note all'Enrici, [redacted] quale conoscevano abitudini e anche le [redacted]bilità economiche.

L'alloggio della vittima è stato trovato dagli inquirenti a soqquadro: mobili e cassetti aperti o rovesciati in terra, divani, poltrone, credenze rovistati da cima a fondo.

Non è possibile sapere l'entità del bottino e forse non la si saprà mai, perché Filippo Enrici aveva pochissime amicizie e con gli unici parenti rimastigli, i due nipoti, aveva rapporti non troppo frequenti. Venerdì sera, quando è avvenuto l'[redacted]io, nessuno si è accorto [redacted] nulla: a quell'ora [redacted] traffico in corso Ni[redacted] era [redacted] molto intenso e certamente ha coperto il rumore dell'aggressione e le grida della vittima.

Giorgio [redacted]

Cuneo: polizia [redacted] carabinieri non si concedono tregue nelle ricerche

E Federica [redacted] alle indagini per identificare i suoi rapitori

CUNEO — Da quarantotto giorni Federica Isoardi, la bimba di otto anni rapita la mattina di giovedì 12 gennaio nell'ingresso della scuola elementare parificata di corso Dante, ha fatto ritorno a casa. Fu liberata la sera di lunedì 12 marzo, dopo due mesi di prigionia, a Celle Ligure, nel Savonese. La bambina, figlia di Guglielmo Isoardi (dell'Alpitour) e di Marina Martinengo, da tempo ha ripreso [redacted] sue abitudini, i suoi giochi con i cuginetti, gli studi. Forse comincia a sentire «lontana», anche se indelebile nella sua tenera memoria, la drammatica avventura di cui è stat[redacted] involontaria protagonista: il momento del sequestro, la lunga prigionia, la lontananza da casa, dai genitori e, infine, il momento gioioso della liberazione e del ritorno nella villetta di S. Rocco Castagnaretta.

Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini di polizia e carabinieri per identificare e catturare i componenti della banda di sequestratori. «Non ci concediamo attimi di sosta — dicono gli inquirenti — stiamo passando al vaglio, facendo riscontri concreti, tutti gli elementi di cui siamo venuti in possesso durante le indagini e in base alle dichiarazioni della bambina».

Federica è dotata di una vivissima intelligenza e di un acuto spirito di osservazione. Ha descritto minuziosamente la cameretta e l'alloggio in cui è stata tenuta prigioniera per due mesi. Ha collaborato per la ricostruzione dell'«identikit» dei rapitori, che hanno sempre agito a volto scoperto. Ha riferito alcuni elementi importanti: dalla sua prigione poteva udire distintamente il passaggio dei treni; da una finestra poteva vedere le reti rosse che sono stese dai contadini attorno agli alberi di ulivo; la sera in cui, dopo il pagamento dei tre miliardi e mezzo del riscatto (avvenuto nei dintorni di Torino), fu lasciata libera nella canonica di Sanda di Celle Ligure, fu trasportata [redacted] in automobile [redacted] quasi [redacted] ore. Tanto, secondo il racconto della bambina, era durato [redacted] tragitto dalla località in cui era stata tenuta prigioniera fino al punto prescelto dai componenti della banda per lasciarla libera.

Carabinieri e polizia hanno indirizzato le indagini soprattutto in questo senso: sono stati ricostruiti in teoria tutti i tracciati percorribili in due ore da Celle Ligure, tenendo presenti gli altri due fondamentali elementi, la vicinanza di una linea ferroviaria e la presenza di ulivi. Sono state formulate decine di ipotesi, tenendo conto anche delle varie velocità medie di un'automobile: da Ventimiglia fino ai dintorni di Siena, in Toscana, abbiamo perlustrato centinaia di località, nell[redacted] speranza di poter identificare [redacted] casa in cui Federica [redacted] stata tenuta prigioniera», spiega[redacted] gli inquirenti. [redacted] Sono avvolti dal segreto istruttorio, ma sarebbero importanti, alcuni, forse, determinanti.

g. r.

ECONOMICI

[redacted] residence Le [illegible] [redacted] [illegible] 131 mq. 3 camere cucina soggiorno [illegible] 2 auto [illegible] Tel. 011 337 456 - 335 941?

AGRICOLTURA PER HOBBY

L'albero dalla chioma d'oro

Morus alba e *Morus nigra*, uccisi [redacted] nylon. Potrebbe essere l'epitaffio per la scomparsa di una pianta — il gelso — che a me piace moltissimo e che io non farei mancare [redacted] a una casetta di campagna, [redacted] Piemonte. Ho aggiunto «in Piemonte», perché i filari di gelsi erano elemento nobile e caratterizzante della campagna piemontese d'inizio secolo. Allora questa pianta si chiamava anche «*Albero dalla chioma d'oro*», per il suo impiego nella produzione dell'oro vegetale: la seta.

Oggi la [redacted] funzione è diversa, ma non meno utile: abbellire rusticamente un giardino, fornire quello squisito frutto che è la mora («sorosio» in termine botanico), e che può essere bianca o nera, secondo la varietà di gelso da cui proviene (alba o nigra).

Chi volesse seminare il gelso potrebbe farlo in semenzaio, tra qualche settimana (si vuole un seme dell'anno scorso, raccolto da frutti ben maturi e conservato come Dio comanda). Ma è complicato. Il gelso si può anche riprodurre per innesto o per talea, ma è meglio procurarsi qualche piantina e interrare con il solito sistema: uno scasso a buca o a fossa, secondo il bisogno, concimazione e piantamento.

I. bu.

Bottega del vino a Dogliani

DOGLIANI — S'inaugura oggi pomeriggio la «Bottega del dolcetto di Dogliani Doc», nelle restaurate cantine del Palazzo Comunale. Nei locali da oggi fanno bella mostra di sé i vini dei produttori della zona tipica

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
Bianchi

2° CONI 'N BICI

20 maggio 1984

6ª domanda: In quale città della provincia ha sede il Museo Civassa?

NOME E COGNOME ____________ ETA' ______
VIA ____________
LOCALITA' ____________ TEL ______

REGOLAMENTO

[redacted] 'N BICI

Concorso per i lettori de LA [redacted]

1) L'Editrice La Stampa indice fra tutti i suoi lettori dell'edizione di Cuneo il concorso «CONI 'N BICI» collegato alla seconda pedalata ecologica che si svolgerà a Cuneo il 20 maggio prossimo.
2) Da martedì 24 aprile a domenica 13 maggio LA STAMPA - Edizione Cuneo - pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a domande storiche, sportive e turistiche sulla città e provincia.
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 TORINO oppure essere imbucati entro martedì 15 maggio, nelle urne collocate a Cuneo presso:
   - Il Podio in piazza Galimberti 8;
   - Coop. Distrib. ARCI, via Fenoglio 10;
   - Concessionaria Piaggio di Ales[redacted]ro Parola, c.so [redacted] XXIII;
   - La Redazione de La Stampa, via XX Settembre 38.
4) Fra tutte le schede con l'esatta risposta saranno sorteggiate n. 8 biciclette BIANCHI, due tipo Ledro 26, due tipo Alleghe 26, e 4 BMX per ragazzi. Il sorteggio sarà effettuato il pomeriggio di mercoledì 16 maggio e i vincitori saranno avvisati tramite telefono e pubblicazione sul giornale. La premiazione avverrà a Cuneo sabato 19 maggio.
5) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare [redacted] rivalsa [redacted] ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
[redacted] Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile. [redacted] come si intendono [redacted] alla partecipazione i [redacted] della Editrice La Stampa [redacted] i [redacted] familiari.
7) I premi non sono cumulativi. Non potranno essere quindi vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

Cimsi — dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(AL MODERNO) ORCHESTRA [redacted] GROUP
(AL LISCIO) ORCHESTRA UL[redacted]

ipifim
prestiti [redacted] tutti
finanziamenti fiduciari in [redacted] ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 45 - tel. 011 515.727 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 7 - tel. 0171 65.787
[redacted] - Via Palestro 12/3 - tel. 010 22 212

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
La domenica sera è
LE CUPOLE
una situazione di pubblico
[redacted] divertimento
INIMITABILE
QUESTASERA
I BLACK OUT
al liscio
I LANGAROLI
MARTEDI'
I BLACK OUT
al liscio
I SAGITTARI
VENERDI'
superliscio con
RAUL CASADEI

CLUB [redacted] L'ALTRO MONDO ALBA
OGGI POMERIGGIO
DISCO [redacted] SHOW
QUESTA [redacted]
[redacted]
I SIUS
+ NATURALMENTE
JACK [redacted]
★★★
GIOVEDI' 3 MAGGIO
ENRICO [redacted]
IN CONCERTO

CRAZY BOY
[redacted]
I DEPLIANT
E NELLA [redacted] DEL LISCIO ORCHESTRA
I [redacted]
IL CRAZY BOY E' per chi vive in allegria
IL CRAZY BOY E' per chi ama la compagnia
MARTEDI' 1° [redacted]
FRANCO BAGUTTI
VENERDI' 4 MAGGIO SERATA DANZANTE CON
FRED BONGUSTO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (CN) - Tel. 0174/66 112
QUESTA [redacted]
(al moderno)
[redacted] ORANGE GRUP
(al liscio)
ORCHESTRA
I DESPERADOS
SABATO 5 [redacted]
[redacted] liscio [redacted]
LEARCO GIANFERRARI

QUESTA SERA
al moderno
DISCO DANCE
[redacted] MUSIC HALL
I CARAVAN CENTER
AL BISTROT
ancora curiosità di mezzo mondo
MARTEDI' 1° MAGGIO
ANTONELLA
e [redacted] sua [redacted]
VENERDI' 11 MAGGIO
RECITAL di
[redacted]

COMUNE [redacted] [redacted] SOTTANA
PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO DI GARA D'APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA
(di cui art. 7 Legge n. 14 del 1973 e succ. modifiche) e art. 1, lett. b) della Legge 2-2-1973, n. 14, per lavori di: «costruzione 1° Lotto fognatura nera ed impianto depurazione nel capoluogo».
Importo base gara Lire 189.465.000 (escluso depuratore)
— Finanziamento Fondi Comunali fino a Lire 170.000.000.
— Procedura: art. 1 lett. b) legge 2-2-1973, n. 14 (offerte segrete da confrontarsi con la media di cui al successivo art. 21.
— Scadenza domande giorni 10 da oggi.
Frassino Sottana, lì 28-4-1984
IL SINDACO
Bovolo prof. Ugo

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grandis 38 Tel. 0171 54 067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.837

SOCIETA' ITALIANA PRO SEGUGIO
Sezione Provinciale di Cuneo
1ª RASSEGNA CINOFILA
Aperta [redacted] tutte le razze da caccia
Sommariva Bosco, 6 maggio 1984
(piazza Martiri della Libertà)

Peugeot 305. A conoscerla c'è tutto da guadagnare.

PEUGEOT 305 L'OFFERTA ACQUISTO PIU' INTERESSANTE DEL MOMENTO

GUADAGNI SEMPRE QUANDO LA SCEGLI
Scegliere Peugeot 305 è già un guadagno. Perché è versatile, resistente, straordinariamente economica, percorre 21,7 Km. con un litro*. Una garanzia anticorrosione di ben 6 anni assicura a lungo il suo valore. E' disponibile in 10 versioni, berlina o break, benzina (da 1290 a 1580 cm³), anche in versione GTI e diesel [redacted] cm³.
Peugeot [redacted] a partire da L. 10.350.000, IVA e trasporto compresi [redacted]
* a velocità di 90 km/h.

GUADAGNI OGGI CON UNA ECCEZIONALE OFFERTA ACQUISTO
Da oggi Peugeot 305 [redacted] investimento eccezionalmente vantaggioso.

Fino al 20 Maggio infatti, su tutti i modelli Peugeot 305 benzina:
- Gratis la tassa di strada e il bollo per un anno.
- Prezzo garantito fino alla consegna.
- Supervalutazione dell'usato di qualunque anno e marca.
E in più potete pagarla quando e come volete:
- Nessun anticipo (solo il versamento dell'I.V.A.)
- 48 mesi senza cambiali
- E diverse interessanti proposte di credito su misura per Voi, da parte della Peugeot Finanziaria.

[redacted] PEUGEOT [redacted]
IMPAGABILE PER QUELLO CHE TI DA.

OGGI 29 APRILE in piazza Galimberti a Cuneo
L'AUTOSALONE MAGGIORE
di S[redacted] & C. s.a.s.
vi invita a partecipare al cocktail di presentazione della NUOVA PEUGEOT 205
CUNEO - Corso Francia 46 - Tel. (0171) 69.18.73/74
FOSSANO - Via Torino 24 bis - Tel. (0172) 62 533 - 634 665
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

ECCELLENZA - Biancorossi ospiti di una «condannata»

Cuneo contro Busallese obbiettivo è la vittoria

Assente l'attaccante Dogliani, che si è infortunato in allenamento

Dogliani infortunato

CUNEO — Ancora la zampata della sfortuna nelle vicende del Cuneo Alpitour. Mauro Dogliani si è infortunato durante l'allenamento settimanale di rifinitura ed è prodotto uno stiramento piuttosto serio al quadricipite mentre provava una serie di tiri in porta e per lui la stagione potrebbe essere in pratica già conclusa.

Senza Dogliani, i giochi per la formazione sono fatti. Serra farà scendere in campo contro la Busallese, ormai condannata a ritornare nel torneo di promozione: Colombo, Ciò, Dalmasso, Pallera, Barale, Parente, Lapetta, Nardi, Petrali, Turini, Facciano. A disposizione Lanza, Ciò, Cuasale, [redacted], Fa[illegible].

Il concetto del Cuneo non può che essere quello della vittoria, ma l'allenatore cuneese preferisce evitare i [illegible]

Secondo Marino Serra le sconfitte e i pareggi delle ultime giornate sono dovute ad una crisi di gol. *Soltanto a Vado la squadra ha retto male il campo. Nelle altre partite si è vista con impegno e discreta disinvoltura, ma non ha saputo trovare la via della rete.*

Svanito il sogno della C2, i biancorossi sono costretti a fare da spettatori alla lotta tra Pro Vercelli e Cuneese. Dice Serra, in proposito: «*Do più probabilità in verità alla Pro e 40 alla Cuneese. I vercellesi sono vincenti e devono superare indenni oggi il campo di Asti. Il dover vincere a tutti i costi il campionato potrebbe anche giocare qualche scherzo alle casacche bianche. La Cuneese ha meno responsabilità e sta affrontando [illegible] per questo credo che i giochi non* [illegible] *tutti*».

Gualtiero Franco

PRIMA CATEGORIA - Lotta per la salvezza

Corneliano difende l'esiguo vantaggio

La Narzolese ospita il Boves ormai retrocesso

CUNEO — Mentre la Santenese si prepara a festeggiare la matematica promozione nella categoria superiore, il campionato vive in coda le ultime battute di una lotta per non retrocedere sempre più interessante ed incerta. Protagoniste due cuneesi, Corneliano e Narzolese, separate da un punto (l'undici langarolo nel recupero casalingo con il Vigone ha pareggiato 2 a 2 e ha così perso l'opportunità di agganciare la formazione del Roero).

Oggi il Corneliano riceve la visita del Moretta. «*E' un incontro che dobbiamo vincere a tutti i costi. E' infatti indispensabile mantenere l'esiguo ma importante vantaggio fino in fondo*», dice il direttore [redacted]tivo dei cornelianesi Giancarlo Fenocchio.

La Narzolese, che ospita l'ormai retrocesso Boves, spera in un passo falso dei cornelianesi ma per poterne approfittare deve conquistare l'intera posta. I dirigenti bovesani, comunque, puntualizzano: «*Anche se non abbiamo più nulla da perdere intendiamo onorare fino in fondo il campionato, senza fare favori a nessuno*».

Il Saluzzo, terzo in classifica, è impegnato nel non facile campo di Vigone: l'obiettivo è un risultato utile che consenta di mantenere la posizione.

Impegno in trasferta anche per la Pro Dronero (che sabato scorso nel recupero [redacted] il Vinovo Candiolo ha pareggiato 1 a 1) impegnata a Villafranca.

L'Acqua Fossano riceve il Vinovo Candiolo.

Impegno casalingo anche per il Barge. L'undici di Ravera ospita il tranquillo Perosa con la speranza di ripetere il risultato dell'andata, quando s'impose di misura (1 a 0).

p. p. l.

PROMOZIONE - Carassonese in trasferta a Savigliano vuole raccogliere punti preziosi (si gioca alle 16)

Valeo-Bra, [redacted] tra squadre in cerca di riscatti Albese fiduciosa sul difficile campo di Carmagnola

MONDOVÌ — Bruno Cavallo, allenatore della Valeo, sconfitta 4-1 a Alba mercoledì, si aspetta un riscatto dalla gara casalinga con il Bra. «*E' il derby tra le deluse del campionato, ma per noi potrebbe anche essere l'occasione per cancellare il brutto risultato con la capolista. Mi aspetto dai ragazzi una prova d'orgoglio: certe distrazioni non si devono ripetere*».

L'allenatore degli azzurri presenterà anche alcuni cambiamenti in formazione; certo il rientro in squadra di Coppola e Mapra, recuperati. (g. ba.)

BRA — *E' una buona occasione per ricordare che non abbiamo ancora chiuso il campionato e che ci sono ancora degli obiettivi per i quali merita la pena battersi.*

Alla vigilia della trasferta a Mondovì l'allenatore giallorosso Giuliano Ciravegna attende dalla squadra un'impennata di orgoglio che riscatti la bruciante sconfitta della gara interna con la Saviglianese. «*La vittoria dell'incontro nel derby con l'Albese* [illegible] *la protrarsi oltre i limiti del tollerabile. Si comprende che i giocatori siano amareggiati, ma certi errori* [illegible] *il frutto di un'incapacità* [illegible] *preoccupante e non* [illegible]*. Contro il Valeo vorrei vedere un po' più* [illegible]*. Se l'Eccellenza è un sogno* [illegible] *questo non significa che ci debba* [illegible]*, anche perché i programmi della società dipendono da quel che saremo in grado di dare in questo ultimo* [illegible] *del campionato*». (g. b.)

SAVIGLIANO — I [illegible] di Roberto Riva [illegible] dalla brillante vittoria [illegible] Bra formano [illegible] Merano [illegible] alle 16 [illegible] la squadra Carassonese [illegible] Cherasco [illegible] Saviglianese [illegible] tre posti [illegible] classifica. Quindi [illegible] stagione [illegible] partita [illegible] valida.

Roberto Riva [illegible] in campo una formazione [illegible] Carassone, Rossi, Barale, Perone, Donadoni, Bellando, Ciravegna, Viola, Olla, Pecorari, Bertoglio.

MONDOVÌ — Rilanciata nella lotta per la salvezza dalla vittoria sulla Sommarivese, la Carassonese cerca oggi sul campo della Saviglianese di conquistare un altro punto. «*Se riusciamo a pareggiare oggi poi avremo tre partite alla nostra portata con Cheraschese, Fariglianese e San Carlo che dovrebbero consentirci di raggiungere la salvezza o quantomeno di giocare in* [illegible] *spareggio la permanenza in Promozione*» è il commento di *Eugenio Turco*, vicepresidente della formazione monregalese. L'allenatore Menegatti può disporre per l'incontro di Savigliano della formazione che mercoledì ha battuto la Sommarivese. (p. g. l.)

BUSCA — Due partite [illegible] oggi con la Fossanese, martedì con il San Carlo. Tutti impegni dai quali il Busca Coop Caritt si attende una parte di bottino determinante per la salvezza. La lotta nella bassa classifica, infatti, è ancora tutta aperta e tanto i grigi che gli azzurri fanno parte di quella pool di squadre che non possono dirsi fuori pericolo. (l. c.)

FOSSANO — Dopo la deludente prova di mercoledì scorso, la Fossanese affronta oggi in trasferta il Busca per ottenere il punto della tranquillità.

Commenta il direttore sportivo Pino Curetti: «*Sarà un incontro molto caldo perché i padroni di casa hanno bisogno della vittoria per allontanarsi dalla zona calda della classifica. Mi auguro che i ragazzi si riprendano prontamente e giochino ricordando le loro possibilità*». (a. c.)

SOMMARIVA BOSCO — La Sommarivese Pavimar si gioca oggi un intero campionato nell'incontro casalingo con il Cherasco, fanalino di coda. I ragazzi di Alasia e Rinaldi, per continuare a sperare nella salvezza, devono vincere «a tutti i costi» e i tifosi, pur delusi e amareggiati per il comportamento della squadra, hanno promesso di sostenere i nerbazzurri.

CHERASCO — I lupi della Cheraschese sono oggi impegnati nella trasferta che li porterà sul campo dei «cugini» della Sommarivese. I [illegible], anche se la matematica non li condanna ancora alla retrocessione, vedono ormai ridotte a un lumicino le speranze di salvezza, ma cercheranno a tutti i costi un risultato utile. (r. a.)

ALBA — Un'Albese pimpante e in buona salute [redacted]fronta oggi l'ultima trasferta difficile della stagione. Gli azzurri saranno impegnati contro la Carmagnolese, forse l'ostacolo più impegnativo che rimane ancora da superare prima di festeggiare la vittoria finale. «*Se non perdiamo a Carmagnola penso che il più sia fatto. Poi avremo due incontri consecutivi in casa con Busca e Audace Boschese quindi andremo a Quattordio sperando che a quel punto le cose in vetta alla classifica siano ormai chiare*».

La formazione langarola recupera Pandolfi che ha scontato il suo turno di squalifica e forse Di Stefano.

FARIGLIANO — Proibitiva trasferta per l'undici langarolo ospite della Valenzana, seconda in classifica e tuttora in corsa per la Promozione. (p. p. l.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Voglia di tenerezza.
FIAMMA: Fratelli nella notte.
ITALIA: [illegible].
NAZIONALE: Malombra.

ALBA

CORINO: L'ospedale più pazzo del mondo.
EDEN: Una poltrona per due.

BORGO S. [redacted]

MODERNO: Porky's 2.

BOVES

NUOVO: Jeans e maglietta.

BRA

IMPERO: Malombra.
POLITEAMA: Yentl.
VITTORIA: Vediamoci chiaro.

BUSCA

LUX: Una gita scolastica.

CARAGLIO

SPLENDOR: Delitto in formula uno.

CHERASCO

GALATERI: Christina F. noi ragazzi dello zoo di Berlino.

CEVA

DORIA: Brisby e il segreto di Nimh.

DOGLIANI

CIVICO: State buoni se potete.

FOSSANO

ASTRA: Cujo, il [redacted] nuovo del terrore.
POLITEA[redacted]: [redacted] ragazzo e [redacted] ragazza.

MONDOVI'

BERTOLA: Acqua e sapone.

ORMEA

ARISTON: Fantozzi subisce ancora.

PIASCO

LA ROSA: Il diavolo e l'acquasanta.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Bingo Bongo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Io so che tu sai che io so.

SALUZZO

CIVICO: Scarface.
ITALIA: Cenerentola 80.
[redacted]**OR**: Due ore e un quarto avanti Cristo.

SAVIGLIANO

AURORA: Io Chiara lo scuro.
RITZ: Sapore di mare n. 2.

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5; Sacco, corso Nizza.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 18.
Bra: Sacro Cuore, via Garibaldi 5.
Ceva: Gamna, via Marenco 32.
Fossano: Aragnino, via Bailbi 19.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 4.
Savigliano: Alberto, piazza Santarosa 40.

più vicina!
CASSA DI RISPAR[redacted] DI BRA
CRB

Siamo più vicini
con la nostra agenzia
di Via Piumati 64
Siamo più vicini
con tutti i servizi di banca
compreso lo sportello
automatico BANCOMAT

[redacted] DUE [redacted]
DA [redacted] TUA
[redacted]
DI CITTA'
PER [redacted]
RISPARMIARE
TEMPO PREZIOSO

UNA FIAT
[redacted] SEMPRE DI MODA

La moda non esiste soltanto per l'abbigliamento, i divertimenti, i luoghi di vacanza.

Anche le auto seguono le mode: due volumi, tre volumi, turbo, aspirato, diesel, benzina, trazione anteriore, trazione posteriore, trazione integrale... un po' è questione di esigenze diverse, e un po' è questione di gusti.

È legittimo, quando si spendono parecchi milioni, voler soddisfare esigenze e gusti: l'importante è scegliere un "capo" che, oltre ad appagare l'occhio e seguire la moda tecnologica del momento, garantisca una elevata qualità sostanziale, che vuol dire affidabilità, sicurezza, confort, durata, economia d'esercizio, garanzia ufficiale per 12 mesi, alto valore dell'usato - una FIAT, insomma.

FIAT CONCESSIONARIA FIAT

VIENI AD INDOSSARE LA TUA
NUOVA FIAT DA

AUTONOVA
LARGO ARGENTERA, 4 - BORGO S. DALMAZZO
VIA TORINO, 171 - MADONNA DELL'OLMO
(CUNEO) TEL. (0171) 61812-3-4

GRANDAUTO
CORSO NIZZA, 42 - CUNEO
VIA VALLE PO, 153 - MADONNA DELL'OLMO
(CUNEO) TEL. (0171) [redacted]

CONCESSIONARIE FIAT

[redacted]
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALE - CUNEO
ALBA [redacted]

[redacted] 1984

VINI D'ALBA:
La moda del [redacted] di stile
[redacted] 21 Aprile [redacted]
per vivere il miglior vino [redacted]

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO [redacted] DALMAZZO
[redacted]
MODERNO STATION
LISCIO I PORTAFORTUNA
GIOVEDI' 3 MAGGIO LISCIO
I LANGAROLI

L'ANGOLO
ARTE CONTEMPORANEA
BRA (CN)

Opere di
DARIO
GHIBAUDO
INAUGURAZIONE OGGI
Continua fino al 26 maggio
Orario: 1[redacted] (lunedì chiuso)

BRA - Via Principi di Piemonte 27
Telefono (0172) 411.883

AVIS
Corso Nizza [redacted] Tel [illegible]

Galleria d'arte
Liboà
• TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
• MOBILI ANTICHI
• ARGENTERIA [redacted]
[redacted]

Prima camminata il 1° luglio, con partenza da [redacted] [redacted] arrivo, dopo 7-8 chilometri, a Entracque

E adesso si riscoprono le antiche vie del sale

Iniziativa della «Helicensis Fabula» di Borgo San Dalmazzo

Un cippo di confine lungo una delle vie del sale (Foto Oscar Casanova da «Cuneo-Regione»)

CUNEO — Con un «ripercorso» storico-gastronomico di un tratto delle antiche strade del sale (l'appuntamento è fissato per il 1° luglio a Valdieri), la Consociazione «Helicensis Fabula» di Borgo S. Dalmazzo intende mantenere l'impegno assunto nel dicembre scorso nel Consiglio regionale del Piemonte, in occasione della presentazione ufficiale della «Consociazione dei sodalizi culturali enogastronomici», di scoprire e valorizzare il collegamento certamente esistente tra le vie del sale, appunto, e le tradizioni di civiltà anche gastronomica delle popolazioni [redacted] regione.

Furono proprio le strade del sale, queste importanti vie di comunicazione e di traffici commerciali, che diffusero gli usi, i costumi e la gastronomia delle genti alpine con le popolazioni di pianura, sviluppando civiltà, progresso e coscienza di «popolazione piemontese».

«La consociazione "Helicensis Fabula" — spiega uno dei dirigenti, Pietro De Filippi — *promuove la ricerca dei cibi semplici e genuini, tradizionali delle valli alpine cuneesi, per favorire sempre più l'amicizia che sgorga spontanea a tavola. Ecco perché abbiamo organizzato il "ripercorso" di un tratto della via del sale della Valle Gesso, per domenica 1 luglio, con partenza da Valdieri alle 8,30 e arrivo, dopo un percorso di sette-otto chilometri, a Entracque».*

A tutti i partecipanti gli organizzatori del «Camin dal sal Val Ges» (in collaborazione con il Comitato per la promozione turistica della Valle Gesso, con la Pro Entracque, con il Comune di Valdieri e con il comitato manifestazioni di Borgo) distribuiranno i «cuquet», la tipica berretta di lana dei «mulattieri del sale». Per l'occasione i ristoranti della vallata organizzeranno la «Giornata gastronomica della Valle Gesso», riproponendo al[redacted] specialità tipiche della valle.

L'appuntamento del 1° luglio — che si svolge sotto l'egida della «Consociazione dei sodalizi culturali enogastronomici del Piemonte» — è solo una prima tappa della serie di analoghe iniziative volte alla riscoperta delle antiche strade del sale. *«Le vie del sale sono un documento di civiltà e di cultura molto importante per entrare nello spirito della nostra gente pedemontana»*, dice Giuseppe Rosso, della consociazione borghigiana, uno dei promotori dell'iniziativa.

«Per procacciarsi questo prezioso elemento, che serve non soltanto per un alimentare, nacquero sin dalla preistoria antichi percorsi del sale, sia di quello estratto dall'acqua del Mare Mediterraneo, sia di quello delle acque salmastre o saline di terraferma o estratto dalle miniere di sale, specialmente di quelle austriache», aggiunge Giuseppe Rosso.

[redacted] innumerevoli usi del sale (gli Egizi lo impiegavano per salare i loro, per produrre smalti, per comporre medicamenti, aggiunto all'olio delle lampade ne facevano durare più a lungo lo stoppino; serviva nella combustione di sostanze povere, i margari delle valli provenzaleggianti del Cuneese se ne servono ancora per avviare la combustione del legno; aveva un valore religioso, è presente ancora oggi nel rito del battesimo cristiano) avevano conferito alle strade per le quali se ne svolgeva il traffico un'importanza addirittura vitale per i popoli.

Il sale era moneta (da cui il termine «salario» [redacted] stipendio, paga), era origine di grandi centri industriali e commerciali come Salisburgo.

Nella «Granda» le direttrici del sale, cioè dei commercianti del prezioso elemento, costituirono la prima grande rete viaria e di comunicazione tra le popolazioni. Certo quelle fondamentali delle Valli Roja e Vermenagna e del Colle della Maddalena (che confluivano in Pedona, ora Borgo S. Dalmazzo) e si diramavano, attraverso il Ponte del Sale, per Forum Vibii (Envie) e Caburrum (Cavour) e Crissolo; dall'altro lato un'altra direttrice puntava su Augusta Bagiennorum (Bene Vagienna) per proseguire su Pollentia, Alba Pompeia (Alba), Acqui, Tortona, mentre da Acqui una diramazione puntava verso Vada Sabatia (Vado).

La stessa opera di grande ingegneria del marchese di Saluzzo Ludovico II di «Buco del Monviso» al Colle delle Traversette a quota 2882, realizzato nel 1480 e che fu il primo traforo transalpino, era stata suggerita dalla necessità di favorire il commercio del sale dalla Francia al Marchesato.

g. t.

La singolare invenzione di un artigiano di Mondovì

Novità, la «minifisarmonica» Un premio [redacted] chi la [redacted] suonare

Mondovì. Celestino Crosetti con la «minifisarmonica»

MONDOVÌ — In un piccolo laboratorio al piano terra di corso Italia numero 8 un anziano artigiano trascorre le giornate a suonare la fisarmonica, a intagliare il legno e costruire strumenti musicali.

È Celestino Crosetti, [illegible] anni, uno dei padri della fisarmonica moderna. Di musica iniziò a occuparsi quando era giovanissimo, tanto che vendette [illegible] costruì la sua prima fisarmonica. Una passione che non ha perso e dal '33 al '70 è stato il consulente tecnico di una delle più prestigiose industrie mondiali per la produzione di strumenti musicali tra cui le [illegible].

Due accessori utilissimi per chi suona la fisarmonica sono stati inventati e brevettati da Celeste Crosetti: il cavalletto sul quale appoggiare lo strumento e la «bretella». Quest'ultima è un aggeggio che aumenta il suono dello strumento.

Il brevetto che risale a [illegible] ha ottenuto un [illegible] successo. Non essendo [illegible] industrie produttrici [illegible] stati già venduti [illegible] esemplari [illegible].

«Hanno tentato di copiarlo e di fare delle modifiche a questo apparecchio ma con risultati scadenti. Tutti gli esperti [illegible] riconoscono che le migliori [illegible] rimangono le mie», spiega Celeste Crosetti.

Tra le tante cose costruite e inventate da questo [illegible] c'è n'è una che da anni continua a suscitare l'interesse e la curiosità degli appassionati: la minifisarmonica. Uno strumento che pesa meno di mezzo chilo, lungo 20 cm e alto 15. Ha dieci bottoni [illegible] (una fisarmonica normale ne ha un minimo di 40 e un massimo di 120).

Con questa minifisarmonica Celeste Crosetti ha sfidato molti musicisti in una singolare competizione: *«Regalo questo strumento e un premio in denaro a chiunque riesca a farlo suonare in modo corretto eseguendo un qualsiasi brano musicale, ad esempio la mazurka di Migliavacca»*.

Molti hanno tentato ma nessuno è riuscito. Solo Celeste Crosetti suona correttamente con questa minifisarmonica capace di un suono molto limpido, potente quanto quello di una qualsiasi fisa.

Crosetti aggiunge: *«La particolarità non è tanto nelle dimensioni ma nelle soluzioni tecniche adottate. La sfida con fisarmonicisti esperti rimane valida. È [illegible] persone capaci di suonarla perché ho adottato soluzioni estremamente particolari quali la valvola per far respirare lo strumento che deve essere aperta e chiusa in continuazione, il tasto di [illegible] la scala diatonica con voci di [illegible] sulla scala cromatica [illegible]»*.

Di questo strumento è più [illegible] delle sue invenzioni [illegible] è occupato recentemente [illegible] che ha trascorso [illegible] con il [illegible] di Mondovì che conclude: *«Da alcuni mesi la mia passione è la scultura, l'intaglio in legno. E così tanto [illegible] che mi occupo della costruzione di strumenti musicali che ho voluto tentare qualcosa di nuovo malgrado i miei [illegible] anni»*.

Gianni Martini

LA POSTA [redacted] LETTORI

Una strada molto pericolosa

Ci rivolgiamo a «La Stampa» per richiamare, senza chiassate ma con fermezza, l'attenzione degli organi verso i quali assolviamo ai nostri doveri e dai quali vorremmo fossero presi in considerazione quelli che riteniamo nostri diritti. Sul lato sinistro di corso Francia, a monte del semaforo di San Rocco Castagnaretta, svoltando a angolo dopo la villa [redacted] numero civico 167, c'è strada Piccone.

Così chiamata perché [redacted] all'antica cascina andandosi a unire a via Bodina. In seguito ai nuovi insediamenti edilizi, che hanno portato a un notevole aumento degli abitanti [redacted] divenuta inadeguata non soltanto per i mezzi meccanici da lavoro e da trasporto ma molto pericolosa per tutti e in modo particolare per i bambini che frequentano la scuola dell'obbligo e gli anziani.

In fondo in terra battuta e molto sconnesso, rischiosa di notte per mancanza di illuminazione, con i bordi che appaiono da un tratto su una «bealera» che vi passa sotto e, in curva, sull'alveo di un canale irriguo che gli sterpi e l'incuria trasformano in un autentico trabocchetto.

Del resto il Comune ha già indirettamente riconosciuto il mutamento da zona contadina a zona urbanizzata da quando, viste le obiettive esigenze, ha predisposto lo sgombero neve e il ritiro delle immondizie, la fermata del bus all'incrocio con corso Francia. Purtroppo non giungono ancora fognature e gas, che pure sono funzionanti [redacted] poche decine di metri.

Poiché non paiono esistere difficoltà per l'ampliamento della strada, si auspica che l'autorità, in quanto al di sopra delle parti e di ogni egoismo, esamini «seriamente» possibilità che la «strada vicinale Piccone» diventi «strada comunale».

Un gruppo di abitanti di San Rocco Castagnaretta.

Un gruppo di abitanti
di San Rocco Castagnaretta

Orario - [redacted] e festivi 14,30-23,30 - Feriali 18-23

MONDOVI'

Dal 21 aprile [redacted] 1° maggio

FIERA di PRIMAVERA

★ Mostra mercato delle attività economiche
★ Salone dell'artigianato [redacted] [redacted] prodotti tipici
★ Gastronomia - Attività ricreative

Tutte le novità per le vacanze
Lo sport - La casa - Il lavoro - L'ufficio - L'abbigliamento - Gli hobby [redacted] il tempo libero

All'interno - RETTILANDIA - Mostra internazionale dei serpenti [redacted]

A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
tutti i «valori casa» [redacted] 5 minuti da
Cuneo Centro
A DIFESA DELL'INVESTIMENTO

alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini,
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI
DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
Tel. (0171) 6602?
de

mangimi Raggio di Sole

NUOVA GAMMA ALIMENTI PER SUINI 1984

[redacted] ufficialmente [redacted]
Rassegna Suinicola Internazionale [redacted] Reggio [redacted]

linea TOP
IL MASSIMO
linea SOLE
IL FUTURO
linea PADANA
LA TRADIZIONE
linea VITA
LA RIPRODUZIONE
linea BLU
LA TERAPIA

LA FIERA DEL VINO DI PASQUA PROSEGUE FINO A MARTEDI' PRIMO MAGGIO

Si riempie il calice del vino [illegible]

Alba, una mostra insegna a non sprecare il vetro

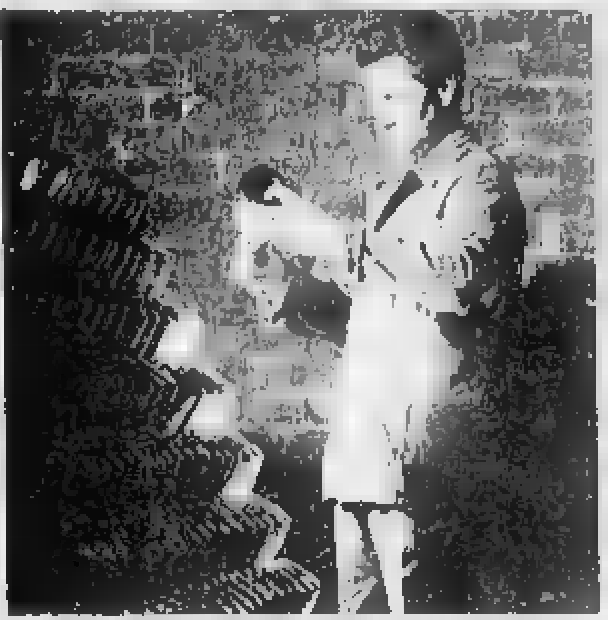
Riuscita iniziativa collaterale - Progetti per l'85

ALBA — Mentre continuano ogni giorno, numerose, le visite alla «8ª Fiera del vino di Pasqua» che rimarrà aperta fino a martedì, grande successo sta ottenendo una iniziativa collaterale alla rassegna enologica: il recupero del vetro usato.

La Fiera di Pasqua, oltre che manifestazione promozionale dei grandi vini doc e docg della provincia di Cuneo, si è imposta, fin dall'inizio, anche una finalità «educativa», diffondendo messaggi di cultura, di informazione tra coloro che si avvicinano al vino albese e alla sua terra di origine.

Il messaggio nuovo di quest'anno porta il titolo «Aiutaci a non sprecare il vetro». Una iniziativa che si propone un duplice scopo: ecologico, di salvaguardia dell'ambiente ed economico, di risparmio energetico attraverso il recupero del vetro usato, evitando inutili sprechi.

In cinque punti della città, nelle piazze Monsignor Grassi, Garibaldi, S. Paolo, nel centro, e nei Borghi Moretta e Piave, sono stati installati dei contenitori a campana dove, ogni giorno, dalle ore 17 alle 18, si raccolgono bottiglie usate. In cambio di 24 contenitori vuoti se ne offre uno pieno di dolcetto di Dogliani [illegible] della Fiera di Pasqua.



Il vetro non ha paragoni per la conservazione del vino

L'iniziativa del recupero del vetro è stata estesa anche ad alcuni comuni vitivinicoli particolarmente importanti del territorio albese: Barolo, La Morra, Castiglione Falletto, Barbaresco, Treiso, Guarene, Montaldo: uno dei promotori dice: «I risultati sono andati oltre le nostre previsioni. Moltissime persone portano ogni giorno bottiglie vecchie sia ad Alba dove vi è lo stimolo di ricevere il dono in cambio, sia nei paesi dove il vetro viene conferito solo in adesione alla campagna di raccolta».

«Il vetro è un materiale completamente [illegible]. Viene usato nelle [illegible] del [illegible] per [illegible] nella produzione di bottiglie nuove. In Italia il [illegible] di [illegible] [illegible]. Per la [illegible] [illegible] [illegible]

toro», dicono i dirigenti dell'Unione produttori vini albesi, l'associazione che ha promosso la raccolta sperimentale con la collaborazione del Gruppo Vetro e di una azienda per il recupero e lavorazione del rottame di [illegible]. Si spera che anche ad Alba come già in altre città la raccolta continui anche dopo la Fiera di Pasqua.

Il discorso su questi temi era già iniziato alcuni mesi fa con un ciclo di incontri tenuti nelle scuole medie di Alba e del circondario. Per [illegible] è stata [illegible] una campagna di educazione ecologica [illegible] di recuperare i recipienti di vetro [illegible] utilizzati. [illegible] Un discorso [illegible] importanza del vetro come contenitore ideale [illegible] proposte di mettere vino in lattina [illegible] Langhe trovano ben pochi consensi.

Oggi Giacomo Toppino, presidente di Alba Manifestazioni commenta: «Con la Fiera di Pasqua abbiamo [illegible] maggiore attenzione al vino che è una realtà economica importante per le nostre zone. Speriamo di essere riusciti, quest'anno, nel nostro [illegible]

Un giovane produttore di Barolo, Cesare [illegible], intervistato: «Per noi la Fiera diventa [illegible] anche per [illegible] la bella terra di origine del vino [illegible]

La fiera di Pasqua rimane aperta oggi dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 23. Domani dalle 16 alle 23. Il giorno di chiusura, martedì sarà aperta mattino e pomeriggio fino alle ore 23.

Gianfranco Fiori

Nel lungo elenco aziende vinicole dell'Albese, della Langa e del Roero

Tutti i produttori presenti in Fiera

ALBA — Ecco l'elenco dei produttori presenti all'8ª Fiera del vino di Pasqua: Celso Abbona (Dogliani), Giovanni Accomasso & Figli (La Morra), Angelo Ariotto (Castiglione Tinella), Giacomo Ascheri (Bra), Az. Agr. F.lli Alessandria (Verduno), Az. Agr. Azelia di Lorenzo Scavino (Castiglione Falletto), Az. Agr. Sergio Battaglino (Vezza), Az. Agr. Castellero dei F.lli Barale (Barolo), Az. Agr. G. B. Valla (Barolo), Az. Agr. Il Ciabot [illegible] (Barbaresco), Az. Agr. Giuseppe Cortese (Barbaresco), Az. Agr. [illegible] dei F.lli Grimaldi (Diano), Az. Agricola I Paglieri di A. & O. Roagna (Barbaresco), Az. Agr. La Ca Nova di D. Rocca & Figli (Barbaresco), Az. Agr. La [illegible] di Giacone (Treiso), Az. Agr. La Spinetta di Pietro Rivetti (Barbaresco).

Az. Agr. Malabaila (Canale), Az. Agr. Massucco (Castellinaldo), Az. Agr. Moccagatta (Barbaresco), Az. Agr. Luigi Pelissero (Treiso), Az. Agr. Armando Piazzo (Alba), Az. Agr. Giovanni Prandi (Diano), Az. Agr. Rocche Costamagna di Claudia Ferraresi (La Morra), Az. Agr. Luigi Rosso (Diano), Az. Agr. Angelo Sandri (Alba), Az. Agr. Angelo Soria (Castiglione Tinella), Az. Agr. Luigi Terzolo (Neviglie).

Az. Agr. Vigna Rionda di G. Massolino (Serralunga), Az. Vinicola Antonio Bellò (Castagnole Lanze), Az. Vinicola Roche di R. Ferrero (Alba), Az. Vit. Settimano (Neive), Az. Vit. Villanova (Castagnole Lanze), Az. Vit. Brovia (Castiglione Falletto), Az. Vit. Giacomo Cavaliero (Vezza), Az. Vit. Cherubin di G. Culasso (Trezzo Tinella), Az. Vit. F.lli [illegible] (Neive), Az. Vit. [illegible] S.a.s. (Serralunga), Az. Vit. [illegible] (Alba).

Az. Vit. Poderi di B. [illegible] (Alba), Az. Vit. Rizzi di E. Dellapiana (Treiso), Az. Vit. Salvano S.n.c. (Diano), F.lli Baracco (Castellinaldo), Bel Colle S.n.c. (Verduno), Piero Benevelli (Monforte), F.lli Bera (Neviglie), Bersano S.p.A. (Nizza Monferrato), Luigi Bianco & Figli (Barbaresco).

Giacomo Borgogno & Figli (Barolo), Francesco Boschis (Dogliani), Giacomo Brezza (Barolo), Andrea Burlotto & Figli (Verduno), Cantina Borgogno di Lodovico Borgogno (Barolo), Cantina Coop. di Govone (Govone), Cantina del Dolcetto di Dogliani (Dogliani), Cantina Olga Rosso (Castiglione Falletto), Cantina Le Ginestre di Franco Audasso (Grinzane Cavour), Cantina Produttori Vecchio Piemonte (Grinzane Cavour), Cantina Terre del Barolo (Castiglione Falletto).

Cantina Sociale del Nebbiolo (Vezza), Cantina Sociale Dolcetto e Moscato (Cossano Belbo), Cantina Sociale Guarene Castagnito, Magliano Alfieri e Z. L. (Castagnito), Cantina Sociale Vallebelbo (S. Stefano Belbo), Cantina Vietti di Alfredo Currado (Castiglione Falletto), Cantina Vignaioli E. Pertinace (Treiso), Cantina Invecchiamento La Brenta d'oro (Vezza), Casa Vinicola Ceretto (Alba), Casa Vinicola G. B. Burlotto (Verduno), Casa Vinicola Nicolello (Alba), Casa Vinicola Ca' Du Castin di Sereno Cerutti (Castiglione Tinella), Cascina La Traversa di G. Carlo Farina (La Morra).

F.lli Casetta S.n.c. (Vezza), Castello di Verduno S.S. di Burlotto (Verduno), Cavallotto F.lli (Castiglione Falletto), Centro Viticoltori Associati (Grinzane Cavour), Chionetti Quinto & Figlio (Dogliani), [illegible] S.p.A. (S. Vittoria d'Alba), Mario Colla (Diano), Coop. Agricola Montelupo (Montelupo Albese), Coop. Tre Viti M. (Montà d'Alba), Coop. Produttori Agricoli S. Rosalia (Alba), Coop. Produttori del Barbaresco (Barbaresco), Cascina «La Meridiana» di Aldo Bruno (Vicoforte Mondovì), Mario Cozzo (Dogliani), Damilano dott. Giacomo (Barolo), De Forville di Anfosso & C. S.n.c. (Barbaresco), Antonio Del Tufo (Dogliani), Francesco Destefanis (Montelupo Albese).

Redento Dogliotti & Figli (Castiglione Tinella), Dosio Vigneti (La Morra), dott. G. Cappellano di Cappellano T.R. (Serralunga), Eredi Virginia Ferrero (Serralunga), Giacomo Fenocchio (Monforte), F.lli Giovanni e Renato Ferrero (La Morra), Fratelli Dogliani S.p.A. (La Morra), Maria Feyles & Figli (Alba), Giovanni Gallese (S. Vittoria), F.lli Giacosa (Neive), Mario Giribaldi & C. S.n.c. (Rodello), Silvio Grasso (La Morra), Giulio Lorito (S. Stefano Belbo), Luigi Coppo & Figli (Canelli), Aldo Manfredi & C. Cantina Patriarchi (Farigliano), Marchesi di Barolo (Barolo), Mario Marengo (La Morra), P. Giorgio Mascarello (Cissone), Mauro Vini S.n.c. (Dronero).

F.lli Mossio (Rodello), Angelo Negro (Monteu Roero), Egidio Oberto (La Morra), F.lli Oddero (La Morra), [illegible] Secondo Pasquero (Neive), Pasquale Pelissero (Neive), Romano Penna (Alba), Pio Cesare (Alba), Ferdinando Principiano (Monforte), Produttori Dianesi Associati (Diano), Produttori Montaldesi Associati (Montaldo Roero).

F.lli Ratti di Vittorio, Renato Ratti Antiche Cantine dell'Abbazia dell'Annunziata S.n.c. di R. Ratti & C. (La Morra), Carlo Rinaldi (Diano), Alfonso Rocca (Barbaresco), Giuseppe Rocca & Figlio (Barbaresco), Enrico Rolfo (Dogliani), Gianfranco Rolle (Dogliani), Luciano Sandrone (Barolo), Mario Savigliano (Diano), Giorgio Scarzello (Barolo), Paolo Scavino (Castiglione Falletto), Aurelio Settimo (La Morra), Tenimenti di Barolo e di Fontanafredda (Serralunga), Tenuta Carretta (Piobesi), Tenute Cisa Asinari dei Marchesi di Gresy (Barbaresco), Terre Cantina Bruno Del Rovere Vezza S.p.A. (Grinzane Cavour), F.lli Toso (Neive), Giuseppe Traversa & Figli (Neive), Angelo Veglio & Figli (La Morra), Giovanni Veglio & Figli (Diano), Sergio Vezza & Figlia (Treiso), Giovanni Viberti (Barolo), Viticoltori Associati Rodello (Rodello), Giacomo Voerzio S.n.c. (La Morra).

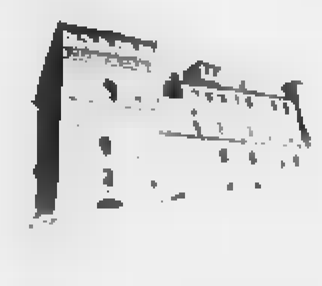
r. a.

MUTUI PER L'ACQUISTO DELLA CASA AL 17,25%

CASSA RURALE
ED ARTIGIANA
DI GALLO GRINZANE

DEPOSITI AL 31-12-83 L. 70.262.507.093
IMPIEGHI AL 31-12-83 L. 24.116.757.655

Solida e accogliente come il Castello di Grinzane, oggi come ieri la CASSA RURALE ed ARTIGIANA di GALLO GRINZANE [illegible] concreto e cordiale [illegible] Questo [illegible] giorno per giorno [illegible]



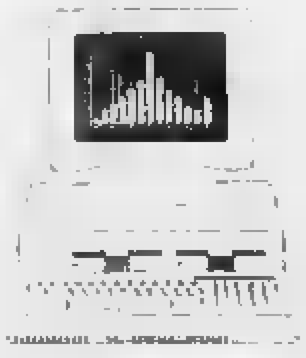
CON VOI.
DA
SEMPRE.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Gallo di Grinzane Cavour, [illegible] ha deliberato [illegible] con l'intenzione di contribuire in modo tangibile al rilancio dell'edilizia.

CONSUL DATA
S.A.S.
Corso
M. Coppino 18
ALBA
Tel. (0173)
34.066
ELCOS
CONSULENZE - COMPUTERS - ASSISTENZA
HARDWARE E SOFTWARE - CODICI A BARRE

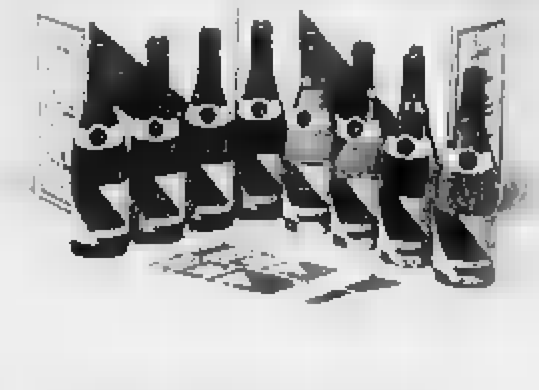
S.G.L.
Sugherificio Gallura Langhe s.n.c.
dei F.lli Tamponi
TURACCIOLI PER VINI PREGIATI ED INVECCHIAMENTO
Sede: CALANGIANUS (SS) Filiale: GALLO GRINZANE (CN)
Via E. d'Arborea 39 - Tel. (079) 660 621 Via Piana Gallo 55 - Tel. (0173) 62 512

LUIGI BOVO & C. S.r.l.
CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA
olivetti
Corso Torino 10 - ALBA
Tel. (0173) 43.122 - 362.701
Sistemi di scrittura
Sistemi contabili
Calcolo
Mobili per ufficio
Fotoriproduttori
Registratori cassa
Casseforti



SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONI

Linea Rossa
e Linea Verde
Vini vivaci



MASCARELLO MICHELE & Figli snc
Loc.tà Galinotto La Morra, tel. 0173 50103 (2 linee)

OTTICA MARCONI
lenti, montature, lenti a contatto
Via Marconi 75 - BRA - Tel. 425.231

ENOTECA ALBESE
IL CROUTIN
di BRUNO DELLA TORRE
SELEZIONE
GRANDI VINI d'ALBA D.O.C. - D.O.C.G.
ALBA (CN) - Via Cuneo 3 - Telefono (0173) 39.239

Myricae
di Roberto Dellatorre
ARTIGIANATO - PIETRE SEMIPREZIOSE MINERALI
[illegible] - ALBA

MT autosalone
EMMETI
di Travaglio Maurizio
Auto e fuoristrada
nuovi e usati
di tutte le marche
ALBA c.so M. Coppino n. 18 - Tel. 0173 39450

CANTINA
SOCIALE
Guarene - Castagnito - Magliano Alfieri
Vini da tavola
Vini tipici
BARBERA
NEBBIOLO
DOLCETTO
Vendita ingrosso e dettaglio
Fraz. Baraccone - CASTAGNITO - Tel. (0173) 613.261

PASTICCERIA CONFETTERIA
Nervo Renato
[illegible] ALBA [illegible]
Nostre specialità:
Albesi al Barolo
Baci delle Langhe al rhum
Tartufi dolci d'Alba
Cioccolatini e praline
E novità
il primo vero Langhet

GOTTA
ARREDAMENTI
[illegible]
tel. 0172/457.[illegible]
BANDITO BRA
Per un arredamento personalizzato della Vostra casa Vi offriamo una vasta [illegible] di mobili [illegible] [illegible] nibili delle migliori marche

Paracadutisti ed elicotteri a Finale, convegno sui deltaplani ad Alassio

Ali di seta nel cielo della Riviera

La premiazione del concorso Esercito-Scuola [illegible] stata l'occasione per [illegible] spettacolo di grande fascino Lanci da 1500 metri, esibizioni di aeromodelli, e infine tre simulazioni d'intervento dell'Agusta Bell dei vigili del fuoco di Genova - Lo sport [illegible] volo [illegible] gli aquiloni è al centro [illegible] un incontro patrocinato dalla Regione

FINALE LIGURE — Due giorni con il [illegible] all'insù: ieri i paracadutisti a Finale per l'apertura dei [illegible] della gioventù, oggi i deltaplani ad Alassio per il convegno che si svolge questa mattina all'hotel Diana.

La manifestazione [illegible] Finale merita solo una definizione: spettacolare e affascinante. Assieme ai para dell'Aeroclub di Vergiate (Milano) e Torino, che stanno effettuando in questi giorni uno stage con base all'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga, si sono esibiti gli aeromodellisti dell'Aeroclub Riviera di Ponente di Savona e il nucleo elicotteri dei vigili [illegible] fuoco di Genova impegnati in una esercitazione di protezione civile. Il tutto intervallato dalla fanfara della Brigata alpina Taurinense.

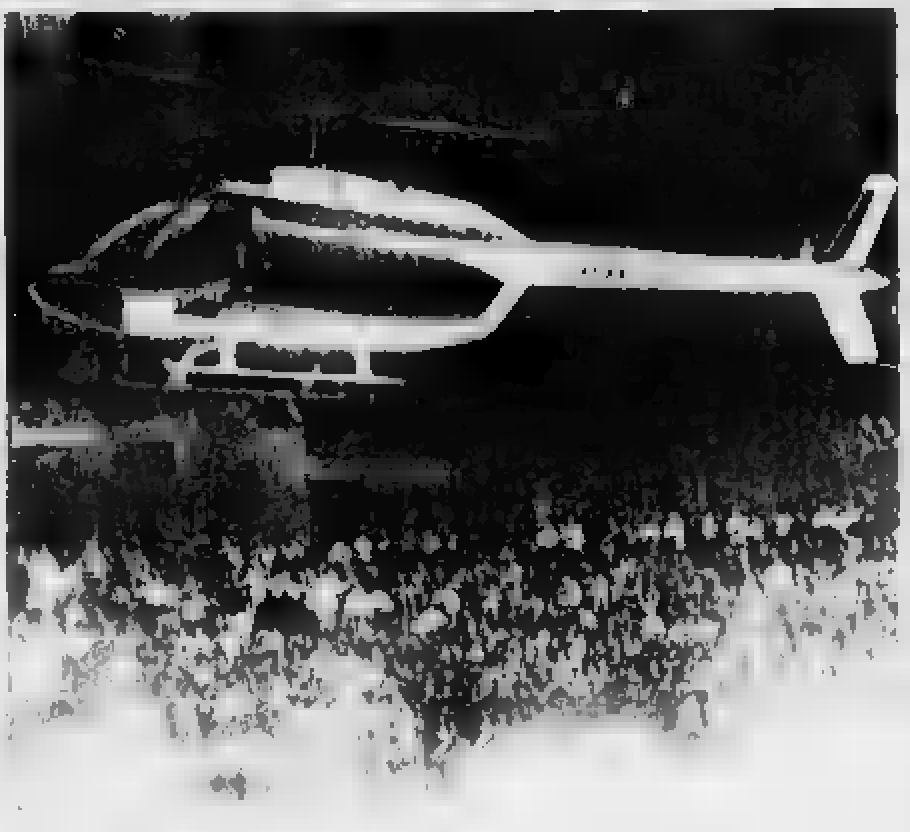
I paracadutisti [illegible] sono lanciati da un'altezza [illegible] 1500 metri. Gino Bertorello, torinese, spiegava [illegible] microfono le varie fasi dell'atterraggio, la precisione nella caduta, proprio al centro del campo sportivo di via Brunenghi. Gli alunni delle scuole medie ed elementari, insegnanti e genitori hanno assistito in rigoroso silenzio per poi esplodere [illegible] fragorosi applausi.

La curiosità dei bimbi (ma anche dei grandi) è [illegible] attirata pure [illegible] modellini d'aereo che hanno effettuato spettacolari evoluzioni [illegible] precisi comandi dei [illegible] [illegible] club savonese. Infine l'elicottero, l'Agusta [illegible] dei vigili del fuoco di Genova (pilota Dal Ponte, motoristi Cosso e Rebora, vigili Rocca e Caputo).

Sono stati simulati tre tipi di intervento, molto applauditi, illustrati dal vicecomandante dei vigili di Savona, Michele Costantini. Il primo un caso di salvataggio [illegible] mare, il secondo in caso di incendio, mentre il terzo prevedeva un difficile soccorso in parete. L'Agusta Bell può ospitare a bordo una [illegible] rigida in grado di trasportare un ferito grave.

La scuola media Aycardi è stata premiata per il successo nella fase provinciale del [illegible] Esercito-Scuola. Giovedì via ai Giochi della gioventù.

Ad Alassio, invece, si parla [illegible] deltaplani. All'Hotel Diana stamane s'apre il convegno patrocinato dalla Regione, dall'Aeroclub di Savona e da Vitalassio. **p. p. c.**



Finale Ligure. L'elicottero dei vigili del fuoco durante l'esercitazione di soccorso

Il Premio Andersen si chiude con un grido d'allarme

C'è una fiaba che finisce male quando la Natura è dimenticata

Il convegno al cinema Ariston ha messo l'accento sui rischi che derivano dagli ambienti malsani delle città - I vincitori nelle varie sezioni - Ospite d'onore Peyo, il creatore dei Puffi

AH, ECCO
IL GRANDE
PUFFO!

I Puffi sono i personaggi dei fumetti del disegnatore Peyo

SESTRI LEVANTE — Conclusa ieri, a Sestri la «grande kermesse» del premio Andersen-Baia delle Favole», giunto quest'anno alla diciassettesima edizione. Tra premiazioni, musica, battute teatrali e le due mostre («Libri e Natura» e «Pubblicazioni edite durante l'anno») allestite nei corridoi del cinema Ariston, riaperto di recente anche alla programmazione, c'era da far girare la testa anche ai bambini (e ce n'erano davvero tanti) che [illegible] solito in queste occasioni sono gli unici a divertirsi davvero.

Fare una cronaca della manifestazione conclusiva non è facile anche perché l'accavallarsi delle iniziative non ne ha consentito una «lettura» ragionata. In mattinata al teatro Ariston si era aperto il convegno [illegible] «C'era una volta la natura» con la partecipazione del ministro per l'Ecologia, on. Alfredo Biondi. Un tema interessante con interventi suggestivi.

Com'era prevedibile però non c'è stata quella cornice di pubblico che problemi di questa portata meriterebbero. Quasi dimenticato l'intervento di Banti che ha sottolineato come molto spesso gli ambienti malsani delle nostre città siano all'origine di quei disturbi che poi la scienza deve affrontare e risolvere, mentre sarebbero necessari interventi anche legislativi per [illegible] le situazioni, che in altri Paesi si sono [illegible] a causa da [illegible]. È quindi intervenuto Biondi che ha parlato del suo dicastero e non ha taciuto sui limiti finanziari e burocratici in cui si trova ad operare.

Ma il clou della manifestazione si è avuto nel pomeriggio con la cerimonia delle premiazioni, inframmezzate da inni — quello danese in onore di Andersen, quello belga per Peyo, il «papà» dei Puffi ospite d'onore; quello italiano, oltre a brani musicali eseguiti dalla banda di Chiavari e di Sestri Levante —, e dopo i convenevoli di rito (reciproco con[illegible] di targhe e di riconoscimenti ai vari ospiti), presentazione dei presentatori (l'attore Silverio Pisu e lo zio Raffaele che ha letto la fiaba vincitrice). Si è quindi passati alla comunicazione dei vincitori del concorso.

Per la sezione «fiabe inedite — scrittori italiani —», attorno alla quale si era costituito nel 1966 il primo nucleo del concorso, il primo premio è andato ad Emanuele Sekanin di San Giorgio Monferrato (Alessandria) con «La bambina verde», una storia molto suggestiva quasi alla Gianni Rodari.

Seguono in graduatoria Wally Beneria di Sanremo con «L'albero di Natale», e Piera Palta di Torino con «Storia di Fabrizio — pulcino». La graduatoria delle fiabe vincitrici annovera altri sette lavori: «L'angelo sulla maniglia» di Aldo Zelli di Livorno; «La grande lite» di Marino Cassini di Genova; «Lo grande sciopero» di Elvira De Vivo di Roma; «Caspita ombrellino acrobata» di Emanuela Di Toma, di Treviso; «La lettera della speranza» di Maria Luisa Pedroni di Genova; «Un amore infinito» di Carlo [illegible] Casucci di Firenze; infine «Piccola storia degli occhiali» di Fulvia Puritani di Viareggio.

Pierre Culliford, applauditissimo, ha quindi premiato i vincitori del «Piccolo Andersen», il premio riservato da tre anni ai mini-autori, mentre poco prima erano stati assegnati, con una teoria di diplomi e di scatole gioco, i premi della tredicesima edizione dell'«Andersen arte» riservato ai bambini delle elementari che hanno eseguito disegni ispirati a fiabe note e meno note. Un bimbo di sei anni, Bernard Rasko Rago, della II B [illegible] scuole elementari di via Lombardia, ha vinto la sezione del concorso riservato agli alunni delle scuole di Sestri Levante con un disegno ispirato a Cappuccetto Rosso.

Nella sezione «disegni collettivi», sempre per gli alunni delle scuole di [illegible] [illegible] [illegible], la palma della vittoria è [illegible] alla sezione B della scuola materna statale [illegible] via Lombardia con un «politico» ispirato a «C'erano tre fratelli» di Emanuele Luzzati.

Per ultima, la sezione più commerciale del premio. E' anche la più delicata, visto che in realtà, dietro la simpatica iniziativa, si muovono anche interessi commerciali e pubblicitari non trascurabili. Forse, anche per questo la giuria non ha voluto scontentare nessuno e non ha assegnato il premio riservato al miglior scrittore italiano del settore. Il riconoscimento al miglior autore è invece andato a Bruno Munari, per la sua opera in generale. Migliori illustratori sono risultati Cristina Lastrego e Francesco Testa.

Questi, secondo la giuria del premio, i migliori libri editi nel [illegible]: «Di chi sono le impronte?» (Prunini e Zerbi), editrice Patatrac, [illegible] «fino a sei anni»; «Il signor Noè e i suoi piccoli animali» (Schiavo e La Bella), editrice Mursia, sezione da 6 a 9 anni; «Il corpo umano a tre dimensioni» di Miller e Pelham, sezione da 9 a 12 anni, edito da Mondadori. **Marco Raffo**

La città ha pagato un alto prezzo

Oggi Sori ricorda i Caduti partigiani e dei bombardamenti

SORI — *Si svolgono stamane le celebrazioni del [illegible] anniversario della Liberazione che l'amministrazione comunale ha voluto posticipare collegandole a un'altra ricorrenza: quella del quarantennale del bombardamento aereo subito da Sori durante l'ultima guerra.* «Le vacanze scolastiche — *ha spiegato il sindaco Aldo Morone (pci)* — impedivano la partecipazione degli alunni alle celebrazioni del 25 Aprile. In considerazione del lavoro compiuto nelle scuole in occasione di questa ricorrenza, si è ritenuto opportuno ricordare insieme le due date».

I bombardamenti del 1944 provocarono numerose vittime, il cui numero preciso non è certo; insieme ai soresi, anche altre persone, di passaggio, caddero per l'incursione aerea. «In rapporto alla sua dimensione — *ha detto il sindaco Morone* — Sori ha pagato un alto prezzo durante la guerra. Non solo per i caduti civili, ma anche per quanti sono morti combattendo, per i deportati, per il contributo dato alle formazioni partigiane».

Questa mattina, dopo l'omaggio alle lapidi e al monumento dei Caduti, il corteo dei partecipanti confluirà alle 10 nella chiesa parrocchiale per assistere alla Messa in suffragio dei Caduti della guerra. Al termine, nella sala consiliare i rappresentanti delle varie associazioni combattentistiche esporranno le iniziative programmate in collaborazione con l'Istituto storico sociale e con il Comune, per la valorizzazione del patrimonio storico-patriottico di Sori. E' prevista l'intitolazione di vie ed edifici a uomini e date riguardanti la guerra e il periodo della Resistenza. **a. pt.**

L'arresto di 7 persone nel capoluogo mette in luce una situazione drammatica

Genova nuovo crocevia della droga

Le grandi organizzazioni mafiose avrebbero fatto della città un centro di smistamento

GENOVA — Nel traffico internazionale degli stupefacenti Genova ha [illegible] il ruolo che fu di Marsiglia prima che la «Dea» statunitense e la «Narcotic-Bureau» francese smantellassero la *French-Connection*. L'affermazione conferma viene dalle operazioni a livello nazionale che ha portato in carcere 17 persone (altre [illegible] sono ricercate) con ordini di cattura con l'accusa di «traffico internazionale di stupefacenti finalizzato allo spaccio» e il sequestro di circa 5 chili di cocaina pura, [illegible] gioielli e oltre un miliardo in contanti.

Sette [illegible] persone catturate nel capoluogo ligure (le altre sono state arrestate a Napoli e Roma): Sono Maria Teresa Massari, 42 anni, cognata di Vincenzo D'Andreolo, napoletano, [illegible] di spicco della branca camorristica che [illegible] capeggia «Nuova Famiglia» e interlocutore diretto del cileno Manuel Edoardo Calcino, 37 anni, personaggio chiave secondo gli inquirenti dell'importazione di cocaina in Italia anche dal [illegible], e sua parente Lidia Falcinelli [illegible], corso Europa 108. Le [illegible] donne erano al vertice, secondo gli inquirenti, dell'organizzazione criminale genovese. [illegible] fiduciarie, stando ai risultati dell'indagine, da oltre due anni dell'organizzazione criminosa. Un ruolo che ha origine dal loro matrimonio con i fratelli Salvatore e Vincenzo D'Ambrosio: il primo in carcere a Regina, il secondo sfuggito alla cattura.

Nell'appartamento della Massari in salita Preti (Staglieno) gli [illegible] del commissario Bombara hanno sequestrato sette etti di «coca» pura. La partita [illegible] droga era chiusa in una cassaforte. Lidia Falcinelli nascondeva nella sua abitazione un chilo di gioielli di dubbia provenienza e 50 milioni in contanti. Alle donne sono state sequestrate due auto di grossa cilindrata. Nelle [illegible] della polizia sono finiti anche assegni per centinaia di milioni. In carcere anche lo stilista di moda genovese Giorgio Leoni, 46 anni, piazza Piccapietra 7/3, coinvolto in passato in una vicenda di droga, Giuseppe Manno, 51, calabrese di origine, abitante in via Giovanetti 6, trafficante internazionale di auto rubate, Umberto Boccia, 56, presunto camorrista, trovato in possesso di numerosi blocchetti di assegni inviato a Genova, dove risiede in piazza Pozzetto 3, Giovanni Barbone, 41, via Chiaravagna 124, Sestri Ponente, e Salvatore Russo, di 52, anche lui napoletano di origine, Genova, via Struppa 118.

Gruppi, secondo gli inquirenti, di grossa caratura nel mondo della malavita che avrebbero tirato le file della branca genovese (probabilmente anche [illegible] altri centri del Nord) del traffico di stupefacenti. Le cifre (arresti, cocaina, gioielli e danaro [illegible] sequestrato) collocano il capoluogo ligure al centro del traffico di cocaina che si snodava lungo l'asse Napoli-Roma-Genova con appendici nel Nord Italia.

Fra i dieci latitanti inseguiti da ordine [illegible] cattura si troverebbero persone assolutamente insospettabili, uomini di rilievo a livello nazionale della finanza e dell'imprenditoria. Poi, si fanno sempre più insistentemente i nomi di personaggi di spicco nel mondo dello spettacolo. Secondo indiscrezioni anche nei confronti di questi ultimi i magistrati inquirenti potrebbero emettere provvedimenti restrittivi. Un aspetto quest'ultimo che sembra saldare, in qualche modo, l'inchiesta sui party alla coca nel Ponente ligure con il grosso flusso di stupefacenti [illegible] centro e Sud-America scoperto dalle questure di Genova, Napoli, Roma e Trento.

Bruno Balbo

Recco: Pesce chiederà la fiducia?

RECCO — Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi martedì. Sarà la prima seduta dopo il processo in cui è stato condannato il sindaco Giorgio Pesce (dc) e sono stati invece assolti i membri della precedente giunta dc-psdi-pli. Domani si riunirà la segreteria della dc [illegible] gli assessori comunali.

Molto probabilmente il sindaco Pesce richiederà la fiducia al Consiglio in relazione ai recenti fatti giudiziari in cui è stato ed è tuttora coinvolto. re. pl.

Si uccide con il gas a Rapallo

RAPALLO — Un uomo di 89 anni, Biagio Marchiavello, abitante in via Milano 51/3, si è tolto la vita ieri mattina nella sua abitazione. Il fatto è stato scoperto dalla polizia, avvertita da alcuni vicini che erano [illegible] messi in allarme da un forte odore di gas proveniente dall'abitazione di Marchiavello.

L'uomo è stato trovato in cucina: aveva tagliato il tubo collegato al fornello. a. pl.

Mentre l'accusa si accinge a formulare le richieste

Tribunale della libertà revoca due mandati di cattura a Teardo

SAVONA — Il tribunale della libertà di Savona ha annullato (le decisioni in questo senso sono già parecchie) due mandati di cattura contro Alberto Teardo.

Riguardano le accuse di tentata concussione per «l'affare Villa Cambiaso» di Savona. Un'operazione che secondo l'accusa era il preludio per incassare nuove e consistenti tangenti.

L'uomo politico ha sulle spalle altri dieci mandati di cattura, ma la [illegible] del tribunale della libertà non è di poco conto nell'economia generale del processo. Smantella, per il momento, uno dei tasselli di accusa che lo legano al sindacalista Bruno Bu[illegible] nell'accusa di porto e detenzione di materiale esplodente e disastro doloso per l'attentato che fece saltare in aria una gru dell'impresa Damonte, uno dei tanti imprenditori concussi [illegible] presunta associazione a delinquere di tipo mafioso.

L'uomo politico aveva sempre affermato di conoscere relativamente il sindacalista. I due nuovi mandati di cattura sembravano smentirlo.

Anche per Bruno Buzzi e Giovanni Dossetti sono stati annullati i mandati di cattura, sempre per tentata concussione, che li implicavano nella vicenda di Villa Cambiaso.

Non si [illegible] le motivazioni dei provvedimenti del tribunale della libertà. Il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, che sta lavorando [illegible] per formulare le richieste a carico degli imputati, ha già impugnato le decisioni del tribunale della libertà presso la Cassazione.

La suprema corte in molti casi ha accolto i ricorsi del pm, vanificando le decisioni del tribunale della libertà.

Intanto sono trapelate le motivazioni con le quali lo stesso tribunale ha ordinato la restituzione dei tre libretti bancari al portatore, sequestrati all'architetto Nino Gaggero per ordine dei giudici istruttori Granero e Del Gaudio.

Il collegio giudicante ha ritenuto che la [illegible] (circa duecento milioni) non sia provento delle presunte attività criminose del professionista ed ha avallato le tesi del difensore di fiducia dell'imputato, Tito Signorile, che chiedeva la restituzione dei libretti con una lunga serie di argomentazioni.

I giudici nella motivazione di questo provvedimento hanno sostenuto che il danaro depositato in banca si può pienamente giustificare con l'attività professionale dell'architetto Nino Gaggero. **b. b.**

Visita imprevista allo stabilimento mentre si prepara la riunione dei sindaci del Tigullio

Il ministro Biondi incontra gli operai Fit

L'esponente governativo ha assicurato un suo intervento a Roma per chiedere conto delle promesse fatte e non mantenute

NOSTRO SERVIZIO

SESTRI LEVANTE — Visita inaspettata, ma gradita, ieri mattina del ministro per l'Ecologia Alfredo Biondi agli operai della Fit-Ferrotubi. I delegati di fabbrica erano riuniti nell'azienda per discutere se inviare o no una delegazione per contattare l'[illegible] che ieri si trovava a Sestri per il convegno del Premio Andersen quando hanno visto arrivare il parlamentare in forma privata nella sala del Consiglio di fabbrica.

Con Biondi gli operai hanno parlato per circa un'ora, esponendogli il loro punto di vista sugli ultimi sviluppi della vertenza, in particolare le preoccupazioni sull'atteggiamento del governo e del ministro dell'Industria Altissimo (liberale come Biondi) circa l'ultima proposta del piano di ammodernamento degli impianti. Il parlamentare ha riferito sui colloqui avuti ultimamente con Orsini: «*Le [illegible] stanno procedendo*», ha detto. Non ha però escluso — se le preoccupazioni degli operai dovessero essere [illegible] fondate — un suo intervento al Consiglio dei ministri, per chiedere conto delle promesse non mantenute, fatte ai lavoratori sestresi.

Biondi, scherzando con gli operai, ha escluso qualsiasi interesse elettoralistico: «*A Sestri continuerò a prendere pochi voti*», ha aggiunto. La sua visita, comunque, per il carattere non di circostanza ha impressionato positivamente gli operai.

Per domani, intanto, [illegible] preannuncia una giornata molto intensa. In mattinata vertice sindacale con la Flm e la Federazione unitaria regionale: si concorderà una linea d'azione per la Fit alla luce della più generale vertenza siderurgica ligure. Nel pomeriggio incontro con l'assessore regionale Trucco; in serata, infine, ore 20,30, nel salone-mensa assemblea aperta con l'autoconvocazione dei Consigli comunali del Tigullio. I sindaci dei venti Comuni della zona, che si erano già visti alla fine di febbraio, discuteranno un documento, non ancora reso noto, e decideranno sulla loro partecipazione alla manifestazione degli operai Fit, programmata per l'11 maggio a Roma. **m. r.**

IN ALTRA PAGINA
Il nuovo volto delle br genovesi
di Clemente Granata

Un incidente l'incendio alla Faci?

CARASCO — Sembrano «naturali» e [illegible] dolose le cause dell'incendio che l'altro ieri ha semidistrutto un reparto della Faci (60 operai), un'azienda specializzata nella produzione di mangimi per animali. I danni sfiorano i 50 milioni. Le fiamme sono divampate poco prima delle 20 nel reparto esterificazione grassi. In quel momento, nello stabilimento, in via privata Devoto 16, c'erano [illegible] ventina di operai del turno di notte.

I vigili del fuoco hanno avuto ragione delle fiamme. Ieri mattina un tecnico dell'azienda ha precisato: «Escludo l'ipotesi dolosa. Nel reparto dove si è sviluppato l'incendio [illegible] stearato di magnesio, facilmente infiammabile: il personale è preparato a questo genere d'imprevisti». m. r.

Nulla [illegible] fatto nell'incontro per la Tubitalia

CASARZA LIGURE — Si è concluso con un nulla di fatto l'incontro, svoltosi ieri, tra la proprietà della Tubitalia di Casarza Ligure (tubi in rame) e i responsabili sindacali.

La proprietà aveva chiesto di poter prorogare di altri due mesi lo straordinario del sabato; dal canto suo, il sindacato ha risposto negativamente.

Domattina i sindacalisti riferiranno in assemblea ai lavoratori l'esito dell'incontro, raccogliendone le valutazioni. (m. r.)

Un congresso a Rapallo è l'occasione per mettere l'accento su alcune carenze nell'assistenza

Il Tigullio dimentica il dramma dei diabetici?

Dal 4 al 5 maggio all'auditorium delle Clarisse si incontreranno [illegible] associazioni degli affetti dalla malattia

RAPALLO — Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, del ministero della Sanità, e del Coni si svolgerà nei giorni 4 e 5 maggio, presso l'Auditorium delle Clarisse, il II Congresso internazionale delle associazioni dei diabetici, promosso dalla Federazione nazionale, in collaborazione [illegible] il gruppo ligure, la cui sede è a Camogli. Tema del convegno [illegible]: «*Il diabete oggi: traguardi scientifici ed esperienze associative in Europa*».

Durante le due giornate verranno discussi, dai più qualificati diabetologi italiani [illegible] europei, i problemi legati alla malattia che colpisce in [illegible] il 6 per cento della popolazione. Il diabete [illegible] malattia sociale, in rapporto con lo sport e l'attività fisica, il ruolo dei mass-media nell'informazione al diabetico, saranno i temi trattati nella prima giornata.

Sabato 5 maggio la discussione verterà ancora sugli aspetti sociali del diabete, storia delle associazioni, confronto delle *esperienze* nei Paesi europei.

«*Il congresso* — ha detto il dottor Roberto Lombardi, presidente [illegible] Fand, durante la conferenza di presentazione — *è la risposta più genuina e vitale della nostra volontà di combattere il diabete. E' [illegible] impegno che intendiamo stimolare e che non dovrà cessare con la fine [illegible] convegno*».

Un accento particolare è stato posto sul problema dell'idoneità dei soggetti diabetici all'attività sportiva. A Camogli funziona un centro-pilota che si occupa dell'inserimento nello sport dei giovani affetti dalla malattia, istituito dal primario dell'ospedale, professor Antonio Pompei.

Nel suo intervento il professor Pompei ha ricordato l'esclusione dalle competizioni agonistiche che i soggetti diabetici devono subire, con effetti di handicap psicologici (ma sono numerosi gli atleti «clandestini»). «*L'attività sportiva, ma sotto controllo medico per evitare conseguenze dannose* — è stato detto — *è possibile e va studiata a seconda degli individui*».

Durante la presentazione è stato fatto [illegible] riferimento alla situazione [illegible] 17 [illegible] di Portofino. «*Le recenti bozze del piano sanitario regionale* — è stato detto — *contengono [illegible] accenni ai problemi dei diabetici, ma [illegible] li sviluppano. Ogni Usl dovrebbe invece dotarsi un'idoneo programmazione di uomini e mezzi*».

Durante la conferenza stampa, è stato inoltre rivolto un appunto polemico al [illegible] mune di [illegible] Margherita Ligure, unico del Tigullio a non aver contribuito all'organizzazione [illegible] convegno. **a. pl.**

BORTOLOTTI MARIA
e FORAPANI REMO
[illegible] Spotorno
festeggiano oggi 29 aprile 1984
il loro [illegible] anno di matrimonio
Felicitazioni da parte della figlia Graziella, del genero Sandro, dei nipoti Massimo e Alberto e del Savona F.B.C.

PRESTITI SUBITO
nessuna spesa anticipata
- a tutti senza ipoteca su auto e camions
- fiduciari rapidissimi
- agevolazioni per casalinghe
STUDIO PIPITONE
Via Paleocapa 13/3 - [illegible]
Tel. 019 / 22.212

IVECO Service
f.lli BELLE'
servizio
BIAK
assistenza
CARDI
MAGNETI MARELLI
Assetto e allineamento ruote
Tester diesel per fase e anticipo motori
Centinatura automatica balestre
Aria compressa
Assemblaggio tubi flessibili per olio [illegible] alta e altissima pressione
CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.835

ELEZIONI A BORDIGHERA Le scelte dei democristiani

La vecchia guardia dc ritorna in prima linea

Il partito fa appello a uomini che negli ultimi anni erano rimasti in ombra - Tra i candidati l'ex sindaco Verrando e Cesare Perfetto

NOSTRO SERVIZIO

BORDIGHERA — La democrazia cristiana di Bordighera, dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale, sta attraversando un delicato momento politico, quasi una crisi di identità.

Per superare la difficile situazione, la dc tenta un ripescaggio dal passato di uomini qualificati e con un notevole retaggio di credibilità per creare una lista elettorale di tipo «senatoriale». All'entusiasmo ed [redacted] vigoria dei giovani, il partito [redacted]iato sembra aver preferito l'esperienza e la maturità degli an[redacted]

E così, in lista, ci saranno ex sindaco ed ex assessori delle passate legislature, esponenti politici che erano [redacted] messi da parte per lasciare spazio [redacted] giovani e che, ora dopo il fallimento dell'ultimo quadriennio, rientrano nei ranghi da trionfatori.

Fra questi figurano l'ex sin[redacted] Emilio Verrando, gli ex assessori Luciano Bettonagli e Vincenzo Manuel Olmeodi e l'ex consigliere comunale Luigi Guerra.

Doveva essere in corsa [redacted] che l'ex sindaco degli anni Sessanta Giulio Mattinucci, ma l'esponente della «vecchia guardia» ha dovuto fare forfait per ragioni di salute.

Per la prima volta entrerà [redacted] lista il presidente dell'Azienda di soggiorno, Cesare Perfetto, figura di primissimo piano del mondo turistico della «Riviera dei Fiori».

Tra i nomi nuovi figurano anche Benito Novembre, proprietario del ristorante «Chez Louis», Ginetto Bianchesi, ex calciatore e titolare di un'impresa di pompe funebri, e Giovanni Ramoino, rappresentante della Coltivatori diretti.

Confermati quasi tutti i consiglieri comunali uscenti: l'ex sindaco Renata Olivo; Pier Giorgio Zaccari, Dario Berlusconi, Mario Bianchieri, Luciano Traverso, Osvaldo Possamai, Marco Basagni, Rolando Odello e Livio Gerin.

Lilia Pellizzeri, moglie [redacted] Zaccari, subentrata in Consiglio comunale [redacted] scomparso Giovanni Battista Ansaldi, ha ritirato la sua candidatura in quanto in attesa di un figlio, mentre Giacomo Gandulgia è uscito sbattendo la por[redacted] ed ha formato una nuova lista indipendente «L'Unione Cittadina».

In lista Renato Rouve, giornalista sportivo di Telemontecarlo, e Silvano Volla, ispettore metrico.

La dc, prima di giungere alla scelta dei trenta candidati, ha dato vita ad una serie di consultazioni interne, sul tipo delle «primarie» americane. [redacted] iscritti hanno fatto [redacted]fluire [redacted] loro preferenze su due nomi in particolare: [redacted]vo e Perfetto. In leggera difficoltà Gerin e Odello.

Nel 1975 la democrazia cristiana ottenne 3088 voti (12 seggi) e nel 1980 qualcuno in meno: [redacted], sempre [redacted] 12 seggi.

Gian Piero Moretti

L'incendio, probabilmente doloso, [redacted] scoppiato l'altra notte

[redacted] un dancing [redacted] Costarainera (e [redacted] proprietaria è introvabile)

Inutili finora tutte le ricerche della titolare Vincenzina Magnoli - Il locale era stato chiuso la settimana [redacted] perché [redacted] [redacted] in regola con le [redacted] di sicurezza

Costarainera. Il bar-dancing «Barracuda» semidistrutto da un incendio probabilmente doloso

COSTARAINERA — Un locale notturno di Costarainera è stato completamente distrutto, la scorsa notte, da un incendio, quasi certamente di origine dolosa. E' il bar dancing «Barracuda», in via Provinciale 4. Appartiene a Vincenzina Magnoli, originaria di Zungri (Catanzaro) e abitante in [redacted] appartamento di uno stabile adiacente all'esercizio.

Secondo una prima stima, compiuta dai vigili del fuoco di Imperia e dai carabinieri di S. Stefano, i danni ammonterebbero a circa 80 milioni [redacted] lire.

All'interno del «Barracuda» sono state trovate due taniche [redacted] benzina, [redacted] sospetta che siano state utilizzate per appiccare le fiamme. Il rogo è divampato nella notte tra venerdì e sabato, intorno alle 3.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta: l'episodio presenta molti lati oscuri.

Il night era [redacted] chiuso la settimana scorsa per disposizione della commissione provinciale di vigilanza incaricata [redacted] di valutare le misure di sicurezza dei locali. Da allora, però, non si è più saputo nulla della titolare e della sua famiglia, che collaborava nella gestione. Sinora è stato impossibile rintracciarla, anche per darle comunicazione del fatto.

Si stanno valutando tutte le probabilità: non è stato possibile nemmeno accertare se il «Barracuda» fosse coperto da assicurazione.

Il dancing è situato in via Provinciale, [redacted] strada, in regione Aregai, che conduce a Cipressa. La costruzione si trova in un fabbricato indipendente, piuttosto ampio. Ha una superficie di circa 400 metri quadri, con soffitto in materiale metallico, e diviso in due settori di[redacted], uno per il bar e la cucina, l'altro per la discoteca.

Il locale ha riportato danni molto consistenti. Secondo una prima, sommaria perizia, difficilmente potrà essere riutilizzato senza una radicale ristrutturazione.

Le fiamme si sono sprigionate dalla parte del locale adibita a bar. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti di Cipressa, quando ormai l'incendio era in fase molto avanzata e si intravedevano alte fiammate.

Sul posto sono accorse due squadre, con altrettante autobotti. L'intervento è durato oltre due ore e mezzo. Il rogo è stato circoscritto e domato soltanto alle prime [redacted] del mattino. All'operazione di soccorso hanno partecipato anche diversi [redacted]starainera.

Nel frattempo i carabinieri di S. Stefano hanno fatto tutto il possibile per rintracciare Vincenzina Magnoli. Ogni sforzo è stato vano: [redacted] titolare del «Barracuda» non è [redacted]to ritrovata. Intanto le indagini proseguono per risalire agli eventuali responsabili del gesto criminoso.

Nessuna pista viene trascurata: l'ipotesi di un'azione intimidatoria del «racket» che taglieggia i locali notturni, [redacted] comunque, non sembra godere molto credito tra gli inquirenti.

f. d.

Incentivi per ammodernare gli esercizi

[redacted] agevolati [redacted] il commercio

L'iniziativa è dell'ente camerale di Imperia I tassi [redacted] ridotti anche del 5 per cento

IMPERIA — Incentivare l'ammodernamento dei locali o la meccanizzazione [redacted] aziende: è lo scopo principale di un'iniziativa che, prima del genere in Liguria, è [redacted] felicemente avviata dalla Camera di [redacted] di Imperia attraverso un [redacted] con [redacted] «Fidicom» di Genova.

Per favorire l'accesso al credito delle imprese commerciali o turistico-alberghiere della provincia, [redacted] «Fidicom» si è impegnata con la Camera di commercio a garantire il prestito concesso all'esercente da una banca convenzionata e, sempre con i contributi messi a disposizione dalla Camera, a ridurre almeno a cinque punti il tasso d'interesse (che scende così, mediamente, dal 20 al 15%).

Ideat[redacted] del provvedimento, accolto con favore dagli operatori del settore, è Piero Abellonio, che rappresenta i commercianti all'interno della giunta camerale. Spiega: «I vantaggi [redacted] evidenti e sensibili. Con altre forme di prestiti, come quelli agevolati del ministero (legge 517), le procedure burocratiche sono molto più complesse, e il denaro lo si ottiene, quando, ormai, non serve più. Così, invece, per avere il finanziamento, [redacted] mesi sono sufficienti».

[redacted] condizioni [redacted] precise: l'affidamento [redacted]ssimo è [redacted] 30 milioni, [redacted] restituire in 36 rate mensili e deve essere destinato esclusivamente all'acquisto di aree, oppure alla costruzione, ampliamento, acquisizione, acquisto, rinnovo e adattamento dei locali; o, ancora, per acquistare, rinnovare e ampliare le attrezzature.

La Camera di commercio nell'83, ha stanziato 20 milioni per la partecipazione al fondo rischi della «Fidicom» e uno di 50 milioni per il contributo in conto interessi. Una cifra analoga è stata prevista anche nel bilancio di quest'anno.

s. d.

Chiude lo stabilimento di Bussana

La Lancaster vuole spostarsi a Monaco

SANREMO — [redacted] Lancaster di Bussana è sull'orlo della chiusura ed i suoi 36 dipendenti (quasi tutte donne) rischiano di trovarsi, dall'og[redacted] al domani, senza lavoro.

La decisione di sospendere la produzione nello stabilimento [redacted] Bussana è stata comunicata venerdì pomeriggio dal direttore generale Martiradonna nel corso di un incontro avuto con i sindacati ed il consiglio di fabbrica all'Unione Industriali di Imperia. La catena di montaggio della prestigiosa fabbrica di cosmetici (esporta in [redacted] il mondo), secondo quanto emerso ad Imperia, potrebbe venire fermata già nelle prossime settimane.

«E' un provvedimento al di fuori dei canoni tradizionali — afferma Francesco Giribaldi, della Cisl di Imperia — in quanto la Beecham, la multinazionale inglese proprietaria della Lancaster, intende chiudere non perché la ditta [redacted] attraversando un periodo di crisi, bensì per poter spostare la produzione nello stabilimento [redacted] Monaco, al riparo dal fisco».

I sindacati hanno deciso di non prendere neppure in considerazione la proposta di trasferire la fabbrica oltre frontiera. Mercoledì, sempre all'Unione Industriali, ci sarà un nuovo incontro fra le parti.

La direzione della Lancaster ha offerto l'assunzione di tutti i 36 dipendenti di Bussana nello stabilimento di Monaco. «E' una proposta inaccettabile [redacted] quanto priva [redacted] fondamento — aggiunge Giribaldi — la verità è che nella fabbrica del Principato c'è già una notevole esuberanza di personale alla quale va aggiunta una lunghissima lista di attesa di disoccupati».

«La scarsa produttività lamentata dalla Beecham — ha denunciato il consiglio di fabbrica — è soltanto una scusa: il fatturato, nei primi quattro mesi dell'anno, infatti, è quasi raddoppiato rispetto al 1983.

g. p. m.

Entro l'85 gli impianti saranno telecomandati

L'Aamaie si computerizza

Il settore tecnico e contabile sarà diretto da un elaboratore

SANREMO — Dal prossimo anno gli utenti dell'Aamaie non riceveranno più bollette con importi approssimativi. Finiranno i conguagli bimestrali e, con ogni probabilità, non ci [redacted] più errori clamorosi [redacted] bollette milionarie.

Per raggiungere questo obiettivo l'Azienda acquedotto e impianti elettrici di Sanremo ha iniziato la meccanizzazione di tutti i suoi servizi e [redacted] impianti. In pratica tutto il settore tecnico e contabile verrà computerizzato.

I lavori nella sede centrale di via Nino Bixio si sono già iniziati e si protrarranno fino all'estate del [redacted]. Il costo previsto per la trasformazione dell'azienda è di un miliardo e mezzo. La somma verrà interamente pagata dall'Aamaie, in sette anni, con la formula del leasing.

La meccanizzazione e [redacted] computerizzazione di tutti gli impianti è stata affidata ad una ditta leader nel settore, [redacted] Nuovo Pignone di Firenze, una società a partecipazione statale che fa parte dell'Eni.

«Entro il 1985 — afferma l'ingegner Nicola Cavaliere, direttore dell'Aamaie — *saremo in grado di controllare, attraverso una serie di visori sistemati nella sede centrale, tutti i presidi e le centrali dell'azienda, sia nel campo idrico che in quello elettrico. Non solo: potremo telecomandare a distanza tutti gli impianti [redacted] dover impegnare manodopera*».

Oggi, per la funzionalità delle tre centrali [redacted] sollevamento dell'acquedotto (Ventimiglia, Arma di Taggia e via Dante a Sanremo) l'Aamaie impiega 18 dipendenti al giorno. Altrettanti provvedono quotidianamente al controllo dei presidi elettrici. In pratica il 30 per cento delle maestranze svolge un compito delicato ed impegnativo, ma esclusivamente di controllo.

«E' un *trenta per cento improduttivo* — aggiunge Cavaliere — *che, con il telecontrol[redacted] ed [redacted] telecomando degli impianti, potrebbe venire riconvertito in personale produttivo. Una riconversione che consentirebbe all'azienda di potenziare il settore degli impianti ed il servizio [redacted] lettura dei contatori, così [redacted] evitare conguagli ed errori*».

La meccanizzazione e la banca dati (quest'ultima è già stata quasi ultimata) consentiranno all'azienda di avere un consuntivo quotidiano: [redacted]rà sufficiente premere un tasto per avere un quadro preciso della reale situazione con[redacted], crediti, debiti, disavanzi.

«E' un lavoro *estremamente impegnativo* — sottolinea Guido Giorgi, presidente dell'Aamaie — [redacted] *impegno che però ci consentirà di offrire una maggiore efficienza e di migliorare l'immagine dell'azienda. La possiamo considerare una iniziativa pilota che avrà certamente [redacted] grosso seguito in provincia*».

g. p. m.

Le denunce dei redditi nel distretto di Imperia

Abita a San Bartolomeo il maggior contribuente

IMPERIA — Continua la panoramica dei maggiori redditi netti (cioè già depurati dalle trattenute e oneri consentiti dalla legge, che in qualche caso [redacted]no essere notevoli) denunciati dai contribuenti dei comuni che fanno capo all'ufficio imposte di Imperia: in questo quadro va registrato che il consigliere comunale dc Tedoro Amabile ha denunciato un reddito di 8 milioni 187 mila lire, e la moglie Nilde Turci, per due mesi di attività commerciale, 3 milioni 848 mila, mentre [redacted] caso del dottor Angelo Duberti, al reddito di 8 milioni 490 mila, va aggiunto quello della moglie Rosa Jarussi di 25 milioni 112 mila.

San Bartolomeo — Questo Comune merita di essere posto fuori ordine alfabetico perché fa registrare in Angelo Desiglioli, con 121 milioni 933 mila denunciati, il maggior contribuente del distretto. [redacted] piazzati anche Dino Bocchio, 114 milioni 177 mila, con [redacted] moglie Luisa Pautizza 92 milioni 933 mila; Pietro Bocchio 112 milioni [redacted] mila, con [redacted] moglie Angioletta Grosso 90 milioni 250 mila; Mario Bocchio 75 milioni 200 mila, con la moglie Giuseppina Torsanto 42 milioni 710 mila.

Gli altri contribuenti maggiori sono Fabio Raimondo 38 milioni 710 mila, Francesco Barbera 40 milioni 835 mila; [redacted] Badolno 24 milioni 721 mila, [redacted] Conti 32 milioni [redacted] mila, Felice De Lucia 40 milioni 168 mila; Aldo Gonella 23 milioni 834 mila; Ugo Mattei [redacted] milioni 45 mila, Pietro Pipitone [redacted] milioni 624 mila; Augusto Ramella 27 milioni [redacted] mila; Lea Tassinari 33 milioni 848 mila; Antonio Vallini 31 milioni 809 mila.

Chiusanico — Angela Tavella 38 milioni 213 mila; Giacomo Amoretti 26 milioni 219 mila, Angelo Betti 25 milioni 629 mila; Nello Betti 24 milioni 682 mila; Ilario Amoretti 23 milioni 775 mila.

Chiusavecchia — Franco Agnese 28 milioni 688 mila, Giovanni A[redacted] 27 [redacted] 15 mila, Giovanni Raimoino 26 milioni 731 [redacted].

Cipressa — Mario Mariotti 35 milioni 388 mila; Giovanni Campeci 24 milioni 451 mila; Bruno Martini 17 milioni [redacted] mila; Giovanni Conio 12 milioni 761 mila, con la moglie Vilma Greco 15 milioni 153 mila; Gianpietro Zanin 8 milioni 224 mila con la moglie Maria Schiavone 15 milioni 93 mila.

Civezza — Barbara Daverio 16 milioni 669 mila, Vittorina Ricca 14 milioni 656 mila, Giovanni Visigazzi 12 milioni 627 mila, Giancarlo Frattini 11 milioni 78 mila.

Diano Castello — Romano Garibaldi 50 milioni 300 mila; Giacomo Gheral [redacted] milioni [redacted] mila; Giovanni Agnese 34 milioni 272 mila, Gaetano Campiche 24 milioni 272 mila, Libero Colabella 34 milioni 864 mila, Ernesto Galliano 24 milioni 638 mila, Giuliano Messoriano [redacted] milioni [redacted] mila; Bruno Trucco 35 milioni [redacted] mila, con la moglie Adele Raimondo 33 milioni 634 [redacted]. Massimo Za 10 milioni 800 [redacted], con la moglie Anita Garibaldi 34 milioni 64 mila.

Dolcedo — Osvaldo Benghi 25 milioni 197 mila, con la moglie Alessia Bruno 9 milioni [redacted] mila, Giovanni Ascheri 23 milioni 506 mila, con la moglie Romana Giordano 17 milioni [redacted] mila, Angelo Giretto [redacted] milioni 495 mila con la moglie Irene Rossi 10 milioni 495 mila.

b. v.

Lavanderia «Amalia», sistemazione della darsena [redacted] nuova fognatura

Taggia: tre nodi per il Consiglio

Si contrarrà un mutuo [redacted] 250 [redacted] per realizzare 41 posti macchina circondati da aiuole

TAGGIA — Ricostruzione della lavanderia-stireria industriale «Amalia» ad Arma, sistemazione dell'area circostante la darsena con parcheggi e giardini, inizio dei lavori di costruzione della rete fognaria a Taggia. Sono i tre grandi interventi in discussione mercoledì prossimo nel Consiglio comunale [redacted]to per [redacted] 20.30, secondo il programma anticipato nel bilancio di previsione per il 1984.

Lavanderia «Amalia». E' il problema più scottante, anche se ormai si trascina da tempo. Sono in gioco [redacted] di venti posti di lavoro. La stireria, appartenente a Mario Giusto e situata in via Argine Destro 1, deve essere [redacted]ta, per lasciare posto allo svincolo che unirà l'Aurelia alla superstrada per Taggia. Oggi lavora a ritmo ridotto. [redacted] deciso di ricostruirla all'interno dell'anello [redacted] il proprietario ha [redacted] comprato il terreno, ma sono sorte innumerevoli difficoltà burocratiche, legate al blocco del piano regolatore in Regione, conseguente all'inchiesta aperta dalla magistratura sanremese.

Ora l'amministrazione comunale ha [redacted], dopo una manifestazione di protesta dei lavoratori, di forzare i tempi. Mercoledì dovrà essere approvata una [redacted] di variante alla stesura originale del Prg, per consentire il rilascio [redacted] licenza edilizia e l'avvio dei lavori. La zona dove sorgerà la nuova lavanderia, che costerà almeno un miliardo (attrezzature comprese), considerata in un primo tempo «satura» (cioè non edificabile), [redacted] riclassificata con la sigla «D 3», che [redacted]dica un'area artigiano-industriale.

Darsena. Deve essere votata la richiesta di un mutuo di 250 milioni alla Cassa Depositi e Prestiti per sistemare, nel quadro del progetto complessivo del porto-canale, il terreno attorno al bacino di calma. Verranno [redacted] 41 posti macchina circondati da giardini. E' un intervento più ridotto rispetto alle previsioni iniziali, ma tale da dare almeno [redacted] aspetto [redacted] alla zona, in attesa che venga ridisegnato, con un piano particolareggiato, tutto lo spazio compreso tra la ferrovia, i pozzi dell'Aamaie e la passeggiata a mare.

Fognature. E' un discorso che è soltanto agli inizi. Occorre rifare, e in parte costruire dal principio, la rete fognaria di Taggia. Oggi, nel sottosuolo del centro storico esiste un groviglio di valloni e vecchi «beodi» che raccolgono i liquami.

I consiglieri dovranno approvare un primo finanziamento di 215 milioni, necessario per [redacted] i [redacted] effettuati [redacted] collettore fognario lungo il torrente Argentina, [redacted] porterà le acque di [redacted] Taggia verso Arma e quindi al depuratore consortile.

Una piccola parte di questi soldi (90 milioni) verrà invece utilizzata per uno studio sulla situazione attuale, quale base per il progetto di costruzione del nuovo sistema [redacted] fognatura, che costerà almeno un paio di miliardi.

All'ordine del giorno ci sono altri punti. In particolare l'applicazione della parte economica (con i conseguenti aumenti) dell'accordo nazionale di lavoro per i dipendenti comunali (a Taggia sono [redacted] centinaio) e un'interpellanza presentata dal consigliere socialista Mario Riccetti sull'andamento dei lavori di spostamento a monte della sede ferroviaria.

Claudio Donzella

A Pigna: sono riusciti a fuggire

[redacted] sparano [redacted] guardie ecologiche

VENTIMIGLIA — I carabinieri di Ventimiglia [redacted] indagando su un [redacted] episodio avvenuto il giorno di Pasquetta, in località Gouta a Pigna, nell'Alta Valle Nervia. Due motocrossisti avrebbero sparato a due guardie giurate del Wwf, che li avevano fermati perché [redacted] invaso [redacted] prato, danneggiando gravemente il [redacted]. I motociclisti, [redacted] richiesta delle generalità, avrebbero risposto [redacted] due pistole e esplodendo alcuni colpi [redacted] a vuoto.

Il fatto è stato segnalato dai volontari (che hanno anche raccolto i bossoli) ai carabinieri. Sono stati organizzati posti [redacted] blocco e controllate decine [redacted] persone, soprattutto giovani, [redacted] senza alcun risultato.

Il verbale redatto dalle guardie (una di Sanremo, l'altra un ex brigadiere dei carabinieri di Genova) è stato trasm[redacted] procura di Genova. Per ora i due motocrossisti sono rimasti sconosciuti.

L'episodio rientrerebbe [redacted] una sorta [redacted] «guerra» tra le [redacted]sociazioni protezionistiche e alcuni motociclisti indisciplinati. [redacted] tempo infatti, Wwf e altri [redacted] denunciano i danni ar[redacted] [redacted] transito [redacted] moto al patrimonio faunistico e floreale, chiedendo l'applicazione delle [redacted] regionali che vietano l'invasione con le moto [redacted] prati.

La sezione sanremese del Wwf ha annunciato che proseguirà nella battaglia, denunciando anche i sindaci dei centri che permettono [redacted] svolgimento di [redacted] di fuoristrada nei territori di loro competenza.

c. d.

CANALE 31 • PRESENTANO • [redacted]
ROLLER CARS
[redacted] J. P. CHARASSE
organizzazione: FRANCO DI CAGNO
30 aprile: BORDIGHERA, Spianata del Capo, ore 21,15
1 maggio: SANREMO, Pian di Poma, ore 16 e 21,15
2 maggio: SANREMO, Pian di Poma, [redacted] 21,15
PREZZI: L. 7000 - L. 6000 - L. 4000 (ridotti)

ZOPPOLI & PULCHER - TORINO
011/614242 - Cantiere 0174/327357
S. GIACOMO DI ROBURENT
I COLORI DELLE STAGIONI
ED IL CALORE
DI UNA VECCHIA CASA
DI MONTAGNA
15 Alloggi
diversi uno dall'altro in case
antiche di pietra [redacted] legno
completamente restaurate
con materiali tradizionali
e tecniche attuali
[redacted] h. [redacted] privato
campi da tennis [redacted] attrezzature
sportive proprie
1050 mt. d'altezza
200 mt. dalle piste
I FAGGI

Diavia
frigorifie
condizionatori
per autovetture/
autocarri e
veicoli speciali
montaggio in giornata!
Vendita e Servizio:
CASSINI LUCIAN[redacted]
Via Pasteur [redacted] 16
BORDIGHERA
Tel. 26 04 25

Prima di spendere
ricordati di
visitare:
arredamenti
OFF PRICE
schiavetti
PREZZI TAGLIATI
IL FUORI LISTINO DEL MOBILE
LA [redacted] DEL RISPARMIO
[redacted]
[redacted] Via Nazio[redacted]
[redacted] Torino Tel[redacted]183)-20337
TUTTO del MOBILE

I redditi Irpef del 1980: l'impresario Lombardini è il maggior contribuente

Savona, conferme [redacted] nei redditi

L'imprenditore [redacted] Albisola ha [redacted] tetto di 445 milioni - In Valbormida il trasportatore Andrea Maggioni raggiunge quota [redacted]

Finale: 3 oltre i 100

FINALE LIGURE — [redacted] imprenditori i maggiori contribuenti finalesi per il 1980. A guidare la lunga lista sono, infatti, nell'ordine, l'imprenditore Silvio Accinelli, nell'80 consigliere comunale finalese, con poco più di 109 milioni; la segue l'altro imprenditore Pier Santo Ghigliazza con 102 milioni e Renzo Accinelli, ingegnere, con 100 milioni tondi.

Nella graduatoria seguono il direttore dello stabilimento finalese delle industrie aeronautiche Piaggio, l'ing. Roberto Vannucci, con 96 milioni e mezzo, poi altri due imprenditori Giacomo e Graziella Ghigliazza, rispettivamente con 95 e 94 milioni. A seguire il notaio Domenico Gilberti con 62 milioni, alla pari con Romolo Moroni, albergatore finalese, e Luisa Castellano, l'altro imprenditore Giovanni Salvetto (65 milioni) e il capolista dei medici Pertusio Bonanno (64). Fra gli albergatori si segnala anche Maria Agnese Boncardo, con un reddito [redacted] poco superiore ai [illegible] milioni.

Tra i politici, a primeggiare è [illegible] Filippo Acquarone [illegible], capogruppo della democrazia cristiana e presidente dell'Ordine provinciale degli avvocati. Per lui nel 1980 il reddito tassabile è risultato [redacted] quasi [redacted] milioni, inferiore di un milione a quello dichiarato dal dott. Mario Corte, socialista, che in aprile scorso, però, non presenziava ancora [redacted] sedute del consiglio comunale in quanto fu eletto nello scorso inverno in sostituzione di Paolo Caviglia. Seguono [redacted] democristiano Enrico Richero, farmacista (23 milioni e mezzo), il presidente dell'Azienda [redacted] e medico. Si equivalgono Vittorio Torrello (quasi 25 milioni) e l'attuale assessore allo Sport e direttore [redacted] banca, il democristiano Renato Ghiringhelli (oltre 21 milioni). Nel 1980 aveva guadagnato di più l'attuale sindaco, il democristiano Piero Cassullo, impiegato Piaggio (11 milioni e 600 mila lire) rispetto all'allora sindaco [redacted] Bottino, socialista, dal mese di settembre in carcere per lo scandalo Tearfin, che dichiarò un reddito imponibile di 5 milioni.

Tra gli impiegati [redacted] due dipendenti comunali finalesi, da considerare il reddito dell'ingegnere Ivo Petri, quasi 39 [illegible] e i due [illegible] Tirardo, Nicolino Bongiorni e Antonio Vadora, il primo ancora latitante, entrambi con poco più di 8 milioni.

Questi, inoltre, i contribuenti finalesi con più di 30 milioni [redacted] reddito [redacted]: Cesare Alcardi (imprenditore) 36 milioni; Ubaldo Alcardi (imprenditore) 36; Filippo Alonzo, 31; Giampietro Belso, 41; Franco Bogazzi, 32; Alessandro Bonaventura, 38; Federico Bosio, 39; Flavio Brundu (notaio), 49; Livio Cavini (ingegnere), 38; Enrico [redacted]usalé (medico), 32; Franco Enrile, 37; Giovanni Grignolio, [redacted]; Aldo La Rosa, 59; Giuseppe Menchelli, 31; Silvana Menchelli, [redacted]; Ugo Marenco, 34; Paolo Margara (ingegnere), [redacted]; Alessandro Mazzoni (ingegnere), 35; Franco Morelli, 33; Luigi Moretti (medico), [redacted]; Sergio Nave (notaio), 40; Maria Pizzamiglio, 30; Arturo Ravera, 31; Piero Rocca, 33; Domenico Rosciano, [redacted]; Lorenzo Rossi (medico), 44; Gaetano Serra (armatore) 30; Antonio Serrato (medico), 56; Giuseppe Terragno (imprenditore), 36; Paolo Valle (imprenditore), [redacted].

a. d.

Molti politici sono in cattive acque

SAVONA — Il maggior reddito [redacted] dell'80 in provincia è dell'impresario edile Lido Clau[redacted] Lombardini, di Albisola Superiore, che ha denunciato 445 milioni (la moglie Caterina Berruti, 83). E' specializzato in costruzione di strade. Aveva ed ha un rapporto particolarmente intenso con l'amministrazione provinciale, che gli ha affidato, soprattutto in Valle Bormida, diversi lavori.

Nelle Albisole, altri contribuenti di «rispetto» sono Antonio Mirgovi, 65 m[redacted]i; l'architetto Nino Gaggero, 30; il figlio Paolo, 65; il notaio Mario Zanobini, 109.

L'impresario edile Luigi Alessi ha invece denunciato una perdita [redacted] 9 [redacted]. Anche i politici marciano in cattive acque. Teresio Concom, commerciante, sindaco di Superiore, denuncia 5 milioni, l'ex assessore all'Urbanistica, Giuseppe Bolsoni, 12; un po' meglio il sindaco [redacted] Marina, il medico Franco Gervasio, che ha un reddito di 33 milioni, e l'assessore alla Viabilità di Savona, il comunista Giuseppe [redacted] Rebuffello, che ha denunciato 14 milioni.

Da Albisola a Savona: in città le sorprese sono a getto continuo. Qualche denuncia fa sorridere per la sua inconsistenza.

Dopo la scoperta del contribuente maggiore, Franco Giacobbe, spedizioniere (ha dichiarato 145 milioni), arriva la pattuglia dei politici e dei professionisti. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini, denuncia 6 milioni, la moglie Carla Voltolina 35; Elio Ferraris, segretario provinciale del pci, nel 1980, ha dichiarato 4 milioni, la moglie Rosanna Casapietra 10; Santo Imovigli, capogruppo pci in Provincia, 7 milioni; Carlo Zanelli, ex vicesindaco, psi, 20 milioni. E poi: Franco Varaldo, ex senatore dc, consigliere comunale, 22; Giovanni Urbani, senatore pci, sempre 22; l'avv. Gian Carlo Ruffino, senatore democristiano, 30; l'on. Aldo Pastore, medico, psi, 28.

Il vescovo di Noli e Savona, Giulio Sanguineti è a quota 3 milioni e 300 mila lire; l'avv. Giovanni Russo 32 milioni; il capo gabinetto della questura, Franco Cerbasi, 15; Mario Vagnola, agente marittimo, 22; il presidente dell'Unione Industriale, Marco Sabatelli, 15.

Ancora i politici: il segretario provinciale del psi, l'avv. Renzo Brunetti, 8 milioni; il direttore [redacted] Chiabrera, Roberto Bosi, solo un milione e 300 mila lire.

Il presidente dell'Ente Porto, Mario Siccardi, ha [redacted] reddito di 32 milioni, la moglie Maria Frumento [redacted]. Risultano [redacted] proprietari di parecchi fabbricati. Alberto Bayma Riva, dentista, ha guadagnato 36 milioni, solo 8 milioni invece per il segretario provinciale della Cisl, Sergio Pontecorlone. Nerina Saettone consigliere provinciale del pci guadagnava poco meno [redacted] mezzo milione il mese.

A Spotorno, Domenico Abrate, ex presidente dell'amministrazione provinciale, aveva dichiarato [redacted] milioni; Leo Cappello, [redacted] presidente [redacted] Savona Calcio, 23; Gianni Bonasera, sindacalista Uil, 8. A Vado Ligure, il sindaco Piero Ricino ha denunciato 8 milioni; a Quiliano, Lorenzo Tortarolo, impresario edile, 10, il sindaco Andrea Picasso 15.

Per quanto riguarda la val [redacted] Bormida, il segretario provinciale del psi, Guido Bonino, sindaco [redacted] Cengio, aveva un reddito [redacted] 14 milioni; il sindaco [redacted] Millesimo, Francesco Zoppi, fotografo-barbiere, comunista, poco più di 4 milioni.

[redacted] Carcare, Arnaldo Pastorino, grossista di petroli, ex presidente della Carcarese, ha denunciato [redacted] milioni; [redacted] Comparato, imprenditore, 71; [redacted] Gian Carlo Lasagna ha raggiunto i [redacted] milioni. [redacted] maggiore contribuente della vallata è però il trasportatore Andrea Maggioni, di Cairo, con 300 milioni.

A Varazze, infine, Ramon Turone, [redacted] calciatore della Roma, supera i [redacted] milioni; Ettore Olmtini, titolare [redacted] l'Azienda [redacted], 22 milioni.

g. p. c.

L'incidente ieri tra Celle e Sanda

Motocarro contro un'auto due fratelli sono gravi

CELLE — Due fratelli sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada che da Celle porta a Sanda. L'uno di loro è [redacted] fin di vita [redacted] centro di rianimazione del San Marti[redacted] di Genova, l'altro è in prognosi riservata al San Paolo. [redacted] tratta di Giuseppe e Andrea Burri, 54 e 61 anni, residenti a Sanda.

Viaggiavano a bordo di un motocarro che, per cause non ancora accertate, si è scontrato frontalmente con una «Fiesta». Per estrarre i corpi dei due pensionati si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Savona. Al pronto soccorso i medici di turno (Franza e Iacovacci) hanno prestato loro le prime cure. Giovanni Burri, il più grave, con il centro di rianimazione radiomobile è stato trasferito al San Martino.

g. p. c.

Nel distretto di Albenga la supremazia nei redditi è di Alassio

In [redacted] albergatori e industriali

ALBENGA — Non sono molte le novità che emergono dalla pubblicazione dei ruoli dell'Irpef nel distretto di Albenga con le denunce dei [redacted] imprenditori edili, commercianti, grossisti o esportatori, albergatori, notai, proprietari di case di cura private e medici hanno «confessato» al fisco i redditi più elevati.

Ad Albenga, guidano [redacted] graduatoria dei redditi maggiori il prof. Libero Nante e la moglie Maria Rosa Zunino, proprietari della clinica San Michele, con 177 milioni di imponibile; con 172 milioni [redacted] segue l'industriale Giuseppe Massone; con 138 milioni il concessionario d'auto Mario Ostuagno con la moglie F[redacted] Grasso.

Altri redditi [redacted] rilievo, Dino Arduino e moglie Giuseppina Ferrari, autotrasportatori, [redacted] milioni; Giuseppe Bartoletti, ortofrutticoli, [redacted] milioni; Franco Beduschi, Olivetti, 51; Emanuele Colombo e moglie, autoconcessionari, 73 milioni; famiglia Ferrari, autotrasportatori, 95 milioni, Giorgio Gandolfo e moglie, esportatori, 72 milioni; Vincenzo Genco, impresario, 52 milioni; Amedeo Isoleri, 58 milioni, Giovanni Lo Cigno, 58 milioni, Piero Mazzarini, 68 milioni, Gian Benedetto Nobrasco, 58 milioni, architetto Paolo Romano, 56 milioni, Carla Turmaier, [redacted] milioni; prof. Paolino Sannazzari, 68 milioni; ing. Giovanni Zunino, 51 milioni.

Ad Alassio, record per gli albergatori Enzo Talladira, con 224 milioni, e Marcello Talladira, con 136 milioni. Oltre i duecento milioni anche Luigi Massone industriale, 233 milioni, seguono Roberto Cerisola, impianti sanitari, 157 milioni; Mauro S[redacted], impianti sanitari, 155 milioni, Giovanni Damonte, imprenditore, 127 milioni.

Altri redditi di rilievo: Mario Bogliolo, 56 milioni; Giorgio Falletti, 54 milioni, Franco Brovelli, 52 milioni; Enzo Brusa, commercialista, 56 milioni, notaio Cauli, [redacted] milioni, Angelo Galleano, 62 milioni; Catterina Delicano, 66 milioni, ing. Luciano Gandini, 59 milioni, Francesco Grosso, 62 milioni; dott. Santino Pisano, 62 milioni; dott. Gioacchino Scarrone, 62 milioni, notaio Sibelli, 50 milioni; Felice Vaccari, 63 milioni.

A Loano, il maggior contribuente re[redacted] il notaio Giacomo Burastero con 147 milioni, seguito da Franco Bazzano con [redacted] milioni; Gianfranco Valente, 110 milioni; dott. Gianmario Vigliercio con 101 milioni. Altri maggiori redditi: Carlo Mantelli e moglie, 87 milioni; Armando Biscetta, [redacted] milioni; Mariuccia Trivero e marito, 72 milioni, Nicola Vaccarezza (albergatore a Trieste), 72 milioni; Aldo Salvini e moglie, 70 milioni, Lorenzo Vaccarezza, 66 milioni; l'agente immobiliare Antonio Fameli, coinvolto in recenti vicende di mafia, ha denunciato 35 milioni.

Con 176 milioni di imponibile, il costruttore Angelo Rota è il maggior contribuente di Andora, seguito da Giorgio Nojara e consorte, commercianti, con 71 milioni, il costruttore Roberto Fiori, con 52 milioni, il dott. Ermanno Gedda e moglie con 46 milioni.

L'imprenditore Bruno Damonte guida la graduatoria [redacted] contribuenti a Laigueglia, con 136 milioni, subito dopo l'ing. Giancarlo Gerastino, consigliere regionale, con 54 milioni, Arturo Ferrari con 52 milioni, l'albergatore Angelo Marchiano e [redacted] moglie con [redacted] milioni.

A Ceriale, con 126 milioni di imponibile, i maggiori contribuenti sono il commerciante autotrasportatore Gianfranco Mainero e la moglie Mirena Palmero; 105 milioni il reddito denunciato dall'impresario Francesco Nurtaldo. Un altro costruttore, Salvatore Giudenti, e [redacted] moglie, sono a quota 77 milioni; seguono Anna Caselli, con 51 milioni, il dott. Alberto Casati, con 46 milioni.

A Borghetto Santo Spirito l'elenco dei maggiori redditi vede in testa, con 60 milioni, Vincenzo Ferraro e Jose Gia[illegible], seguiti da Carlo Corlelli con 50 milioni, il dott. Duilio Ghilardi, con [redacted] milioni. L'agente immobiliare Esterina Vacca ha un imponibile di 46 milioni, Mario Scola, di [redacted] milioni, Bruno e Nicola Angelucci, di [redacted] milioni ciascuno.

g. m.

Scatta domani sera da Albenga il Giro dei monti

I fratelli Ziviani sfidano Ferrari 308 e Lancia rally

I sanremesi al via con [redacted] Kadett Gte - Gli orari delle prove speciali e le altre notizie utili - Una classifica per i piloti locali

ALBENGA — Il 22° Giro dei monti savonesi, gara valevole per [redacted] Coppa Italia (seconda zona Lombardia e Liguria e prima Challenge Fiat) partirà [redacted] volta [redacted] Albenga. Si snoderà nell'entroterra [redacted]nese, principalmente in Valle Bormida, per un totale di 384 chilometri su strade interamente asfaltate.

L'organizzazione della corsa è stata curata [redacted] Aci di Savona in collaborazione con la Pro Loco e il Comune di Albenga. All'equipaggio primo [redacted]cato verrà assegnata la coppa della Cassa [redacted] Risparmio di Genova e Imperia.

Sono state oltre 200 le iscrizioni arrivate presso la segreteria del rally, [redacted] solo [redacted] vetture prenderanno il via. E' stata preparata [redacted] lista di attesa di [redacted] concorrenti, che partiranno [redacted] caso [redacted] forfait [redacted] altri iscritti.

La Lancia fra le favorite

Notizie utili. Domani, [redacted] inizio alle 8.30, si svolgeranno le verifiche tecniche e sportive [redacted] l'ex Ortofrutticola in [redacted] Corridoni. Le operazioni termineranno [redacted] 16. Il primo concorrente prenderà il [redacted] da piazza Europa alle 20,01. Undici ore e mezzo più tardi, sempre in piazza Europa, se tutto filerà liscio, ci sarà l'arrivo del primo equipaggio. Il nome dei vincitori si saprà ufficialmente due ore più tar[redacted] all'esposizione delle classifiche.

[redacted] prove speciali: dove e quando. Qualche novità per [redacted] che riguarda le prove speciali che [redacted] undici, per complessivi 126 chilometri. [redacted] queste, cinque si ripeteranno due volte, mentre [redacted] prima prova sarà percorsa una sola volta. Ma vediamo il dettaglio. Poco dopo [redacted] partenza, alle 20,36, il via della bivio Pogli-Onzo, classica [redacted] apertura delle ostilità. E' una scalata breve e nervosa, molto «guidata». Come al solito questa stradina sarà presa d'assalto [redacted] tifosi. [redacted] raccomanda la massima disciplina per evitare ritardi o la sospensione della prova stessa.

Secondo tratto cronometrato da Caprauna a Cantarana, scalando il Passo Prale. Unica prova speciale in provincia di Cuneo con salita e discesa, molti cambiamenti di ritmo dovuti alle diverse condizioni della strada, larga all'inizio [redacted] con stre[redacted] e tornantoni nel tratto centrale e finale. Primo passaggio alle 22,09, [redacted]. Il rientro in provincia [redacted] Savona, a Massimino, [redacted] affrontare [redacted] terza fatica, lo scollinamento del Giovetti, con termine al bivio per Millesimo. E' [redacted] prova molto veloce [redacted] iniziale e discesa impegnativa e spettacolare. Alle 23,22 e alle 4,13 gli orari di partenza del primo concorrente.

Madonna del Deserto: quarto tratto cronometrato (ore 0,06 e [redacted] 4,51 i due passaggi). E' consecutivamente [redacted] e concorrenti [redacted] stretta e alcuni [redacted] difficoltosi rendono impegnativa questa classica del rallysmo. [redacted] Osiglia, in piazza [redacted]. Francesco, sono posti i due riodini previsti [redacted] tabella di marcia alle ore 0,37 e 5,18.

Novità assoluta per i Monti savonesi la prova speciale del Melogno, con partenza da Pian Soprano ed arrivo alle po[illegible]e di Calizzano (ore 1,07 e 5,58). Si concluderà [redacted] la [redacted] al Colle [redacted] Scravaion e [redacted] successiva discesa verso Castelvecchio di Rocca Barbena, l'impegno dei concorrenti rimasti in corsa. Transiteranno [redacted] ore 1,54 e 6,54. L'arrivo previsto ad Albenga è intorno alle 7,30 del 1° maggio.

Concorrenti favoriti i locali. [redacted] l'ordine [redacted] partenza e subito [redacted] numero 2 il nome dei fra[redacted] Ziviani, con la Kadett GTE. Silvano vinse il [redacted] lo scorso anno, [redacted] il fratello Nelso a fargli [redacted] secondo. Domani, insieme, cercheranno [redacted] fare il [redacted]. Sulle loro strade i sanremesi troveranno le Porsche della Tamauto [redacted] Peppino Zonca, affidate a Ferrari e [redacted], mentre Fontana correrà con la Ferrari [redacted]. [redacted] e Cislaghi [redacted] la Lancia [redacted] via con il ruolo [redacted] favoriti per avere già vinto il Rally delle Palme. Bipz e la Pignardi cercheranno soprattutto la lotta [redacted] Ziviani, loro avversari di sempre.

[redacted] segnalare [redacted] Colombo con [redacted] Porsche [redacted] Junior Jolly, Fini e Forro che hanno avuto un buon avvio di stagione. Molte Renault Turbo al via, con quella [redacted] Guido Delpreta da tenere particolarmente in considerazione. In gruppo «N» ci [redacted] la battaglia più avvincente, specialmente [redacted] le [redacted] 130 [redacted] Adani, Farario e dello spotornese [redacted] all'[redacted] con la vettura torinese. Anche Manco [redacted] l'Alfetta GTV [redacted] potrebbe inserirsi per la vittoria di gruppo.

Lotta avvincente nella classe «2» del gruppo «A» [redacted] i fratelli Malacarne, Ravera con l'A 112 Tecnicauto e il rientrante Agostino Dondi al volante di una quotatissima Fiat 127. Alla ribalta anche i concorrenti [redacted] le Opel [redacted] le Samba e le Visa. Per loro [redacted] sarà lo stimolo dei [redacted] trofei di marca. Molti i liguri iscritti, grazie anche allo sforzo che sosterranno le scuderie [redacted]. Troviamo, scorrendo l'elenco, Capello, Vincenzi, Bianchi, Orengo, Bonavera, Cirio, Rochieri, Fracchiolla e Duberti di cui si dice un gra[redacted] bene.

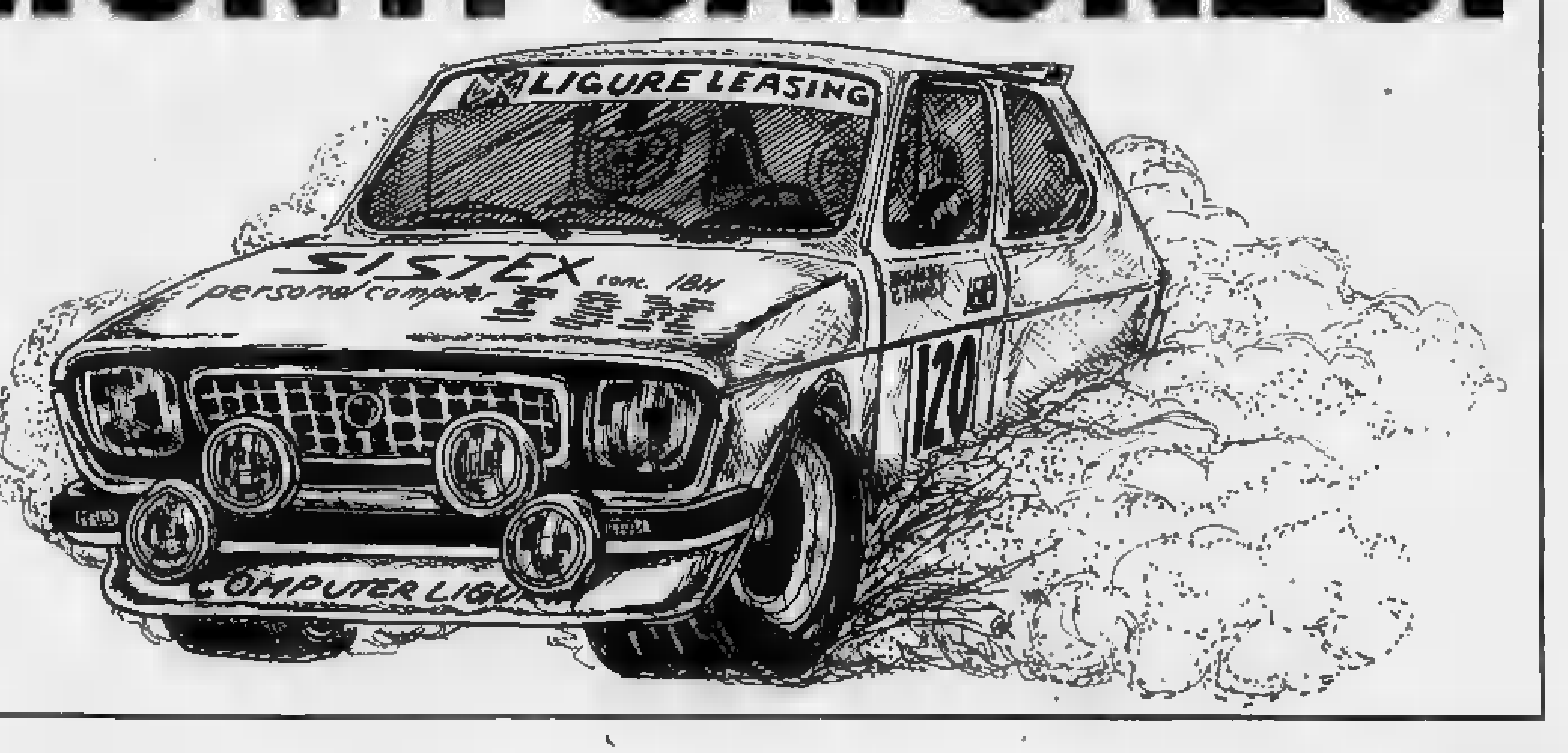
g. p. c.

Premi speciali per i piloti della Liguria

«La [redacted]pa - Cronache della Liguria» in collaborazione [redacted] Radio Onda Ligure 101 e l'oreficeria Medagliani ha istituito un trofeo riservato ai piloti liguri, l'iscrizione è gratuita. Per ogni [redacted] e vettura sarà stilata una classifica che terrà conto dei piazzamenti in ogni prova speciale. Radio Onda Ligure trasmetterà in diretta dal[redacted] 19,30 di lunedì sino al termine tutte le [redacted] Giro dei monti savonesi.

(g p c)

XXII GIRO DEI MONTI SAVONESI



Vettura: **FIAT 127S gr. A**
Equipaggio: **Dondi-Cianci**
Scuderia: **3 Torri Corse**
Preparatore: [redacted]
Sponsors: **SISTEX [redacted] IBM**
Personal computer [redacted]
Ligure Leasing
Computer Liguria

FASCINO IRRIPETIBILE DELLA TRASFERTA CONTRO LA CAPOLISTA DELLA C1 E UN GRANDE APPUNTAMENTO CON LA VELA

L'attaccante Simonetta

Bologna, gloria antica e moderna ma la Sanremese non si emoziona

Viviani sfodera anche l'arma della pretattica e rifiuta il pronostico già scontato. Attacco a una o due punte? Un pullman di tifosi al seguito della squadra. I record dei super-rossoblù

SANREMO — La Sanremese entra oggi pomeriggio (ore 16) in uno dei templi storici del calcio italiano: lo stadio [illegible] di Bologna. E si affronta i rossoblù padroni di casa carichi di glorie e scudetti passati. Qualche anno fa solo pensare ad un match [illegible] campionato simile, poteva essere pura follia, invece i guai bolognesi delle ultime stagioni hanno reso possibile [illegible] sfida. Ma [illegible] stadio petroniano anche se [illegible] conserva pur sempre il suo fascino per chi arriva dall'estrema periferia.

Un pizzico [illegible] emozione per la Sanremese? «Nemmeno per sogno — dice mister Viviani — non sarà niente di speciale. I miei giocatori, esclusi i più giovani, a Bologna hanno già giocato. Anzi, se dovessero insorgere problemi psicologici del genere, spero che l'effetto [illegible] contrario e si dia la carica giusta».

Insomma nessun pensiero di troppo a questa trasferta forse davvero unica nella storia biancazzurra (non per niente, per la seconda volta in questa stagione, ci sarà un pullman di [illegible] al seguito della squadra). Ma per questo Bologna capolista, che il pronostico di oggi vuole facile vincitore sulle truppe matuziane Viviani ha sfoderato anche l'arma della pretattica. Inutile cercare di avere anticipazioni sulla formazione. «Loro fanno pretattica, la faccio anch'io — ha detto ieri [illegible] termine dell'ultimo allenamento — [illegible] formazione la comunicherò mezz'ora prima della partita. Voglio innervosirli un po'. Chissà che [illegible] serva a qualche cosa».

Ma è un pronostico davvero possibile? «Certo i valori [illegible] diversi — aggiunge —, la classifica è lo specchio evidente della situazione, ma nel calcio non sempre vince il più forte. Giocheremo [illegible] troppi timori reverenziali. Bisogna disporsi accortamente in campo, marcarli bene. Hanno ottimi attaccanti [illegible] tirano in porta un po' tutti».

[illegible] restano dubbi ed interrogativi. Sanremese [illegible] una o due punte? Biangero in campo dal primo minuto o in panchina pronto a fare staffetta con Gori o Onorini? Arecco giocherà? Quest'ultimo è il [illegible] più grosso: il «mastino» biancazzurro [illegible] passato una brutta settimana alle [illegible] con un terribile mal di denti, [illegible] tanto di [illegible]e febbre. Si è aggregato ieri in extremis alla comitiva in partenza per Bologna. Viviani spera di recuperarlo e a Bologna un Arecco farebbe davvero comodo(!) ma è [illegible] dei tanti interrogativi [illegible] cui il mister non si sbottona.

La formazione più probabile sembra questa, con le dovute riserve del caso: Meani, Giusto, Cichero, Arecco (De Luca), Sala, Lugnan, Gori (Biangero), Bordin, Onorini, Ogliari, Simonetta. Di fronte, il super-Bologna capolista, con il secondo attacco della C1 (38 gol in 28 partite, uno in meno solo del Vicenza), la [illegible] abbottonatissima (18 reti, superata solo da quella del Parma che ne ha subite 17), il maggior numero di vittorie (14), il minor numero di sconfitte (3 come il Vicenza): una squadra che sembra già avere la serie B in tasca. Ma l'allenatore Cadè esprime cautela: «Con Parma e Vicenza che, dietro a noi, girano a mille, [illegible] possiamo mollare» — dice, facendo intendere che il Bologna non farà gentili concessioni a nessuno, tantomeno oggi alla Sanremese. Tra i [illegible] incerto il bomber Frutti, ma il [illegible] recupero dovrebbe essere scontato. Mancherà, invece, sicuramente, l'ex sampdoriano Logozzo [illegible] difesa.

Arbitro [illegible] match sarà il signor Vitantonio Laricchia di [illegible], un ufficiale dell'aeronautica, 36 anni, una vasta esperienza sia in C1 che in C2.

Bruno Monticone

Oggi Enduro in Val Nervia

SANREMO — Oggi, organizzato dal Moto Club Gentleman's, partirà da Castelvittorio, in Val Nervia (ore 10), la terza prova del campionato ligure «Enduro» a partecipazione [illegible]gionale, tutta su sterrato. Al via circa 150 centauri tra cui i vari Muraglia, Vairo, Ballestrieri e Grasso.

Martedì, poi, gli specialisti dell'«Enduro» si sposteranno in Valle Argentina, dove il Moto Club omonimo, in collaborazione [illegible] quello di Sanremo, organizzerà un'altra prova a carattere interregionale, il «Trofeo Valle Argentina».

Partenza [illegible] arrivo a Taggia, nei pressi [illegible] campo sportivo in Regione San Martino. (b. m.)

Andrea Pisano

Già dramma in molte vasche nella giornata inaugurale dei playoff per lo scudetto e la promozione. Martedì le controprove sabato prossimo gli spareggi: non conta la differenza-reti

C'è anche Levantades alla Coppa Primavera

Alle regate per le barche Ior è abbinato il «Trofeo Salciccia» per monotipi J24 - Le regate oggi e il 1° maggio a Santa Margherita

S. MARGHERITA LIGURE — [illegible] *moltiplicano gli appuntamenti velici sulla Riviera di Levante: dopo il «Trofeo Zegna» a Portofino e i Campionati italiani Ior per scafi della quarta e sesta classe a* [illegible] *Margherita, lo Yacht club Tigullio propone un'altra manifestazione* [illegible] *grande richiamo.*

Oggi e martedì 1° maggio nelle acque sammargheritesi si svolgerà [illegible] *tradizionale «Coppa Primavera», cui è abbinato anche il «Trofeo Salciccia». Le regate sono riservate ad imbarcazioni delle sette classi Ior e* [illegible] *monotipi J24 e raccolgono un elevato numero di adesioni nonostante la concomitanza* [illegible] *altre importantissime competizioni. Gli yacht delle prime tre classi Ior* [illegible] *infatti impegnati* [illegible] *questi giorni a Capri per i campionati tricolori, ma a Santa Margherita non man*[illegible] *le partecipazioni «nobili» come quella «Levantades» di Ilsano. Più nutrito il gruppo degli iscritti nelle classi cosiddette «minori».*

Tra le barche della quarta classe, ad esempio, spiccano i nomi di «[illegible]*» di Cimarosti, «Turbolenta» di Turri e «Ma* [illegible]*» di Antoni, mentre nella quinta i favori del pronostico* [illegible] *a «Rebèlot» di Urlani, «Attenti a quei due» di Manzoni e «Sea Bubble» di Gusti. Nella stessa classe attenzione a «Josemite» di Spinola mentre nella settima dovrebbero farla da padroni «Baraldi show» di Baraldi, «Sceptre 2» di Scettro e «Nuvola* [illegible]*» di Salala.*

Gli yacht delle classi Ior si contenderanno la «Coppa Primavera», messa in palio dallo Yacht club Tigullio e valendo su un percorso a triangolo di tipo olimpico nelle acque antistanti il porticciolo (due giri per un totale di 13,5 miglia): per la classifica finale si farà la somma dei punteggi ottenuti nella prova odierna e in quella di martedì.

[illegible] *veniamo ai monotipi J24:* [illegible] *illustri iscritti come «Nostra Signora del buon viaggio» di Lualdi, «Do di petto» di Recchi, «Bean geale» di Gamberò, «Canarino feroce» di Samele e naturalmente «Salciccia» di Bassani.*

Queste barche tenteranno di aggiudicarsi il «Trofeo Salciccia», giunto ormai alla sua quarta edizione e messo in palio dall'armatore Bassani.

[illegible]*sani fu il primo ad importare in Italia imbarcazioni del tipo J24 e il suo «Salciccia» (in regata con il numero 1) è stato proprio il primissimo esemplare.* [illegible] *qui l'idea di far disputare un trofeo che è diventato realtà grazie agli organizzatori dello Yacht club Tigullio.*

a. r.

Mentre nel turno d'apertura dei playoff la Del Monte Savona liquida il Bogliasco (8-6)

Una grande partita, poi il «solito» Recco

La situazione in A1 e A2: il Nervi battuto a Firenze, il Chiavari ha vinto 10-9

Nei playoff dello scudetto [illegible] *cosiddette «prime donne» hanno vinto. La Del Monte Savona ha battuto il Bogliasco per 8-6, il Recco ha avuto la meglio sulla Canottieri con lo stesso punteggio, i fiorentini hanno battuto il Nervi per 8-6. Ma in verità il risultato migliore è stato quello del Posillipo che ha strapazzato la Lazio per 10-3.*

Si presenta, perciò, fin dalle prime battute, una situazione alquanto interessante e bisognerà vedere andando avanti cosa potrà succedere. Ma già ora si può dire che il Recco Stefanel ha messo una seria ipoteca sullo scudetto. Direte che forse si esagera, con questo, ma conoscendo il carattere dei recchelini, che tra l'altro avevano la partita più difficile, perché la Canottieri Napoli, da sempre, risulta l'avversario più temibile in questo campionato, ha dimostrato dove vuole e intende arrivare.

Il Posillipo Parmacotto [illegible] *di fronte la Lazio, dicono tutti avversario facile, e questo può esser vero, ma il risultato di 10-3 è alquanto chiaro. In una partita, seppur considerata di facile appannaggio, non si può arrivare a segnare 10 gol e, tra l'altro, con 7 di scarto, senza dimostrare classe e soprattutto agonismo.*

Interessanti si preannunciano anche i playoff per quanto riguarda la A2. Le cosiddette «deluse» del campionato, e tra queste mettiamo in prima fila il Camogli, si sono già fatte avanti. I camogliini di Marciani hanno battuto il Pescara per 14-7 e quindi si sono presi una grossa soddisfazione. Il Chiavari non ha avuto vita facile con le Fiamme oro (10-9), e così si può dire [illegible] *Mameli, che nei confronti del Civitavecchia* [illegible] *dovuto soffrire moltissimo per vincere. Il risultato finale 8-7, non fa testo.*

Tutto facile, invece, per l'Ortigia: [illegible] *strapazzato addirittura lo Sturla. Il risultato è di 17-7.*

Cosa aggiungere? Sempre riguardo i playoff di A1 bisogna fare una considerazione: i camogliini erano rimasti alquanto scottati per l'insuccesso del campionato, e ora hanno voluto dimostrare che in effetti si era trattato di semplice sfortuna e non altro. Tanto è vero che Vio Marciani, l'allenatore, ha chiesto subito ai suoi il massimo impegno, [illegible] *solo per il risultato in se stesso ma anche in fatto di gioco. E in pratica i camogliini hanno letteralmente surclassato i pescaresi.* a. c.

E' finita 8-6, con triplette di Bertazzoli e D'Angelo - Entusiasmante quarto tempo, con otto reti e la Canottieri Napoli inaspettatamente in vantaggio per 5-4 - Finale tutto dei locali e vittoria meritatissima

GENOVA — Partiti! E' scattata ieri la terza fase del massimo campionato di pallanuoto. E' la più viva, la più affascinante, quella sportivamente più vera. Sono i terribili playoff che non consentono tatticismi e giochini di classifica: chi vince va avanti, [illegible] lo scudetto o la A1, chi perde torna a casa e comincia a pensare all'anno prossimo.

Il clou era ad Albaro, con due [illegible] da far venire i brividi. Nella prima, la freschezza e la volontà del Savona Del Monte hanno avuto la [illegible] sull'esperienza del Bogliasco (8-6, parziali di 2-1, 1-2, 3-2, 2-1). [illegible] nella seconda il Recco Stefanel ha battuto, non senza soffrire, la Canottieri Napoli (8-6, parziali di 1-0, 1-1, 2-1, 4-4). Ha vinto comunque la pallanuoto, che finalmente [illegible] conoscendo il sospiratissimo rilancio: tanti giovani sfrecciavano sui pattini nella piazza che circonda lo stadio, la gente non concedeva loro che qualche sguardo curioso, già «presa» dall'avventura dei playoff.

«Savona la magica» e «Più unici che Rari» recitavano due striscioni di marca ponentina: molti i savonesi arrivati a Genova a spellarsi [illegible] mani [illegible] tamburi e a sgolarsi nei cori, tanti i bogliaschini (con in [illegible]ta Renzo Fossati, presidente del Genoa) a «volere» lo scudetto.

Ecco finalmente il via. Casilli e Pizzorno (quest'ultimo andrà a Los Angeles come arbitro italiano) avevano appena fischiato l'inizio e il Savona [illegible] già in gol [illegible] La Cava, ma il punto è stato annullato. Neppure il tempo di riprendere il gioco e i biancorossi [illegible] di nuovo con Fabrizio Falco (2'31") e il gol stavolta è buono. Il Bogliasco accetta lo scontro aperto e acciuffa il pareggio con Roncan (3'34") sfruttando una situazione di uomo in più. Il tifo sale alle stelle e Del Gaudio [illegible] premia gli appassionati biancorossi con il punto del 2-1 (4'16").

Nella seconda frazione i gol dei bogliaschini Roncan (3'34") e Di Fiore (rigore al 3'50"), inframmezzati da quello del savonese Pisano (3'41"). Si arriva sul 3-3. Nel terzo tempo, il Savona Del Monte allunga con Bortolotto (45") e La Cava (7'26") e sul 5-3 c'è un'altalena di segnature con i bogliaschini Bormida (2'08") e Rolazzi (5'33"), e dell'ultimo savonese Del Gaudio (4'31").

All'inizio della quarta frazione, il team di Mistrangelo è in vantaggio per 6-5; allunga con un rigore di Zunino (1'28") e sfrutta un'autorete di Fossati (6'57"), che rendono vano il [illegible] gol personale del bravissimo Roncan (7'22"). E' 8-6 per il Savona Del Monte e mister Mistrangelo si rallegra, dicendo che «si è vinto un incontro durissimo e avevamo anche La Cava febbricitante», mentre nel clan bogliaschino non si è molto apprezzato l'operato degli arbitri (6 espulsioni contro le 4 dei ponentini) e Di Bartolo si limita ad un «no comment».

Ed eccoci alla classicissima Recco Stefanel-Canottieri Napoli: un'autentica ovazione saluta il tuffo [illegible] di Alberani, che torna per [illegible] caccia a un altro scudetto. Lo Zoff della pallanuoto fa subito vedere che i riflessi sono quelli [illegible] volta, neutralizzando da gran campione una cannonata di Marsili.

Per vedere un gol si deve attendere il 4'33", quando il frombolière Bertazzoli impallina Trapanese sfruttando una situazione di superiorità numerica, e il Recco Stefanel arriva al secondo tempo con il vantaggio minimo. In apertura, Vincenzo D'Angelo pareggia con un gran [illegible] (50") e si ripete poco dopo. [illegible] il punto è annullato. Si vede, comunque, che [illegible] sua è una gran serata. E' nuovamente Bertazzoli a riportare in avanti i campioni d'Europa in una situazione con addirittura due uomini in più (5'04") e si giunge a metà gara sul 3-1.

Nel terzo tempo si ammira finalmente un Recco Stefanel formato europeo: Alberani para anche l'impossibile, e con i gol di Ragosa (42") e Pesi (7'30") si porta sul 4-1. La Canottieri Napoli [illegible] non si perde d'[illegible] e con [illegible] il punto del 4-2 (e il 6'32"). Dopo appena 37 secondi del quarto tempo, Marsili porta [illegible] i partenopei e il solito D'Angelo agguanta il pareggio [illegible] un tiro [illegible] quattro metri (1'07").

I recchelini credono di avere già partita vinta e si siedono: D'Angelo [illegible] il [illegible] certo pregare e colpisce ancora (2'27") portando clamorosamente [illegible] vantaggio il team giallorosso.

Dopo i tre bersagli [illegible]cutivi degli ospiti, il Recco Stefanel torna a [illegible] serio con i gol di Galli (2'44"), Lagostena (4'49"), Bertazzoli (5'30", terzo centro [illegible]lei), nuovamente Lagostena (6'20"), e si assicura il confronto.

Aldo Costa

I risultati della B

Elah Pegli e Bologna continuano la marcia in vetta alla classifica. Anche ieri, infatti, hanno vinto. Ma, mentre per il Pegli l'impegno era assai facile — in casa dell'ultima in classifica —, per il Bologna il compito sembrava in apparenza più difficile. Ma proprio i bolognesi hanno dimostrato tutta la loro forza vincendo in casa dell'Andrea Doria per 13-5. Il Pegli è passato all'Argentario per 9-6.

Ma c'è da rilevare che il Torino [illegible] sta facendosi sotto: infatti [illegible] vinto a [illegible] (11-7) una partita che [illegible] era per niente facile.

Ecco i risultati: Argentario-Pegli Elah 6-9; Andrea Doria-Bologna 5-13; Bari-Torino 81 7-11; Cus Milano-Arenzano 3-13; Lerici-Como 7-6; Triestina-Libertas Bergamo 7-4.

Classifica: Pegli e Bologna p. 18; C[illegible] 15; Torino 81 14; Bari 1[illegible]; Andrea Doria e Arenzano 11; Lerici e Triestina 7; Libertas Bergamo 5; Cus [illegible] 4; Argentario 0. [illegible] e Triestina una partita in meno. a. c.

Questa domenica

Vezzoso, trainer Entella

CALCIO

Interregionale (ore 16): Entella - Sarzanese

Promozione (ore [illegible]): Sestri Levante - Audace Campomorone; Bogliasco - Fivizzanese; Valdellora - Fratelli Bignami; Pontedecimo - Lavagnese; Fossone - Marinella; Monzone - Molassana; Ceparana - Monterosso; Baiardo - Riva Trigoso.

Prima Categoria (ore 10.30): N.S. Fruttuoso - Athletic Club Genova; Borgoratti - Calvarese; Ascom Ortomercato - Cap [illegible] Salvatore; Monegliose - Little club Genoa (ore 10); Caveer - [illegible] Recco; Ligorna - Sammargheritese; Camogli - Veronese M. Doria.

Terza categoria: Gi[illegible] B: Sori - Corte 82 (ore [illegible]); Leivi - Sori [illegible] (ore 10.30); Riviera - Bogliasco 76 (ore 10); N.S. Lorenzo - Rutese (ore 9).

VOLLEY

C2 femminile: Linea del Sud Ovest Genova - Celle Ligure (palestra di via Camozzini, ore 10.30).

Under 15 femminile: finali zonali [illegible] Lavagna, Cap San Salvatore e Uscio (palestra di via Dante a Lavagna, ore 9).

[illegible]

D Maschile: Mondial Rapallo - Imperia Agnesi (Casa [illegible]la gioventù, [illegible] 17.30)

ATLETICA

Campionati universitari: seconda giornata al campo scuola Villa Gentile a Genova

BASEBALL

Serie C: Rapallo Baseball - Castelnuovo Scrivia (Gallotti, ore 16)

GOLF

Coppa Alessia-Rossella: seconda giornata prova valida quale eliminatoria per il campionato sociale [illegible] Golf Club Rapallo (ore 9).

VELA

Coppa Primavera - Trofeo Salciccia riservato agli yacht delle classi I.O.R. e ai J24 Santa Margherita ore 10)

Trofeo Coppa I.O.R. (Lega navale di Genova ore 10)

Regata internazionale Finn (Lega navale [illegible] Sestri Ponente, ore 10)

Oggi in serie C il Rapallo riceve il Castelnuovo Scrivia

Il baseball cerca prestigio per conquistare altri tifosi

Sul «diamante» del Gallotti rientrano Cozzi e Cappuccio - Inizio alle 16

RAPALLO — [illegible] appassionati di baseball converranno [illegible] al «Gallotti» (ore 16) per sostenere il Rapallo: la for[illegible] ruentina partecipa [illegible] serie C con alterna fortuna, ma sul «diamante» di casa è sempre riuscita a fornire [illegible] buone prestazioni.

L'avversario [illegible] turno è il Castelnuovo Scrivia, équipe che il Rapallo Baseball ha [illegible] già affrontato nu[illegible] volte, sia in partite di campionato, sia in incontri amichevoli, con un bilancio più o meno uguale di vittorie.

Dice il lanciatore Valle: «*Attualmente non conosciamo il* [illegible] *valore della squadra alessandrina, perché recentemente le nostre squadre non si sono mai incrociate. Sappiamo solamente che il Valenza Po Baseball, team praticamente "confinante" con Castelnuovo Scrivia, si è disciolto e i suoi migliori elementi potrebbero essere confluiti nella nostra avversaria odierna. Non è una certezza,* [illegible] *se l'ipotesi dovesse verificarsi, per noi il match diverrebbe alquanto difficile*».

Lo schieramento base dei ruentini dovrebbe essere formato da Valle al lancio, Ziegler ricevitore, Morelli prima base, Liguori seconda, Cappuccio terza, Ghio interbase, Tunesi esterno destro, Cozzi centro e Danzi destro.

Continua Valle: «*Rispetto alla sfortunata partita con gli Squali Sanremo, quando fummo sconfitti per* [illegible] *faranno oggi il loro rientro in squadra* [illegible] *Cozzi e Cappuccio e vedremo se si potrà recuperare* [illegible] *esterno Tela. Niente* [illegible] *fare invece per Filippi e Cerchero, ma confidiamo comunque sui nostri validi rincalzi*».

Ecco quindi che nel corso della partita potranno trovare spazio anche i vari Cardinale, Allaria, Draculan, Almaretti, De Lorenzis, Colina.

Ci sarà tanto pubblico al «Gallotti»? Valle precisa: «*La nostra è una disciplina sportiva che* [illegible] *muovendo ancora i suoi primi passi in Riviera e comunque possiamo ritenerci già abbastanza soddisfatti. Sono in parecchi coloro che si accostano al baseball, un po' per curiosità, un po' per interesse, e speriamo di continuare nel migliore dei modi la nostra opera di propaganda. Ci vorrebbero dei grandi risultati in campionato, questo lo sappiamo benissimo, ma stiamo facendo tutto il possibile per ottenerli*».

Il «diamante» diviene quindi di attualità anche in Riviera: se il baseball avrà il suo boom, tutti dovranno ricordarsi dei pionieri del Rapallo Baseball. a. c.

Un bando [illegible] concorso per bagnino

LAVAGNA — Il Comune di Lavagna promuoverà nel prossimo mese di luglio un centro ricreativo balneare per giovanissimi.

A questo scopo ha indetto un [illegible] per l'assunzione temporanea di [illegible] bagnino e di quattro animatori che [illegible]vranno tutti [illegible]re il diploma di salvamento ed avere precedenti esperienze di animazione presso colonie e istituti scolastici. (m. r.)

S'inaugura nuova sede Ferrari Club

VILL[illegible]OVA — S'inaugura oggi alle 14.30 a Villanova, in via Roma, una nuova sede del Ferrari [illegible] intitolato a Gilles Villeneuve. Saranno presenti [illegible] del trecento [illegible] che il club, presieduto da Gianfranco Giffredi, annovera in Liguria e in Piemonte.

Ai primi di giugno sarà allestita una mostra, la seconda edizione, col patrocinio della casa di Maranello e della Pininfarina. (g. m.)

INTERREGIONALE - Entrambe le squadre sono fuori dalla mischia [illegible] qualche ambizione è ancora viva

Entella e Rapallo promettono un finale con grinta

A Chiavari è di scena la Sarzanese, diretta avversaria dei biancocelesti per la terza poltrona - Vezzoso [illegible] tutti i titolari a disposizione - L'«ex» Antonucci vuole riscattare il naufragio dell'andata

CHIAVARI — *Torna alla ribalta l'Interregionale che vive la sua entusiasmante volata finale: oggi è la terz'ultima tappa degli ultimi* [illegible] *270 minuti della stagione e, se le rappresentanti levantine sono tagliate fuori da tempo* [illegible] *discorso promozione,* [illegible] *per questo affronteranno le rimanenti sfide* [illegible] *scioltezza. Entella e Rapallo non* [illegible] *ancora* [illegible] *fase di smobilitazione e faranno il possibile per centrare obiettivi «secondari».*

L'Entella, ad esempio, si propone di acciuffare il terzo posto, ai da migliorare il piazzamento conseguito nel passato campionato, e fa la corsa naturalmente sulla coppia Sarzanese-Castelfiorentino, che la precede di due lunghezze in graduatoria (36 punti contro 34). La squadra del presidente Sergio Barbieri punta al minimo [illegible] *terza poltrona e oggi dovrà sparare colpi determinanti: al Comunale (ore 16) arriva infatti la diretta antagonista Sarzanese e il successo è d'obbligo.*

Dice l'allenatore Sergio Vezzoso: «Prima della sosta pasquale avevamo conquistato la bellezza di 8 punti in 5 partite e siamo andati al riposo in ottime condizioni, sia atletiche che psicologiche. In questo periodo abbiamo proseguito ad allenarci con continuità e ritengo quindi che la forma non sia stata smarrita. La prova migliore, comunque, sarà quella del campo, e vedrete che con la Sarzanese i ragazzi non deluderanno. Il caldo? Non ci fa paura e correremo dal primo all'ultimo minuto».

All'andata i biancocelesti persero per 1-0, disputando forse la peggior partita della stagione e oggi è dunque una buona occasione per riscattarsi. Continua Vezzoso: «Certo, è nostra intenzione cancellare il brutto ricordo della sfida di Sarzana, ma teniamo d'occhio soprattutto la classifica: attualmente siamo quinti e un successo sui [illegible] di Bergamini ci proietterebbe verso le poltrone più nobili della graduatoria. Cominciamo [illegible] il cercare di battere la Sarzanese, poi vedremo».

Oggi l'Entella sarà al gran completo e per il trainer c'è solo il problema della scelta. Di sicuro giocherà Antonucci, che con la Sarzanese ha un conto da regolare.

Ecco il centravanti biancoceleste: «Inutile negarlo, giocare contro la [illegible] ex squadra mi dà un po' d'emozione ma sarà roba di pochi minuti, poi tutto passerà. Nel match d'andata venni coinvolto nel naufragio generale della squadra e non riuscii a mettermi in bella evidenza davanti al [illegible] vecchio pubblico. Spero [illegible], e con [illegible] interessi, in [illegible] che a [illegible] il parti [illegible] per un po' di un certo Antonucci».

Il bomber è annunciato in gran forma e potrebbe risolvere la partita: se lui e Thomas Talarico andassero a bersaglio contro i rossoneri, il terzo posto potrebbe diventare concreta realtà. a. a.

Una marcia sulla [illegible] di Zoagli

ZOAGLI — [illegible] «Stella sportiva zoagliese» organizza per il 1 maggio prossimo l'ormai tradizionale [illegible] dei cinque campanili», una passeggiata non agonistica attraverso i [illegible]de della collina zoagliese e le sue cinque frazioni.

Per la terza volta alla marcia sarà abbinato un concorso fotografico con ricchi premi. Per informazioni rivolgersi alla [illegible] Sportiva Zoagliese o all'Azienda di soggiorno di [illegible]. (m. r.)

I bianconeri in questi ultimi 270' della stagione sono arbitri della retrocessione e sono decisi a non concedere nulla a nessuno a iniziare da oggi a Piombino - Assenti Benzi, Sodini e lo squalificato Giribaldi

RAPALLO — Durante le festività pasquali mister Massa [illegible] molta libertà ai suoi uomini. Li [illegible] sempre tenuti sotto il torchio per averli nelle migliori condizioni [illegible] ripresa del campionato, e i ruentini potrebbero veder premiati i loro sacrifici nella trasferta odierna di Piombino, dove se la vedranno (ore 16) con una squadra ormai con l'acqua alla gola.

Dice il tecnico bianconero: «*Il Piombino giocherà alla morte perché deve assolutamente far punti, è ultimo in classifica e se fallisse l'obiettivo della vittoria dovrebbe molto probabilmente rassegnarsi alla retrocessione. Noi comunque faremo il nostro dovere fino in fondo e cercheremo con tutte le forze di* [illegible]*trare l'obiettivo* [illegible] *risultato*».

Il Rapallo si propone di concludere il campionato [illegible] le prime cinque-sei squadre ma avrebbe potuto [illegible] molto di più. Precisa il direttore sportivo Schimmenti: «*Il nostro traguardo iniziale era quello di un onorevole piazzamento finale,* [illegible] *soffrire come avevamo nella passata stagione, ma cammin facendo ci siamo resi conto che si poteva ottenere qualcosina* [illegible] *più. Se tutti i giocatori avessero reso al massimo delle loro possibilità, adesso saremmo a lottare con le prime*».

In terra piombinese mister Massa dovrà fare a meno degli infortunati Benzi e Sodini e dello squalificato Giribaldi, ma i rincalzi [illegible] essere all'altezza.

Continua Schimmenti: «*Non so* [illegible] *precisione quale schieramento adotterà il mister, ma sono sicuro che tutti saranno concentrati e carichi al massimo. Oggi c'è il Piombino, poi, dopo il match casalingo con il Cecina, chiuderemo il* [illegible] *a quel di Fucecchio. Diventiamo in pratica arbitri della lotta per la salvezza e posso assicurare che non faremo regali a nessuno, ma giocheremo gli ultimi 270 minuti con tutto l'impegno possibile. A Pasqua* [illegible] *lavorato sodo e ciò significa che non abbiamo nessuna intenzione di rilassarci*».

Tra gli uomini più in forma viene annunciato il [illegible]niere D'Agostino. [illegible] rebbe continuare [illegible] gnifica [illegible] d'oro («Ci [illegible] però anche a Piombino», assicura il diretto interessato), però tutti si daranno un gran da fare per strappare la riconferma per il prossimo anno. a. a.

Pallavolo lezione tecnica [illegible] Prandi

GENOVA — Silvano Prandi, allenatore della nazionale A maschile di pallavolo, è oggi a Genova ospite del Cus. Nella mattinata il tecnico azzurro terrà una conferenza stampa presso la sede di [illegible]dio universitario mentre [illegible] pomeriggio (ore 15) intratterrà i tecnici della provincia. [illegible]

Luigi Zaimbro tra i vincitori del «Giro»

GENOVA — Si è conclusa la nona edizione del Giro ciclistico della Liguria riservato a cicloamatori, organizzato dalla «Quinto al Mare». Dopo i 480 chilometri del percorso, queste le classifiche finali per categoria. Cadetti: 1. Claudio Perico (Bergamo), 2. Masi, 3. Giannini. Juniores: 1. Mirko Bernardi (Parma), 2. Marcaterri, 3. Crosa. Senior: 1. Loreto Valenza (Cuneo), 2. Gariali, 3. Castiglione. Veterani: 1. Salvatore Mongardi (Forlì), 2. Caprara, 3. Bettuzzi. Gentlemen: 1. Luigi Zaimbro (Quinto al Mare), 2. Minguzzi, 3. Sirini. (p. c.)

FASCINO IRRIPETIBILE DELLA TRASFERTA CONTRO LA CAPOLISTA DELLA C1 E UN GRANDE APPUNTAMENTO CON LA VELA

L'attaccante Simonetta

Bologna, gloria antica e moderna ma la Sanremese non si emoziona

Viviani sfodera anche l'arma della pretattica e rifiuta il pronostico già scontato. Attacco a una o due punte? Un pullman di tifosi al seguito della squadra. I record dei super-rossoblù

SANREMO — La Sanremese entra oggi pomeriggio (ore 16) in uno dei templi storici del calcio italiano: lo stadio comunale di Bologna. E vi affronta i rossoblù padroni di casa carichi di glorie e scudetti passati. Qualche [illegible] fa solo pensare ad un match di campionato simile, poteva essere pura follia. Invece i gualbolognesi delle ultime stagioni hanno reso possibile la sfida. Ma lo stadio petroniano, anche se decaduto, [illegible] pur sempre il suo fascino per chi arriva dall'estrema periferia.

Un pizzico di emozione per la Sanremese? «Nemmeno per sogno — dice mister Viviani — non sarà niente di speciale. I miei giocatori, esclusi i più giovani, a Bologna hanno già giocato. Anzi, se dovessero insorgere problemi psicologici del genere, spero che l'effetto sia contrario e ci dia la carica giusta».

Insomma nessun pensiero di troppo a questa trasferta, forse davvero unica nella storia biancazzurra (non per niente, per la seconda volta in questa [illegible], ci sarà un pullman di tifosi al seguito della squadra). Ma per questo Bologna capolista, che il pronostico di oggi vuole facile vincitore sulle truppe matuziane, Viviani ha sfoderato anche l'arma della pretattica. Inutile cercare di avere anticipazioni sulla formazione. «Loro fanno pretattica, lo faccio anch'io — ha detto ieri al termine dell'ultimo allenamento —, la formazione la comunicherò mezz'ora prima della partita. Voglio innervosirli un po'. Chissà che non serva a qualche cosa».

Ma è un pronostico davvero proibito? «Certo i valori sono diversi — aggiunge —, la classifica è lo specchio evidente della situazione, ma nel calcio non sempre vince il più forte. Giocheremo senza troppi timori reverenziali. Bisogna disporsi accortamente in campo, marcarli bene. Hanno ottimi attaccanti, ma tirano in porta un po' tutti».

Così restano dubbi e interrogativi. Sanremese ad una o due punte? Biangero in campo dal primo minuto o in panchina pronto a fare staffetta con Gori e Onorini? Arecco giocherà? Quest'ultimo è il dubbio più grosso. Il [illegible] biancazzurro ha passato una brutta settimana alle prese con un terribile mal di denti, con tanto di ascesso e febbre. Si è aggregato ieri in extremis alla comitiva in partenza per Bologna. Viviani spera di recuperarlo (e a Bologna un Arecco farebbe davvero comodo), ma è uno dei tanti interrogativi su cui il mister non si sbottona.

La formazione più probabile sembra questa, con le dovute riserve del [illegible]: Meani, Olivato, Cichero, Arecco (Lucà), Sala, Lugnan, Gori (Biangero), Bordin, Onorini, Ogliari, Simonetta. Di fronte, il super-Bologna capolista, [illegible] il secondo [illegible] della C1 (38 gol in 28 partite, uno in meno solo del Vicenza), la difesa abbottonatissima (15 reti, superata solo da quella del Parma che ne ha subite 11), il maggior numero di vittorie (14), il minor numero di sconfitte (3 come il Vicenza): una squadra che sembra già avere la serie B in tasca. Ma l'allenatore Cade esprime cautela. «Con Parma e Vicenza che, dietro a noi, girano a mille, non possiamo mollare» — [illegible] facendo intendere che il Bologna non farà gentili concessioni a nessuno, tantomeno oggi alla Sanremese. Tra i rossoblù era incerto il bomber Frutti, ma il suo recupero dovrebbe essere scontato. Mancherà, invece, sicuramente, l'ex sampdoriano Logozzo in difesa.

Arbitro del match sarà il signor Vitantonio Laricchia di Bari, [illegible] ufficiale dell'aeronautica, 36 anni, una vasta esperienza sia in C1 che in C2.

Bruno Monticone

Oggi Enduro in Val Nervia

SANREMO — Oggi, organizzato dal Moto Club Gen[illegible], partirà da Castelvittorio, in Val Nervia (ore 10), la terza prova del campionato ligure «Enduro» a partecipazione interregionale, tutta su sterrato. Al via circa 130 centauri tra cui i vari Muraglia, Vaira, Ballestrieri e Grasso.

Martedì, poi, gli specialisti dell'«Enduro» si sposteranno in Valle Argentina, dove il Moto Club omonimo, in collaborazione con quello di Sanremo, organizzerà un'altra prova a carattere interregionale, il «Trofeo Valle Argentina».

Partenza ed arrivo a Taggia, nei pressi del campo sportivo in Regione San Martino.

(b. m.)

Andrea Pisano

Già dramma in molte vasche nella giornata inaugurale dei playoff per lo scudetto e la promozione. Martedì le controprove sabato prossimo gli spareggi: non conta la differenza-reti

C'è anche Levantades alla Coppa Primavera

Alle regate per le barche Ior [illegible] il «Trofeo Salciccia» per monotipi J24 - Le regate oggi e il 1° maggio a Santa Margherita

S. MARGHERITA LIGURE — *Si moltiplicano gli appuntamenti velici sulla Riviera di Levante: dopo il «Trofeo Zegna» a Portofino e i Campionati italiani Ior per scafi della quarta e sesta classe a Santa Margherita, lo Yacht club Tigullio propone un'altra manifestazione di grande richiamo.*

Oggi e martedì 1° maggio nelle acque sammargheritesi si svolgerà la tradizionale «Coppa Primavera», cui è abbinato anche il «Trofeo Salciccia». Le regate sono riservate ad imbarcazioni delle sette classi Ior e ai monotipi J24 e riscuotono un elevato numero di adesioni [illegible] in concomitanza di altre importantissime competizioni. Gli yachts delle prime tre classi Ior sono infatti impegnati in questi giorni a Capri per i campionati tricolori, ma a Santa Margherita non mancano le partecipazioni «nobili», come quelle «Levantades» di Pisano. Più nutrito il gruppo degli iscritti nelle classi cosiddette «minori».

Tra le barche della quarta classe, ad esempio, spiccano i nomi di «Marmau» di Cimarosti, «Turbolenta» di Terri e «Ma chi» di Antoni, mentre nella quinta i favori del pronostico vanno a «Rebblot» di Briasi, «Attenti a quei due» di Manzoni e «Sea Bubble» di [illegible]. Nella [illegible] classe attenzione a «Josemite» di Spinolo mentre nella settima dovrebbero farla da padroni «Baraldi show» di Baraldi, «Sceptre 3» di Scelitro e «Nuvola azzurra» di Salata.

Gli yachts delle classi Ior si contenderanno la «Coppa Primavera», messa in palio dallo Yacht club Tigullio regatando su un percorso a triangolo di tipo olimpico nelle acque antistanti il porticciolo (due giri per un totale di 13,5 miglia) per la classifica finale si farà la somma dei punteggi ottenuti nella prova odierna e in quella di martedì.

E veniamo ai monotipi J24: non mancano illustri iscritti come «Nostra Signora del buon viaggio» di Lualdi, «Do il petto» di Rerchi, «Ikea green» di Gambero, «Canarino feroce» di Sanele e naturalmente «Salciccia» di Bassani.

Queste barche tenteranno di aggiudicarsi il «Trofeo Salciccia», giunto ormai alla sua quarta edizione e messo in palio dall'armatore Bassani.

Bassani fu il primo ad importare in Italia imbarcazioni del tipo J24 e il suo «Salciccia» (in regata con il numero 1) è stato proprio il primo esemplare. Da qui l'idea di far disputare un trofeo che è divenuto realtà grazie agli organizzatori dello Yacht club Tigullio.

a. r.

Mentre nel turno d'apertura dei playoff la Del Monte Savona liquida il Bogliasco (8-6)

Una grande partita, poi il «solito» Recco

La situazione in A1 e A2: il Nervi battuto a Firenze, il Chiavari ha vinto 10-9

Nei playoff dello scudetto le cosiddette «prime donne» hanno vinto. La Del Monte Savona ha battuto il Bogliasco per 8-6, il Recco ha avuto la meglio sulla Canottieri con lo stesso punteggio. I fiorentini hanno battuto il Nervi per 9-6 ma in verità il risultato migliore è stato quello del Posillipo che ha strapazzato la Lazio per 10-3.

Si presenta, perciò, fin dalle prime battute, una situazione alquanto interessante e bisognerà vedere [illegible]do avanti cosa potrà succedere. Ma già ora si può dire che il Recco Stefanel ha messo una seria ipoteca sullo scudetto. Direte che forse si esagera, con questo, ma conoscendo il carattere dei recchelini, che tra l'altro avevano la partita più difficile, perché le Canottieri Napoli, da sempre, risulta l'avversario più temibile in questo campionato, ha dimostrato dove vuole e intende arrivare.

Il Posillipo Parmacotto aveva di fronte la Lazio, dicono tutti avversario facile, e questo può essere vero, ma il risultato di 10-3 è alquanto chiaro: in una partita, seppur considerata di facile appannaggio, non si può arrivare a segnare 10 gol e, tra l'altro, con 7 di scarto, se non dimostrare classe e soprattutto agonismo.

Interessante si preannunciano anche i playoff per quanto riguarda la A1. Le cosiddette «deluse» del campionato, e tra queste mettiamo in prima fila il Camogli, si sono già fatte avanti. I camogini di Marciani hanno battuto il Pescara per 14-7 e quindi si sono presi una grossa soddisfazione. Il Chiavari non ha avuto vita facile con il Fiamme oro (10-9), e così si può dire del Manelli, che nei confronti del Civitavecchia ha dovuto soffrire moltissimo per vincere. Il risultato finale 8-7, non [illegible].

Tutto facile, invece, per l'Ortigia: ha strapazzato addirittura lo Sturla. Il risultato è di 17-7.

Cosa aggiungere? Sempre riguardo i playoff di A1, bisogna fare una considerazione. I camogini [illegible] rimasti alquanto scottati per l'insuccesso del campionato, e ieri hanno voluto dimostrare che in effetti si era trattato di semplice sfortuna e non altro. Tanto è vero che Vio Marciani, l'allenatore, ha chiesto subito ai suoi il massimo impegno, non solo per il risultato in se stesso ma anche nel gioco. E in pratica i camogini hanno letteralmente surclassato i pescaresi. a. c.

E' finita 8-6, con triplette di Bertazzoli e D'Angelo - Entusiasmante quarto tempo, con otto reti e la Canottieri Napoli inaspettatamente in vantaggio per 5-4 - Finale tutto dei locali e vittoria meritatissima

GENOVA — Partiti! E [illegible] ieri il [illegible] massimo campionato di pallanuoto. E la più viva, la più affascinante, quella sportivamente più vera. Sono i terribili playoff, che non consentono tatticismi o giochini di classifica: chi vince va avanti, verso lo scudetto o la A1, chi perde torna a casa e comincia a pensare all'anno prossimo.

Il clou era ad Albaro, con due partitissime da far venire i brividi. Nella prima, la freschezza e la volontà del Savona Del Monte hanno avuto la meglio sull'esperienza del Bogliasco (8-6, parziali di 2-1, 1-2, 3-2, 2-1) [illegible] nella seconda il Recco Stefanel ha battuto, non senza soffrire, la Canottieri Napoli (8-6, parziali di 1-0, 1-1, 2-1, 4-4). Ha vinto comunque la pallanuoto, che finalmente ha conosciuto il sospiratissimo rilancio: tanti giovani stravano sui pattini nella pista che circonda lo stadio, la gente non concedeva [illegible] che qualche sguardo curioso, già «presa» dall'avventura dei playoff.

«Savona la magica» e «Più unici che... Rari» recitavano due striscioni di marca ponentina: molti i savonesi arrivati a Genova a spellarsi le mani sui [illegible] e a sgolarsi nei cori, tanti i bogliaschini (con in testa Renzo Fossati, presidente del Genoa) a «volere» lo scudetto.

Ecco finalmente il via. Caselli e Pizzorno (quest'ultimo andrà a Los Angeles come arbitro italiano) avevano appena fischiato l'inizio e il Savona era già in gol con La Cava. Ma il punto è stato annullato. Neppure il tempo di riprendere il gioco e i biancoverdi passano di nuovo con Fabrizio Falco (2'31") e il gol stavolta è buono. Il Bogliasco accetta lo scontro aperto e acciuffa il pareggio con Roncan (3'34") sfruttando una situazione di [illegible] in più. Il tifo sale alle stelle e Del Gaudio premia gli appassionati biancorossi con il punto del 2-1 (4'16").

Nella seconda frazione i gol dei bogliaschini Roncan (1'34") e Di Fiore (rigore a 3'50"), inframmezzati da quello del savonese Pisano (3'41") si arriva sul 3-3. Nel terzo tempo, il Savona Del Monte allunga con Bortoletto (45") e La Cava (2'26") e sul 5-3 è un'altalena di segnature con i bogliaschini Bormida (3'09") e Bonzzi (5'33"), e dell'ottimo savonese Del Gaudio (4'21").

All'inizio della quarta frazione, il team di Mistrangelo è in vantaggio per [illegible]; allunga con un rigore di Zunino (1'20") e [illegible] un'autorete di Fossati (6'37"), che rendono vano il terzo gol personale del bravissimo Roncan (2'22"). E' 8-6 per il Savona Del Monte e mister Mistrangelo si rallegra, dicendo che «si è vinto un incontro durissimo e avevamo anche La Cava febbricitante», mentre nel clan bogliaschino non si è molto apprezzato l'operato degli arbitri (9 espulsioni contro le 6 dei ponentini) e il Bartolo si limita ad un «no comment».

Ed eccoci alla classicissima Recco Stefanel-Canottieri Napoli: un'autentica ovazione [illegible] il tuffo in [illegible] di Alberani che torna per dar la caccia a un altro scudetto. Lo Zoff della pallanuoto fa subito vedere che i riflessi sono quelli di una volta neutralizzando il gran campione una cannonata di Marsili.

Per vedere [illegible] si deve attendere il 4'53", quando il frombolieri Bertazzoli impallina Trapanese sfruttando una situazione di superiorità numerica, e il Recco Stefanel arriva al secondo tempo con il vantaggio minimo. In apertura, Vincenzo D'Angelo pareggia con un gran gol (60") e si ripete poco dopo, ma il punto è annullato. Si vede comunque che la [illegible] è una gran [illegible]. E' nuovamente Bertazzoli a riportare in avanti i campioni d'Europa in una situazione con [illegible] due uomini in più (3'04") e si giunge a metà gara sul 3-1.

Nel terzo tempo si ammira finalmente il Recco Stefanel formato europeo: Alberani para anche l'impossibile, e con i gol di Ragosa (42") e Peri (3'30") si porta sul 4-1. La Canottieri Napoli, comunque, non si perde d'animo e con [illegible] sigla il punto del 4-3 (è il 6'32"). Dopo appena 37 secondi del quarto tempo, Marsili porta di nuovo sotto i partenopei e il solito D'Angelo agguanta il pareggio da [illegible] quattro metri (1'07").

I recchelini credono di avere già partita vinta e si siedono. D'Angelo non si fa certo pregare e coglie [illegible] (2'27") portando clamorosamente in vantaggio il team giallorosso.

Dopo i tre bersagli consecutivi degli ospiti, il Recco Stefanel torna a fare sul serio con i gol di [illegible] (3'44"), Lagostena (4'40"), Bertazzoli (5'30", terzo centro personale), nuovamente Lagostena (6'20"), e si assicura il confronto.

Aldo Costa

I risultati della B

Elah Pegli e Bologna continuano la marcia in testa alla classifica. Anche ieri, infatti, hanno vinto. Ma, mentre per il Pegli l'impegno era assai facile — la casa dell'ultima in classifica —, per il Bologna il compito sembrava in apparenza più difficile. Ma proprio i bolognesi hanno dimostrato tutta la loro forza vincendo in casa dell'Andrea Doria per 13-5. Il Pegli è passato all'Argentario per 9-6.

Ma c'è da rilevare che il Torino si sta facendosi sotto: infatti ha vinto a Sori (11-7) una partita che non era per niente facile.

Ecco i risultati: Argentario-Pegli Elah 6-9; Andrea Doria-Bologna 5-13; Sori-Torino [illegible] 7-11; Cus Milano-Arenzano 3-13; Lerici-Como 7-6; Triestina-Libertas Bergamo 7-4.

Classifica: Pegli e Bologna p. 16; Como 15; Torino [illegible] 14; Sori 12; Andrea Doria e Arenzano 11; Lerici e Triestina 7; Libertas Bergamo 5; Cus [illegible] e Argentario [illegible]; Sori e Triestina una partita in meno. a. c.

Questa domenica

Vezzoso, trainer Entella

CALCIO

Interregionale (ore [illegible]): Entella - Sarzanese.

Promozione (ore [illegible]): Sestri Levante - [illegible]; Campomorone: [illegible] - Fivizzanese; Valdaliora - Fratelli Signani; Pontedecimo - Lavagnese; Fossone - Marinella; Montoro - Molassana; Ceparana - Monterosso; Balardo - Riva Trigoso.

Prima Categoria (ore 10,30): N.S. Fruttuoso - Athletic Club Genova; Borgoratti - Calvarese; Ascom Ortomercato - Cap San Salvatore; Monegliese - Little club [illegible] 10; Cavese - Pro Recco; Ligorna - Sammargheritese; Camogli - Veronese A. Doria.

Terza categoria: Gi[illegible] B: Sori - Corte 82 (ore 10); Leivi - Surf San Salvatore (ore 10,30); Riviera - Bogliasco 76 (ore 10); N.S. Lorenzo - Rutese (ore 9).

VOLLEY

C2 femminile: Linea del Sud Ovest Genova - Celle Ligure (palestra di via Camozzini, ore 10,30).

Under 13 femminile: finali zonali con Acli Lavagna, Cap San Salvatore e Uscio (palestra di via Dante a Lavagna, ore 9).

BASKET

D [illegible] Mondial Rapallo - Imperia Agnesi (Casa della gioventù, ore 11,30).

ATLETICA

Campionati universitari: seconda giornata al campo scuola Villa Gentile a Genova.

BASEBALL

Serie C: Rapallo Baseball - Castelnuovo Scrivia (Gallotti, ore 16).

GOLF

Coppa Alessia-Rossella: seconda giornata, prova [illegible] quale eliminatoria per il campionato sociale al Golf Club Rapallo (ore 9).

VELA

Coppa Primavera - Trofeo Salciccia (riservato agli yacht delle classi I.O.R. e ai J24, Santa Margherita ore 10).

Trofeo Coppa I.O.R. (Lega navale di Genova ore [illegible]).

Regata internazionale Finn (Lega navale di Sestri Ponente, ore 10).

Oggi in serie C il Rapallo riceve il Castelnuovo Scrivia

Il baseball cerca prestigio per conquistare altri tifosi

Sul «diamante» del Gallotti rientrano Cozzi e Cappuccio - Inizio alle 16

RAPALLO — Gli appassionati di baseball converranno oggi al «Gallotti» (ore 16) per sostenere il Rapallo. La formazione rivierasca partecipa alla serie C con alterna fortuna, ma sul «diamante» di casa è sempre riuscita a fornire buone prestazioni.

L'avversario di turno è il Castelnuovo Scrivia, équipe che il Rapallo [illegible] in passato ha già affrontato numerose volte, sia in partite di campionato, sia in [illegible] amichevoli, con un bilancio più o meno uguale di vittorie. [illegible] il lanciatore Valle: «*Attualmente non conosciamo il reale valore della squadra alessandrina, perché recentemente le nostre squadre non si sono mai incrociate. Sappiamo solamente che il Valenza Po Baseball, team praticamente "confinante" con Castelnuovo Scrivia, si è disciolto e i suoi migliori elementi potrebbero essere confluiti nella nostra avversaria odierna. Non è una certezza, ma se l'ipotesi dovesse verificarsi, per noi il match diverrebbe alquanto difficile*».

Lo schieramento base dei rivieraschi dovrebbe essere formato da Valle al lancio, Ziegler ricevitore, Moretti prima [illegible], Liguori seconda, Cappuccio terza, [illegible] interbase, Tutucci esterno destro, Cozzi centro e Daneri destro.

Continua Valle: «*Rispetto alla sfortunata partita con gli Squali Sanremo, quando fummo sconfitti per 19-2, fanno oggi il loro rientro in squadra Cozzi e Cappuccio e vedremo se si potrà recuperare l'esterno Tefa. Niente da fare invece per Filippi e Cernero, ma confidiamo comunque sui nostri validi rincalzi*».

Ecco quindi che nel corso della partita potranno trovare spazio anche i vari Cardinale, Allaria, Descalzo, Almaretti, De Lorenzis, Collina.

Ci sarà tanto pubblico al «Gallotti»? Valle precisa: «*La nostra è una disciplina sportiva che sta muovendo ancora i suoi primi passi in Riviera e comunque possiamo ritenerci già abbastanza soddisfatti. Sono in parecchi coloro che si accostano al baseball, un po' per curiosità, un po' per interesse, e speriamo di continuare nel migliore dei modi la nostra opera di propaganda. Ci vorrebbero dei grandi risultati in campionato, questo lo so benissimo, ma stiamo facendo tutto il possibile per ottenerli*».

Il «diamante» diviene quindi di attualità anche in Riviera: se il baseball avrà il suo boom, [illegible] dovranno ricordarsi dei pionieri del Rapallo Baseball. a. c.

Un bando di concorso per bagnino

LAVAGNA — Il Comune di Lavagna promuoverà nel prossimo mese di luglio un centro ricreativo [illegible] giovanissimi.

A questo scopo ha indetto un bando per l'assunzione temporanea di un bagnino e di quattro animatori che dovranno tutti possedere il diploma di salvamento ed avere precedenti esperienze di animazione presso colonie e istituti scolastici.

(m. r.)

S'inaugura [illegible] sede Ferrari Club

VILLANOVA — S'inaugura oggi alle 14,30 a Villanova, in via Roma, una nuova sede del Ferrari Club intitolato a Gilles Villeneuve. Saranno presenti moltissimi dei trecento soci che il club, presieduto da Gianfranco Siffredi, annovera in Liguria e in Piemonte.

Ai primi di giugno sarà allestita una [illegible], la seconda edizione, col patrocinio della [illegible] di Maranello e della Pininfarina.

(g. m.)

INTERREGIONALE - Entrambe le squadre [illegible] fuori dalla mischia ma qualche ambizione è ancora viva

Entella e Rapallo promettono un finale con grinta

A Chiavari è di scena la Sarzanese, diretta avversaria dei biancocelesti per la terza poltrona - Vezzoso ha tutti i titolari a disposizione - L'«ex» Antonucci vuole riscattare il naufragio [illegible]

CHIAVARI — *Torna alla ribalta l'Interregionale che vive la sua entusiasmante volata finale: oggi è la terz'ultima tappa degli [illegible] decisivi 270 minuti della stagione e, se le rappresentanti levantine sono tagliate fuori da tempo dal discorso promozione, non per questo affronteranno le rimanenti sfide in scioltezza. Entella e Rapallo non sono ancora in fase di smobilitazione e faranno il possibile per centrare obiettivi «secondari».*

L'Entella, ad esempio, si propone di acciuffare il terzo posto, e di migliorare il piazzamento conseguito nel passato campionato, e fa la corsa naturalmente sulla coppia Sarzanese-Castelfiorentino, che la precede di due lunghezze in graduatoria (30 punti contro 28). La squadra del presidente Sergio Barbieri punta il mirino sul terzo poltrona e oggi dovrà sparare colpi determinanti: al Comunale (ore 16) arriva infatti la diretta antagonista Sarzanese e il successo è d'obbligo.

[illegible] l'allenatore Sergio Vezzoso: «Prima della [illegible] pasquale avevamo conquistato la bellezza di [illegible] punti in [illegible] partite e siamo [illegible] in ripresa in ottime condizioni, sia atletiche che psicologiche. In questo periodo abbiamo proseguito ad allenarci con continuità e ritengo quindi che la forma non sia stata smarrita. La prova migliore, comunque, sarà quella del campo, e vedrete che [illegible] la Sar[illegible] i ragazzi non deluderanno. Il caldo? Non ci fa paura e correremo dal primo all'ultimo minuto».

All'andata i [illegible] persero per 1-0, disputando forse la peggior partita della stagione e oggi è dunque una buona occasione per riscattarsi. Continua Vezzoso: «Certo, è [illegible] intenzione [illegible]ellare il brutto ricordo della sfida di Sarzana, ma teniamo d'occhio soprattutto la classifica: attualmente siamo quinti e un successo sui [illegible]scheri di Bergamini ci proietterebbe verso le poltrone più nobili della graduatoria. Cominciamo con il cercare di battere la Sarzanese, poi vedremo».

Oggi l'Entella sarà al gran completo e per il trainer c'è solo il problema della scelta. Di sicuro giocherà Antonucci, che con la Sarzanese ha un conto da regolare.

[illegible] *il centravanti biancoceleste:* «Inutile negarlo, giocare contro la mia ex squadra mi dà un po' d'emozione ma sarà roba di pochi minuti, poi tutto passerà. Nel match d'andata venni coinvolto nel naufragio generale della squadra e non riuscii a mettermi in bella evidenza davanti al mio vecchio pubblico. Spero oggi di rifarmi, e con gli interessi, in modo che a Sarzana si parli ancora per un po' di un certo Antonucci».

Il [illegible] è annunciato in gran forma e potrebbe risolvere la partita: se lui e Thomas Talerico andassero a bersaglio contro i rossoneri, il terzo posto potrebbe diventare concreta realtà. [illegible]

Una marcia sulla collina di Zoagli

ZOAGLI — La «Stella sportiva zoagliese» organizza per il 6 maggio prossimo l'ormai tradizionale «Marcia dei cinque campanili», una passeggiata non agonistica attraverso il verde della collina zoagliese e le sue cinque frazioni.

[illegible] volta alla [illegible] un [illegible] fotografico [illegible] premi. Per informazioni rivolgersi alla Stella Sportiva Zoagliese o all'Azienda di soggiorno di Zoagli.

(m. r.)

I bianconeri in questi ultimi 270' della stagione sono arbitri della retrocessione e sono decisi a non concedere nulla a nessuno a iniziare da oggi a Piombino - Assenti Benzi, [illegible] e lo squalificato Giribaldi

RAPALLO — Durante le festività pasquali mister Massa non ha concesso molta libertà ai suoi uomini. Li ha sempre tenuti sotto il torchio per averli nelle migliori condizioni alla ripresa del campionato e i rivieraschi potrebbero vedersi premiati i loro sacrifici nella trasferta odierna a Piombino, dove se la vedranno (ore 16) con una squadra ormai con l'acqua alla gola.

Dice il tecnico bianconero: «*Il Piombino giocherà alla morte perché deve assolutamente far punti: è ultimo in classifica e se fallisse l'obiettivo della vittoria dovrebbe molto probabilmente rassegnarsi alla [illegible]: comunque faremo il nostro dovere fino in fondo e cercheremo con tutte le forze di centrare l'obiettivo del risultato*».

Il Rapallo ai [illegible] di concludere il campionato fra le prime cinque-sei squadre e avrebbe potuto fare molto di più [illegible]. Il direttore sportivo Schiumenti: «*Il nostro traguardo iniziale era quello di un onorevole piazzamento finale, senza soffrire come avvenne nella passata stagione, ma cammin facendo ci siamo resi conto che si poteva ottenere qualcosina di più. Se tutti i giocatori avessero reso al massimo delle loro possibilità, adesso saremmo a lottare con le prime*».

In terra piombinese mister Massa dovrà fare a meno degli infortunati Benzi [illegible] e dello squalificato Giribaldi, ma i [illegible] dovrebbero essere [illegible].

Continua Schiumenti: «*Non so con precisione quale schieramento adotterà il mister, ma sono sicuro che [illegible] concentrati e caricati al [illegible]. Oggi c'è il Piombino, poi, dopo il match casalingo con il Cecina, chiuderemo il torneo in quel di Fucecchio: diventiamo in pratica arbitri della lotta per la salvezza e posso assicurare che non faremo regali a nessuno, ma giocheremo questi ultimi 270 minuti con tutto l'impegno possibile. A Pasqua abbiamo lavorato sodo e ciò significa che non abbiamo nessuna intenzione di rilassarci*».

Tra gli uomini più in forma viene annunciato il [illegible] D'Agostino, che vorrebbe continuare la sua magnifica serie d'oro («Lo proverò anche a Piombino», assicura il diretto interessato) però tutti si daranno un gran da fare per strappare la riconferma per il prossimo anno.

a. c.

Pallavolo [illegible] tecnico di Prandi

GENOVA — Silvano Prandi, allenatore della nazionale A maschile di pallavolo è oggi a Genova ospite del Cus. Nella [illegible] il tecnico azzurro terrà una conferenza [illegible] presso la sede del sodalizio universitario, mentre nel pomeriggio (ore 16) intratterrà i tecnici della provincia.

(a. c.)

Luigi Zaimbro tra i vincitori del «Giro»

GENOVA — Si è conclusa la nona edizione del Giro ci[illegible] della Liguria, riservato a cicloamatori, organizzato dal «Quinto al Mare». Dopo i 450 chilometri del percorso, queste le classifiche finali per categoria. Cadetti: 1. Claudio Ferloo (Bergamo), 2. Masi, 3. Giannini. Juniores: 1. Mirko [illegible] (Parma), 2. Maccaferri, 3. Crosa. Senior: 1. Lorelo Valenta (Cuneo), 2. Queriali, 3. Castiglioli. Veterani: 1. Salvatore [illegible] (Forlì), 2. Caprara, 3. Belluzzi. Gentlemen: 1. Luigi Zaimbro (Quinto al Mare), 2. Minguzzi, 3. Brini.

(a. c.)

I redditi Irpef del 1980: l'impresario Lombardini è il maggior contribuente

Savona, conferme e [redacted] nei redditi

L'imprenditore [redacted] Albisola [redacted] il tetto di 445 milioni - In Valbormida [redacted] trasportatore Andrea Maggioni raggiunge quota 300

Finale: 3 oltre [redacted] 100

FINALE LIGURE — Sono registrati i maggiori contribuenti finalesi per il [redacted]. A guidare la lunga fila [redacted], in testa nell'ordine l'imprenditore Silvio Accinelli, nell'80 consigliere comunale finalese con poco più di 109 [redacted]; lo segue l'altro imprenditore Pier Santo Ghigliazza con 112 milioni e Renzo Accinelli, [illegible] con 100 milioni tondi.

Nella graduatoria seguono il direttore dello stabilimento finalese delle industrie aeronautiche Piaggio, l'ing. Roberto Vianson, con 96 milioni e [illegible], poi altri due imprenditori Giacomo e Graziella Ghigliazza, rispettivamente con 95 e 94 milioni. A [illegible] il notaio Domenico Giuberti con 62 milioni, alla pari con Renato Moroni, albergatore finalese, e Luisa [illegible] l'altro imprenditore Giovanni Salvetto (65 milioni) e il capofila dei medici Giuseppe Bottino (64). [redacted] si segnala anche Maria Agnese Boncardo, con un reddito di poco superiore ai 5 milioni.

Tra i politici, a primeggiare è [illegible] Pier Filippo Acqua Barralis, capogruppo della democrazia cristiana e presidente dell'Ordine provinciale degli avvocati. Per lui nel 1980 il reddito tassabile è risultato [illegible] di quasi 32 milioni, inferiore di un milione a quello dichiarato dal dott. Mario Cesco, socialista, che in quell'anno, però, non presenziava ancora alle sedute del consiglio comunale in quanto fu eletto nello [redacted] inverno in sostituzione di Paolo Castiglia. Seguono il democristiano Enrico Richeri, farmacista (25 milioni e mezzo), il presidente dell'Azienda autonoma e medico, il repubblicano Vittorio Torcello (quasi 25 milioni) e l'attuale assessore allo Sport e direttore di banca, il democristiano Renzo Ghiringhelli (oltre 21 milioni). Nel 1980 aveva guadagnato di più l'attuale sindaco, il democristiano Pietro Casarillo, impiegato Piaggio (21 milioni e 600 mila lire) rispetto all'allora sindaco Lorenzo Bottino, socialista dal mese di settembre in carcere per lo scandalo Teardo, che dichiarò un reddito imponibile di 5 milioni.

Tra gli implicati nei due maggiori scandali finalesi, da ricordare il reddito dell'imprenditore Lo Peti, quasi 29 milioni [illegible] e i [redacted] dell'assessore Teardo, Nicolino Bongiorni e Antonio Vadura, il primo ancora latitante, entrambi con poco più di 8 milioni.

Questi, inoltre, i contribuenti finalesi con più di 30 milioni [redacted] [redacted] dichiarato: Cesare Alcardi (imprenditore) 36 milioni; [redacted] [redacted] (imprenditore) 39; Filippo Alonzo, 31; Giampietro Betao, 41; Franco Bogazzi, 32; Alessandro Bonaventura, 38; Federico Bosio, 39; Flavio Brunda (notaio), 49; Livio Cavini (ingegnere), 38; Enrico Chilsalè (medico), [redacted] Franco Enrile, 37; Giovanni Origmolio, 30; Aldo La Rosse, 59; Giu[redacted] Menchelli, 31; Silvana Menchelli, 34; Ugo Marenco, [redacted] Paolo Margara (ingegnere), 42; Alessandro Mazzoni (ingegnere), [redacted] [redacted] Morelli, 3[redacted] Luigi Morelli (medi[redacted]), 30; Sergio N[redacted] (notaio), 40; Maria Pizzamiglio, 30; Arturo Navera, 31; Piero Rocca, 33; Domenico Rosciano, [redacted]; Lorenzo Rossi (medico), 44; Gaetano Serra (armatore), 30; Antonio Serrato (medico), 56; Giuseppe Terragno (imprenditore), 38; Paolo Valle (imprenditore), 48.

a. d.

Molti politici sono in cattive acque

SAVONA — Il maggior red[redacted] dell'80 in provincia è dell'impresario [redacted] Licio [redacted]udio Lombardini, di [redacted] Superiore, che ha denunciato 445 milioni [redacted] moglie Caterina Derzulli, 93. E' specializzato in costruzione di strade. Aveva ed ha [redacted] rapporto particolarmente intenso con l'amministrazione provinciale, che gli ha affidato, soprattutto in Valle Bormida, diversi lavori.

Nelle Albisole, altri contribuenti di «rispetto» sono Antonio Mirgovi, 65 milioni; l'architetto Nino Oggero, 30; il figlio Paolo, 85; il notaio Mario Zanobini, 109.

L'impresario edile Luigi Alessi ha invece denunciato una perdita di 9 milioni. Anche i politici marciano [redacted] cattive [redacted]. Teresio Goncom, commerciante, sindaco di Superiore, denuncia [redacted] milioni, l'ex assessore all'Urbanistica, Giuseppe Bolzoni, 12; un po' meglio il sindaco di Marina, il medico Franco Gervasio, che ha [redacted] reddito di 33 milioni, e l'assessore alla Viabilità [redacted] Savona, il comunista Giuseppe [redacted], che ha denunciato 14 milioni.

Da Albisola a Savona: in [redacted] le sorprese sono a getto continuo. Qualche denuncia [redacted] sorridere [redacted] la sua inconsistenza.

Dopo [redacted] scoperta della contribuente maggiore, Franca Giacobbe, spedizioniere che dichiarato 145 milioni, arriva la pattuglia dei politici e dei professionisti. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini, denuncia 6 milioni, la moglie Carla Voltolina 15; Elio Ferraris, segretario [redacted]vinciale del pci, nel [redacted], ha dichiarato 4 milioni, la moglie Rosanna Casapietra 10; S[redacted]to Lnovigli, capogruppo pci in Provincia 7 milioni; Carlo Zanelli, [redacted] vicesindaco, psi, 20 milioni. E poi: Franco Varaldo, ex senatore dc, consigliere comunale, 22; Giovanni Urbani, senatore pci, sempre 22; l'avv. Gian Carlo Ruffino, [redacted] democristiano, 30; l'on. Aldo Pastore, medico, pci, 28.

Il vescovo di Noli e Savona, Giulio Sanguineti è a quota 3 milioni e 800 mila lire; l'avv. Giovanni Russo 33 milioni; il capo gabinetto della questura, Franco Cerbasi, 15; Mario Vagnola, agente marittimo, 32; il presidente dell'Unione Industriale, Marco Sabatelli, 15.

Ancora i politici: il segretario provinciale del pri, l'avv. Renzo Brunetti, 8 milioni; il direttore del Chiabrera, Roberto Bosi, solo un milione e 300 mila lire.

Il presidente dell'Ente Porto, Mario Siccardi, ha un reddito di 32 milioni, la moglie Maria Frumento di 9. Risultano proprietari di parecchi fabbricati. Alberto Bayma Riva, dentista, ha guadagnato 38 milioni, solo 8 milioni invece per il segretario provinciale [redacted] Cisl, Sergio Pontacolone. Nerina Saettone consigliere provinciale del pci guadagnava poco meno di mezzo milione il mese.

A Spotorno, Domenico Abrate, ex presidente dell'amministrazione provinciale, aveva dichiarato 20 milioni; Leo Cappello, ex presidente [redacted] Savona Calcio, [redacted]; Gianni Bonavera, sindacalista Uil, 6. A Vado Ligure, il sindaco Piero Ricino ha denunciato 8 milioni, a Quiliano, Lorenzo Tortarolo, impresario edile, 79, il sindaco Andrea Picasso 15.

Per quanto riguarda la valle Bormida, il segretario provinciale del psi, Guido Bonino, sindaco di Cengio, aveva un reddito di 14 milioni; il sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi, fotografo-barbiere, comunista, poco più di 4 milioni.

A Carcare, Arnaldo Pastorino, grossista di petroli, ex presidente [redacted] Carcarese, ha denunciato 106 milioni; Nello Comparato, imprenditore, 78, il notaio Gian Carlo Lasagna ha [redacted] i 100 milioni. Il maggiore contribuente della vallata è però il trasportatore Andrea Maggioni, di Cairo, con 300 milioni.

A Varazze, infine, [redacted] Turone, ex calciatore della Roma, supera i [redacted] milioni; Ettore Giuntini, [redacted] dell'Azienda Gas, 22 milioni.

g. p. c.

L'incidente ieri tra Celle e Sanda

Motocarro [redacted] un'auto due fratelli sono gravi

CELLE — Due fratelli sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada che da Celle porta a Sanda. Uno di [redacted]ro è in fin di vita al centro di rianimazione del [redacted] [redacted] [redacted] Genova, l'altro è in prognosi riservata al San Paolo. Si tratta di Giuseppe e Andrea Burri, 64 e 61 anni, residenti a Sanda.

Viaggiavano a bordo di un motocarro che, per cause non ancora accertate, si è scontrato frontalmente con una «Fiesta». Per estrarre i corpi dei due pensionati si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Savona. Al pronto soccorso i medici di turno (Franta e Iacoracci) hanno prestato loro le prime cure. Giovanni Burri, il più grave, con il centro di rianimazione radiomobile è stato trasferito al San Martino.

g. p. c.

Nel distretto di Albenga la supremazia nei redditi è di Alassio

In [redacted] albergatori e [redacted]

ALBENGA — Non [redacted] molte le novità che emergono [redacted] pubblicazione dei ruoli dell'Irpef nel distretto di Albenga con le denunce del 1980. Imprenditori edili, commercianti, grossisti o esportatori, albergatori, notai, proprietari di case di cura private e medici hanno «confessato» al fisco i redditi più elevati.

[redacted] Albenga, guidano la graduatoria dei redditi maggiori il prof. Libero Nante e la moglie Maria Rosa Zunino, proprietari della clinica San Michele, [redacted] 177 milioni di imponibile; con 172 milioni [redacted] segue l'industriale Giuseppe [redacted]ne; con 128 milioni il concessionario d'auto Mario Galvagno con la moglie Piera Grasso.

Altri redditi [redacted] rilievo, [redacted] Arduino e moglie Giuseppina Ferrari, autotrasportatori, 53 milioni; Giuseppe Bartoletti, ortofrutticoli, [redacted] milioni; Franco Beduschi, Olivetti, 51; Emanuele Colombo e moglie, autoconcessionari, 73 milioni; famiglia Ferrari, autotrasportatori, 95 milioni; Giorgio Gandolfo e moglie, esportatori, 72 milioni; Vincenzo Genco, impresario, [redacted] milioni, Amedeo Isoleri, 59 milioni, Giovanna Lo Cigno, 68 milioni; Piero Massariol, 69 milioni; Gian Benedetto Noberasco, 58 milioni, architetto Paolo Romano, 56 milioni, Carlo Turnaier, 101 milioni; prof. Paolino Sennazzari, [redacted] milioni, ing. Giovanni Zunino, 51 milioni.

Ad Alassio, record per gli albergatori Enzo Taliadira, con [redacted] milioni, e Marcello Taliadira, con 136 milioni. Oltre i duecento milioni anche Luigi Massone, industriale, 233 milioni, seguono Roberto Cerisola, impianti sanitari, 157 milioni; Mauro Sansone, impianti sanitari, 155 milioni, Giovanni Demonte, imprenditore, 127 milioni.

Altri redditi di rilievo: Mario Bogliolo, 56 milioni; Giorgio Falletti, 54 milioni; Franco Brovelli, [redacted] milioni, Enzo Ursio, commercialista, 56 milioni, notaio Cauli, 87 milioni; Angelo Galliano, 62 milioni, Caterina Delleano, 66 milioni; ing. Luciano Gandini, 59 milioni, Francesco Grosso, 62 milioni; dott. San[redacted] Pisano, 62 milioni, dott. Gioachino Scarrone, 62 milioni; notaio Sibelli, [redacted] milioni; Felice Vaccari, 63 milioni.

A Loano, il maggior contribuente resta il notaio Giacomo Burastero con [redacted] milioni, seguito da Franco Bozzano con 112 milioni; Gianfranco Valente, 110 milioni; [redacted], Gianmario Viglietti con 101 milioni. Altri maggiori redditi: Carlo Mantelli e moglie, [redacted] milioni, Armando Bicetta, 86 milioni, Mariarosa Triscero e marito, 72 milioni, Nicola Vaccarezza (albergatore e [illegible]), 72 milioni, Aldo Salvini e moglie, 70 milioni, Lorenzo Vaccarezza, 66 milioni; l'agente immobiliare Antonio Fanelli, coinvolto [redacted] recenti vicende [redacted] mafia, ha denunciato 35 milioni.

Con 176 milioni di imponibile, il costruttore Angelo Rista è il maggior contribuente di Andora seguito da Giorgio Martini e consorte, commercianti, con 71 milioni, il costruttore Roberto Fiorini, con 52 milioni, il dott. Ermanno Grillo e moglie con 46 [redacted].

L'imprenditore Bruno Demonte guida la graduatoria dei contribuenti a Laigueglia, con 116 milioni; subito dopo l'ing. Giancarlo Giannotto, consigliere regionale, con 58 milioni, Arturo Ferrari con 52 milioni, l'albergatore Angelo Marchiano e la moglie con [redacted] milioni.

A Ceriale, con 156 milioni di imponibile, i maggiori contribuenti sono il commerciante ortofrutticolo Gianfranco Mainero e [redacted] moglie Milena Palmero, 105 milioni il reddito denunciato dall'impresario Francesco Murialdo. Un altro costruttore, Salvatore Guadrati, e la moglie, sono a quota 77 milioni; [redacted]guono Anna Caselli, con 51 milioni, il dott. Alberto Cattani, con [redacted] milioni.

A Borghetto Santo Spirito l'elenco dei maggiori redditi vede in testa, con 60 milioni, Vincenzo Ferrara e José Giusto, seguiti da Carlo Cardelli, [redacted] 59 milioni, il dott. Duilio Ghibaudi, [redacted] [redacted] milioni. L'agente immobiliare Katerina Vacca ha un imponibile di [redacted] milioni, Mario Scola, [redacted] 59 milioni, Bruno e Nicola Angeluzzi, di 58 milioni ciascuno.

g. m.

Scatta domani [redacted] [redacted] Albenga il Giro dei monti

I fratelli Ziviani sfidano Ferrari 308 [redacted] Lancia rally

I sanremesi al via con una Kadett Gte - [redacted] orari [redacted] pro[redacted] speciali e le altre notizie utili - Una classifica per i piloti locali

ALBENGA — Il [redacted] Giro dei monti savonesi, [redacted] valevole per la Coppa Italia (seconda zona Lombardia e Liguria e prima Challenge Fisa) partirà [redacted] una volta da Albenga [redacted] andrà nell'entroterra savonese, principalmente in Valle Bormida, per [redacted] to[redacted] di 384 chilometri su strade interamente asfaltate.

L'organizzazione della corsa è stata curata [redacted] Aci [redacted] Savona [redacted] collaborazione con [redacted] Pro Loco e il Comune di Albenga. All' [redacted] primo classificato verrà assegnata la coppa della Cassa di Ri[redacted] di Genova e Imperia.

La Lancia fra le favorite

Sono state oltre [redacted] le iscrizioni arrivate presso la segreteria [redacted] rally, ma [redacted] [redacted] vetture prenderanno il via. E' [redacted] preparata una lista di attesa [redacted] 10 [redacted]renti, che partiranno in caso [redacted] forfait di altri iscritti.

Notizie utili. Domani, con inizio [redacted] [redacted], si svolgeranno [redacted] verifiche tecniche e sportive presso l'ex Ortofrutticola in piazza Corridoni. Le operazioni termineranno alle 18. Il primo concorrente prenderà il via da piazza Europa alle 20,01. Undici ore e mezzo più tardi, sempre [redacted] piazza Europa, se tutto filerà liscio, ci sarà l'arrivo del primo equipaggio. Il [redacted]me dei vincitori si saprà ufficialmente due [redacted] più tardi, all'esposizione delle classifiche.

Le prove speciali: dove e quando. Qualche novità per ciò che riguarda le prove speciali che saranno undici, per complessivi 128 chilometri. Di queste, cinque si ripeteranno due volte, mentre la prima prova sarà percorsa una sola volta. Ma veniamo al dettaglio. Poco dopo la partenza, alle 20,38, il via [redacted] bivio Pogli-Onzo, classica [redacted] apertura delle ostilità: E' una scalata breve e nervosa, molto «guidata». Come al solito questa stradina sarà presa d'assalto dai ti[redacted]. Si raccomanda la massima disciplina per evitare ritardi o la sospensione della prova stessa.

Secondo tratto cronometrato da Caprauna a Cantarana, scalando il Passo Prale. Unica prova speciale in provincia di Cuneo con salita e discesa, molti cambiamenti di [redacted] dovuti alle diverse condizioni della strada, larga all'inizio [redacted] con strettoie e tornantoni nel tratto centrale e finale. Primo passaggio alle 22,06, secondo [redacted] 2,50. Il rientro in provincia di Savona, a Massimino, per affrontare la terza fatica, lo scollinamento [redacted] Giovetti, con termine al bivio per Mille[redacted]. E' una [redacted] molto veloce con salita iniziale e discesa impegnativa e spettacolare. Alle 23,22 e alle 4,13 [redacted] orari di partenza del primo concorrente.

Madonna del Deserto: quarto tratto cronometrato (ore 0,06 e [redacted] 4,57 i due passaggi). E' conosciutissima da tifosi e concorrenti. La strada stretta e alcuni tratti difficoltosi [redacted] impegnativa questa classica [redacted] rallysmo. Ad [redacted] in piazza S. Francesco, sono posti i due riord[redacted] previsti dalla tabella di [redacted] [redacted] [redacted] 0,37 e 5,18.

Novità assoluta per i Monti savonesi la prova speciale [redacted] Melogno, con partenza [redacted] Pian Soprano ed arrivo [redacted] porte di Calizzano [redacted] 1,07 e [redacted]. Si concluderà [redacted] la scalata al Colle dello Scravaion e la successiva discesa verso Castelvecchio di Rocca Barbena, l'impegno dei concorrenti rimasti in corsa. Transiteranno alle ore 1,54 e 6,44. L'arrivo previsto ad Albenga è intorno alle 7,30 del 1° maggio.

Concorrenti: favoriti i locali. Guardi l'ordine di partenza e subito noti col numero 2 il [redacted] dei fratelli Ziviani, [redacted] [redacted] Kadett GTE. Silvano vinse il Giro [redacted] [redacted] anno, ma senza il fratello Nelso a fargli [redacted] secondo. Domani, insieme, cercheranno [redacted] fare il [redacted]. Sulle loro strade i [redacted]mesi troveranno le Porsche della Tamauto di Peppino Zonca, affidate a Ferrari e Sioli, mentre Fontana [redacted]rerà con [redacted] Ferrari 308. Achilli e Cislaghi con la Lancia 037 [redacted] al via con il ruolo [redacted] favoriti per avere già vinto il Rally delle Palme Sipi e la Pignar-[redacted] cercheranno soprattutto la lotta con Ziviani, loro avversari da sempre.

Da segnalare ancora Colombo con la Porsche della Junior Jolly, Fiat e Porro che hanno avuto un buon avvio di stagione. Molte Renault Turbo [redacted] via, [redacted] quella di [redacted] Delprete da tenere particolarmente [redacted] considerazione. In gruppo «N» ci sarà la battaglia più avvincente, specialmente [redacted] le Ritmo Abarth [redacted] [redacted] Adani, Ferrario e dello spotornese Bozzo, all'esordio [redacted] la vettura tori[redacted]. Anche [redacted] con l'Alfetta GTV [redacted] potrebbe inserirsi per [redacted] vittoria di gruppo.

Lotta avvincente nella classe «2» del gruppo «A» tra i fratelli Malacarne, [redacted] con l'A 112 Tecnicauto e il rientrante Agostino [redacted] al volante [redacted] una quotatissima Fiat 127. Alla ribalta anche i concorrenti con le Opel corsa, le Samba e le Visa. Per loro ci sarà lo stimolo dei vari trofei di [redacted]. Molti i liguri iscritti, grazie anche allo sforzo che [redacted] le scuderie locali. Troviamo, scorrendo l'elenco, Capello, Vincenzi, Bianchi, Orengo, Bonavera, Cirio, Rochieri, Fracchiolla e Duberti di cui si dice [redacted] gran bene.

g. p. c.

Premi speciali per i piloti [redacted] Liguria

«La Stampa - Cronache della Liguria» in collaborazione [redacted] [redacted] [redacted] Ligure 101 e l'oreficeria [redacted]dagliani ha istituito un trofeo [redacted] [redacted] [redacted] liguri. L'iscrizione è gratuita. Per ogni [redacted]ase e vett[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] classifica che terrà conto dei piazzamenti in ogni prova speciale. Radio Onda Ligure trasmetterà la diretta delle [redacted] di lunedì sino [redacted] termine tutte le fasi del Giro dei monti savonesi. (g. p. c.)

XXII GIRO
DEI MONTI SAVONESI

LIGURE LEASING
SISTEX conc. IBM
personal computer
120
COMPUTER LIGURE

Vettura: **FIAT 127S gr. A**
Equipaggio: Dondi-Cianci
Scuderia: 3 Torri Corse
Preparatore: Off. [redacted]
Sponsors: SISTEX concessionaria IBM
[redacted] computer [redacted]
Ligure Leasing
Computer Liguria

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR ([illegible]): [illegible] L. 5000
ARISTON (vico San Matteo 16, tel. 203.540): [illegible] Or. 15,30 17,15 19 20,45 22,30
ASTOR (via XX Settembre 23/r, tel. 564.420): Tender Mercies [illegible]. Ore 14,30 16,10 21,30 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 540.410): Voglia di tenerezza. Or. 15 [illegible] 22,30 L. 5000
CORSO (via Colombo, tel. 566.590): Una signora per bene. V. 18. Or. 15,10 16,30 18,05 19,20 21,05 [illegible] L. 5000
EMBASSY? [illegible]: La signora della porta accanto. Or. [illegible] 22,20 L. 5000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.410): [illegible] Or. 15 17 18,50 20,40 22,45 L. 5000
IDEAL [illegible]: [illegible] 15,30 17,50 20 20,20 22,30
LUX (via XX Settembre 270/r, tel. 591.591): L'assassino. Or. 15 17 18,50 20,40 22,40 L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83/r, tel. 364.248): Pinocchio e il D... Or. 15,30 17,15 18,50 20,40 22,30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274/r, tel. [illegible]): Fuga di mezzanotte. Ore 15,30 17,50 20,10 22,30 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131/r, tel. 564.848): Silkwood. Or. 15 17,45 20,20 22,40 L. 5000
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 588.613): Tootsie. Or. 15,30 17,30 20,10 22,30
PLAZA (via Tommaseo 17, tel. 360.472): Scarface. Or. 15,30 17,15 18,55 20,45 22,30 L. 5000
RIVOLI (via S. Chiara 10, tel. 580.613): Tootsie. Or. 15 16,50 18,50 20,40 22,40 L. 5000
SMERALDO (via Carnaggio 7, tel. 313.741): [illegible]. Or. 15 [illegible] L. 5000
SUPERCINEGENOVESE (via Caprera 8, tel. [illegible]): [illegible] Or. 15 [illegible] 18 19,30 21 22,30 L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 242, tel. 542.212): Footloose. Or. 15,30 [illegible] L. 5000
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 582.511): Protezione giudiziaria.

PROSEGUIMENTI [illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, 580.3001): [illegible]
CORALLO (via Innocenzo IV 1, 584.018): Due come noi
CRISTALLO (largo Zecca 1, 291.381): Alpine Blue
MANIN (corso Armenia 6, tel. 591.301): Carmen story

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA: Fanny e Alexander
CINE CLUB LUMIERE: [illegible]
DORIA: Concerto dei Charges. Ore 21,10
FRATELLANZA: La bocca e piena
INSTABILE: Ballando, ballando.

SECONDE [illegible]

CHALENDRA: Signore vogliamo [illegible] Domani: Bulldog [illegible]
SUPERCINE: [illegible] Domani: La notte dell'amore.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: La classe 1984 - Buone come il pane [illegible]
ASTORIA: Tootsie
ELDORADO: La grande [illegible]
SPLENDOR: Cujo. Domani: [illegible]

SESTRI PONENTE

GARDEN: [illegible] Lunedì riposo
VERDI: [illegible] Lunedì Monty Python
HOLIDAY: [illegible] Lunedì riposo

[illegible]

COLOMBO: Il giorno dopo. Domani riposo

COGOLETO

[illegible]: [illegible]

ARENZANO

ITALIA: [illegible] Domani riposo

PEGLI

[illegible]: Sogni particolari [illegible]

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Un anno vissuto pericolosamente. [illegible] Domani: Ufficiale e gentiluomo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Gorky Park.
LUX: riposo

CAMPOMORONE

AMBRA: Un ragazzo, una ragazza. Lunedì: [illegible]

CHIAVARI

ASTOR: Due contro la [illegible]
CANTERO: Don Camillo
MIGNON: Essere o non essere. Lunedì: [illegible]
NUOVO: [illegible]

RAPALLO

GRIFONE: Silkwood
ITALIA: Come ti ammazzo un killer. Lunedì: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible] in Formula 1. Lunedì riposo
ARISTON: Essere o non essere

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Premio Ambrosiano 1984. Lunedì: Essere o non essere

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - Tel. 589.329): [illegible] ore 15,30 La vedova [illegible] L. 25.000 - 18.000 - 12.000. Domani riposo
POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo 1, 883.991): Teatro [illegible] ore 16 e 21,30: Monsieur Brel [illegible] L. 18.000 - 10.000
SALA IL DUSE (via Bacigalupo 6, 872.627): ore 16 Rosmersholm / Ibsen [illegible] De Ceresa, M. De Francovich L. 14.000 - 8.000
SALA PAGANINI (via Caffaro 6): ore 15,30 [illegible] Compagnia Due Maschere L. 5000

CIRCHI

CIRCO CESARE TOGNI (a tre piste) Piazzale Kennedy, Telefono 542.847. Ore 16,15 21. Prezzi 27.000 - 18.000 - 8.000

SAVONA

CINEMA

ABC (via Vegerio, tel. 27.952): Porky's. Domani: [illegible]

Ann Bancroft nel film al «Mignon» di Chiavari

ASTOR (via Pia, tel. 22.150): Voglia di tenerezza. Domani riposo
DIANA (via Brignone, tel. 23.710): [illegible]
ELDORADO (via B. Tarsa, tel. 20.563): [illegible]
JOLLY (via P. Bruno 5, tel. 21.750): [illegible]
FLAMINGO: [illegible] Domani riposo
LUX (via Bodrato, tel. 22.674): Porky's. Domani riposo
SALESIANI (via Piave 15-17): I ragazzi della porta [illegible]. Ore 21: Breaking Glass. Domani riposo

ALASSIO

COLOMBO: Cento giorni a Palermo. Domani riposo
RITZ: Voglia di tenerezza
[illegible]: [illegible] Domani riposo

ALBENGA

ASTOR: [illegible]
AMBRA: Rusty il selvaggio. [illegible]
CRISTALLO: [illegible] Domani: [illegible]

ALTARE

VALLECHIARA: [illegible] Domani riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: [illegible] Domani riposo
CRISTALLO: [illegible] Domani riposo

CERIALE

ODEON: Un ragazzo una ragazza. Domani riposo

FINALE LIGURE

ORIONE: [illegible] Domani: [illegible]
MILA: [illegible] Domani: [illegible]
VITTORIA: [illegible] Domani riposo

LOANO

LOANESI: [illegible] Domani: [illegible]
PERLA: [illegible] Domani: [illegible] Roberto Calcagnino

MILLESIMO

ITALIA: [illegible] Domani: [illegible]
LUX: I predatori [illegible] Domani riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Una poltrona per due. Domani: [illegible]

SPOTORNO

[illegible]: Un ragazzo una ragazza. Domani riposo

VARAZZE

TEARO: [illegible] Domani: [illegible]
VERDI: [illegible] Domani: [illegible]

VALLEGGIA

SAN AURORA: [illegible] Domani riposo
VALLEGGIA: Nuovo programma. Domani riposo

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Il ritorno dello Jedi. Domani: [illegible]
DANTE: [illegible]
IMPERIA (Oneglia, [illegible]): [illegible] Domani riposo
ROSSINI: Rusty il selvaggio. [illegible]

DIANO MARINA

DIANESE: Acqua e sapone. Domani: [illegible]

[illegible]

CAPITOL: Ufficiale e gentiluomo
CERIBI: [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: [illegible]

[illegible]

CORALLO: [illegible]

VENTIMIGLIA

EUROPA: [illegible] Domani riposo

[illegible]

ARISTON (via Matteotti, tel. [illegible]): Voglia di tenerezza
CENTRALE (via Matteotti): [illegible] Domani: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
SUPERCINE: [illegible]
RITZ: Protezione giudiziaria

Presenta lo spettacolo

[illegible] Gana tra i [illegible] del circo Cesare Togni

GENOVA — Domani alle 21,15, al Circo Cesare Togni che è in questi giorni a Genova, in piazzale Kennedy, [illegible], appuntamento con Awana Gana. L'animatore di Radio Monte Carlo sarà per una sera il presentatore del circo e prenderà parte attiva anche ad alcuni esercizi.

«Il circo ce l'ho nel sangue — ha dichiarato Awana Gana — perché fa parte del [illegible] modo di essere e di pensare, frutto anche delle più lontane origini gitane della mia famiglia. Per lo spettacolo di lunedì, non prometto certo di volteggiare al trapezio con i Flying Madison, ma [illegible] che mi consentano di partecipare ai numeri con i cavalli, che sono la mia passione, con gli elefanti di Elvio Togni e — chissà — farmi entrare nella gabbia dei leoni o in quella delle tigri di Taras Bul'ba».

Awana Gana ha alle spalle dieci anni di [illegible] Radio Monte Carlo, dapprima come disc jockey ufficiale della Hit Parade, poi come animatore di trasmissioni di successo («La cassaforte», «La carovana», «Tutte le strade portano a Roma» e attualmente «Il passaporto»). In televisione Awana Gana ha condotto i collegamenti esterni di varie edizioni di «Domenica in», ha presentato «Disco Ring» e la mostra internazionale di musica leggera di Venezia.

L'accordo tra Radio Monte Carlo e il Circo Cesare Togni, da cui nasce lo spettacolo straordinario con Awana Gana, proseguirà nelle successive tappe del Circo Togni che, dopo Genova, si trasferirà a Ivrea.

E' ANDATO [illegible] AL [illegible] IL [illegible] CON LA [illegible] DI [illegible]

Rosmersholm, nevrosi in stile classico

Atmosfera dimessa per la «prima» - Dietro le quinte, festeggiato De Francovich, che ha sostituito all'ultimo Graziani

Marzia Ubaldi e Rosmer-De Francovich in una scena dello spettacolo: belle scene, regia classica

GENOVA — E' andato in scena in prima nazionale a Genova *Rosmersholm* di Henrik Ibsen, con la regia di Marco Sciaccaluga, scene e costumi di Hayden Griffin, musiche originali di Andrea Basevi, traduzione di Marcella Ri[illegible]. Lo spettacolo è stato [illegible] sul palcoscenico del Teatro Duse e resterà in [illegible] sino al prossimo [illegible] maggio. *Rosmersholm* allinea, come interpreti, [illegible] De Francovich, Marzia Ubaldi, Ferruccio De Ceresa, Claudio Gora, Ugo Maria Morosi, Cesarina Gheraldi.

Rosmersholm, scritto da Ibsen nel 1886 e rappresentato al Teatro Nazionale di Bergen nel gennaio del [illegible], è un testo che interessò, per i [illegible] risvolti psicologici dei personaggi, Sigmund Freud: è la storia d'una nevrosi che, lentamente, sfocia in follia. Il pastore Rosmer (Massimo De Francovich) e la sua governante Rebecca (Marzia Ubaldi), in seguito a una serie di incontri e di aspri confronti con i personaggi di un piccolo villaggio norvegese — il preside Kroll (Ferruccio De Ceresa), l'ex precettore di Rosmer, il prof. Brendel (Claudio Gora), il giornalista progressista Mortensgaard (Ugo Maria Morosi), si convincono d'essere i responsabili morali del suicidio della prima moglie di Rosmer, avvenuto alcuni anni prima.

Così decidono di togliersi la vita gettandosi insieme — amanti [illegible] non hanno [illegible] consumato il loro rapporto — nelle acque del medesimo fiume dov'era annegata la loro presunta vittima. Nel dramma si mescolano anche, come spesso accade nei drammi di Ibsen, problematiche politiche e sociali: uno dei «Leit-motiv» che riaffiora nel dialogo è il contrasto tra progressisti e conservatori che lacerava, nella seconda metà del XIX secolo, la borghesia scandinava.

Griffin, dal punto di vista scenografico, ha montato la *Casa Rosmer* (questa la traduzione letterale del titolo) su un palcoscenico girevole: c'è l'esterno in travi di betulla con grandi finestre e l'edera che s'arrampica sulla facciata; poi ci sono due eleganti interni (forse più vagamente «vittoriani» che scandinavi): il salotto dei Rosmer, con i fiori, i mobili bianchi laccati, i lumi a petrolio e la bella biblioteca «privata» altissima e vagamente gotica del travagliato pastore.

Marco Sciaccaluga ha impostato la sua regia classicamente, facendo emergere il dramma e la nevrosi, piano piano, sino alla drammatica conclusione. Le ultime battute con la [illegible] Rosmer [illegible] con l'edera secca, ridotta quasi a ragnatela, è affidata alla memoria storica del preside Kroll, che alludendo alla tragedia conclude con una battuta inserita come in[illegible] da Sciaccaluga, del *Riccardo II* di Shakespeare: «*La morte è povera cosa, ma chiude una ferita mortale*».

La prima s'è svolta in una cornice dimessa, senza alcuna «mondanità». Nessuna autorità cittadina in platea. Il Duse, che tiene circa 800 posti, aveva vuote le ultime file della platea e buona parte della galleria. Gli applausi nel corso della rappresentazione non sono stati eccessivi. In complesso, il testo ibseniano è stato accolto con qualche freddezza: anche al termine non si può certo affermare che vi sia stato uno scoppio di entusiasmo.

La compagine diretta da Sciaccaluga, sempre molto attento e preciso in tutti i particolari, ha lavorato, nel corso delle prove, con una certa difficoltà, soprattutto quando, quindici giorni fa, Sergio Graziani, designato protagonista per la parte di Rosmer, ha [illegible] forfait per motivi di [illegible]. Massimo De Francovich, ieri [illegible] molto festeggiato nei camerini per la sua notevole *performance* di recupero di «tempi» e soprattutto per la memoria, l'ha sostituito in extremis.

«*E' stata durissima* — ha detto — *e ho trovato un regista e dei compagni meravigliosi, che mi hanno aiutato moltissimo*». [illegible] Ubaldi, [illegible] con il trucco serio, che ne fa quasi una silfide nordica, [illegible]: «*E' un dramma di tensione, ti inchioda sulla scena e in platea. Massimo è stato meraviglioso, perché [illegible], per avanti nella preparazione, abbiamo dovuto "[illegible]" una nicchia nel gioco delle parti per farlo trovare a suo agio*».

Ugo Maria Morosi, che è molto spiritoso, invece di rispondere alle domande chiede ai giornalisti se è stato «convincente come direttore di giornale di polemica». De Ceresa è sommerso dall'abbraccio di familiari e ammiratori. Marco Sciaccaluga non tradisce il suo carattere calmo e riflessivo. «*De Francovich ha fatto miracoli. [illegible] settimana lo spettacolo sarà perfettamente registrato*».

Paolo Lingua

Spettacolo al Palasport di Genova, tra vecchi brani (come «Concerto grosso») e novità

New Trolls, appuntamento con i ricordi

GENOVA — *Si rincorrono i bimbi nel «backstage» dei New Trolls tornati a Genova — la loro città — dove [illegible] più da tanto tempo. A parte, al Palasport genovese, questi quattro musicisti [illegible] sembrano neppure un complesso rock. Hanno piuttosto l'aria del gruppo di famiglia con mogli figli e nipoti al seguito, come ad una gita domenicale.*

Facce pulite anche se pietre, tanti ragazzi e tanti trentacinquenni. C'è nell'aria voglia di birra come la manifestazione «Birraprile», comanda e c'è voglia di [illegible]

Loro, i New Trolls, non si fanno certo pregare. Attaccano direttamente con America ok, il brano che dà il titolo al loro ultimo album (testo di Magoli), snocciolano gli altri pezzi nuovi, ma non rinunciano a canzoni come Miniera e Concerto grosso.

Per molti dei tremila presenti è il momento del brivido lungo la schiena. L'appuntamento con ricordi di una stagione musicale lontana che il complesso genovese ha rappresentato al meglio. Ma è solo una parentesi. Oggi la parola d'ordine dei New Trolls è «rinnovarsi».

«E' una nostra precisa scelta — *spiega categorico Vittorio De Scalzi, un po' il leader del gruppo* — Sappiamo che cambiare continuamente genere significa spesso ripartire da zero o quasi, ma ci va bene così».

«Noi abbiamo il coraggio di proporre cose nuove — *interviene Gianni Belleno* — rinunciando alla canzone commerciale dall'effetto immediato che sicuramente si tira dietro un altro successo, ma che non ci dà alcuno stimolo».

Una filosofia che in effetti ha animato tutta la carriera dei New Trolls, capaci di saltellare con disinvoltura da Concerto grosso agli arrangiamenti per De André, alle canzoni di Ornella Vanoni e Lucio Dalla.

«Il segreto sta nella nostra autonomia stilistica — *afferma Ricky Belloni* — e nella identità di linguaggio. Ognuno di noi ascolta sempre musiche diverse, scrive ciò che gli passa in testa e poi si passa al confronto delle rispettive idee».

Insieme praticamente da 18 anni (con qualche avvicendamento dovuto a motivi personali) i New Trolls non hanno nessuna intenzione di mollare. Stanno pensando già al nuovo album («Uscirà forse a Natale»), faranno naturalmente concerti in giro per l'Italia non escludendo qualche grossa sorpresa. «[illegible] ne riparleremo un'altra volta», *promettono.*

m. b.

Tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Enos, telefilm - Ralph Supermaxieroe, telefilm; 10,45 Campionato di Basket NBA; 12,15 Football americano; 13 Superclassifica [illegible]; 14 [illegible] Pietro e Paolo; 15,30 Tennis: Semifinali WCT di Dallas; 18,30 Lou Grant, telefilm; 19,30 Dallas, telefilm; 20,25 Ritorno a Eden, sceneggiato; 22,25 Flamingo Road, telefilm; 23,25 Come uccidere una figlia, film commedia; 1,25 [illegible], film poliziesco

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 [illegible], cartoni - Storie tutte in tv, cartoni - L'uomo ragno, cartoni - Masters: i dominatori dell'universo, cartoni; 11 Fantasilandia, telefilm; 12 Calcio [illegible]; 13 [illegible]; 15 Totò e le donne, film comico (1953); 16,40 Il Gran Lupo chiama, film comm. (1964); 18 Non solo moda; 19,30 Dynasty, telefilm; 20,25 M'ama non m'ama, show; 22,30 Mai dire sì, telefilm; 23,30 L'inquilino del terzo piano, [illegible] dramm. (1976); 1,10 Alfred Hitchcock presenta..., telefilm

TELENORD TN4

UHF 24, 28, 41, 44, 48, 52, 58, 60 — Ore 8,05 Almanacco storico; 8,10 Anderson, cartoni; 8,40 L'uomo tigre, cartoni; 10,10 Lupin III, cartoni; 10,45 Rombo, rubrica; 12 I grandi Nobel, telefilm; 13 Catch, campionati mondiali; 13,55 Tutto cinema, rubrica; 14 Falcon Crest, sceneggiato; [illegible] Laura, telenovela; 16 Lupin III, cartoni; 19,30 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,20 I figli del secolo, film commedia Usa 1954; 22,15 Agente Pepper, telefilm; 23,10 Tutto cinema, rubrica; 23,15 La furia del drago, film avventura

TELECITTA'

UHF 48, 62, 64 — [illegible] 13 Incontri preziosi; 15 Cartoni; 16 Accadde una sera, film; 17,30 Documentario; 18 L'uomo meraviglia, film; 19,30 Dal mondo del lavoro, rubrica; 20 Il potere della mente, rubrica; 20,30 Cinema, teatro ed altre cose; 21 Sotto il segno dello scorpione, film; 22,30 Cleopatra, film

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 46, 47, 55, 59, 62, 66 — Ore 14 Temple e Tom Tom, cartoni; 17 Cartoni; 17,30 Special Videomusic; 18 Punto sport; 18,20 Videomusic; 19,20 Attualità cinema; 19,30 [illegible]; 20 [illegible]; 22,30 [illegible], cartoni; 21 [illegible], telefilm; 22 [illegible] settimanale; 22,30 [illegible]; 23 Un cavallo per tutti; 23,30 Film

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 [illegible] e la nazionale di pallavolo [illegible] - Marco Polo, cartoni - Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni - Marco Polo, cartoni; 10,15 Alla scoperta del West; L'oro [illegible] California, film western, [illegible] 1959; 12 Angeli volanti, telefilm; [illegible] Prix, settimanale sport; 14 Deejay television, musicale; 16,30 [illegible], film commedia, Usa 1974; 18,15 Supercar, telefilm; [illegible] Il circo di [illegible], sport; 20,25 [illegible], sport; 22,30 Appuntamento con il brivido: La bambola di cera, film [illegible] Gran Bretagna 1967; 0,30 Uno, due, tre, film commedia Usa 1961

[illegible]NOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 13,30 Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio, film; 15,30 [illegible]; 16,30 Angie, telefilm; 18,10 The Doctors, telefilm; 18,30 Gli emigranti, sceneggiato; 20,25 [illegible] Squadra Cinque Zero, telefilm; 21,25 [illegible], film; 23,15 The Magician, telefilm; 24 I guardiani della [illegible], film; 1,30 Telefilm non stop

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 10,20 [illegible] e noi, varietà, spettacolo; 13 [illegible], film; 15 [illegible], quiz, musica, giochi e sport; 17,30 [illegible], spettacolo; 19,15 Sport Flash; 19,45 Calcio di campionato; 22,20 [illegible] al tramonto, film

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 25, 27 — Ore 10 Superclassifica show, rassegna musicale; 11 I gioielli di [illegible] e [illegible]; 13 Bar sport, [illegible] sportivo-musicale; 15,30 Girotondo tv, programma sportivo; 18 I gioielli di [illegible] e [illegible] Cattaneo; 20 Telefilm; 20,30 [illegible] il mostro di Roma, film drammatico 1972; 22,15 Codice tre, telefilm poliziesco; 23,15 Incontro di calcio

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 63 — Ore 10 Stanlio e Ollio in vacanza, film; 12 Cartoni; 13,30 [illegible], film; 15 Documentario; 15,30 Vendita promozionale; 16 Cartoni; 17 Programma per i più piccini; 18 Cartomanzia e astrologia; 18,30 Telefilm; [illegible] Musica; 20 Tg Tris; 20,30 Telefilm; [illegible] Non stop

[illegible]

UHF 30 — Ore 14 [illegible], quiz; 18,30 [illegible], telefilm; 19 Replay, rubrica sportiva; 19,30 I grandi compositori; 20,25 Film; 22 Replay; 22,30 Film

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 33, 34, 41, 46, 65 — Ore 9 Fantasia di cartoni animati, [illegible] 9,45 Rugby, film, sport; 10,10 Il trial, campionato di motocross; 10,40 Calcio Mondial, sport; 11,55 Almanacco storico; 12 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 13 Barnaby Jones, telefilm; 13,50 Capitan America, cartoni; 14,15 Mr. Magoo, cartoni; 14,40 Skippy il canguro, telefilm; 15,10 La grande battaglia di Sebastopoli, film storico Romania 1966; 17 Wow Canale 7, cartoni; 17,30 Skippy il canguro, telefilm; 18 I cavalieri del West, telefilm; 18,50 Il figlio della furia, film avventura, Usa 1942; 20,30 Lo sparviero del mare, film avventura Usa 1940; 22 Sulle strade della gloria, Richelieu: Un vescovo all'inferno, telefilm; 23 Barnaby Jones, telefilm; 23,50 Notturnino; 23,55 Almanacco storico; 24 Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Mandingo, drammatico; 1,35 L'ora di Venere; 1,40 Il mondo dei bassi di Suzy Wong, [illegible] erotico; 3,05 Delitto in tuxedo; 3,10 Notturnino

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 57 — Ore 9 America, America dove vai?, film; 10,30 [illegible]; 13,30 Starzinger, cartoni; 14,30 La lunga faida, film; 16,30 L'ora di Hitchcock; 17,30 Mariana, il diritto di nascere, telefilm; 19,30 Domenica sport; 20,25 La moglie in bianco, l'amante al pepe, film; 23,15 Ciao Eva, dall'Italia con amore, show; 23,30 Asta del collezionista

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 17,35 Brothers & Sisters, telefilm; 18 [illegible], telefilm; 18,15 I cercatori d'oro, telefilm; 20,30 Film; 22 Brothers & Sisters, telefilm; 22,30 Calcio; 24 Follie; 0,70 [illegible], sceneggiato

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film; 12,30 Telefilm 80'; 13,30 Telefilm 80'; 14,30 [illegible], Tombolone musicale; 17,15 Sport flash; 18,30 Film; 20,15 Lo sport; 21,45 Video [illegible], rubrica; [illegible] Dino Sarti show; 22,30 Hit [illegible], classifiche e novità musicali; 23,30 Telefilm 80'; 24,15 Telefilm; 24,45 Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 13,30 Starzinger, cartoni; 14,30 La lunga faida, film western; 15,30 L'ora di Hitchcock, telefilm; 17,30 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 19,30 Bar sport, rubrica sportiva; 20,25 La moglie in bianco, l'amante al pepe, film commedia; 22,15 [illegible] Eva «Dall'Italia con amore», [illegible] 23,30 [illegible], film commedia

Le televisioni private in Liguria domani

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Telenovela; 10 [illegible]; 10,30 Telefilm; 11 Rubriche; 11,40 Help, gioco musicale; 12,15 Bis, gioco a quiz; 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; Pomeriggio con sentimento: 13,25 Telenovela Sentieri; 14,25 Teleromanzo General Hospital; 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere - Five Time; 16,50 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm L'albero delle mele; 18,30 Pop Corn; 19 Telefilm I Jefferson; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Sceneggiato Ritorno a Eden; 22,25 Telefilm Flamingo Road; 23,25 Sport - Film [illegible] (guerra)

TIVUESSE - [illegible] QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 [illegible], cartoni; 9 Storie tutte in TV, cartoni; 9,30 L'uomo ragno, [illegible] Masters: i dominatori dell'universo, cartoni; 10,30 Fantasilandia, telefilm; 11,30 Mai dire sì, telefilm; 12,30 [illegible], cartoni; 13,20 [illegible] Maria, novela; 14 Magia, novela; 14,50 Film [illegible] (1962) (comico); 16,50 L'uomo ragno, Masters: i dominatori dell'universo, cartoni; 17,50 La famiglia Bradford, telefilm; 18,50 Marron glacé, novela; 19,30 [illegible] non m'ama, gioco a premi; 20,25 Film [illegible]; 22,25 [illegible] Secolo XIX; 23,30 Maurizio Costanzo Show; 0,30 Film Woyzeck (1979) (dramm.)

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom TG Ponente (notiziario); 13,30 Starzinger, cartoni; 14 Cara a cara, telenovela; 16,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela; 16,30 Film Stringimi forte tra le tue braccia; 18 Space Games, programma per ragazzi; 18,30 Starzinger, cartoni; 19 Cara a cara, telenovela; 19,25 Zoom TG Ponente, notiziario; 19,30 Cara a cara, telenovela; 20,25 Mariana il diritto di nascere, telenovela; 21,30 Film Dove vai se il vizietto non ce l'hai?; 23 [illegible], programma sportivo; 23,30 Film America America dove vai, drammatico

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,35 Un salotto per tutti, [illegible] promozionale; 12,50 Diario giorno, notiziario economico; 14,15 Offerte promozionali, donna '84 [illegible]; 16 Film; 18,30 [illegible], sceneggiato; 19,25 Diario Sera, ieri notte; 19,30 Rubrica [illegible]; 20,10 [illegible] notizie - Oroscopo; 20,55 Penalty, rubrica sportiva; 21,40 Film [illegible]; Telefilm Un salotto per tutti, Oroscopo

TELENORD TN4

UHF 24, 28, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico; 7,05 [illegible], cartoni; 8 Operazione Tartaruga, telefilm; 9,20 L'incredibile Hulk, telefilm; 10,20 Peyton place, sceneggiato; 11,10 Mama Linda, Telenovela; 12 [illegible], Telefilm; 13 Lupin III, cartoni; 13,30 [illegible] tigre, cartoni; 13,55 Tutto cinema, rubrica; 14 [illegible] Linda, Telenovela; 14,45 Peyton place, sceneggiato; [illegible] Lo sparviero del mare, Film avventura; 18 Lupin III, cartoni; 18,30 [illegible] tigre, cartoni; 19 L'incredibile Hulk, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,20 Il bel paese, film commedia Italia 1977; 22,45 Il momento della verità, rubrica; 23,45 Tutto cinema, rubrica; 23,55 Italian boys, film commedia Italia [illegible]

TELECITTA'

UHF 48, 62, 64 — Ore 13 Il potere della mente, rubrica; 13,30 Vendita promozionale; 15,30 Appuntamento con...; 16 Film [illegible] Il segno dello scorpione; 17,30 Telefilm; 18,30 [illegible], replica; 19 [illegible]; 18,05 [illegible] Match, rubrica; 19,30 Rubrica; 20 Offerte promozionali; 20,30 Ciao, i ricordi, spettacolo; 21,30 Telefilm, [illegible]; 22 Ai confini della realtà, [illegible]; 23 Motori non stop

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 46, 48, 55, 59, 62, 66 — Ore 15 Film [illegible] Cartoni, Temple e Tom Tom, [illegible] Telefilm; 18 Cartoni; 18,30 Special Videomusic; 19 [illegible] 19,30 [illegible] Videogiornale, [illegible] sportivi, rubrica; 20,35 Echomondo Europa; 20,35 Vent'anni di storia al Chiavari; 21 Film [illegible], [illegible] Cartoni, Apo [illegible]; 22,40 Videogiornale; 23 Videosport; 23,15 [illegible] 23,30 Film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8,50 Telefilm The Doctors; 9,10 Buongiorno amica; 10 Telefilm [illegible]; 10,25 Buongiorno amica; 11,25 [illegible]; 11,35 Telefilm Angie; 12,25 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 12,50 Buongiorno amica; 13 Telefilm [illegible]; 13,25 Cartoni Gli animali; 13,50 Telefilm [illegible]; 14,45 Telefilm La spia; 15,35 [illegible]; 16 Telefilm [illegible], cartoni; 17,15 Telefilm Star Trek; 18 [illegible]; 18,10 Telefilm The Doctors; 18,30 Sceneggiato Gli emigranti; 20,25 Film Intermezzo matrimoniale; 22,45 Il sindaco e la città; 23,15 Telefilm [illegible] Commando; 24 Film La mano nera; 1,30 Telefilm, Telefilm [illegible], telefilm The Beverly Hillbillies

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF [illegible] 33, 47, 57 — Ore 8,35 Telefilm Arrivano le spose; 9,30 Film [illegible], Francia 1934 commedia - Mezzogiorno in allegria; 11,30 Telefilm [illegible]; 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,30 [illegible] Strega per amore; 13 Bim Bum Bam - [illegible], cartoni - Pomeriggio insieme; 14 Telefilm Operazione ladro; 15 Telefilm Agenzia [illegible]; [illegible] Bim Bum Bam, Lalabel, Lady Oscar, cartoni; Vita da strega, telefilm; 17,30 Telefilm Una famiglia americana; [illegible] 18,30 musicale Be Bop a Lula; 19,30 I puffi, [illegible] 20,25 La [illegible] nel [illegible], spettacolo; 22,30 Telefilm [illegible] York New York; 23,30 Telefilm Samurai; 0,30 Film Cinema di mezzanotte, Professione reporter, film dramm.

TELECITY

UHF [illegible] 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible] ragazzi, cartoni; Mimì e la ragazza della pallavolo; Poi, la ragazza del baseball, Spider woman; 8,15 Laura, telenovela; 9 Victoria hospital, telefilm; 9,35 Codice 3, telefilm poliziesco; 10,23 [illegible], varietà spettacolo; 13 Victoria hospital, telefilm; 13,30 Sampei, ragazzo pescatore; 14 Poi, la ragazza del baseball; 14,30 Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto, film giallo; 16,15 Da qui all'eternità, sceneggiato; 17,15 Vivo, spazio tv per ragazzi: [illegible], Telefilm, La fiaba di Andersen; 18,45 Sampei, ragazzo pescatore; 19,15 Notiziario; 19,30 Laura, telenovela; 20,20 La grande paura, film; 22,15 Codice 3, telefilm poliziesco; 23,15 [illegible]; 23,30 [illegible] persone, vendita promozionale - Non Stop, film e telefilm fino alle ore 7

TELEIMPERIA

UHF 24, 36, 66, 61 — Ore

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 63 — Ore 10,30 Film Sandokan alla riscossa (1964) (Avv.); 12 Cartoni; 13,30 Film Assassinio sul palcoscenico (1960); 15 Documentario; 15,30 Vendita promozionale; 16 Cartoni; 17 Programma per i più piccini; 18 Cartomanzia e astrologia; 18,30 Telefilm; 19,30 Musicale; 20 TG Tris; 20,30 Telefilm; 21,30 Asta [illegible] Tris; 24 TG Tris

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film; 12,30 TI 82'; 13,30 Video [illegible], rubrica; 14,30 Luna park, cartoni, telefilm, giochi, musica, quiz; 18,30 TI 82'; 19,30 Tg [illegible], [illegible] L'aquarium, rubrica; 20,10 Tg 31; 20,35 Lo sport; 21,05 La partita; 22,30 Dino Sarti show; 24 TG Notte; 24,15 Film

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 25, 27 — Ore 10 Una donna come me, film drammatico, 1973; 11 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Codice tre, telefilm poliziesco; 13,10 Cuore selvaggio, telenovela; 14 Superclassifica show, rassegna musicale; 15 Film; 17 Telefilm; 17,30 Vicki il vichingo, cartoni; [illegible] Andersen, cartoni; 18 [illegible] fatti notizie persone e personaggi ospiti in studio, un gioco telefonico [illegible] sport; 19,45 Cuore selvaggio, telenovela; 20,45 Incontro di calcio; 23 Auto tv, mercato d'auto; 24 Eravamo 7 fratelli, film commedia musicale

CANALE 7

UHF [illegible] 24, 26, 30, 34, 41, [illegible] 65 — Ore [illegible] di cartoni; 10,10 S.W.A.T., telefilm; 11 Il figlio della furia, film avventura Usa 1942; 12,30 Almanacco storico; 12,35 [illegible]; 13 Fragile [illegible] di informazione musicale; [illegible] Capitan America, cartoni; 14,15 [illegible], cartoni; 14,40 Skippy il canguro, telefilm; 15,10 Gunga Din, Film avventura Usa 1939; 17 Wow Canale 7, cartoni; 17,30 Skippy il canguro, telefilm; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 18,55 I giganti di Canale 7, sport; 20 Capitan America, cartoni; [illegible] S.W.A.T., telefilm; 21,25 Intermezzo di mezzanotte; 21,30 Frou Frou del tabarin, film commedia 1976; 22,50 [illegible], rubrica musicale; 23,45 Notturnino del 30 aprile; 23,50 Almanacco storico; 23,55 Intermezzo di mezzanotte; 24 [illegible], film erotico; 1,25 L'ora di Venere; 1,30 Gatta in calore, film drammatico; 3 Delitto in tuxedo; 3,05 Notturnino del 30 aprile

SAVONA TV

UHF 23 [illegible], [illegible] 39, [illegible] 57 — Ore 8,30 Mattino con [illegible] Accendi un'amica; 11 La [illegible]; 13,15 Accendi un'amica, replica; 14 Telefilm Cara sera; 15,30 Telefilm, Mariana, il diritto di [illegible]; 16,30 Film Stringimi forte tra le tue braccia; 18 Space Games, giochi a premi; 18,30 Cartoni Starzinger; 18,50 Notiziario; [illegible] Telefilm, Cara [illegible] Telefilm, Mariana, il diritto di nascere; 21,30 Film Dove vai se il vizietto non ce l'hai?; 23,30 [illegible] - Telepromozione

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,30 Cartoni; 14,10 Telefilm Brothers & Sisters; 14,35 Telefilm, I cercatori d'oro; 15 [illegible] 16,45 [illegible] 17,35 Telefilm, Brothers & Sisters; 18 Telefilm, [illegible]; 18 Telefilm I cercatori d'oro; 18,30 [illegible] giornale; 20,30 [illegible]; 22 Telefilm [illegible] & Sisters; 22,30 Film; 24 Follie; 0,30 Sceneggiato [illegible] - Film

---

APPUNTAMENTI FLASH: MUSICA, TEATRO

E Birraprile chiude coi Ricchi e Poveri

GENOVA — Stasera spettacolo di chiusura di «Birraprile». Al Palasport, dopo i Rockets, i New Trolls e Tullio De Piscopo si esibiscono i «Ricchi e Poveri». Nella prima parte dello spettacolo si terrà un concerto dell'orchestra bavarese «Musikkappelle Bontheim». Seguiranno alle 20.30 i «Ricchi e Poveri», chiuderanno la serata danzante di «Birraprile» i «Barracuda». Condurrà lo spettacolo il cabarettista Giorgio Porcaro.

Film per Amnesty International

GENOVA — Si [illegible] mercoledì presso il cinema Don Bosco di Sampierdarena e al cinema «Consolazione» la rassegna organizzata da Amnesty International in collaborazione [illegible] il Club Amici del Cinema e il Cineclub [illegible]. La manifestazione è patrocinata [illegible] consigli di circoscrizione di Portoria e di Sampierdarena. Titolo della rassegna è «Cinema e i diritti umani». Il 2 e il 4 maggio verrà proiettato *La confessione*, il 10 e l'11 *Houston Texas*, il 17 e il 18 *Missing*, il 24 e il 25 *Un condannato a morte è fuggito*, il 31 maggio e l'1 giugno *L'armata a cavallo*. L'iniziativa sarà completata [illegible] l'allestimento di una mostra con fotografie, riviste, pubblicazioni sull'attività di Amnesty International.

Le «Palme d'oro» genovesi

GENOVA — Il termine ultimo per la presentazione delle opere concorrenti al «Premio Città di Genova» è fissato per mercoledì 30 maggio. Opere, manoscritti e pellicole per i premi Palma d'oro (cinema), Caffaro (poesia in lingua e vernacolo), Ermete Zacconi (saggistica e novellistica), Salvator Gotta (letteratura e giornalismo) saranno accettati presso il «Teatrino del libraio» in via Carducci 7 rosso.

[illegible] elaborati e le opere grafiche per il [illegible] «Guido Leonardi», di pittura e scultura dovranno essere inviate allo studio del pittore Francesco De [illegible] in vico inferiore di Campo Pisano [illegible]

Concerto a San Filippo

GENOVA — Domani sera alle [illegible] si [illegible] all'Oratorio [illegible] Filippo il [illegible] concerto del programma [illegible] [illegible] Philharmonia. Suonerà il pianista Giorgio Questa. In programma musiche di Haydn e Mozart.

Genova, al concerto non più di 7200 persone

Joan Baez, prima europea (e il Palasport si rinnova)

GENOVA — *Sarà una prima europea l'annunciato concerto di Joan Baez a Genova il 10 maggio prossimo.*

Lo ha precisato il «promoter» genovese Vincenzo Spera che in questi giorni sta curando l'allestimento del Palasport che ospiterà il concerto della grande folk singer americana.

Joan Baez arriverà nel capoluogo ligure il 9 maggio per una conferenza stampa.

Dopo il debutto genovese sarà a Viareggio (12 maggio), Roma (16 maggio) e Verona (18 maggio).

Successivamente la Baez andrà in Germania dove il 31 maggio dovrebbe cantare allo stadio di Monaco di Baviera assieme a Bob Dylan.

Per il concerto di Genova non è stato ancora fissato il prezzo del biglietto. Di certo si sa che il Palasport non potrà contenere — per ragioni di sicurezza — più di settemiladuecento persone.

Una proposta dello stesso Spera per rendere lo spazio della struttura più disponibile, mediante l'apertura delle vetrate esterne, non sarebbe stata accolta dai responsabili della Fiera del mare.

m. b.

Paracadutisti ed elicotteri a Finale, convegno sui deltaplani ad Alassio

Ali di seta nel cielo della Riviera

La premiazione del concorso Esercito-Scuola è stata l'occasione per uno spettacolo di grande fascino. Lanci da 1500 metri, esibizioni di aeromodelli, e infine tre simulazioni d'intervento dell'Agusta Bell dei vigili del fuoco di Genova - Lo sport del volo con gli aquiloni [illegible] centro di un incontro patrocinato dalla Regione

FINALE LIGURE — Due giorni con il naso all'insù. Ieri i paracadutisti a Finale per l'apertura dei Giochi della gioventù, oggi i deltaplani ad Alassio per il convegno che si svolge questa mattina all'hotel Diana.

La manifestazione di Finale merita solo una definizione: spettacolare e affascinante. Assieme ai parà dell'Aeroclub di Vergiate (Milano) e Torino che stanno effettuando in questi giorni uno stage con base all'aeroporto di Villanova d'Albenga si sono esibiti gli aeromodellisti dell'Aeroclub Riviera di Ponente di Savona e il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova impegnati in una esercitazione di protezione civile. Il tutto intervallato dalla fanfara della Brigata alpina Taurinense.

I paracadutisti si sono lanciati da un'altezza di 1500 metri. Oliviero Bertorello [illegible]nese spiegava al microfono le varie fasi dell'atterraggio, la precisione nella caduta, proprio al centro del campo sportivo di via Brunenghi. Gli alunni delle scuole medie ed elementari, insegnanti e genitori, hanno assistito in rigoroso silenzio per poi esplodere [illegible] fragorosi applausi.

La curiosità dei bimbi (ma anche dei grandi) è stata attirata pure dai modellini d'aereo che hanno effettuato spericolate evoluzioni ai precisi comandi dei soci del club savonese. Infine l'elicottero l'Agusta Bell dei vigili del fuoco di Genova (pilota Dal Ponte, motoristi Cosso e Rebora, vigili Rocca e Caputo).

Sono stati simulati tre tipi di intervento molto applauditi, illustrati dal vicecomandante dei vigili di Savona Michele Costantini: il primo in caso di salvataggio in mare, il secondo in caso di incendio, mentre il terzo prevedeva [illegible] difficile [illegible] in parete. L'Agusta Bell può ospitare a bordo una barella rigida in grado [illegible] trasportare un ferito grave.

La scuola media Ayraldi è stata premiata per il successo nella fase provinciale del concorso Esercito-Scuola. Giovedì via [illegible] Giochi della gioventù.

[illegible] Alassio, invece, si parla di deltaplani. All'Hotel Diana stamane si apre il convegno patrocinato dalla Regione, dall'Aeroclub di Savona e da «Vivalassio».

p. p. c.

Finale Ligure. L'atterraggio di un paracadutista durante la manifestazione al campo sportivo

Dopo l'accordo nazionale per [illegible] ristrutturazione del gruppo

Magrini: adesso tutti sperano nel ritorno della Merlin-Gerin

La decisione [illegible] trasformare i licenziamenti in cassa integrazione accolta con soddisfazione dall'Flm [illegible] - Il segretario Scavuzzo: «Servono garanzie sul futuro»

SAVONA — Dopo [illegible] di trattativa, sindacati e Bastogi, grazie alla mediazione del sottosegretario all'Industria [illegible] Sisinio Zito, hanno raggiunto un accordo sulla ristrutturazione del gruppo Magrini Galileo.

L'aspetto più importante dell'intesa riguarda il ritiro dei [illegible] licenziamenti annunciati dalla Bastogi nel marzo scorso, 50 dei quali avrebbero colpito operai e tecnici di Savona.

I provvedimenti [illegible] sospensione [illegible] convertiti in cassa integrazione, per un periodo di tre mesi, il tempo necessario a completare l'operazione [illegible] compravendita del gruppo. L'Flm nazionale è riuscita comunque a ridurre il numero dei lavoratori estromessi dal ciclo produttivo da 700 a 615.

Che succederà ora? Nessuno [illegible] dice apertamente, ma tutti, soprattutto a Savona, sperano nel ritorno al tavolo delle trattative della Merlin Gerin, che era disponibile, in passato, ad acquistare le aziende italiane del gruppo. L'ex Scarpa Magnano era considerato un po' il gioiello del gruppo Magrini.

Le reazioni a Savona. Il segretario dell'Flm Giovanni Scavuzzo, reduce dalla riunione romana, dice: «*E' una conclusione positiva perché scongiura l'ipotesi dei licenziamenti e rilancia le possibilità di una ripresa della fabbrica. Le [illegible] prospettive di consolidamento produttivo sono intatte. Se siamo favorevoli alla Merlin Gerin? I lavoratori savonesi con un plebiscito hanno detto sì ai francesi, quando è stato il momento di esprimere un parere sull'operazione di compravendita, che, come è noto, è stata "bocciata" dalla maggioranza degli operai e dei tecnici*».

La crisi dell'ex Scarpa Magnano, tutt'altro che risolta dopo il blocco dei licenziamenti, s'era iniziata nei primi mesi di quest'anno. La Bastogi [illegible] gravemente danneggiata dalle vicende del Banco Ambrosiano, ha corso il rischio del crack finanziario. Stipendi e fornitori non venivano più pagati, il deficit stava aumentando paurosamente.

Per questo motivo la Bastogi si è decisa a cercare un acquirente per il gruppo elettromeccanico della Magrini. Sembrava averlo trovato nei francesi della società di Grenoble Merlin Gerin. Era stato persino deciso il valore delle fabbriche, dopo mesi di trattative. I manager d'Oltralpe [illegible] prima di firmare l'atto di acquisto desideravano essere sicuri che il loro ingresso fosse appoggiato anche dal sindacato.

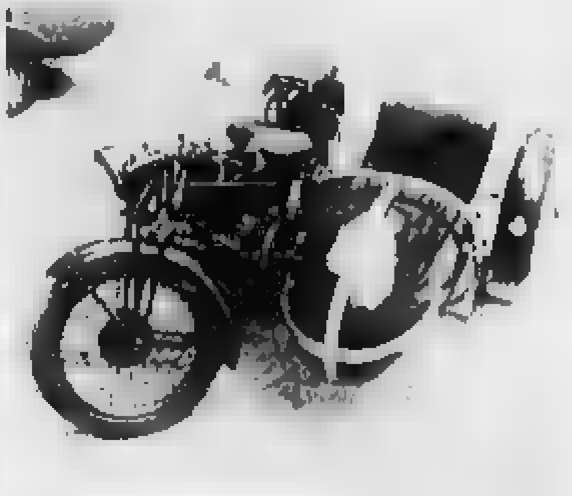
L'Flm si spaccò in due tronconi. Da una parte la Fiom, contraria alla Merlin Gerin, dall'altra Fim e Uilm che giudicavano irresponsabile il comportamento dei colleghi della Cgil.

I francesi, dopo aver constatato che il sindacato non avrebbe approvato in modo unitario il passaggio di proprietà, si ritirarono in buon ordine.

(*Nelle pagine di Economia i servizi sull'accordo*)

Massimo Numa

Si cerca [illegible] Imperia la moto più vecchia



Una delle «veterane» che aspirano al titolo di moto più vecchia

IMPERIA — *Qual è la moto più antica della provincia di Imperia? Il curioso interrogativo è stato sollevato da esperti e appassionati del Ponente, dopo la cerimonia, organizzata per le «nozze d'oro» tra l'ancora fiammante «Guzzi 500» con «sidecar» e Antonino Lo Sicco. La motocicletta dell'autotrasportatore imperiese ha compiuto 50 anni il 25 aprile. E' targata IM 331.*

I festeggiamenti riservati al vecchio, [illegible] sempre efficiente veicolo, di color rosso amaranto, hanno suscitato [illegible] punta di commozione e leggera invidia in tutti i «centauri» della zona.

Si è aperta così, con un tacito accordo, una simpatica competizione per risalire alla targa del motociclo più «anziano» della provincia. Meccanici, piloti, collezionisti hanno avviato minuziose ricerche.

Tra i «primatisti» di longevità, la «Guzzi 500», modello «Sport 15», dell'anno 1931 ma immatricolata [illegible] il numero 284. Appartiene a Domenico Merano, [illegible] anni, un «nonnino» di Chiusavecchia, unico proprietario che, in sella, si ha percorso per primo alcune delle più importanti strade dell'entroterra imperiese.

A Pieve di Teco è conservata, perfettamente funzionante, una «Guzzi 500» modello «Sport 14», con «sidecar», targata Imperia 192. Anno 1930. L'aggressivo motociclo, [illegible] color nero, a quattro posti, è di Piero Cracchetto, titolare dell'Albergo dell'Angelo, uno dei più noti esercizi alberghieri della Valle Arroscia.

La gara comunque è ancora apertissima. Per celebrare i cinquant'anni della «Guzzi» di Lo Sicco è stata allestita una simpatica cerimonia in piazza del Duomo. Il prossimo appuntamento potrebbe essere [illegible] maxi-raduno di moto d'epoca.

l. d.

I commercianti vogliono «cacciare» i giovani dal salotto della città

Imperia si divide su via Bonfante

Imperia. Il passeggio [illegible] giovani in via Bonfante (Tel[illegible]

IMPERIA — Gli esercenti di via Bonfante, cuore commerciale ed abituale punto di ritrovo di tutta Oneglia, non gradiscono che i giovani sostino sotto i portici? Lo lascia supporre un esposto, inviato al prefetto Gaetano Sparito, al questore Armando Caturgno, ai carabinieri e al sindaco di Imperia Giovanni Barbagallo. Nel documento, firmato da una quarantina di commercianti della zona, si chiede «*con la massima urgenza, una maggiore vigilanza per riportare l'ordine e la tranquillità necessari non solo allo svolgimento dell'attività, ma anche ad una corretta convivenza civile*».

Si vorrebbe che un paio di agenti in divisa passeggiassero sotto i portici tra le centinaia di giovani che si incontrano ogni giorno in via Bonfante nel tardo pomeriggio. Una richiesta che ha già suscitato reazioni controverse ed ha aperto numerosi interrogativi. Che cosa offre Imperia, di alternativo ai giovani? E' giusto generalizzare le critiche, fare di ogni erba un fascio? Ed è veramente tutta di questi ragazzi la colpa di un certo tipo di degrado del centro urbano? O esistono forse altre più pesanti responsabilità che vanno individuate e corrette?

«*La nostra attività* — sostengono i commercianti — *è gravemente ostacolata, in particolare tra le 18 e le 20 perché i portici sono intasati dalla presenza di numerosi giovani. Molti hanno anche atteggiamenti incivili e intemperanti: i muri vengono deturpati con scritte e insulti, gli altri delle vetrine e gli accessi ai negozi sono occupati, senza la minima cura [illegible] di permettere l'entrata*».

Le lamentele proseguono: «*Questa situazione ha prodotto la perdita di moltissimi potenziali clienti che non passano più da via Bonfante per non rimanere vittime di atteggiamenti intemperanti*».

Secondo i commercianti, dunque, la situazione è insostenibile. Che Imperia da tempo stia perdendo colpi è vero e in tal senso la protesta dei negozianti ha colto nel segno. Riflesso diretto della vita di una città senza una precisa identità (metà votata all'industria, l'altra metà al turismo), priva di valide strutture associative e limitata nelle iniziative culturali. Via Bonfante, del salotto di una volta, si è trasformata nell'unica «vasca» di sfogo, per di più maltenuta e trascurata, deturpata da scritte di vandali e di fanatiche minoranze politiche, ma anche dall'incuria di pubblica amministrazione e di privati cittadini.

Se i giovani si [illegible] via Bonfante è perché altrimenti non saprebbero dove andare. L'afflusso pomeridiano è veramente massiccio ed eterogeneo, specie d'inverno. L'età media durante la settimana è 18 anni, perché gli universitari non ci sono, costretti ad emigrare altrove (gli atenei più vicini sono ad oltre 100 chilometri). L'ora più affollata è dalle 18 alle 19, quasi una tradizione. I portici deserti la sera o la domenica si animano d'incanto.

Racconta un anziano oneglese: «*Si andava sempre a spasso per i portici [illegible] durante la "Belle Epoque". Tutti i gruppi (Castelvecchio, Borgo Peri, Borgo [illegible] Moro, Porto Maurizio) si passeggiava e si cercava di conoscere le ragazze degli altri rioni. Metà dei matrimoni [illegible] Imperia sono nati sotto questi portici*».

Una protesta tanto veemente deve far riflettere. Spiega Riccardo Bossa, scrittore e insegnante milanese, profondo conoscitore della Riviera dei Fiori: «*Il discorso merita una pausa enorme di contenuti. Il problema andrebbe trattato globalmente, analizzando i vari tessuti sociali della città*».

E' d'accordo anche il sindaco Barbagallo: «*Una questione complessa da valutare con estrema attenzione. Il passeggio e l'afflusso in centro qualificano il quartiere. I giovani non sono colpevoli, è semmai da biasimare il comportamento di alcune frange. Valuteremo comunque nei prossimi giorni quali provvedimenti prendere*».

Fulvio Damele

Mentre l'accusa si accinge a formulare le richieste

Tribunale della libertà revoca due mandati di cattura a Teardo

SAVONA — Il tribunale della libertà di Savona ha annullato due decisioni in questo senso [illegible] già parecchie [illegible] mandati di cattura contro Alberto Teardo.

Riguardano le accuse di tentata concussione per «l'affare Villa Cambiaso» di Savona. Un'operazione che, secondo l'accusa, era il preludio per incassare nuove e consistenti tangenti.

L'uomo politico ha sulle spalle altri dieci mandati [illegible] cattura ma la [illegible] del tribunale della libertà non è di poco conto nell'economia generale del processo. Squadrilla per il momento uno dei tasselli di accusa che lo legano al sindacalista Bruno Buzzi nell'accusa di porto e detenzione [illegible] materiale esplodente e disastro doloso per l'attentato che fece saltare in aria una gru [illegible] impresa Dumonte, uno [illegible] tanti imprenditori considerati dalla presunta associazione a delinquere di tipo mafioso.

L'uomo politico aveva sempre affermato di conoscere tratti attinenti al sindacalista. I due nuovi mandati di cattura sembravano sfumati.

Anche per Bruno Buzzi e Giovanni Dossetti sono stati annullati i mandati di cattura, sempre per tentata concussione, che li implicavano nella vicenda [illegible] Villa Cambiaso.

Non si conoscono le motivazioni dei provvedimenti del tribunale della libertà. Il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, che sta lavorando sodo per formulare le richieste a carico degli imputati, ha già impugnato le decisioni del tribunale della libertà presso la Cassazione.

La suprema corte, in molti casi, ha accolto i ricorsi del pm, vanificando le decisioni del tribunale della libertà.

Intanto sono trapelate [illegible] motivazioni con le quali [illegible] stesso tribunale [illegible] ordinato la restituzione dei tre libretti bancari al portatore sequestrati all'architetto Nino Gaggero per ordine dei giudici istruttori Granero e Del Gaudio.

Il collegio giudicante ha ritenuto che la [illegible] cifra [illegible] non sia provento delle presunte attività criminose del professionista ed ha avvalorato le tesi del difensore di fiducia dell'imputato, Tito Signorile, che chiedeva la restituzione dei libretti con una lunga serie di argomentazioni.

I giudici nella motivazione di questo provvedimento hanno sostenuto che il danaro depositato [illegible] può pienamente giustificare [illegible] l'attività professionale dell'architetto Nino Gaggero.

b. b.

Arrestati 2 savonesi per furto di Tir

SAVONA — I carabinieri hanno arrestato ieri mattina due pregiudicati che viaggiavano a bordo di un autotreno rubato a Savona. Sono Guglielmo Racili, 26 anni, di Savona, via Frugoni, ex cantante rock che non raggiunse mai il successo, e Gaetano Gullo, 29 anni, Savona, via Milano 14.

Sono stati bloccati da una pattuglia del nucleo radiomobile nei pressi di Nervi. A quanto pare erano diretti in Calabria dove avrebbero «piazzato» la motrice.

Ieri mattina sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica Camillo Boccia che ha confermato l'arresto. L'interrogatorio è stato drammatico. I due hanno detto [illegible] non conoscersi, ma il magistrato si è ricordato che avevano subito anni fa un procedimento giudiziario che li aveva visti accanto sul banco degli imputati.

Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile. Non è escluso che Racili e Gullo siano coinvolti in un vasto traffico di motrici e autotreni rubati nel Nord Italia che venivano riciclati in Sicilia e Calabria.

g. p. c.

Oggi a Savona: solo ipotesi sul nome del nuovo segretario provinciale

Il difficile congresso del psdi

Maggioranza al correntone [illegible] Longo, poi il gruppo Nicolazzi - I savonesi e il Ponente

SAVONA — Si aprirà stamane alle 9.30 nel ridotto del teatro Chiabrera il congresso provinciale del partito socialdemocratico. I lavori saranno aperti dalla lunga relazione del segretario uscente Vincenzo Dagnino. Parteciperanno 80 delegati in rappresentanza dei 1100 iscritti divisi in 22 sezioni. Dovranno eleggere 25 membri del Direttivo provinciale, 15 del regionale e 4 per l'assise nazionale.

Secondo gli osservatori non sarà [illegible] congresso «facile» e scontato. Il nome del nuovo segretario (difficilmente Dagnino sarà riconfermato alla guida [illegible] partito) è ancora avvolto nell'incertezza. Difficile persino fare delle ipotesi: sarebbero profondi contrasti sulla ripartizione delle cariche. La maggioranza dei delegati fa capo al «correntone» che si ispira al segretario nazionale Longo ed a Pier Luigi Romita. A Savona, però, si sono molti seguaci del ministro Nicolazzi, piemontese, rappresentati dall'ingegner Audiffred e da Esposito di Varazze.

L'esponente di maggiore spicco all'interno del partito sembra essere Walter [illegible] di Andora. Altri esponenti di primo piano provengono dal Ponente della provincia. Per questo il consigliere comunale di Savona Basilio Costantino auspica un maggior coinvolgimento nel direttivo dei savonesi che qualcuno vorrebbe relegare in secondo piano.

Chi ha consolidato il proprio peso all'interno del partito negli ultimi tempi sembra essere il presidente facente funzioni dello Iacp, il geometra Pietro Bovero di Vado Ligure. Non sembrerebbe disposto ad accettare la segreteria. Altri personaggi di rilievo che nel corso del congresso avranno modo di far valere il loro peso, sono Stefano Berte di Savona e Antonio Marsabò di Andora, un fedelissimo di Walter [illegible].

Il ruolo del psdi, soprattutto dopo il «ciclone» Teardo che ha sconvolto gli equilibri politici della provincia, è importante. E' stato addirittura decisivo durante la crisi dell'amministrazione provinciale di Savona. I voti psdi per esempio sono fondamentali ad Albisola Superiore dove non si riesce a comporre una maggioranza né ad eleggere il sindaco.

Il nome del nuovo segretario sarà reso noto nel corso della notte dopo le operazioni di voto [illegible] vari delegati. Fare delle ipotesi è difficile. Sembra probabile un consolidamento dell'ala del Ponente che si presenta ancora una volta agguerrita e decisa a conquistare spazi importanti negli organismi dirigenti del partito.

m. nu.

Ancora aperta [illegible] Mostra dei fiori

ALBENGA — La chiusura della decima Mostra dei fiori di Albenga prevista per oggi è stata rinviata al primo maggio per il notevole successo riportato. Altri visitatori potranno vederla negli ultimi due giorni.

g. m.

Tre feriti fra Celle e Albisola

ALBISOLA — Tre giovani sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa fra Celle e Albisola Mare. Sono Giuseppe Anselmo, 30 anni, Cogoleto, Giuseppe Ferro, 39 anni, e Roberto Sardi, 33 anni, di Arenzano. I tre erano a bordo di una Giulietta 1600 condotta [illegible] Giuseppe Anselmo quando forse per un malore dell'autista l'auto [illegible] sbandato ed è finita fuori strada.

Per poter liberare i tre è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco di Savona. I medici del San Paolo [illegible] disposto il ricovero, per tutti la prognosi è di due mesi.

Sulla dinamica dell'incidente sono in [illegible] indagini da parte della Polizia stradale di Savona.

g. p. c.

Sembrano essere arrivate ad una svolta le [illegible]risi che travagliano i due Comuni del Ponente

Albenga: il pci rilancia l'ipotesi «giunta rossa»

ALBENGA — Tra una decina di giorni, probabilmente il 10 maggio, si sarà una decisione per risolvere la crisi comunale di Albenga: dovrebbe scaturire infatti dall'incontro tra il pci e il psi, partiti-cardine per una «giunta rossa». Il pci, che detiene la maggioranza relativa, rilancia la coalizione quadripartita di sinistra con socialisti, socialdemocratici e repubblicani, in un documento firmato dalle segreterie delle cinque sezioni cittadine e dal gruppo consiliare. Ha inoltre nominato una commissione per le trattative.

Il pci nel suo documento, che polemizza aspramente con la democrazia cristiana, indica i principali punti programmatici sui quali dovrebbe puntare la nuova alleanza di sinistra: piani particolareggiati della zona turistica e agricola, il centro storico e delle aree produttive artigiane.

g. m.

Sinistre al potere ad Alassio?

Caviglia (psdi) e Gianetti (psi) disponibili all'alleanza con i comunisti

ALASSIO — Svolta nella crisi amministrativa che da tre mesi paralizza la vita del Comune di Alassio: il vicesindaco uscente Pasquale Gianetti, socialista e l'ex consigliere delegato allo Sport Gianni Caviglia socialdemocratico hanno firmato una lettera indirizzata al pci in cui si dichiarano disponibili per la convocazione di un Consiglio comunale e la formazione di una giunta di sinistra.

Gianetti ha contestualmente inviato [illegible] lettera al segretario del psi in cui spiega che — di fronte alla situazione di immobilismo dovuta all'impossibilità della dc di superare alcune sue divisioni interne — il psi non può più assumersi la responsabilità di una simile paralisi.

Il psi ritiene anch'egli esaurita [illegible] fase di trattativa con la dc e vorrebbe invece rinnovare la fiducia in un tripartito (dc, psi e psdi) che varato da più di un mese, non riesce a prendere vita. La stagione balneare è ormai alle porte, Alassio [illegible] bisogno di un governo operativo.

Per quanto riguarda il psdi Caviglia ne rappresenta uno dei più ascoltati dirigenti. Nel recente passato le sue decisioni e quelle [illegible] psdi hanno [illegible]ciso.

E i repubblicani? Ieri mattina il segretario del pri, Daniele Ravaglia, mentre già annunciava la disponibilità a firmare per la convocazione del Consiglio comunale, si riservava di ascoltare il proprio direttivo prima di dare l'assenso per un governo di sinistra.

r. st.

BORTOLOTTI MARIA
e FORAPANI REMO
di Spotorno
festeggiano oggi 29 aprile 1984
il loro 50° anno di matrimonio
Felicitazioni da parte della figlia Graziella, del genero [illegible]

PRESTITI SUBITO
nessuna spesa anticipata
● a tutti senza ipoteca [illegible]
● [illegible]
● [illegible] per casalinghe
STUDIO PIPITONE
Via Paleocapa 13/3 - Savona
Tel. 019 / 32 213

IVECO Service
f.lli BELLE'
servizio
BIAK
assistenza
CARDI
MAGNETI MARELLI
Assetto [illegible] allineamento ruote
Tester diesel per fase e anticipo motori
Centinatura automatica balestre
Aria compressa
Assemblaggio tubi flessibili per olio ad alta [illegible] altissima pressione
CARCARE (Sv) - Tel. 019 51[illegible]835

FASCINO IRRIPETIBILE DELLA TRASFERTA CONTRO LA CAPOLISTA DELLA C1 E IL VIA ALLA PALLANUOTO «TRICOLORE»

L'attaccante Simonetta

Bologna, gloria antica e moderna ma la Sanremese non si [redacted]

Viviani sfodera anche l'arma della pretattica e rifiuta il pronostico già scontato. Attacco a una o due punte? Un pullman di tifosi al seguito della squadra. I record dei super-rossoblù

SANREMO — La Sanre[redacted] entra oggi pomeriggio (ore 16) in uno dei templi storici del calcio italiano, lo stadio comunale di Bologna. E vi affronta i rossoblù padroni di casa carichi di glorie e scudetti passati. Qualche anno fa solo pensare ad un match [redacted] campionato simile, poteva essere pura follia. Invece i gual bolognesi delle ultime stagioni hanno [redacted] possibile la sfida [redacted] lo stadio petroniano anche se decaduto, con[redacted] pur sempre il suo fascino per chi arriva dall'estrema periferia.

Un pizzico [redacted] emozione per [redacted] Sanremese? «Nemmeno per sogno — dice mister Viviani — non sarà niente di speciale. I miei giocatori, esclusi i più giovani, a Bologna hanno già giocato. Anzi, se dovessero insorgere problemi psicologici del genere, spero che l'effetto sia contrario e ci dia la carica giusta».

Insomma nessun pensiero di troppo a questa trasferta forse davvero unica nella storia biancazzurra (non per niente per la seconda volta in questa stagione ci sarà un pullman di tifosi [redacted] seguito della squadra). Ma per questo Bologna capolista [redacted] il pronostico di oggi vuole facile vincitore sulle truppe matuziane, Viviani ha sfoderato anche l'arma della pretattica. Inutile cercare di avere anticipazioni [redacted] formazione. «Loro fanno pretattica, la faccio anch'io — ha detto ieri al termine dell'ultimo allenamento — la formazione la comunicherò mezz'ora prima della partita. Voglio innervosirli un po'. Chissà che [redacted] serva a qualche cosa».

Ma è un pronostico davvero proibito? «Certo i valori sono diversi — aggiunge —, la classi[redacted] è lo specchio evidente della situazione ma nel calcio non sempre vince il più forte. Giocheremo senza troppi timori reverenziali. Bisogna disporsi accortamente in campo, marcarli bene. Hanno ottimi attaccanti ma tirano in porta un po' tutti».

Così restano dubbi [redacted] interrogativi. Sanremese [redacted] una o due punte? Biangero in campo dal primo minuto o in pan[redacted] pronto a fare staffetta con Oori e Onorini? Arecco giocherà? Quest'ultimo [redacted] il dubbio più grosso. Il [redacted]no biancazzurro ha passato una brutta settimana alle prese con un terribile mal di denti con tanto di [redacted] e febbre. Si è aggregato ieri in extremis alla comitiva in partenza per Bologna. Viviani spera di recuperarlo (e a Bologna un Arecco farebbe davvero comodo!), ma è uno dei tanti interrogativi su cui il mister non si sbottona.

La formazione più probabile sembra questa, con le dovu[redacted] riserve del caso: Meani, Giusto, Cichero, Arecco (De Luca), [redacted]lla, Lugnan, Oori (Biangero), Bordin, Onorini, Ogliari, Simonetta. Di fronte, [redacted] super-Bologna capolista, con il secondo attacco della [redacted] (38 gol in 28 partite, uno in [redacted]no solo del Vicenza) [redacted] difesa abbottonatissima [redacted] reti, superata solo da quella [redacted] Parma che ne ha subite 17), il maggior numero di vi[redacted] (14), il minor numero di sconfitte (2 come il Vicenza): una [redacted]uadra che sembra già avere la serie B in [redacted]. Ma l'allenatore Cadè esprime cautela: «Con Parma e Vicenza che, dietro a noi, girano a mille, non possiamo mollare» — dice, facendo intendere che il Bologna non farà gentili concessioni a [redacted], tantomeno oggi alla Sanremese. Tra i rossoblù era incerto il bomber Frutti ma il suo recupero dovrebbe [redacted] scontato. Mancherà, invece, sicuramente l'ex sampdoriano Logozzo [redacted] difesa.

Arbitro del match sarà il signor Vi[redacted] Lariechia di Bari, un ufficiale dell'aeronautica, 36 anni [redacted] vasta esperienza sia in C1 che in C2.

Bruno Monticone

Oggi Enduro in Val Nervia

SANREMO — Oggi, organizzato dal Moto Club Gentleman's, partirà da Castelvittorio, in Val Nervia (ore 10), la terza prova del campionato ligure «Enduro» a partecipazione interregionale, tu[redacted] [redacted] sterrato. Al via circa 120 centauri tra cui i vari Muraglia, Vairo, Bellestrieri e Grasso.

Martedì, poi, gli specialisti dell'«Enduro» si sposteranno in Valle Argentina, dove il Moto Club amomino, in collaborazione con quello di Sanremo, organizzerà un'altra prova a carattere interregionale, il «Trofeo Valle Argentina».

Partenza ed arrivo a Taggia, nei pressi del campo sportivo in Regione San Martino. (b. m.)

Andrea Pisano

Rari subito grande (8-6) Il Bogliasco senza scampo

Già dramma in molte vasche nella giornata inaugurale dei playoff per lo scudetto e la promozione. Martedì le controprove sabato prossimo gli spareggi: non conta la differenza-reti

GENOVA — E' cominciata bene La Del Monte, quadra[redacted] e sempre presente a [redacted] stessa, ha esordito nei playoff che assegneranno lo scudetto [redacted] [redacted] pallanuoto battendo per 8-6 il Bogliasco alla piscina d'Albaro.

La festa [redacted] pallanuoto, che per l'occasione tornava ai fasti dei giorni più importanti, [redacted] c'è [redacted] fino ad [redacted] certo punto: il pubblico inizialmente [redacted] scarsino, poi (anche per il richiamo di Recco-Canottieri Napoli, in programma subito dopo la gara della Del Monte) è aumentato sino a sfiorare le 500 [redacted]. Né bene né male, come [redacted] [redacted] verde della lussuosa Albaro, [redacted] bimbi che pattinano e tornei di tennis. [redacted] recita dunque il primo atto [redacted] playoff. Mistrangelo prima della gara [redacted] gentile ma cauto: «Partita dura — dice visibilmente teso — Loro sbagliano poco o niente, sono imprevedibili. Io ho La Cava con la febbre, ma gioca lo stesso».

Non c'è molta gente ma i savonesi si fanno sentire. Tamburi e urla salgono al cielo all'annuncio delle formazioni.

La Del Monte, si vede subito, non ha intenzione di scherzare. Gol di Fabrizio Falco al 2'31", [redacted] [redacted] Roncan 40" dopo, poi Del Gaudio fissa il 3-1 [redacted] cui [redacted] chiude la prima frazione. «Nuotiamo [redacted] metà di loro» lamentano i tifosi del Bogliasco. E' vero, e Collina è più [redacted] risparmio che mai, specchio di una squadra dove i [redacted] Gandolfi, Di Fiore e Roncan superano un livello mediocre.

Nel Savona è subito grande Sciacero, in marcatura su Collina, seguito a ruota [redacted] Del Gaudio e Pisano. Secon[redacted] tempo [redacted] [redacted] [redacted] al[redacted]la sotto nel punteggio. Di Fiore, prima in controfuga, poi [redacted] rigore indiscutibile, compie il [redacted]. E' l'unica occasione [redacted] [redacted] i bogliaschini si troveranno in avanti. C'è però Pisano, eccellente, a firmare il 3-3 che chiude [redacted] [redacted]ra.

La Del Monte vola in avvio di terzo tempo. Bortoletto e La Cava le mettono le [redacted]. Crapiz, Zunino e Sciacero la proteggono dalle fucilate avversarie. Pisano è grande protagonista [redacted] 7'43", di un terzo fallo che vale l'espulsione definitiva [redacted] (più verbale che altro) [redacted] bravo [redacted] drammaturgico Caselli, poi tutto [redacted] normalizza.

Accorcia Bormida, poi Fabrizio Falco segna il 6-4, an[redacted] [redacted] il giovane e bravo Ro[redacted] tiene il Bogliasco in partita.

Può uccidere l'incontro la Del Monte in apertura di ultima frazione. Del Gaudio è gigantesco nel procurarsi un rigore che Pizzorno concede. Poi però l'arbitro annulla (finta?) il gol di Zunino. Si torna a soffrire anche perché Roncan [redacted] subito [redacted].

Pesa sulla coscienza (per il resto pulitissima) di Roberto Gandolfi (peccato perché era stato davvero perfetto) il gol che decide la contesa, al 2'51" quando La [redacted] [redacted] lontano coglie in controtempo il portierone in calottina rossa.

Rolandi all'ultimo secondo firma l'8-6, ma [redacted] per il Bogliasco era finita. L'allenatore genovese Mino Di [redacted]tolo si è avvicinato a fine partita ma non intende parlare [redacted] «dopo, dopo». Pare ce l'abbia moltissimo con gli arbitri rei di aver concesso al Sa[redacted] [redacted] espulsioni a favore e soltanto 5 contro. Certamente [redacted] solito eravamo abituati a vedere ben altri arbitraggi anti-Savona.

Roberto Bagliotto

(Risultati e classifiche nelle pagine di sport nazionale)

[redacted] - Gialloblù ad Aosta, speran[redacted] in uno stop alla Pro Vercelli

La Cairese chiede aiuto all'Andora

L'allenatore Si[redacted] sdrammatizza: «Non sottovalutiamo la capolista, ma la consideriamo un avversario come tutti gli altri»

[redacted] — La capolista Pro Vercelli restituisce oggi la visita all'Andora matricola di lusso che sul suo terreno ha dato seri grattacapi a tutte le grandi del girone rimandandole a casa sconfitte. Se i bianchi vercellesi usciranno indenni dal campo di Molino Nuovo potranno considerarsi promossi in C2 al [redacted] per cento anche se la Cairese inseguendo a due sole lunghezze potrebbe sempre compiere il miracolo di agganciare la formazione guidata da Giovanni Sacco. Ad Andora la partita è molto attesa ma l'allenatore Michele Sinagra parlando della sua squadra dice: «Forse siamo quelli che sentiamo l'evento meno [redacted] tutti. Non sottovalutiamo [redacted] capolista ma la consideriamo un avversario come tutti gli altri. L'affronteremo con lo spirito sportivo che ci distingue consci delle responsabilità che incombe. Non vogliamo fare particolari piaceri a chi che[redacted] [redacted]».

L'Andora però dovrà rinunciare all'apporto dello squalificato Scaburri uno dei giocatori più in vista.

L'allenatore andorese teme però altri fattori: «Rischiamo — dice — di giocare su [redacted] un campo col fondo in condizioni disastrose. [redacted] sono state negligenze nella manutenzione. L'inconveniente potrebbe ritorcersi su [redacted] noi come sugli avversari».

Altra esigenza del delicato scontro Andora-Pro Vercelli è [redacted] arbitro all'altezza della situazione. [redacted] veniamo alla formazione. Assente Scaburri [redacted] anche risolto [redacted] problema dei fuori quota. Volendo Sinagra può schierare tutti i più esperti senatori della [redacted] [redacted] Chionello, Fontana, Ravera, Marinelli che formeranno quasi certamente il centrocampo assieme a Piazza. «I dubbi — confessa il tecnico — riguardano difesa ed attacco, forse [redacted] li risolverò fino all'ultimo momento».

Tornerà comunque Betti tra i pali. Cino sarà il libero ma ci [redacted] [redacted] nomi Spizzo, Claudio Pittino e Bellonia per due maglie di marcatore ed altri tre giocatori [redacted] Pietro Sabbatucci e Airagone per [redacted] ruoli [redacted] attaccante.

g. m.

Concorso ippico a Finale Ligure

FINALE LIGURE — Concorso ippico interregionale il 1° maggio al campo di via Calice a Finale Ligure. Il programma inizierà alle 8,30 al mattino le gare riservate alla patente A. A seguire [redacted] categoria F speciale, al pomeriggio la categoria [redacted] speciale a punti e nuovamente la F speciale, questa volta a staffetta. (e. d.)

Celoria «L'unica guerra [redacted] agonistica»

VERCELLI — Dichiarazioni distensive [redacted] presidente della Pro, Giuseppe Celoria, do[redacted] la ben nota polemica a distanza, esplosa con il collega della Cairese, Cesare Brin.

Dice Celoria: «Non vedo perché gli ottimi rapporti che si erano instaurati fra le nostre società debbano deteriorarsi a causa di illazioni tanto infondate quanto cattive. L'unica "guerra" che ci sentiamo di condurre in queste [redacted]ltime tre giornate è quella agonistica. E vinca il migliore». (e. d. m.)

Brin: «La [redacted] più importante è vincere: il campionato può essere deciso anche all'ultimo minuto»

CAIRO M. — All'assalto dell'Aosta, sfidando Andora. La Cairese si gioca tutto, è noto: deve fare sei punti nelle ultime tre gare, e cominciare da quella odierna (ore 16) contro i rossoneri aostani. E poi deve sperare che la capolista Pro Vercelli non riesca a farne più di quattro. La possibilità di vincere questo campionato, magari allo spareggio, e finire in C2 c'è ancora, e [redacted] bisogna sfruttarla.

Dice il presidente Brin: «Ora più che [redacted] contano i fatti e non le parole. Dobbiamo inn[redacted] tutto pensare a superare l'Aosta, compito tutt'altro che facile. E poi solo alla fine chiederemo il risultato di Andora. Tra l'altro l'assenza di Marazzi mi sembra molto grave. Ci manca l'ariete, l'uomo in grado di aprirci i varchi decisivi. Comunque so che i ragazzi [redacted] tutti in buona condizione e certamente rimango [redacted] in un risultato positivo».

L'assenza di [redacted] è anche l'unica a pesare sui gialloblù. Per il resto Seghezza ha tutti a disposizione. Si tratta di vedere se sceglierà la squadra con una punta e mezza o se vorrà dare più peso all'attacco con due attaccanti di ruolo. Formazione probabile: Bernini; Eretta, Berruti, Feria, Scremin, Berlone, B[redacted] (Bergero), Rando (Pascale), Bergero (Rando), Zunino, Becco.

«Obiettivamente — *commenta il general manager Luciano Spinello* — la Pro Vercelli ha un calendario peggiore del nostro. Però non è detto che debba per forza perdere punti [redacted] [redacted]. Noi possiamo solo, a questo punto, badare a ottenere il massimo».

E Brin aggiunge: «Chi dice che sia per forza oggi il turno dove appuntare tutte le speranze? Magari sarà l'ultima giornata, quando i nostri avversari andranno ad Aosta, a offrirci la possibilità di raggiungere la vetta. [redacted] forse questa possibi[redacted] non verrà [redacted]. Il calcio è difficile [redacted] prevedere. Tutto sta a vedere come i vercellesi reagiranno [redacted] 0-0 che imponemmo loro prima [redacted] [redacted]. E anche per noi [redacted] gara di oggi può dire cose importanti. Fare sempre il massimo non è facile per nessuno».

r. bg.

SERIE [redacted] - I biancoblù a Civitavecchia, l'Imperia in casa col Carbonia

E' [redacted]: Giorgio [redacted] a [redacted] [redacted] lascerà il Savona

SAVONA — E' ufficiale da ieri alle 16,30: Giorgio Canali [redacted] fine stagione lascerà il Savona. Lo ha comunicato al presidente Marino Del Buono, confermando ciò che si sapeva ormai da qualche giorno.

Non ci saranno ripensamenti. Del Buono spiega: «Canali non resterebbe neppure *se facessimo una squadra competitiva. Non ha richieste, ma se ne va lo stesso. Ha detto di essere stufo* [redacted] *questo campionato, accetterà* [redacted] *C1, altrimenti resterà fermo qualche mese*».

Il tecnico ha spiegato che, alla base della sua decisione, ci [redacted]no anche motivi di famiglia: se possibile vorrebbe fermarsi in una città, forse anche vicino alla sua nuova casa (nei pressi di Olbia).

Si tratta di una mossa che [redacted] colto di sorpresa Del Buono (fino all'ultimo ha sperato [redacted] convincere Canali a fermarsi). Il Savona aveva puntato su di lui nonostante fosse reduce dal siluramento [redacted] [redacted] pareva che la fiducia fosse reciproca. [redacted] si tratta [redacted] un [redacted] «caso-Caboni», ma sarebbe [redacted] che la società biancoblù, sceglien[redacted] il nuovo allenatore puntasse finalmente su [redacted] persona disposta a dedicarsi al Savona. Le parole [redacted] una cosa, i fatti un'altra. Savona ha bisogno [redacted] [redacted] tecnico capace, ma anche di [redacted] «amico».

Del Buono ha già escluso che tra i candidati ci siano allenatori della zona o tecnici che siano già stati sulla panchina biancoblù. «Voglio uno *fuori dalla mischia*», si è limitato a dire. E' noto che gli piace l'attuale mister del Rimini Giuseppe Materazzi (fu esonerato e richiamato [redacted] società romagnola), 38 anni, ma costa molto: si parla di 50-60 milioni l'anno. Un'indiscrezione sul mercato-allenatori: l'anno prossimo Valentino Persenda dovrebbe guidare l'Alessandria.

Oggi [redacted] Savona, intanto, andrà [redacted] trasferta sul [redacted] [redacted] un Civitavecchia in piena lotta per non retrocedere. In panchina ci sarà Italo Ghizzardi, perché Canali ha chiesto una domenica di «permesso» a Del Buono, per [redacted] Comunione della figlia.

E' confermata [redacted] formazione che giocò ad [redacted]

s. ch.

[redacted] — Fontanesi non c'è, e la presenza di Minietti è fortemente in [redacted]bio: [redacted] sotto cattivi auspici, per l'Imperia l'impegnativa partita di oggi (ore [redacted] [redacted] il Carbonia. Il [redacted] dolorante [redacted] [redacted] sciatico, è andato a Pavia per [redacted] visita di controllo. [redacted] invece, è bloccato da un'infiammazione al polpaccio. Non si allena da un paio di giorni, mister Baveni ne saggerà le condizioni pochi istanti prima di andare in campo.

L'ex sudafricano attraversa un eccellente periodo di forma, la sua assenza costituirebbe un notevole «handicap».

Di formazione, il tecnico [redacted] neppure vuol parlare: «Giocheranno coloro che non [redacted] in infermeria», brontola corrucciato, mentre segue l'ultimo galoppo [redacted] [redacted] mattina [redacted] «Ciccione». Con le opportune parentesi, questo dovrebbe [redacted] lo schieramento dell'Imperia: Pigino, Schiesano, Tommasi, Bencardino, Oddone, [redacted]ria, Valterio (Minietti), Conti, Pietropaolo (Magaraggia), Discepoli, Quattrini. [redacted] disposizione, con [redacted] portiere di riserva Laguzzi, anche Martinelli, Assi e Bertone.

L'incontro [redacted] delicato. E' necessaria [redacted] vittoria. Osserva Baveni: «Sarebbero due punti preziosi. Permetterebbero di aumentare il vantaggio sul Carbonia e di compiere un ulteriore passo verso la salvezza, in vista dei prossimi, [redacted] turni che ci aspettano nella fase finale del campionato».

Per questo bisogna che al «Ciccione» affluisca più pubblico del solito. «L'incitamento dei tifosi è indispensabile per superare l'ostacolo», precisa il dirigente Ugo Ciriscilla.

I convocati, da ieri pomeriggio, sono stati condotti in ritiro alla pensione «Stella» di Porto Maurizio: è un'usanza «portafortuna», e che favorisce la concentrazione. I sardi hanno [redacted] alloggio invece [redacted] un albergo [redacted] Diano Castello.

[redacted], guardinga, scuote la testa: «Il Carbonia è un avversario da prendere con le molle. Ha un centrocampo molto forte. Non riesco a capire come abbia potuto precipitare così [redacted] graduatoria. Sarà bene non sottovalutarlo».

s. d.

L'Ades Albenga a Pinerolo

[redacted] augura di chiudere bene

Il Vado «giovane» [redacted] Ivrea

[redacted] — Il Vado cerca oggi ad Ivrea (ore 16) un risultato positivo che lo mantenga in corsa per quel terzo posto che ora divide con l'Albenga. Un traguardo indubbiamente prestigioso, specie affiancato al lancio di numerosi giovani.

E oggi i rossoblù saranno ancora più zeppi di ragazzini. Mancano infatti gli infortunati Albini e Mazzucchelli, gli squalificati Iannelli e Porotto, ai quali si sono aggiunti, a causa di uno scontro fortuito in allenamento, Croci e probabilmente Lovetere. [redacted]cco la formazione più probabile per Ivrea: Cerisola; Grippo, Framondi; Belgiani, Rossi, Cantore; Pezzoli (Lovetere), Quinterno, Altavina, Balboni, Catroppa.

L'ambiente comunque è caricato al punto giusto, e specie Catroppa (per il quale stanno piovendo richieste) è molto [redacted] dal primato in classifica cannonieri, che vorrebbe [redacted]dare.

Intanto [redacted] commissione elettorale è al lavoro [redacted] la compilazione del futuro direttivo. C'è da sperare che siano trovati al più presto gli elementi giusti. (r. bg.)

ALBENGA — «Siamo andati bene fino ad oggi, cercheremo di chiudere dignitosamente» *dice Elvio Fontana, allenatore dell'Ades Albenga impegnata* [redacted] *nella trasferta* [redacted] *Pinerolo.*

Con questo residuo stimolo ma con alcune assenze di rilievo i gialloblù si apprestano al terz'ultimo impegno stagionale: dopo Pinerolo dovranno ancora affrontare il Moncalieri in casa e chiudere poi a Trecate.

Le assenze tra gli imponenti sono [redacted]*ado ancora infortunato, e Dari, squalificato; vi sono anche dubbi sulla disponibilità di Dagn per motivi di lavoro.*

L'unico rientro è quello [redacted] *Marco Bianchi dopo due turni di riposo forzato imposti dal giudice sportivo. Non c'è molta scelta per il tecnico albenganese nel varare lo schieramento, anche se tra i convocati figurano* [redacted] *giocatori della giovanile: Pissarro, che* [redacted] [redacted] *debuttato, Giliberti e Revello.*

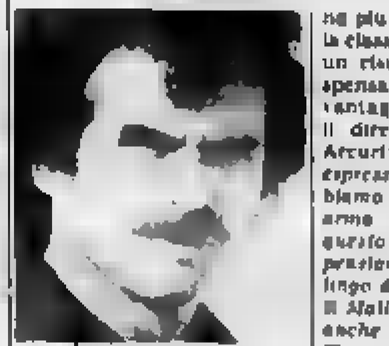
La formazione dovrebbe quindi puntare [redacted] *Ancona in porta, Rembado, Bianchi, Onelo e Galeotti per il reparto difensivo, Guidetti e Basso* [redacted] *attacco mentre il centrocampo dovrebbe imperniarsi su Marchetti, Lazzarini,* [redacted] *Napoli e Valrasno.*

g. m.

SAVONA — Martedì si svolge sulle strade del Savonese la 36ª edizione della Coppa l'[redacted] di ciclismo riservata agli amatori, che mette tra l'altro in palio il premio «Presidente della Repubblica».

[redacted] - Il penultimo turno potrebbe già fornire le [redacted]ntenze definitive

Il Varazze chiede i punti [redacted] [redacted] Mallare lo spareggio per la [redacted]


Il trainer Nocentini

Penultimi novanta minuti in Promozione. Questa sera i giochi potrebbero [redacted] fatti [redacted] [redacted] testa che in coda. Ore decisive soprattutto per due squadre savonesi, anche se per motivi opposti. Il Varazze si sente ad un passo dall'Interregionale, il Finale Ligure ha già un piede in Prima Categoria a meno di un miracolo che dovrebbe avve[redacted] proprio in queste ultime due giornate.

La ventinovesima di campionato così, mantiene vivo l'interesse soltanto su [redacted] campi: a Mallare dove è di scena il Finale in un drammatico scontro [redacted] per la salvezza e a Rivarolo, dove il Varazze [redacted] a chiedere i punti decisivi proprio a una delle più agguerrite rivali che per tutta la stagione (insieme al Liberna) ha tenuto [redacted] ai nerazzurri [redacted] Nocentini.

Rivarolese (23)-Varazze [redacted] — I padroni [redacted] casa hanno lasciato i sogni [redacted] gloria domenica scorsa sul campo di Serravalle. Oggi, [redacted] fronte ai primi della classe, giocheranno più per l'orgoglio che per la classifica. Il Varazze sa che un risultato positivo è indispensabile per mantenere il vantaggio sulla Liberna. Dice il direttore sportivo Pietro Arcuri: «*In trasferta ci siamo espressi meglio quando abbiamo potuto sfruttare l'arma del contropiede. Per questo siamo fiduciosi e non pensiamo al passo falso casalingo di domenica scorsa con il Mallare. E' acqua passata, anche se resta il rammarico* [redacted] [redacted] *aver saputo sfruttare una favorevole occasione che ci avrebbe permesso oggi di giocare più tranquilli*».

Mallare (23)-Finale (21) — Basta guardare la classifica delle due squadre [redacted] capire quanto sia importante la posta in palio. Al Mallare potrebbe anche bastare un pareggio. Il Finale deve assolutamente vincere e fare poi un altro risultato positivo l'ultima domenica a Varazze. Un compito [redacted] certo faci[redacted] [redacted] clan giallorosso pochi [redacted] sperano. Ma l'allenatore [redacted] Marco De Sciora dice subito: «*Giocheremo* [redacted] *all'ultimo minuto. Se poi arriverà* [redacted] *sentenza di condanna, l'accetteremo, convinti di aver fatto tutto il possibile per salvarci*».

Il Finale [redacted] ha problemi di formazione, come non ne ha il Mallare, tornato dal pa[redacted]lo esterno di Cogoleto [redacted] il morale [redacted] stelle. «*Spiace giocarci tutta* [redacted] *stagione in* [redacted] *partita* — afferma l'allenatore Redo Guerrini —, *ma peggio di noi sta il Finale. In casa non abbiamo paura di nessuno, confidiamo anche nell'aiuto del nostro pubblico per conquistare quei punti decisivi per rimanere* [redacted] *Promozione, che per noi equivale alla serie A*».

Interessa la zona retrocessione anche Orodamobili (22)-Dianese (23) e Arenzano (16)-Cornigliànese [redacted]. A Bortoli la Liberna (27) punta decisa al successo pieno contro la Sestrese [redacted] per non perdere di vista il Varazze. Le altre partite saranno «classiche» di chiusura: Argentina (31)-Carcarese (23), Ceriale (21)-Levante (36), Veloce (32)-Ventimiglia (36).

Pier Paolo Cervone

S'inaugura nuova sede Ferrari Club

VILLANOVA — S'inaugura oggi [redacted] 10,30 a Villanova, in via Roma, una nuova sede del Ferrari Club intitolato a Gilles Villeneuve. Saranno presenti moltissimi [redacted] trecento [redacted] che il club, presieduto da Gianfranco Siffredi, annovera in Liguria e in Piemonte.

Ai primi di giugno sarà al[redacted] una mostra. [redacted] [redacted] da edizione, col patrocinio della casa di Maranello e della Pininfarina. (p. m.)

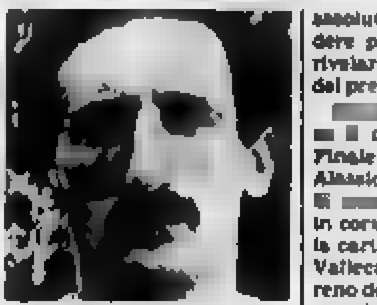
[redacted] - Anche in coda 90' cruciali

Cengio-Bastia scontro decisivo il campionato può finire oggi

E' l'ora dei verdetti in Prima categoria. Sugli otto campi del girone A oggi probabilmente si decideranno molte cose, anche [redacted] [redacted] altri novanta minuti alla conclusione del torneo.

Innanzi tutto c'è [redacted] [redacted] di Cengio tra la capolista (40 punti) e il Boys Vado, secondo a 38. Gli ospiti si giocano tutto, mentre ai locali basta un pareggio per sentirsi in promozione. [redacted] certamente una gara tirata allo spasimo dove il pronostico è impossibile e il fattore campo potrebbe rivelarsi decisivo.

Il Bastia Villanovese, intanto, riceve la Loanesi e coi suoi 27 punti spera in un risultato favorevole a Cengio. La sua avversaria (24 punti) ha però assoluto bisogno [redacted] non perdere per salvarsi e potrebbe rivelarsi ostacolo più difficile del previsto.


Il cannoniere Buscaglia

[redacted] volta alla coda. Spe[redacted] [redacted] disperato confronto di Finale tra Finalborghese e Alassio, ultime a 22 punti. [redacted] [redacted] vittoria rimetterebbe in corsa una delle due. Gioca la carta della rabbia anche il Vallecrosia (23 punti) sul terreno del Pietra Ligure (28). La squadra di confine deve inseguire i due punti, [redacted] quanto il pareggio può non bastare.

San Filippo (26) — Borghetto (26) dovrebbe consentire alle due formazioni di incamerare quel punto che le mette al sicuro [redacted] ogni sorpresa. I favori del pronostico sono per gli ingauni, ma magari stavolta prevarrà la voglia di non rischiare.

Su tre campi [redacted] gioca in tutta [redacted] tranquillità. Il Calizzano Bardineto (24 punti) ospita l'Altaiola (26) ed è tutto teso a creare occasioni per il suo bomber Bubu Buscaglia, che in vetta alla classifica a quota 18, cerca altri gol [redacted] dominare gli avversari.

Celle (27) e Taggese (28) si avviano a chiudere una stagione ben diversa: gli uomini di Morando, all'esordio in [redacted]ma, [redacted] fatto ottime cose, mentre quelli di Neuhoff hanno [redacted] sicuramente pochi motivi [redacted] ritenersi soddisfatti. Infine, Bordighera-Carlin's Boys: entrambe hanno 27 punti [redacted] più che [redacted] sicuro e disputano a stamattina alle 10,30 dovrebbe essere un derby divertente, vista la serenità or[redacted] raggiunta.

r. bg.

Questa domenica

CALCIO

SERIE C2 (ore 16): Impe[redacted]

[redacted] (ore 16): Cairese-Aosta; Andora-Pro Vercelli

PROMOZIONE (ore 16): Argentina-Carcarese; Arenzano-Cornigliànese; Mallare-Finale L.; Orodamobili-Dianese; Ceriale-Levante C; Sestrese-Liberna (Bortoli); Rivarolese-Varazze (Begato); Veloce-Ventimiglia.

[redacted] [redacted] (ore 16): Finalborghese-Alassio; Calizzano Bardineto-Altaiola; Cengio-Boys Vado; San Filippo-Borghetto (Riva); Bordighera-Carlin's Boys (10,30); Bastia Villanovese-Loanesi; Celle-Taggese; Pietra L.-Vallecrosia.

[redacted] [redacted] (ore 16) - GIRONE A: Cervese-Auxilium; Pontelungo-Laigueglia (Riva, 10,30); Camporosso-Leca; V. Laigueglia-Sanremo 80 (10,30); San Bartolomeo-San Giorgio; Partenope-San Lorenzo (Leca); Sant'Ampelio-San Michele (Bordighera).

GIRONE B: Rocchettese-Altarese; Dego-Borgio V.; San Francesco Loano-Don Bosco; Legino-Fornaci; Lavagnola 76-Noleese (Spotorno); Santa Cecilia Albisola-Pietra Sport; Sciarborasca-Spotornese (Cogoleto).

GIRONE C: Villetta-Bragno (Noli 10,30); Cosseria-Cadibona (Millesimo). Dego 81-Camerana Sabbiaro (10,30); Ferrania-Pallare; Letimbro-Millesimo (Legino, 17,45); Quiliano - Priamar; Altare 83-Villapiana.

TERZA CATEGORIA (ore 16): Alpicellese-Portovado (Varazze); Zinola-Valleggia (17,15); Toirano-Il Nuraghe; Riviera Fiori-Sabe-[redacted] (Piani Imperia); Santo Stefano-Alba Docilia (Teglia); Speranza-Balestrinese (Zinola, 15,30).

[redacted]

SERIE D maschile: [redacted] dighera, ore [redacted] Palestra Corsieri; R.N. Bordighera-Chiavari.

BASEBALL

[redacted] [redacted] maschile: San[redacted] [redacted] 14 e 16,30, Pian di Poma: M.T. Sanremo-Cever Torino.

[redacted] PRATO

[redacted] [redacted] maschile: Savona, ore 11, Zinola: [redacted] H.C.-Cus Pisa.

OLIMPI[redacted] SAVONESE

Nuoto sincronizzato: Savona, ore 9, Piscina Amatori Nuoto: Trofeo Sincro 84.

Pattinaggio [redacted] [redacted]na, ore [redacted] pista piana via La Rocca: [redacted] provinciale maschile e femminile.

Ginnastica artistica: Albisola Superiore, ore 9, Palasport: campionati regionali Uisp Ginnastica maschile e femminile.

Ciclismo: Sant'Ermete Vado, ore 13,45: partenza 4ª tappa del 7° Tour di Savona.

[redacted] Savona, [redacted] [redacted] Palazzetto sport: Trofeo Città di Savona: gara regionale maschile e femminile.

Automobilismo: Cairo M., ore 14, località Ferrere: partenza 2° Superslalom «Samba Rally». 2ª manche inizio ore 16,30.

Azienda di Trecate

Manifatture domani assemblea

Per salvare 400 posti di lavoro

TRECATE — Dopo gli ultimi accordi sindacali siglati nel gennaio scorso, riguardo al delicato e complesso processo di ristrutturazione e risanamento finanziario del gruppo facente capo all'Unione Manifatture, c'è molta attesa per l'assemblea degli azionisti indetta per lunedì 30 aprile.

I dirigenti della Fulta Novarese, che ormai da oltre due anni seguono l'evolversi della situazione, non nascondono le loro preoccupazioni: «C'è una grave situazione di paralisi dopo le difficoltà sopraggiunte nelle trattative per la cessione del pacchetto azionario della maggioranza, cioè tra Vittorio Riva e i nuovi azionisti. Se non si troverà una soluzione si arriverà alla perdita di 401 posti di lavoro, (263 già in cassa integrazione), una crisi folle e miope dettata non da una logica imprenditoriale ma esclusivamente da meschini interessi speculativi».

Attualmente l'organico dello stabilimento di Trecate è composto da 170 persone (140 in cassa integrazione) mentre il resto si trova a Nerviano. Si era parlato nei mesi scorsi di una graduale riconversione della produzione, passando dai tessuti per l'arredamento e la biancheria per la casa in conto proprio, ai soli tessuti per l'abbigliamento per conto terzi.

Un accordo sembrava fosse stato trovato secondo la linea dettata dagli stessi sindacati: rinnovamento dell'assetto proprietario con l'ingresso nella società di nuove risorse finanziarie e produttive.

L'assemblea di lunedì è quindi molto importante. **l. l.**

Due donne e sei uomini saranno premiati martedì a Torino

Sono otto le stelle del lavoro che brilleranno nel Novarese

I riconoscimenti saranno consegnati all'Auditorium dal ministro Romita - Un'ossolana

Francesco Uglietti

Ugo Lobino

Ariosto Moschini

Giovanni Pasquino

Antonio Zapelli

Emilio Sartori

NOVARA — Otto lavoratori novaresi saranno presenti martedì a Torino per la cerimonia di consegna delle «Stelle al merito del lavoro», onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica ai nuovi Maestri del Lavoro in Piemonte.

La manifestazione si svolgerà alle 10,30 nell'Auditorium Rai di via Verdi, presente il ministro Pier Luigi Romita. Sarà una nuova occasione di impegno, oltre che di festa, per tutti i lavoratori piemontesi.

Ecco i nomi dei novaresi premiati:

UGO LOBINO, 56 anni, ha diretto l'ufficio personale dell'Enel di Novara interessandosi del settore «vertenze sindacali». Ha una anzianità di 42 anni durante i quali si è via via costruito la brillante carriera.

GIOVANNA MITTINO, trecatese, ha lavorato presso l'Istituto «Donegani» di Novara, ultimamente come dipendente dell'Alluminio Italia. Non ha voluto parlare del suo lavoro «ritenuto cosa normale» e nemmeno farsi fotografare preferendo continuare la sua vita tranquilla come ha fatto finora. In quanto al premio è stata una sorpresa «che non meritava tanta pubblicità».

ARIOSTO MOSCHINI, novarese, è stato per 41 anni alla Banca Nazionale dell'Agricoltura compiendo tutti i passi di una lunga carriera sino a raggiungere il giusto riconoscimento della «stella» che riceverà martedì a Torino. Una lunga attività coronata dalla soddisfazione di un riconoscimento che va oltre all'ambito titolo di «maestro del lavoro».

GIOVANNI PASQUINO, 54 anni, capo reparto montaggio grandi trasformatori, della «Elettromeccanica Verbano» di Novara, si presenta con 39 anni di anzianità. Ha contribuito alla formazione di tanti giovani operai, prodigandosi anche sul piano umano, in modo da rendere il loro inserimento più facile nel mondo del lavoro. Una «stella» decisamente meritata per quanto Giovanni Pasquino svolge ancora oggi all'estero in omaggio all'alta tecnica italiana.

FRANCESCO UGLIETTI, 55 anni, è da 41 dipendente della Tessitura di Novara con stabilimento a Pernate. Va ancora in ufficio, indaffarato come sempre, anche se l'attività non è più quella di qualche anno fa, quando c'erano circa 250 operaie. Alla sorpresa per il premio ha aggiunto: «*Ho sempre vissuto qui tranne la parentesi del servizio militare. Cosa posso dire di più*».

ANTONIO ZAPELLI, 55 anni, rappresenta una delle tipiche industrie novaresi: la grafica De Agostini. Per 38 anni ha seguito l'evoluzione tecnica intervenuta in questo settore anche se ultimamente legato alla parte amministrativa. Ancora collabora con l'Istituto «*per non perdere il ritmo di tanti anni di lavoro*».

ATTILIO SARTORI, 44 anni di attività alla Banca Popolare di Intra, abita a Ghiffa dove ultimamente ha ricoperto mansioni direttive in quella filiale. Entrato nell'Istituto a 16 anni come «*avventizio in sostituzione di personale richiamato alle armi*» ha percorso tutta la lunga carriera conclusasi in novembre.

AMBROGINA MAZZOLA in Beltrami, residente con il marito e il figlio ragioniere in via Croppo 20 a Villadossola, è entrata 42 anni fa all'Impresa Poscio dove è tuttora occupata nel reparto amministrazione e contabilità: alla conosciutissima «signora Gina», due anni fa venne conferito il titolo di «Cavaliere della Repubblica», in occasione dell'80 anno di fondazione della Ditta Poscio.

Liliano Laurenzi

Una giovane operaia è deceduta all'Ospedale Maggiore di Novara

Gozzano, una ragazza di 23 anni muore fulminata dalla meningite

I genitori all'inizio pensavano a un'indigestione - Sotto controllo parenti e amici

GOZZANO — Una giovane operaia della frazione Baraggia, Elda Antonioli, 21 anni, abitante in via De Gasperi 19, è deceduta l'altra notte all'Ospedale Maggiore di Novara, stroncata da una forma fulminante di meningite. Sua sorella gemella era morta, quando aveva solo 8 mesi di vita, per la stessa malattia.

La terribile infezione, che da anni non si manifestava nella zona, ha dunque colpito due volte sia pure a distanza di oltre un ventennio, nella stessa famiglia: quella di Giuseppe Antonioli, 51 anni, operaio alla Bemberg, e di Angela Giuseppina Poletti, 49 anni.

Ai coniugi di Baraggia resta ora un'ultima figlia, Franca, 17 anni, studentessa all'Istituto Magistrale Statale di Gozzano.

Elda lavorava nella Rubinetteria Vittorio Albertoni in via Santa Rita. Venerdì mattina non si era presentata al lavoro perché colpita da improvvisa indisposizione. In un primo momento, i familiari pensavano a una banale indigestione, avendo la giovane bevuto la sera prima una bibita ghiacciata.

Presto però la febbre era salita, mentre sul corpo andavano rapidamente comparendo piccole emorragie puntiformi.

Fu chiamato il medico di famiglia, dottor Piero Sacchi di Briga, che riscontrando l'alta temperatura, la presenza delle macchie rosse e altri sintomi ha chiesto l'immediato ricovero della giovane all'ospedale di Borgomanero, da dove in seguito è stata trasferita al reparto infettivi del «Maggiore».

Qui la diagnosi è stata confermata e completata, ma ogni rimedio si è rivelato inefficace. A distanza di poche ore dal momento in cui l'infezione si era manifestata, Elda Antonioli è morta. Fino al giorno precedente, era una ragazza sana, una lavoratrice sempre presente in fabbrica.

Ieri mattina sono scattati i provvedimenti di profilassi contro l'eventuale possibilità di diffusione del male, che è infettivo. Il sindaco Godi ha convocato l'ufficiale sanitario Pasini.

La meningite è provocata dal meningococco, un germe che penetra nell'organismo umano prevalentemente attraverso la respirazione, andando poi a localizzarsi nelle meningi e nel cordone spinale. Dice il dott. Pasini: «*Siamo di fronte a un caso isolato, che non dovrebbe presentare pericoli di diffusione: sarebbe interessante conoscere dove e come la povera ragazza ha preso il contagio. Tutte le misure profilattiche del caso saranno prese*».

Francesco Allegra

Aperto a Verbania congresso del psi

VERBANIA — Il 23° Congresso provinciale del Partito Socialista Italiano si è iniziato nel pomeriggio di ieri al teatro Vip di Intra.

Il sindaco di Verbania, Giacomo Ramoni, nel suo saluto introduttivo ha parlato di una «saldatura politica necessaria alle esigenze drammatiche della crisi che porti il partito a migliorare». Alla giornata di apertura ha partecipato anche il sindaco di Milano Aldo Tognoli.

Nella sua relazione introduttiva il segretario Ennio Ricchi ha messo in evidenza «il mutato rapporto tra il Psi e il Pcd» e ha previsto alleanze con i partiti dell'area laica.

Il Congresso è continuato fino a tarda sera con vari interventi e con l'inizio del dibattito. Oggi, giornata conclusiva, non mancheranno contrapposizioni dalla pedana congressuale: il 23° dovrebbe essere ricordato come il Congresso «del rinnovamento». r. c.

Si deve decidere chi è il proprietario del ritrovo ossolano

Valle Vigezzo: tra i due litiganti «La lanterna» resta ancora chiusa

SANTA MARIA MAGGIORE — Resta chiusa anche quest'anno la «Lanterna», uno dei più noti ritrovi vigezzini con ristorante e pista da ballo nella pineta tra Santa Maria e Druogno. Fra il comune di Santa Maria e i «Beni civici» di Buttogno è in atto da due anni una battaglia a colpi di delibere e di carta bollata per la proprietà del fabbricato. Così è saltata l'apertura del locale nell'estate 1983 e ormai è scontato che la «Lanterna» non riapre i battenti nemmeno per l'imminente stagione estiva.

Il caratteristico locale fu costruito da un privato nel 1952 sul terreno dell'ex comune di Buttogno. Questo fu soppresso nel 1928 e incorporato in quello di Santa Maria Maggiore ma conservò gli «usi civici», una specie di diritto sui frutti del suolo. Dopo 30 anni la proprietà del fabbricato sarebbe passata al Comune che aveva concesso la licenza. Ma alla scadenza del 1982 nacque il dilemma: il proprietario era il comune di Santa Maria o l'amministrazione dei Beni civici «separati» di Buttogno?

Per dirimere la vicenda si fece ricorso al commissariato per gli Usi civici di Torino, un ufficio retto da un magistrato. Due udienze agli inizi del 1983 non composero la vicenda per cui tanto il Comune quanto i «Beni civici» di Buttogno, dal 1928 frazione di Santa Maria, si affidarono ai legali.

Nelle more della causa passò così l'estate scorsa, con disappunto dei vigezzini che lamentarono la forzata inattività di un'attrattiva turistica caratteristica e di facile accesso: la «Lanterna» è proprio nella pineta a fianco della strada statale alla periferia di Druogno.

Nello scorso dicembre si giunse alla soglia dell'accordo: a «Lanterna» riaperta, ricavi e costi sarebbero stati ripartiti fra Comune e Beni civici: il 60 per cento al primo, il 40 al secondo. Il Consiglio comunale di Santa Maria aveva anche approvato la transazione che doveva venire però perfezionata davanti al magistrato.

Ma i «Beni civici» non si presentarono alle udienze dello scorso marzo e tutta la questione è ancora aperta.

«*C'è n'è un'altra in maggio* — dice il sindaco di Santa Maria, Rino Mendogni — *e confidiamo che la controparte sia presente per arrivare al sospirato accordo*». In ogni caso per l'estate 1984 niente apertura. Anche se all'udienza del 14 maggio si sigla l'accordo, bisogna calcolare i tempi tecnici per rimettere a posto il fabbricato e per decidere gli appalti: c'è da sistemare impianto elettrico e servizi igienici e da rifare le tubature dell'acqua.

Nella migliore delle ipotesi, la prossima estate sarà occupata con i lavori. **b. o.**

Martedì sfileranno le manifestazioni organizzate dagli operai del Novarese

Cortei anticrisi per il Primo maggio

Alla Sorgato di Novara si svolgerà un'assemblea - Un documento unitario dall'Alta provincia

NOVARA — Il «caso Sorgato», il più emblematico tra i problemi occupazionali della zona, è stato assunto dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, come simbolo per la festa del 1° maggio.

Nello stabile di via Gibellini, che fino a quattro anni fa ospitava la fonderia dando lavoro a 400 persone, si svolgerà domani pomeriggio una manifestazione con assemblea.

Con i duecento lavoratori della «Sorgato» ancora senza prospettive (il terzo anno di cassa integrazione è scaduto in ottobre e da dicembre non è più pagata) interverranno anche i consigli di fabbrica e di aziende interessati da pressanti problemi occupazionali.

L'iniziativa oltre che un atto di solidarietà umana e sindacale con i lavoratori, come sostiene il sindacato «*deve diventare motivo di rilancio di un impegno straordinario sul tema dell'occupazione. Nonostante la difficile situazione e i problemi aperti al nostro interno. Questo deve essere il terreno della nostra iniziativa*».

Altre manifestazioni sono in programma nei centri della Bassa Novarese mentre ieri i lavoratori cristiani hanno celebrato il loro 1° maggio in un incontro con il vescovo Aldo Del Monte. **r. a.**

VERBANIA — Saranno unitarie le manifestazioni del 1 maggio nel Verbano-Cusio-Ossola. Lo annuncia un comunicato (che sarà riprodotto su manifesti e volantini) diffuso dalla federazione sindacale dell'Alto Novarese.

Manifestazioni si svolgeranno a Verbania. L'appuntamento è per le 9,30 in piazza Macello; a Villadossola il ritrovo è sempre alle 9,30 in piazza della Repubblica; a Omegna alla stessa ora con ritrovo in via Mantoni (circolo Ferraris). Sono previsti cortei e comizi finali con oratori i rappresentanti di zona della federazione sindacale unitaria.

Un documento, sottoscritto dalle segreterie di Cgil, Cisl, Uil, valuta positivamente l'impegno del governo a intervenire nel Comprensorio per la salvaguardia dei settori chimico-fibre, siderurgico e cartario e per il rafforzamento dei servizi dell'energia e dei trasporti.

Per quanto riguarda il decentramento della Pubblica amministrazione, ritiene però che, dati i gravi ritardi accumulati, nel realizzare un progetto tanto impegnativo siano necessari alcuni interventi prioritari.

In particolare sono chieste: una decisione definitiva del Parlamento per l'approvazione del disegno di legge sulla siderurgia, in discussione alla Commissione Industria del Senato, e del suo articolo 5, con l'intento di puntare attraverso l'intervento della Gepi nella Montefibre, al riavvio del nylon 6,6 (che salvaguarderebbe ben 5 aziende chimiche e tessili del Piemonte) e la definizione di un assetto proprietario in grado di rilanciare gli investimenti negli stabilimenti di Verbania.

Inoltre si chiede un ruolo propulsore delle Partecipazioni Statali che rilanci il settore chimico, consolidi le produzioni siderurgiche (Sisma) e intervenga nel settore privato (Eurocolfer) e per il riavvio del forno di carburo della Resem di Villadossola.

Si sollecita un intervento dello Stato per la superstrada e lo scalo merci Domo 2 e per gli investimenti previsti nel settore energetico.

Infine è stato chiesto: un impegno straordinario diretto, e tramite la Regione per risolvere le situazioni alla Cartiera Binda e Prealpina, per le quali il governo si era da tempo formalmente impegnato a intervenire, e la ricerca di nuove attività sostitutive da avviare al più presto impegnando la Gepi ad un ruolo promozionale. **a. c.**

Un'iniziativa per i ristoranti novaresi

Cucina e umorismo si sposano a Pisano

PISANO — Si è svolta nei giorni scorsi nel ristorante Apollo la rassegna «Amici della Cucina, Vino, Turismo ed Arte», presieduta dal gastronomo Armando Bergamasco che da oltre vent'anni cura la realizzazione del «Cuoco d'Oro Internazionale» e la parte cucina della rubrica «Fresco Fresco» della Rai.

La nuova associazione «A.C.T.A.» vuole promuovere la cucina regionale italiana e di conseguenza riunire ristoranti idonei che entreranno a far parte di un elenco che sarà chiamato «Cenacoli dell'ACTA».

Ogni locale sarà contraddistinto da una speciale «lastrina» sulla quale sarà riprodotta una vignetta umoristica che sarà data in omaggio ai commensali.

Per il ristorante «Apollo» la vignetta è stata eseguita dal caricaturista Origone. Un nuovo successo per i coniugi Giudici che l'altra sera hanno avuto il «battesimo» da parte di un nutrito stuolo di invitati tra i quali la scrittrice Milena Milani, il sindaco di Pisano, Genoni; il dottor Tromellini dell'Accademia della Cucina Italiana e Pietro Mascellari del gruppo «collezionisti».

Il primo elenco dei ristoranti «Cenacoli dell'ACTA» sarà ufficialmente presentato il 22 maggio alla «Terrazza Martini» di Milano. **l. l.**

Tenerezze di fine aprile

Due innamorati su una panchina del viale alberato di Pernate (Foto Mario Finotti)

ECONOMICI

6 Domande lavoro impiego

BONORA, [illegible] Telefonare 0323 [illegible]

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO [illegible] Tel. 0321 34 [illegible]

APPARTAMENTO [illegible] Tel. 0321 27 [illegible]

CAMERI [illegible] Studio Casa Novara 0321 25 [illegible]

NOVARA [illegible] Studio Casa Novara 0321 25 [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A 2 km da Gozzano [illegible] Studio Casa 0323 61 313

BAVENO [illegible] Tel. 02 [illegible]

LAGO [illegible] Studio Casa 0323 61 313

LAGO [illegible] Studio Casa 0323 61 313

OMEGNA [illegible] Studio Casa 0323 61 313

49 Informazioni

EUROPOL [illegible] Novara 0321 [illegible]

Nuova BMW Serie 3.
Anche a 4 porte.

316-318i-320i-323i.
Provatela dal Concessionario BMW.

GERMAN CAR
di RAPP GIAN CARLO
Corso Cairoli 84 - Verbania Intra - Tel. 0323 43358

FINANZIAMENTI
prestiti personali
in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari
su immobili
NOVARA 0321 453.607

LA STAMPA
dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

Società Generale Supermercati
Cerca per negozi di Novara
MACELLAI
Presentarsi GS, corso Trieste 85, Novara, oppure telefonare 0321 20076

EVEREST IMMOBILIARE
NOVARA
VIA TORELLI
TEL. 0321/458.065

Novara V. Monte S. Gabriele libero appartamento nuova costruzione 3 locali + doppi servizi, cantina, box grande L. 95.000.000

Novara S. Giuseppe libero appartamento 2 locali + servizi, ripostiglio, cantina L. 35.000.000

Novara zona commerciale Veveri capannoni a carattere artigianale di prossima costruzione vicinanze nuova tangenziale superfici minime mq 400

Novara centro storico in stabile ristrutturato piano nobile, libero appartamento 3 locali + doppi servizi, cantina grande, riscaldamento autonomo L. 140.000.000

Novara V. Torelli libero fine 1985 appartamento 3 locali + servizi, cantina, box L. 65.000.000

Recetto loc. Cascinale casetta da ultimare su 2 piani + rustico su 3 piani per complessivi 6 locali + cortile L. 35.000.000

Terdobbiate casa da ristrutturare su 2 piani per complessivi mq 150, possibilità di ampliamento, terreno mq 700 L. 25.000.000

Biandrate villetta nuova costruzione su 2 piani, 5 locali + doppi servizi per complessivi mq 170 L. 110.000.000

Ghemme terreno edificabile a carattere industriale mq 2760 con progetto approvato per costruzione capannone mq 700. Oneri primari assolti

CONSORZIO MUTUE
NOVARA

* società di mutuo soccorso *
CONSORZIO MUTUE
il piacere di sentirsi protetti

Ripara la salute della tua famiglia sotto l'ombrello del CONSORZIO MUTUE NOVARA, per un tranquillo vivere quotidiano.

Due esempi?

L'A.D.O. - ASSISTENZA DOMICILIARE E OSPEDALIERA
Questa nuova ed unica prestazione prevede l'assistenza, diurna e notturna, in Ospedale, attraverso personale qualificato e assistenza domiciliare a bambini, anziani, handicappati o semplicemente a persone ammalate temporaneamente sole.

C.C.C. - ASSISTENZA IN CLINICHE E CASE DI CURA
Rimborso delle spese di ricovero nelle camere a pagamento di Ospedali e Cliniche Private. Per interventi di altissima chirurgia un concorso nelle spese sino a 30.000.000 per anno e per persona.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
CONSORZIO MUTUE NOVARA
Via dei Cattaneo, 17 - Tel. (0321) 28004

IL FINALE DELLA SERIE C2, OGGI GLI INCONTRI COMINCIANO ALLE 16

Il Novara con la Biellese una partita tra due deluse

Tra gli azzurri ritorna il portiere Marchese Nuovo incontro per l'acquisto della società - Gli uomini di Massei decisi a chiudere con dignità

NOVARA — Si riprende a giocare anche se il finale di stagione è ormai privo di interesse per gli azzurri che hanno fallito da tempo gli obiettivi primari della stagione.

Oggi, inizio alle 16, sarà ospite al Comunale la Biellese, una formazione dal destino ormai segnato. Ne sono consapevoli anche i lanieri tanto che la società ha deciso di ricorrere ai giovani pensando per tempo al futuro.

Si prospetta dunque una partita di tutto riposo e chissà che non ci esca anche il bel gioco.

Gli azzurri sono stati sollecitati dal presidente Tarantola a onorare il campionato fino al termine: «*Dobbiamo chiudere dignitosamente questa stagione e dopo la Biellese giocheremo con la Rhodense, una formazione che rappresenta la sorpresa di questo girone*».

Gli sportivi novaresi però, più che all'attualità, sono interessati dalle prospettive sul futuro assetto societario. Il presidente Tarantola è rientrato da un periodo di riposo e si è incontrato nuovamente con l'avvocato Vittorio Tarditi, il legale del petroliere Dino Armani.

Dal colloquio non sono uscite soluzioni definitive. La trattativa però, come ammette Tarantola, ha fatto qualche passo avanti verso una soluzione positiva: «*Entro la prossima settimana dovremo tirare le somme anche perché è necessario che chi dovrà gestire la società, il prossimo anno, sappia come muoversi per tempo. Con Armani spero di avere un colloquio a quattr'occhi per cercare di chiarire definitivamente la situazione prima di assumere qualsiasi decisione*».

Dal canto suo Vittorio Tarditi sostiene di essere in attesa di una risposta da Tarantola «*dopo che noi abbiamo fatto delle proposte precise*».

In attesa che la situazione si chiarisca e maturino magari altre soluzioni che pure si prospettavano prima dell'interessamento di Armani, come per esempio quella che faceva capo al ministro Nicolazzi, ecco il calcio giocato.

Massei non potrà disporre oggi di Berami e Maruzzo, convalescenti dopo l'intervento al menisco e dovrà rinunciare anche a Boni, squalificato dopo l'ammonizione rimediata a Ospitaletto. Molto probabilmente mancherà anche «Chicco» Ferraris infortunatosi nell'amichevole che il Novara ha disputato e vinto (3-0) la scorsa settimana a Castano.

L'attaccante proverà ancora questa mattina: se non sarà disponibile andrà in panchina il giovane Franco Suero, 18 anni, attaccante della formazione «Beretti».

Riprenderà il suo posto tra i pali Marchese, ristabilitosi dopo l'infortunio; per gli altri ruoli Massei non avrà molta scelta ritrovandosi con gli uomini contati.

Questa la probabile formazione: Marchese; Pioletti, Pari; Legnani, Volpi, Gloria; Scienza, Bignotti, Masuero, Scandroglio, Musiello. 12 De Giorgi, 13 Brustia, 14 Galeazzi, 15 Zardi, 16 Suero.

r. amb.

Il portiere del Novara Marchese rientra oggi. A destra il rossonero Maurizio Vignati, su cui punta la squadra dell'Omegna

L'Omegna affronta in casa una candidata eccellente

Il Mantova sarà il difficile ospite dei rossoneri L'attacco degli avversari è il più forte del torneo Centrocampo affollato, Siegel dovrà scegliere

OMEGNA — *Dopo la prima vittoria in trasferta ottenuta a Biella e la seguente sosta di Pasqua, l'Omegna riprende oggi il campionato affrontando in casa il Mantova. Gli ospiti di turno nell'ultimo impegno hanno perso in casa contro il Pergocrema e giocheranno probabilmente proprio a Omegna le ultime speranze di agganciare la seconda piazza che dà diritto al passaggio in C-1.*

I cusiani tuttavia non temono eccessivamente questo avversario che già all'andata riuscirono a contenere chiudendo sullo zero a zero. Da allora il Mantova ha cambiato allenatore, è stato esonerato Bianchi, elevato da Bruno Mazzia noto nella nostra zona per aver guidato anche la Pro Vercelli.

I cusiani dovranno però guardarsi da un attacco che, con 36 reti all'attivo, si è dimostrato fra i più prolifici del girone, soltanto Mestre e Pavia hanno saputo fare meglio.

L'Omegna si presenterà all'appuntamento con la squadra al completo. Siegel tuttavia porterà qualche modifica alla formazione scesa in campo a Biella. In quell'occasione il tecnico rinunciò a un difensore per portare più avanti il baricentro della squadra, questa volta invece l'Omegna dovrà probabilmente giocare di rimessa per cui Siegel dovrebbe tornare al modulo consueto.

L'allenatore avrà probabilmente problemi di sovrabbondanza a centrocampo, con giocatori come Tassiero, Vignati, Zanzi e Scienza che stanno attraversando un periodo di buona forma favoriti anche dai campi leggeri e non meritano una esclusione.

Questa la formazione: Pellini, Vitillo, Federico, Colla, Capannini, Zanzi, Biffi, Scienza, Tassiero (Jorancucci), Vignati, Gatto. 12 Passaretta, 13 Tagliente, 14 Pisoni, 15 Fiorcale.

a. m.

Ultima partitissima della stagione, nervosismo e pretattica tra novaresi e valsesiani

Il Borgosesia si gioca tutto l'anno di Promozione e l'Iris fa finta di sdrammatizzare il super-match

Vittorino Calloni

BORGOSESIA — Il campionato di Promozione è a una svolta: al campo M.L.B. di via Marconi, con inizio alle 16, i due «Borgo» si incontrano in un match forse decisivo per l'esito dell'intera stagione.

Considerato che il Grignasco è in trasferta a Castelletto, su un campo ostico ma non impossibile, i biancazzurri non hanno più nulla da chiedere al torneo, l'annata del Borgo è davvero legata al risultato dell'odierna partita.

In casa valsesiana, dopo il passo falso interno nel derby con i cugini del Grignasco, sono tutti convinti che la gara con i ticinesi rappresenti l'ultima spiaggia per la squadra granata. Dice mister Giancarlo Bercellino: «*Sarà una partita stupenda, combattutissima. Per noi non ci sono alternative. Anche se è vero che solo un infortunio del Grignasco può farci rientrare in corsa per le finali, per sperare ancora è fondamentale superare la compagine di Vittorino Calloni. Oggi sul tappeto verde punteremo tutte le nostre fiches e chissà che da Castelletto non ci arrivi una lieta novella*».

Roberto Eynard

BORGOTICINO — Per l'ultima delle «partitissime» della stagione, l'allenatore dell'Iris Vittorino Calloni ha chiesto ai suoi di giocare come sempre e cioè senza lasciarsi condizionare dall'importanza della posta in palio: «*Noi scendiamo sempre in campo con l'intenzione di segnare un gol in più degli avversari. Così faremo questa volta, anche se per i nostri avversari il match è una specie di ultima spiaggia*».

Calloni, che ha esperienza da vendere, tende a sdrammatizzare l'importanza della gara. Si rende conto che il nervosismo, la tensione, saranno pessimi alleati e in cuor suo spera che giochino un brutto scherzo ai valsesiani.

È decisamente «politica» l'affermazione di Vittorino Calloni: «*Vinca il migliore*».

A lasciare l'intera posta agli avversari non ci pensa nemmeno, infatti aggiunge che per l'Iris Borgoticino l'importante è non perdere: «*Un punto possiamo anche recuperarlo nei confronti del Grignasco, due sarebbe quasi impossibile. Però non è detto che i nostri compagni di girone vincano a Castelletto. Anche se non come noi, avranno pure loro delle gatte da pelare*».

Quanto alla formazione da mandare in campo Calloni ha ancora qualche dubbio: «*Galeazzi è tornato malconcio dalla Rappresentativa, Donnai ha qualche acciacco e mancherà ancora Gaddu. I nomi li sceglierò all'ultimo momento*».

Lo schieramento ticinese non dovrebbe discostarsi molto da questo: Ferrari; Zaffaroni, Tresoldi, Bacchi, Corletto, Fabris, Pasquino, Sacco, Morel, Galeazzi (Donnai), Borzoni.

Marcello Sanzo

Hockey Novara supera (6-2) il Castiglione

NOVARA — La Pavesi Hockey Novara ha debuttato con una bella vittoria nei playoff del massimo campionato di hockey a rotelle, battendo il Castiglione della Pescaia per 6-2.

Gli azzurri dopo dieci minuti sono andati a rete con Mariotti e lo stesso giocatore bissava due minuti.

Nel finale del primo tempo, Dal Lago segnava la terza rete.

Nella ripresa, gli azzurri andavano ancora a rete al 1' grazie ad un autogol.

Il Castiglione accorciava le distanze al 5' con una rete di Maggi, ma il Novara riprendeva la danza e prima Luz e poi Colamaria portavano il risultato sul 6-1. A due minuti dal termine, la seconda rete per gli ospiti.

In Eccellenza i rossoblù si augurano una vittoria dei biancorossi per tornare a sperare

Il Borgo al Trecate: «Cugini pensateci voi»

Orbassano, Acqui e Moncalieri sono le avversarie dei novaresi - Il Mezzomerico è deciso a non fare da comparsa

BORGOMANERO — Rossoblù all'ultima spiaggia. L'estrema possibilità di salvezza per la squadra locale è legata all'esito di due partite: Borgomanero-Acqui e Trecate-Orbassano. Una sorte beffarda ha voluto che sia proprio la compagine cugina (qualche volta snobbata) a poter dare una mano al vecchio Borgo nel momento in cui sta per naufragare nell'oceano delle delusioni.

La situazione è questa: se oggi il Borgomanero batte l'Acqui e se l'Orbassano perde sul campo trecatese, i tifosi locali possono ancora sperare. A questo punto, le due squadre si troverebbero quasi alla pari, ai torinesi resterebbe il vantaggio del miglior punteggio nei confronti diretti, mentre capitan Pini e compagni avrebbero dalla loro un calendario apparentemente più facile di quello dei rivali.

L'avversario odierno, con i suoi 26 punti, non ha problemi di classifica: per il Borgo, che non vince da undici giornate e che nelle ultime quattro domeniche ha sempre perso, dovrebbe essere questa l'occasione migliore per ritrovare finalmente il successo.

La squadra di casa giocherà ancora in uno schieramento rimaneggiato, forte tuttavia dell'entusiasmo dei più giovani e responsabilizzata a tutti i livelli. Per la prima volta non ci sarà in panchina Nobili (praticamente esonerato, anche se ufficialmente assente per malattia).

La formazione sarà stilata da alcuni dirigenti (Pino Fornara e altri), sentito il parere del giocatore Ugo Beltrami, che sarà l'allenatore in campo, e di qualche altro esperto giocatore come Pini e Lupone.

f. a.

TRECATE — A tre giornate dal termine i biancorossi di Luigi Quaglino hanno bisogno di un punto per la salvezza matematica. Il traguardo minimo può essere considerato raggiunto anche perché quel punto servirà solo nell'ipotesi, tutt'altro che reale, di tre vittorie consecutive del Borgomanero, unica delle tre ultime formazioni che in teoria potrebbe ancora raggiungere il Trecate.

A questo punto la prudenza non serve più. A confortare il match odierno con l'Orbassano i tifosi potrebbero vedere la squadra del cuore giocare finalmente all'attacco, senza la paura di perdere che finora ha innegabilmente frenato il rendimento.

Battere l'Orbassano equivale a dare una mano ai «cugini» di Borgomanero che rischiano la retrocessione. Dopotutto l'Orbassano non è la Pro Vercelli e una formazione zeppa di difensori non sembra indispensabile.

Non è escluso, quindi, che il Trecate si schieri così: Porta; Cagnin (Bartezzaghi), Bosco; Mino Ticozzelli, Castiglioni, Paccagnan; Pescarolo, Fortunato, Rosso, Spinelli, Beppe Ticozzelli.

m. s.

MEZZOMERICO — La squadra biancoazzurra di mister Podestà e di Liviano Borsotti non vuole gettar la spugna prima delle tre partite che il calendario riserva all'Interregionale.

«*Oggi giochiamo a Moncalieri e faremo di tutto per portare a casa la posta piena. Non siamo un'armata Brancaleone e non è nel nostro costume fare figure del genere*», afferma Podestà.

Con l'allenatore sono d'accordo anche i dirigenti del Mezzo: «*I ragazzi hanno l'obbligo e il dovere di giocare al meglio delle loro possibilità*», dichiarano.

La squadra di Podestà, disponendo di un organico ridotto all'osso, ha disputato un onorevole campionato d'Eccellenza.

La formazione che sarà schierata a Moncalieri? Dubbi, che saranno solo risolti prima di entrare in campo, riguardano l'impiego del terzino Massimo Bonini, una contrattura alla caviglia; e Fabio Leonardi che giocando nelle file dell'Under ha rimediato una botta che gli provoca ancora dolore. Per il resto saranno impiegati a rotazione anche quei ragazzi che hanno fatto panchina.

M. F.

Ci ha lasciati [illegible]

rag. Giuseppe Pollidini

ragioniere capo ufficio del Comune di Novara a riposo

Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie **Emilia Provarbio**, la figlia **Giovanna** con il marito **Orlando Pantaleo**, i nipoti **Corrado** e **Carlotta** che tanto amò, il fratello **Guido**, la sorella **Maria**, i cognati **Olimpia** e **Luigi**, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] 30 corrente alle ore 15.45 partendo dalla chiesa Regina Pacis [illegible]
— Novara, 29 aprile 1984

Guido, Annamaria, Alessandra Capelle sono vicini all'amico Giorgio nel dolore per la perdita del padre

Antonio Rognoni

— Novara, 29 aprile 1984

La famiglia riconoscente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Pietro Bazzano

— Ghemme, 29 aprile 1984

Alle tv private

ANTENNA 3

20.20 Film **Pic nic**, di J. Logan con K. Novak — Amore divampa durante un pic nic e scatena gelosie di amanti e pretendenti (1961)
22.30 **Sport: catch**
23.30 Film **Le monache**, di Z. Fabri con G. Szabò — Dissidi all'interno d'un convento per la nomina della nuova superiora (1971)

RETE A

20.25 Film **La moglie in bianco, l'amante al pepe**, di M.M. Tarantini con L. Banfi — Equivoci a catena tra mogli rognose e nipoti gay (1980)
22.15 **Ciao Eva**. Show della coppia con Paolo Mosca

TELENOVA

20.20 Film **Pic nic**, di J. Logan con K. Novak — Amore divampa durante un pic nic scatenando gelosie di amanti e pretendenti (1961)
23.10 Telefilm **Agente Pepper**
23.15 **Sport**: calcio Torino-Milan

RETE 4

20.25 **M'ama non m'ama show**. Quiz a premi con Sabina Ciuffini
22.30 Telefilm **Mai dire mai**
23.25 Film **Le rose che non colsi**, di A. Smithee con B. Reynolds
1.20 Telefilm **Strike Force**

TELECITY

20.20 Film **Decisione al tramonto**, di B. Boetticher con R. Scott — Bart giura vendetta al bandito Tate e lo insegue fino a Sundown (1957)

G.R.P.

20.20 Film **Pic nic**, di J. Logan con K. Novak — Amore divampa durante un pic nic e scatena gelosie di amanti e pretendenti (1961)
22.30 **Sport: catch**
1 — Film **Le monache**, di Z. Fabri con G. Szabò — Dissidi all'interno d'un convento per la nomina della nuova superiora (1971)

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Cristina ragazza tuttofare.
COCCIA: Desiderio.
ELDORADO: Voglia di tenerezza.
FARAGGIANA: Vediamoci chiaro.
VITTORIA: Pinocchio.
ARALDO: Ballando ballando.
S. CUORE: Segni particolari: bellissimo.

ARONA

LUX: Don Camillo.
MODERNO: Mi manda Picone.
S. CARLO: WarGames - Giochi di guerra.

BORGOMANERO

MODERNO: Don Camillo.
NUOVO: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio.

DOMODOSSOLA

CORSO: Cento giorni a Palermo.
CINELUX: Due come noi.

CAMERI

ORATORIO: Paolo Roberto Cotechino.

GHEMME

ITALIA: Se tutto va bene siamo rovinati.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Mai dire mai.

OMEGNA

SOCIALE: L'ultima vergine americana.
ORATORIO: Ai confini della realtà.

TRECATE

COMUNALE: Gianburrasca.
VITTORIA: Cenerentola 80.

VERBANIA

APOLLO: Francesca bagnata.
ARISTON: Bianca.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Yentl.
SOCIALE (Intra): Scarface.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Scarface.
ASTORIA: Voglia di tenerezza.
CAGNONI: Zero in condotta.
MARCONI: Creepshow.

GRANDE ASTA
Hotel "La Rotonda"
Rotonda Massimo D'Azeglio - Novara - tel. 23.691

DOPO IL SUCCESSO DI NOVEMBRE
OGGI E DOMANI LUNEDI' ORE 17/24

ASTA

A LIBERA OFFERTA - CERTIFICATI DI GARANZIA - PERIZIA TRIB. MILANO

743 TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
provenienti da collezioni, da realizzi e parte lotti residui

FALLIMENTI
NAIN ITALIA e ITALPERSIA
che verranno dispersi a qualsiasi prezzo

MOBILI ED OGGETTI DI ALTO ANTIQUARIATO
Esposizione ore 10/23

A cura Istituto Nazionale Aste e Realizzi di Milano

A Verbania Intra
VENDESI
— Appartamenti di nuova formazione da 2 o 4 locali + servizi - termoautonomi (dilazioni di pagamento)
— Bilocale termoautonomo di circa 50 mq
— Villetta bifamiliare composta da n. 2 alloggi di 3 locali + servizi con cantina giardino (anche frazionata)
Telefonare ore ufficio
0323 / 52.283

Azienda Europea ricerca nella provincia di Novara
AGENTI VENDITORI
da inserire nel proprio organico per commercializzazione prodotto unico
RICHIEDE: disponibilità immediata, auto propria
OFFRE: concorso spese, provvigioni, inquadramento di legge
Scrivere: «Publikompass 6685 — 10100 Torino»

Società livello nazionale ricerca per la provincia di Novara
AGENTI IN ESCLUSIVA
21-35 anni per lavoro in propria zona di residenza. Disponibilità immediata anche 1° impiego. Offresi L. 1.000.000 mensile più interessanti provvigioni.
Presentarsi mercoledì 2 maggio dalle ore 15 alle 18 presso l'Albergo Spagna in via S. Carlo 5, Arona.

AUSTIN ROVER
VIAGGIABILE METRO.
Tanto confort, tanto spazio, cinque posti comodi comodi, 7 versioni tra 1000 e 1300, comprese una turbo e un'automatico, tutte dotate di nuovi freni a disco con servofreno e sempre a prezzi e consumi formidabili. È bello viaggiare in Metro!
NUOVA AUSTIN METRO '84. DA 1000 A 1300cc
DA L. 7.100.000 CHIAVI IN MANO
AUSTIN ROVER — CONCESSIONARIA
AUTONOVA
Vendita
Assistenza
Ricambi
S. Sempione 32, NOVARA (strada per Arona) tel. 472.277
Le AutoNovali.
PRESENTI ALLA 9ª MOSTRA CAMPIONARIA DI NOVARA

L'ultima trovata di Migliavacca

Un'intervista col Creatore

Spettinato capellone, abbigliato in casual totale, Giovanni Migliavacca, aggressivo cronista di *Radio Studio 91*, ha la particolarità di intervistare il primo che gli capita a tiro, mettergli sotto il naso il microfono, e rivolgendogli domande che, talvolta, possono mettere in imbarazzo il malcapitato. A causa di ciò, quando lo vedono circolare per Vercelli con quei suoi attrezzi radiofonici coi quali trasmette in diretta, non sono pochi coloro che svicolano. E forse è un bene, perché dalla bocca dell'intervistato di turno, potrebbe uscire un'imprecazione simile a quella blasfema sfuggita a Mastelloni.

La specialità di Migliavacca sono le interviste volanti, le più «*divertenti e succose*», dice, perché l'intervistato non ha tempo di meditare, deve rispondere subito, e acquista in spontaneità. Avendo ormai quasi esaurito gli intervistati di Vercelli e dintorni, Giovanni Migliavacca ha alzato il tiro ed è andato a intervistare Dio, l'Onnipotente, l'Onnipresente, l'Onnisciente, quello che un tempo veniva raffigurato come un occhio radioso circoscritto da un triangolo.

E' un'idea peregrina, non v'è dubbio, ma nulla ferma il Migliavacca quando decide di intervistare qualcuno, specie se questo Qualcuno è tanto in alto da poter esprimere giudizi senza tema di essere smentito. Da tale intervista, è scaturito un libro che Migliavacca ha intitolato *Gli imbianchini* che, nella sua intenzione, sono i potenti, i persuasori occulti, coloro che giudicano le nostre azioni, dettano i nostri gesti, c'impongono come vestire, che cosa bere, mangiare, fumare.

Seduto dinanzi ad un grande camino, il Migliavacca conversa famigliarmente col Creatore, conversazione punteggiata dal crepitio dei ciocchi ardenti poggiati sugli alari. Ne vien fuori una farsa ambientata nell'Eden dove, quasi evocati, fanno la loro apparizione tutti gli uomini in vista della politica, della finanza, dell'economia, dello spettacolo italiani e stranieri, e per ognuno il Migliavacca trincia giudizi, che mette in bocca a Dio, beninteso, giudizi non proprio lusinghieri, ma quasi sempre azzeccati.

Naturalmente Dio porta il Migliavacca in giro per l'Eden, o l'Empireo, e gli fa incontrare tante anime belle, tra le quali quella del proprio figliolo Gesù Cristo, eppoi Adamo, ma soprattutto Eva, che incanta il nostrano radiocronista e gli detta pagine di romanzesca, ma contenuta sensualità.

Non c'è da stupirsi che un personaggio come Migliavacca abbia avuto una simile *pensata* che, si badi, non è mai irriverente anche se talvolta può sembrare un tantino anticlericale, ma con un tono alla buona, da scanzonato studente in pianta stabile. Di idee stravaganti egli ne ha venti al giorno, e nei ritagli di tempo le scrive, come ha fatto con questo suo *Gli imbianchini*, che pare abbia fortuna nelle librerie.

A completare le sue visioni talvolta deliranti, egli ha incontrato il partner ideale, un altro sognatore sempre alle prese con qualche avventura disperata, Ambrogio Fogar, il «navigatore solitario», il «*maratoneta del Polo Nord*», che da qualche tempo frequenta Vercelli con una certa assiduità. Ambrogio Fogar ha scritto la prefazione al libro del Migliavacca, e non si potrebbe immaginare quale «*ambola*» essi rappresentino. Firmando la prefazione, Fogar si definisce «*momentaneamente pazzo*». Il Migliavacca non dice altrettanto di sé, ma quasi.

Francesco Rosso

La previsione di spesa per l'anno in corso supera i 32 miliardi

Prime critiche al bilancio comunale che sarà discusso lunedì pomeriggio

Alcuni cittadini commentano: «Grave carenza nell'assistenza anziani», «Eccessiva la spesa per lo sport»

VERCELLI — *Il bilancio di previsione del Comune per il 1984 verrà discusso lunedì pomeriggio in Consiglio comunale con l'aggiornamento del bilancio pluriennale 1984-1986. Si prevede una seduta chilometrica e non è escluso che il dibattito venga aggiornato ad una data successiva prima della votazione.*

Il bilancio pareggia su oltre 32 miliardi e, dall'84 all'86 il Comune ne investirà quasi 50 nei settori-base in cui è stato suddiviso il programma pluriennale: dal recupero del patrimonio artistico culturale ed ambientale alla tutela e miglioramento della città; dalla conservazione dell'assetto urbano al risanamento igienico, ecologico ed idrogeologico.

Quest'anno, su iniziativa del sindaco Esio Robotti, il bilancio è stato suddiviso in una serie di fascicoli di agevole lettura distribuiti, oltre che ai consiglieri comunali, ai quartieri, alle associazioni di categoria, ai sindacati. La discussione, però, avverrà oltre che sulla scorta di questi dati, sui documenti ufficiali, come ha preteso la minoranza: la relazione programmatica e la cosiddetta minuta del bilancio fascicolato.

In ogni caso, i dati salienti del bilancio sono già stati esaminati da diversi vercellesi che sono quindi in grado di darne un giudizio non avventato. L'osservazione generale è che sia l'annuale sia il pluriennale sono bilanci sui quali pesa l'autolimitazione della spesa in taluni settori, ad esempio, in quello del personale, dove le previsioni dell'84 si discostano pochissimo da quelle definitive dell'83: 11 miliardi e 300 milioni contro 10 miliardi e 95 milioni. E lo stesso sindaco fa osservare: «Quest'anno non sostituiremo tutto il personale che andrà in pensione, ma riusciremo ugualmente a garantire l'efficienza dei servizi».

Più che alle spese interne, la gente guarda però al programma degli investimenti. Molte le osservazioni, numerose anche le critiche e si registrano anche consigli. Le donne sono in prima linea negli interventi sul bilancio.

Lilia Trada, moglie di un negoziante del centro: «Il bilancio pluriennale è gravemente carente nel settore dell'assistenza agli anziani. C'è troppa sperequazione fra le spese previste nell'ambito dello sport e tempo libero rispetto a quelle che verranno investite per le strutture riservate ai pensionati. Nell'84, per fare un esempio, ristruttureremo una villa per gli anziani spendendo 45 milioni e ne verseremo 150 solo al Centro nuoto. Non contesto il ruolo fondamentale della formazione sportiva, ma si poteva risparmiare un po' di più nel campo del tempo libero e pensare agli anziani che sono in costante aumento».

Edilio Rastello, operaio, è soddisfatto per la cura che il Comune ha deciso di riservare all'abbazia di Sant'Andrea investendo 900 milioni in tre anni per risistemarla. Pure lui giudica eccessiva la spesa per lo sport ed il tempo libero. Dice: «Abbiamo già la nomea di cittadella olimpica ed i soldi potevano essere destinati da un'altra parte: all'edilizia civile, agli anziani».

Infine, secondo Rino Giovannacci, il bilancio non è mal congegnato ma trascura un po' il centro storico a favore della periferia. Osserva: «Al visitatore occasionale di Vercelli può sembrare, girando per le vie del centro, di essere capitato in una città post-bellica. Qualche sforzo in più per rimettere a posto i ruderi forse andava fatto, anche se devo dare atto al Comune di aver finalmente affrontato in sede di bilancio il problema dell'area dell'ex cinema Corso».

Enrico De Maria

Vercelli — Si riunirà lunedì e martedì prossimi, in sessione straordinaria, il Consiglio provinciale, presieduto da Nereo Croso. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'acquisto di nuovi automezzi per l'Azienda provinciale dei trasporti: spesa prevista un miliardo e 800 milioni.

Dopo 21 ore di trattative tra sindacati e Montefibre

Intesa per la fusione tra «Châtillon e Itv»

L'ipotesi d'accordo sarà presentata lunedì alle assemblee dei lavoratori

VERCELLI — Dopo 21 ore consecutive di trattativa (dalle 15 di venerdì alle 12 di ieri) sindacalisti e rappresentanti della Montefibre hanno raggiunto un'intesa sulla vertenza che riguarda la fusione della «Nuova Chatillon» e della «Itv». L'ipotesi d'accordo sarà sottoposta, da lunedì, alle assemblee dei lavoratori per l'approvazione definitiva. Pare dunque ormai scongiurato, a meno di un clamoroso «no» al documento da parte degli operai, il pericolo dello smantellamento delle attività della Montefibre in città, che avrebbe comportato la perdita secca di circa mille posti di lavoro.

E vediamo, nel dettaglio, le previsioni dell'«ipotesi d'accordo», illustrate in un comunicato diffuso dai responsabili regionali della Fulc (chimici) e Fulta (tessili) e dai rappresentanti della Federazione Cgil-Cisl-Uil vercellese che hanno partecipato alla trattativa.

Spiegano i sindacalisti: «*L'ipotesi si basa sull'unificazione in un'unica società delle attività produttive delle due aziende, che porta al consolidamento, ed in alcuni settori all'ampliamento, dei livelli produttivi precedenti, sconfiggendo ipotesi di ridimensionamento*».

L'«*ottimizzazione*» della produzione e l'unificazione dei servizi comporterà un calo dei posti «*operativi*»: dalle attuali 496 unità a 443. L'organico complessivo della nuova società sarà comunque di 553 persone: gli attuali dipendenti «Itv» più circa 260 «ex Chatillon». Questa differenza, comunque, «*non comporterà aree di lavoratori in cassa integrazione a zero ore, se non per particolari figure professionali, in quanto è stato affermato il principio della cassa integrazione a rotazione*». I rimanenti operai della «Chatillon» resteranno in carico a questa azienda, in cassa straordinaria.

Gli assetti contrattuali e salariali che sono stati definiti comportano sacrifici non leggeri per i dipendenti, determinati da particolari meccanismi che saranno illustrati nelle assemblee.

A Caresana si ripete per la 748ª volta la tradizionale manifestazione

Oggi il via alla corsa dei buoi

Effettuati gli ultimi controlli dei carri - Sono tutti cimeli, uno è stato costruito nel 1742

CARESANA — *In programma per oggi la settecentoquarantottesima corsa dei buoi. Ieri sera le quattro coppie di animali noleggiati per l'occasione a Nizza Monferrato sono state abbinate per sorteggio ai conduttori.*

Luigi Cerra, Franco Martinelli, Giorgio e Gianfranco Cerruti, Giorgio Bertolone, Ernesto Bautieri, Elio Bincelli e Giovanni Ceccato, hanno in questi giorni effettuato gli ultimi controlli dei carri a cui saranno aggiogati i buoi, un po' come usano i corridori automobilistici prima di un gran premio.

Dice Eusebio Pomati, cultore di storia locale: «I carri sono "cimeli" che necessitano di cure particolari ed accurate revisioni, data la loro vetustà: tre di essi superano di gran lunga il secolo ed il quarto, a cui è stato rifatto il fondo, è ancora più antico: porta la data di costruzione intagliata nel legno: 1742. Le ruote sono state messe a bagno nell'acqua, affinché, gonfiando, aderiscano perfettamente ai cerchioni».

Come sempre in questa occasione, a Caresana lo spettacolo è assicurato. Di primo mattino, concerto della banda musicale di Varallo, poi la corsa dei buoi a mezzogiorno sul percorso di via Roma. Alle tre del pomeriggio si terrà sull'ex campo sportivo una gimkana equestre a cui si sono iscritti una cinquantina di cavalieri: al termine della gara sarà sorteggiato un pony fra gli spettatori.

Non manca alla manifestazione lo spazio dedicato all'arte figurativa. Una personale del pittore caresanese Renzo Pomati è stata inaugurata ieri pomeriggio, nel salone dell'oratorio, trasformato per l'occasione in sala-mostre. Pomati si presenta ai suoi concittadini con una serie di dipinti ad olio e miniature su rame. Altri due artisti — Oriana Zavattaro di Motta dei Conti e Modesto Bicocca di Frassineto Po — esporranno le loro opere sotto i portici antistanti la chiesa parrocchiale. Per la sera è in programma una degustazione di specialità gastronomiche romagnole, seguita dall'immancabile ballo liscio. La sagra si concluderà domani con una cerimonia religiosa dedicata a San Bovo, durante la quale saranno benedetti veicoli e macchine agricole.

E' prevista anche un'appendice alla manifestazione. Il club vercellese fotocinematografico «Controluce» presenterà, domenica 13 maggio, un documentario in «diorama» sul carnevale vercellese 1984, al quale ha preso parte il gruppo carnevalesco caresanese, con le maschere Matè e Giursin-a.

g. b.

Orario negozi per il 1° maggio

VERCELLI — L'Associazione commercianti ha comunicato le variazioni negli orari dei negozi, in previsione della festività del 1° maggio. Domani, vigilia di festa, sono esonerati dall'obbligo della chiusura infrasettimanale di mezza giornata i negozi di alimentari e no: i commercianti che lo vorranno potranno quindi tenere aperte le botteghe per tutto il giorno. Le panetterie effettueranno la doppia panificazione. Viene anticipato a domani il mercato: piazza Cavour non sarà quindi disponibile per parcheggiarvi l'automobile.

Martedì 1° maggio saranno regolarmente aperti i negozi di fiori e le pasticcerie. Per quanto riguarda i pubblici esercizi la cui giornata di riposo cade normalmente di martedì, potranno derogare all'obbligo di chiusura e rimanere aperti. Naturalmente le disposizioni sono facoltative.

d. ca.

Con ordinanza comunale

Saranno abbattuti 2 garage abusivi

Erano stati costruiti da un consigliere di Crescentino

CRESCENTINO — Si sta avviando a conclusione la vicenda delle autorimesse di viale 9 Martiri. Nell'ultimo Consiglio comunale l'amministrazione civica ha deciso l'abbattimento di due box abusivi di proprietà del consigliere comunale socialdemocratico Fiorenzo Tasso. Hanno votato a favore il psi ed il pci mentre la dc si è astenuta. Il partito socialdemocratico non ha partecipato alla votazione in quanto è rappresentato dal dottor Tasso, parte in causa del provvedimento.

La vicenda, come si ricorderà, fu sollevata lo scorso anno dal gruppo della democrazia cristiana ed un esposto dei consiglieri dc fu inviato alla Procura della Repubblica di Vercelli. Le presunte irregolarità si riferivano infatti alla costruzione di nove garages da parte del Tasso su progetto del geometra Franco Daniele che è anche assessore all'urbanistica.

Secondo l'opposizione dc i box erano stati costruiti «*con una concessione edilizia per servizi igienici*» e due di essi erano stati realizzati «*senza alcuna licenza*».

L'esponente socialdemocratico Fiorenzo Tasso replicò sostenendo che «*la domanda di costruzione è stata approvata dalla commissione edilizia. L'interpretazione della legge fatta dalla dc è stata chiaramente strumentale. La legge 457 permette ristrutturazioni ed ampliamenti di servizi e per servizi si intende non solo servizi igienici ma anche servizi tecnologici*».

E' seguita quindi un'indagine dell'ufficio tecnico del Comune dalla quale è emerso che solo due delle nove autorimesse erano irregolari, essendo state costruite abusivamente, senza concessione edilizia. Da qui l'ordinanza del sindaco al proprietario di provvedere all'abbattimento.

ECCELLENZA - Difficile trasferta per l'undici di Sacco

La Pro gioca contro l'Andora (e il fantasma della Cairese)

I bianchi attesi ad una grande prova - Formazione al completo

VERCELLI — Oggi, al «Molino Nuovo» di Andora, la Pro si gioca una grossa fetta di campionato e sono attesi al seguito della squadra almeno mezzo migliaio di tifosi.

L'incontro odierno è il piatto forte di una giornata (la terz'ultima dell'Eccellenza) che presenta un altro scontro al vertice fra la Cairese e l'Aosta. L'attesa ad Andora è notevole, anche se la brava formazione del presidente Dodi è fuori dal giro per la conquista della C2. E' stata, ad esempio, allestita una tribuna supplementare per accogliere il gran numero di sportivi che dovrebbero giungere da Vercelli e, a detta dei dirigenti liguri, l'Andora festeggerà col match odierno il suo splendido campionato.

Ottonello e soci hanno quindi promesso una prestazione super. In casa hanno battuto tutte le grandi, tranne l'Albenga che è riuscita nell'impresa, rimasta sinora isolata, di superare i cugini al «Molino Nuovo» per 1 a 0. Ma la Pro non deve dimenticare i successi consecutivi dell'Andora su Pinerolo, Vado, Aosta, Cairese e Cuneo. Addirittura sensazionale quello conseguito a spese della Cairese con un rimbombante 4 a 0.

Squadra battagliera, con un Ottonello che, facendo le debite proporzioni, gioca alla Platini, l'Andora ha segnato 39 gol segnalandosi come il miglior attacco del girone. Fra i risultati più vistosi ottenuti in casa ricordiamo, oltre al 4 a 0 sulla Cairese, il 5 a 0 rifilato all'Ivrea, il 4 a 3 inflitto al Vado ed il 4 a 0 con il quale l'Andora ha tramortito il disperatissimo Borgomanero di Lino Nobili.

Un ruolino di marcia da incutere rispetto, per non dire paura, a qualunque avversario. Ma la Pro non teme la pur quotata squadra ligure. Da ieri pomeriggio, i bianchi sono in ritiro all'Hotel Margherita di Diano Castello, un Comune nell'entroterra di Diano Marina.

Giovannino Sacco ha portato l'intera «rosa» che ha svolto una lunga serie di allenamenti anche durante la settimana pasquale.

Oggi ad Andora, l'allenatore della Pro potrà contare su tutti i giocatori: tranne un leggero risentimento alla gamba per Melillo, nessun altro dei bianchi lamenta infortuni.

Commenta Sacco: «*In tal modo potrò schierare la migliore formazione del momento ed avrò anche a disposizione una panchina concentrata e competitiva*».

Si giocherà alle 16 e la Pro scenderà in campo con questa formazione: Corona; Falt, Tumiero; Cristiano, Barbero, Olivieri; Riberto, Frigerio, Melillo, Noferi, Gino.

Francesco Leale

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La signora vogliosa (v. m. 18 anni). Domani: Io Anna [illegible] in calore (v. m. 18 anni)

BELVEDERE: Rambo (avventura), con Sylvester Stallone

LUX: Sogni mostruosamente proibiti (comico), con Paolo Villaggio

NUOVO ITALIA: oggi e domani, Voglia di tenerezza (commedia), con Shirley MacLaine, Debra Winger e Jack Nicholson

PRINCIPE: Un ragazzo, una ragazza (comico), con Jerry Calà e Marina Suma. Domani: Pappa e ciccia (comico), con Lino Banfi e Milly Carlucci

TEATRO CIVICO: chiuso

VERDI: oggi e domani, Essere o non essere (comico), con Mel Brooks

VIOTTI: oggi e domani, Fratelli nella notte (drammatico)

SALA DEL QUARTETTO: ore 17,30 per i «Pomeriggi musicali» si esibirà il pianista Alessio Arerone

GATTINARA

ITALIA: The day after (Il giorno dopo). Domani: Telefonate erotiche di Christine (v. m. 18)

SANTHIA'

IDEAL: Sotto tiro (drammatico)

SPLENDOR: Il tassinaro (comico) con Alberto Sordi. Domani: Un anno vissuto pericolosamente (drammatico) con M. Gibson, S. Weaver, L. Hunt

TRONZANO

LUX: Il tassinaro (comico) con Alberto Sordi

FARMACIE VERCELLI

Peravina, via Ugo Foscolo 45. La farmacia di turno domani è la **Moderna**, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62 050; **Croce Rossa** (0161) 52 277; **Arborio** (0161) [illegible]; **Cavaglià** (0161) 96 478; **Cigliano** (0161) 44 524; **Crescentino** (0161) 842 855; **Gattinara** (0163) 81 777 - 831 101; **Croce Rossa** [illegible] 832 800; **Santhià** (0161) 921 686; **Trino** (0161) 829 885.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne: **Agip**, stradale per Torino; **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Prestinari; **IP**, corso De Rege; **IP**, via Thaon De Revel; **Texaco**, tangenziale Sud; **Texaco**, via Trino; **Total**, corso Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Cerrino; **Esso**, via Walter Manzone.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

11.30 **«Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura»**. Regia di Peppo Sacchi. Rubrica a carattere spettacolare ispirata alla valorizzazione della natura, alla difesa dell'ecologia e che esalta i prodotti agresti.
12 — **Bazar non stop**, asta in diretta
13 — **Telecalcio sportivo**

VIDEOVERCELLI

13 — Telefilm della serie **The doctors**
13.20 Telefilm della serie **Codice 3**
14.10 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14.15 Telefilm della serie **Toma**
15 — **L'albero della cuccagna** (gioco a premi)
16 — Film **Salvare il mio amore** (commedia) con Shirley McLaine e Jack Hawkins
17.45 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
18.15 Telefilm della serie **The doctors**
18.50 Telefilm della serie **Al banco della difesa**
19.30 **Special San Giorgio 1984**
20.30 **Campionato di hockey a rotelle su pista**, serie A1 play-off
21.45 Telefilm della serie **Al banco della difesa** dal titolo **«L'uomo con la camicia a scacchi»**
22.45 Cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio **Andora-Pro Vercelli**
23.30 Telefilm della serie **Toma**

Patrocinio Associazione Commercianti - Ente Provinciale Turismo Novara

9ª FIERA di NOVARA
campionaria generale
25 aprile - 6 maggio 1984
v.le Kennedy - parco dell'Agogna
Orari d'apertura: sabato e festivi 10,00-23,00 / feriali 15,00-23,00

PROMOZIONE - Riprende il campionato

Il Crescentino col Chieri cerca lo sprint vincente

Trino ospita il Cascine - Gattinara a Stresa

CRESCENTINO — E' lo sprint finale del campionato di Promozione. Oggi il Crescentino Allara Arredamenti affronta il Chieri nel primo degli ultimi quattro incontri che concludono la stagione agonistica '83-'84.

I granata sono secondi in classifica a due punti dal Saint-Vincent e dal Mathi, ma hanno ancora concrete possibilità di raggiungere la prima posizione in compagnia magari dei valdostani e dei torinesi. A questo punto sarebbe assurdo tirare i remi in barca. *(l. p.)*

TRINO — La ripresa del campionato dopo la sosta pasquale vede il Trino Ma.Vi. Pesca impegnato al Comunale contro il Meroni Cascine Vica, formazione che attualmente occupa un posto nella parte alta della classifica del girone.

Dopo i soddisfacenti collaudi effettuati durante le amichevoli dei giorni scorsi, Luciano Caramaschi continua con la politica della «linea verde», schierando in formazione i giovani del vivaio che si stanno maggiormente distinguendo come i due Osenga e Lavazza.

Contro il Cascine Vica, il Trino cercherà di ottenere un successo pieno, anche se gli azzurri non si nascondono le difficoltà della gara. *(g. g.)*

GATTINARA — Impegno esterno oggi per gli uomini di Ettore Berteletti. Mora e compagni affronteranno la trasferta di Stresa decisi a fare risultato. Spiega Graziano Sottile, presidente dei vignaioli: «*Sperando di non risentire troppo della ruggine accumulata nel riposo scenderemo sul campo dei lacuali per vincere. I motivi che ci impongono di fare risultato sono in previsione del prossimo campionato*». *(g. p. c.)*

HOCKEY A ROTELLE - Nei playoff battuto (3-1) il Corradini

Primo round all'Amatori

VERCELLI — Promettente avvio dell'Amatori Maglificio Anna nei playoff di hockey a rotelle iniziati ieri sera.

I campioni d'Italia hanno superato al Palasport la Corradini di Reggio Emilia per 3-1 con una tripletta dell'argentino Daniel Martinazzo. Per gli ospiti, gol di Bernardini. Il ritorno è in programma sabato prossimo a Reggio Emilia.

Il Maglificio Anna era arrivata al match di ieri dopo una lunga pausa interrotta dall'amichevole con la squadra spagnola del Reus Deportivo. La Corradini si era invece dovuta conquistare il diritto di battersi con i giallo-verdi uscendo vittoriosa dal doppio confronto con il Marzotto, una delle tre squadre di A2 che hanno cercato di conquistare la fase finale per lo scudetto.

Nonostante la stanchezza per l'impegno infrasettimanale (peraltro risolto in bellezza: otto gol a tre rifilati al Marzotto), la giovane squadra emiliana ha impegnato allo spasimo la più titolata formazione vercellese, che si era illusa di aver chiuso troppo presto l'incontro con una doppietta di Daniel Martinazzo in poco più di 11 minuti.

Gli ospiti hanno invece sfoderato un grande avvio di ripresa, grazie soprattutto alla ritrovata vena del loro giovane asso Bernardini. Ed è stato proprio il più quotato atleta della Corradini a dimezzare le distanze dopo tre minuti del secondo tempo: da quel momento la gara ha guadagnato in emozioni e in spettacolo.

La Corradini ha dato fondo a tutte le sue risorse per recuperare ed il Maglificio Anna ha agito di rimessa rendendosi a più riprese pericoloso, soprattutto con il bravissimo Fietta. Ma l'ottima difesa degli emiliani, la meno perforata nella «regular season», ha chiuso tutti gli sbocchi ed il bravissimo Pierluigi Aguzzoli ha fatto il resto.

C'è voluta un'ennesima prodezza di Martinazzo, su punizione, per regalare ai padroni di casa il gol della sicurezza. E' accaduto a tre minuti dalla fine, ed il pubblico ha accolto la rete del fuoriclasse argentino con un boato di liberazione.

Negli ultimi istanti, show a ripetizione di Martinazzo, che ha sfiorato a più riprese il poker personale di reti.

e. d. m.

Maglificio Anna: Fontana, Berrini, Corradino, Ceciana, Mantovani, Martinazzo, Girardelli, Fietta, Rollino, Orlandi.

Corradini: Tonioli, Ascari, Rossano Magnani, Bernardini, Massimo Magnani, Prandi, Debbi, Da Costa, Lorenzo Aguzzoli, Pierluigi Aguzzoli.

Arbitro: Del Carlo

Livorno Ferraris — Oggi, al ristorante «Rosa Bianca», è in programma il ventesimo congresso provinciale del psdi. I lavori si apriranno alle 9 con la relazione del segretario uscente, Rosaldo Ordano. Quindi, dopo il dibattito, verranno eletti il nuovo direttivo ed il nuovo segretario.

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

DOMENICA
29

IL
MAGAZZINO
GROUP

***

In discoteca
MARCO
ZANI

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per [illegible] il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, cure, EEG... la [illegible] casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata
Nome
Cognome
Indirizzo
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via [illegible] - 20129 Milano - tel. (02) [illegible]

UN LIBRO SUL BIELLESE DELL'800

Terra di telai tumulti e sberle

Autore Franco Ramella - La zona è quella di Mosso

«Una "moltitudine" di tessitori di lana, molti "anzitempo dalle circostanze miserande", invase minacciosamente nel pomeriggio di lunedì 17 luglio la piazza della chiesa di Mosso, sede di uno dei tre grandi mercati» ecc. Potrebbe essere l'inizio di uno dei tanti romanzi sociali dell'800. E' invece l'inizio di un libro di storia uscito in questi giorni.

«Terra e telai. Sistemi di parentela e manifattura nel Biellese dell'800» è il titolo, Franco Ramella, l'autore. Dove si parla di tumulti in piazza, di sberle menate dagli imprenditori (ufficialmente, *«non potè trattenersi dal toccarlo con la mano sul capo e fargli cadere il berretto»*), di processi e scuse pubbliche, di mugnai che incettano meliga, di suddivisioni testamentarie che paiono studiate apposta per creare dissidi fra gli eredi, di cumuli, di telai a domicilio e dell'«essiziale vizio del lunedì». Gli anni sono quelli che vanno dal 1850 alla fine del secolo circa, la zona è quella di Mosso. Ma non c'è zona biellese che non stenti a riconoscersi e a ritrovarsi, nella presenza di tradizioni conservate e ancora vivi ricordi, seguendo l'impalcatura narrativa del libro. *«L'esame di singole situazioni grazie al doppio modo della percezione del lettore senza il ricorso a teorie funzionali dell'agire sociale»* correttamente interpreta la dotta introduzione di Giovanni Levi. E soprattutto, aggiungiamo noi, senza annoiare.

L'impostazione del volume, infatti, è abilmente invitante. L'autore stuzzica (persuade) il lettore utilizzando la tecnica, sempre funzionante, dell'esempio. E muove protagonisti storici come personaggi di una narrazione che titoli adescatori, in un sottile gioco parodistico, annunciano avvincenti: «Carlo, tessitore e negoziante, la fortuna», «Le fallaci lusinghe del filatore Antonio», «Il testamento del vecchio Pietro», «Perché Giuseppe è accusato dalle donne di essere un ubriacone», «Le lettere di Clementina» e, infine, è ideale per un film di Pozzetto: *«A [illegible] i tessitori declamano i versi di Dante sotto le finestre del padrone»*.

Anche il linguaggio arido delle cifre e dei grafici «andamento del prezzo dei cereali - età delle donne al primo matrimonio - salari maschili e salari femminili - assenze dei tessitori di lunedì - neonati morti entro il primo anno di età» si fa vocabolo eloquente e illustrativo nella decodificazione originale del Ramella. Il quale sa leggere (e, nel caso, sa narrare) l'avvincente storia sociale del Biellese di quegli anni.

Pier F. Gasparetto

La Uil non ha aderito al programma di Cgil e Cisl

Tutto pronto (e polemiche) per la festa del 1° maggio

«Non riteniamo possibile concordare con gli altri due sindacati una manifestazione che potrebbe creare nuove divisioni»

BIELLA — La celebrazione della «festa dei lavoratori» da parte delle organizzazioni sindacali quest'anno in città non sarà unitaria. Soltanto la Cgil e la Cisl, infatti, hanno potuto ricucire in tempo la lacerazione provocata dalle contrastanti valutazioni dell'atteggiamento del governo, con particolare riferimento alla contingenza e le conseguenti, diverse reazioni degli stessi sindacati.

La Uil ha invece optato per una celebrazione autonoma, anticipata di un giorno. In un comunicato la decisione è motivata con le *«difficoltà esistenti nei rapporti unitari, purtroppo perduranti tutt'oggi»*. E' inoltre precisato che *«viene ripresa la vecchia consuetudine di organizzare separatamente la festa»*.

Il documento è caratterizzato da un'altra considerazione: *«La Uil non ritiene possibile concordare con gli altri due sindacati una manifestazione che potrebbe correre il rischio di trasformarsi in un'occasione di ulteriori profonde divisioni»*. Il comunicato conclude sottolineando che la Uil *«è e rimane convinta dell'utilità di ritrovarsi insieme, quando saranno chiarite le attuali divergenze»*.

I componenti degli organismi direttivi del sindacato, i delegati di reparto, i rappresentanti sindacali, i segretari delle singole categorie e i lavoratori aderenti alla Uil si ritroveranno domani a Trivero. La manifestazione avrà, dichiaratamente, la caratteristica di «festa popolare».

Diverso il tenore del manifesto sottoscritto congiuntamente da Cgil e Cisl, che antepongono all'indicazione del programma una considerazione: *«La festa del 1° Maggio deve rappresentare un momento d'incontro unitario fra tutti i lavoratori biellesi, nonostante le difficoltà e le divergenze che caratterizzano l'attuale fase sindacale»*. I temi della celebrazione sono tre: l'unità sindacale, la difesa dell'occupazione e la pace.

Il raduno dei partecipanti è fissato per le 9.30, in piazza 6 Cassiano, nel rione Riva. Dopo un omaggio alla lapide che ricorda la fucilazione nel '43, da parte dei tedeschi, di un gruppo di partigiani e cittadini, si snoderà un corteo che percorrerà le vie del centro urbano. Alle 10.15, in piazza Curiel, si susseguiranno la rievocazione storica del 1° Maggio con «testimonianze sulla festa del lavoro»; un appello di Amnesty International e la lettura di un documento conclusivo, *«da parte di un lavoratore»*. Completano il programma le esibizioni del gruppo folcloristico «I Tessiur» e la banda musicale di Candelo.

Piero Minoli

Forse stroncato da un malore

Un dirigente d'industria trovato morto ad Andorno

Guelfo Lace, 66 anni, era molto conosciuto

ANDORNO MICCA — Guelfo Lace, 66 anni, dirigente d'industria fra i più noti del Biellese, è morto in circostanze non ancora accertate, mentre camminava su un sentiero che costeggia il torrente Cervo, a poca distanza dalla sua abitazione.

Sei mesi fa si era fratturato un femore e stava ancora sottoponendo l'arto alla «rieducazione».

La famiglia era già stata colpita dalla sventura tredici anni fa: il primogenito, Franco, 26 anni, morì insieme con un amico di 17 anni durante una discesa fuori pista, sulle pendici del Camino.

p. m.

Guelfo Lace, 66 anni

Domani a Biella

Processo a 4 giovani per tentata rapina

BIELLA — Il tribunale giudicherà domani i quattro giovani arrestati dai carabinieri di Cossato, che li sorpresero mentre si accingevano a compiere una rapina nell'ufficio postale della frazione Aglietti. Il fatto avvenne circa tre mesi fa.

Gli imputati, abitanti nella zona di Milano, sono Pietro Leandri, 25 anni; Salvatore D'Avanzo, Mario Rutigliano, ventunenni, e Pellegrino Tarletta, 24. Devono rispondere di tentata rapina aggravata, detenzione e porto illegale di armi e delle relative munizioni, e del furto di una «Golf». Fu proprio quest'auto ad assumere un ruolo determinante nella operazione dei carabinieri, fulminea grazie ad un efficiente apparato di prevenzione.

Il 12 gennaio scorso i carabinieri di Cossato, informati che le poste di Aglietti avevano in cassa 50 milioni, intensificarono la sorveglianza. Il mattino dopo, il comando della compagnia di Biella diffuse un fonogramma segnalando il furto di una Golf e al fatto venne dato subito il giusto significato. La conferma giunse attraverso la telefonata di un cittadino: *«Nei pressi dell'ufficio postale ci sono due tipi sospetti, scesi da un'auto nera»*. «E' una Golf?», chiesero i carabinieri. La risposta fu affermativa.

Sul posto giunse immediatamente una pattuglia che era a poca distanza e in un attimo i militari bloccarono il Leandri e il D'Avanzo: avevano entrambi una «Beretta» infilata nella cintola. Portati i due in caserma, la pattuglia, opportunamente «rinforzata», tornò sul posto. Non fu difficile individuare gli altri due.

p. m.

Al Circolo Biella esposte oltre 270 fotografie

Animali visti dai bambini

Biella. La foto scattata da Chiara Rinaldo, una scolara della 4ª elementare di Coggiola

BIELLA — Nel salone del Circolo Biella, in via Gramsci 19 bis, sono esposte 270 fotografie, in prevalenza a colori, partecipanti al concorso «Gli animali, le loro abitudini, la loro vita», indetto tra gli scolari e studenti biellesi dall'Enpa. *«Sarebbero state certamente più numerose, se i responsabili di talune scuole non avessero praticamente ignorato l'iniziativa, sottovalutandone il significato»*, fa rilevare Egle T[illegible] Orilia, presidente della sezione biellese dell'ente.

La rassegna è comunque particolarmente interessante e rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 6 maggio, ogni giorno dalle 16 alle 19. I premi sono stati assegnati da una giuria che nella valutazione ha tenuto conto di vari elementi.

Un tabellone è riservato alle «foto più originali». Vi spicca un «treno di bruchi», singolare immagine colta al volo da Roberto Ferrero, studente di quarta ginnasio, mentre era in gita scolastica a Roma. Alcune decine di bruchi, uno dietro l'altro quasi senza soluzione di continuità, percorrono un tronco spezzato e danno effettivamente la sensazione di un convoglio ferroviario.

Cinzia Busato, dell'Istituto Tadone, e Paco Pozzato, quarta elementare di Vigliano, si sono ispirati all'istinto materno degli animali: le loro foto si riferiscono, rispettivamente, ad una cagnetta che allatta anche un gattino e ad una cavalla che — caso considerato raro — consente di sfamarsi pure ad un puledro che non è suo figlio.

Di Fulvio Marzolla, scolaro di Veglio, è la foto «più tecnica», intitolata «dopo il temporale». Completano il pannello tre suggestive immagini che costituiscono il «lavoro di gruppo» dell'Anffas.

Ognuno degli altri tabelloni ha molteplici motivi di richiamo e di ammirazione. Tra le foto più belle figura un gruppo di cani da caccia su uno sfondo di montagne, intitolata «compagni inseparabili». L'ha inviata Chiara Rinaldo, di Coggiola (quarta elementare), che ha vinto il primo premio nella sua categoria.

Nella giornata odierna sono aperte anche altre rassegne. La più importante è «Expo '84: il Biellese vive», allestita a Biella Fiere dalla Associazione commercianti, quasi in segno di sfida alla perdurante crisi. Può essere visitata, ininterrottamente, dalle 10 alle 23.

p. m.

Nuovo libro presentato a Quarona

QUARONA — E' stato presentato ieri sera nel salone del municipio il volume «Ermanno Zamboni: tutte le opere dal 1968 al 1983» di Massimo Melotti, dato alle stampe dall'editore Tacchini per la collana «Arte contemporanea».

Ermanno Zamboni è uno dei pittori valsesiani più noti. Cinquantuno anni, nato a Borgosesia, ma quaronese di adozione, l'artista valsesiano ha alle spalle un'intensa attività. (m. al.)

I BIANCONERI GIOCANO A NOVARA IN UN CLIMA DI SMOBILITAZIONE - SFIDA AL VERTICE NEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Mantovani (Sampdoria) vuole la Biellese?

Pare che il gruppo finanziario ligure che controlla la società blucerchiata abbia intenzione di rilevare il sodalizio di Massazza Gal

BIELLA — Dopo la pausa pasquale il campionato di C2 riprende oggi il cammino proponendo alla Biellese una trasferta a Novara.

La partita avrebbe il sapore del derby, se i bianconeri non fossero ormai rassegnati alla retrocessione. L'ambiente sportivo, quindi, ne risente: i tifosi, amareggiati e delusi, non hanno molta voglia di seguire la squadra in trasferta con il rischio di tornare a casa con le pive nel sacco; i giocatori stessi, anche se vorrebbero finire il campionato in maniera onorevole, avvertono l'atmosfera di smobilitazione generale e non hanno quindi la grinta giusta per dare vita ad una partita incandescente.

A poco serve anche la presenza tra gli azzurri di Fabio Scienza, l'ex attaccante bianconero che lasciò la Biellese prima della promozione in C2. Nella gara di andata fu proprio la guizzante ala a «castigare» i bianconeri con due gol da manuale, ma nessuno, tra i lanieri, ha ora velleità di restituire ai «cugini» la pariglia.

E' quindi una normale partita di fine stagione anche se alla conclusione del campionato mancano ancora sei giornate. L'attenzione dei tifosi lanieri è già proiettata al futuro. Negli abituali ritrovi della tifoseria circolano diverse voci sui nuovi possibili «padroni» della Biellese. Una vorrebbe che al glorioso sodalizio bianconero si stia interessando un gruppo finanziario facente capo a Mantovani della Sampdoria. L'ipotesi per il momento non ha trovato conferma.

Paolo Mantovani con la figlia Paola allo stadio «Marassi»

Nè si sa se potrà andare a buon fine una iniziativa del tutto locale di un gruppo di appassionati che vorrebbero in pratica «rifondare» la Biellese. Queste persone vorrebbero cioè che Massazza Gal e soci liquidassero la loro gestione in maniera da non spendere grosse cifre per rilevare strutture e giocatori che non servirebbero per l'attività nel campionato Interregionale. Su altre basi, altri atleti e un nuovo allenatore si vorrebbe far rinascere una Biellese che avesse delle vere radici nel tessuto sportivo locale.

Ma anche questa iniziativa, per il momento, è allo stato di embrione: se ne è incominciato a discutere ma in concreto non è ancora accaduto nulla.

Per quanto riguarda l'impegno odierno a Novara, l'allenatore Michele La Firenze (che tra l'altro non avendo più ottenuto alcuna deroga dalla Lega calcio non potrà più sedere in panchina) ha convocato sedici giocatori: i portieri Morone e Bravi; i difensori Barutta, Bravarone, Capozucca, Gabban, Canal; i centrocampisti Biagetti, Dali, Sollier, Barbagli, Vogliotti, Dal Molin; le punte Antelmi, Taschieri e Zurlo. Nella «rosa» non c'è Fioraso impegnato nella finale regionale con la squadra allievi.

La Firenze non ha ancora deciso chi farà scendere in campo ma è certo che non rinuncerà a valorizzare i giovani che ha convocato. Tra questi potrebbe ritentare la carta Zurlo anche per dare la possibilità al giovane «bomber» della squadra Beretti di rifarsi dalla incerta prestazione contro l'Omegna.

Maurizio Alfisi

In lotta per l'assoluto

Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo impegnati nel Rally di La Spezia

Biella. La Porsche di Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo impegnata nel rally di Chieri

BIELLA — Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo su Porsche sono impegnati al Rally di La Spezia. La corsa è partita ieri sera dal capoluogo ligure e si concluderà oggi nella tarda mattinata dopo dodici prove speciali.

L'equipaggio della Biella Corse è in lotta per la vittoria assoluta. Dopo la gara di esordio a Chieri nel Rally Team, Giorgio-Gruppo hanno avuto modo di prendere confidenza con la nuova potente vettura. Sono partiti quindi decisi a tentare di ottenere in terra ligure un grosso «exploit».

La gara, che si svolge tutta nell'entroterra spezzino, si presta alle caratteristiche della Porsche «targata Phantatex» di Giorgio-Gruppo. Delle sei prove speciali (da ripetere due volte) quattro (Besta Godano-Foce di Agnetta; bivio Rossano-Pradalina; bivio Treschietto-bivio Apella; Tavernelle-Lagastrello) sono molto veloci adatte quindi ai 280 cavalli della bianca vettura di Giorgio. Il pilota biellese avrà inoltre la possibilità di far valere le proprie capacità anche nella Licciana-Magliano, una prova di circa sei chilometri a saliscendi, molto «guidata», e nella speciale di Teneramo: un insieme di salite, discese e allunghi particolarmente impegnativi.

In gara c'è anche un altro equipaggio biellese composto da Della Vedova-Crestani su Talbot Lotus che punta anch'esso a finire la gara tra i primi.

m. al.

Il Borgo si gioca la stagione E' derby salvezza per la Pro

I granata contro il Borgoticino - I verdi sfidano la Cossatese

BIELLA — Il campionato di Promozione è probabilmente alla svolta decisiva per il vertice della graduatoria: oggi al campo M.L.B. di Borgosesia, con inizio alle 16, si gioca il match-clou della quart'ultima giornata, una partita che vale una stagione.

Protagonisti della principale sfida odierna sono i «Borgo» del girone A, gli undici di Giancarlo Bercellino e di Vittorino Calloni, due compagini che sovente quest'anno hanno dato spettacolo.

In graduatoria le rivali sono divise da due lunghezze: il Borgoticino è capolista in compagnia del Orignasco a quota 37, mentre il Borgosesia Cucine Pizzi insegue il duo di testa a due sole lunghezze.

Dice mister Giancarlo Bercellino: *«Per noi l'incontro odierno rappresenta l'ultima spiaggia. Dopo la battuta d'arresto con il Grignasco non abbiamo alternative: o superiamo il Borgoticino oppure dovremo dare l'addio ai nostri sogni di gloria. Purtroppo neppure la vittoria può garantirci il reinserimento nella corsa alle finali dell'Eccellenza. Il torneo è in mano ai cugini del Grignasco che oggi sono impegnati sul non facile campo del Castelletto. Ma chissà che dalle rive del Lago Maggiore non ci arrivi una buona notizia»*.

Sarà un Borgosesia caricatissimo quello che scenderà in campo per la partita che vale una stagione. Marola e compagni promettono una grande prestazione, perchè nessuno, in casa granata, crede che il campionato sia ancora finito.

Aggiunge mister Bercellino: *«Il torneo di Promozione è talmente imprevedibile che ogni sorpresa è all'ordine del giorno. Non mi stupirei se ci fosse ancora un rivoluzionamento ai vertici della classifica. Per questo motivo non possiamo sciupare la grande occasione che ci capita oggi»*.

Giancarlo Bercellino

A tenere in apprensione l'allenatore dei valsesiani sono le condizioni fisiche di Barcellari e di Bonini che lamentano due infortuni e il cui impiego verrà deciso solo nel primo pomeriggio.

Se a Borgosesia si gioca per la vetta della graduatoria, a Cossato, nel derby biellese tra gli azzurri e la Pro Candelo, è in palio un pizzico di salvezza. Contro una formazione che ormai non ha più nulla da chiedere al campionato, l'undici di Rota e Brando dovrà assolutamente incamerare l'intera posta per continuare il suo braccio di ferro con lo Stresa.

Roberto Eynard

Bocce, gara a coppie per i giocatori di C

OCCHIEPPO INFERIORE — La società bocciofila Villa di Occhieppo Inferiore, con l'approvazione del Comitato di Biella dell'Unione bocciofila italiana, ha organizzato per martedì 1° maggio una gara a coppie riservata ai giocatori di categoria C. La prova è valida per il campionato di società con tre bocce.

Il programma prevede domani la chiusura delle iscrizioni. Seguirà alle 20 il sorteggio. Le gare si inizieranno alle 8,30 del 1° maggio e si disputeranno sui campi della Bocciofila Villa e presso il bocciodromo comunale di Biella in viale Macallè.

Le partite fino alle semifinali verranno giocate al meglio degli 11 punti; per le semifinali e le finali si andrà al 13. Arbitro delle gare sarà Giuseppe Maestri. E' in palio il trofeo «Ornella Poglio».

m. al.

EFFETTUATA COMUNICAZIONE COMUNALE
100 000
BANCA D'ITALIA
RITIRIAMO IL TUO VECCHIO TV ANCHE NON FUNZIONANTE
A L. 100.000
acquistando un nuovo TV color da 20 - 22 - 26 pollici
ed a L. 50.000 acquistando un portatile a colori
TV color a partire da L. 489.000 SCONTATI
VALIDO FINO AL 30 - 4 - 84
SONY · SABA · PHILIPS · REX · GRUNDIG · NORDMENDE ·
1000 mq di esposizione
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA · COSSATO · VERCELLI · BORGOMANERO · SERRAVALLE · BORGOSESIA · IVREA · NOVARA